Anno 117 - Numero 180

LA STAMPA

Domenica 31 Luglio 1983

A PAGINA 5

Se il premier di Malta Dom Mintoff fa guerra al Vaticano

di Tito Sansa

Dom Mintoff

Nello sport a pag. 7

«Azzurra» dei miracoli. Batte Canada ed è seconda

di Luciano Curino

L'imbarcazione «Azzurra»

Craxi conta di sciogliere la riserva e di indicare i ministri

Mercoledì avremo il governo

Il vertice sul programma è andato abbastanza bene - Domani nuovo incontro per risolvere i punti ancora controversi (scala mobile e disavanzo pubblico) - La dc solleva il tema delle giunte locali - Il presidente incaricato ha ricordato ai colleghi che la strage di Palermo conferma l'urgenza di un esecutivo nella pienezza dei suoi poteri

Incominciando da due

Durante la campagna elettorale gli italiani ascoltarono soprattutto discorsi sulla politica economica e si accorsero che esisteva una sfasatura tra schieramenti e programmi. I democristiani e i tre partiti laici si proponevano di abbassare il tasso di inflazione con tagli drastici e metodi rigorosi; i socialisti sostenevano che una cura da cavallo avrebbe ucciso l'ammalato e che il rigore non doveva andare a scapito dello sviluppo. In materia economica Craxi sembrava più vicino a Berlinguer che non a De Mita e a Spadolini. Ormai la vecchia maggioranza si è ricostituita e i cinque segretari hanno aperto la nona legislatura con un primo «vertice» che è durato sei ore e che è stato essenzialmente dedicato ai problemi dell'economia. E la sfasatura? Permane, oppure è stata ricomposta?

La lunghezza delle discussioni non offre indicazioni precise; può voler dire che i dissensi sono ancora profondi oppure che i segretari e i loro esperti lavorano con entusiasmo e serietà. Staremo a vedere. Per il momento limitiamoci a constatare che una maggiore coesione è indispensabile ma non può essere ottenuta con facilità.

Il governo che sta per nascere è anomalo: ha per presidente un socialista e sarà composto, in buona parte, da ministri di orientamento moderato e addirittura conservatore, niente affatto contenti di come sono andate le cose e convinti che Craxi abbia ricevuto un premio superiore ai suoi meriti. E infatti, ancor prima di avere sciolto le riserve e aver definito i programmi, il presidente incaricato ha dovuto fronteggiare una duplice offensiva. I comunisti già gli stanno ricordando i discorsi elettorali, e lo accusano di cedere alle imposizioni della Confindustria e della dc: i repubblicani e parte dei democristiani non hanno nascosto diffidenze e riserve e stanno richiedendo chiarimenti e garanzie con un certo puntiglio.

Non deve essere piacevole contrastare una opposizione e avere d'occhio un «fronte interno» ancor prima di insediarsi a Palazzo Chigi, ma a parziale consolazione del presidente incaricato possiamo osservare che almeno per ora questa doppia pressione non appare troppo pericolosa. Quando sostengono che Craxi è un ostaggio della dc, i comunisti ammettono sia pure implicitamente che Craxi è meno peggio dei suoi scarognieri. In quanto ai democristiani e ai repubblicani, più essi pungolano Craxi sul tema del «rigore», più prendono le distanze dai comunisti, bruciandosi anche la più remota ipotesi di governi «diversi», con la benevolenza del pci.

Craxi è vulnerabile, e ciò gli impedisce di porre condizioni ultimative e gli suggerisce di fare un governo collegiale, con rappresentanze politiche molto qualificate. Ma è anche inamovibile e ciò gli consente di ignorare con tranquillità le accuse, le critiche e le insidie di cui continuerà ancora per molto tempo ad essere bersaglio.

La pura ricerca della sopravvivenza non è tuttavia una politica, anche se quasi tutti i presidenti del Consiglio hanno finora tentato più di battere il primato di resistenza che dimostrare le loro capacità. Speriamo che Craxi, nel suo stesso interesse, e soprattutto nell'interesse del Paese, aspiri ad essere giudicato non per quanto dura, ma per quello che fa. Non deve esagerare, e prevaricare, contro compagni di viaggio già abbastanza prevenuti contro di lui, perché in questo caso lo farebbero durare poco e gli consentirebbero di concludere ancor meno. Il suo problema principale è anzi quello di stabilire un nuovo tipo di rapporti. Deve sospettare un po' meno del prossimo e fare in modo che gli altri diffidino meno di lui.

Per quanto sembri vero il contrario, questa volta il merito prevale sul merito. I cinque partiti, come tutti ormai riconoscono, procedono lungo una strada obbligata, ma ciò significa che il punto di arrivo non cambia, quale che sia il capofila. Come tutti ripetono ogni giorno, queste elezioni si sono concluse senza un vero vincitore, ma ciò significa che ogni partito dovrà rinunciare a qualcosa. De Mita deve dimenticare antiche e radicate tentazioni egemoniche e rimandare a tempi lunghi la rivincita. I repubblicani possono avanzare molte richieste, ma non fino al punto di pretendere che un presidente socialista si converta al monetarismo.

Craxi deve considerarsi di essere arrivato a Palazzo Chigi nel momento peggiore, e del resto, se non fosse stato così, i suoi compagni di viaggio non gli avrebbero dato via libera. Lui non può prendere esempio da Mitterrand, che ha operato una conversione di rotta solo quando i suoi stessi seguaci si erano resi conto che senza medicine amare la febbre dell'inflazione non sarebbe discesa. Lui invece deve passare fin da ora alla fase due.

Mitterrand aveva vinto alla grande, e ciò vuol dire qualcosa; Craxi si è imposto al termine di una corsa incerta e confusa. Spadolini e De Mita non l'hanno ancora mandata giù e di tanto in tanto lo fanno capire. Ma recriminazioni e rimpianti a questo punto si debbono fermare. Sarebbe folle, anzi stupido, contestare un governo che non ha alternative.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Craxi scioglierà definitivamente la riserva mercoledì. Il «vertice» di ieri è andato bene anche se alcuni tra i temi più spinosi dell'economia, dal costo del lavoro alla politica dei redditi, dovranno essere riscritti e ripresentati domani, durante un altro «vertice», che affronterà ufficialmente anche il problema più arduo, quello dei ministeri.

Dc, pri e psi sono stati i partiti che hanno sollevato più quesiti e, per dirla con una parola di De Mita, «più difficoltà, anche se non difficoltà da scontro». Zanone ha chiesto il massimo impegno sulla legge finanziaria e sulla politica fiscale; Longo ha ricordato con battuta ironica «i nostalgici della solidarietà nazionale» che quattro anni fa fecero fallire il primo tentativo Craxi; e Formica ha storto un po' il muso quando si è parlato di possibili nuove intese dc-psi nelle giunte locali.

Risultato: Craxi ha ottenuto un altro «semaforo verde», grazie soprattutto alla dc, che ritiene di avere strappato ieri un grosso successo politico, portando il psi molto vicino alle sue posizioni proprio sulla questione comunista, dalla «delimitazione netta della maggioranza in Parlamento» (De Mita e Piccoli) a una serie di caute ma significative aperture sulle giunte.

Dopo 4 ore e mezzo di riunione, Craxi ha varcato il portone di Montecitorio attorniato dal solito gruppo di superfedeli: il vicesegretario Marcelli, l'addetto stampa Quadagnolo, il capo della segreteria Acquaviva, il «braccio destro» Prandini. E' un pomeriggio di fuoco, le scarpe del segretario affondano, come quelle di tutti, nell'asfalto in liquefazione. Come è andata, presidente? «Bene. Sono molto soddisfatto. Abbiamo compiuto un passo sostanzioso e decisivo in avanti». Perché il «vertice» è stato aggiornato a lunedì? Qualche problema? «I problemi ci sono sempre. Ci mancherebbe altro! Comunque, lo risolveremo perfezionando il programma. Passerò la domenica a lavorare su pacchi di carte e valanghe di appunti».

Dagli appunti di tutti i protagonisti della riunione risulta che la dc ha riproposto la questione delle giunte. «E' vero. Ma in termini molto sereni e pacati». Lei cosa ha risposto? «Ho ricordato che 7 anni or sono, quando divenni segretario del psi, negli enti locali tra democristiani e socialisti esisteva una lacerazione quasi totale. Da allora, le cose sono cambiate. Potrebbero continuare a cambiare, ovunque le condizioni politiche lo permettano».

Con grandi gesti delle braccia, il presidente incaricato ricorda che va tenuta presente «tutta la vicenda locale». Craxi avanza a grandi passi verso via della Missione, tra il malumore evidente e i mugugni non tanto sommessi degli uomini di scorta. «Oggi — continua — ci muoviamo per formare una maggioranza ed un governo nazionale. Siamo però aperti alla possibilità di collaborazioni locali. Non è novità. E' già accaduto da tante parti». Lei ha invitato tutti i segretari dei partiti ad entrare nel governo. Cosa le hanno risposto? «Non è proprio così». Via, la cosa è ormai di pubblico dominio. «Diciamo allora che ho raccolto qualche suggestione, che ho letto i giornali e che ho molto ascoltato radio-fante». Cosa dice questa radio? «Che della struttura si parlerà lunedì». Perché, durante il vertice, non si è parlato della strage di Palermo? «Non è vero. Ho detto che quanto è accaduto conferma l'urgenza di avere, nel

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Pertini ai funerali di Palermo

Palermo. La commossa stretta di mano tra Pertini e il cardinale Pappalardo ai funerali

In attesa di una scuola più seria

Un popolo di maturi

Commentando all'inizio del mese i temi delle prove di italiano con cui si erano iniziati gli esami di maturità, mi chiedevo a che cosa servisse ancora questo frusto rito. Ora, alla fine di un luglio afoso, che ha accumulato ore di sofferenza per candidati e commissari, la conferma che tali esami sono la quintessenza (centesima) dell'inutilità mi viene dai giornali che stanno pubblicandone gli esiti.

Le cifre indicano la tendenza a superare di molto il 95 per cento di promossi (nonostante i fallimenti dei «privatisti»), sotto titoli che spaziano da «Buoni i primi risultati» a «Ritoccato ogni giorno il record delle promozioni». Riecheggia qui il continuo superamento dei «record storici» che, di giorno in giorno, il valore del dollaro segna nei confronti della povera liretta. Nel record dei maturi, almeno, c'è qualcosa di consolante: mentre il cambio del dollaro può crescere indefinitamente, le maturità non supereranno mai il 100 per 100.

Forse era questo il limite a cui aspirava chi 15 anni fa istituì la nuova prassi degli esami di maturità. Ed i ministri che seguirono non videro che per tale scopo era inutile sprecar miliardi: bastava decretare che la maturità è un diritto sociale e saremmo diventati di colpo un popolo di «maturi», oltre che di navigatori, di santi e di eroi. Ma, poiché non si può fare quel decreto, fino a quando dovremo attendere il raggiungimento della meta agognata?

Se continuerà questa parodia di esame temo che la deplorevole conquista sarà presto fatta. Non già attraverso la soppressione (mi rifiuto di immaginarne i modi) della palla al piede dei «privatisti». Sarà cosa indolore. Per le maturità ci vogliono i commissari e ogni anno cresce il rifiuto dei docenti a svolgere tale funzione. Ed è di questi giorni il «grido di rabbiosa protesta» di un professore che si chiede quale sindacato avrà l'onore di *rendere uno scroscio contro questo enorme scandalo, continuato e protestato*».

Niente commissari, niente esami, niente «acerbi»: sarà infine realtà il Paese perfetto dei «tutti maturi». Utopie che andavano bene nelle fantasie sessantottesche, ma che sono oggi fuori moda. Infatti, mentre nella calura estiva cola il sipario sulla sceneggiata degli esami, si sta invece levando quello sulla nuova legislatura e sul suo primo governo. Tutto ciò avviene, almeno si dice, all'insegna della responsabilità, del rigore, del confronto con la realtà, senza le evasioni utopiche del passato anche recente.

Se il nuovo governo, passata

Francesco Barone

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Trovata la borsa del giudice c'è la «chiave» della strage

Chinnici l'aveva sottobraccio quando esplose l'auto piena di tritolo - Riteneva poco sicuro il Palazzo di Giustizia - L'ultima grave accusa del magistrato: più del 60% dei fondi erogati dalla Regione alle aziende agricole finiscono a famiglie legate alla mafia

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Le carte più scottanti, i documenti più preziosi per le inchieste che conduceva, il consigliere istruttore Rocco Chinnici le custodiva nella borsa di cuoio che aveva sottobraccio quando è morto e che l'esplosione ha scaraventato, squassandolo, a molti metri di distanza. Li ha recuperati un carabiniere della scorta rimasto illeso nell'attentato. Si parla di fotocopie di assegni e di altro materiale: Chinnici non si fidava di lasciarli nel suo ufficio, in un Palazzo di Giustizia dove, non molto tempo fa, è stata perfino una rapina. Quelle carte adesso saranno consegnate al sostituto procuratore di Caltanissetta, Sebastiano Patanè, incaricato delle indagini.

Altre indicazioni il magistrato inquirente le troverà nelle dichiarazioni fatte da Chinnici il 2 luglio scorso in un convegno di magistrati organizzato dal Comune di Milano. Si tratta di un vero e proprio «legato» che Chinnici ha lasciato forse intuendo quel che sarebbe potuto accadere. Allo stesso modo il generale Dalla Chiesa, un mese prima di morire, volle dare un'intervista-testamento nella quale, sosteneva lo stesso Chinnici, probabilmente c'è la chiave del suo assassinio. Le parole che il consigliere istruttore di Palermo pronunciò a Milano suonano adesso come un atto d'accusa. Contro alcuni politici, contro alcuni imprenditori.

«*Il 60 o il 70 per cento dei fondi erogati dalla Regione siciliana alle aziende agricole* — disse Chinnici, e questa parte del suo intervento è inedita —, *finiscono a famiglie direttamente o indirettamente legate alla mafia*». Tradotto in termini più crudi: la Regione ha finanziato la mafia. Dal dopoguerra ad oggi centinaia di miliardi versati dai contribuenti siciliani sarebbero finiti ai mafiosi. L'intera agricoltura siciliana, ricordò ancora Chinnici nel convegno di Milano, è nelle mani di una decina di famiglie. «*Si sta tornando al Medio Evo, agli immensi latifondi*».

Agricoltura mafiosa, ma anche imprenditoria mafiosa. «*Una volta ho fatto questa affermazione: un quarto dell'economia isolana è nelle mani della mafia. Ora devo dire che siamo ben oltre questo quarto*». E a quel punto Chinnici alluse a grandi imprenditori della Sicilia Orientale «*legati alla mafia*». Dalla Chiesa, nell'intervista di un anno fa, fece affermazioni analoghe. Ciò alcuni imprenditori-finanzieri di solida ricchezza: i nomi di due di essi compaiono nel rapporto sull'omicidio del super-prefetto che i carabinieri hanno consegnato all'ufficio istruzione poche settimane fa.

Questi imperi economici sorti all'ombra della mafia sono in grado di imporre un regime di oligopolio. Così «non c'è opera pubblica in Sicilia che non costi quattro o cinque volte quello che era stato il costo preventivo, perché così vuole l'impresa mafiosa». Ma poiché le opere pubbliche sono appaltate dal potere politico, è facile sospettare connivenze. «*La mafia è forte perché ha rapporti con i politici e con la politica*».

Che ne pensa Elda Pucci, sindaco di Palermo? «Chinnici era una persona seria, per dire certe cose doveva avere le sue ragioni».

Tradurre le dichiarazioni di Chinnici in fatti e nomi non è difficile, per quei due o tre suoi stretti collaboratori che hanno lavorato in stretto contatto con lui. Ma le correlazioni, le analisi di circostanze che Dalla Chiesa ad altri non diceva niente, insomma quel patrimonio unico di conoscenze acquisite dal magistrato in più di vent'anni di lavoro, è perso per sempre.

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Sulla crisi dell'America Centrale

Reagan e Castro Forse è dialogo

NEW YORK — Un dialogo sulla crisi centroamericana sembra lentamente avviarsi. In un'intervista a una rete televisiva americana, il leader cubano Fidel Castro ha affermato: «*Se ci fosse un accordo tra tutte le parti coinvolte nella crisi sul ritiro di tutti i consiglieri militari stranieri, noi saremmo pronti ad appoggiarlo. Se ne fosse un altro sulla cessazione delle forniture militari a qualsiasi Stato della regione, noi aderiremmo anche ad esso*».

Poche ore dopo, Reagan gli ha risposto indirettamente in un'altra intervista alla televisione, affermando: «*Se vuole trattare, a me sta bene*». Ha tenuto però a sottolineare come la sua fermezza nei confronti del Nicaragua abbia contribuito in modo determinante al nuovo atteggiamento di Castro. La Casa Bianca si è affrettata a precisare che il presidente non ha invitato il leader cubano a un vertice, ma ha soltanto ribadito la sua disponibilità a negoziati regionali che coinvolgano più Stati.

La schiarita interviene mentre sul piano militare la situazione sembra farsi sempre più drammatica. Le manovre americane nel Golfo del Messico e sulla costa pacifica dell'America Centrale si avvicinano, e con loro il rischio di incidenti. Il Nicaragua ha denunciato un attacco con missili da parte di aerei provenienti dall'Honduras contro l'isola di El Cardón, nel golfo di Corinto, dove un mercantile sovietico, secondo i servizi segreti americani, sta sbarcando armi.

Il dialogo tra Cuba e Stati Uniti incontra comunque molti ostacoli. Castro vuole eventualmente trattare sul Salvador attraverso il «gruppo di Contadora», formato da Messico, Panama, Venezuela e Colombia. Reagan vuole invece negoziare sul Nicaragua attraverso l'Organizzazione degli Stati americani.

(A pagina 4 il servizio di Ennio Caretto)

Nel Ciad i governativi riconquistano Faya-Largeau

N' DJAMENA — Il comando militare del Ciad ha annunciato che le forze armate nazionali del presidente Hissène Habré hanno riconquistato ieri pomeriggio la città settentrionale di Faya-Largeau, che era stata conquistata il mese scorso dalle forze ribelli dell'ex presidente Goukouni Queddei.

Il comunicato aggiunge che Aviazione e mezzi corazzati libici hanno cercato di difendere la città, divenuta la roccaforte ribelle nel Nord del Paese.

I magistrati in Sicilia «Possono ucciderci tutti»

PALERMO — Le Alfette blindate si affermano sulla pedana che porta quasi dentro il Palazzo di Giustizia: all'esterno e all'interno dell'edificio protetto da vetri blindati carabinieri e poliziotti con i mitra imbracciati. Ma il giudice istruttore Paolo Borsellino, uno dei più stretti collaboratori di Chinnici, dice che tutto questo non basta più. «*Se la mafia per uccidere uno di noi accetta il rischio di far saltare in aria due palazzi, vuol dire che possono assassinarci tutti quando vogliono*». E allora? «*Ormai è solo una questione di ordine pubblico*».

Volete che sia militarizzata la città? «*Non si può certo mettere in stato d'assedio una città che vive del lavoro. Ma neppure è sensato continuare così, con gli organici della polizia fermi al 1978. La polizia deve tornare nelle strade*». E Adolfo Beria d'Argentine, presidente dell'Associazione nazionale magistrati: «*Attentati con esplosivo come quello di ieri, o ancor più come quello contro il consigliere del quartiere di Brancaccio, dimostrano che la mafia ha mutuato comportamenti da guerriglia. E nella guerriglia, per battere il nemico, bisogna riconquistare il territorio*».

In una conferenza stampa i rappresentanti dell'Associazione nazionale magistrati hanno rinnovato richieste finora elusi: potenziamento, per numero e professionalità, della polizia giudiziaria; creazione di una banca-dati; riforme per agevolare procure e uffici istruzioni di molti carichi. Non sono mancate critiche all'alto commissario De Francesco: il pci, attraverso il consigliere del Csm Alfredo Galasso e il capogruppo alla Regione Sicilia Michelangelo Russo, chiede «un bilancio e una verifica» del suo operato. In altre parole, che se ne vada.

Uno dei grandi maestri del cinema, aveva ottantatré anni

E' morto Buñuel

CITTA' DEL MESSICO — Il mondo del cinema è in lutto per la morte di Luis Buñuel, il grande regista spagnolo autore di «Bella di giorno», del «Fascino discreto della borghesia», dell'«Oscuro oggetto del desiderio» e di altri celebri film che hanno fatto epoca. Ricoverato una settimana fa all'Ospedale Inglese di Città del Messico, per un grave disturbo metabolico, è deceduto l'altra notte per arresto cardiaco. Il medico personale dell'artista ha detto: «Fino all'ultimo, e nonostante i suoi molti mali, è rimasto lucido e di ottimo umore».

Nato il 22 febbraio 1900 nel piccolo villaggio spagnolo di Calanda, nel 1924 fuggì dal regime dittatoriale di Primo De Riviera per rifugiarsi nella Parigi dei surrealisti. Amico di Federico Garcia Lorca, conosciuto Salvador Dalì, con l'aiuto del pittore realizzò nel 1928 il suo primo film: «Un cane andaluso». Girò poi «L'età dell'oro» e «Terra senza pane», ma dal '38 al '39 abbandonò la macchina da presa per mettersi al servizio della Repubblica spagnola e ricoprire un incarico diplomatico all'ambasciata di Spagna a Parigi.

Alla vittoria del franchismo, andò esule prima negli Stati Uniti e poi in Messico, dove assunse la cittadinanza nel '49 e girò venti delle trentadue opere cinematografiche. Poche, in mezzo secolo di attività, ma che sono valse a dargli un posto di grande prestigio nella storia del cinema moderno.

Il primo film «Il cane andaluso» (del 1929) come l'ultimo «Quell'oscuro oggetto del desiderio» del 1977 sono significativi e emblematici della sua attrazione critica per lo scandalo, la perversione.

(A pagina 3: La vita e le avventure culturali di «Buñuel timido e infernale». Servizi di Stefano Reggiani e Gianni Rondolino).

Una recente immagine del regista spagnolo Luis Buñuel

Case distrutte in Calabria, a Napoli brucia la manifattura tabacchi

Il fuoco attraversa l'Italia

E' un rogo spaventoso, è tutta l'Italia che sta bruciando. Ci sono otto vittime — sette in Sardegna, una in Calabria —, ci sono molti feriti e migliaia di persone sfollate, intere borgate divorate dalle fiamme, boschi e campagne sparzati via dal fuoco. E si fa sempre più strada una realtà: non sono quasi mai caldo e siccità i colpevoli dei disastri. Criminali incendiari perseguono un loro folle piano.

Ieri Tempio Pausania ha salutato le sette vittime del rogo di giovedì: «*Noi siamo vivi perché loro sono morti*» ha detto nell'omelia il vescovo Pietro Meloni. E la gente ha applaudito. C'è stata anche polemica, con il governo, con la Protezione civile: «*Non ci si può aspettare molto dall'alto*» ha ricordato severo il vescovo.

Il ministro Fortuna ha ammesso che qualcosa non ha funzionato, che ci sono stati ritardi. Gli aerei erano tutti a Cagliari. Ieri invece volteggiavano sul posto, tentavano di avvistare i nuovi focolai che divampano ovunque. Campeggi sono stati evacuati, la base Nato sul monte Limbara sgomberata.

Si attendono gli aiuti dall'estero: la Svezia fornirà aerei, la Francia anche, appena avrà domato le fiamme che impazzano in Corsica. La Germania Federale ha già inviato rinforzi. Nelle strade di Tempio ieri passavano camion carichi di giovani militari in tuta arancione: è il contingente di oltre mille uomini trasportati lì con un ponte aereo da Pisa.

Fortuna nel pomeriggio ha dovuto lasciare la Sardegna per la Calabria: un altro disastro dalle proporzioni allucinanti. E' bruciata una fascia della Calabria ionica, da Bianco (a 73 chilometri da Reggio) a Soverato (30 km da Catanzaro). Centinaia di macchine, intere borgate sono state annientate dal fuoco. Santa Caterina Jonio, un paese di duemila abitanti, è stato sgomberato appena in tempo. Altrove folle disperate sono fuggite dalle case in un'aria già irrespirabile per il fumo, a 50 gradi di temperatura, cercando scampo sulle spiagge. E' un lungo elenco di Comuni in fiamme: Monasterace, Stilo, Stignano, Camini, Riace, Placanica, Caulonia (una frazione, Ouò, 40 case, è scomparsa nei roghi), Sant'Agata, Casignana, Caraffa, Samo.

Statali bloccate, traffico ferroviario interrotto, black out totali, centri isolati, comunicazioni interrotte. Un panorama disperato.

E notizie simili s'incontrano risalendo verso il Nord. In Campania gli incendi di sterpaglie si sono estesi tanto da arrivare a lambire gli edifici. Napoli stessa. Alle 13 il fuoco ha raggiunto la Manifattura Tabacchi: distrutta una palazzina di 5 piani, tutti i macchinari, i depositi con migliaia di confezioni. A tarda sera i vigili del fuoco erano ancora al lavoro.

Roghi nel Lazio (nei pressi di Sacrofano, a Nord di Roma), nelle Marche (oltre cento ettari di boschi, oliveti e vigneti divorati dalle fiamme, un capizio evacuato, fra Grottammare e Ripatransone), in Toscana (sul Poggio dell'Incontro, una collina a Est di Firenze, sono stati minacciati per ore un convento di frati e i ripetitori Rai; con un fronte di due chilometri un altro incendio sta devastando un bosco di Asciano, sui monti pisani).

Bruciano le alture di Bormio, decine di roghi devastano il Bellunese, sono in fiamme le pinete in provincia della Spezia: la Riomaggiore, alle Cinque Terre, il fuoco è sceso fino alla strada litoranea. In Valle d'Aosta il presidente della giunta regionale ha dichiarato lo «stato di pericolosità»: centinaia di uomini combattono da ieri contro due roghi vastissimi.

(Altri servizi a pagina 5)

Riserve dei partiti sul programma di Craxi contro la delinquenza organizzata

La criminalità in tre pagine

Non si parla del terrorismo, ma Giuliano Amato precisa: «Il fenomeno è regredito, non sono necessarie nuove misure» - Nessun accenno neppure alla P2 - La dc avverte: «Ricordiamo che il governo Forlani cadde sul caso Gelli: se altri se ne sono dimenticati noi lo faremo presente» - Che cosa propone il psi contro mafia e droga

ROMA — I democristiani l'hanno trovata «un po' troppo stringata», come dice il vicesegretario, Roberto Mazzotta. I socialdemocratici punteranno i piedi domani, nell'ultimo vertice, «perché il governo prima di nascere deve prendere impegni chiari e precisi contro il terrorismo», come annuncia Pietro Longo. I liberali hanno già chiesto un'aggiunta, per ottenere «un aumento degli organici delle forze dell'ordine nelle regioni più colpite», come spiega Valerio Zanone. I repubblicani notano che non c'è «nemmeno una parola sulla P2, un problema sommerso ma tutt'altro che risolto e cancellato».

Sotto osservazione, è la parte del programma di governo che delinea la strategia di Bettino Craxi per la lotta alla criminalità organizzata. «Sono tre pagine su trenta — fa notare Giuliano Amato, il coordinatore del programma, e probabile sottosegretario alla presidenza del Consiglio —, dunque si può dire che il dieci per cento del nostro programma è dedicato alla mafia e alla grande criminalità, alla giustizia, al sistema carcerario. Altro che sottovalutazione».

Per Craxi, questo è uno dei cinque capitoli in cui si divide tutto il piano d'azione del suo governo. Al primo posto, e prima ancora della strage di Palermo, gli uomini del pal avevano messo la lotta contro la mafia, un fronte su cui Craxi si sente impegnato personalmente, soprattutto dopo aver approfondito l'esame del fenomeno mafioso in seguito all'attentato del generale Dalla Chiesa. E infatti, il testo del programma del governo a presidenza socialista, ricalca lo schema di ragionamento seguito da Dalla Chiesa: le leggi e gli strumenti operativi contro la mafia ci sono, bisogna farli funzionare. «La legislazione antimafia del 1982 — dice il documento programmatico — ha messo in campo strumenti efficaci di indagine, di coordinamento e di unione». Adesso, bisogna impegnarsi per far funzionare al massimo gli strumenti informativi, puntando tutto sul «trattamento elettronico delle informazioni riguardanti il fenomeno mafioso», indagando sul «reinvestimento dei proventi delle attività criminose» controllando «la trasparenza degli sportelli bancari nelle zone più direttamente interessate».

Al secondo posto, il programma mette un'azione «più incisiva» contro la diffusione della droga, anche qui dando attuazione adeguata alla risoluzione che la Camera aveva approvato nel giugno '82. Ma per i socialisti, c'è più che mai bisogno nella lotta alla droga di una «definita autorità di governo» che «nel rispetto delle altrui competenze» coordini tutta l'azione preventiva, il trattamento dei tossicodipendenti, la formazione professionale del personale impegnato in quest'azione, segua l'applicazione delle norme sulla prevenzione e la repressione, promuova la partecipazione dell'Italia alle attività delle Nazioni Unite «per la riconversione delle colture nei Paesi dai quali proviene la droga». Il governo prende due impegni: da un lato predisporrà norme più severe per combattere gli spacciatori (i repubblicani chiedono che anche l'acquisto di stupefacenti venga penalizzato); dall'altro lato provvederà alla costituzione di questa unica autorità di coordinamento: «Fino ad oggi era il comitato interministeriale, ma non ha funzionato», ammette Giuliano Amato. Craxi sta pensando di creare un «Alto commissario» per la lotta alla droga, ma la questione verrà discussa insieme ai problemi più generali della struttura di governo.

Collegati alla lotta alla criminalità, due altri terreni d'azione per il governo: il funzionamento della giustizia, e il problema delle carceri. Per la giustizia, i filoni d'intervento sono due: il primo punta a dare più efficienza alla «macchina» processuale, la seconda a offrire maggiori garanzie ai cittadini. Di qui l'impegno per la riforma del processo penale, per rafforzare le garanzie dei cittadini nei confronti dei provvedimenti restrittivi della libertà personale adottati dal p.m., per la revisione della comunicazione giudiziaria il rafforzamento del segreto istruttorio, l'istituzione del giudice di pace, per ripresentare il disegno di legge sulla responsabilità disciplinare dei magistrati, e per riformare infine il sistema elettorale del Consiglio superiore della magistratura, al fine di evitare «l'eccessiva politicizzazione dei suoi componenti». Quanto alle carceri, insieme con l'impegno per la revisione dell'istituto della carcerazione preventiva si guarda alla creazione di «carceri differenziate in riferimento alla gravità dei reati».

Perché dal programma manca ogni riferimento al terrorismo? «Perché è un riferimento implicito, quando diciamo che uno dei punti cardine della nostra azione è la lotta alla grande criminalità», dice Claudio Martelli. «E' anche un segno dei tempi — aggiunge Giuliano Amato —. Il fenomeno è regredito, e non sono necessarie nuove e particolari misure. E' necessaria invece una vigile e costante attenzione, perché conoscendo il rischio che le "code" del terrorismo rigenerino un qualche corpo pericoloso».

E' la stessa attenzione su cui insisterà la dc: «Vogliamo che sia per l'azione legislativa, sia per gli interventi dello Stato, si dia il senso di un governo consapevole che questo fronte non può assolutamente essere sguarnito. Il terrorismo è quasi estirpato: ma bisogna fare molta attenzione ai "quasi". La malapianta può ricrescere se cresce l'instabilità politica, la confusione, se si aggrava la crisi economica». In più, la dc lancia un avvertimento a Craxi: «Noi ricordiamo che il governo Forlani cadde sulla questione P2. Se altri se ne sono dimenticati, noi no: lo faremo presente, perché la questione P2 non può essere ignorata».

Ezio Mauro

Perplessità e discussioni sulla politica dei redditi indicata dal psi

Dc, pri e pli chiedono a Craxi chiarimenti sulla scala mobile

ROMA — Repubblicani e democristiani incalzano il presidente del Consiglio incaricato sulla questione della scala mobile. E' facile raccogliere velenosi botta e risposta nei corridoi di Montecitorio. I dieci partiti chiamati a partecipare al governo Craxi non puntano i piedi, ma stanno a ottenere una formulazione meno generica della parte del documento programmatico riguardante la politica dei redditi. Anche Zanone, leader del pli, ha chiesto delle precisazioni e ha avanzato suggerimenti sul ruolo del lavoro e sulle indicizzazioni. Il supplemento di vertice, con la coda di domani, dovrebbe consentire agli esperti economici dei partiti di chiarire proprio quei passaggi della bozza che ancora generano perplessità.

Sicuramente l'argomento scala mobile non rappresenta un ostacolo serio alla formazione del primo governo a guida socialista, ma è certo che nei prossimi mesi sarà uno dei temi più incandescenti. Tanto che già ieri se ne è avuta un'avvisaglia con uno scambio di battute a distanza. Così, mentre nei piani superiori i segretari dei cinque partiti in gioco per la nuova maggioranza si misuravano sul terreno politico, nel lungo salone di Montecitorio ingabbiato dai restauri gli esperti si scambiavano garbate frecciate.

Nel clima leggermente surriscaldato, soprattutto per l'afa che attanaglia Roma, il ministro delle Finanze Forte precisava che nei progetti del futuro governo non c'è mai stata l'intenzione di aumentare il prezzo della benzina, anche se uno degli esperti confermava che nei giorni scorsi l'ipotesi era stata formulata. Forte ha anche negato che si intenda screscere l'imposta sui depositi bancari.

«Nella bozza di programma non è indicato con sufficiente chiarezza il modo con cui limitare il costo del lavoro e perfezionare l'accordo Scotti del 22 gennaio. Eppoi c'è una novità che va chiarita immediatamente perché potrebbe nascondere qualche serio ricatto: quello che il Tesoro possa trasformarsi in un ostaggio dei ministeri economici per una politica non proprio di rigore», va ripetendo a tutti i giornalisti Giorgio La Malfa, uno dei più critici, che passeggia nervosamente in attesa che il vertice si concluda.

Qualche malumore si raccoglie anche fra i democristiani. Rubbi, monopolio carta da zucchero, responsabile dell'ufficio economico della dc sostiene che a parole i socialisti sono molto disponibili sulla politica dei redditi, ma bisogna essere molto fermi nella stesura del documento dove non il parla di scala mobile. La dc, prosegue Rubbi, è disponibile a discutere su alcune alternative per la modifica: la predeterminazione degli scatti (ipotesi Tarantelli) o il blocco dei prezzi e dei salari per un periodo.

A entrambi ha immediatamente risposto Giuliano Amato che ha coordinato in questi giorni il lavoro degli esperti del pal, spiegando innanzitutto che c'è una diversa impostazione di fondo fra la filosofia del documento di Craxi, che mira a un rientro graduale, in tre anni, dell'inflazione ai livelli degli altri paesi industrializzati, e quella elettorale della dc che invece pensava ad una drastica riduzione nel giro di un anno. E dopo la stoccata pacata il professore è entrato nel merito della questione più spinosa: «E' un'operazione fondata sulla politica dei redditi che comporta "un'invarianza" delle retribuzioni reali, politica che va realizzata con una trattativa con le forze sociali. Ma affermiamo pure che se questa trattativa non porterà a nulla, interverrà il governo con i suoi strumenti. Che non dovevamo fare — taglia corto — intervenire con la pistola ancor prima della trattativa?».

Mingherlino, sorridente, vogliono di precisare la posizione di Craxi sul tasto delicato, Amato si spinge in qualche riferimento polemico: «Del resto anche Spadolini quando era presidente del Consiglio si limitò ad annunciare un intervento del governo se le trattative tra le parti sociali non avessero dato esito, senza specificare i termini dell'intervento». E La Malfa di rimando: «Allora la situazione offriva diverse possibilità di intervento perché erano da discutere sia i contratti che la scala mobile. Ma ora che i contratti sono stati definiti non resta che operare sulla scala mobile e quindi non vi è motivo perché la bozza non sia più precisa su questo punto».

Scaramucce, battute, ma niente ormai quasi scontato che gli esperti entro oggi trovino le formulazioni più adatte a dare una risposta a tutte le obiezioni.

La manovra di bilancio, cioè la riduzione del deficit pubblico, sarà probabilmente il primo atto importante del governo Craxi magari attraverso un decreto che «evitando le stangate» si fonderà per due terzi su riduzioni di spesa e per un terzo sulla riscossione di entrate già in programma. E ci incidera, come già abbiamo riportato nei giorni scorsi, soprattutto sulla sanità e in un secondo momento sulla previdenza.

Eugenio Palmieri

Caccia abolita nel Fiorentino?

FIRENZE — Il Comune di Firenze ritiene che si siano create le condizioni perché nel suo territorio comunale la caccia venga definitivamente vietata.

Lo ha comunicato ieri la stessa giunta che, in un apposito incontro a Palazzo Vecchio, tenuto per il 21 settembre, si farà interprete di tale indicazione anche nei riguardi dei Comuni limitrofi.

Vertice dei cinque a Montecitorio

Rosa, De Mita, Reguzzi, Spadolini e Piccoli alla riunione dei cinque partiti, presieduta da Craxi, a Montecitorio

Palermo, il capo dello Stato commosso davanti alle quattro bare

«I siciliani sono coraggiosi devono ribellarsi alla mafia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Applausi ai quattro feretri, a Sandro Pertini, al cardinale Pappalardo. Ma pure grida «buffoni» e «via i mafiosi» — al passaggio degli uomini politici. Così, drammaticamente, con molta commozione e tanta tensione, Palermo ha dedicato a un'altro funerale di Stato per l'ennesimo crimine della mafia. Non c'era una grande folla nell'antica chiesa di S. Domenico, il Pantheon di Palermo; ma non per disinteresse o distrazione, quanto perché l'eccezionale servizio d'ordine, organizzato in un vasto raggio attorno al tempio, probabilmente ha dissuaso molti dal farsi avanti.

E Pertini? Entrando, si è fermato poco oltre il portale e, rivolto alla folla, ha detto con voce forte per quanto spezzata dall'emozione: «Il popolo siciliano è coraggioso, deve ribellarsi alla mafia; ce la farà». Poi, durante la solenne concelebrazione — una Messa cantata con la lettura dei salmi e l'attesa omelia del cardinal Pappalardo — quando il porporato si è rivolto a lui, Pertini non ha trattenuto la commozione. Con gesto veloce, ma senza tentar di nasconderlo, si è asciugato le lacrime. «A breve distanza di tempo — ha detto il porporato — il signor Presidente della Repubblica torna, doloroso pellegrino, in Sicilia impersonando l'emozione e lo sdegno di tutta la nazione e la volontà di resistere a questi ripetuti, proditori attacchi che assumono sempre più fosche tinte ed operano più estesi lutti».

Davanti alle quattro bare allineate nella navata centrale, l'arcivescovo di Palermo non ha usato il tono sferzante e accusatore di altre volte. «Allo Stato, qui così altamente rappresentato — ha detto il cardinale —, si chiede che voglia continuare con fermezza il suo impegno di servizio nei riguardi della società italiana». Ma al tempo stesso ha riconosciuto la gravità della situazione e ha ammesso che «nonostante l'impegno e l'esempio di tante generose energie da parte degli organi preposti al difficile settore della sicurezza e dell'ordine pubblico, nonostante il vivo desiderio di tranquillità e di pace della popolazione della città, la nostra Palermo continua ad essere teatro di fatti che la rendono e la mantengono tristemente nota».

L'esortazione di Pappalardo ai palermitani è stata netta: «Non adattiamoci passivamente e fatalisticamente al male; opponiamoci alle grandi prevaricazioni connesse con i vistosi illeciti interessi che portano al delitto; contrastiamo le opere di morte con atti di vita».

L'omelia del cardinale è stata seguita da autorità e folla in silenzio. Sulla destra delle quattro bare, c'erano i familiari delle vittime: la vedova del maresciallo Trapassi con i suoi quattro bambini (Monica, 6 anni, Laura, 4, Salvatore, 3, Luca, 1), la vedova dell'appuntato Bertolotta con i cinque figli (Eufemia, 16 anni, e poi Pablo, Massimiliano, Liliana e il piccolo Dario, 1 anno e mezzo), la moglie del giudice Chinnici con i tre figli e i congiunti del portiere Li Sacchi. A loro si è avvicinato Pertini, concluso il rito funebre, e li ha abbracciati.

Al termine le bare sono state portate a spalla fuori del tempio (sorretta da magistrati quella di Rocco Chinnici, dai carabinieri quelle del maresciallo Trapassi e dell'appuntato Bertolotta, dai familiari quella di Li Sacchi) salutate da applausi, in un clima di intensa commozione. Nella piazza caldissima, sotto un sole battente, quindi gli autofurgoni con i feretri si sono incolonnati per dividersi successivamente e recarsi nei diversi luoghi di sepoltura delle salme.

Antonio Ravidà

La borsa

(Segue dalla 1ª pagina)

Forse non sarebbe così se il ministero della Giustizia avesse accolto una proposta che Chinnici, come tanti altri magistrati siciliani, andava facendo da tempo: istituire una banca-dati. «Usate quello del ministero dell'Interno», si sentì rispondere. E fu inutile spiegare che la «memoria» elettronica che si chiedeva era ben altro: uno strumento che conservasse verbali di interrogatori, dati sulle mafie scambiati tra i giudici, testimonianze, elenchi di imprese divisi per settore, informazioni sul tipo e sull'entità di alcuni investimenti, indagini bancarie.

Perché gli si disse di no? Adolfo Beria d'Argentine, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, parla genericamente di «vischiosità» politiche che intralciano e rallentano gli interventi per la giustizia. Franco Ippolito, consigliere del Consiglio superiore della magistratura, azzarda un'ipotesi più precisa: il ministero dell'Interno vorrebbe essere l'unico custode dei «segreti» non solo della polizia, ma anche della magistratura. Di fatto, mentre a Roma si perde tempo tra incertezze e gelosie, a Palermo la mafia continua ad uccidere. Accadde lo stesso al generale Dalla Chiesa, assassinato prima di ottenere quei poteri che sollecitava.

E non sarebbe l'unica analogia tra i due delitti che, dicono a Palermo di Giustizia, rivelano un filo comune. Entrambi indicano quel «livello strategico», capace di analisi politica, quei «santuari», che Chinnici come Dalla Chiesa tentava di smascherare.

Le indagini, come è accaduto in delitti di mafia, partono tra molte difficoltà. E' stata ridimensionata la storia del «pericoloso latitante» che Chinnici avrebbe incontrato nel palazzo in cui abitava. Il magistrato, in realtà, si sarebbe imbattuto per le scale in un uomo sospettato di legami con la mafia. Ma è una traccia labilissima.

Guido Rampoldi

Droga a Trento 61 in giudizio

TRENTO — Il giudice istruttore di Trento, Carlo Palermo, che da oltre tre anni sta indagando sui traffici internazionali di armi e droga, ha disposto il rinvio a giudizio di 61 persone, accusate di aver organizzato la vendita di sostanze stupefacenti.

Inizialmente il magistrato trentino aveva inquisito 89 persone. Di queste, tre sono state assolte in istruttoria, delle altre cinque è stata stralciata la posizione.

Nelle trecento pagine in cui si motiva il rinvio a giudizio, Palermo ricostruisce la mappa dell'organizzazione e dei canali che rifornivano il mercato di Trento, attraverso droga comprata a Verona e Milano. Di fondamentale importanza per il «capitolo trentino» dell'inchiesta sulla droga sono state le rivelazioni di alcuni pentiti.

Richiamati in servizio 500 pompieri

Il governo approva deroghe per le assunzioni pubbliche

ROMA — Il Consiglio dei ministri si è riunito ieri sotto la presidenza di Fanfani.

Per far fronte a «specifiche e indifferibili esigenze», ha approvato alcune deroghe al divieto di assunzione stabilito dall'articolo 9 della legge numero 130 del 1983. Le assunzioni riguardano i seguenti settori: giustizia, pubblica sicurezza, sanità e assistenza, amministrazione finanziaria, poste, industria.

E' stato inoltre autorizzato il richiamo in servizio per 90 giorni di 500 vigili del fuoco volontari. Il Consiglio dei ministri ha esaminato inoltre varie leggi regionali.

Tre pacifisti si incatenano a Comiso

COMISO — Tre pacifisti aderenti al partito radicale, Alfonso Navarra, 33 anni, di Palermo, Francesca Fiatti e Maddalena Traversi di 28 e 25 anni, entrambe di Milano, si sono incatenati al cancello principale della costruenda base missilistica Nato a Comiso.

Sono intervenuti i militari del servizio di vigilanza che con alcune cesoie hanno tagliato le catene e hanno allontanato i tre giovani.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Come non farsi capire

Tragga da una cartellina, che funziona come un privato museo degli orrori, due brevi documenti, che non meritano un attimo di attenzione per il loro contenuto, ma un'accurata considerazione per la loro forma. Sono due documenti diretti al pubblico, l'uno ciclostilato e l'altro a stampa, diversissimi per argomento, eppure legati da profonde radici culturali comuni. Il primo, che veniva distribuito tugli scalini delle Facoltà umanistiche lo scorso aprile, è un appello diffuso da un'ormai spettrale «Lotta continua per il comunismo» allo scopo di impedire «la ristrutturazione, la disciplina, la selezione dell'università».

Il documento spiega che, così come occorre bloccare «la tendenza al disciplinamento sociale» connessa all'introduzione di nuove tecnologie, è da respingere ogni misura restrittiva contro la «scolarizzazione di massa», che si traduce non solo in maggiori tasse, riduzione degli appelli e dei corsi serali, ma nientemeno che nella «espulsione dei soggetti più deboli».

Come spiegare a questi giovani idealisti sprovveduti, che si possono concepire soltanto due modelli di scuola? Il primo è quello tipico dei Paesi di capitalismo avanzato, in cui ottimi studi comportano altissimi costi per adeguate biblioteche, laboratori attrezzati, impianti sportivi efficienti e professori bravi. Questi, essendo pochi e ricercati, sono pagati in modo più che decoroso e non possono seguire più di un certo numero di allievi. Ne consegue una capillare gerarchia di scuole più o meno eccellenti e più o meno care.

Non è vero che questo sistema favorisca solo i ricchi, perché esistono molte borse di studio per i meno abbienti meritevoli e, pur avendo babbi danarosi, i duri di comprendonio e gli svogliati vengono espulsi senza pietà. Si tratta dunque di una scuola selettiva, socialmente perequata, molto efficiente che sacrifica qualche povero di ingegno per realizzare l'auto-sufficienza economica, cioè per prosperare con risorse private senza essere di peso alla comunità.

All'altro estremo sta la scuola socialista, totalmente finanziata con pubblico denaro, tecnicamente efficiente là dove l'ideologia non la condiziona, e selettiva fino alla nevrosi. E' chiaro che, là dove il successo scolastico rappresenta quasi l'unico tramite di promozione sociale, ogni singolo giovane si impegna allo spasimo e ogni docente è costretto a sfoltire le classi anno dopo anno.

Quel che è certo è che un terzo tipo di scuola non può esistere: una scuola aperta a tutti, anche ai sprovvisti di ogni preparazione di base, in cui si insegnano migliaia di materie inutili, con orari strampalati ed esami di massa larga, allo scopo di distribuire lauree sempre più screditate, cui non corrisponde una prospettiva di reale inserimento sociale. Dicevo «non può esistere», nel senso che non può rispondere ai bisogni di un Paese moderno, perché quanto a esistere è di fatto così possibile da essere ormai lì nostra scuola.

Ma ai vedovi inconsolabili delle assemblee lo scempio non sembra ancora totale e perciò sostengono che sia «fondamentale oggi riappropriarsi della didattica da troppo tempo in mano ai baroni (massoni, picchiati, bianchi, rossi, ecc.)». Per tornare ai «seminari di discussione e di ricerca sul ruolo della cultura». Si colga la finezza dei «baroni rossi», che nel '68 non c'erano; Iddio solo sa di che colore li vogliono adesso, forse verdi come gli ecologi o agiallis come gli isterici, e quali seminari sulla cultura può fare chi la cultura non sa nemmeno dove stia di casa. L'importante non è tuttavia perdere tempo a discutere l'infantilismo delle tesi, ma sottolineare il vizio del sinistrese, il carattere ripetitivo e nostalgico delle formule, il confondere le cose con le parole.

Appunto a parole riconduce un altro documento più o meno sincrono, stilato dalla commissione artistica di quella Società promotrice delle belle arti che vanta a Torino una così lunga e degna tradizione. Nel presentare una mostra sociale, questi amanti dell'arte «focalizzano, al di fuori di scelte vocazionali e aprioristiche programmazioni, un aperturismo che vuole intenzionalmente collidere con le scelte elitistiche, a dimostrazione che pure certa dietrologia sta a sottendere momenti vitali». E non è tutto, perché si afferma anche «ammessi sui gli operatori estetici politicizzati, stanti badialmente alle corde di quelle istanze urgenziate dalla volontà modaloide... che altro non è che mero ripescaggio di accadimenti ormai sopraiti e non modificati se non per eclatanti spessori di gratuità».

Non mi sto inventando neppure una sillaba, né la mia fantasia più audace giungerebbe a tanto. C'è il francesismo frusto come «militico» ed «eclatante», c'è il termine dotto come «badiale» (sanno gli autori che deriva da una badia popolata da frati bonari e ben pasciuti?) e quello mediato dal linguaggio marinaresco («scollideres»), o geometrico («sottendere») o fisico («focalizzare») e ci sono le invenzioni pure, di una bruttezza che mozza il respiro, di un'avvilente gratuità.

Cominciarono i poeti ad abbandonarsi all'ermetismo, ma la poesia, si sa, è tutta quanta mistero, arfismo della parola. Nella prosa, quelli che han preso la testa della cordata sono i critici dell'arte: il parlare oscuro, nato forse come vezzo dell'allusivo indistinto, è diventato anche un modo per non dire che una crosta è una crosta? Probabilmente gli autori del difficile brano volevano solo dire che anche i pittori non ecclesi hanno diritto di campare e di piazzare qualche quadro. Non vorrei che i possibili compratori, atterriti dalla dietrologia modaloide, fossero finiti tutti alle aste televisive, dove i quadri sono orripilanti, ma almeno l'imbonitore parla chiaro.

Mercoledì il governo

(Segue dalla 1ª pagina)

nostro l'uscio, un governo nella pienezza dei suoi poteri».

La passeggiata è finita. Scoria ed amici avvolgono definitivamente Craxi il quale, qualche ora prima, aveva aperto la riunione tra i cinque partiti proprio con un discorso sulla necessità di creare una maggioranza politica salda ed omogenea.

Dopo questo «preambolo» del presidente incaricato, Zanone ha parlato del «caso liberale»: «Dovete mettermi subito affinché il pli possa costituirsi alla Camera come gruppo politico. Non possiamo convivere nel gruppo misto, ma le forze di opposizione». Richiesta accolta: con una modifica del regolamento unitamente da tutti i partiti presenti al «vertice», i liberali otterranno forse già prima del dibattito sulla fiducia quanto hanno chiesto. Bubbio dopo, ad uno ad uno, hanno parlato De Mita, Piccoli, Mazzotta, Reguzzi per la dc; Spadolini per il pri; Longo e Puletti per il psdi; Zanone, Bozzi e Malagodi per i liberali; Martelli, Formica e Spini per il psi. Tra

nui dominanti: giunte ed economia.

Craxi ha fatto notare che l'articolo di Galloni dell'altro giorno era troppo rigido e netto. De Mita ha risposto: «Non sempre, quando si scrive, è possibile comunicare esattamente quel che si pensa». «Avrei dovuto scriverlo io!», ha detto Spadolini sorridendo. «Bravo. Così, oltre a fatta la "Voce Repubblicana", finirei per scriverci anche metà del "Popolo", ha risposto De Mita.

Nessuno ha più schermato quando sono stati affrontati i temi più delicati della politica economica. Spadolini ha messo subito le mani avanti: prima il programma, poi la struttura. Il leader del pri ha ricordato il «sì» di Craxi alla politica dei redditi. Ha però fatto osservare che la bozza del programma «pecca di genericità». «Per quanto riguarda la lotta al disavanzo pubblico — ha detto —, è un errore abbandonare gli 85 mila miliardi per l'83 e gli 85 mila nell'84, sostituendoli con percentuali vaghe, confuse e tali da autorizzare tutti i giochi».

Con Spadolini, dc e liberali hanno molto battuto anche sul super-problema delle indicizzazioni e della revisione della scala mobile. Malagodi ha espresso «serie preoccupazioni» per le voci di nuove assunzioni negli enti locali che aumenterebbero il deficit pubblico. Piccoli ha dato una mano al presidente incaricato bloccando un poco la valanga di richieste e ricordando che «tutto non può essere fatto subito: la cosa più importante è l'intesa politica che si sta raggiungendo».

Luca Giurato

Un popolo di maturi

(Segue dalla 1ª pagina)

la paura estiva («Agosto, scuola mia non ti conosco!»), decidesse di non rinnovare il prossimo anno il rito della maturità darebbe indubbia prova di serietà negli intenti. La cancrena va tagliata. E il modo meno cruento è di far terminare anche l'ultimo anno delle scuole secondarie con un semplice scrutinio che dichiari, quando si sia, l'idoneità dei giovani alle relative professioni e agli studi universitari. Si affidi poi all'esame di Stato per l'iscrizione agli albi professionali e alle singole Facoltà, presso cui si vuole proseguire gli studi, la verifica effettiva delle capacità dei candidati.

Il vantaggio di questo radicale cambiamento di procedura non sarebbe solo il risparmio dei costi di una materia, che, per di più, «premia i peggiori, rattrista e disedica i migliori e umilia la dignità profes-

sionale dei commissari». Esso gioverebbe pure alla reale autonomia dell'insegnamento universitario, riconosciuta dalla legge, ma spesso disattesa, come anche nel recente decreto ministeriale sulla distribuzione di nuove cattedre.

La «programmazione» è concetto che, da qualche tempo, ha assunto un presunto valore taumaturgico in molti campi, anche se raramente da noi se ne sono visti mirabili effetti. Ora domina anche la politica universitaria. Ma un'università programmata, sia per il nobile fine degli interessi generali della nazione, esige in primo luogo che sia una stessa a stabilire il numero degli studenti da iscrivere alle Facoltà in base ai mezzi di queste e agli sbocchi del mercato del lavoro.

A tal fine, l'immatricolazione degli studenti non può dipendere da una generica «meritità», ma richiede esami sostenuti presso le Facoltà a cui essi vogliono accedere. Esami seri, che chiamino anche i docenti universitari alle loro responsabilità.

Il nuovo Parlamento e il nuovo governo imboccheranno questa strada? Lo si spera. Ma c'è anche il rischio che restino invece prigionieri del passato. Già riaffiora nel partito di maggioranza relativa la volontà di realizzare, ad ogni costo, il vecchio farraginoso progetto di riforma della scuola secondaria. E allora, per anni, tutto continuerebbe come prima. Anche la farsa della maturità.

Francesco Barone

Identificata altra vittima italiana per la frana in Colombia

CACHALA — E' stata identificata ieri una seconda vittima italiana della frana che venerdì ha travolto un centinaio di lavoratori della centrale idroelettrica in costruzione nella Colombia orientale.

Si tratta del tecnico Raffaele Cunelli, il cui corpo è stato recuperato assieme ai resti di altri 18 colombiani periti nel disastro.

STORIA DI GENTE DELL'ALTOPIANO

Il ponte e la rivolta delle donne di Roana

Le autocorriere e i pullman dopo l'ultima curva rallentano ancora la corsa, e con il fiato sospeso i passeggeri guardano stupiti l'abisso che il ponte di pietra scavalca, unendo in uno l'Altipiano che l'Astico divide; in questo punto anche le moto-divoratrici con gli stranieri che le cavalcano diminuiscono i decibel. Passano così, senza lasciare tracce, e il vento si porta via il loro fracasso e l'odore dei combustibili.

I gufi, le civette, le volpi, le martore, le serpi e gli usignoli sono tornati ad abitare la valle profonda che gli uomini non più frequentano perché non più strada sicura e difficile dai monti alla pianura. Giù in fondo sulla parete che l'ultima alluvione ha denudato restano e rimarranno, credo, fino alla fine della Terra, i segni che i nostri nonni hanno inciso da 40 mila anni. Anche la Strada delle Campane, il Klokkenbech, che un mio avo fece aprire nel 1818 per farle giungere sul nuovo campanile e far sentire il loro suono per le montagne intorno, è ora solo un piccolo segno interrotto dai massi precipitati e dalla vegetazione selvaggia.

Pure i segni della grande guerra van scomparendo, e solo un occhio pratico potrà individuare i resti delle «opposizioni» dove C. E. Gadda aveva le sue «macchine», le mitragliatrici St-Etienne. (Dal luglio al settembre 1916 annotava nel suo *Giornale di guerra*: «Sui margini dell'Assa», «Alla soglia del mio ricovero», «Sempre in questo luogo»). Proprio sotto le postazioni di Gadda, su una roccia rossastra, accanto agli antichi graffiti un soldato ungherese nel 1917 scolpì in bassorilievo la testa di un cavallo e le sigle del suo reparto, e un partigiano una data del 1944 e il suo nome di battaglia.

Tutte storie di uomini attraverso i tempi che pochi, ormai, vanno a leggere perché ai più affascina raggiungere una cima con la seggiovia, accompagnati da una radiolina. Ma fino al gennaio del 1906 per arrivare dall'uno all'altro versante dell'Altipiano bisognava scendere per una ripida stradina a tornanti, o per impervi sentieri fra rocce e vegetazione intricata per poi risalire l'altro versante con altrettanta difficoltà.

Il medico condotto faceva anni i giorni dell'anno quel cammino per visitare i suoi ammalati nelle frazioni oltre la valle e qualche volta veniva sorpreso tra quelle cupi pareti da terrificanti temporali estivi, o dalle alluvioni primaverili, o dalle bufere invernali.

Attorno al 1870 gli abitanti delle frazioni e del Comune ad occidente dell'Assa ventilarono l'idea di un ponte a Roana tra i due versanti. Ci racconta una vecchia cronaca in lingua *cimbra*: «... *ma il Comune vedendo che la spesa era troppo grande si fece maraviglia e disse loro: voialtri Rabaner siete diventati tutti matti perché avete perso il cervello. Prima che esso è finito, mangiano tutto il bosco e anche le montagne.* Altro tempo ancora passò e a far le promesse per il ponte venne un deputato: «*Udendo parlare cosi bene questo primo deputato, dicevano tutti: questi è un uomo che ha diritto di avere il primo deputato del Comune, perché questi sa tutto e vede da lontano le cose. E dicendo così se ne sono andati tutti allegri.*

Il 16 ottobre 1893 la campana maggiore chiamò a consiglio per discutere l'istanza dei cittadini separati dalla valle. «*Il presidente si levò in piedi e disse: "Qui, miei buoni fratelli, c'è da parlare di una cosa molto grave; qui trovo un'istanza con la quale i Rabaner domandano che il Comune abbia a far loro il ponte, e vedo da lontano che questa è cosa molto grave, una cosa che dà bene da pensare, perché una volta detto si dobbiamo dire il per sempre*".

Il Consiglio approvò l'istanza, la Prefettura la delibera del Consiglio; ma dopo tre mesi la gente delle frazioni che con la costruzione del ponte dicevano che si sarebbero «*maggiati tutti i boschi e le montagne del Comune*», convenne di presentare una supplica alla superiorità, se non fosse il caso di mandare tutto in niente, e facendo vedere che facendo il ponte sarebbe la rovina di tutta la gente che c'è adesso, e anche di quella che verrà dopo. Seguirono litigi, riunioni, discussioni tra le frazioni, dimostrazioni davanti agli uffici pubblici comunali e statali; e anche i militari si opposero, dicendo che il ponte avrebbe agevolato un eventuale invasione dell'esercito austroungarico verso la pianura veneta.

«*I Rabaner insistevano sempre sul loro diritto e dicevano noi non odiamo nessuno e vogliamo tutelare*», e così gli anni si incattivivano, gli uomini sotto i mantelli nascondevano rustiche armi; il Comune, per calmare i cittadini, incaricò un ingegnere di fare un preventivo tecnico e fu affiggere un avviso d'asta, ma con un massimo così basso che nessuna impresa si sarebbe appalusa il lavoro.

E quasi una presa in giro e questa volta si muovono le donne sizzate dalla Tonia Turca che, ci raccontavano i vecchi, era una bella donna nera di capelli e con gli occhi azzurri, vivace e dalla lingua sciolta; viveva con i suoi e lavorava nei campi e nei boschi alla pari con qualsiasi uomo. La Tonia passò da frazione in frazione e da casa in casa per congiurare le donne nella lotta per il ponte; così il giorno che il Consiglio si riuniva per discutere l'ennesima volta il problema fece discretamente sapere «*al giorno che voialtre consiglieri vorrete fare consiglio, veniamo di là tutte voialtre donne, e abbiamo coraggio di gettarvi giù dalle finestre della sala del municipio, tutti uno dopo l'altro*».

E andarono davvero, scese chiasso attraverso la valle, di notte: «*E' hanno sapiuto che la campana suonasse per il Consiglio. Alle ore 9 la campana diede l'avviso. Le donne senza indugiare che la campana cessasse di suonare, circondarono il palazzo del municipio, affinché i consiglieri non andassero in nella sala a votare; e gli uomini di quelle donne stavano all'erta per volere una sucudesse. Questa gente era tutta armata in segreto.*

Ma per far rispettare la legge arrivò da Asiago il regio commissario con la forza pubblica e i soldati, e quando i consiglieri furono entrati nella sala per discutere e deliberare, la Tonia Turca *che aveva un corno legato sulle spalle come fanno i cacciatori, incominciò a dar fiato al corno e a gridare forte: "Fuori, tutti! Avanti mie compagne tutte, coraggio e non abbiate paura!"*.

Le guardie e i soldati facevano barriera ma le donne li travolsero; nella sala vi fu gran confusione, la forza pubblica e i soldati ritornarono alla carica e la Tonia Turca *cominciò a bestemmiare e a imprecare come un diavolo all'inferno; sicché il giubbetto fino allo stomaco e disse: "tirate dentro in questo petto"*». Davanti a quel bianco splendore i soldati rimasero abbacinati, lei si sedette sulla sedia del presidente dicendo: fuori di qui, qui comandiamo noi, questo palazzo è nostro.

Il regio commissario fece sciogliere e rimandare il Consiglio, che venne riconvocato dopo otto giorni con rinforzi di guardie e soldati. Ma già prima di giorno centinaia di donne con alla testa la Tonia Turca avevano circondato il municipio. Giunsero i militari, carabinieri e guardie di finanza che a loro volta circondarono le donne; e gli uomini di queste donne circondarono la forza pubblica: stava per scatenarsi una vera battaglia. Finalmente giunse il regio commissario con altre persone che *vedendo tanto popolo che gridava come i diavoli prese in mano un fazzoletto bianco e incominciò a gridare: "viva il ponte! viva il ponte". Due ore dopo il Consiglio era terminato e aveva deliberato di fare il ponte per intero.*

Nel settembre del 1876 si cominciò il primo pilone; tra il 1900 e il 1903 vennero fatti anche i piloni principali che poi si dovettero abbattere perché mal costruiti. Nel gennaio del 1906 la Messaggeria postale Asiago-Roana, fra la grande commozione dei presenti, poté proseguire per la prima volta fino ad Asiago. Ma nel maggio del 1916 il ponte sull'Assa fu fatto saltare per rallentare l'offensiva austroungarica; fu rifatto nuovo nel 1924. Alla donna che più di tutte lottò per realizzarlo un poeta paesano dedicò un sonetto che termina con il verso «*Cimbrica donna questo ponte salva*»; e quando, dopo la guerra mondiale, venne ricostruito, cantò: «*O ponte delle tragiche vicende, / ponte della gran paur, io ti saluto*».

Oggi passano veloci gli automezzi, qualche gitante dal parapetto guarda nell'abisso dove un solitario risale il fondovalle alla ricerca dei segni lasciati dalla storia.

Mario Rigoni Stern

Scacchi: sfida a Pasadena

MADRID — *Il consiglio esecutivo della Federazione internazionale scacchi (Fide) ha confermato le sedi di Pasadena, in California, e Abu Dhabi, capitale degli Emirati Arabi, per le semifinali del campionato del mondo. Il rappresentante sovietico, Nicolai Krogius, ha dichiarato che riferirà la scelta alla sua federazione, che deciderà poi se mandare o no i giocatori.*

Nella semifinale di Pasadena, prevista per il 9 agosto, dovrebbero incontrarsi Garry Kasparov (Urss) e Victor Korchnoi, il gran maestro sovietico che ora gioca per la Svizzera. Ad Abu Dhabi si dovrebbero incontrare, invece, Vasili Smyslov (Urss) e Zoltan Ribli (Ungheria).

AL CONGRESSO DI PSICOANALISI

Psicofarmaci e Freud

Sigmund Freud in una caricatura di David Levine
(Copyright, N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

MADRID — *Con un omaggio a Sigmund Freud si è concluso a Madrid il trentatreesimo Congresso internazionale di psicoanalisi. Vi hanno preso parte millequattrocento specialisti di oltre venti Paesi. Al centro del congresso la presentazione e la discussione di casi clinici. E' la prima volta che un incontro internazionale della società psicoanalitica si svolge in un Paese di lingua spagnola. La riunione ha coinciso con il settantacinquesimo anniversario del primo congresso svoltosi a Vienna, in cui Freud presentò e discusse per cinque ore un caso clinico.*

I casi clinici trattati a Madrid erano relativi a tre adulti, e una bambina e a un'adolescente. In particolare sono state discusse le possibilità di abbinamento della tecnica psicoterapeutica e psicoanalitica con l'assunzione di farmaci psicotropi e i riferimenti teorici alla dinamica psicosessuale femminile.

Inoltre, sono stati presentati lavori teorici e clinici vari relativi ai diversi campi di intervento terapeutico, quali le perversioni, la delinquenza, le infermità psicosomatiche, l'ecologia, le ripercussioni dell'adozione, la migrazione e la sopravvivenza nel genocidio.

Per altri due anni è stato eletto presidente dell'Associazione internazionale di Psicoanalisi il britannico Adam Limentani. Vicepresidente onorario è stato eletto il medico spagnolo Angel Garma, uno dei più importanti propulsori del movimento psicoanalitico nell'America Latina.

VITA E AVVENTURE CULTURALI DEL GRANDE REGISTA SCOMPARSO

Buñuel, timido e infernale

Dall'infanzia nel «Medioevo spagnolo» agli studi dai gesuiti, dall'esperienza coi poeti di Madrid all'esordio cinematografico col surrealismo, all'esilio messicano - La religione fu la compagna inseparabile della sua ribellione e della sua ironia: aveva bisogno di qualcosa in cui non credere - Il fascino discreto di una grande filmografia, da «Un chien andalou» all'«Oscuro oggetto del desiderio»

Buñuel se n'è andato per l'unica malattia che si riconoscesse, la vecchiaia. Dice il medico: «E' stato di buon umore fino all'ultimo». Forse perché pensava a quello che avrebbero scritto i suoi biografi e i critici, incerti tra le lodi di genio, che risolve ogni contraddizione, e l'esame di un umor nero trasformato in [illegible] *di vita. Buñuel amava scelto fra i caratteristi di un film di Buñuel. C'è quella foto presa sul set di Viridiana, camicia bianca, baffetti virili, gli occhi di una sconfortante pungente, la mano poggiata al volto in un gesto di sarcasmo costante con la malinconia.*

Ci disse una volta il grande poeta spagnolo Jorge Guillen, uno dei primi amici di Buñuel ai tempi madrileni della «Residencia de estudiantes»: «E' l'uomo più pauroso che abbia conosciuto, s'intimorisce per un niente, ma vuole che nessuno lo sappia». Ci spiegò il produttore preferito di Buñuel, Silbermann: «E' un uomo intrepido, che non accetta suggerimenti, si fa solo quello che dice lui». Guillen parlava sorridendo del genio vulnerabile, Silbermann esibiva un rispetto sproporzionato del coraggio creatore, la soddisfazione di essere, nell'obbedienza, un mecenate.

Pauroso e tirannico, timido e infernale, Buñuel ha fatto il cinema come una specie di grande cura psicoanalitica, oltre che come un divertimento eccezionale. La sua vita, dietro l'amore per i gesti ripetuti e le discrete abitudini, è stata culturalmente una delle più ricche di questo secolo, spartita tra la Spagna natale, la Francia, gli Stati Uniti e il Messico.

Era nato nel 1900 in un piccolo paese dell'Aragona, a Calanda, «dove si può dire che il Medio Evo sia arrivato fino alla prima guerra mondiale». Ma doveva presto uscire alla scoperta della resistente Spagna e delle grandi tradizioni del suo Paese («Morte e fede, presenza e potenza»). Nel collegio dei gesuiti a Saragozza conobbe la disciplina mai tollerata e le letture nascoste («Anche Marx»). A Madrid dal 1917 al 1925 fece parte del gruppo intellettuale di punta, «la mia generazione contava uomini come Lorca, Alberti, Cernuda», ma si capisce che conoscerà anche i vecchi, Ortega, Unamuno, Machado, e poi c'erano anche Guillen e Salinas.

Naturalmente, Lorca era il preferito: «La nostra amicizia, che fu profonda, risale al primo incontro». Naturalmente si incontrò con Dali e presero l'abitudine di raccontarsi i sogni. Da due sogni congiunti Dali-Buñuel nacque, dopo il soggiorno in Francia, il primo film, Un chien andalou. Nella sua autobiografia Buñuel ha diviso molto accuratamente le esperienze fondamentali in patria e fuori di Spagna: la vita parigina (1925-1929), il surrealismo (1929-1932), altri viaggi in America e Francia (1931-1936), la guerra di Spagna (1936-1939).

Durante la guerra civile lui fu a Parigi una specie di ambasciatore della Repubblica, curava le informazioni e la raccolta di film di propaganda. L'uscita di Franco segnò anche la recalcitrante recezione americana di Buñuel. Fu pessimo il rapporto con Hollywood (quanti progetti di film mai realizzati e difficili perfino conservare un impiego al Museo d'arte moderno di New York. Già Buñuel era sospettato di comunismo; quando Dali (eccolo di nuovo) scrisse in un libro che Buñuel era ateo l'uomo fu definitivamente cacciato come pericoloso sovversivo.

Diventò cittadino messicano nel 1949, lui che dichiarava di detestare con tutte le forze l'America Latina. Proprio in Messico, tra il 1946 e il 1964, da Gran Casinò a Simon del deserto Buñuel girò venti film su trentadue che costituiscono la sua filmografia. Nessun altro regista al mondo sarebbe stato capace di trasformare un periodo difficile, spesso di pura schiavitù mercantile, in un'occasione di intelligenza e di provocazione. Girava film su commissione in poche settimane, eseguendo i buoni sentimenti e storpiando melodrammaticamente le passioni. Adesso (dopo un intervallo di imbarazzo critico) queste opere messicane sono tutte da cineteca, da El (1952) a Ensayo de un crimen (1956).

Buñuel rimise piede in Spagna solo nel 1960, dopo ben ventiquattro anni di assenza, per girarvi Viridiana, bluffema vita di una santa mancata che subito gli attirò, con la lode incondizionata della critica, l'ira del regime. Possibile che Buñuel provasse piacere solo nelle storie di perversione, nella puntuale interpretazione della malvagità? Che rapporto c'era tra il regista melodrammatico delle opere messicane e l'impassibile bastemmiatore di Viridiana? E qual era il legame con le grandi prove surrealiste? Buñuel avrebbe risposto da par suo, con geniale compostezza, con placida furia, nelle opere successive.

Il fatto è che lo stile di Buñuel, anche nelle occasioni di compromesso, non perdeva mai quella chiarezza fluente e discorsiva, quella semplicità di rappresentazione, che sapeva trovare immediatamente, anche nelle apparenze banali della realtà, il sovversivo, il rivolto minaccioso. Era appunto questa l'eredità del suo surrealismo, la buona lezione dell'esperienza francese dopo i meravigliosi eccessi dello Chien andalou e di L'Age d'or, dopo l'occhio tagliato in primo piano dal rasoio, dopo la mano mangiata dalle formiche. Del resto, diceva Breton: «Quel che c'è di mirabile nel fantastico è che il fantastico non esiste, tutto è reale». Ma sua più sottile Garcia Lorca nella sua ode a Salvador Dali, l'amico-nemico di Buñuel: «Non elogio il tuo imperfetto pennello adolescente, ma lodo le tue ansie d'eterno limitato».

A questa fervida limitazione pensava Buñuel quando diceva: «Il cinema sembra essere stato inventato per esprimere la vita del subcosciente, le sue radici penetrano tanto profondamente nella poesia». Più indietro del surrealismo, più profondamente nella cultura spagnola stavano, come sappiamo, le radici di Buñuel, in quel collegio di gesuiti «dove perse la fede», nel Museo delle scienze di Madrid dove si appassionò allo studio degli insetti, nei ricordi della sua famiglia borghese in Aragona, nei primi film muti (Max Linder e Méliès), soprattutto nella religione dell'infanzia, sempre mescolanza di misticismo e oltraggio. «I tamburi di Calanda battono in continuazione o quasi dal mezzogiorno del venerdì santo sino al giorno dopo, sabato santo, cerimonia collettiva impressionante: stranamente emozionante, che udii per la prima volta nella culla quando avevo due mesi». Buñuel diceva: «Sono ateo, grazie a Dio», e anche: «Se il sesso non fosse peccato non mi interesserebbe».

La religione fu la compagna inseparabile della sua ribellione e delle sue paure, era un anarchico che aveva bisogno di qualcosa in cui non credere. La sua analisi impietosa della società non nasce dall'ideologia, ma dal sentimento di una mancanza, di un tradimento. Ha scritto Octavio Paz, parlando di Los Olvidados: «Senza la compiutezza estrema il destino non si compie e la tragedia è impossibile. La fatalità ostenta la maschera della libertà».

I borghesi di Buñuel incontrano sempre uno ostacolo sulla via dei propri desideri. I commensali dell'Angelo sterminatore si vedono le porte precluse da una presenza invisibile, non potranno più uscire per colpa del fantasma che li perseguita nato dalla cattiva coscienza (invece il peccato piuttosto che la prepotenza sociale, la colpa piuttosto che la nevrosi). E i convitati del Fascino discreto della borghesia? Sono sempre sul punto di mettersi a tavola, ma ogni volta un ostacolo rimanda il banchetto all'infinito. E i simpatici personaggi del Fantasma della libertà? Messi amichevolmente e nudo, costretti a fare il contrario delle convenienze, presi in una necessità ridicola quanto le leggi che prima guidavano i loro rapporti sociali.

Era bello e riassuntivo il manifesto dell'Oscuro oggetto del desiderio: una bocca femminile cucita a filo doppio, come il segno della passione che giunge puntualmente a rendere vane le voglie erotiche del vecchio protagonista. Ogni ambizione di possesso ha in sé la sua censura. Però, vedete come, ancora una volta, in Buñuel il racconto non diventi mai pesante di significati espliciti e lasci agli spettatori il compito della filosofia. Nel film della maturità tutto continua ad apparire semplice. Catherine Deneuve guarda senza imbarazzo nella scatola del cliente cinese un oggetto immondo per noi inutilizzabile (Bella di giorno). I viandanti della Via Lattea parlano pacificamente di miracoli accanto al fuoco. Il mistero nasce subito dopo la protezione, e il mistero, diceva Buñuel che conosceva le armi dell'eterno limitato, «è l'elemento essenziale d'ogni opera d'arte».

Stefano Reggiani

I suoi film

1928 Un cane andaluso
1930 L'età dell'oro
1932 Terra senza pane
1947 Gran casino
1949 Il grande teschio
1950 Il figlio della violenza; Adolescenza torbida
1951 La figlia dell'inganno; Quando i figli ci ingannano; Salita al cielo
1952 El bruto; Le avventure di Robinson Crusoe; Lui
1953 Cime tempestose; L'illusione viaggia nel tramvai
1954 Il fiume e la morte
1955 Estasi di un delitto; Gli amanti dei dannati
1956 La selva dei dannati
1958 Nazarin
1959 L'isola che voglia
1960 Violenza per una giovane
1961 Viridiana
1962 L'angelo sterminatore
1963 Il diario di una cameriera
1964 Simon del deserto
1967 Bella di giorno
1968 La Via Lattea
1970 Tristana
1972 Il fascino discreto della borghesia
1974 Il fantasma della libertà
1977 Quell'oscuro oggetto del desiderio

DALL'AUTOBIOGRAFIA, L'ULTIMA CONFESSIONE

«Vorrei risorgere»

Così termina «Il canto del cigno», capitolo che chiude l'autobiografia di Buñuel. Dei miei sospiri estremi, che da poco ritmati ha pubblicato. Un affascinante tuffo in memoria, in gran parte ricavato dalle lunghe interviste, filmate e condotte da Jean - Claude Carrière, sceneggiato e collaboratore del regista, per circa due anni fa al Festival di Cannes.

IN nome del giuramento di Ippocrate, che pone al di sopra di tutto il rispetto per la vita umana, i medici hanno creato la forma più raffinata delle torture moderne: la sopravvivenza. E questo mi sembra criminale. Sono arrivato a compiangere Franco, tenuto artificialmente in vita a prezzo di sofferenze incredibili. Perché? Se ogni tanto succede che i medici ci aiutino, si tratta nella maggior parte dei casi di *money - makers*, buoni solo a far soldi e sempre soggetti alla scienza, all'orrore della tecnologia. Lasciateci morire al momento giusto, e datemi anzi una mano per finirla prima. Fra pochissimo tempo, ne sono sicuro, lo spero, uscirà una legge sull'eutanasia. A certe condizioni, naturalmente. Il rispetto della vita umana non ha più senso quando implica un lungo supplizio per chi se ne va e per chi resta.

Adesso che mi avvicino all'ultimo respiro, immagino spesso un'ultima burla. Faccio convocare alcuni vecchi amici, miei coetanei come me, tristi, intorno al mio letto. A questo punto entra un prete, che ho mandato a chiamare. Con grande scandalo degli amici, mi confesso, chiedo l'assoluzione di tutti i peccati e ricevo l'estrema unzione. Dopo di che, mi giro su un fianco e muoio.

Ma si trova ancora la forza di scherzare, in quel momento?

Un rimpianto: non poter più sapere cosa succederà. Abbandonare il mondo in pieno movimento, come un *feuilleton* lasciato a metà. Credo che una volta questa curiosità del dopo morte non esistesse, o esistesse di meno, in un mondo quasi immobile. Una confessione: malgrado il mio odio per l'informazione mi piacerebbe risorgere dai morti ogni dieci anni, andare fino a un'edicola e comperare qualche giornale. Non chiederei di più. Con il mio bravo giornale in mano, pallido e smunto, rasente i muri, tornerei al cimitero e leggerei tutti i disastri del mondo prima di riaddormentarmi soddisfatto al riparo rassicurante della tomba.

Luis Buñuel

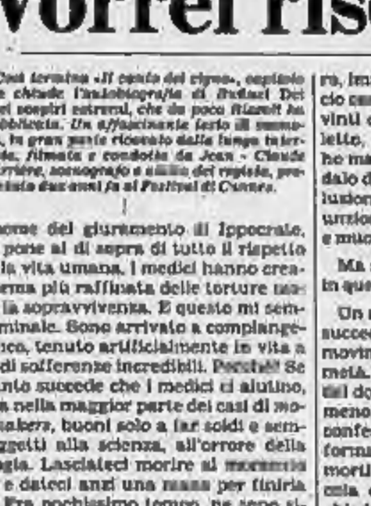
IL PRIMO FILM NACQUE DALL'INCONTRO CON DALI'

Nella Parigi dei surrealisti

La matrice surrealista dell'arte di Buñuel è presente in tutta la sua opera, ed è ad essa che occorre rifarsi di continuo per cogliere quegli aspetti, apparentemente inutili o inspiegabili, che invece si inseriscono in una precisa poetica e in una determinata estetica.

Il Buñuel «surrealista», in altre parole, non è soltanto il regista che, insieme con Salvador Dali, sconvolse il pubblico e la critica, alla fine degli Anni Venti, con due film-bombe, *Un chien andalou* e *L'Age d'or*, che i surrealisti amarono moltissimo, facendone, anzi, una sorta di manifesto cinematografico. E neppure l'ultimo Buñuel, quello del *Fascino discreto della borghesia* e del *Fantasma della libertà*, in cui i riferimenti al surrealismo sono più espliciti e diretti. Il Buñuel «surrealista» è *tout court*, Luis Buñuel, un autore che si è formato nel clima del surrealismo, ha abbracciato una sorta di fede laica nelle facoltà dell'uomo di superare i confini intellettuali e morali della società in cui è costretto a vivere, ed è rimasto fedele per tutta la vita a questo spirito fondamentalmente iconoclasta ed eversivo.

L'occhio tagliato che apre, in una sequenza rimasta famosa, *Un chien andalou*, può essere assunto come «marchio di fabbrica» non soltanto del cinema buñueliano, ma di tutto il cinema surrealista o, se si vuole, di ciò che i surrealisti ritenevano dovesse essere il cinema. E', naturalmente, un'immagine che anche oggi colpisce e turba lo spettatore; ma è anche e soprattutto l'apertura violenta verso un nuovo universo visivo, in cui realtà e fantasia, sogno e desiderio, si mescolano, sconvolgendo, al tempo stesso, lo sguardo quotidiano e le strutture di base della società.



Federico Garcia Lorca e (a destra) Luis Buñuel fotografati al luna park nel 1924

E sono il sogno e il desiderio — l'amour fou dei surrealisti — a reggere l'impalcatura spettacolare dell'*Age d'or*, che si articola in una serie di episodi, fra il realistico e l'onirico, il narrativo e il lirico, il drammatico e il grottesco, che sfuggono a ogni classificazione critica tradizionale. D'altronde fu proprio del surrealismo negare l'arte come tale, e affidarsi a quella «scrittura automatica», teorizzata da Breton e praticata soprattutto da Roberi Desnos, che spalancava le porte dell'inconscio. Una scrittura automatica che, nel cinema di Buñuel, si manifestava nel rifiuto della «bella forma», e più ancora nell'accostamento irrealistico di immagini fortemente realistiche.

Credo che la forza e l'originalità dell'opera di Buñuel, anche di quei film «minori», girati in Messico prima di *Viridiana*, risiedano non già nella somiglianza di realtà e fantasia, realismo e irrealismo, ma piuttosto nella capacità, tutta sua e tutta «surrealista», di integrare nell'esperienza quotidiana, reale, tutta la sfera, conscia e inconscia, della vita dell'uomo nella sua globalità. Sicché non si deve parlare di realtà e di irrealtà, quanto appunto di «surrealtà».

Ed è evidente che, in questa globalità, è compresa la lotta politica, la critica alle istituzioni, il piacere dello scandalo. Elementi tutti che non è difficile rintracciare nei film di Buñuel. «Large dunque a quest'uomo, avevano scritto, a difesa dell'*Age d'or*, i surrealisti, che percorre il film da un capo all'altro, con tracce di polvere e di calcinacci sui tetti, indifferente a tutto quanto non sia unicamente il pensiero di quell'amore che lo perma e lo guida, e attorno al quale si organizza e gravita il mondo, questo mondo con il quale non sono possibili accomodamenti di sorta e al quale, una volta ancora, noi apparteniamo solo nella misura in cui insorgiamo contro di esso».

Gianni Rondolino

SUCCESSI

PREMIO BANCARELLA 1983
XXXI EDIZIONE

Renato Barneschi

Vita e morte di MAFALDA DI SAVOIA a Buchenwald

RUSCONI

Un inizio di dialogo tra Cuba e Stati Uniti sembra delinearsi sul Centro America, mentre sale la tensione militare

Castro: non rifiuteremmo un accordo Reagan: se vuole trattare, io ci sto

Il colloquio a distanza in due interviste a tv Usa - L'intesa, secondo entrambi i leader, dovrebbe coinvolgere l'intera area - Restano contrasti sul nucleo e il foro del negoziato - Managua denuncia un attacco honduregno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per la seconda volta in meno di una settimana, Fidel Castro e Reagan hanno pubblicamente ribadito la loro disponibilità a negoziare una soluzione diplomatica della crisi centroamericana. In due interviste separate alla tv, entrambi i leader hanno insistito di volere la pace nella regione, escludendo nettamente ciascuno il proprio tono nei confronti dell'altro.

Il conciliante scambio di opinioni a distanza tra Castro e Reagan è avvenuto mentre dal Nicaragua giungevano notizie sempre più inquietanti: il regime sandinista ha ieri denunciato un attacco con missili da parte di aerei non identificati, ma provenienti in apparenza dall'Honduras, contro l'isola di El Cardón, nel Golfo di Corinto, dove c'è un'importante base militare. Ha inoltre protestato per la presenza della fregata Usa *Clifford* a soli 25 chilometri dalle sue coste, «un inaccettabile tentativo di intimidazione». A Corinto il mercantile sovietico *Ulyanov* sta sbarcando quello che il Pentagono considera pericoloso materiale bellico, e che i sandinisti definiscono invece normale merce.

Il primo a compiere l'apertura in un'intervista alla rete televisiva Cbs è stato Castro. Parlando tramite un interprete egli ha dichiarato: «*Se ci fosse un accordo tra tutte le parti coinvolte nella crisi centroamericana sul ritiro di tutti i consiglieri militari stranieri, noi saremmo pronti ad appoggiarlo. Se ce ne fosse un altro sulla cessazione delle forniture militari a qualsiasi Stato della regione, noi aderiremmo anche ad esso*». Alla domanda: come ha giudicato l'ultima conferenza stampa di Reagan?, Castro ha risposto: «*Il Presidente si è dimostrato più cauto e più moderato che in passato. Sotto questo punto di vista, penso che la sua conferenza stampa sia stata uno sviluppo positivo, anche se la sostanza non ha cambiato la misura che concernono le esercitazioni militari statunitensi nel Centro America*».

La successiva intervista a Reagan, fatta da una televisione indipendente, è stata in pratica un seguito alle dichiarazioni del leader cubano. Il Presidente ha esordito dicendo di essere pronto a concedere a Castro il beneficio del dubbio in qualsiasi negoziato. «*Se vuole trattare, per me va bene*» (la Casa Bianca si è affrettata a precisare, subito dopo, che non si è trattato di un invito presidenziale a un vertice, ma semplicemente di una ratterazione di disponibilità a trattative regionali che coinvolgano numerosi Stati).

Reagan ha espresso il parere che la sua fermezza nei confronti del Nicaragua abbia contribuito alla «rettifica di rotta» da parte del leader cubano. «*Il fattore più importante secondo me* — ha detto — *è la prova di forza che stiamo facendo nelle acque del Pacifico e del Golfo del Messico*». Reagan ha aggiunto di non ritenere che il voto alla Camera dell'altro ieri contro i finanziamenti delle attività clandestine della Cia in Nicaragua possa inficiare la sua politica: «*Il consenso a Washington è nostro favore è notevole. La Camera ha votato su basi partitiche, come ho votato in leadership democratiche, ma non senza profondi dubbi*».

Nell'accenno a una convergenza non sono mancati profondi contrasti. Il più vistoso è stato il seguente: Castro ha messo al centro degli eventuali negoziati il Salvador, e ha indicato come loro «foro» il «gruppo di Contadora», composto da: Messico, Panama, Venezuela e Colombia. Reagan ha indicato invece il Nicaragua, sostenendo che le trattative dovrebbero essere condotte dall'Osa, l'Organizzazione di tutti gli Stati americani. «*Una soluzione negoziata non sarà possibile se non verrà prima risolto il problema del Salvador*», ha sostenuto Castro. Ha replicato Reagan: «*E' necessario che l'Osa intervenga in tutte queste questioni: il gruppo di Contadora è encomiabile, ha fatto il massimo sforzo possibile per apparire neutrale, ma è all'Osa che il regime sandinista promise quattro anni fa di rispettare la democrazia, ed è quindi ad essa che deve rispondere delle violazioni commesse*».

La schiarita nella crisi centroamericana è dunque solo parziale. E si scontra comunque con la realtà militare nel Salvador, nell'Honduras e soprattutto nel Nicaragua. Le manovre organizzate da Reagan per il mese prossimo in territorio honduregno e lungo le coste del Nicaragua, nel Golfo del Messico e nel Pacifico, potrebbero provocare un intervento cubano. Nel Golfo di Fonseca staziona già la squadra navale capeggiata dalla portaerei *Ranger*, mentre sono in arrivo, per il Golfo del Messico, la squadra navale guidata dalla portaerei *Coral Sea*, e per il Canale di Panama quella con la corazzata *New Jersey*. Dal Canale passano le navi sovietiche con gli aiuti militari ed economici per il Nicaragua. Un eventuale blocco aeronavale (e la Casa Bianca non lo ha escluso per la fine dell'83 o l'inizio dell'anno prossimo) creerebbe nella regione un clima di guerra.

A Panama, il gruppo di Contadora ha ieri tentato di definire uno schema di negoziato che coinvolga anche gli altri Paesi dell'istmo, e quindi, oltre al Salvador e al Nicaragua, l'Honduras, il Guatemala e il Costa Rica. Difficoltà gravi si stanno però frapponendo ad un accordo. Il problema principale è la definizione del mandato che il «gruppo di Contadora» stesso verrebbe ad assumere. Reagan insiste per la democratizzazione interna del Nicaragua; il regime sandinista risponde che questa è una inaccettabile interferenza. Non è escluso che il mediatore statunitense per il Centroamerica, Stone, che da dieci giorni è in viaggio nella regione, si rechi a Managua per vedere se è possibile una convergenza. Stone ha già avuto un incontro segreto con il ministro degli Esteri nicaraguense D'Escoto a Città del Messico all'inizio del suo viaggio, ma senza esito positivo.

Ennio Caretto

Le forze in campo nel Centro America (Copyright Times Newspapers e, per l'Italia, La Stampa)

Marine espulso dall'Avana per una T-shirt offensiva

L'AVANA — Un «marine» americano che prestava servizio di guardia presso la rappresentanza di Washington all'Avana è stato espulso da Cuba per avere indossato in pubblico una maglietta con la scritta: «*Cuba sì, Fidel no*».

Secondo fonti diplomatiche, il ministero degli Esteri dell'Avana ha giustificato la decisione affermando di avere ricevuto una serie di reclami dai vicini di casa del caporale John Bearwald. Questi ha detto di avere indossato la maglietta solo in due occasioni, una delle quali sulla spiaggia.

«Protestare è legittimo» dice l'Alta corte cilena

SANTIAGO — La Corte suprema di giustizia cilena (equivalente alla Corte d'Assise) ha riconosciuto legittimità al diritto di «*protestare pacificamente*» contro il governo, attraverso appelli pubblici.

E' questo in sintesi il contenuto di un verdetto approvato da quattro dei cinque magistrati della Corte, che conferma una precedente sentenza della Corte d'appello che prosciolse da ogni imputazione il leader della dc cilena, Gabriel Valdés, ed altri tre dirigenti politici arrestati con l'accusa di avere incitato la popolazione a protestare, il 12 luglio scorso, attraverso la diffusione di volantini.

Si apprende che il presidente cileno Pinochet ha inviato una lettera al Papa in cui, secondo indiscrezioni, sarebbero indicati «*obiettivi precisi in relazione alla partecipazione a alle varie tappe della transizione costituzionale*» nel Paese.

...e giorni fa Pinochet — che ieri è stato operato a un occhio — invitò il palazzo della Moneda il nunzio apostolico a Santiago, monsignor Angelo Sodano, per consegnargli una lettera privata diretta al Papa, di cui si ignora a tutt'oggi il contenuto.

Ancora morti, 50 mila profughi, forse i separatisti fuori legge

Sri Lanka accusa potenze straniere e mette al bando tre partiti marxisti

COLOMBO — Sette militari hanno ieri aperto il fuoco contro bande di saccheggiatori in varie località dello Sri Lanka, da una settimana sconvolto da gravi scontri etnici; il governo ha dichiarato fuori legge tre partiti marxisti.

Il provvedimento, ha affermato la radio nazionale, è stato adottato per porre fine all'ondata di violenza che in sette giorni è costata la vita ad almeno 180 persone. Il governo ha inoltre presentato un disegno di legge per mettere al bando i partiti che propugnano il separatismo.

Non è stato specificato l'esatto numero dei morti e dei feriti; è stato però precisato che «*360 saccheggiatori sono stati arrestati nel distretto di Colombo nelle ultime 24 ore*». Le autorità hanno anche annunciato che il coprifuoco non verrà tolto nelle prime ore di oggi, come previsto in un primo tempo, ma resterà in vigore almeno fino all'alba di domani.

I tre movimenti marxisti messi al bando, ha precisato un portavoce governativo, sono il partito comunista dello Sri Lanka, il Janata Vimukhti Peramuna (Fronte di liberazione del popolo) e il partito Nawa Lanka Sama Samaja (Nuovo partito socialista). Parlando alla televisione, il ministro dell'Informazione Anandatissa de Alwis ha detto che la piega presa dai disordini dimostra che essi sono stati «*programmati*», e ha affermato che il governo di Colombo è stato informato di un «*complotto*» per rovesciare il regime. Il ministro ha denunciato la partecipazione a questo piano di una «*potenza straniera*», che non ha però nominato.

Il disegno di legge per la messa al bando dei partiti fautori del separatismo sarà discusso giovedì in Parlamento. Se adottato, il provvedimento colpirà il partito della comunità etnica minoritaria sull'isola, il Fronte di liberazione unito Tamil, il quale propugna uno Stato separato per i circa due milioni di appartenenti a questa etnia.

Oltre 50 mila Tamil, le cui case sono state bruciate e saccheggiate nei giorni scorsi, hanno cercato rifugio in campi profughi in varie parti dell'isola e hanno chiesto di essere trasferiti nel Nord, che è a maggioranza Tamil.

L'India invierà aiuti d'emergenza e una nave nello Sri Lanka per soccorrere le popolazioni coinvolte negli scontri. La decisione è stata presa dopo il ritorno, ieri mattina, del ministro degli Esteri indiano Rao da un viaggio di 24 ore nell'isola.

Iran: l'ex capo della Marina accusato di comunismo

TEHERAN — L'ex capo di Stato Maggiore della Marina iraniana, Bahram Afzali, in carica fino a tre anni fa, sarà processato per spionaggio a favore dell'Unione Sovietica e attività sovversiva contro la Repubblica islamica, essendo state «*raccolte le prove della sua appartenenza al disciolto partito comunista Tudeh*».

Il pubblico ministero del tribunale rivoluzionario militare ha annunciato che ieri mattina sono stati giustiziati otto sottufficiali dell'Aeronautica, ritenuti colpevoli di aver facilitato, due anni fa, la fuga da Teheran del deposto presidente della Repubblica Bani Sadr e del capo dei *mujahedin-e-khalq*, Massud Rajavi.

Carter: salvai la Polonia boicottando le Olimpiadi

NEW YORK — Il boicottaggio americano delle Olimpiadi a Mosca nel 1980 potrebbe avere impedito, secondo quanto sostiene l'ex presidente Usa Jimmy Carter, un'invasione sovietica della Polonia.

Carter difende la sua decisione di boicottare i giochi di Mosca, decisione alla quale aderirono una sessantina di Paesi, in un'intervista televisiva che andrà in onda la prossima settimana sulla rete americana Nbc.

Il boicottaggio, secondo l'ex presidente, fu «*la condanna più eloquente*» dell'intervento sovietico nell'Afghanistan. «*Ho sempre pensato* — ha detto — *che i sovietici sarebbero entrati prima o poi in Polonia se l'intervento nell'Afghanistan non fosse stato così ritualmente condannato*».

La decisione («*una delle più difficili che ho preso in considerazione del mio amore per lo sport*», ha detto), anche se «*ha deluso fortemente*» molti atleti americani, era giusta in quanto «*ha onorato i principi sacrosanti della libertà, la giustizia, la pace, i diritti umani e la moralità*».

Manifestazioni popolari contro l'ordine-ultimatum di Gerusalemme

Secco no falangista a Israele «Non lasceremo le nostre basi»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Le milizie cristiane hanno opposto un secco rifiuto alla richiesta dell'esercito israeliano di sgomberare alcune installazioni nel Sud del Libano. Secondo il portavoce di Israele l'ordine riguardava solo la caserma di Kfar Falus, dieci chilometri a Est di Sidone, mentre i militari libanesi affermano che è stato loro richiesto di abbandonarne altre due. Secondo il governo israeliano il provvedimento era inteso a violazioni alla «*procedura di coordinamento*». In realtà le cose sono più complicate e la fermezza con cui la Falange cristiana ha disobbedito a quello che ha definito un ultimatum (che avrebbe dovuto scadere giovedì sera) è una ripresa della tensione esistente con gli israeliani.

La richiesta dell'esercito israeliano di chiudere la base di Kfar Falus aveva provocato grandi dimostrazioni popolari nei centri cristiani del Libano meridionale: a Sidone, a Zaharani, a Nabatieh, a Jezzine — dove sono stazionate le forze armate — molte migliaia di persone hanno inscenato proteste contro gli israeliani e a favore della Falange, con la partecipazione di donne vestite a lutto.

Le campane delle chiese hanno suonato a distesa, ci sono stati infiammati discorsi alla folla e si sono viste scritte tipo «*Abbiamo aperto le porte agli israeliani. Perché chiudono le nostre caserme?*». Un esponente delle forze libanesi, Pierre Yzbek, ha detto che almeno ottomila persone hanno partecipato alla marcia di protesta, «*quasi che i diversi gruppi avessero trovato un denominatore comune: l'opposizione a Israele*».

Il portavoce dell'esercito israeliano ha condannato i tumulti scoppiati a Yarda, davanti alla rappresentanza israeliana a Beirut Est e nei pressi di Sidone, dove sono stati incendiati pneumatici e prese a sassate le barricate. La stampa israeliana sottolinea con rammarico il brusco deterioramento dei rapporti con la Falange, che ha avuto inizio dopo la strage di Sabra e Shatila, nel settembre scorso, e si è aggravata nei mesi successivi con i combattimenti tra cristiani e drusi nei monti dello Chouf. In queste occasioni l'esercito d'Israele ha dovuto assumere agevoli compiti di polizia.

E' probabile che sia che è accaduto nello Chouf abbia indotto il comando militare a prendere misure preventive in tutta la zona meridionale del Libano, fino al fiume Awali, che dovrebbe diventare il settore d'occupazione provvisorio dopo il prossimo ritiro delle forze. Questo, anche in considerazione dei gravi incidenti delle ultime settimane nella zona di Sidone e lungo la litoranea.

Come noto, ci sono state scaramuzze tra le forze libanesi, i musulmani drusi e i palestinesi: tuttavia le misure prese e la tensione tra l'esercito d'Israele e la Falange non sono di buon auspicio per il futuro. Tanto più che l'esercito libanese e i falangisti ritengono che i provvedimenti del comando israeliano abbiano anche lo scopo di rafforzare le milizie del maggiore Saad Haddad, che cerca di reclutare uomini e incontra difficoltà superiori al previsto.

Le tensioni intracomunitarie e le faide tra i vari gruppi armati rischiano di aggravarsi e di coinvolgere gli israeliani. E' sintomatico che venerdì il giornale *Davar* abbia titolato il suo editoriale: «*Oggi in Libano tutti sono contro di tutti*».

Giorgio Romano

Mosca appoggia Arafat contro i ribelli dell'Olp

MOSCA — L'Unione Sovietica ha preso ieri per la prima volta apertamente posizione in favore del leader palestinese Arafat nel conflitto che lo oppone da alcune settimane a un gruppo di dissidenti dell'Olp appoggiati dalla Siria.

In un programma televisivo è stato detto che l'Urss «appoggia chiaramente la direzione dell'Olp» ed è «contro la frattura nel suo seno».

Secondo l'accademico Yevgheni Primakov, capo dell'Istituto per gli affari orientali dell'Accademia delle scienze dell'Urss, l'atteggiamento sovietico sul conflitto tra palestinesi «è chiaro e univoco», «in favore dell'unità e dell'indipendenza dell'Olp e dei suoi dirigenti con a capo Arafat».

Ieri le fazioni dell'Olp si sono accordate per una nuova tregua: i partiti di sinistra vicini all'Olp e ufficiali dei servizi informazione siriani inviati nella valle della Bekaa hanno proposto un piano per il ritiro simultaneo di tutti i guerriglieri da cinque città della parte centrale della valle.

Gigantesca operazione economica sul South Street Seaport a Manhattan

Rinasce la Posillipo di New York

Attorno al vecchio mercato del pesce, offre ristoranti marinari, concerti (e finto folklore)

NEW YORK — *Con grandi manifestazioni, New York ha inaugurato un nuovo quartiere «antico». E' South Street Seaport, destinato a diventare una delle mete turistiche e gastronomiche d'obbligo per i turisti, con tutte le caratteristiche di un colossale business. Con una spesa (per il momento) di 351 milioni di dollari, 530 miliardi di lire, sono stati rimodernati una serie di isolati storici e cadenti del Lower East Side, a Manhattan.*

Il complesso, nel quale sono in costruzione anche palazzi moderni per uffici e abitazioni, ruota intorno al Fulton Market, il vecchio mercato del pesce tuttora funzionante. E al pesce e al mare è ispirata tutta la «filosofia» del centro: ristoranti e negozi, aperti fino a tarda ora, si alternano a bar in stile marinaresco, a librerie che vendono opere sul mare.

Sullo sfondo, ci sono il ponte di Brooklyn e le sagome dei quattro velieri antichi, ancorati al molo del Museo Marinaro.

Ad animare il richiamo per i visitatori notturni ci sono i camion che, dalla mezzanotte, scaricano il pesce arrivato da Long Island e dalle coste del New England. Chi resta sino alle tre piccole, può assistere al clou dello spettacolo, quello dei negozianti che, fino alle prime luci dell'alba, vanno a comprare.

Il complesso è costruito con la stessa filosofia architettonica di altri centri commerciali di prestigio negli Stati Uniti: negozi e locali sono all'interno degli edifici (una decina in tutto alla fine dei lavori) i quali hanno vere strade, passeggiate e ponti aerei. In questo modo, grazie all'aria condizionata, non si sentono né il freddo invernale, né il caldo estivo. South Street Seaport somiglia al celebre Fisherman's Wharf di San Francisco e al Faneuil Hall Market di Boston, con il quale condivide uno dei costruttori, Mutt De Vito.

Ma il fatto che sia a New York e che per di più abbia caratteristiche uniche sembra dare ragione alle previsioni della stampa americana, secondo la quale il quartiere diventerà un punto di riferimento, come la Statua della Libertà, o le torri gemelle del World Trade Center, o il Greenwich Village.

Le autorità cittadine e nazionali e la comunità finanziaria di Wall Street ripongono molte speranze in questo nuovo centro, che dovrebbe essere completato entro l'84.

South Street Seaport offrirà spettacoli all'aperto e al chiuso, gratis (almeno per ora), come per porsi in competizione con i concerti del Central Park o quelli del tramonto lungo i moli Ovest di Manhattan.

Un solo rimpianto, del quale si è fatto interprete il Daily News, il più venduto quotidiano d'America. C'era nella zona un vecchio e celebre ristorante di pesce, lo Sloppy Louis: sui banconi di formica, tra fredde luci al neon e in un ambiente non molto pulito, uomini d'affari di Wall Street mangiavano per pochi soldi pesce buono, gomito a gomito con gli scaricatori del mercato. Ora il locale viene rimodernato: «E da fuori si vede che è pulito», dice allarmato il giornale.

Ulster: polizia uccide giovane

BELFAST — Un giovane di 18 anni è stato ucciso ieri da una pattuglia della polizia britannica nella città di Armagh. Il giovane, Martin Malone, è stato ucciso davanti ad un bar coperto da slogans anti-britannici e da bandiere tricolori irlandesi. Fonti non ufficiali riferiscono che la vittima faceva parte di un gruppo di giovani tutti disarmati.

Scarponi e pecorino per il Papa sui Tatra

VARSAVIA — «*La verità sulla gita nei Tatra*» è il titolo di un articolo pubblicato nell'ultimo numero del settimanale cattolico di Cracovia «*Tygodnik Powszechny*» (Settimanale Universale) e dedicato alla giornata che Giovanni Paolo II trascorse fra quei monti della Polonia.

Un mese dopo la visita il settimanale (molto legato a Karol Wojtyla quando questi era arcivescovo di Cracovia) pubblica per la prima volta fotografie scattate quel giorno dal fotografo ufficiale del Vaticano Arturo Mari. Quattro grandi immagini del Papa nei Tatra illustrano l'articolo scritto dal cancelliere della Curia di Cracovia, padre Bronislaw Fidelus.

Il Papa partì per questa gita con la sua tonaca bianca cambiando solo le scarpe e mettendosi gli scarponi. Padre Fidelus descrive inoltre l'incontro con una famiglia di montanari che offrirono al Papa un pecorino.

Perù, parata senza autorità

Lima. Tribune vuote ad una parata militare nella capitale peruviana. Era giunta poco prima una telefonata anonima che annunciava un attentato del gruppo «Sentiero Luminoso». Naturalmente non è accaduto nulla, ma i guerriglieri hanno colpito nel dipartimento di Ayacucho provocando danni per oltre un milione di dollari in un centro turistico di proprietà di un deputato, José Parodi, amico del presidente Belaunde Terry. La moglie del diplomatico è riuscita a mettersi in salvo

E' mancata
Carmela Martinetti ved. Salvani

Addolorati le annunciano i figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 2 ore 8.30 alla parrocchia Domenico Savio.
— Torino, 29 luglio 1983.

Lidia, Bruno Capello e figli ricordano con affetto zia ELVIRA.

E' mancato
Mario Dechia

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli avvenuto la moglie, figlie, generi, il nipotino Andrea, fratelli, consuocari, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Piero Rossetto e Elio Polfranc per le amorevoli cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1983.

Dopo lunghe sofferenze è mancato al l'affetto dei suoi cari
Giovanni Petovello
anni 61

Le annunciano: moglie, figlie, generi, nipote, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali martedì 2 agosto ore 8.30 parrocchia San Giuseppe Cottolengo, corso Polonia. Si prega di non inviare fiori. Devolvere eventuali offerte al Centro Torinese, via Cavour 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1983.

Il genero Roberto, Teresa e Alda desiderano con i figli Angelo, Patrizia e Tiziana, partecipano commossi al dolore di Maria e della sua famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Riccardo e Michela Olivari partecipano al dolore della famiglia Petovello per la prematura scomparsa del congiunto GIOVANNI.

Pinuccia e Torino Spadone sono vicini a Marina e alla sua mamma in questo triste momento.

E' mancata
prof. Giuseppe Cardellino

Le annunciano la moglie Elisa, il figlio Paolo e parenti tutti. Funerali martedì 2 agosto ore 8.15 ospedale Maria Vittoria).
— Torino, 31 luglio 1983.

Giorgione, Colleghi ed Allievi dell'Istituto Pegliese, profondamente commossi, si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del
prof. Giuseppe Cardellino
benemerito collaboratore ed apprezzato educatore.
— Torino, 29 luglio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Rainero

Funerali martedì 2 agosto ore 8.30 casa di Maria V. Torino.
— Torino, 31 luglio 1983.

E' mancato
Giovanni Campogno (Gino)

Lo annunciano i figli Giuseppe, Giorgio, Margherita, nuora, genero e nipoti. Benedizione martedì 2, ore 7.30, basilica Maria Vittoria. Funerali 10,30 in Parrocchia.
— Torino, 31 luglio 1983.

E' mancata serenamente
Angela Curato ved. Labella

Lo annunciano addolorati: la figlia Adriana la nipote Rina e i figli, parenti tutti e cari amici. Funerali martedì ore 10,15 parrocchia San Domenico Savio (via Passalis 37).
— Torino, 29 luglio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Lanza

Ne danno il triste annuncio la moglie Angiola Durando, i figli, Cristina, Roberto e Paola, la mamma, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1 alle ore 14,30 nella parrocchia SS. Nome di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1983.

E' mancato improvvisamente
Sebastiano Dalpozzo
anni 59

Piangono moglie Caterina Squarotti, figlio Tino con la cara Donatella, fratello Piero, moglie Ovidica con figli Claudia, Fulvio, Elena, sorelle Maria, cognati, cognate, zie, nipoti, cugini parenti tutti. Funerali martedì 2-8 alle ore 9,30 partenza dall'abitazione.
— Nichelino, 30 luglio 1983.

Partecipano al dolore
Giovanni Mascarello
Giuseppe Cagna
Mario Cagliari
Nino Balocco
Giuseppe Servetti
Fratelli Fornasari
Italo Tarizzo
Giuseppe De
Fiorenzo Cagliari
Antonio Tarizzo
Pipi Dellatorre
Piero Dellatorre
Vanni e Pierluigi Cagliari
Giampiero Ganelo
Beppe Ciravegna
Pierdomenico Barbano
Luigi Tarizzo
Filippo Boino
Guerriero Dellatorre
Domenico e Francesco Barbano
Pierpiergiorgio Cagliari
Sebastiano Chiarelli
Franco Gallo
Cappa Vini
Remo Tomiolo
Tino Bordo
Giuseppe Berto
Alberto Bajon
Piero Bonaiu
Bartolomeo Ciravegna e famiglia
Dino Cagliari

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Capuano in Teta

Addolorati l'annunciano il marito Felice, i figli Giuseppe e Guido, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 2 agosto ore 14 partenza dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1983.

La famiglia Bastianino, in ricordo di Arsenio e suoi Marcella profondamente commossi si uniscono al dolore di Guido, papà e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Angela Maria Camero ved. Taverna

Addolorati l'annunciano figli, nuora e nipoti. Funerale martedì 2 agosto ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 1983.

E' mancata
Paola Bovero ved. Ostengo

La annunciano il figlio Armando con la moglie Livia e nipoti Fulvia, Paola e Rosy. Funerali lunedì 1° agosto ore 14,30 Convitto Valdese e Nubi.
— Torino, 29 luglio 1983.

Partecipano con le loro famiglie al dolore di Armando e Livia
Livio e Rita Bernardi
Giuseppe e Liliana Bandino
Dino e Mimì Fratta
Antonio e Maria Gallo
Salvatore e Margherita Grippaldi
Stefano e Laura Tallia
Luciano e Mariuccia Sartirana

La famiglia Borgione partecipa al dolore della famiglia Ostengo.

Cristianamente è mancata dopo lunghe sofferenze
Jolanda Ferraris ved. Camillo

Inconsolabile la figlia Maria. Funerali lunedì ore 15,30 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 30 luglio 1983.

La famiglia Vergani e Bertoli partecipano al dolore del genero Camillo Mario per la scomparsa della MAMMA.

Progetto Tibesmar e collaboratori brasiliani partecipano come sia nella gioia, così nel dolore, Mario Camillo per la scomparsa della MAMMA.

(Continua a pag. 5)

E' scaduto l'ultimatum di Malta: a giorni l'esproprio di «incommensurabili» proprietà della Chiesa

Se Mintoff fa guerra al Vaticano

La motivazione: gli utili di tali beni non sono usati per fini spirituali - Ma c'è chi insinua che il premier socialista voglia impedire il finanziamento, con i capitali ecclesiastici, del partito democristiano - «Il Papa non sa assolutamente nulla di Malta e del suo popolo, penso seriamente a creare una Chiesa maltese» - La Curia: «Gravissime interferenze, insinuazioni ingiuriose»

DAL NOSTRO INVIATO

MALTA — L'ultimatum dato dalla Repubblica di Malta al Vaticano è scaduto. La guerra (senza cannoni) tra l'isola cattolica e la Santa Sede sta per scoppiare. «*E' questione di giorni* — dice Carmelo Mifsud Bonnici, vice primo ministro del governo laburista e successore designato del premier Dom Mintoff —; *abbiamo indicazioni che il Vaticano non vuol proseguire il negoziato, per cui non abbiamo alternative. Tra giorni la legge intitolata "Atto di esproprio di talune proprietà della Chiesa" avrà effetto totale*». Ciò significa che circa il 50 per cento delle «incommensurabili» proprietà della Chiesa cattolica nell'isola (non l'80 per cento, come afferma la Curia) passerà nelle mani dello Stato.

Carmelo Mifsud Bonnici è un avvocato di 44 anni, parla un italiano quasi accademico, con voce sommessa che rivela la sua provenienza dalla scuola cattolica. Bonnici è l'opposto del premier Mintoff, focoso e talvolta tribunizio: in comune ha la frequenza delle scuole cattoliche (Mintoff studiò in seminario), ambedue hanno un fratello sacerdote: quello di Bonnici è parroco e aderente al partito nazionalista di opposizione, quello di Mintoff, il più noto Dionisio, è frate francescano.

Nonostante questi «curricula» e i legami di sangue con il clero, il battagliero Mintoff e il diplomatico Bonnici non esitano a sfidare il Vaticano. A corto di denaro, lo Stato desidera incamerare le proprietà della Chiesa (Bonnici afferma che «*circa un terzo degli immobili dell'intera isola*» sono possesso ecclesiastico), con la motivazione che gli utili di tali beni non vengono destinati a fini spirituali, e che — per esempio — l'insegnamento nelle scuole cattoliche è tuttora a pagamento, mentre la legge prevede che sia gratuito per tutti.

Il curioso è — lo ammette lo stesso vice primo ministro — che la maggior parte dei figli dei ministri e dei deputati laburisti frequentano le scuole cattoliche a pagamento (la «mesata», come si chiama la retta annuale, va da 35 mila a 250 mila lire) contro le quali così ferocemente il partito di governo combatte. In realtà le scuole cattoliche, definite di élite e frequentate da circa 10 mila allievi, sono ottime, mentre in quelle statali l'insegnamento lascia a desiderare.

L'insegnamento — secondo la Curia — è un pretesto per mettere le mani sulle proprietà della Chiesa. E impedire in tal modo (insinuano i maligni) che con i capitali ecclesiastici venga finanziato il partito nazionalista (democristiano) di Eddie Fenech-Adami. E' per questo motivo che il 29 giugno il governo fece approvare la legge sull'esproprio di talune proprietà della Chiesa. Fu una sorta di «monito-ultimatum» al Vaticano per obbligarlo a continuare i negoziati.

La Repubblica di Malta sulla sua bandiera ha sempre avuto la croce — quella di Malta, appunto — ora modificata nella croce di San Giorgio con cui Re Giorgio VI d'Inghilterra insignì la popolazione dell'isola nel 1942 per i suoi meriti di guerra. Ciò non gli ha impedito di buttarsi in una disputa con la Santa Sede. Già sei anni fa, su un tema piuttosto banale come la festività di San Paolo (il 10 febbraio), tra il segretario di Stato cardinale Agostino Casaroli e il premier Dom Mintoff cominciò uno scambio di lettere nelle quali le buone maniere della diplomazia furono sovente cedute a durezze linguistiche più adatte ai palazzi di giustizia, con insinuazioni, accuse di «*repressioni*», «*mancanza di rispetto*», «*soffocamento*», «*distorsioni*», «*orrore*» e via di questo passo.

La corrispondenza è raccolta in un volume di attraente lettura, per altro poco edificante, illustrato da fotografie in cui Dom (*«Deus optimus maximus»* dicono i maligni) è accanto ai papi Paolo VI e Giovanni Paolo II. Sì, perché nella cattolicissima e pudibonda isola di Malta (dove il topless sulle spiagge è stato vietato a furor di popolo) l'accoppiata primo ministro-Pontefice giova alla propaganda elettorale. L'11 novembre 1981, un mese prima delle elezioni politiche che i laburisti di Dom Mintoff vinsero pur avendo solo il 49 per cento dei voti (contro il 51 per cento dei nazionalisti democristiani), la lotta tra lo Stato e la Chiesa era al culmine. Tuttavia Dom Mintoff pensò che fosse utile andare in Vaticano, dove fu ricevuto in udienza da Giovanni Paolo II.

Al ritorno le fotografie di Dom con il Papa furono distribuite a decine di migliaia (e tuttora sono appese in moltissimi salotti). Il ministro degli Esteri Alex Sceberras Trigona visitò centinaia di cantine — racconta il portavoce della Curia, padre Joe Borg — a distribuire rosari a suo nome «dono personale» del Pontefice.

Vinte — in maniera perlomeno strana — le elezioni, il cattolico Dom Mintoff (che ama paragonarsi a Mosè, «*così come egli portò il popolo ebraico fuori dall'Egitto, io ho liberato il popolo maltese dall'imperialismo*») e il suo ministro degli Esteri Alex Sceberras Trigona cambiarono registro e ripresero la crociata contro il Soglio di San Pietro.

«*Il Papa* — disse Dom Mintoff dopo il ritorno — *non so assolutamente nulla di Malta e del suo popolo. Si è limitato a leggermi una dichiarazione scritta e non mi ha nemmeno permesso di richiamare la sua attenzione sul fatto che ciò che aveva detto era lontano dalla verità*». Il 26 giugno, l'ex seminarista Mintoff ha aggiunto: «*La scorretta dichiarazione del Papa era stata pubblicata a Malta contro il partito laborista*». E minacciò: «*Se ciò accadrà ancora una volta, non ci saranno elezioni per nulla*». In un'altra occasione disse: «*Penso seriamente a creare una chiesa maltese, una vera Chiesa di Cristo*». Il ministro degli Esteri Trigona lo superò, dicendo un mese fa in Parlamento: «*Questa è la Chiesa di Giuda*».

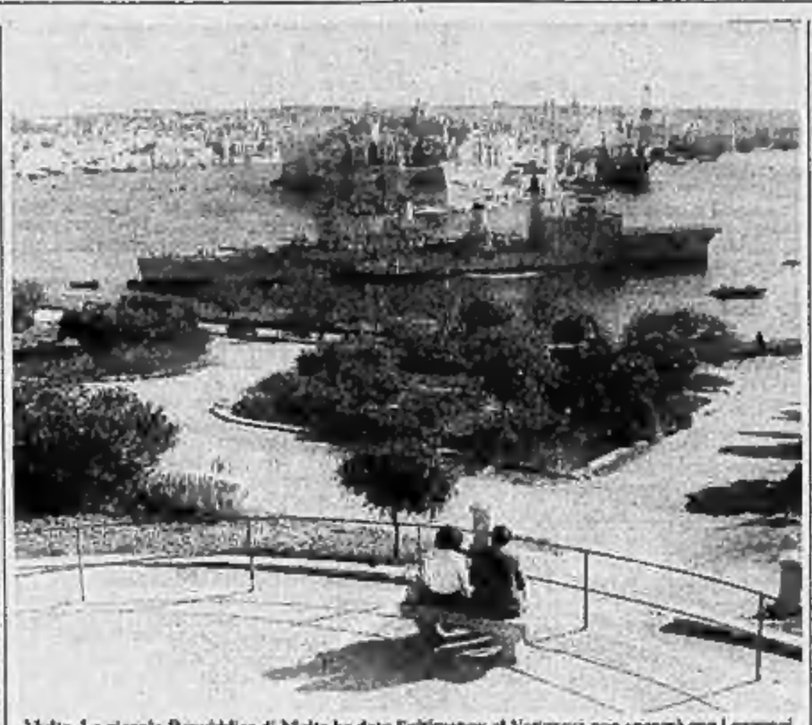
Carmelo Mifsud Bonnici intelligentemente si astenne da quella che fu definita «*torbida disputa*». Sta ai fatti. Non parla di quelli imbarazzanti, per esempio la cacciata dall'isola delle suore inglesi e irlandesi — le «Blue Sisters» che lavoravano negli ospedali cattolici e una di esse, suor Catherine Summers, è stata deportata due mesi fa quando era tornata in vacanza —; sorvola sul fatto che sono permesse donazioni a cantieri navali non a fondazioni religiose, trova del tutto normale che venti chiese di Malta e di Gozo siano passate di proprietà dello Stato (è in discussione la proprietà della cattedrale di San Giovanni, nella quale si trovano due stupendi affreschi del Caravaggio).

E che cosa dice la Curia? L'arcivescovo Joseph Mercieca, il vescovo di Gozo, Nicholas Cauchi, e il gesuita padre Agius l'altro giorno erano accanto a me sull'aereo dell'Alitalia che ci ha portati da Roma a Malta. Erano allegri, erano stati ricevuti a Castelgandolfo da Papa Giovanni Paolo II in una udienza privata di un'ora e mezza, erano stati persino ospiti a cena del Pontefice. Hanno detto solennemente che l'esproprio dei beni ecclesiastici è una «*gravissima interferenza*» e hanno fatto smentire come «*insinuazione gravemente ingiuriosa*» la notizia diffusa dai laburisti che l'arcivescovo Mercieca voleva comperare per 100 milioni di lire la villa «Tal Virtù» per installarvi una stazione radio.

Ma la Chiesa ha anche le sue colpe: per otto anni, dal 1951 al 1959, a Malta (con l'appoggio del Vaticano) il partito laborista è stato scomunicato e incorreva in peccato mortale chiunque leggesse un suo giornale, partecipasse a un comizio o votasse per Dom Mintoff. Ora la Chiesa è sulla difensiva man mano che procede l'erosione. Lamenta che le venga confiscata parte dei beni, che vengano sequestrati (dopo dieci anni) i fondi stanziati dai privati per le messe, e agli studenti delle scuole statali venga dato un «bonus» di venti punti che permette loro l'accesso all'Università, escludendone gli allievi delle scuole cattoliche. Ma la Chiesa tace sul fatto che si tratta di un premio dato agli «studenti lavoratori» e a Malta — per legge — sei mesi vanno a scuola e sei mesi lavorano.

E' un vespaio di polemiche e di accuse, quest'isola di Malta così bella che potrebbe vivere felice di turismo. E invece a Malta si litiga, si accusa, si calunnia, si minaccia. Il governo laburista di Dom Mintoff (che ha fatto grandi riforme sociali) e la Chiesa (che fornisce un'istruzione eccellente e assistenza sanitaria) si dividono equamente i meriti e i torti. La Repubblica, che appena quattro anni fa è riuscita a cacciare gli ultimi militari e ad affermare la propria indipendenza e neutralità, ora è entrata in una guerra medievale. Tra pochi giorni il governo farà l'ultimo passo ostile verso il Vaticano. Forse Dom Mintoff chiederà di nuovo di venir ricevuto dal Papa. Ma certamente non andrà a Canossa.

Tito Sansa



Malta. La piccola Repubblica di Malta ha dato l'ultimatum al Vaticano: non sparerà con i cannoni ma è certo che procederà alla confisca del 50% delle proprietà della Chiesa sull'isola (G. Neri)

Il jet canadese «planato» Un errore al rifornimento

NEW YORK — Un errore di calcolo della quantità di carburante necessaria da parte di un addetto al rifornimento è dovuto a una confusione tra il sistema di misurazione anglosassone e quello metrico-decimale, ha causato un drammatico atterraggio forzato a motori spenti di un Boeing 767 della Air Canada, avvenuto nel Manitoba una settimana fa.

Il velivolo appartiene alla prima serie messa in commercio dalla *Boeing* in Nord America con la strumentazione interamente metrico-decimale, in attesa del passaggio a questo sistema.

Misure per scoprire il responsabile sono state annunciate dalla *Air Canada*.

(Segue da pagina 4)

Si è spenta una vita serena, una luce dorata se ne è andata. Non c'è più la nostra cara

Paola Bertotto

Lo annunciano costernati ai loro amici del pianto che l'amarono nella sua splendida breve giovinezza, la mamma **Vera**, la sorella **Grazia** col marito **Gianni** con la figlia **Giovanna e Claudia**, il fratello **Pietro**, tutti i parenti e gli affezionatissimi **Lucetta e Davide**. Il funerale avrà luogo domenica 31 luglio alle ore 10,15 a Valle Mosso partendo dall'abitazione in via Roma 78.

— Valle Mosso, 31 luglio 1983.

Olga e Guido Genoncelli partecipano commossi alla scomparsa dell'indimenticabile

Paola Bertotto

— Torino, 29 luglio 1983.

Andrea e Vanda piangono la loro amatissima **PAOLA**.

Profondamente addolorati partecipano la tragica scomparsa della cara

Anna Sara Moschietto

sorella Abba
famiglia Badino
Emilio Bergia
Giovanna Chiavaro Gelo
famiglia Dalla Pietra
famiglia Fenoia
famiglia Seggesi
famiglia Trinchero
Anna Viano.

— Pralormo, 31 luglio 1983

I Colleghi sanitari ed Amministrativi del Servizio veterinario del Usl n. 36, Chieri, partecipano al dolore del dottor Arturo Moschietto per l'improvvisa scomparsa della sua cara compagna

dott. Luigi Mandelli
dott. Mario Appert
dott. Enrico Boccardo
dott. Bruno Borgia
dott. Giuseppe Cantino
dott. Carlo Giordano
dott. Cesare Mandel
dott. Ernesto Dario Montinaro
dott. Girolamo Palermo
dott. Umberto Peirolo
Carolina Rinaldi
Adriana Bernardi
Giovanni Stellato
Salvatore Martinez
Pierluigi Mondrychio.

E' mancata

Andreina Girardi ved. Zeppegno

Addolorati lo annunciano le figlie **Giuliana** col marito **Ezio Barale** e figli **Luisa, Fiorella** e **Andrea**; cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 8,30 nella Parrocchia San Dalmazio.

— Torino, 29 luglio 1983.

La cognata **Lia Girardi**, le nipoti **Clara Girardi, Mimmi Caponetto** con **Barbara** partecipano commossi al grande dolore di Giuliana.

I nipoti **Dino Merkel** con la moglie **Eva Giorgi** e figli **Mimma** col marito **Nino Cavalieri, Carla** col marito **Mario Valenza** e figli sono vicini a Giuliana nel piangere la scomparsa della carissima **ZIA**.

I cugini **Giannina, Maria, Aldo Lulio** partecipano addolorati.

Le nipoti **Marisa Finocchiaro** e **Maria Grazia Dondo Bertolio** con le rispettive famiglie ricordano con tanto affetto la cara zia **ANDREINA**.

Aldo e Lilla D'Imporzano prendono parte al dolore di Ezio e Giuliana.

Amministratore, impiegati della stalla di **Via Guicciardi 3** partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Giuliana la zia **Angela**, il cognato **Alberto**, i nipoti **Franco** e **Liliana** con le rispettive famiglie.

Contemporaneamente è mancato

Eliodoro Rossi (Tilino)

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Giovanna**, i figli **Valerio, Gianni, Paola** con il marito **Adriano** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ermanno Scappaticci per la premurosa ed efficiente assistenza medica e spirituale durante questi lunghi dolorosi mesi.

— Torino, 31 luglio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Albi

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rita**, le figlie **Lorenza** con il marito **Sandino**, i nipoti **Marco** e **Paola**, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si terranno martedì 2 agosto alle ore 14 via Nizza 176.

— Torino, 30 luglio 1983.

Monica Pelle e marito, ricordano con affetto e rimpianto zio **ALBERT**.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Tommaso Albi

la cugina **Rina Vaudano** e figli.

— Borgo Vercelli, 30 luglio 1983.

E' mancato

Giovanni Sappei

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Pierina**, la sorella **Maggiorina**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 2 ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 luglio 1983.

Partecipano al dolore i cugini **Bertallo** e **Passiano**.

Le famiglie **Ripa Ruspini Trogolo** Italia ricordano il caro **ENRICO**.

Contemporaneamente è mancato

Giuseppe Aprà

anni 77

Lo piangono la moglie **Ida Ruspini**, la sorella **Margherita** col marito **Renato Bertolini**, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 1 corr. alle ore 10,30 in Pavarolo chiesa parrocchiale con partenza da Torino ore 9,30 da corso Orbassano 191/10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 luglio 1983.

I cugini **Aprà, Mappa, Pasqualina, Filippo** e **Marcella** sono vicini a Rita.

I cugini **Gino, Bebbo, Vittorina, Giuseppe** ed **Alberto Ravaioglio** partecipano al lutto.

Gianfranco Ardizzo ricorda il compianto Pinin amico e maestro di lavoro.

Stazione Ex Ferrovie Torino Lo Martegnano partecipa al dolore per la perdita del socio e amico

Pinin Aprà

— Torino, 29 luglio 1983.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Concetta Petrini

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli **Nello** e **Giulia**, cognata, nipoti **Giulio** e **Giorgio** con le loro famiglie.

— Torino, 31 luglio 1983.

Il giorno 25 luglio 1983 è mancato il

rag. Mario Gaviani

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, i figli **Antonella** e **Riccardo** con la nuora **Lella**.

— Torino, 31 luglio 1983.

Partecipano al dolore di Antonella e Riccardo per la perdita del **PAPA'** la zia **Divina Gaviani** con i figli **Guglielmo, Eugenio** e **Raffaella**.

Gli zii **Ernestina, Tina** e **Mario** partecipano al dolore dei cari nipoti per il decesso del **PAPA'**.

Serenamente è mancata

Maria Capellaro ved. Mantovani

Diamo il mesto annuncio i figli **Giovanna, Giorgio, Sandro** con rispettive famiglie, cognati **Sandro** e **Piera**, nipoti, amici. Funerali lunedì ore 10 seguono «La Resurrezione», Rivalta d'Alba.

— Rivalta, 29 luglio 1983.

Le consuocere **Carla Pecoraro** e **Rosetta Zotelli** partecipano al dolore dei famigliari.

Gaspo, Lidia con **Paola** e **Sella** partecipano con affetto al dolore di Giorgio.

Gianfranco e figli prendono parte al lutto del cognato e zio Giorgio.

(Continua a pag. 6)

Ritratta attentatore di Orly

PARIGI — Colpo di scena nelle indagini all'attentato compiuto il 15 luglio all'aeroporto parigino di Orly. Varadjian Garabidjian, l'armeno di origine siriana che si era assunto la responsabilità dell'esplosione, ha ritrattato la confessione. Ha detto al giudice istruttore di non essere stato lui a portare nell'aerostazione la valigia con la bomba che causò 7 morti e una trentina di feriti.

Il suo avvocato ha spiegato che Garabidjian aveva confessato per indurre le autorità francesi a liberare gli armeni fermati durante le retate che avevano seguito l'attentato.

Nessuna traccia di esplosivo è stata trovata nei due aerei della *Air Inter*, i quali sono ripartiti per le rispettive destinazioni dopo la perquisizione della carlinga e dei bagagli.

Sempre ieri mattina, le autorità dell'aeroporto di Lille hanno ordinato la chiusura dello scalo in seguito ad una telefonata minatoria. Il traffico è rimasto interrotto per alcune ore. Giovedì, un individuo che affermava di appartenere all'«Asala aveva telefonato alla redazione della *France Presse* a Teheran annunciando azioni terroristiche contro gli interessi francesi in patria e all'estero se gli armeni detenuti in Francia non fossero stati rimessi in libertà.

A Lisbona, in seguito all'attentato terroristico contro l'ambasciata turca, avvenuto mercoledì scorso, e nel quale sono morte sette persone, il settimanale *Expresso* ha rivelato che la polizia portoghese sta cercando un uomo sospettato di complicità con il commando armeno il quale si era presentato il 21 luglio in un albergo della capitale munito di passaporto libanese, come i cinque terroristi morti.

Il giorno dell'attentato l'uomo aveva lasciato l'albergo dove aveva preso alloggio ed è sparito. Da allora si sono quindi perse le tracce dell'uomo che è attualmente ricercato.

Secondo l'*Expresso*, i terroristi armeni potrebbero essere in qualche modo legati al gruppo dissidente palestinese di Abu Nidal responsabile della morte di Issam Sartawi, il dirigente della Olp ucciso mesi fa ad Albufeira durante il congresso dell'Internazionale socialista.

Euromissili Ustinov ribadisce vecchie tesi

MOSCA — Il ministro della Difesa sovietico Ustinov ha ribadito ieri le rigide tesi del Cremlino sul problema degli euromissili. In un'intervista all'agenzia *Tass*, Ustinov ha insistito sul fatto che una «*approssimativa parità delle forze*» tra Est e Ovest esiste già oggi, e che la prevista installazione dei nuovi missili americani in Europa Occidentale «*farebbe saltare tale parità*». Il ministro ha aggiunto che, in questo caso, Mosca sarebbe costretta a prendere «*contromisure*» che «*cresceranno per il territorio degli Stati Uniti e di quei Paesi sui quali saranno installati i nuovi missili una minaccia militare uguale a quella che gli Stati Uniti vogliono creare per l'Urss e per i suoi alleati*».

Ustinov non ha portato elementi nuovi ed è stato però giudicato significativo il fatto che il maresciallo non abbia fatto il minimo accenno all'ipotesi «zero» avanzata dalla cosiddetta «passeggiata nei boschi» che in Occidente (e soprattutto in Germania) sembra ormai considerata l'unica base realistica per un compromesso.

Il leader cinese: daremo il benvenuto a rappresentanti dell'isola

Deng pronto a fare una capatina a Taiwan («in tutta segretezza»)

PECHINO — L'agenzia *Nuova Cina* pubblica il testo quasi integrale di alcune dichiarazioni del presidente della commissione dei consiglieri del pcc, Deng Xiaoping, in cui a proposito di Taiwan si esclude la formula dell'«*autonomia completa*», pur auspicandone la riunificazione con la madre patria.

Si tratta di dichiarazioni fatte oltre un mese fa, il 26 giugno scorso, durante un colloquio con il professore cino-americano Winston L.Y. Yang, in visita a Pechino. L'opinione degli osservatori è che in tal modo la Cina Popolare abbia voluto far conoscere in modo diretto, attraverso il suo massimo esponente politico, il suo punto di vista sulla complessa questione.

Deng, dopo aver detto che il problema della riunificazione si pone sia per Pechino che per Taipei, ha affermato che la questione non deve esser vista in termini per cui una parte annette o «ingoia» l'altra, assicurando che l'isola potrà, anche dopo essersi ricongiunta alla terraferma, mantenere proprie forze armate e avere un governo.

Tuttavia queste due «concessioni» sono condizionate da precisi impegni. Le forze armate non debbono «*rappresentare una minaccia per il continente*» cinese. In altre parole debbono essere subordinate al governo di Pechino. Quanto agli «*ampi diritti*», non devono «*mettere a repentaglio gli interessi dello Stato unificato*».

Deng, nel ribadire il rifiuto di accettare il concetto di «*totale autonomia*», ha chiarito che solo la Repubblica Popolare ha il diritto di rappresentare l'intero Paese in campo internazionale. Egli inoltre ha definito «*irrealistica*» l'ipotesi di una riunificazione sulla base del «*tre principi del popolo*» (san min zhu yi). In proposito va ricordato che i «*principi*» di cui si parla — nazionalismo, democrazia e benessere popolare — furono enunciati da Sun Yat-sen nel 1905 e furono alla base della prima Repubblica cinese del 1911.

Deng Xiaoping, richiamandosi poi alle proposte fatte nel settembre del 1981 dall'allora presidente dell'Assemblea, maresciallo Ye Jianying, e ribadite dalla signora Deng Yingchau, attualmente presidente della conferenza politico-consultiva, alcune settimane fa, ha affermato che è necessario «*portare a compimento l'opera lasciata incompiuta dai predecessori*», cioè unificare il Paese, e ha aggiunto che le due parti dovrebbero avviare contatti a questo scopo.

In proposito è interessante notare quel che Deng ha detto: «*Noi siamo pronti ad inviare nostri rappresentanti a Taiwan in qualsiasi momento per dare uno sguardo in giro, senza bisogno che vi siano colloqui. Se i governanti dell'isola manderanno loro inviati sul continente, essi saranno benvenuti. Noi ne garantiremo la sicurezza e manterremo il segreto. Facciamo sul serio, non per scherzo*».

Magistratura e polizia corrotte Epurazioni in Georgia sovietica

MOSCA — Un'epurazione che sembra avere dimensioni forse senza precedenti ha colpito il ministero degli Interni e la magistratura della Georgia colpevoli di aver lasciato per troppo tempo impunito un giovane delinquente abituale solo perché era il figlio del vicecapo della polizia di Tbilisi, capitale di questa Repubblica dell'Urss. Il giornale georgiano *Zarya Vostoka* annuncia che il vicecapo della polizia, un certo Shurgaya, è stato licenziato ed espulso dal partito e che, con lui, verranno puniti «*numerosi altri ufficiali*» delle forze dell'ordine. Più gravi ancora le conseguenze per i magistrati: al vicepresidente della corte suprema e a 23 giudici sono stati inflitti imprecisati «*severi provvedimenti amministrativi e disciplinari*».

Il figlio di Shurgaya è stato arrestato e processato ben cinque volte per vari reati (dal «*teppismo*» alle lesioni, alla truffa alla rapina) e ogni volta ha trovato giudici compiacenti che lo hanno condannato a «*pene troppo miti, quando non addirittura simboliche*». Dopo la quinta scarcerazione, il giovane si è trovato coinvolto in una rissa e ha accoltellato e ucciso un uomo. Ma anche questa volta «*è stato lasciato evadere*» dal commissariato.

A questo punto, scrive *Zarya Vostoka*, nella vicenda è dovuto intervenire il Comitato cittadino del pcus; Shurgaya è stato catturato dopo due mesi di latitanza e ora verrà sottoposto ad un vero processo.

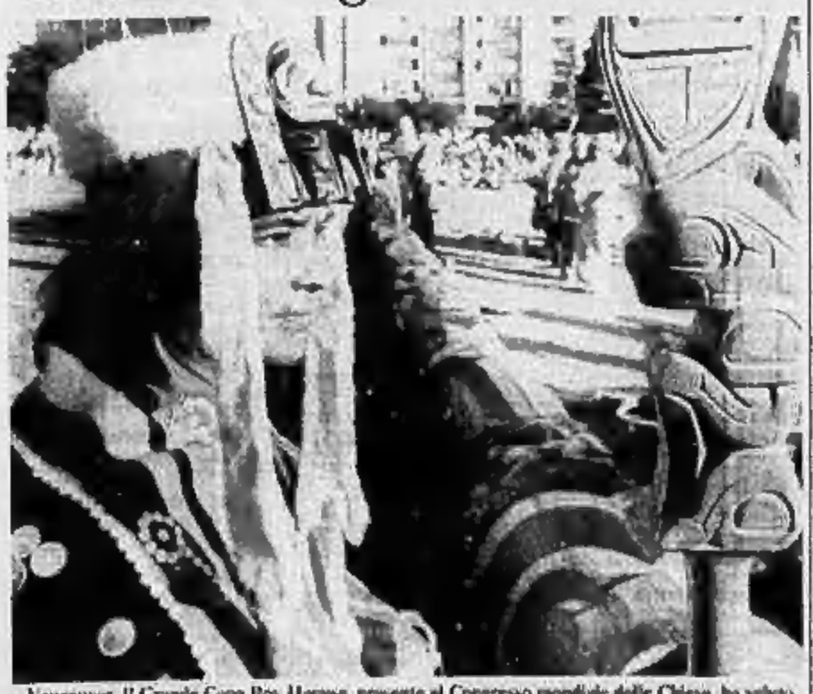
Gli armeni minacciano bombe Due aerei francesi costretti ad atterraggi di emergenza

PARIGI — Due aerei della linea interna francese *Air Inter* in volo rispettivamente verso Tolone e Brest sono stati costretti a fare atterraggi d'emergenza negli aeroporti più vicini in seguito a una telefonata giunta alla polizia di Orly nella quale uno sconosciuto, parlando a nome dell'*Asala* (Esercito segreto armeno per la liberazione dell'Armenia) informava che «*un aereo di Air Inter, partito alle 9,15 da Parigi, è stato posto una bomba*».

Lo sconosciuto non ha precisato la destinazione del volo; nell'incertezza, l'ordine di atterrare è stato dato ai due aerei che erano partiti alle 9.15, un *Airbus* con 314 passeggeri diretto a Tolone e un *Caravelle* diretto a Brest con 110 persone. Gli apparecchi sono atterrati rispettivamente a Lione e a Rennes; i passeggeri sono stati fatti scendere, gli aerei sono stati sottoposti a ispezione.

Questo episodio potrebbe essere legato ad un incendio scoppiato stanotte nella zona industriale dell'aeroporto di Orly, nel settore di *Air Inter*. L'incendio — che non è stato rivendicato e che ha provocato danni lievi — potrebbe, secondo gli inquirenti, essere di origine dolosa.

Totem al Congresso delle Chiese



Vancouver. Il Grande Capo Roy Harvey, presente al Congresso mondiale delle Chiese, ha voluto portare come dono questo gigantesco totem scolpito da indiani detenuti nella prigione di Agassiz

Le trionfali accoglienze, con corteo e Rolls Royce

Mosca: ironie su Samantha in Usa «Credono sia tornata da Marte?»

MOSCA — Radio Mosca ha fatto dell'ironia sulla trionfale accoglienza riservata in patria a Samantha Smith, al ritorno dal viaggio in Urss. Notando che all'arrivo nella città natale di Manchester, nel Maine, la scolaretta è stata accompagnata a casa addirittura in Rolls Royce con tanto di corteo e di saluto ufficiale del governatore, l'emittente si chiede: «*Ma cosa ha fatto per meritare tutti questi onori? E' andata forse sulla Luna, su Marte o su Venere? O forse è arrivata a piedi al Polo Nord con la sola compagnia dei suoi cani? No, è semplicemente tornata da un viaggio gratis di due settimane nell'Unione Sovietica*».

Gli americani, ha osservato la radio, temevano che i sovietici potessero strumentalizzare la sua visita per «*screditare la politica statunitense nel campo del controllo degli armamenti*». Invece non è andata così, e quando Samantha è ripartita per l'America insieme ai genitori, carica di regali e souvenirs, «*all'ambasciata americana a Mosca* — ha rilevato con pungente ironia — *hanno tirato un sospiro di sollievo*».

«*Ma cosa si aspettavano che facessimo in relazione alla visita di Samantha? Che promuovessimo un movimento intitolato a Samantha Smith per sventare le trame dell'imperialismo americano?*».

In effetti, ha sottolineato la radio, una strumentalizzazione c'è stata, ed è avvenuta da parte Usa. «*La Voce d'America*» — ha fatto notare — *ha mandato in onda due editoriali sulla visita, riflettendo la posizione ufficiale del governo americano. In uno si parlava di come i ragazzi e le ragazze di qui, a cominciare quasi dalla seconda elementare, siano militarizzati. Già, quasi che andassero in giro gingillandosi con i fucili automatici Kalashnykov e via discorrendo*».

Mettendo da parte ogni sarcasmo, in chiusura del commento, la radio ha osservato che Samantha si è comportata benissimo durante la permanenza in Urss, attirandosi la simpatia dei sovietici. «*Buona fortuna, Samantha. Ma come sono brave questi ragazzi americani. Non è vero? Ah, se potessero crescere più in fretta*».

Precipita elicottero Cinque morti in Francia

PARIGI — Un elicottero «Ecureuil» con a bordo cinque persone si loro «battesimo dell'aria» si è schiantato al suolo ed è esploso a St. Rambert d'Albon (dipartimento della Drome), nella Francia sudorientale). Quattro passeggeri, tra cui il sindaco di Ponsas (Drome), e il pilota sono morti sul colpo mentre il quinto passeggero è morto dopo il ricovero in ospedale.

Matrimonio cattolico (tra critiche al Papa) per i principi di Kent

LONDRA — Il principe Michele di Kent ha sposato sua moglie, la principessa Maria Cristina, con il rito cattolico. La coppia si era sposata col solo rito civile a Vienna nel 1978 e successivamente aveva ottenuto la «benedizione» anglicana ma non quella cattolica, per il rifiuto opposto da Papa Paolo VI, dato che la coppia aveva detto di voler allevare i figli secondo la religione anglicana. Tre giorni fa invece è giunta l'approvazione papale al rito cattolico che è stato celebrato nella cappella privata del cardinale Basil Hume nella cattedrale cattolica di Westminster.

Alla cerimonia, officiata da monsignor Ralph Brown in sostituzione del pro-nunzio apostolico Brun Heim, che è ammalato, hanno partecipato il fratello e la sorella dello sposo, il duca di Kent e la principessa Alessandra.

In merito alla vicenda, il più autorevole giornale cattolico inglese, *The Universe*, ha pubblicato un appello in cui si chiede al Papa di spiegare pubblicamente i motivi per cui dopo cinque anni ha deciso di riconoscere il matrimonio civile dei principi di Kent. La decisione vaticana, aggiunge il giornale, crea confusione e forse anche scandalo tra molti cattolici. I cattolici hanno diritto a una spiegazione pubblica, anche perché molte coppie che si trovano nelle stesse condizioni si sono viste rifiutare la richiesta di poter avere un matrimonio cattolico che è stato invece concesso ai principi di Kent.

Al termine della cerimonia monsignor Brown ha definito l'«Act of settlement» del 1701 (in base al quale i sovrani britannici devono essere di religione anglicana e che impedisce ai membri della famiglia reale di sposare cattolici) una forma di discriminazione e di pregiudizio razziale.

Paola Elia e l'ex marito non hanno modificato le loro versioni

I coniugi Scricciolo a confronto continuano a scambiarsi accuse

Per l'ennesima volta si sono attribuiti reciprocamente la responsabilità dei contatti con la rete spionistica bulgara - Sequestrate dai magistrati tre macchine per scrivere usate da entrambi per redigere documenti finiti anche alle Brigate rosse

ROMA — Lungo confronto ieri, nel carcere di Regina Coeli, tra Luigi Scricciolo e la moglie Paola Elia. I giudici istruttori Ferdinando Imposimato e Rosario Priore hanno ritenuto di dover mettere faccia a faccia i due ex sindacalisti della Uil, accusati di essere al soldo della Bulgaria, poiché nei giorni scorsi, interrogati l'una a Rebibbia e l'altro nel carcere di via della Lungara, dove è ricoverato nel centro clinico, hanno continuato a respingere le accuse che sono state loro mosse, attribuendosi reciprocamente la responsabilità dei contatti con la struttura spionistica bulgara che operava nel nostro Paese.

Sul piano delle indagini si è appreso, intanto, che i magistrati hanno sequestrato tre macchine per scrivere che sarebbero state usate da Scricciolo e dalla Elia per redigere documenti poi passati ai bulgari ed alle Brigate rosse. Per la prossima settimana, sono stati citati numerosi testimoni che dovranno presentarsi al palazzo di giustizia per essere interrogati.

Il confronto tra Scricciolo e la Elia, che ha assunto in certi momenti toni accesi, ha visto alla sua conclusione i due coniugi restare sulle rispettive posizioni. Per oltre sei ore di serrato scontri sulle contestazioni mosse loro dai magistrati per tentare di far prevalere le rispettive tesi accusatorie e difensive. Dalle loro dichiarazioni, comunque, i magistrati ritengono d'aver tratto qualche elemento che sarà sviluppato nei prossimi giorni nel corso di una nuova fase dell'istruttoria che prevede l'interrogatorio di numerosi testimoni, tra i quali alcuni sindacalisti. Uno di questi dovrebbe essere il capo dei sindacati liberi americani, Irving Brown, che risiede a Parigi. Le altre persone che i magistrati intendono sentire sono persone che avrebbero avuto frequenti contatti con i coniugi Scricciolo per ragioni del loro ufficio.

Nel corso del confronto si è parlato a lungo di un viaggio fatto separatamente dalla Elia e da Scricciolo nella primavera del 1981, viaggio che però aveva una meta comune. Vienna, dove la coppia intendeva trascorrere un periodo di vacanza. Scricciolo partì per la capitale austriaca direttamente da Roma, mentre la Elia raggiunse Vienna partendo da Roma ma passando per Bruxelles.

Su questo episodio c'è stato durante il confronto un acceso scontro tra i due coniugi. La Elia ha infatti sostenuto che aveva dato al marito appuntamento a Vienna per fare una vacanza, mentre Scricciolo sostiene che il viaggio era stato programmato per incontrare nella capitale austriaca Simeon Diytchnov. A questa dichiarazione di Scricciolo la Elia ha replicato affermando che, giunta a Vienna e trovato il marito in compagnia del bulgaro, andò su tutte le furie, decidendo immediatamente di ritornare in Italia. In sostanza, pur confermando il viaggio, i coniugi non sono d'accordo sullo scopo del viaggio stesso.

Nell'ambito dell'inchiesta, i giudici Imposimato e Priore hanno disposto il sequestro di alcune macchine per scrivere. Una è stata rintracciata nell'abitazione romana di Luigi Scricciolo, mentre altre due sono state trovate a Torino, nell'abitazione dei genitori di Paola Elia. Attraverso una perizia tecnica si dovrà dare una conferma ai sospetti dei magistrati inquirenti, e cioè che le tre macchine servirono per compilare rapporti informativi che i due ex sindacalisti consegnarono ai bulgari a proposito della rete informativa da creare in Italia e a proposito di Michael Leeden, ex assistente del segretario americano Haig Nonché su Solidarnosc ed i sindacati italiani.

A ricevere questi rapporti sarebbe stato Ivan Dentchev. Altre informative, sempre scritte con queste macchine, secondo i sospetti dei magistrati sarebbero poi finite nelle mani delle Brigate rosse tramite Loris Scricciolo.

I falconi per proteggere i jet

Strasburgo. Da oggi in poi i falconi avranno una grossa responsabilità. Sono stati infatti incaricati di proteggere gli aerei a reazione, alla base militare di Entzheim, dagli stormi di uccelli che si parano dinanzi ai velivoli e che rischiano di farli cadere ogni qualvolta sono «risucchiati» dalle turbine nel momento più delicato del volo, al decollo e all'atterraggio (Telefoto)

E' Marco Affatigato

Scarcerato estremista di destra

LUCCA — E' stato scarcerato, in libertà condizionata, Marco Affatigato, 27 anni, di Lucca, il giovane estremista di destra già condannato a quattro anni e mezzo per ricostituzione del partito fascista e nel luglio 1980 a tre anni e mezzo (uno condonato) per concorso in favoreggiamento del pluriomicida Mario Tuti.

Fra l'altro Affatigato, all'indomani della strage di Bologna del 1980, era stato arrestato a Nizza ed estradato in Italia, ma nulla era emerso contro di lui sulla bomba alla stazione felsinea.

Dalla Francia era stato estradato per falsificazione di documenti, ma recentemente il consiglio di Stato francese aveva annullato tale estradizione.

Riprendono le visite al Pantheon

ROMA — Da sabato prossimo il Pantheon sarà aperto al pubblico, sia pure con limitazioni a causa degli accertamenti in corso per preparare futuri interventi di restauro. Il Pantheon era chiuso da marzo, quando un frammento di lastra di marmo si staccò da un cornicione interno e ferì un turista tedesco.

Considerando che l'incolumità del pubblico è stata salvaguardata con i primi interventi sulle lastre, sugli stucchi e con opere provvisorie come passarelle coperte e transenne, il Soprintendente per i beni ambientali e architettonici del Lazio, ing. Giovanni Di Geso, ha deciso la riapertura: il Pantheon è meta obbligata del turismo internazionale e d'altra parte le ricerche su tutto il monumento (dalle fondazioni alle lesioni murarie, alle lastre di piombo che si muovono sulla copertura della cupola) prenderanno ancora quasi un anno con un costo di oltre due miliardi.

Il pubblico potrà entrare in gruppi di non più di 20 persone, guidate dal personale di custodia, e potrà circolare entro il percorso delimitato dalle transenne. L'orario è dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 di tutti i giorni, ad eccezione del lunedì e della domenica pomeriggio.

Giovanni Paolo II, commosso, ha ricevuto il papà e la mamma in Vaticano

Oggi scade il secondo ultimatum facciono i rapitori di Emanuela

ROMA — Scade oggi l'ultimatum che, attraverso un messaggio dettato al centralino telefonico di due giornali, la settimana scorsa venne lanciato da un presunto portavoce dei rapitori di Emanuela Orlandi. Lo sconosciuto aveva rinnovato il ricatto che già aveva fatto temere per la vita della giovane, quando fu chiesto che entro il 22 luglio venisse rilasciato il killer turco Ali Agca in cambio della liberazione di Emanuela. Già la prima volta era parso poco probabile che una banda organizzata credesse nello scambio e un affidamento egualmente scarso è stato dato dagli inquirenti anche al secondo ultimatum.

In entrambi i casi, — si continua a pensare sia a palazzo di giustizia sia alla questura centrale — gli sconosciuti telefonisti devono aver avuto un ruolo diverso da quello più immediatamente percepibile: l'obiettivo deve essere stato quello di depistare le indagini, di far guadagnare forse tempo a chi stava portando avanti un'altra operazione, di lanciare un avvertimento in codice a chi era in grado di interpretarlo e di prendere le misure del caso.

Questo spiega perché non c'è un clima di drammatica ansietà collegato al termine fissato dai malviventi. Sempre ammesso che, almeno per quanto riguarda i telefonisti del secondo ultimatum, non si sia trattato di sciacalli, di una rappresentanza di quella schiera numerosissima che, senza tregue né un briciolo di scrupolo morale, continuamente ha tempestato i familiari di Emanuela e gli inquirenti stessi, lanciando piste disparate, crudeli quanto inventate notizie. Ma, come si dice dal giorno in cui Emanuela è scomparsa, questo è un sequestro del tutto anomalo, dove non esiste certezza di sorta e anche le sorprese potrebbero sopraggiungere nei momenti e nelle forme meno prevedibili.

I sequestratori tacciono ormai da una settimana. Se Emanuela è ancora viva e non è rimasta vittima di un «incidente», — un errore compiuto dai rapitori immediatamente dopo il sequestro, così da costringerli a ventilare le loro richieste senza poterle sostenere con alcuna prova che la giovane fosse in vita — è chiaro che questo è un momento molto delicato, tanto da giustificare l'assoluto riserbo dei familiari come del legale che il Vaticano gli ha messo al fianco, con i poteri di una delega totale.

Con poche righe, ogni giorno, l'*Osservatore Romano* dà notizia del risultati delle indagini sul caso Emanuela, precisando che in pratica non si sa niente di nuovo. Ma la vicenda non è rientrata nell'oblio. Mercoledì scorso, dopo l'udienza generale a piazza San Pietro, il Pontefice, prima di tornare nella residenza estiva di Castelgandolfo, si è incontrato in Vaticano con i genitori della ragazza. Li ha ricevuti per alcuni minuti. Ha abbracciato il papà e la mamma di Emanuela. Quando li ha congedati, era profondamente

Emanuela Orlandi

commosso. La notizia è filtrata al di fuori delle mura vaticane con un ritardo di qualche giorno insieme con un'indiscrezione. L'indiscrezione è che, in segno di silenziosa solidarietà con i genitori di Emanuela e fino a quando l'angosciosa vicenda non sarà conclusa, Giovanni Paolo II avrebbe deciso di diradare o sospendere le sue «serate giovani» a Castelgandolfo.

L'anno scorso, fra il 18 e il 31 luglio, aveva ricevuto cinque gruppi di ragazzi provenienti da diverse parti del mondo. Anche quest'estate erano in programma tali «momenti di gioia». «Cercheremo di stare bene insieme» aveva detto salendo a villa Barberini, la residenza estiva dei pontefici a Castelgandolfo, il 10 luglio scorso. Il 16 ha ricevuto un gruppo di universitari francesi, guidati dall'arcivescovo di Parigi, cardinale Jean Marie Lustiger. Poi più nessuno. Aveva già rivolto due appelli per Emanuela, il 3 e il 10. Dopo di allora, con una frequenza che non ha precedenti, per altre cinque volte ha lanciato appelli per la ragazza invitando i fedeli alla preghiera.

Concussione e interesse privato in un complesso edile

Caso Cassiodoro, condannati 4 ex assessori di Catanzaro

CATANZARO — Sono stati tutti condannati i dieci imputati del processo per lo scandalo edilizio «Cassiodoro».

L'ex vicesindaco ed ex assessore all'Urbanistica, Leo Pisano, ha avuto sei anni di reclusione; l'ex responsabile della sezione urbanistica, architetto Fausto Rippa, cinque; l'ex assessore all'Annona, Pino Rocca, tre anni e due mesi; l'ex assessore ai Lavori Pubblici, Maria Carbone, quattro anni e mezzo; il marito di quest'ultima, avv. Walter Fonte, ex segretario regionale amministrativo della democrazia cristiana, quattro anni e due mesi.

Il tribunale ha poi condannato l'ex Consigliere comunale Domenico De Girolamo, ad un anno e mezzo; l'architetto Angelo Alcaro e l'avvocato Dino Garcea, ad un anno; l'ex assessore provinciale Cataldo Liotti a dieci mesi; l'architetto Teresa Gualtieri ad otto mesi. Garcea, De Girolamo, Gualtieri, Liotti ed Alcaro dovevano rispondere di interesse privato in atti d'ufficio.

Il caso della lottizzazione «Cassiodoro» prese avvio il 17 dicembre dello scorso anno quando, su ordine del pretore Finocchiaro, furono arrestati Pisano, Rippa e Rocca. Alcuni giorni dopo furono eseguiti ordini di cattura contro tutti gli altri imputati, ad eccezione di Maria Carbone che riuscì ad evitare l'arresto e si costituì la sera del 4 luglio al sottufficiale in servizio nell'ospedale di Catanzaro, dove si trova ancora piantonata. Sul ricovero di Maria Carbone e quindi, sulla sua mancata traduzione in carcere, la procura di Catanzaro ha avviato un'indagine.

Il processo è stato instaurato dopo le dichiarazioni fatte del costruttore edile Mario Spadaro (titolare dell'impresa «Edi», proprietaria del complesso «Cassiodoro») che, al pretore prima, al pm ed al giudice istruttore poi, ha detto di avere dovuto pagare forti somme di denaro perché le pratiche che lo interessavano andassero avanti, senza intoppi di sorta.

Quattro romani presi in Spagna dopo una rapina

ALICANTE — Quattro romani sono stati arrestati a conclusione di un movimentato inseguimento poco dopo avere rapinato un furgone postale con bottino di 104 milioni di pesetas, circa un miliardo.

Secondo la polizia spagnola, «*la precisione e la preparazione della rapina, la sua rapidità di esecuzione e l'abilità al volante dei rapinatori fanno supporre che si tratti di una banda d'autentici esperti*».

Sono finiti in carcere Palo Picci, 37 anni, Mario Arbini, 40; Fornero Niceanti, 42; Franco Tranquilli, 48.

Milano, depositata la requisitoria del giudice istruttore

Trentasei brigatisti a giudizio così finisce la Walter Alasia

MILANO — Quella che il giudice istruttore Antonio Lombardi ha depositato in questi giorni è senz'altro l'ultima requisitoria che ha per protagonista la «Walter Alasia», colonna milanese delle Brigate rosse. Si tratta degli ultimi episodi avvenuti nel periodo luglio '82-gennaio '83 colpi di coda di un terrorismo ormai sconfitto.

Degli iniziali 38 imputati, 36 sono stati rinviati a giudizio: Maria Vedovelli è stata prosciolta, Stefano Ferrari è morto durante una sparatoria. E' stata inoltre stralciata la posizione di Pietro Arisi, latitante, rintracciato in Messico. Degli altri, ventuno erano già presenti nel precedente rinvio a giudizio sulla Walter Alasia, depositato ai primi di giugno, in cui si analizzava tutta l'attività della colonna (sette omicidi, sedici ferimenti, sequestri di persona, attentati).

Tranne Arisi, gli imputati sono in carcere: dieci hanno ottenuto la libertà provvisoria. I reati contestati sono la partecipazione a banda armata, la detenzione di armi, alcune rapine. La più drammatica è quella compiuta il 18 luglio dell'anno scorso a Lissone in cui rimase ucciso il maresciallo Valerio Renzi, 44 anni, comandante della locale stazione dei carabinieri: quella mattina, verso le dieci due auto con sette giovani a bordo si accostarono all'ufficio postale: scesero in cinque, armati e mascherati. Mentre stavano compiendo la rapina, uno di loro vide arrivare il maresciallo Renzi, che stava andando a ritirare la corrispondenza. I terroristi spararono a raffica, venti proiettili che uccisero sul colpo.

Che si trattasse di un'impresa terroristica rimase inizialmente un'ipotesi. La Walter Alasia in effetti era «politicamente contraria» alle rapine, ma dal febbraio dell'82, allo sbando dopo decine di arresti, aveva cominciato a compierne appoggiandosi inizialmente su Sergio Segio, che dirigeva i resti di Prima linea e aveva contatti con lo ambiente dei ricettatori.

L'ipotesi trovò però conferma una settimana dopo, quando in una gelateria di Milano vennero feriti e arrestati Vincenzo Scaccia e Mario Protti, autori con altri (Daniele Bonato, Ivan Formenti, Pio Pugliese, Bernardino Pasinelli) della rapina di Lissone. Con loro c'è anche Stefano Ferrari che, colpito al capo, morirà poco dopo all'ospedale.

Il giudice Lombardi dedica diverse pagine alla ricostruzione della sparatoria. I tre giovani stavano discutendo nel bar. Tre agenti, due uomini e una donna, insospettiti entrano, si qualificano e cominciano a perquisirli. Quando già hanno trovato due pistole addosso a Ferrari interviene il proprietario del locale «*distogliendo animatamente gli agenti dal loro operato*». I terroristi ne approfittano: Ferrari fa una spinta alla donna, Protti cerca di scappare, Scaccia fa fuoco ma manca il bersaglio. Gli agenti reagiscono, e con le stesse pistole sequestrate a Ferrari, sparano 12 colpi ferendoli tutti e tre. Sulla base di questa ricostruzione il giudice istruttore ha imputato di tentato omicidio il solo Scaccia.

Nel rinvio a giudizio si parla anche delle basi scoperte a Cinisello Balsamo (durante la perquisizione mori Maurizio Biscaro cercando di fuggire sui tetti) e a Cremona dove (a settembre Adriano Carnelutti, dirigente storico delle Br. E infine del deposito di armi di Agro, in provincia di Como, scoperto tramite le confessioni di un terrorista e che era l'ultimo «arsenale» della Alasia.

Susanna Marzolla

Martedì il processo a Milano

Due balordi di periferia arrestati per la Molotov contro il palco del Papa

MILANO — Sono stati arrestati nei giorni scorsi due giovani ritenuti responsabili del danneggiamento — provocati dal lancio di una bottiglia incendiaria — al palco del Papa durante la visita che Giovanni Paolo II compì a Milano nel maggio scorso. Sono Franco Berardi, 19 anni, residente in via Appennini 121 al Gallaratese (il quartiere dove era stato eretto il palco su cui il pontefice avrebbe celebrato una messa), e Maurizio Pignocco, 20 anni (che abita nella stessa strada, a pochi isolati di distanza), tutti due incensurati.

Berardi dovrà rispondere di danneggiamento seguito da incendio, detenzione e porto di bottiglia incendiaria; Pignocco è imputato di reticenza e lesioni aggravate nei confronti di un teste che — a quanto pare — quella notte, mentre portava a spasso il cane, avrebbe visto un giovane fuggire dal palco un attimo dopo lo scoppio dell'incendio.

Il teste sarebbe andato alla polizia per raccontare l'episodio e Pignocco l'avrebbe malmenato causandogli lesioni medicate in ospedale. Gli inquirenti non escludono che il giovane sia anche stato complice di Berardi nell'organizzazione dell'attentato.

Continua intanto da parte degli agenti del commissariato San Siro (competente per territorio) la ricerca di altri due presunti responsabili, dei quali si conoscono solo i soprannomi: Enfri e Edo. Anche loro sono «bulli di quartiere».

Il processo, per direttissima, si svolgerà martedì.

Sassari, muore in immersione sub fotografo

SASSARI — Un giovane fotografo subacqueo, Salvino Bastia, 34 anni, di Bologna, è annegato nel mare di Viddalba, sulla costa settentrionale della Sardegna, mentre scattava immagini su un fondale poco più di dieci metri di profondità.

Tre carrozze si erano sganciate

Treno in manovra quaranta contusi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Quaranta viaggiatori dell'espresso Milano-Villa S. Giovanni sono rimasti lievemente contusi nella stazione calabra durante la manovra di sganciamento di alcune vetture. Solo una viaggiatrice, Flora Milanese, proveniente dal capoluogo lombardo, è riportato nell'incidente ferite preoccupanti, ed è stata ricoverata negli Ospedali Riuniti di Reggio.

L'incidente si è verificato intorno alle 15 mentre il convoglio effettuava la normale manovra per sganciare i vagoni diretti in Sicilia da quelli che dovevano proseguire per Reggio e dagli altri che trasportano le auto dei viaggiatori. Proprio in questo carro si è registrata la rottura del gancio di trazione per cui tre vetture hanno lentamente proseguito la marcia andando a sbattere contro i respingenti fissi del binario.

Quasi tutti i passeggeri che si trovavano in piedi per seguire la manovra ed anche per prendere un po' d'aria dai finestrini dato il gran caldo sono caduti a terra riportando lievi contusioni varie. Alcuni sono stati medicati in una clinica privata di Villa San Giovanni, altri nell'ospedale di Reggio. La prognosi va dai tre ai sette giorni.

I quaranta contusi hanno comunque proseguito regolarmente per le rispettive destinazioni.

A Fiumicino paralizzata la spedizione delle merci

ROMA — Tre giorni invece di tre ore per le operazioni necessarie dall'ingresso delle merci nella zona doganale dell'aeroporto di Fiumicino al carico sugli aerei. Le compagnie non potranno programmare i carichi e le case di spedizioni preferiscono spesso far partire le merci dagli aeroporti di Francoforte, Parigi e addirittura Londra.

La situazione è stata illustrata ieri, in una conferenza stampa a Fiumicino, dai rappresentanti dell'Associazione romana spedizionieri doganali. Sono circa 60 le aziende che svolgono le pratiche per l'importazione ed esportazione delle merci.

(Segue da pagina 5)

Commossamente è mancata

Caterina Ella Falchero

Addolorosamente ne annunciano la fine Guglielmina, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 parrocchia Regina Mundi.
— Torino, 30 luglio 1983.

Signore, Ti ringraziamo per averci dato

Vittorio Torta

come marito e padre. Lo piangono oggi perché un tragico incidente ce lo ha tolto. La moglie Ludgina Gambetta con Piero, Tina, Rita, Anna, Ugo, Claudio, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 2 agosto ore 9,45 dall'ospedale di Chieri e alle ore 11 al Cimitero generale. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 31 luglio 1983.

Mario Bertinetti e Ada Ottano partecipano al dolore della famiglia Torta.

E' improvvisamente mancato

Gigi Fesanotti

Angosciati ne annunciano la morte la moglie Nella Carla e figli Paola con Gianpiero e Marco, la mamma Giovanna Marzano, i fratelli Silvio, Nicolino con Antonia e Gerardo, la sorella Olga Mocca, la cognata Laura Barbero e figli con le rispettive famiglie, il cognato Mario Carlo, i nipoti ai quali porgiamo le nostre preghiere.
— Biella, 30 luglio 1983.

Pier Nicola e Angelina Billipalei con Maria Grazia Eugenio e la piccola Alessia sono vicini a Nella, Paola e Marco nel ricordo di Gigi.

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Paola Ravera in Massa

di anni 55

ne danno il triste annuncio il marito Antonio, i figli Anna Maria e Claudio, la madre, fratelli, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° agosto ore 14,30 nella Chiesa «Maria Madre di Misericordia».
— Torino, 31 luglio 1983.

Il cognato Martino con i figli Tommaso e Domenica si unisce al dolore.

E' mancato

Eugenio Garino

anni 75

Pensionato Saiger

Ne annunciano i figli Milano e Renza e rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 2 ore 14,30 par. Beato Cottolengo. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Sandretto

Con immenso dolore l'annunciano la moglie Armida Rosetta, i figli Ernesto con Silvana e il caro Fabrizio, Mario con Loredana, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1 agosto ore 16 alla parrocchia di Alpette Canavese, per proseguire dopo per il cimitero di Pont Canavese per essere tumulato nella tomba di famiglia. Servizio pullman Dep. Maria Vittoria ore 14.
— Torino, 29 luglio 1983.

Improvvisamente è mancato

Renzo Travo

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Maternia Sardone, la mamma, il figlio Giulio con Rosalba e figli, il fratello Patrizio con Bruna, la nipote Rosella con il marito Carlo Olivero, suocero, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 31 corr. alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di S. Desiderio di Carisio (Asti). Un particolare ringraziamento ai dott. Aldo Ducarne.
— Moncalieri, 30 luglio 1983.

Sono vicini a Materna
Domenica, Cesare e Barbara Piazza
Norma Ada
Madrina e Giuliano Chiara
Alberto e Nina Gallevallo

Partecipano Renzo, Carla e Valeria Cristiani; Rita, Guglielmino, Lucia e Serena Antonini; Marilena, Silvio e Carlotta Arina; Laura, Edoardo, Massimo e Dodo Martino.

Zia si associa al dolore di suoi per la perdita di RENZO.

Romina Bruna Zanzino partecipa commossa al lutto della famiglia.

Sergio, Daniela, Fausto Renzulo e famiglie partecipano al dolore di Giulio Travo e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Sono affettuosamente vicini a Giulio Travo e famiglia
Natalia, Luciano Modino
Rita, Ciana Turello

Vincenzo Oliveri partecipa al dolore della famiglia Travo

Impiegati e dipendenti della Travo S.r.l. partecipano al dolore per la perdita del rappresentante
Renzo Travo
— Moncalieri, 30 luglio 1983.

I sugheri Chiapello e Campana esprimono il più vivo dolore per la scomparsa del caro RENZO.

Partecipano al dolore di Giulio e Rosalba le famiglie Chiesa e Pistarella.

Gli amici
Dino Carenino
Fiorenzo Midana
Giulio Danilo
Giampaolo Collino
Gianalessandro Meriggi
Mario Fasella
e rispettive famiglie prendono parte al dolore di Giulio per la prematura scomparsa del caro PAPA'.

Giacomo Fortini e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del amico
Renzo Travo
— Torino, 30 luglio 1983.

La Federazione nazionale ammiratori legno, Presidente, Consiglieri e Funzionari prende vivo parte al dolore del signor Giulio Travo, membro del Consiglio direttivo, per la scomparsa del padre
Renzo Travo
— Roma, 31 luglio 1983.

Il Presidente, i Consiglieri dell'Associazione commercianti legno della Regione Piemonte si associano al dolore del signor Giulio Travo, membro del consiglio, per la perdita del suo caro papà
Renzo Travo
— Torino, 31 luglio 1983.

Partecipano al dolore
dott. Armando Gandino e famiglia
geom. Walter Guerello e famiglia
Alda Guerello e famiglia
geom. Renzo Occhiena e famiglia
dott. Paolo Ambrosio Vigna e famiglia

Ricordano commossi il caro RENZO famiglia Riccomagno, Ciaudi Trebaldo.

Improvvisamente è mancato
Domenico Balma Desquel (Nolu Minota)
Aniano FIAT
anni 70

L'annunciano la moglie Celestina Fassino Gandia, il figlio Giuseppe e famiglia, parenti tutti. Funerali lunedì 1 agosto ore 16,30 dall'abitazione via Orbassano 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 30 luglio 1983.

Improvvisamente è mancato a
N. H. AVV.
Giorgio Allario Caresana

Lo annuncia con profondo dolore la moglie Rosina. I funerali avranno luogo martedì 2 agosto partenza ore via Dante Alighieri 98.
— Vercelli, 29 luglio 1983.

I cugini e nipoti Carenino, Garnabino e Penasso piangono il caro GIORGIO.

Piero Mascolo, Maria Domenica Rolfero, Salvatore Manfredi e Giuseppe Clemente profondamente commossi per la perdita del caro
N.H. AVV.
Giorgio Caresana
ricordando i lunghi anni di attività trascorsi insieme fraternamente, partecipano al lutto ed al dolore di Rosina.
— Vercelli, 29 luglio 1983.

Piero e Liliana Manuello profondamente colpiti per la scomparsa dell'amico carissimo
N.H. AVV.
Giorgio Allario Caresana
partecipano affettuosamente al dolore di Rosina.
— Vercelli, 29 luglio 1983.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Vercelli annuncia la scomparsa del collega
N.H.
Giorgio Allario Caresana
partecipando parte al dolore della famiglia.
— Vercelli, 29 luglio 1983.

Giulio e Nino Marinone piangono la morte del fraterno amico
AVV.
Giorgio Allario Caresana
e sono vicini a Rosina in questo momento tanto doloroso.
— Vercelli, 29 luglio 1983.

Carlo Parodi con la famiglia esprime con tanto affetto l'amico GIORGIO.

Pier Mario Vellano e Maria Teresa ricordano con affetto l'amico e collega
N.H.
Giorgio Allario Caresana
e si uniscono alla famiglia nell'immenso dolore per la sua scomparsa.
— Vercelli, 29 luglio 1983.

I Soci Accademici ed il Consiglio di Direzione del Istituto di Belle Arti e il Museo Lauro di Vercelli partecipano alla dolorosa scomparsa del socio accademico e consigliere
N.H. AVV.
Giorgio Allario Caresana
— Vercelli, 29 luglio 1983.

Piero ed Anna Maria Biondi prendono viva parte al cordoglio della signora Rosina Carenino Allario Caresana per l'improvvisa dipartita dell'amico GIORGIO.

Amadeo Carlo, mamma e famiglia partecipano al dolore di Rosina Allario Caresana per la dolorosa perdita dell'indimenticabile amico GIORGIO.

I cugini Ernesta e Alfonso Pace con i figli Beatrice e Giorgio uniti alla zia Rina piangono il caro
Giorgio Allario Caresana
— Torino, 31 luglio 1983.

Venerdì 29 luglio, serenamente come è vissuto, è mancato
Egidio Barral
di anni 83

A funerali avvenuti, per espresso desiderio del defunto, ne danno il triste annuncio la moglie Emma, la figlia Elda, i parenti e quanti gli vollero bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1983.

Ha lasciato improvvisamente i suoi cari
Oreste Sacco
Lo annuncia la moglie Madonna, il figlio Luciano con la moglie Lelia e la adorata nipote Paoletta, la sorella Luigina e Denina, i nipoti. Funerali lunedì 1° agosto ore 14,30 parrocchia Santa Isabella.
— Torino, via Filadelfia 149
29 luglio 1983.

Partecipano al dolore di Luciano i cugini Sandro e Nanda con Giorgio, Carla e Nina, la suocera Paola, zio Gino e cugini Leo e Angela.

Gli amici di Luciano
Paolo Roberto Belardo
Silvano Giulio Cerè
Carla Nino Ferraro
Lucrezia Nino Guastella
Mariuccia Bruno Jaratch
Angelina Nino Lavarino
partecipano con affetto alla perdita del papà
Oreste Sacco
— Torino, 29 luglio 1983.

La Fiat S.E.P.I.N. S.p.A. partecipa al cordoglio del rag. Luciano Sacco per la perdita del PADRE.

I Collaboratori partecipano al dolore del rag. Luciano Sacco e della sua famiglia.

Improvvisamente è mancato
Pietro Gagnone
Analista FIAT (Grandi Motori)
anni 78

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Rosa, il figlio Bruno con la moglie Rita Chiavazza, gli adorati nipoti Gabriella e Gilberto, la consuocera Margherita Chiavazza e parenti tutti. I funerali avranno il giorno 2 agosto alle ore 8,30 nella Cappella Nuova Assistenza Martiri di Largo Gottardi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 1983.

Con immenso dolore e sbigottimento annunciano il decesso di
Achille Bertolotti
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Grazia e Pino, la nuora Maria Grazia e Tino, le nipoti Paola e Erica, i parenti tutti dolenti l'annuncio della triste scomparsa di
Livia Secondani coniugata Martelli
I funerali avranno luogo martedì 2 agosto, alle ore 16,15 presso l'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 30 luglio 1983.

E' mancata, lasciando più soli,
Annetta Razzano vedova Gianotti
Con grande tristezza ne danno comunicazione nipote, figlia, sorelle e parenti. Funerali lunedì h. 15,30 c/- Cottolengo 13.
— Torino, 30 luglio 1983.

Commossamente è mancato
Giulio Monchiero
Andrea Viberti
Lo annunciano la moglie Angela, i nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 2 ore 8,30 parrocchia Gesù adolorante.
— Torino, 30 luglio 1983.

Sinceramente è mancata
Giovanna Nicco in Sola
A funerali avvenuti lo annunciano a mamma Agostina e parenti tutti.
— Poirino, 31 luglio 1983.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Giovanni Grosso
ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
— Borgaretto, 31 luglio 1983.

Nell'impossibilità di farlo di persona, Gino, Stefano e Andrea Pivetta ringraziano tutti coloro che con parole, fiori e preghiera hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del carissimo
Carlo
La Santa Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 4 settembre alle ore 19 parrocchia Crocetta.
— Torino, 30 luglio 1983.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa del
Ing. Renato Lombardi
I Dirigenti della Filatura di Grignasco e della Grignasco Cucirini ne onorano la memoria, ricordando con affetto le sue eccellenti e preziose doti umane e l'illuminata attività profusa alla guida dell'azienda.
— Grignasco, 31 luglio 1983.

Nell'anniversario della scomparsa del
DOTTOR
Davide Giovanni Cravero
verrà celebrata a cura della Delegazione di Torino — Ordine di Malta — una Santa Messa in suffragio nella parrocchia dei SS. Angeli Custodi, alle ore 18,30 del 3 agosto 1983.
— Torino, 31 luglio 1983.

1983 1983
rag. Cristoforo Ingarano
La sua mancanza è profondo dolore e sua memoria vive in noi.

1982 1983
Nel terzo anniversario della scomparsa del
dott. Giorgio Poli
la famiglia lo ricorda con una S. Messa oggi 31 luglio ore ore 20,30 nella parrocchia S. Maria Ausiliatrice.

1983 1983
Giuseppe Baroni
Grazie a chi si unirà alla famiglia nel ricordo e nella preghiera. S. Messa 2 agosto ore 9 N. S. della Salute.

1964 1983
Gina Primo Camoletto
Messa anniversaria 1 agosto ore 9,45 chiesa Cimitero generale di Nizza.

1980 1983
AVV. COSMI
Andrea Terranova
ten. col. reale d'onore
Vive nel pensiero dei suoi cari e nella struggente rimpianto della sua Anna.

1982 1983
Giorgio Pozzi
Con immutato dolore il ricordo la sua Rosanna e i suoi cari. S. Messa martedì 2 agosto ore 9 parrocchia via Cigliano.

1981 1983
Ernesto Gobelli
Sempre vivo nel cuore di mamma papà e tutti i suoi cari con un dolore che non conosce il trascorrere del tempo.

1982 1983
Edgardo Chino
vive nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 1° agosto 1983.

1908 1983
Bartolomeo Quaglia Romeo
I suoi cari lo ricordano affettuosamente.

1978 1983
N. H. PROF.
Vittorio D'Agostino
Affettuosamente ricordato.

1978 1983
Felice Vallan
La moglie lo ricorda.

1981 1983
prof. Vittorio Zignoli
La sua Savina lo ricorda con immutato rimpianto.

1982 1983
Teobaldo Terutra
Ti ricordiamo affettuosamente.

1977 1983
Nel sesto anniversario della scomparsa di
Delfina Romano n. Carmino
I familiari la ricordano.

PARTITO COME OUTSIDER, IL 12 METRI ITALIANO VESTE I PANNI DI PROTAGONISTA LASCIANDO AMMIRATI GLI USA

Azzurra dei miracoli: l'avventura si fa sfida

Dischi e cocktail dedicati alla nostra rappresentante in Coppa America - Il successo diverrebbe travolgente con la qualificazione per le semifinali, a portata di mano - Cino Ricci, lo skipper: «Questa barca è come un'orchestra» - Dodici mesi di esercitazione per l'equipaggio (30 uomini) - La regata prestigiosa nacque nel 1851: l'Inghilterra era sicura di aggiudicarsela ma vinsero i cugini d'Oltreoceano, imbattuti sino a questa edizione

L'avventura di Azzurra nella America's Cup sta appassionando un po' tutti, velisti e no, e se la barca italiana entrerà in finale ce ne sarà per tutto agosto, diventerà l'argomento delle vacanze. Già c'è il disco «Azzurra», con brani interpretati da Saverino Gazzelloni, un barman crea il cocktail «Azzurra». Verranno le magliette stampate e tutto il resto. Se l'avventura continuerà, Azzurra sarà dappertutto.

E' la prima volta che una barca italiana partecipa alla Coppa America, l'unico trofeo del mondo che non è mai passato di mano, è sempre stato vinto dallo stesso Paese, gli Stati Uniti. E' una storia che incomincia nel 1851. In Inghilterra, l'agosto di quell'anno, si disputò la «Coppa delle Cento Ghinee», una regata attorno all'isola di Wight. Alla partenza, quindici velieri: le più belle barche inglesi e una sola straniera, America, del New York Yacht Club.

L'esclusivo mondo della yachting inglese si ritenne al di sopra di qualsiasi concorrenza, non prese troppo sul serio America. Che invece filò veloce, staccò tutti, arrivò al traguardo che nessun altro veliero era in vista. Sembrò incredibile, e la regina Vittoria domandò a un segnalatore: «Chi è primo?». «America, Maestà». Insistè la regina: «E seconda?». «Non ci sono secondi», disse cupamente il segnalatore.

Gli americani si portarono a casa il trofeo, un vaso d'argento, che chiamarono America's Cup, simbolo assoluta della supremazia velica. L'Inghilterra, al vertice del suo fulgore imperiale e marittimo, ne fu traumatizzata. Il London Spectator scrisse: «Che il trofeo sia finito in mani americane è un rimarchevole incidente, niente affatto piacevole per il prestigio nazionale». Un altro giornale, il London Merchant: «Noi riteniamo che l'Impero dei mari non dovrebbe consentire ancora a lungo all'America di conservare quel premio».

Dissero gli americani: «Chi vuole la Coppa, venga a conquistarsela». Ci gareggiò, ogni tre anni, inglesi, scozzesi, canadesi, australiani, irlandesi, svedesi, francesi. Battaglie da leggenda in acque americane (dal 1958 a Newport) con barche costosissime finanziate da miliardari, sperimentando mezzo materiale e nuove soluzioni, che hanno fatto progredire la vela sul piano tecnologico. Battaglie sempre perse dagli sfidanti, sicché da 132 anni la Coppa resta nella bacheca di vetro della sede del New York Yacht Club, con i modelli degli sfidanti sempre sconfitti.

Il marzo 1981 l'Aga Khan, presidente dello Yacht Club Costa Smeralda (ufficialmente la Coppa America è una sfida tra yacht club) ha chiesto e ottenuto di partecipare alla prossima edizione della «Cup». L'impresa è sponsorizzata da diciassette industrie, per circa sette miliardi. A tempo record l'architetto romano Andrea Vallicelli ha progettato e fatto costruire il primo «12 metri stazza internazionale» italiano, snello ed elegante. «Dodici» è il risultato di una formula, in realtà Azzurra è lunga 25 metri, pesa quasi 30 tonnellate, ha 225 metri quadrati di vela, l'albero alto 26 metri, è dotata di computer che indica tra l'altro la rotta ideale rispetto al vento e al percorso. Il luglio 1982 è stata varata a Pesaro.

In questa sfida conta il livello tecnologico della barca e conta per il 50 per cento il valore dell'equipaggio. Dice Beppe Croce, presidente onorario della Federazione italiana vela, che ha seguito cinque Coppe America prima come spettatore poi come presidente di giuria: «L'uomo è sempre alla base: l'uomo che progetta una barca, che la costruisce, il capoequipaggio, il timoniere che è l'esasperazione della precisione umana, il capocantiere, persino il cuoco che deve essere un vero professionista, in grado di preparare diete adatte al clima e a quel momento agonistico di sfida».

Gli uomini di Azzurra vengono dai mari di tutta Italia e sono stati scelti dallo skipper Cino Ricci, 48 anni, di Forlì. E' uno che ha vinto qualcosa come 200 regate. Dice: «Su altre barche c'è posto per chi sa fare un po' di tutto, in modo accettabile. Su un 12 metri no, vi devono lavorare solo gli specialisti ed è con questo criterio che ho scelto la gente». Perché Ricci non sta al timone, che cosa fa a bordo lo skipper? «Un 12 metri è come un'orchestra che suona e che ha bisogno di un direttore».

Ricci ha scelto l'equipaggio, trenta uomini giovani e meno giovani. Hanno lavorato assieme oltre un anno; centinaia di ore di navigazione provando tutte le manovre possibili. Trenta uomini selezionati, ma in regata sulla barca sono undici. Le decisioni vengono dal tattico, dal timoniere e dal navigatore. Il primo non perde d'occhio l'avversario, cerca di indovinare che cosa sta tramando e suggerisce attacchi e mosse difensive; il secondo governa l'imbarcazione ed è lui che decide la virata; il navigatore, lo skipper, controlla ogni informazione, è supervisore e coordinatore del tutto.

Gli altri uomini, ognuno con ruolo specifico, sono gli esecutori delle decisioni, si intendono con un'occhiata e dalla loro precisione, coordinazione e velocità dipende l'esito della manovra. In meno di 20 secondi viene compiuta una virata, si cambiano le vele al massimo in 65 secondi, lo spinnaker di 350 metri quadrati va su in 15 secondi. Tutto deve essere fatto alla perfezione, un piccolissimo errore compromette la regata.

Azzurra è andata alla Coppa America «per imparare». Ha detto l'Aga Khan: «Uno dei principali obiettivi di questa sfida, la prima nella storia della vela agonistica italiana, è che il nostro team sappia ben figurare traendone valide e proficue esperienze, che saranno preziose per la preparazione degli equipaggi, nelle future sfide». E lo skipper Ricci: «Prima che l'Italia riesca a incontrare gli Stati Uniti, cioè andare in finale, dovrà passare un'altra Coppa America, forse due. Insomma, se ne parla nel 1989».

Ha detto Stefano Roberti, che ha il compito di regolatore di rotta: «Arrivati a Newport credevamo che nelle prime due fasi di regata, quelle eliminatorie, avremmo solo fatto esperienza. Quasi sempre ultimi, ritenevamo, ma con la possibilità di avvicendare tutto l'equipaggio, di cambiare l'albero, di provare nuove vele e materiali. Invece, abbiamo cominciato a vincere».

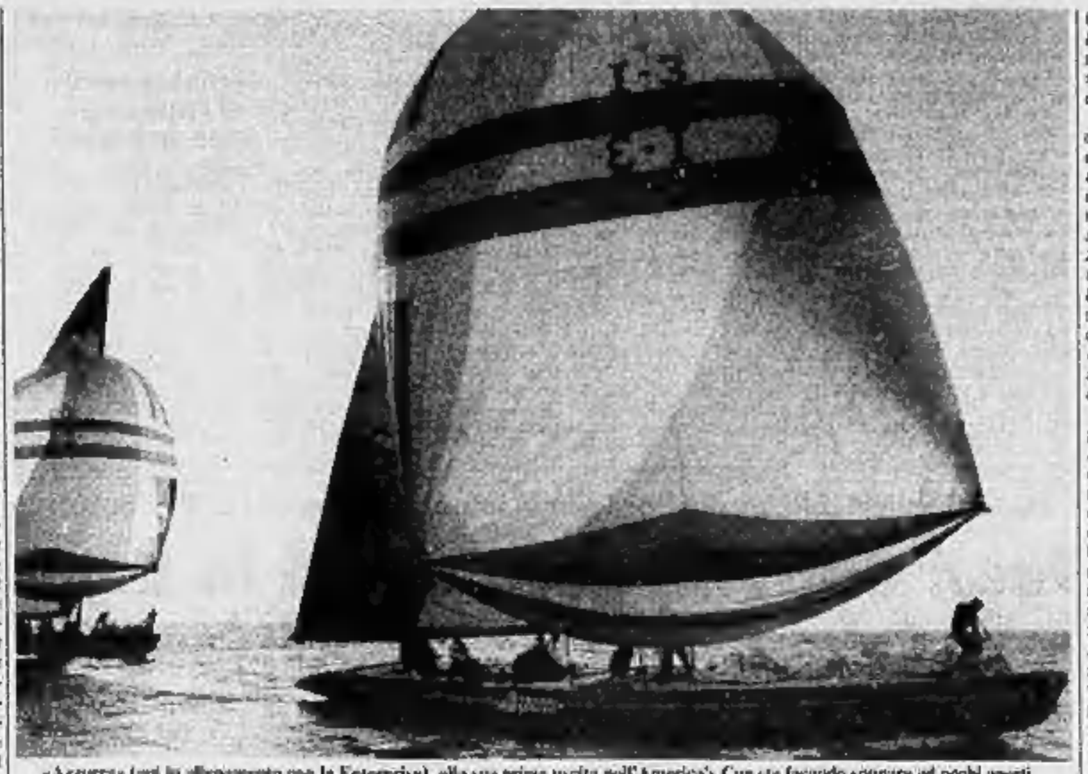
Contro mercenari esperti la debuttante Azzurra ha ottenuto risultati che nessuno immaginava. Dice Ricci: «Noi per primi siamo sorpresi dai nostri successi. Che ci hanno costretti a cambiare programma, perché da apprendisti ci troviamo a essere protagonisti». L'ultimo arrivato che diventa protagonista, e in qualche regata ha battuto anche i migliori, ha reso popolare a Newport Azzurra e il suo equipaggio. (La pubblicità che ne è derivata ha già ampiamente ripagato gli sponsor, che stanno facendo affari d'oro). «Azzurra va al di là del gesto sportivo e, infatti, il modo più concreto e coerente per far conoscere a tutti la lunga tradizione marinara del nostro Paese», ha detto l'avvocato Agnelli, che fa parte del comitato promotore della sfida.

La Coppa America è ancora nella fase delle eliminatorie. Al termine, le prime quattro barche in classifica accederanno al «robin» di semifinale (21-24 agosto) che le vedrà opposte una all'altra per tre volte su 12 miglia. Le prime due classificate si affronteranno tra loro, dal 28 agosto all'8 settembre, sette volte su 24 miglia per designare la finalista, che parteggerà con la barca americana nelle sette regate di finale che incomincieranno il 13 settembre.

Dice Ricci: «Come stanno adesso le cose, credo che Azzurra possa vincere soprattutto sull'australiana Challenge 12 e sull'inglese Victory. Contro di loro dobbiamo attaccare per andare in semifinale». Se accadrà, il tifo per Azzurra contagerà anche quelli che non sanno che cos'è una randa e che cosa significa strambata.

Luciano Curino

(Alle pagine sportive altri servizi sulle regate)



«Azzurra» (qui in allenamento con la Enterprise), alla sua prima uscita nell'America's Cup sta facendo sognare ad occhi aperti

Turisti scorgono colonna greca nel mar Jonio

CROTONE — Interessante scoperta archeologica marina a Strongoli.

Due turisti, Michele Mario Scelzi, di Potenza, e Anna Marera, di Crotone, mentre erano intenti a pescare su un gommone a circa 300 metri dalla riva, hanno scorto sul fondo marino una colonna completa di basamento e capitello.

La notizia è stata subito riferita alla sovrintendenza archeologica della Calabria dal Comune di Strongoli. Secondo un primo giudizio degli esperti, si pensa che possa trattarsi dei resti di una costruzione dell'antica Macalla.

Catturati 4 cutoliani

TERAMO — Quattro «cutoliani» sono stati arrestati a Silvi Marina (Teramo) dai carabinieri nel corso di un'operazione scattata all'alba e ancora in corso a tarda sera.

Gli arrestati sono: Giovanni Uolato, 23 anni, i suoi fratelli Pietro e Michele, di 18 e 25, e un loro cognato, Luigi Esposito, 23 anni, tutti di Calvano (Napoli). Dei quattro solo Giovanni Uolato era colpito da un ordine di cattura per tentativo di omicidio di un carabiniere, estorsione e associazione per delinquere a sfondo camorristico.

Pietro e Michele Uolato e Luigi Esposito devono rispondere di detenzione di armi.

L'ASSISE basta: quaranta giorni di carcere rappresentano un'esperienza fin troppo drammatica. E nessuno può permettersi di specularci sopra». Nella denuncia, gli avvocati Dall'Ora, Della Valle e Coppola si limiteranno a citare gli episodi che, fino ad oggi, hanno fatto del pittore milanese un personaggio assai alle cronache minori e chiederanno nuove verifiche sulle sue affermazioni.

La storia, per quel poco che se ne è saputo, sarebbe andata così: in un pomeriggio dell'81, il pittore e sua moglie si sarebbero trovati a Castellanza, negli studi di «Antenna tre», per partecipare a una serata di beneficenza. Tutto normale, fino al momento in cui la signora era rimasta vittima di uno spiacevole incidente: ai suoi slip di seta, viene precisato era saltato l'elastico. Di qui la ricerca di una toilette, un affannoso peregrinare per i corridoi di «Antenna tre» e la scena del presunto scambio di droga, notata al riparo di un paravento. Quindi, tre anni di silenzio, fino al momento in cui l'arresto del presentatore ha fatto sì che la «verità» trionfasse.

«Già da sola — obiettano adesso i difensori di Tortora — la storia è piuttosto improbabile; ma poi, ci sono altri elementi che i giudici dovrebbero valutare...». E questi elementi, insistono, si ricavano facilmente da una rapida scorsa agli archivi dei giornali milanesi. Giuseppe Margutti è già noto per avere esposto nottetempo un suo quadro al Louvre, per aver finto un sequestro di persona per coprire agli occhi della sua donna un romantico weekend con un'altra, per aver fatto stampare negli Stati Uniti trecento francobolli che riproducevano i suoi quadri, per essersi incatenato a Milano in Galleria, per aver dichiarato guerra agli Stati Uniti, i quali fortunatamente all'epoca avevano qualche impegno militare nel Medio Oriente.

Ma la verità non potrebbe arrivare anche da un personaggio un po' originale? A questa obiezione i legali di Tortora rispondono con la testimonianza di Leonida Barezzi, giornalista di un settimanale, il quale si era sentito fornire qualche tempo fa da Margutti una versione del misterioso «scambio» piuttosto diversa da quella riferita poi dal pittore ai giudici napoletani.

Insomma, come in tutte le grandi storie popolari, anche nella vicenda Tortora cominciano a inserirsi «verità esplosive» e supertesti a ripetizione. Prima che si arrivi alla fase dei memoriali, gli avvocati del presentatore intendono ricondurre tutto a una dimensione più corretta: per questo, la loro prossima iniziativa riguarderà i due testimoni che, sull'attuale condizione di Tortora, incidono più seriamente. Se calunniatore, sempre secondo i legali, può essere ritenuto il pittore milanese, a maggior ragione la stessa accusa dovrebbe essere rivolta a Pasquale Barra e Giovanni Pandico. E infatti Della Valle e i suoi colleghi tengono a far sapere che la denuncia per calunnia colpirà al più presto anche loro.

Nel frattempo, al giudice istruttore sarà chiesto di ascoltare al più presto i testi «morali» a discarico: Gustavo Rosenfeld, esponente liberale molto vicino a Tortora, Mosè D'Amato, direttore di «Il Domani», giornale nato ad Avellino dopo la ricostruzione, Paolo Battistuzzi, liberale anch'egli, e infine Giuseppe Zamberletti. L'ex ministro per la Protezione civile dovrebbe essere il primo a testimoniare l'impegno di Tortora contro la camorra.

Giuseppe Zaccaria

Operazione anticamorra 60 arresti

CASERTA — Sessanta persone (30 in esecuzione di provvedimenti restrittivi, altrettante sorprese in flagranza di reato) sono state arrestate nel corso di un'operazione dei carabinieri nel Casertano.

Uno degli arrestati, Gennaro Confuorto, 35 anni, di Castelvolturno (Caserta), era ricercato per associazione per delinquere a sfondo camorristico, su ordine della magistratura di Santa Maria Capua Vetere nell'ambito dell'inchiesta successiva alle confessioni di un ex aderente al clan di Raffaele Cutolo, Michelangelo D'Agostino.

L'insonnia, le sue due forme e le sue mille cause

Il «non ho chiuso occhio» di 19 intervistati su 100

E' possibile definire l'insonnia in termini più precisi del solito «*dolce non poter dormire*» e in misura meno approssimativa dello spiccio calcolo in ore-minuti di acquistarsi in farmacia? Visto che, di quell'enigma che è il sonno ristoratore, neppure sa ancor bene quale la giusta dose per il singolo individuo, passerà certo del tempo prima che ciascuno di noi venga «quantizzato» — magari dal computer — nella sua personale «scheda di dormitore».

La realtà, comunque — è stato detto anche recentemente, a Bologna, al 4° Congresso internazionale sulla Ricerca sul Sonno (presidenti E. Lugaresi e P.L. Parmeggiani) è che generalmente oggi — magari solo per sfumature di insoddisfazione — si dorme più male che bene: e che, in fondo case, la sera, attorno alla propiziatoria compressa — quando non son due, se la notte è di quelle «brutte» — si svolgono manovre di tattica-strategia farmacologica da vera scuola di guerra contro l'insonnia. E' difficile sapere come si dormiva una volta, ancor prima dei sonniferi noti: che, se ricordiamo bene, già emanavano bollettini del mattino sui loro «non chiuder occhio» e sugli effetti di camomille e tisane e primissimi barbiturici.

Dallo studio epidemiologico della Clinica neurologica di Bologna (su circa 6000 cittadini di San Marino sottoposti a questionario) risulta che «buon dormitore», beato lui, e chi dorme 10 ore all'età di tre-quattro anni, 8 a quindici-diciannove e ancora 7 buone ore all'età di 75, mentre il «cattivo dormitore», per ben che vada, è sempre «sotto media» di almeno 2 ore (per non parlare della cattiva qualità del suo sonno). E' insonne, per questo o quel motivo — «secondario» o «sociale» o, più raramente, «primario» — il 19 per cento della popolazione esaminata (sopra i 10 anni) ed è — a partire dai 45 — più insonne la donna (18 per cento) che non l'uomo (9 per cento); e più la casalinga e la lavoratrice d'industria che la pur solerte impiegata.

Oggi si dorme poco e poco bene per insonnia secondaria, da occasionali o stabili cause di forza maggiore: come quella che, in questo luglio che ben conosciamo, che ha messo a terribile prova, o come quelle che vengono dalla pollutione acustica, da disagi fisicopsichici, da malattie, da preoccupazioni, da stress socioambientali. Ma, specialmente, si dorme poco e male o malissimo per insonnia primaria, quando cioè — senza colpe che vengano da fuori e senza ricorsi né depressioni di dentro — non c'è mai verso di dormire più di 4-5 ore per notte, come se l'interno «orologio veglia-sonno» soffrisse di originaria malprogrammazione. E' tra questi che si trovano i «cattivi o pessimi dormitori» (tanto esasperati da diventar veri «ipocondriaci del sonno»), che alternano infiniti risvegli a brevi periodi di mezzo-sonno e che dimostrano in mille modi, all'osservazione scientifica, la loro netta antitesi, quantitativa e qualitativa, al comportamento del buon dormitore.

Sono mille i problemi del dormir male, da quelli dei sogni, degli incubi e delle paure notturne (sono sempre in grado, i nostri emisferi cerebrali, di riordinare, la notte, le idee e le sensazioni del giorno, quasi a far bilancio e stralcio nel «vissuto diurno»?) a quelli dei dormi-veglia, a quelli — fragorosi e continuamente interrotti da «pause respiratorie» — del russare ad oltranza (forme pericolose nell'obeso, nell'iperteso e nel cardiopatico e sicuramente causa di epidemiche altre «secondarie insonnie» nell'ambiente familiare).

Di quale insonnia soffriamo? Prima di parlar di sonniferi è questa la domanda da farsi. C'è progresso nei farmaci? La linea della ricerca tende alla realizzazione di sempre più efficaci «ipno-induttori», rispettosi delle fasi III e IV del sonno, senza troppi problemi di pesante risveglio e possibilmente non in contrasto con il prezioso lavoro di «segreteria notturna» che emisfero destro e sinistro del cervello devono mandar avanti mentre il sonno ci ristora.

Ezio Minetto

«Adesso basta, quaranta giorni di carcere sono una esperienza troppo drammatica»

Tortora al contrattacco: denuncia due testi

Sono il pittore milanese (che anni fa dichiarò guerra agli Stati Uniti) e la moglie - Affermano di aver visto il presentatore scambiare un misterioso pacco con due ceffi - Annunciata querela per calunnia anche ai «pentiti» Barra e Pandico - Tra i testi «morali» a discarico l'ex ministro Zamberletti

Il calo annunciato da un rapporto Censis: in pericolo l'occupazione dei docenti

Nel '90 due milioni di studenti in meno

ROMA — Nel 1990 nelle nostre scuole ci saranno circa due milioni di alunni in meno rispetto ad oggi. La prospettiva di un drastico calo delle iscrizioni è confermata dalle più recenti proiezioni del Centro studi investimenti sociali (Censis).

In una prima fase il fenomeno riguarderà solo la scuola elementare, dove si registreranno, entro il 1985-86, 545.000 allievi in meno rispetto al 1981-82. Nel quinquennio successivo continuerà la diminuzione nella scuola elementare, e il fenomeno colpirà in pieno anche la scuola media, toccando relativamente poco la scuola secondaria superiore.

In particolare, nel 1990 nella scuola elementare gli alunni saranno un milione e 517 mila in meno rispetto al 1981-82 e 380.427 in meno rispetto al 1985-86. Nella scuola media 582.078 in meno rispetto al 1981-82 e 491.601 in meno rispetto al 1985-86. Nella scuola secondaria superiore, sempre nel 1990, gli alunni saranno 239.607 in meno rispetto al 1981-82 e 113.031 in meno rispetto al 1985-86.

La contrazione della popolazione scolastica, fenomeno in atto già da qualche anno, ha dato luogo a preoccupazioni circa l'utilizzazione del personale insegnante eccedente.

Secondo il Censis, le previsioni sull'utilizzo dei docenti debbono tener conto dei tassi di pensionamento attuali e futuri e delle ipotesi di riforma e modifica del servizio.

Attualmente i tassi di pensionamento degli insegnanti si aggirano intorno al 3,4 per cento nella scuola elementare, all'1,8 per cento nella scuola media e all'1,7 per cento nella secondaria superiore. Si tratta di percentuali destinate ad aumentare nei prossimi anni, secondo il Censis, poiché un sempre maggiore numero di docenti sceglierà di usufruire del pensionamento anticipato.

Nel 1990 dovrebbero aver abbandonato la scuola circa centomila insegnanti di scuola elementare, circa cinquantamila di scuola media e circa quarantamila di scuola secondaria superiore (il 2 per cento).

Non è detto però, conclude lo studio del Censis, che non vi siano speranze per gli aspiranti insegnanti. La legge sul precariato infatti ha messo in moto meccanismi complessi di dotazione organica aggiuntiva e riformulazione dell'organico, sui quali oggi è possibile fare solo delle previsioni di massima.

Oristano espone l'archeologia d'età nuragica

ORISTANO — La mostra «*Il Sinis in età antica e ricerche archeologiche nell'Oristanese*», inaugurata dal prof. Ferruccio Barreca, sta riscuotendo notevole successo.

La manifestazione — che si concluderà il 28 agosto — riprende, innovandola, una precedente esperienza, sempre promossa dall'amministrazione provinciale di Oristano e articolata in varie sezioni.

Si tratta di manufatti in terracotta, ceramiche e figurine di pietra, sculture ed elementi architettonici, alcuni bronzi votivi di età nuragica documenti significativi della perizia nel fondere e modellare tale metallo.

Si è privilegiato l'aspetto conoscitivo, per tappe fondamentali, delle più importanti culture succedutesi nel territorio, integrando tale documentazione con disegni e fotografie.

Con il padre di Sabaudia l'architettura mondiale perde un protagonista

Piccinato, l'urbanistica fatta ragione

ROMA — Si svolgeranno a Roma, nella tarda mattinata di domani, i funerali del prof. Luigi Piccinato, architetto e urbanista di fama internazionale, deceduto l'altro ieri, novantatreenne, nell'ospedale San Filippo Neri.

Il «Grand Prix Mondial» conferitogli nel 1960 dall'Associazione internazionale di Urbanistica, non mancò di riconoscere in lui uno dei maggiori protagonisti del razionalismo, ch'egli aveva concepito come stretta relazione fra urbanistica e architettura, nella pianificazione del territorio come nella rigorosa impostazione compositiva dell'organismo edilizio, rispettoso al massimo, sempre, delle strutture morfologico-ambientali.

Originario di Legnago (Verona), dov'era nato nel 1899, s'era laureato in architettura a Roma nel 1923 e aveva fatto parte del *Miar* (Movimento italiano per un'architettura razionale). Nel 1928, alla prima esposizione di Architettura razionale di Roma, presentava così due progetti: una stazione ferroviaria e una chiesa, entrambe ispirate a una visione antiretorica decisamente in opposizione alla magniloquenza «littoria». Lo stesso carattere ebbero nel 1933 il progetto urbanistico di Sabaudia (redatto con Montuori, Scalpelli e Cancellotti) e il disegno con cui, l'anno seguente, assieme a Montuori, Piccinato partecipò al concorso per un Palazzo Littorio a Roma, ne vi si allontanò nelle successive sistemazioni del Teatro Eliseo della capitale e della Mostra d'Oltremare di Napoli.

Sebbene, come Giuseppe Pagano, si fosse illuso di poter spingere il fascismo verso più moderni approdi culturali, anche operando all'interno del «sistema», Piccinato affermò una propria autonomia rispetto al regime, come dimostra l'impronta data a Sabaudia agli antipodi di quello che sarebbero state Littoria e Aprilia. Nel suo disegno, questa comprende una serie di piazze distanziate, ma ben connesse con l'intero comprensorio bonificato, intorno al lago di Paola, non immemore di quegli studi sull'urbanistica medioevale dal Piccinato intesi in una possibile loro chiave contemporanea, anche in relazione con la crisi della metropoli della quale era stato tra i primi ad aver piena coscienza.

La sua azione di urbanista s'era così sviluppata pure nell'insegnamento (docente a Napoli, Venezia ed infine a Roma) come nella vita politico-amministrativa, fu consigliere comunale socialista, a Roma, negli Anni Sessanta.

Dopo aver ispirato fin dal '39 il piano regolatore di Napoli che ancor oggi appare allo storico «*un esempio di intelligente probità tecnica e di chiarezza d'intenti*» (*De Seta*), nel dopoguerra (trascorso anche un biennio in Argentina) Piccinato si occupò, da solo e con altri, della redazione di vari strumenti urbanistici, per Pescara, Matera, Padova, S. Giuliano di Mestre. Suo e anche lo Studio adriatico di Pescara. Condirettore per dieci anni della rivista «*Metron*», fin dal 1955 aveva avuto il Premio Olivetti per l'Urbanistica: un riconoscimento che gli era dovuto anche per la battaglia da sempre condotta, senza cedimenti, contro la speculazione edilizia.

Angelo Dragone

St-Vincent è «americana»

Saint-Vincent. Veduta della nuova sala «Gold River» da poco inaugurata al Casino de la Vallée. In questo ambiente, appositamente studiato, sono stati ricreati i cosiddetti «giochi americani»

IL CALDO HA ANCHE UN MERITO: PARTENZE A SCAGLIONI E PIU' ORDINATE

Tempio Pausania trema ancora «Siamo soli ed è facile morire»

DAL NOSTRO INVIATO

TEMPIO PAUSANIA — Nel rogo tragico di Tempio sembra essere bruciata un'altra parte di credibilità dello Stato. Nell'amella dolente pronunciata durante i funerali delle sette vittime il nuovo vescovo, Pietro Meloni, disse: «*La gente vuol sapere perché la Sardegna si muore così con facilità e perché il soccorso non sempre è quello che ci si aspetterebbe*». Più tardi aggiungerà: «*Occorre far da sé, non ci si può aspettare molto dall'alto*». Ciò chiarisce che non si allude all'aiuto divino.

Denuncia con amarezza Guido Sella, 41 anni, chimico, presidente della Comunità montana di Tempio. 90 mila ettari fra boschi e campi da proteggere: «*Da sabato dell'altra settimana contro il fuoco combattiamo noi cittadini e la gente corre per chilometri con bidoni da 30 litri colmi d'acqua sulle spalle e si arrampica sui fianchi dei monti con i denti e con le unghie. Soltanto così abbiamo bloccato le fiamme davanti alle case di Aggius, il cui territorio è incendiato al 90 per cento*».

Ammette Loris Fortuna, ministro per la Protezione Civile, che quei giovedì maledetto «*qualcosa non ha funzionato, ci sono stati ritardi*». Gli aerei antincendio, aggiunge, «*erano tutti a Cagliari*». Gavino Angius, segretario regionale comunista, ha consegnato ieri mattina alla magistratura un esposto «*perché vengano accertate eventuali responsabilità amministrative e penali in merito alla strage*».

Accusa il sindaco Nino Manconi, rivolto «*ai politici venuti da Roma*»: «*Di persona ho constatato la mancanza con la quale il responsabile della Compagnia dei carabinieri di Tempio e il comandante dei vigili del fuoco hanno ripetuto le richieste di aiuto aereo. Ma in quel momento, e per momento intendo dire tutto il giorno, non sembravano esserci interlocutori*».

Ieri mattina a lungo aeroplani hanno volteggiato sul mare.

Il sindaco prosegue chiedendo di dichiarare la Sardegna o comunque questa fetta di Gallura «*zona disastrata*», di prendere provvedimenti immediati perché le famiglie delle vittime hanno «*problemi enormi di sopravvivenza*». Ma, ha aggiunto, «*sappiamo che troppo spesso tutto si risolve con una corona*».

Tutta la gente si era raccolta davanti al Comune, dove era stata allestita la camera ardente e poi in cattedrale fin sul sagrato. Ha pudore delle proprie emozioni: il dolore è silenzioso, contenuti anche se non equivoci appaiono collera e risentimento. Osserva Francesco Cossiga, presidente del Senato: «*La rabbia della gente in una situazione di dolore di questo genere non deve meravigliare*».

Presidente del Senato e ministro per la Protezione sono rimasti in piedi in mezzo alla navata centrale del seicentesco duomo, gomito a gomito con la gente durante il rito: si erano cercati i «posti per le autorità», ma un carabiniere aveva avvertito: «*I parenti devono stare davanti, altre panche non ce ne sono*».

Le vie di Tempio sono rimaste deserte, per due ore, e i negozi della città sono stati chiusi per tutto il giorno. Nessuno è voluto mancare al saluto che voleva anche essere un ringraziamento alle vittime. Severo, la voce rotta dall'emozione il vescovo Meloni ha ricordato: «*Noi siamo vivi perché loro sono morti*». E la gente ha applaudito come con applausi, che erano simbolo di riconoscenza, aveva salutato le bare, quando erano uscite dal Comune e avevano attraversato il centro, portate a spalla. Tornato il silenzio il vescovo ha ricordato: «*Soltanto loro ci hanno difeso e loro sono quelli che sono morti*».

La storia dannata degli incendi in questa isola non è finita con il funerale dei cinque volontari e delle due guardie forestali. Ci sono i feriti, tre in condizioni disperate al Cto di Torino e gli altri rimasti a Sassari e si tiene ancora per la vita di tutti. E ci sono i roghi che si rinnovano a dispetto di controlli e interventi. Il fuoco si è diretto verso la costa tra Olbia e Palau e i campeggi di Cugnana Verde e Portisco sono stati evacuati: migliaia di persone hanno abbandonato tende e roulottes nella notte. Evacuata anche la base Nato sul Monte Limbara mentre alle porte di Tempio in direzione di Aggius un grosso focolaio ha ripreso vigore nel pomeriggio. «*Il fuoco può covare sotto la cenere anche per quindici giorni*», ricordano alla Comunità montana.

La paura non è passata. Il ministro Fortuna ha garantito che la «*flotta della protezione civile è ora concentrata in Sardegna ed è sufficiente*». Rinforzi sono giunti dalla Germania Federale, la Svezia si è detta pronta a dare aerei e la Francia attende solo di avere molti identici problemi in Corsica per intervenire. Con un ponte aereo più di mille militari di leva sono stati trasferiti dal Continente e per le strade di Tempio nel pomeriggio sono passati i camion dell'esercito carichi di giovani che alla tuta mimetica avevano sostituito quella arancione.

Ma ora ci sono i tecnici. Centotrenta guardie forestali appaiono insufficienti per «*vincere la guerra perché ne occorrerebbero duemila*», ha detto il ministro Fortuna alla riunione tra sindaci e politici tenutasi in Comune la mattinata. Nella lotta antincendio l'importanza degli uomini a terra è enorme: tocca a loro infatti avviare e fronteggiare il fuoco e dirigere anche i lanci di acqua o materiale ritardante dagli aerei. Ma il rapporto fra il numero di uomini e il territorio da controllare è di 1 a 18.664 ettari. Comunque, ha ricordato Fortuna, buona volontà e mezzi non bastano se c'è chi vuole appiccare il fuoco. E il piano, ormai pare certo, ieri si era diffusa la voce di volantini nelle zone devastate, ma è stata smentita. Ma il piano estate, è generale: tutto deve andare in fumo, in quest'isola, ma non soltanto qui, perché bruciano i boschi anche in Calabria, in Liguria, altrove, anche in Corsica.

Il ministro è volato a Catanzaro, chiamato da problemi identici, nel primo pomeriggio Cossiga invece è corso a Torino. Alle spalle si sono lasciati un paesaggio lunare.

Vincenzo Tessandori

Bimbo di 2 anni muore per disidratazione

PERUGIA — Un bambino di due anni, Alessandro Moralli, di Montepulciano (Siena), è morto ieri mattina nel centro di rianimazione del policlinico di Perugia: secondo i primi referti dei medici (una parola definitiva verrà dalla necroscopia) la morte è stata provocata da disidratazione, stato di coltasa e arresto cardiocircolatorio.

Il bambino era al mare a Numana (Ancona) con la nonna. E' stata lei l'altro ieri a telefonare ai genitori di Alessandro per avvisarli che il piccolo stava male. Il padre e la madre sono corsi a Numana, per riportare il figlio a casa. Ma lungo il tragitto le sue condizioni si sono aggravate. L'hanno allora condotto all'ospedale di Gubbio, dove gli è stato riscontrato lo stato di coma. Da Gubbio Alessandro è stato portato la notte scorsa a Perugia, dove non si è più potuto far nulla per lui.

Traffico record, chi se n'è accorto?

La grande partenza registra un volume d'auto superiore all'82, ma ben differenziato sulle 24 ore - Otto chilometri di coda in uscita da Tarvisio, sette sulla Savona-Ventimiglia - Il primato a Roma con un «serpentone» lungo 11 km

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le cifre stanno smentendo le valutazioni di chi, sulla base di osservazioni ai caselli autostradali o delle immagini riprese dagli operatori televisivi, affermava che le partenze per le ferie di quest'anno erano inferiori a quelle dell'anno scorso.

Durante il giorno, le code all'ingresso e all'uscita dei caselli sono apparse quasi ovunque normali, come in uno dei tanti weekend della buona stagione, e senza grandi intasamenti si sono presentati i punti nevralgici di Milano, Bologna e Roma. Ma la polizia stradale conferma che mentre il 29 luglio '82 gli autoveicoli in circolazione sulle grandi arterie italiane più interessate alla «fuga» di fine luglio erano 5 milioni e 190 mila, l'altro ieri sulle stesse strade ne sono transitati 8 milioni e 309 mila. Il 30 luglio 1982 il flusso ha fatto toccare una punta di 6 milioni e 775 mila veicoli, ma secondo le previsioni delle ultime ore di ieri quest'anno anche questo tetto verrà superato.

La differenza fra impressioni e realtà, spiega la Stradale, dipende soprattutto dal fatto che molte persone hanno diluito le partenze nell'arco della giornata e che parecchie di loro — probabilmente spinte dal termometro — hanno preferito viaggiare di notte.

Qualche coazione a questa scelta, che tutti si augurano diventi al più presto una consuetudine, si è avuta nel tratto di autostrada fra Modena e Bologna: l'anno scorso, nelle prime ore del sabato mattina il flusso degli autoveicoli aveva toccato punte massime di 3300 unità l'ora, mentre quest'anno ha superato le 3700. Colonne di auto lunghe 5-6 km si sono inoltre formate all'ingresso del Brennero, mentre quelle in uscita non superavano i due. File tra i 5 e i 7 km sono state invece segnalate alla barriera di Savona in direzione di Ventimiglia, mentre una di 8 km si è formata, in uscita, nei pressi di Tarvisio. Le solite numerose ore di attesa sono state rilevate anche ieri a Villa San Giovanni, sul piazzale di imbarco per la Sicilia e su quello di Civitavecchia riservato ai traghetti per la Sardegna.

Venerdì 29 luglio sono state elevate 15.208 contravvenzioni, di cui 7771 per infrazioni alle norme di comportamento e 581 per violazione dei limiti di velocità, con 17 sospensioni di patente con procedura d'urgenza. Gli incidenti stradali di rilievo sono stati 634, con 24 morti e 353 feriti. In 65 incidenti sono stati coinvolti automezzi pesanti.

A Roma, nelle prime ore del mattino, davanti al casello d'entrata delle autostrade per il Sud si era formato un serpentone d'auto lungo circa 11 chilometri. In entrata e in uscita dalla capitale, lungo le quattro autostrade che si innestano nel grande raccordo anulare, sono transitati circa 900 mila veicoli. Fino al tardo pomeriggio non sono stati segnalati incidenti stradali di rilievo. Solo qualche tamponamento, dovuto a scarsa prontezza di riflessi che l'eccezionale afa delle ore più calde riesce in qualche modo a giustificare.

Il materassino si capovolge Due annegati

PESCARA — Due giovani pescaresi, Daniele Di Marzio e Luigi Invernizzi, entrambi di 16 anni, sono annegati ieri pomeriggio nelle acque antistanti la spiaggia «Acapulco» lungo la Riviera Nord che collega Pescara a Montesilvano.

Erano entrati in mare su un materassino di gomma con altri tre amici. Un'onda lo ha fatto ribaltare e i due sono scomparsi in acqua.

Invernizzi, tratto quasi subito a riva è morto mentre veniva trasportato in ospedale.

Picchiano un pastore e incendiano il bosco

TRENTO — Sui monti di Storo (Trento), tre braccianti, rimasti sconosciuti, hanno picchiato un pastore, che li aveva sorpresi mentre trasportavano un capriolo ucciso, poi hanno dato fuoco al bosco, in località Crechina, al confine fra le province di Trento e di Brescia.

Graziano Lorenzi, 23 anni, abitante a Bondone (Trento), mentre sorvegliava il gregge, ha visto sbucare da una macchia di cespugli tre persone, armate di fucile; una portava in spalla un capriolo ucciso. Lorenzi ha tentato di fermarli, ma è stato ripetutamente colpito con pugni e calci, riportando ferite al volto e agli arti.

Prima di fuggire, i bracconieri hanno dato fuoco a un mucchio di sterpaglie. Le fiamme si sono propagate in un baleno ai boschi

Quattro miliardi ai Comuni sardi per gli incendi

SASSARI — Quattro miliardi di lire per i primi interventi d'urgenza sono stati posti a disposizione dei Comuni, nei quali il sono verificati i gravi incendi di questi giorni dal ministro per la Protezione civile, on. Loris Fortuna.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia ancora alta pressione.

tempo previsto: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Foschie dense e banchi di nebbia nella notte e nel primo mattino.

temperatura: in ulteriore lieve aumento.

venti: deboli variabili o a regime di brezza.

mari: poco mossi.

città italiane

Bolzano	19	37	Pescara	25	33
Verona	21	33	Roma	21	37
Trieste	23	31	Campobasso	21	26
Venezia	21	33	Bari	27	30
Milano	22	34	Napoli	22	34
Torino	23	34	Potenza	22	28
Cuneo	23	30	S. M. di Leuca	25	31
Genova	25	32	R. Calabria	29	33
Bologna	23	35	Messina	28	35
Firenze	23	33	Palermo	29	34
Pisa	19	30	Catania	23	35
Ancona	21	32	Alghero	26	37
Perugia	24	33	Cagliari	21	39

città estere

Amsterdam	22	27	sereno	Lisbona	19	29	sereno
Atene	29	36	nuvoloso	Londra	18	24	sereno
Beirut	24	31	sereno	Los Angeles	18	30	sereno
Belgrado	18	26	sereno	Madrid	18	36	sereno
Berlino	13	23	sereno	C. del Messico	12	29	sereno
Bruxelles	18	30	sereno	Montreal	21	25	nuvoloso
Buenos Aires	11	14	sereno	Mosca	16	25	sereno
Il Cairo	23	33	sereno	New York	24	32	pioggia
Copenaghen	15	19	nuvoloso	Oslo	13	23	sereno
Dublino	16	24	nuvoloso	Parigi	19	28	sereno
Francoforte	15	29	sereno	Pechino	25	28	pioggia
Ginevra	15	33	sereno	Rio de Janeiro	16	21	sereno
Helsinki	14	21	pioggia	Stoccolma	15	21	nuvoloso
Hong Kong	28	32	sereno	Sydney	11	18	pioggia
Gerusalemme	22	33	sereno	Tokyo	27	32	sereno
Johannesburg	5	18	sereno	Vienna	20	30	sereno

Danni incalcolabili, agricoltore morto in una casa investita dal fuoco

Paesi distrutti, popolazioni in fuga nella Calabria spazzata dagli incendi

Ajaccio. Anche la Corsica brucia. Ecco un'autobotte dei vigili del fuoco che cercano di circoscrivere le fiamme nella Valle di Mezzana; nel Sud dell'isola sono andati distrutti circa ventimila ettari di bosco, nonostante gli sforzi di mille soldati, centinaia di volontari e sei velivoli Canadair

REGGIO CALABRIA — Quasi completamente bruciata una larga fascia della Calabria Jonica, a cavallo tra le province di Reggio e Catanzaro. Il fuoco ha interessato un vastissimo territorio: da Bianco (70 chilometri da Reggio) fino a Soverato (30 chilometri da Catanzaro), dalla nazionale 106 — in alcuni tratti quindi dal litorale — all'Aspromonte e alle Serre.

La popolazione coinvolta è di oltre 30 mila persone. C'è una vittima, un agricoltore, Vincenzo Ridano, 68 anni, raggiunto dalle fiamme in una casa di campagna a Guardavalle.

I danni sono incalcolabili: centinaia di abitazioni rurali distrutte, l'agricoltura spazzata via in decine di migliaia di ettari.

Di fronte a questa nuova calamità si registra l'inadeguatezza di mezzi e uomini, la quasi inesistenza dei servizi di protezione civile.

I primi allarmi — dopo che per tutto il mese non si erano registrati incendi di grosse dimensioni — sono scattati nel pomeriggio di venerdì, quasi contemporaneamente, in molti centri del versante ionico delle due province.

«*Non si può comunque parlare di accidentalità* — dice il prefetto di Reggio, Mazziello — *semmai di avventatezza di molta gente*».

In provincia di Catanzaro, Micelli, per affrontare il problema della sistemazione delle famiglie evacuate.

Non era migliore la situazione nella provincia di Reggio: le fiamme, strette un unico cordone, interessavano i comuni di Monasterace, Stilo, Stignano, Camini, Riace, Placanica, Caulonia, dove un'intera frazione (Cufò), composta da una quarantina di abitazioni coloniche, è stata distrutta dal fuoco.

Gravissimo l'incendio che ha investito i terreni di quattro comuni limitrofi lungo la vallata del La Verde: Sant'Agata, Casignana, Caraffa e Samo. Le fiamme si erano sviluppate nella mattinata di venerdì sul monte Varet e, spinte dal forte vento, erano giunte a pochi chilometri dai centri abitanti. La gente, anche a causa del calore insopportabile (oltre 50 gradi) e del fumo, si è rifugiata sulle spiagge.

La nazionale ionica 106 è stata chiusa al traffico in parecchi punti, e così quasi tutte le nazionali e le provinciali che dal mare portano al monte. Anche il traffico ferroviario sulla Metaponto-Reggio è stato bloccato dalle 22,30 fino alle 7.

Nel pomeriggio, all'aeroporto di Lamezia Terme è giunto il ministro per la Protezione Civile, Loris Fortuna. Dopo un'ispezione, in elicottero, delle zone devastate, egli ha presieduto una riunione in prefettura a Catanzaro, durante la quale ha annunciato che oggi dagli Stati Uniti arranno inviati tre aerei C. 130 da immettere nel servizio antincendi. Intanto il gruppo comunista ha chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio regionale.

Enzo Laganà

Nella prima decade al Nord e al Centro massime sui 35 gradi ma senza exploits particolari

Afa padrona di mezzo agosto (poi, temporali)

Luglio lascia al mese entrante una pesante eredità: il record del caldo. Nell'ultima decade su molte località, per non dire su tutta l'Italia, le punte massime hanno toccato valori mai registrati in questo secolo relativamente al periodo. L'eccezionalità di questa ondata (per valori e durata) si ripercuoterà sull'andamento climatico del mese di agosto che, pur essendo, di regola, il mese più caldo dell'anno, questa volta non riuscirà ad eguagliare o superare il record di luglio.

Le cause scatenanti del gran caldo stanno per essere rimosse, ma sarà difficile che possa smantellarsi a breve termine l'enorme «cappa di piombo» che ci sovrasta. Questa è costituita da una struttura anticiclonica molto solida, in quota. Le vicissitudini future riusciranno a ridurla ma non a distruggerla.

Continuerà dunque l'afa con valori massimi, almeno al Nord ed al Centro, intorno ai 35 gradi per i primi 10 giorni. Al Sud, invece, il caldo proseguirà con accenti più o meno identici a quelli attuali.

Intanto, tra domani e dopodomani, sulle regioni settentrionali passerà una veloce ondata di maltempo la cui intensità sarà maggiore sul settore orientale, dove i temporali si presenteranno più frequenti dando luogo a grandinate e a qualche occasionale tromba d'aria.

Alassio. Caldo afoso anche in Liguria ma lo si sopporta meglio sulla spiaggia dove il vuoto-chiaro è il costume di moda

Un altro passaggio di temporali è previsto al Nord per la fine della prossima settimana e questa volta potrebbe sconfinare sino alla Toscana. Dopo alcuni giorni di bel tempo e di caldo, intorno al 12 o 13 è prevista un'altra ondata di pioggie, limitata alle regioni settentrionali ed a quelle centrali, ma qui in maniera molto occasionale e ad impronta termo-convettiva.

Le temperature subiranno una limitata flessione. Insomma, la prima metà di agosto si annuncia tutto sommato buona e non eccessivamente calda. Mancheranno anche quei rovinosi temporali che normalmente mettono fine al gran caldo estivo. Non a caso il termine dell'estate meteorologica coincide con questa data.

Quest'anno invece, come dicevamo, non si presenteranno alla data abituale; il loro ingresso è previsto, come prima e moderata ondata, tra il 17 ed il 20. Anche questo, però, non metterà fine all'estate pur intervenendo a smorzarne i valori.

Le regioni maggiormente interessate dai temporali saranno quelle settentrionali (in generale), le adriatiche e quelle centrali-appenniniche. Qualche pioggia pomeridiana potrebbe tuttavia insorgere anche sulle zone tirreniche e sulla Sardegna. In questo periodo la pressione si porterà intorno ai valori normali e la ventilazione sarà moderata dei quadranti settentrionali.

Tra il 25 ed il 27 una più pesante vendita temporalesca colpirà il Nord e via via tutte le regioni. Per alcuni giorni il tempo sarà variabile e la temperatura scenderà intorno, se non sotto, i valori stagionali. Sarà questa dunque a mettere fine al gran caldo estivo ma non al bel tempo. Il mese si chiuderà infatti con il ritorno del sereno e con le temperature che accenneranno di nuovo ad aumentare. Tutto sommato, sarà un agosto valido per le vacanze. Resta il fatto, come accennavamo all'inizio, che il record del caldo estivo quest'anno spetterà a luglio.

Marcello Loffredi

LA LEGGE DEGLI UOMINI
PROVVEDE
ALL'ELIMINAZIONE DEI RANDAGI

IL CUORE E LA RAGIONE
LI DEVONO DIFENDERE

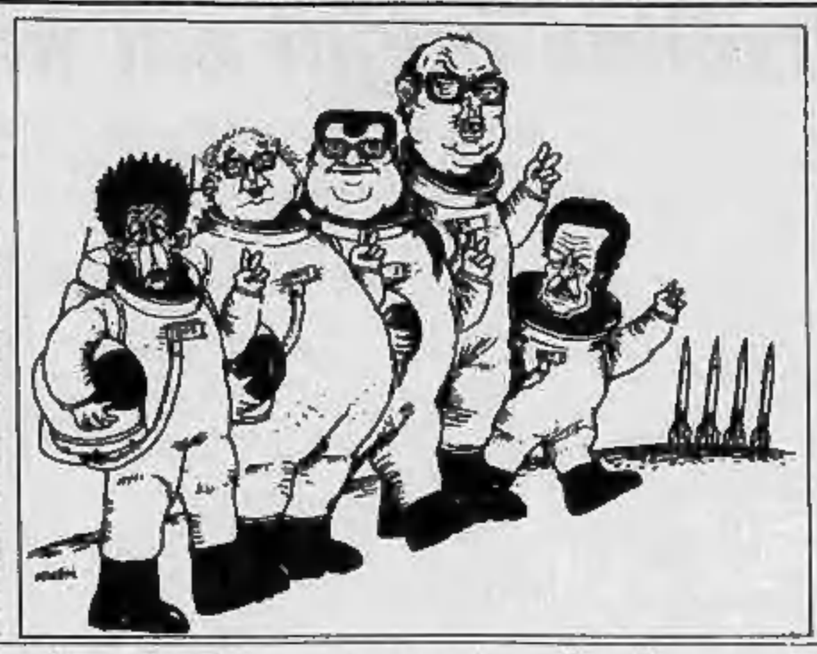
NON ABBANDONARE
IL TUO CANE

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA, 30
TORINO - TEL. 54.71.32 - 54.03.35

GUERRE STELLARI: SECONDA PUNTATA DEL CONCORSO PER L'ESTATE

E' scoppiata una Grande Guerra Galattica. Le Forze Planetarie Unite chiedono all'Italia cinque Eroi dello Spazio a cui affidare il comando di cinque astronavi da battaglia. Arrivano i cinque Eroi, ma le astronavi ancora disponibili sono solo quattro. E' chiaro che uno dei nostri Eroi Spaziali resterà a terra.

Nella prima puntata il Primo Eroe dello Spazio ha raccontato una sua precedente avventura relativa alla mappa segreta della Base Hovel. Chi ha risolto il gioco collocando i computers nelle caselle esatte ha ottenuto il nome (o il cognome?) del Primo Eroe dello Spazio. Le lettere in gioco erano O, G, R, A, X, O, N, I, E, N, A, L, R, I, C, O, X. Chi ha perso la prima puntata, qualche indicazione marginale da queste lettere può ancora ottenerla...



Il labirinto della massa stellare Rubbish

Il nostro primo Eroe dello Spazio si è imbarcato sulla sua astronave. Il nostro Secondo Eroe dello Spazio sta chiacchierando con un gruppo di generali e giornalisti. Rievoca una delle sue grandi imprese. Parla del Labirinto della Massa Stellare Rubbish.

«*Era grosso come una galassia. Altro che il Triangolo delle Bermude! Centinaia di nostre astronavi ci erano incappate e ne erano state inghiottite. Io riuscii a percorrerlo e ad annientarlo*».

Infila due dita nel collare della tuta spaziale e ne trae una mappa, quella della illustrazione 1.

«*Bastava pensarci. Partii dalla Provincia Ameboide 1, e di lì percorsi tutto il Labirinto, alla nostra consueta velocità di balzo nell'iperspazio. Che slalom, ragazzi! Percorsi tutto il Labirinto con una linea chiusa che non s'incrociò mai, entrando una volta sola in ciascuna delle 24 Province Ameboidi. Quando tornai nella Provincia Ameboide dalla quale ero partito, il Labirinto si dissolse*».

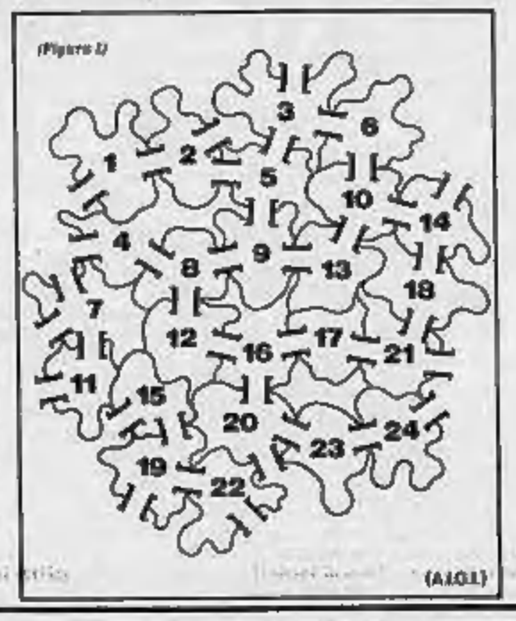
Noi guardiamo la mappa, e non riusciamo a trovare il filo d'Arianna. Ciò nonostante il nostro Secondo Eroe Spaziale dice:

«*Sapete che le Leggi dell'Impero Nemico sono tutte basate su principi numerologici e cabalistici. I Varchi fra Provincia e Provincia (e fra Province di Confine e Mondo Esterno) erano contraddistinti da lettere alfabetiche. L'Itinerario Vincente non utilizzava tutti i Varchi: le lettere dei Varchi non Varcati (escluate il dialetto) corrispondevano al nome dell'Eroe destinato — lui solo! — a distruggere il Labirinto*».

Così dicendo il nostro Secondo Eroe Spaziale traccia un unico fulmineo ghirigoro con la matita: graffia sulla mappa dell'illustrazione 2 l'Itinerario Vincente. E allora si fa in noi una luce improvvisa: leggiamo il Nome! Il suo nome!

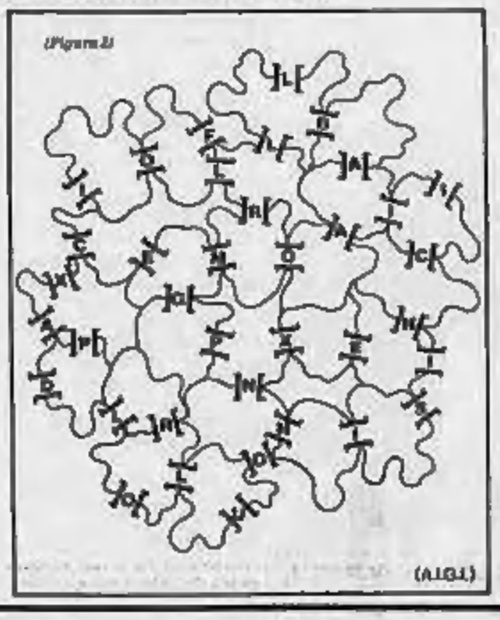
Sorridendo sotto i baffi, il nostro Secondo Eroe dello Spazio si avvia alla sua astronave. Restano a terra in tre.

(Figura 1)



(A.I.G.I.)

(Figura 2)



(A.I.G.I.)

Il regolamento

1) L'Editrice La Stampa S.p.A. indice un concorso fra tutti i lettori.

2) Nei giorni 24 luglio, 31 luglio, 7 agosto, 14 agosto «La Stampa» pubblicherà giochi di vario tipo (a cura dell'A.I.G.I.), concatenati in modo da costituire altrettante tappe di una caccia al tesoro. Chi riuscirà a risolvere i giochi troverà delle parole, che andranno opportunamente messe in fila per formare una frase di 25 lettere.

3) Domenica 11 agosto «La Stampa» pubblicherà un tagliando quadrettato su cui dovrà essere scritta, lettera per lettera, la frase di cui sopra. I tagliandi dovranno pervenire a «La Stampa» - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32 - 10126 Torino entro le ore 20 di mercoledì 31 agosto. Domenica 4 settembre «La Stampa» pubblicherà la soluzione esatta e domenica 11 settembre i nomi dei vincitori.

4) I premi in palio saranno: una Autobianchi A112 Elite, un gommone Pirelli modello Laros 340 e un ciclomotore Piaggio Ciao PXV.

5) Se un solo lettore avrà indovinato la soluzione esatta, gli sarà assegnato il premio di maggior valore (la Autobianchi A112 Elite). Gli altri premi saranno assegnati in ordine di valore (gommone Pirelli e Piaggio Ciao), a chi avrà indovinato il maggior numero di parole componenti la frase o di lettere componenti le parole della frase. In caso di parità, si procederà a estrazione.

Se invece i lettori che avranno indovinato la soluzione esatta saranno due, l'assegnazione dei premi sarà fatta fra loro mediante estrazione a sorte dei due premi di maggior valore (Autobianchi A112 Elite e gommone Pirelli). Il terzo premio (Piaggio Ciao) sarà assegnato a chi avrà indovinato il maggior numero di parole componenti la frase o di lettere componenti le parole della frase. In caso di parità, si procederà anche in questo caso a estrazione a sorte.

Se i lettori che avranno indovinato la soluzione esatta saranno tre o più, l'assegnazione dei premi sarà fatta mediante estrazione a sorte fra loro. Se nessuno avrà indovinato la soluzione esatta, i premi saranno assegnati in ordine di valore (Autobianchi A112 Elite, gommone Pirelli, Piaggio Ciao) a chi avrà indovinato il maggior numero di parole componenti la frase o di lettere componenti le parole della frase. In caso di parità, si procederà ad estrazione.

6) La frase costituente la soluzione esatta del concorso è stata depositata presso lo studio del notaio Morone a Torino. Sono comunque escluse dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa e i loro familiari.

Autorizzazione ministeriale n. 4/245357 del 18 luglio 83

Ecco i tre premi in palio

1° Premio Autobianchi A 112 Elite

Motore a 4 cilindri di cmc 965 di cilindrata; potenza: 48 cv a 5600 giri. Velocità: 137 km/h. Trazione anteriore, sospensione a ruote indipendenti, 5 marce di serie. Ricca strumentazione comprendente il vacuometro.

2° Premio gommone Pirelli Laros 340

Portata 5 persone fino a un peso di 400 kg. Peso: 60 kg. Può portare motori fino a 25 cv. E' a tre compartimenti stagni separati con dimensioni di cm 340 di lunghezza x cm 155 di larghezza. Chiglia rigida. E' contenuto in un'unica sacca.

3° Premio ciclomotore Piaggio «Ciao»

E' il nuovo Ciao, caratterizzato da una serie di modifiche estetiche (faro, fanalini, leve, pedana, fiancate, pedali, sella, portapacchi, fanalino posteriore, marmitta) e da una sospensione anteriore più confortevole. Velocità: 40 km/h.

Le lettere della domenica

Ho peccato in anticipo

Questa faccenda l'ho già vista scritta altrove, ma ora che appare su un giornale attendibile come *La Stampa* e con la firma attendibile di Renata Pisu, permettetemi di correggere pubblicamente l'inesattezza. Renata Pisu scrive («Ci ha rovinato il Cuore», *Tuttolibri*, 16 luglio) che Franti è stato riabilitato dal mio «Elogio di Franti» *in cima sessantotesco*. Ricordo che (come specifica la data in calce al pezzo, nel volume *Diario Minimo*) il mio «elogio» è originariamente apparso sul «Caffè» nel 1962. Ho peccato, l'ho fatto in anticipo.

Grato di avermi sottratto alle miserie della Storia e restituito all'Universale.

Umberto Eco, Milano

Perplessità su Calder

In relazione agli ultimi «Cattivi pensieri» (*La Stampa*, 24 luglio) si può condividere l'osservazione del prof. Firpo sui limiti dell'arte di Calder e sulla sanietà che si genera nel visitatore, ma non il silenzio su come è strutturata la Mostra.

Questa si può dire che incomincia in p. Castello con le «stabile» posti davanti a Palazzo Madama e continua nel verde e sul laghetto del Palazzo a Vela, per avere il suo epilogo nel Palazzo stesso. Qui la volta, isolata dai «mobiles» e la disposizione a specchi degli stands (che «narrano» e illustrano cronologicamente la produzione dell'artista e permettono di vedere via via da angolazioni diverse gli «stabiles» posti sul vasto quasi nudo pavimento), costituiscono il coronamento dell'opera degli organizzatori.

A tale modo di vedere la Mostra ha il suo intendimento non tanto nel porre in evidenza il livello della produzione di Calder, quanto di spargere su una vasta area (dal centro della città, Torrone e nel Palazzo a Vela) quelli che Calder chiamava i suoi «mostri», così come amava situarli sulle colline di Tours.

Se così si «vede» la Mostra, si può superare il senso di saturazione che si prova negli ultimi stands (anche la riuscita, ultima Mostra di Rosai provocava questo stato d'animo) e si perviene alla giusta collocazione dell'artista, in fondo un uomo che si ricollega alla visione contemporanea sul mare di Guatemala del rosso sole e della bianca luna e ad un certo momento della sua vita era chiocato dalle tele di Mondrian e dai marmi di Jean Arp (uomo inserito nel proprio tempo, quindi «fornito» da quel che gli passa il «convento», per cui pare non appropriato il richiamo di Michelangelo con cui si chiude l'articolo di Firpo).

Camillo Voglino, Torino

Camorra e affare Calvi

Quanto riportato con riferimento alla Reale Mutua di Assicurazioni nell'articolo «Camorra e affare Calvi, una pista genovese», apparso su *La Stampa* del 26 luglio, non corrisponde al vero. Nessun dirigente o dipendente diretto della Società è stato arrestato, o anche semplicemente coinvolto, in relazione all'inchiesta relativa al furto dei containers nel porto di Genova.

I. Mihalich, Torino
(Direttore generale Reale Mutua Assicurazioni)

La scuola europea cerca veterani

La Scuola Europea di Bruxelles celebrerà il suo 25° anniversario l'8 ottobre 1983. Stiamo cercando tutti i veterani di questa scuola al fine di inviare loro il programma di tale manifestazione, nonché di riprendere contatto con loro. Vogliate inviarci, quanto prima, i vostri estremi nonché quelli dei vostri compagni/e alla:

Association des Anciens de l'Ecole Européenne
43 Avenue du Vert Chasseur
B-1180 Bruxelles

Il cacciatore non piace più?

Le recenti elezioni politiche hanno confermato che strati sempre più larghi dell'opinione pubblica sono contrari alla caccia. Infatti non pochi candidati filo-cacciatori non sono più stati rieletti ed altri eletti per un soffio o solo grazie al collegio unico nazionale. Quei politici si renderanno ora conto che il voto dei protezionisti è diventato più determinante di quello dei cacciatori: favorire i cacciatori contro gli interessi della collettività non paga più.

Armando Marzotto, Padova

Difensore senza cause

Dalle dichiarazioni rese dal difensore civico regionale, dott. De Martino (*La Stampa*, 24 luglio) emerge trasparentemente l'amarezza maturata dell'interessato, il cui spirito di servizio trova contrasto insuperabile nella estrema limitatezza di contenuti nella legge regionale che disciplina l'istituto del difensore civico della Regione Piemonte. Con il conseguente vuoto disarmante di compiti cui deve attendere l'ombudsman, e di iniziative da intraprendere che non siano quelle del tutto marginali e preponderanti di assistenza e di interventi per eventi o pratiche extra competenza. Così, come purtroppo avviene per le Regioni Lombardia e Liguria. In senso e in misura tale da proporre il quesito del «cui prodest» per un istituto intollerabilmente costoso rispetto al suo rendimento.

A prescindere dalla considerazione che il «difensore civico» permane illustre sconosciuto nelle tre regioni menzionate, è pur vero che esso non risulta congeniale al carattere e allo spirito degli italiani. I quali preferiscono difendersi (si fa per dire) da soli, mediante le raccomandazioni, gli appoggi, le bustarelle, o con altri mezzi e strumenti di indubbia efficacia. Di guisa che o che si adegua la legge istitutiva citata, o che si chiude bottega. Prima che si sia costretti a chiuderla per manifesta inattività. Per salvare, almeno, la faccia.

Piero Lana, Savona

Catrame e pietre sul Fréjus

Complimenti alle autorità francesi che, in piena luglio, hanno permesso l'asfaltatura di un lungo tratto della strada di accesso al traforo del Fréjus, senza il minimo riguardo per chi vi transita in questi giorni: le auto, bersagliate dalla ghiaia mista a catrame che esse stesse sollevano pur procedendo a passo d'uomo o che altri veicoli scagliano con violenza, senza alcuna colpa del loro conducenti, emerge dalla prova in condizioni pietose e con seri danni alla carrozzeria.

Chi deve ancora partire mediti sui guai ai quali può andare incontro

Marco Lanfranchi, Cuneo

Che le vittime ci perdonino

Il 2 e il 4 agosto le autorità come vuole il protocollo, renderanno omaggio ai caduti della Stazione di Bologna e ai morti del treno Italicus. Ogni anno lo fanno. Oltre che a Bologna, la stessa scena si ripete a Milano in Piazza Fontana, a Brescia in Piazza della Loggia.

Io, che ho 50 anni e mi considero apolitico e pacifista, ogni volta che passo da Milano, Brescia, Bologna, mi fermo sempre per qualche minuto di fronte a quelle lapidi. Non faccio discorsi, non faccio promesse, mi limito a rimanere lì in silenzio e domando perdono a queste vittime che da tanto tempo (troppo purtroppo) aspettano una cosa sola: *che giustizia sia fatta*.

Marcello Caporali, Torino

Una gaffe «favolosa»

L'ascoltare con distrazione una radio privata, un mattino, non mi ha impedito di sentire questa frase, pronunciata da uno speaker frettoloso: «*Ecco a voi il disco di Dora Moroni, che come ricorderete è stata coinvolta anni fa nel favoloso (sic) incidente con il presentatore Corrado*».

Siamo agli straseichi più pietosi della metamorfosi del linguaggio parlato, che si sta trasformando in un insieme insignificante di aggettivi e sostantivi mescolati a caso, giusto per riempire gli spazi fra una canzone e l'altra.

Certamente c'è molta gente per la quale «una» determinata radio, di quartiere o di piccola città, rappresenta un riferimento fisso. Una funzione positiva, di compagnia e qualche volta di informazione: ma sapranno questi cittadini ancora farsi capire, quando dovranno difendere i loro diritti, o balbetteranno il linguaggio che la radio gli ha immesso nel cervello?

Carla Crespi, Busto Arsizio

O il medico o la ricevuta

Si è scritto in passato di medici specialisti che, alla richiesta di rilasciare fattura, depennano il paziente dalla lista dei loro clienti.

Il mio caso è inverso: dopo molti anni che ho occasione di servirmi di un medico specialista, ho chiesto la fattura per le ultime cure, poiché l'importo era tale che, detratto dal reddito, mi avrebbe permesso di vedere abbassata l'aliquota Irpef. La fattura è stata negata e, se insistevo, mi è stata chiesta una cospicua maggiorazione dell'onorario.

Come devo comportarmi? Rinuncio ad un ottimo medico, con la prospettiva di cadere dalla padella nella brace (il «vizio» è purtroppo generalizzato), presentando questo esposto, non penso infatti che la denuncia resti anonima per chi viene sottoposto ad accertamenti, oppure ancora una volta converrà «abbozzare»?

Lettera firmata, Torino

Pietà per i caduti

Ratificante e disarmata la didascalia alla foto sulla fine della guerra di Corea, apparsa a pagina 4 della Stampa del 24 corrente.

Oltre ai 54.000 militari americani sono morti, in quella guerra, migliaia di coreani e di cinesi. Anche se l'America è il nostro stato-guida, pietà per tutti i morti, almeno.

Virgilio Galassi, Milano

Molti pirati vicino alla riva

Sono appena tornato dalle ferie al mare e anche quest'anno ho assistito alle pericolose manovre di imbarcazioni fuoribordo tra i bagnanti vicino alla riva. Ogni anno decine di persone vengono ferite (quando non capita di peggio) dalle eliche di motoscafi, barche e gommoni condotti da persone irresponsabili che non rispettano le disposizioni della Capitaneria di porto e trovano più comodo venire a riva a motore piuttosto che remare per un centinaio di metri.

Quasi sempre è la mancanza di controlli adeguati a favorire questi comportamenti, unita a sanzioni che non scoraggiano di certo questi pirati delle spiagge.

Vorrei fare una proposta: perché non sequestrare per un paio di settimane l'imbarcazione di chi è sorpreso ad accendere il motore vicino a riva? In questo modo, con la prospettiva di vedersi le ferie rovinate, molti sicuramente preferirebbero ricorrere ai remi, con maggiore tranquillità di chi fa il bagno.

Luigi Mollo, Roma

Gli origami di Sindona

L'affare Sindona esplose a suo tempo con tale clamore da coinvolgere, attraverso la stampa, ogni notizia che in qualche modo riguardasse il banchiere. Venne così anche pubblicata una fotografia di alcuni origami da lui confezionati e ritrovati nella sua scrivania: si trattava di ochette che ottenevo ripiegando accuratamente fogli di carta.

A pagina 174 del volume «La scienza infelice» di Giorgio Colombo rivediamo le stesse ochette, non più opera di un famoso banchiere, ma passatempo demenziale di un ricoverato di Collegno ed ora esposte nel Museo di Antropologia Criminale di Cesare Lombroso.

Per il famoso criminologo esse rappresentano «una delle più inerti pratiche occupazionali... 'automatismo che prende più forza quando tutte le altre attività psichiche vanno scemando».

E' probabile che questa coincidenza sia sfuggita al collegio di difesa di Sindona, altrimenti quale maggior avallo per la richiesta di infermità mentale?

Enzo Cavaliero, Torino

Per chi votano i pensionati?

Su *La Stampa* del 24 c.m., nella rubrica «Le lettere della domenica», il sig. Nazareno Pagnanelli lamenta che i voti dati al partito dei pensionati siano stati suffragi inutili e che essi avrebbero potuto essere convogliati a favore altri socialdemocratici che hanno dimostrato di avere a cuore le legittime istanze dei pensionati.

A parte quel centinaio di migliaia di voti ricevuti dal nuovo partitino, come che il sig. Pagnanelli, a modesto parere del sottoscritto, il mancato successo elettorale del partito dell'on. Longo è dovuto anche al fatto che a determinare la valanga delle schede bianche o nulle hanno contribuito i voti di gran parte di vecchi pensionati statali delusi del mancato adeguamento del loro assegno mensile e mortificati da certe pensioni privilegiate ed in particolare da quelle cosiddette «baby» che il partito del sole nascente ha strenuamente difeso.

Mi domando se sia una cosa equa sul piano morale il fatto che una signora, fornita del titolo di studio di licenza media, sia andata a riposo con soli dieci anni, sei mesi ed un giorno di servizio effettivo (perché cinque anni le sono stati regalati dallo Stato) e che la stessa percepisca attualmente una pensione molto superiore a quella di un ex funzionario della ex carriera di concetto ed andato a riposo con oltre 40 anni di servizio.

Andrea Zinnadi, Aosta

Vorrei rispondere al lettore che su *La Stampa* (Lettere della domenica, 24 luglio) paragona il Partito nazionale pensionati al «mammut siberiano che a guardarlo suscita ammirazione e la sua mole fa pensare alla forza. Ma tutti sanno che rimarrà per sempre, inevitabilmente, immobile».

Dia, il lettore, tempo al tempo. Il mammut è esistito per un periodo di 148 milioni di anni. Il Partito nazionale pensionati ha vissuto, finora, quattro anni. Abbiamo ancora abbastanza tempo per rafforzarci e per crescere.

Vorrei chiedere al lettore o a quanti la pensano come lui, quale partito, presentatosi alle elezioni dopo quattro anni di vita, ha conseguito questo milione di voti in 23 circoscrizioni (il che equivale al 2 per cento su tutto il territorio nazionale, composto di 32 circoscrizioni).

Il partito liberale, in mezzo secolo di vita, è rimasto fermo al palo del 2 per cento per 40 anni. Il partito radicale alla prima tornata elettorale ha conseguito una cifra di voti inferiore a quella del Pnp.

Nessuno nasce «grande». Siamo piccoli ma cresceremo. Il nostro parto elettorale è avvenuto bene, molto bene. Il neonato partito gode di ottima costituzione e possiede una grande vitalità.

Alberto Marconi, Bologna
Presidente del Partito nazionale pensionati

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA «CIBAS» DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 TEL. 519.585

CALENDARIO PRELIEVI FIDAS

DOMENICA 31 LUGLIO
Castellinaldo h. 8,30-12
Costigliole h. 9-12
Valle Ceppi h. 8,30-12,30

LUNEDI' 1 AGOSTO
Pont C.se h. 16,30-20
Rivarolo h. 9-12

MERCOLEDI' 3 AGOSTO
Ceresole Reale h. 9-12
Locana h. 16,30-20
S. Ambrogio h. 16-19

GIOVEDI' 4 AGOSTO
Bra h. 17-20
Costanzana h. 16,30-19,30
Santena h. 16-20
Chieri h. 16,30-20

VENERDI' 5 AGOSTO
Gassino h. 8-12

DOMENICA 7 AGOSTO
S. Bernardo h. 9-12
Alfiano Natta h. 9-12
Torre Pellice h. 9-12
Bosconero h. 8,30-12,15
Pertusio h. 8,30-12,30
Bra h. 8-11,30
Monforte h. 9-12

LUNEDI' 8 AGOSTO
Carmagnola h. 8,30-11,30
Rodello h. 17-19,30
S. Antonino h. 16-19
Canale h. 17-20

MARTEDI' 9 AGOSTO
Almese h. 9-11
Volvera h. 16-19

MERCOLEDI' 10 AGOSTO
Cirié h. 16,30-19
Monteu da Po h. 17-20
Castiglione T.se h. 8-12

GIOVEDI' 11 AGOSTO
None h. 16-19
Rivarolo h. 16,30-20
Chieri h. 16,30-20

VENERDI' 12 AGOSTO
Scalenghe h. 9-12
Valperga h. 16,30-19,30
Pino T.se h. 16-20
Rivoli h. 9-12

TORINO: via Ponza, 2
ORARIO PRELIEVI
Lunedì h. 9-12
Martedì h. 9-12
Mercoledì h. 16-18
Giovedì h. 16-19

Mentre s'è iniziato il dibattito sulla riforma della politica agricola, il nuovo presidente della Confagricoltura è per una linea di estrema fermezza

L'Europa Verde senza soldi risparmia su latte e carne

Si teme che passerà dal 2 al 4% la tassa per ridurre le eccedenze di latte - Sarà abolito il premio per la nascita dei vitelli (in vigore per Italia e Irlanda)?

ROMA — Nei giorni scorsi si è iniziato a Bruxelles il dibattito sulla riforma della Pac (politica agricola comune).

La questione verrà nuovamente discussa a fine d'anno, ad Atene e nella primavera del 1984 si concluderà a Parigi. Un iter abbastanza lungo. «*I quesiti in ballo* — ha detto il commissario agricolo Dalsager — *sono complessi e richiedono meditati approfondimenti*».

Il problema non sta tanto nella lunghezza della procedura, quanto nel contenuto della riforma stessa la quale, se andasse in porto così come è stata delineata nel documento base, colpirebbe gravemente la nostra zootecnia. Vediamo perché.

Latte — La tassa di corresponsabilità, attualmente al 2%, sarebbe progressivamente elevata al 4%. Il latte prodotto in più, rispetto all'anno precedente, sarebbe colpito a sua volta da una supertassa; mentre coloro i quali producono 150 quintali di latte l'anno per ogni ettaro di foraggio verrebbero a loro volta sottoposti a una tassa speciale.

Si parla anche di una riduzione del prezzo del latte (ma questo ci interessa in maniera del tutto relativa dal momento che in Italia allevatori e industria operano in base alla «306») e di abbattimento di sostegni comunitari sulla polvere di latte dal 1° ottobre al 31 marzo.

Carne bovina — Il premio per la nascita dei vitelli, in vigore per l'Italia e l'Irlanda, verrebbe eliminato.

Importi compensativi (Icm) — Tre sono le proposte presentate alla Commissione: eliminazione in una sola fase di tutti gli Icm positivi e negativi; smantellamento progressivo degli Icm positivi in tre fasi e di quelli negativi in una sola fase; un nuovo sistema di riferimento dei prezzi agricoli, i quali non verrebbero più fissati in Ecu, ma in marchi tedeschi, per eliminare direttamente gli Icm positivi, quelli di cui gode la Germania.

Ed ora facciamo un semplice ragionamento. La «normale» tassa di corresponsabilità pesa sugli allevatori italiani che operano in zone non disagiate (quindi sulle aziende più efficienti e progredite) con 735 lire il quintale, pari cioè a circa 7,35 lire il litro. Sembra niente, ma è invece un onere che da solo può determinare il successo o il fallimento di una gestione aziendale.

In effetti, un allevamento medio specializzato, che produca 250.000 litri di latte l'anno, paga nello stesso periodo di tempo per la sola tassa di corresponsabilità 1 milione 837.500 lire. Se la tassa venisse portata al 4 per cento l'allevatore sarebbe costretto a pagare 3 milioni 675 mila lire.

Senza contare che i migliori allevatori, quelli cioè che riescono a produrre i 150 quintali di latte l'anno per ettaro di foraggio, verranno a loro volta penalizzati con una «speciale» supertassa. Oggi la zootecnia da latte italiana paga alla Cee, per tassa di corresponsabilità, circa 50 miliardi l'anno che, con la «riforma» potrebbero aumentare ad oltre 100 e più miliardi. Per importare latte e prodotti latticro-caseari spendiamo nella Cee annualmente circa 3 mila miliardi.

Come può accettare l'Italia una tale riforma, che vede fortemente penalizzati proprio quei settori portanti dell'economia zootecnica italiana?

Franco Rosito

La Cee vuole risparmiare 11 mila miliardi

BRUXELLES — Le proposte della Cee per ridurre la spesa agricola darebbero, se adottate, un risparmio di 8,8 miliardi di Ecu (circa 11.670 miliardi di lire) nei prossimi tre anni e permetterebbero di riequilibrare le spese di bilancio della Cee, che oggi vanno per oltre il 60% (15,8 miliardi di Ecu su un totale di 25,3 miliardi) al settore agricolo.

E' quanto ha affermato, in una conferenza stampa, Paul Dalsager, commissario agricolo della Cee, presentando le proposte di tagli alle spese agricole.

«A Bruxelles pugni sul tavolo»

Wallner aggiunge: ma non per sostenere battaglie di retroguardia - «I problemi comunitari saranno la prima lotta che la Confagricoltura sosterrà» - «Molto preoccupante» la caduta degli investimenti in Italia: —11% nel biennio '81-'82 - «Il credito è il problema più urgente di cui deve occuparsi il nuovo governo»

ROMA — Stefano Wallner, nuovo presidente della Confagricoltura, è stato eletto in uno dei momenti più difficili per l'agricoltura italiana: gli chiediamo che cosa la preoccupa di più.

L'aspetto più serio è la caduta degli investimenti, che nel biennio 1981-82 è stata dell'11%. La diminuita propensione all'investimento è anche visibile attraverso un altro preoccupante segnale: la prolungata flessione nell'uso dei mezzi tecnici. E' a tutti nota la crisi che, di riflesso, ha colpito l'industria delle macchine agricole. Pochi sanno che la più grande industria privata produttrice di fertilizzanti ha dovuto chiudere il modernissimo impianto chimico di Ferrara: la causa: eccesso di giacenze. In sostanza, si sono esaurite le risorse dell'autofinanziamento e la prolungata stretta creditizia ha finito per pregiudicare l'accesso al credito in agricoltura più che in ogni altro settore produttivo.

— Sull'agricoltura italiana sta per abbattersi, in modo particolarmente pesante, la scure della Cee: in che modo consiglierebbe ai nostri politici di comportarsi in questa occasione?

Ho già avuto occasione di raccomandare ad essi la diplomazia dei «pugni sul tavolo». Mi pare importante però un'avvertenza: tale comportamento non deve servire per sostenere battaglie di retroguardia. Occorre fare uso della diplomazia dei «pugni sul tavolo» per ottenere dalle autorità comunitarie sufficiente attenzione per una comune ricerca di soluzioni nuove. Occorre far capire, in sostanza, che l'Italia non è più disposta a subire arretramenti dei flussi finanziari e limiti all'espansione produttiva dell'agricoltura.

— Comunque la politica agricola della Cee deve cambiare.

Si dice — e io credo anch'io — che ci si stia avviando, necessariamente, verso la politica agricola comune della «seconda generazione». Dobbiamo quindi essere disponibili al cambiamento: non a parole, ma nei fatti; con gli approfondimenti che sono necessari e con quel tanto di fantasia che è indispensabile.

— Ma si riuscirà finalmente a fare queste modifiche?

Attribuisco tanta importanza ai problemi comunitari, che questa sarà la prima battaglia che intendo sostenere, con il massimo impegno, con l'apporto di tutta la Confagricoltura, unitamente alle altre organizzazioni agricole professionali.

— Se Lei fosse il ministro dell'Agricoltura, quali provvedimenti suggerirebbe per primi al nuovo governo?

Al primo posto, senza incertezze, affronterei i problemi del credito. Oggi il credito all'agricoltura è soffocato da limiti finanziari e da pastoie amministrative. E' un condizionamento eccessivo: occorre rinnovarlo. Vorrei poi ottenere un chiarimento definitivo e senza equivoci con le Regioni. In questa fase non dobbiamo perdere l'opportunità di inserire nella «grande riforma» istituzionale di cui si parla, anche il tema del ruolo delle Regioni.

Occorre prestare attenzione, per esempio, all'esigenza di adeguare l'ordinamento regionale alle implicazioni di ordine internazionale che ormai contrassegnano tutta l'economia, incluso il settore agricolo. Non dimentichiamo mai che i costituenti, allora, ritenevano che l'economia agricola esaurisse i suoi maggiori interessi in un quadro locale. Chiederei poi un radicale cambiamento di gestione della ricerca scientifica in agricoltura, un mutamento netto nella conduzione operativa e nell'utilizzazione delle risorse finanziarie. Occorre disseminare in modo capillare i frutti della ricerca e della tecnologia.

Ecco, sono questi i temi indispensabili nel bagaglio di un buon ministro dell'Agricoltura.

— Le tecnologie elettroniche stanno invadendo ogni settore, compresa l'agricoltura. Alcuni parlano di una «rivoluzione pacifica», altri lo mettono per l'occupazione: crede che il computer possa rivoluzionare il lavoro nelle campagne? E in che senso?

Il problema riguarda, almeno per ora, principalmente l'industria. Ma le nuove tecnologie elettroniche si stanno comunque diffondendo con successo anche in agricoltura, particolarmente negli allevamenti razionali, dove l'offerta di manodopera specializzata scarseggia sempre più.

L'uso di queste tecnologie può, senza dubbio, portare benefici effetti all'economia agricola. Può però condurre anche a clamorosi errori. Occorre quindi procedere a un'accurata analisi, tecnica e operativa, azienda per azienda, prima di passare alla conversione al computer.

Livio Burato

Chi è Stefano Wallner

Stefano Wallner — veronese, 42 anni, sposato con tre figli — presiederà la Confagricoltura (dopo la sua elezione del 15 luglio scorso) per almeno tre anni: il mandato è rinnovabile per un altro triennio.

Laureato in Scienze Agrarie all'Università di Perugia, conduce in provincia di Verona, dove risiede, un'azienda agricola di 135 ettari a indirizzo frutticolo. E' presidente della Cooperativa «Coraldo».

Consigliere dell'Unione provinciale agricoltori di Verona, e vicepresidente della Federazione nazionale delle produzioni arboree, è stato dal 1972 al 1975 segretario nazionale, e dal 1975 al 1979 presidente nazionale dell'Anga (Associazione nazionale giovani agricoltori). Componente la Giunta esecutiva della Confagricoltura dal 1977, dal giugno 1983 ne è stato vicepresidente.

La Giunta esecutiva della Confagricoltura è oggi così composta: Domenico Bianchi (Lombardia), Lapo Mazzei (Toscana), Angelo Duchi (Lombardia), Giuseppe Gioia (Sicilia), Leo Carrà (Piemonte), Giorgio Amadei (Emilia), Leonardo Mustilli (Campania), Giammaria Visconti (Emilia), Giuseppe Favonelli (Puglia).

Non molto grano: le spighe pesano poco

Roma: La campagna granaria si è conclusa. I risultati non sono stati del tutto soddisfacenti per la ritardata mietitura (a causa delle avversità atmosferiche), che ha ridotto il peso specifico del frumento, e quindi la resa in termini economici. Molto buona, invece, la produzione dell'orzo. Nella foto due mietitrebbie durante la raccolta del frumento. (Foto Adolfo Bodo «La Stampa»)

Crisi sempre più grave

I polli perdono 100 lire il kg

ROMA — La crisi del mercato avicolo s'aggrava: i prezzi alla produzione hanno perduto in una settimana altre 100 lire il chilo.

La domanda, sia pure discreta, non riesce ad assorbire la furiosa offerta, sia per l'eccessiva produzione nazionale, sia per massicce importazioni di polli a buon dai Paesi dell'Est europeo.

Il clima di questi giorni ha favorito lo sviluppo di molte malattie

Caldo umido, e la vite s'ammala

Come combattere gli attacchi di peronospora, botrite (muffa grigia), oidio e tignola

La campagna viticola si presenta buona: le uve sono sane — ci confermano all'Osservatorio per le Malattie delle Piante del Piemonte — così come sono normali lo stato vegetativo delle viti e le prospettive produttive.

Ma l'andamento climatico ha provocato non poche difficoltà: gli agenti atmosferici hanno favorito lo sviluppo di malattie fungine che hanno impegnato i viticoltori in ripetuti ed onerosi trattamenti per controllare peronospora, botrite ed oidio.

Contro la peronospora, successo pieno ha incontrato il nuovo prodotto sistemico «Mikal», capace di sviluppare la difesa naturale della vite, ma anche «Ridomil» e «Curzate», antiperonosporici ad azione bloccante, hanno saputo opporre una buona barriera allo sviluppo della crittogama, unendo l'efficacia all'economia con la riduzione del numero di trattamenti.

Per combattere la botrite (muffa grigia), sono stati eseguiti più trattamenti, particolarmente nelle zone soggette, con i vari prodotti e, particolarmente, con il «Ronilan» di provata efficacia. Se il decorso estivo-autunnale sarà umido e piovoso, tali trattamenti dovranno essere ripetuti, in concomitanza con l'invaiatura (inizio della variazione del colore dell'uva) e in pre-raccolta.

Quest'ultimo trattamento, molto importante ai fini della qualità, non incide sulla fermentazione del mosto che avviene con regolarità.

Contro l'oidio, nei frequenti interventi di questi ultimi quindici giorni, a causa dell'andamento climatico, l'impiego di zolfi bagnabili e pulverulenti ha consentito un buon controllo della malattia; efficacia migliore hanno però conseguito formulati organici di più recente introduzione (Bayleton, Rubigan, ecc.).

In questi giorni, è anche in corso la lotta alla tignola e alla tignoletta, quest'ultima in particolare.

Bruno Pasteria

I mercati

CEREALI

Torino — Frumento naz. merc. 74/76 L. 28.500 - 28.800; granoturco naz. com. ibr. 33.800 - 34.000; Piata 35.000 - 35.300.

Vercelli — Roma 55.300 - 58.600; Ribe - Ringo 55.800 - 58.800; Europa 56.800 - 58.800.

LEGNAMI

Mantova — Pioppi in piedi da pioppeto 7500 - 9000, da ripa 5500 - 6500.

POLLAME UOVA

Milano — Polli d'allev. a terra (leggeri e medi) 1400-1850; pesanti 1700 - 3050; galline legg. 900 - 1200; faraone 3300 - 3700.

Uno sguardo alle spalle per capire cosa abbiamo di fronte.

«99 passi oltre la cronaca» riunisce in un volume di grande formato 99 articoli de La Stampa e centinaia di immagini sui fatti che hanno caratterizzato l'82. Le idee, le opinioni, le prese di posizione, le inchieste, i servizi, le firme che avete letto. Che vorreste rileggere, o far leggere, che volevate conservare, o che semplicemente vi siete persi.

«99 passi oltre la cronaca», 224 pagine di articoli scritti a caldo da rileggere a mente fredda, è in vendita al prezzo di L. 10.000. Potete acquistarlo presso la sede provvisoria del Salone La Stampa, in Galleria S. Federico 41(ammezzato), o presso gli sportelli di via Marenco 32, o se preferite potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 14.000, comprensivo di spese postali, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino.

Desidero ricevere in contrassegno n. ____ copie di 99 PASSI OLTRE LA CRONACA
Cognome ____
Nome ____
Indirizzo ____
Località ____
Tel. ____
Data ____
Firma ____

10% SCONTO AGLI ABBONATI
Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di Galleria S. Federico 41 o di via Marenco 32 la ricevuta di pagamento dell'ultimo mese, potranno acquistare il volume «99 passi oltre la cronaca» al prezzo speciale di L. 9000.

In un volume di grande formato le grandi firme de La Stampa in 99 articoli da rileggere a mente fredda

AGRICOLTURA PER HOBBY

Sedano autunnale

Tre metodi per imbiancare il sedano: rincalzatura con terra, copertura con plastica, legatura dei piccioli (da «La coltivazione del sedano», di Fausto Giorini, Edagricole)

Tra i non molti lavori che si possono fare nell'orto in questi giorni di gran calura — a parte annaffiare copiosamente — c'è qualche trapianto di ortaggi a raccolta autunno-invernale, come il sedano. Questa ombrellifera (Apium graveolens) — che cresce anche spontanea in tutti i luoghi paludosi d'Europa, presso le coste e in gran parte dell'Africa e dell'Asia — esige infatti un trapianto in aprile-maggio per le semine fatte in gennaio e raccolta in luglio; oppure trapianto in agosto (ed è il nostro caso) per le semine di febbraio e raccolta autunnale.

Le piantine vanno poste a file distanti 20 centimetri mentre per quelli d'estate lo spazio dev'essere maggiore; nella fila, la distanza è in genere di 25-30 centimetri. Per facilitare la rincalzatura, e quindi il successivo imbiancamento, si può trapiantare in solchetti profondi anche 30 centimetri, disponendo sul fondo un po' di letame.

Naturalmente, sarà bene eliminare le piante che non assicurano una buona riuscita. Le altre dovranno essere preparate per il trapianto, tagliando il fogliame, ma rispettando il germoglio centrale e spuntando un poco le radici.

MACCHINE PER I CAMPI

Turbocompressori

Il nuovo Ford 2910 da 44 Cv è disponibile a 2 o 4 ruote motrici

La Ford Italiana ha consegnato ai suoi concessionari 6 nuovi trattori, due dei quali si inseriscono nella precedente Serie 10; si tratta dei 2910 e del 3910 che sostituiscono i 3000 e 3010 nell'arco di potenza fra i 40 e i 50 HP.

Entrambi disponibili tanto in versione a 2 quanto a 4 ruote motrici, sono dotati di nuovo assale posteriore a doppia riduzione e di nuova trasmissione che si ritrovano anche sui due modelli immediatamente superiori di potenza: i 4110 e i 4610.

I due nuovi modelli offrono rinnovate caratteristiche tecniche e vantaggi che possono essere così riassunti:

- presa di forza completamente indipendente, per massima facilità operativa;
- freni a disco a bagno d'olio, per maggior efficienza e durata;
- maggior portata del sistema idraulico, per assicurare potenza anche con attrezzature pesanti;
- riduttori epicicloidali ad alta resistenza incorporati negli assali ad alte prestazioni, per maggior portata di carico e gradi di lavoro.

Gli altri 3 nuovi modelli sono i TW 15, 25 e 35, dotati di turbocompressore.

Si profila una nuova temibile tempesta monetaria, ma Piazza Affari è fiduciosa sulle possibilità di ripresa

Un dollaro d'assalto mette in ginocchio l'Europa La Borsa pone le basi per un settembre di fuoco

Dove c'è ancora un salotto buono

Cosa sta accadendo nel ricco triangolo industriale italiano? In Liguria la crisi dei noli e quella, assai più grave, dell'acciaio si sono ripercosse pesantemente sull'economia in generale e a poco sono serviti gli sforzi di volonterosi imprenditori che hanno cercato, con iniziative di modesta portata, di dare qualche boccata d'ossigeno a un malato che rischia di diventare cronico.

In Lombardia nell'ultimo decennio i guai si sono moltiplicati. Milano, il capitale della finanza, ha subito durissimi colpi. Michele Sindona e Roberto Calvi hanno provocato disastri impressionanti; il maggior gruppo editoriale, la Rizzoli, è sprofondato in un mare di debiti; Anna Bonomi, la first lady della finanza, ha passato lo scettro al figlio dopo alcune traversie e in particolar modo quella della Postal Market. La consumata abilità del timoniere di Mediobanca, Enrico Cuccia, ha impedito il collasso della Montedison e della Snia Viscosa ma solo attraverso profonde modifiche della struttura azionaria. Persino l'impero di Carlo Pesenti è stato decimato e ridotto ad importanza secondaria. In tale naufragio si sono salvati solo pochi grandi gruppi, Pirelli in testa.

Il Piemonte invece ha mostrato una notevole forza espansionistica. Da qualche anno le iniziative si sono succedute con ritmo accelerato e il Gotha della finanza e dell'imprenditoria italiana è mutato profondamente. I colpi più sensazionali sono sotto gli occhi di tutti.

Carlo De Benedetti, con la sua Cir prima e con l'Olivetti poi, ha mostrato un'abilità e una aggressività degne di un capitano d'industria e della finanza; recentemente si è affacciato anche in campo editoriale assumendo una partecipazione di rilievo (10%) nella società che fa capo al gruppo Espresso. Un suo lontano cugino, Camillo De Benedetti, oltre a mantenere una discreta partecipazione nelle Assicurazioni Generali, è entrato nel gruppo La Fondiaria - Banca Mercantile di Firenze e nella Burgo. L'Istituto San Paolo di Torino ha continuato la sua espansione in Italia e all'estero e ha presentato un bilancio più che positivo. Occorre tener presente che questa banca è entrata in forze in Lombardia alcuni anni or sono rilevando prima una piccola banca, ex costellazione IOS, e poi il Banco Lariano, uno dei migliori istituti regionali italiani. A Torino inoltre ha il suo centro operativo l'agente di cambio Gilardenghi opera soprattutto a Milano e che controlla una delle migliori società finanziarie di investimento.

A questo rifiorire di iniziative non poteva mancare né la Fiat né il finanziarie Ifi - Ifil del gruppo Agnelli che da una posizione di prudente attesa, se non quasi rinunciataria, sono passate all'attacco risolvendo molti dei più drammatici problemi lombardi mediante alcuni improvvisi e sorprendenti interventi.

Spettacolare l'acquisizione da La Centrale del controllo della Toro Assicurazioni a capo di una cordata comprendente fra l'altro una stella dell'industria alimentare, la Ferrero. Ma assai più importante l'acquisto della maggioranza relativa della Snia Viscosa (25%) e non trascurabile l'ingresso con una buona partecipazione nella Gemina, società che negli scorsi anni ha assunto la funzione di azionista di comando della Montedison assorbendo il pacchetto pubblico e partecipando all'ultimo cospicuo aumento di capitale.

Evidentemente in Piemonte vi è un ritorno in forze dell'imprenditoria privata spinta da un elevato spunto di emulazione che trascina anche il settore pubblico di spiccata marca regionale.

Renato Cantoni

NEW YORK — Il panorama finanziario americano si è fatto di nuovo inquietante. La Riserva Federale ha ieri annunciato che nella terza settimana di luglio la liquidità è salita più del previsto. Per contenerla, essa è stata costretta ad alzare di mezzo punto: dal 9 al 9,5 per cento, l'interesse sui depositi interbancari. Il «guru» di Wall Street, Kauffman, ha commentato negativamente la notizia: le banche, ha predetto, reagiranno aumentando il «prime rate», interesse di base per le «corporations», dall'attuale 11 per cento all'11, forse all'11,5. E' chiaro che ciò significherebbe: altre tempeste sui mercati internazionali dei cambi dopo quelle degli ultimi giorni che hanno portato il dollaro a 1546 lire, e altre cadute in Borsa dopo la caduta di 32 punti dell'indice Dow Jones dei titoli industriali la settimana appena finita.

Il grilletto che potrebbe far partire il fucile puntato contro le monete europee è il ministero del Tesoro Usa. Questa settimana, esso emetterà nuove obbligazioni. Come ha ammonito il governatore della Riserva Federale, Paul Volker, la concorrenza tra il governo e i privati nella caccia al credito rischia di rendere il denaro più costoso. L'emissione delle obbligazioni avverrà martedì. Con ansietà gli operatori cambiari e azionari attenderanno il responso delle banche mercoledì. Secondo Kauffman, non è escluso che le banche temporeggino ancora, ma per soli due o tre giorni. Se venerdì prossimo la Riserva Federale annuncia ne un altro aumento eccessivo della liquidità, il salto del «prime rate» sarebbe immediato.

Volker stesso ha anticipato un rialzo, sia pure modesto, degli interessi negli Stati Uniti in una lunga testimonianza al Senato a Washington lo scorso giovedì. Egli ha ammesso che la liquidità sta crescendo più del dovuto (quasi il 13 per cento, contro il 9 per cento prestabilito, dalla fine dell'anno a oggi).

Ma più che a tale fenomeno, ha addossato le responsabilità delle tensioni allo spaventoso deficit del bilancio dello Stato, oltre 200 miliardi di dollari, e 300 mila miliardi di lire. «In un intervento del Congresso e del governo per ridurlo drastica-

mente — ha dichiarato — potrebbe rendersi necessaria una temporanea restrizione del credito».

La prospettiva di una svolta per il peggio è stato il fattore principale della caduta della lira, del franco francese e di parecchie altre monete europee rispetto al dollaro nella settimana che si sta chiudendo. Secondo Kauffman, la Banca di Germania soprattutto, e in minore misura quella d'Italia, hanno dovuto intervenire pesantemente sui mercati dei cambi in difesa della propria valuta. La Riserva Federale non è andata in loro aiuto.

Nonostante l'intesa raggiunta al vertice delle sette potenze industriali a Williamsburg, il governo Reagan non ritiene ancora che esistano gli estremi per un'azione coordinata degli istituti di emissione. Ma, ha detto il ministero del Tesoro, «l'atteggiamento potrebbe cambiare la settimana prossima». Da mercoledì a venerdì comprai, la lira s'è deprezzata del 3 per cento. E' questo il limite indicato a Williamsburg.

Per la finanza europea, la seconda parte dell'estate si preannuncia quindi molto calda. Ma gli Stati Uniti insistono che, se ci sarà, la crisi monetaria risulterà molto breve, e non lascerà strascichi gravi. Nella sua testimonianza al Congresso, Volker si è detto sicuro che, prima della fine dell'anno, gli interessi ricominceranno a scendere. Il ministro del Tesoro, Regan, ha addirittura predetto che caleranno tra 1 e 2 punti, ossia al 6 per cento circa.

Ennio Carretto

Fiat, Olivetti e Montedison protagoniste della settimana

MILANO — *In apparenza quest'ultima settimana di luglio, particolare, si è presentata come poco significativa sia per l'attività sia per le variazioni dell'indice generale meno di 10 miliardi il volume degli scambi al giorno e un progresso rispetto al precedente venerdì della 0,7 per cento. In realtà la tendenza di fondo non è mai tenuta meno e gli interventi, cauti e senza forzature, si sono avuti di continuo da parte degli investitori esteri e da parte della speculazione locale.*

L'immagine esteriore del mercato, di cautela e scarsa operatività, deriva dal momento politico attuale, nell'attesa della formazione del governo e dei relativi programmi economici che ne scaturiranno, mentre i movimenti selettivi sui singoli valori cui si è andati assistendo, di acduta in seduta, hanno rappresentato la valorizzazione di spunti, notizie e proiezioni sostenute da un fondamento pre solido e ben disposto.

In particolare, i maggiori protagonisti della settimana sono stati Montedison, Fiat ed Olivetti. Il titolo del grande

gruppo petrolchimico ha compiuto una marcia regolare e ininterrotta sino a superare il livello di 290 lire e di chiudere l'offerta su un massimo, a detta di molti migliorabile, di 297 lire con un vantaggio del 4,8 per cento.

Gli scambi non sono mai stati consistenti, e ciò sta a dimostrare che i maggiori pacchi di azioni sono rimasti elastici presso i rispettivi detentori. Ciò non si è verificato invece per la Snia, i cui spunti al rialzo sono risultati frenati dal continuo afflusso di titoli sul mercato, titoli che probabilmente non attende collocamento in

dell'ultimo aumento di capitale.

Notevole l'interessamento per la Fiat, che ha chiuso la settimana superando il livello delle 3000 lire; altrettanto dicasi per la Olivetti, la cui quotazione ha raggiunto le 2385 lire, livello non più toccato da due anni in qua. Sempre nel comparto meccanico da rilevare il progresso dell'1,9 per cento della Worthington e del 4,8 per cento della Sasib, la nuova recluta di Borsa del gruppo Cir-De Benedetti. Ricercati sempre i principali esponenti del comparto assicurativo ed alcuni bancari con l'eccezione delle tre Bin che in genere si assestano.

Buoni progressi anche per i valori del gruppo Fiest-Bonomi, con particolare riguardo per la Beni Immobili Italia e per la Cige, in vista della fusione delle due società da deliberarsi nell'assemblea fissata per l'8 agosto prossimo. Deludente invece il bilancio del mercato ristretto le cui quotazioni hanno subito nuovamente sensibili decurtazioni. L'indice è sceso sul nuovo minimo di 354,43 con un ribasso dello 0,93 per cento sul precedente mercoledì.

Inflazione a luglio sotto il 16%

ROMA — Il tasso d'inflazione in luglio è sceso, per la prima volta nel 1983, al di sotto del «tetto» del 16 per cento, attestandosi al 15,4 per cento. Lo ha reso noto l'Istat, annunciando che nel solo mese di luglio l'aumento dei prezzi al consumo è stato dell'uno per cento.

L'aumento è stato causato, per lo 0,4 per cento, dall'incremento del prezzo delle sigarette.

Gli incrementi più rilevanti registrati in luglio sono quelli relativi all'alimentazione (1,7 per cento, di cui l'1,3 per cento è però dovuto all'incremento del prezzo dei tabacchi) e alle abitazioni (1,7 per cento a causa della rilevazione dei prezzi che avviene una volta ogni trimestre).

La «voce» abbigliamento è cresciuta invece dello 0,3 per cento, quella relativa all'elettricità e combustibili dell'1,5 per cento (0,8 per cento per le tariffe elettriche 0,5 per cento per quelle del gas), mentre, nel settore dei beni e dei servizi vari, l'aumento è stato dello 0,4 per cento (dovuto, per metà agli aumenti dei prezzi degli articoli ricreativi e culturali).

autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT

OBBLIGAZIONI
"AUTOSTRADE IRI 6% 1968-1988"
ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il 12 luglio 1983 è avvenuta la tredicesima estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "AUTOSTRADE IRI 6% 1968 - 1988".

I numeri dei titoli sorteggiati - validi per tutte le serie - per un importo nominale complessivo di L. 11.760.000.000, che sarà rimborsato a partire dal 1° ottobre 1983, sono i seguenti:

Titoli da 100 obbligazioni				Titoli da 500 obbligazioni		Titoli da 1000 obbligazioni
36	466	671	1271	1600	2051	2453	[illegible]
45	497	683	1277	1658	2114	2460	2535
[illegible]	[illegible]	822	1283	1699	2236	2465	2634
82	505	838	1324	1831	2239	2500	2636
84	541	841	1331	1888	2248	2514	2642
[illegible]	562	843	1333	1874	[illegible]	2539	2643
86	576	843	1343	1879	[illegible]	2539	2672
[illegible]	[illegible]	887	1344	1886	2271	2542	[illegible]
113	664	893	1388	1712	2272	2546	[illegible]
181	816	1006	1393	1717	2132	2549	[illegible]
188	838	1014	1394	1726	2143	2571	2684
202	838	1018	1408	1743	2161	2578	[illegible]
251	861	1032	1412	1753	2288	2583	2686
265	888	1036	1415	1781	2230	2594	2688
271	894	1040	1432	1788	2241	2608	2695
286	708	1048	1448	1787	2255	2644	2834
292	706	1066	1463	1789	2260	2661	2845
294	709	1068	1466	1791	2271	2673	2846
302	722	1071	1483	1800	2280	2683	2886
348	723	1077	1472	1835	2284	2684	2876
343	727	1080	1484	1842	2279	2690	[illegible]
343	736	1090	1487	1844	2284	2714	[illegible]
[illegible]	767	1108	1508	1848	2312	2723	3167
[illegible]	783	1147	1516	1888	2288	2776	3131
800	808	1151	1531	1881	2277	2733	3178
800	813	1174	1547	1883	2347	2741	3130
[illegible]	[illegible]	1182	1561	1886	[illegible]	[illegible]	3184
[illegible]	[illegible]	1188	1568	1888	2289	2788	3188
[illegible]	[illegible]	1203	1574	1888	2291	2798	3191
431	[illegible]	1208	1579	1887	2422	2791	3178
468	881	1238	1584	1888	[illegible]	2795	[illegible]
471	884	1282	1888		2446		

OBBLIGAZIONI
"AUTOSTRADE IRI 7% 1973-1991"
ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il 12 luglio 1983 è avvenuta la settima estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "AUTOSTRADE IRI 7% 1973-1991", per un importo nominale complessivo di L. 12.000.000.000. Le serie sottoelencate da rimborsarsi per intero a partire dal 1° ottobre 1983, sono le seguenti:

SERIE
4 - 46 - 66 - 86 - 113 - 119 - 120 - [illegible] - 166 - 186 - 187 - 193

Le norme relative ai rimborsi verranno pubblicate in appositi bollettini a disposizione degli interessati presso tutte le filiali dei principali istituti di Credito.

Gli obbligazionisti potranno richiedere gratuitamente ai suddetti bollettini gli stati di servizio delle estrazioni anche per il futuro e per gli altri nostri prestiti scrivendo alla "AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. - Direzione Generale - D.C.A.F. Servizio Finanziamenti e Titoli - Via di Bergamini, 50 - 00159 Roma", specificando la denominazione del prestito, la serie ed il numero di certificato dei titoli da verificare.

CITTA' DI TORINO
AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE
TORINO

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino bandisce i seguenti concorsi, per titoli ed esami, per l'assunzione di:
n. 1 Perito Elettrotecnico (età non superiore ai 35 anni)
n. 1 Elettromeccanico
n. 2 Elettricisti
n. 1 Meccanico Generico di Officina
n. 1 Meccanico orologiaio

Le domande di partecipazione ai concorsi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 15 settembre 1983 al seguente indirizzo:
AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE DI TORINO
CASELLA POSTALE N. 533 - TORINO

I bandi di concorso ed i relativi moduli di domanda — emanati secondo presente quanto previsto dalla legge 2-4-1968 n. 482 — potranno essere ritirati presso l'A.E.M. di via Bertola n. 48, Torino, dalle ore 9 alle ore 11,30 e dalle ore 14 [illegible], sabato e giorni festivi.

Alla domanda dovrà essere allegata ricevuta del vaglia postale, intestato alla A.E.M. (Azienda Elettrica Municipale via Bertola n. 48, Torino), con riferimento al concorso stesso e comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso di L. 7500 dovuta ai sensi del Decreto Legge [illegible] febbraio 1983 n. 35 convertito in [illegible] 26/4/1983 n. 131.

Comune di Biella
Avviso di gara a licitazione privata

Si avverte che il Comune di Biella appalterà le opere dell'art. 1-a Legge 2-2-1973, n. 14, i seguenti lavori:
1° - Lavori di sistemazione e ripristino fognatura comunale Ben Gaio Illotuono - importo a base d'asta L. 349.579.000
2° - Lavori di potenziamento della rete acquedotto tra p.ta Cossato e p.za Adua importo a base d'asta L. 158.000.000
Gli interessati possono richiedere a questo Comune di essere invitati al appalto con domanda in carta bollata entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Il Sindaco
avv. Luigi Squillario

CARTIERE VALSESSERA S.r.l.

Si rende noto che con D.M. 1-4-1983 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7-4-1983 il Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, di concerto col Ministro del Tesoro, ha disposto la amministrazione straordinaria della Società ai sensi della Legge 3-4-1979 n. 95 la S.r.l. Valsessera con sede in Crevacuore (Vc) Via Nicchie, 6 - nominando Commissario l'Avv. Giovanni Mario Abbadessa di Milano.
Il Commissario

DI GRUGLIASCO
Provincia di Torino
Avviso di gara d'appalto

Sarà indetta gara di appalto per l'affidamento della gestione [illegible] delle scuole ed asilo comunali per la prossima stagione invernale.
Le centrali [illegible] da [illegible] sono 24.
Il prezzo presunto dell'appalto è di L. 650.000.000
Il prezzo base di appalto per ogni mille Kcal/ora è di L. 23 comprensivo di [illegible]
Modalità di aggiudicazione: art. 1 lett. a) della Legge 2-2-73 n. 14
Non saranno ammessi offerte in aumento.
Le ditte che desiderano essere invitate alla gara, devono presentare domanda al Comune entro le ore 12 di venerdì 19 agosto p.v.
Grugliasco, 29 luglio 1983.
Franco Lovignani

Città di Grugliasco
Provincia di Torino
Avviso di gara d'appalto
Sarà indetta gara di appalto per la fornitura del calore occorrente [illegible] per l'affidamento della gestione [illegible] delle scuole ed asilo comunali per la prossima stagione invernale.
Le centrali [illegible] da [illegible] sono 24.
Il prezzo presunto dell'appalto è di L. 650.000.000
Il prezzo base di appalto per ogni mille Kcal/ora è di L. 23 comprensivo di [illegible]
Modalità di aggiudicazione: art. 1 lett. a) della Legge 2-2-73 n. 14
Non saranno ammessi offerte in aumento.
La ditte che desiderano essere invitate alla gara, devono presentare domanda al Comune entro le ore 12 di venerdì 19 agosto p.v.
Grugliasco, 29 luglio 1983.
Franco Lovignani

Un'indagine della Federmeccanica denuncia il cattivo andamento del trimestre aprile-giugno

Allarme per l'industria metalmeccanica occupazione e produzione in netto calo

ROMA — La produzione cala, [illegible] difficoltà per collocare i prodotti sui mercati esteri, [illegible] ordinativi sono «cedenti», l'occupazione è in netta diminuzione. E' questo il quadro, non confortante, dell'industria metalmeccanica italiana che emerge dalla «*Settima indagine congiunturale rapida*» compiuta dalla Federmeccanica, l'associazione sindacale delle 8000 aziende meccaniche private, con la collaborazione di tutte le associazioni territoriali.

Nel clima di ristagno che segna il settore, tre dati negativi suscitano preoccupazione: 1) la previsione di una nuova diffusa caduta di produzione nel trimestre estivo (a prescindere dalle «*fermate per ferie*») rispetto al secondo trimestre dell'anno; 2) nuove difficoltà per le aziende a vendere i prodotti sui mercati esteri. [illegible] «*fattori sospesi*» (crisi dei mercati dell'Opec e assenza di una decisa ripresa del commercio internazionale), ma anche per una ulteriore caduta di competitività delle nostre produzioni. 3) Il processo di forti contrazioni dell'occupazione in forza nelle aziende metalmeccaniche è tutt'altro che in via di esaurimento, sia a causa di «*tempi puntiti di crisi strutturale*», sia per la sempre più diffusa adozione di nuove e più automatizzate tecnologie.

Nel secondo trimestre, su ogni 100 imprese intervistate, 32 hanno dichiarato di aver aumentato i propri volumi di produzione rispetto a quelli conseguiti nel primo trimestre, mentre in 29 imprese si sono verificate contrazioni dell'attività produttiva. Il saldo è le variazioni di segno positivo e quelle di segno negativo è stato, dunque, pari a —7 ed era stato pari a —10 nel consuntivo di fine marzo.

Assai più nero il consuntivo relativo alla produzione collocata sui mercati esteri: nel complesso delle imprese metalmeccaniche il saldo tra coloro che hanno aumentato la produzione esportata e coloro che l'hanno diminuita passa da —6, rilevato nella precedente indagine a —11. Il saldo tra imprese «*soddisfatte*» e quelle «*insoddisfatte*» sale da —37 di fine marzo a —46. L'insoddisfazione sull'utilizzo del potenziale produttivo aziendale è maggiore nelle imprese di grandi dimensioni: il saldo tra «*soddisfatti*» e «*insoddisfatti*» era —68 a fine marzo ed è ora pari a —71.

Il «carnet» degli ordini risulta cedente nel 36% dei casi, [illegible] nel 16%, stazionario nel 48%: il saldo pari a ben —16 [illegible] così peggiore di quello relativo non la precedente indagine che si collocava a —11. Il giudizio sulla consistenza degli ordini in portafoglio rimane, di conseguenza, largamente insoddisfacente: tale lo giudicano 50 imprese, ogni 100, rispetto alle 15 che si dichiarano soddisfatte.

Di sempre più contrario anche le indicazioni raccolte sulle tendenze dell'occupazione a sei mesi: 42 aziende su 100 (con il 73% degli addetti) prevedono di dover ridurre la manodopera occupata, [illegible] 4 (con l'1% degli addetti) ipotizzano di aumentare gli organici.

La «liquidità aziendale» si assottiglia progressivamente. Le aziende metalmeccaniche private con liquidità giudicata cattiva o pessima sono salite [illegible] della rilevazione precedente al 31%.

Gian Carlo Ponzi

In un'intervista il Nouvel Economiste

Romiti: per l'Italia cura alla francese

PARIGI — Le prospettive dell'economia italiana dopo le recenti elezioni, quelle dell'industria automobilistica [illegible] per la cooperazione della Fiat con la Casa francese Peugeot [illegible] la costruzione di un motore «rivoluzionario» sono i temi di un'intervista che l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha [illegible] al settimanale economico francese *Le Nouvel Economiste*, che la pubblica nell'ultimo numero (in un articolo che comincia con la frase «Quando la Fiat starnutisce, l'Italia prende il raffreddore».

[illegible] l'approvazione per il piano d'austerità del ministro delle Finanze Delors e l'auspicio che [illegible] analogo venga adottato in [illegible] già espressi dal presidente [illegible] Fiat Gianni Agnelli in [illegible] recente intervista a *Le Figaro*, Romiti ha detto di ritenere ciò possibile anche dopo il recente successo elettorale della democrazia cristiana. «Se un governo socialista che comprende anche dei comunisti, [illegible] quello francese, [illegible] avuto il coraggio di imporre un piano così severo — ha detto Romiti — non vedo perché l'Italia non potrebbe fare altrettanto».

Per l'amministratore delegato della Fiat la prima cosa da fare per raddrizzare l'economia italiana è abolire tutti i fattori di indicizzazione, di qualsiasi tipo e non soltanto quelli che entrano nel calcolo delle retribuzioni.

D'altronde, ha detto Romiti, non solo quella italiana ma «tutta l'economia mondiale è attualmente in stato di precarietà», il che rende più grave il problema della concorrenza e le industrie «che non saranno in grado di affrontarlo hanno due possibilità: quella della bancarotta e quella dell'intervento statale [illegible]».

Per il presidente della Fiat la prima cosa da fare per raddrizzare l'economia italiana è abolire tutti i fattori di indicizzazione, di qualsiasi tipo e non soltanto quelli che entrano nel calcolo delle retribuzioni.

D'altronde, ha detto Romiti, non solo quella italiana ma «tutta l'economia mondiale è attualmente in stato di precarietà», il che rende più grave il problema della concorrenza e le industrie «che non saranno in grado di affrontarlo hanno due possibilità: quella della bancarotta e quella dell'intervento statale [illegible]».

Per British Leyland e altri costruttori».

Per Romiti sarebbe «tuttavia spiacevole che per mantenere dei posti di lavoro gli Stati sovvenzionassero [illegible] denaro dei contribuenti l'inefficienza delle imprese».

Rispondendo a una domanda sulla cooperazione Fiat-Peugeot per la produzione di «un motore rivoluzionario», Romiti ha deprecato che «dietro pressione dei rispettivi governi», [illegible] state create due unità produttive, e la produzione motori non sia stata invece raggruppata in una sola unità, cosa che avrebbe permesso di «risparmiare al massimo».

Ciò è stato fatto invece, ha ricordato Romiti, «e con i massimi risultati» per la produzione con la Peugeot del Ducato, prodotto in comune e montato a Val di Sangro, in Abruzzo. I rapporti con la Peugeot «sono eccellenti» e i rispettivi tecnici stanno studiando altri progetti comuni», ha detto Romiti, aggiungendo che anche con «la Renault i nostri rapporti sono eccellenti anche se fino ad oggi non si è fatto nulla».

BC-AUTO — Il decreto del Presidente della Repubblica che aumenta del 50 per cento il livello minimo legale dei massimali di assicurazione Rc-auto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ed entra in vigore domani.

PRIMARIA INDUSTRIA CONFEZIONI SPORTIVE DELL'ALTO ADIGE CERCA
AGENTE DI VENDITA
PER IL PIEMONTE IN ESCLUSIVA MAX. 35.000
CAPI SPALLA E PANTALONI
UOMO - DONNA - BAMBINO
Cliente selezionatissima già acquisita - ottima trattamento provvigionale - inquadramento EMBARCO
Inviare curriculum vitae con referenze a Casella 36/F Publikompass Via Cavour 29, Merano

Lettera da Tokyo 東京 東京 東京 東京

Il samurai ora sogna la carriera

TOKYO — A dispetto di tutte le illusioni e le previsioni su un inevitabile cedimento della laboriosità (e quindi della produttività) giapponese, nuovi indicatori dimostrano che questa gente rimane insaziabilmente affamata di lavoro. La prova viene dal mercato editoriale, dove le riviste dedicate agli uomini [illegible] vogliono far carriera conoscono un autentico boom. Una di esse, lanciata l'aprile scorso, si chiama senza vergogna «*Giattsu*», l'ingordo, sottintendendo «*di lavoro*», e si rivolge apertamente «*a coloro per i quali il lavoro è tutto*».

Partito con una tiratura di 10.000 copie, «*L'Ingordo*» ne vende ora 150 mila e va regolarmente esaurito. Risultati simili stanno ottenendo altre riviste destinate allo stesso pubblico, come «*President*», «*Big man*», «*Careers*», «*Number One*», tutte dichiaratamente pensate per ambizioni

Gli articoli coprono argomenti sul tipo «*Come arrostare in fretta*», «*Come fare le scarpe al vostro sopravvissuto*», «*Come conciliare lo straordinario e la salute*» (oppure la famiglia, lo sport, il sesso etc.), e offrono temi d'aggiornamento e consigli sulla «*battaglia aziendale*». Le vendite complessive di queste pubblicazioni, tutte mensili, oltrepassano i due milioni e mezzo di copie.

Sull'elettronica non tramonta il sole

Nonostante un rallentamento generale della crescita industriale e della domanda, dopo il «*boom*» dei decenni passati, per il settore elettronica è sempre primavera. Il mercato interno crescerà, per tutti gli Anni 80, a un ritmo del 16-18% l'anno, afferma una ricerca condotta dalla «*Sumitomo Bank*», una delle cinque maggiori, e raggiungerà, nel 1990 il fantastico totale di oltre 120 mila miliardi di lire, pari a cinque volte la cifra attuale. L'elettronica sarà certamente il «*cavallo trainante*» dell'intera economia giapponese, destinata a ritmi di crescita più normali (ma pur sempre notevoli) attorno al 3-4% ai termini reali anni. Grazie a questo, quasi uno yen su due investiti dai privati si indirizzeranno nell'elettronica. All'interno del settore, la crescita più robusta è prevista per la «*mechatronics*», cioè i robot, dove la domanda dovrebbe moltiplicarsi, prevede la «*Sumitomo*», di 8 volte in un decennio. Importante sarà anche la crescita nella «*OA*», la «*Office Automation*», che vedrà migliaia di uffici trasformarsi in ricettacoli di macchine e documenti, in «*laboratori*» elettronici.

La moda delle sonnambule

Una camicia da notte da portare in strada, un abito da indossare a letto: le ragazze giapponesi scoprono l'indumento 24 ore, e l'industria della moda corre naturalmente ad alimentare l'ultimo «Fade», l'ultima follia. Cominciata come un'idea eccentrica, da boutique un po' spinta, la proposta di vestire un capo unico per strada come a letto si è diffusa al consumo di massa ed è arrivata sugli scaffali dei grandi magazzini.

I materiali, il taglio, l'impressione sono gli stessi di una camicia da notte, o di un pigiama, ma ci si può passeggiare in centro. E il fatturato di questi «*town and nightwears*» (capi da notte e città) supera, soltanto a Tokyo, i trecento [illegible] di lire al mese.

Vittorio Zucconi

LA CITTA' AFFRONTA IL MESE DELLE FERIE SENZA DIMENTICARE CHI NON VUOLE O NON PUO' PARTIRE

E per amico un vigile urbano

Settecento civich per tutto agosto a disposizione 24 ore su 24 di chi ha bisogno di aiuto e, in particolare, degli anziani - Basta chiamare il 26091 - Una rete di servizi per evitare disagi a chi resta - Qualche [illegible] in meno, aboliti temporaneamente disco orario e zona blu - Multe fino a [illegible] a chi lascia [illegible] gli animali

C'è un vigile in più nella nostra estate cittadina: [illegible] civich col cuore in mano al posto del terribile taciturno della contravvenzioni. Di giorno e di notte sorveglierà discreto il passo trafelato e il sonno di chi rientrate (in le domestiche mura. Per un mese niente multe a quanti parcheggiano nei vietatissimi spazi [illegible] e va bene lasciare la vettura senza disco nelle aree dove per undici mesi è obbligatorio segnalare l'ora d'arrivo.

Il Comune ha pensato soprattutto [illegible] persone sole agli anziani che passeranno agosto in città e dice loro che i vigili sono a disposizione per i servizi d'emergenza. «*Non è telefono amico* — dice Diego Novelli — *la centrale dei vigili urbani, ma un riferimento per necessità urgenti. Una persona è sente male, ha bisogno di assistenza? Ebbene telefoni [illegible] dovere [illegible] vigile accorre e provvedere*». Il servizio funziona 24 ore su 24. Numero 26091

Un piccolo esercito (seicento uomini, la metà del contingente normale) che [illegible] aperti sui trecassoni, sugli irrequieti, ma soprattutto sulla gente [illegible] debole, per aiutarla ad attraversare indenne il mese che più immalinconisce

Animali. Nell'incontro di ieri con i giornalisti il sindaco ha illustrato una ordinanza con cui si stabiliscono multe severe (da 50 a 500 mila lire) a quanti lasceranno incustoditi i cani al momento di abbandonare la città per le ferie. Ricordate quanti appelli negli scorsi anni? «*Venite c'è un gatto chiuso in casa, c'è un cane che guaisce sul balcone*». I padroni? Se [illegible] sono andati tranquillamente al mare. Ebbene per [illegible]ero che non amano «Fulli» o «Milla» dal 1° al 30 agosto, multe salatissime

Il Comune, le associazioni, vari enti hanno lavorato in modo di [illegible]ciare una città ferragostana meno sulle. Negozi e farmacie hanno scaglionato il [illegible] orariore, rispettato il cartellone dei turni e il cittadino non deve girare con [illegible] in disperato alla ricerca del panettiere o della lavanderia: basta un minimo di buona volontà e percorrere qualche decina di metri in più del consueto per trovare il negozio di cui si ha bisogno

Anche il servizio delle edicole continua seppure ridotto: l'elenco dei giornalai aperti viene quotidianamente pubblicato su *La Stampa* con altri indirizzi (farmacie, ufficine, etc

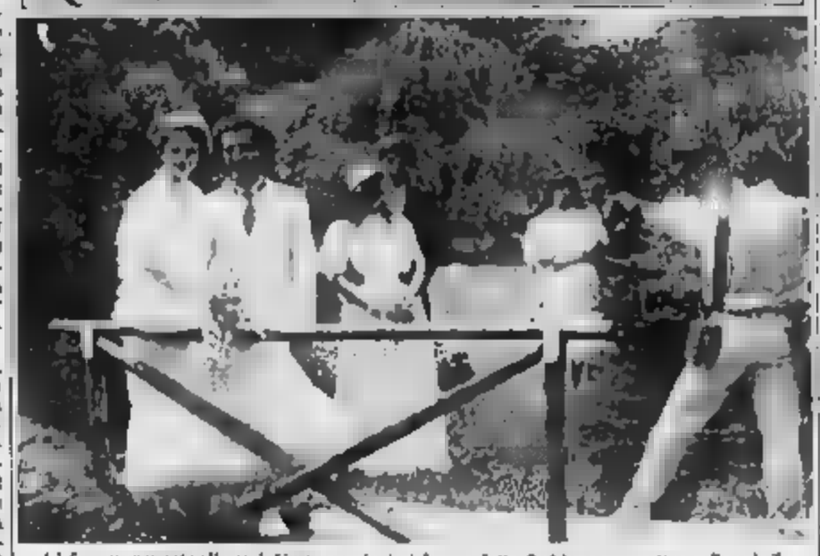
Guardia medica. Funziona l'intero arco delle 24 ore, basta fare il solito [illegible] (57.47) per avere l'assistenza necessaria

Treni e autobus. Ridotto il numero delle corse, ma il servizio dovrebbe soddisfare le esigenze dell'utenza ridotta a sua volta almeno della metà.

Piscine. Conforto per quanti soffrono la straordinaria calura le piscine comunali (diecimila presenze al giorno) restano aperte dalle 12 alle 19 (il mattino è riservato ai giovani di Estate ragazzi) Doppio turno la domenica: dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30.

Benzinai di notte — In questi chioschi è possibile fare rifornimento tutta la notte: Texaco, [illegible] Falchera 30/10; Agip, corso Montecucco 68; Total, corso Grosseto [illegible]. Chevron, corso Svizzera [illegible]. Amoco, via Stradella 130; IP, [illegible] Casale 282; Agip, corso Massimo d'Azeglio [illegible] Gulf, [illegible] Giulio Cesare 298 IP, corso Giulio Cesare 220; Fina, corso Turati 37; Esso, piazza Zara 5; Agip piazza Gabriele da Gorizia.

Quasi un record di «sì» nella canicola



L'afa non spaventa gli sposi. Come coppie, ieri, hanno detto di sì (una quarantina nella sola Torino), sfidando la canicola. E, dopo, un tuffo nel verde, indimenticabile lavacro del 4 agosto

Tante spiagge a un passo da casa (ma è meglio evitare di tuffarsi)

Pochi chilometri ed ecco i «lidi» del Malone, dell'Orco e del [illegible] (a Carignano) - Chi vuole il lago non ha che da scegliere: Avigliana, Candia, Sirio - Attenti alle [illegible] pericolose

Sereno e bambini di questa famiglia cercavano a tastare i primi approcci con il laghetto del Valentino

Caldo è ancora caldo. Per chi resta in città e non vuole, e non può, allontanarsi molto da casa non resta che cercare refrigerio in una buona nuotata in qualche specchio d'acqua fresca. Scartate le piscine (troppo artificiali, troppo affollate e troppo clorate) che cosa resta? Fiumi, torrenti laghi, [illegible] d'acqua più o meno naturali. Chi ama la rinfrescata *self service*, la piena libertà, è alla ricerca di luoghi tranquilli, possibilmente non inquinati, dove ritagliarsi un proprio angolo di riviera personale.

Il grande fiume. Il Po, a monte di Torino, nel territorio di Carignano, offre numerose possibilità soprattutto a chi può disporre di una barchetta o di un gommone: [illegible] sono piccole anse tranquille, spiaggette, radure boscose. Per chi è un buon nuotatore c'è la possibilità di fare un bagno rinfrescante in un'acqua relativamente pulita. E per chi ama la pesca c'è anche modo di fare qualche buon bottino.

A valle, il Po diventa pericoloso per i bagnanti: le acque sono troppo sporche per poter [illegible] tuffare, ai più possono venire utili, per la tintarella, le spiaggette naturali che si sono formate nel tempo in certe zone tra Chivasso e Crescentino.

Ma le vere «riviere minori» di Torino sono sorte sul Malone e sull'Orco. Su quest'ultimo torrente [illegible] ormai in funzione da [illegible] «lidi» attrezzati come normali spiagge marine: [illegible] sono cabine, roberlloni, sedie a sdraio e si può fare il bagno con una certa sicurezza nelle grandi «vasche» dove l'acqua scorre lentamente trascinando anche pagliuzze d'oro, un motivo di fascino in più per un torrente che attraversa una delle zone più pittoresche della pianta torinese.

Lungo le due Dore e la Stura sono pochi i punti dove si può fare [illegible] senza pericoli, nella Ceronda, ma solo a monte di Venaria e nel Chiusella, vi sono alcuni tratti trasformati in «riviere» da valenterosi bagnanti

Vediamo [illegible] i [illegible] Sono [illegible] Torino, quelli in cui è possibile nuotare e vi sono stabilimenti balneari o, almeno, una parvenza di attrezzature (il più vicino alla città è sicuramente il Lago Grande di Avigliana dove esistono addirittura scuole di [illegible] e wind surf e dove l'inquinamento non sembra aver raggiunto livelli di guardia [illegible] Lago Piccolo, invece, c'è divieto di balneazione.

Nel Canavese, oltre ad un inserimento sul lago di Viverone dalla sponda occidentale, vi sono il lago di Candia ed il lago Sirio, entrambi non inquinati e con possibilità balneari. A Candia sta sorgendo un piccolo lido con una spiaggia, mentre nel lago Sirio (le cui acque non sono demaniali, una rara eccezione) esistono attrezzature gestite dalla [illegible] società canottieri.

Fin qui laghi, fiumi e torrenti conosciuti dal grande pubblico. [illegible] il caldo e la voglia di [illegible] un po' di pace inducono anche a bagnarsi nei cento laghetti artificiali sorti ai lati delle tangenziali (nelle buche dove si è scavato il materiale da costruzione) o lungo le rive dei fiumi. [illegible] presso il Po, a Carignano, nelle ex [illegible] di ghiaia ormai colme d'acqua. E qui il pericolo è sempre in agguato.

Il temuto assalto ai caselli non c'è stato: traffico intenso [illegible] scorrevole

Un po' la crisi un po' il buon senso hanno cancellato l'incubo delle code

I torinesi lasciano la città con intelligenza: partenze diluite tra venerdì, sabato e oggi - Afflusso continuo di francesi dal Fréjus e dal [illegible] - Il caldo mitigato da un lieve vento

Partenze intelligenti? Scaglionamento? Crisi? Rispondiamo economisti e sociologi, ma sta di fatto che la grande ondata di traffico in concomitanza con l'inizio delle ferie non c'è stata. Tutto [illegible] esserni ridotto [illegible] un fuoco di paglia, fra le 21 e le 22 [illegible] venerdì quando al casello di Villanova c'è stato un po' [illegible] con coda [illegible] circa sei chilometri poi, gradatamente si è tornati alla normalità.

Non sembra neppure che sia sabato, solitamente c'è più movimento: spiegavano ieri pomeriggio alla barriera di Carmagnola sulla Torino-Savona. *Più animazione solo a Villanova dove la coda è però sempre stata contenuta in poche decine di metri, con tempi di attesa di 5-10 minuti*

Circolazione molta intensa *sulle arterie che portano ai trafori ma non tanto [illegible] le partenze dei torinesi, quanto per gli arrivi dei francesi. Dal Fréjus e dal Moncenisio c'è stato afflusso continuo e, a Susa, i grandi piazzali di sosta sono stati per tutto il giorno intasati. Venerdì le mete dei francesi che sembrano però preferire nettamente il Tirreno all'Adriatico con vive simpatie per la Toscana. Ieri sono transitati da Susa anche 250 scout transalpini che parteciperanno ad un campo internazionale in Umbria: insolito il mezzo di locomozione scelto, la bicicletta*

La polizia stradale [illegible] esclude per stasera e domattina una certa ripresa nel traffico. Stasera assisteremo ad un rientro di una certa consistenza di pendolari della riviera ed i mariti che ancora lavorano di ritorno dalle spiagge) insieme alle prime partenze di chi [illegible] affittato ville [illegible] appartamenti per il mese di agosto. Questo gruppo dovrebbe transitare massicciamente nella notte e nelle prime ore di domani e [illegible] trattarà della «retroguardia».

Torino anche se meno vuota degli altri anni, va però assumendo una dimensione più umana: già ieri mattina non era più una chimera trovare parcheggio in pieno centro e la circolazione, sui viali soltanto intasati, scorreva senza problemi.

Chi resta deve ancora fare i conti con il caldo che però ieri, grazie a una certa ventilazione, non ha toccato i primati di venerdì. E' forse il primo sintomo di una decisa inversione di tendenza? Il Castello [illegible] ancora sereno: *Dovremo forse attendere [illegible] quattro o cinque giorni prima di assistere ai primi temporali. In alta quota l'aria è pressoché immobile e calda quasi quanto quella al suolo: ciò comporta sia la temperatura piuttosto elevata che resisterà sino a 2000 metri, sia un blocco alla evoluzione meteorologica*».

Estrazioni del Lotto
«Sabato 30 luglio 1983 - N. III»

Bari	[illegible]	40	66	54	82
Cagliari	69	47	28	20	[illegible]
Firenze	12	81	[illegible]	71	1
Genova	39	73	3	26	77
Milano	19	1	65	13	25
Napoli	69	76	62	84	79
Palermo	[illegible]	43	16	24	[illegible]
Roma	69	89	79	29	3
Torino	24	67	61	[illegible]	5
Venezia	69	39	[illegible]	84	11

Risultati Enalotto

Punti	Vinc.	Quote
«12»	1	[illegible]
«11»	56	709.300
«10»	[illegible]	73.200

Montepremi [illegible]

Colonna vincente:
2 e 1 [illegible] x e 1 e 2

Piccole oasi in collina ospitano gli animali abbandonati durante il periodo delle ferie

Pensioni per cani soli, 200 mila il mese Optional per gatti vivaci: la passeggiata

Gabbie pulite e dipinte di fresco - La spesa quotidiana varia da 5 a 8 mila lire - Un extra, da concordare, per le «uscite» del micio - Due volte la settimana il veterinario in visita - I commiati dai padroni

L'ambiente è elegante, persino un po' chic. Le gabbie sono bianchissime, dipinte di fresco, la grata rosso vivo. Acqua e cibo non mancano: la prima scorre continua, sempre fresca; il secondo è servito mattino e sera ed è garantito di qualità. Incantevole la località, [illegible] prima collina torinese. Ieri gli ippocastani. Fa persino fresco

Centocinquanta cani e una quarantina di gatti passeranno le vacanze qui. La pensione costa, per i cani, fra le 5 e le 8 mila lire il giorno; i gatti se la cavano invece con 4 mila lire tutto compreso salvo l'optional della passeggiata che va concordata a seconda della mole e dell'irrequietezza dell'animale

Quando c'è quasi il tutto esaurito. «*Siamo un po' sotto i dati dell'anno passato* — spiega la proprietaria — *ma quest'anno si sente di più la crisi. C'è molta gente che ha deciso di restare in città e forse qualcuno, per non spendere [illegible] mila lire mensili, ha preferito liberare il cane sull'autostrada, che è un po' come sopprimerlo*».

Chi sta qui è certo un cane fortunato, con padrone affettuoso e disposto a pagare cifre che possono pesare assai sul bilancio familiare. Sembrano tutti cani educati: l'occhio fermo, sereno, quasi triste. Sole un paio di cuccioli abbaiano lamentosi. Park, un alano che alloca i cinquanta chili, è sdraiato in terra, non muove un muscolo, sembra morto. «*In realtà* — spiega la titolare della pensione — *è un animale abituato a fare molto esercizio, il suo padrone è un ginnasta e lo porta spesso con sé. Quando viene da noi in estate, mentre i padroni sono al mare, prima solo a ripensarci*».

Le scene [illegible] strazianti commiati in questi giorni di vigilia al ripetersi. Un distinto signore sulla cinquantina sembra piangere mentre affida il suo yorkshire all'addetto alle gabbie. Un'ultima raccomandazione, una carezza, poi il dietro front. Fra cinque minuti il distinto signore si lancerà giacca e cravatta e penserà alle vacanze. Il suo yorkshire troverà più duro questo mese di agosto, ma certo non soffrirà: «*Ogni tre giorni passa il veterinario e dà un'occhiata a tutti. Chi ci [illegible] il suo cane — assicurano — deve ritrovarlo in gran forma*».

In realtà [illegible] tutte le pensioni sono come questo paradiso terrestre ma è anche vero che molto spesso il cane [illegible] magrisce non tanto perché mangia poco, quanto piuttosto perché si sente solo, abbandonato.

Capitolo a parte per i gatti. Il loro è un dramma meno intenso. «*Un gatto si può abbandonare in cortile senza troppi problemi* — spiega Silvano Traina, presidente dell'Enpa — *perché, soprattutto se giovane, ha un carattere estremamente indipendente. Soffrirà molto poco il distacco [illegible] padroni e molto probabilmente si troverà assai meglio che [illegible] in un appartamento. L'Enpa non li ritira anche perché [illegible] sappiamo proprio dove metterli. Consigliamo, [illegible] non è possibile portarli in vacanza, di liberarli in cortile: passeranno un mese spensierato e, salvo fughe d'amore, si ritroveranno ad attenderci al nostro ritorno*».

Comunque per i gatti «[illegible] le pensioni sono numerose. «*Ci portano specialmente coppiette [illegible] od esemplari maggiori anziani, che non si vuol correre il rischio [illegible] perdere. In pubblico non stanno molto volentieri. Solitamente i primi giorni protestano, miagolano, qualche volta rifiutano il cibo. Ma poi si abituano alla nuova situazione*».

Quanti saranno gli animali in pensione ad agosto? A Torino e dintorni almeno 6000 cani e un migliaio di gatti per una spesa complessiva di circa 800 milioni. Se non è amore, cos'è?

Angelo Conti

«Scusi mi può [illegible] il piraña?»

La signora dal piano di sotto vui canarino non aveva mai obiettato. Quando l'ingegnere partiva per [illegible] ritirava sempre volentieri Frillo, tranquillo pennuto color arancione che le teneva persino compagnia in agosto quando, nella grande casa, si sentiva sola.

Ma quest'anno, fuggito Frillo in primavera verso il Valentino, è rimasta perplessa quando l'ingegnere è sceso per chiederle: «Mi tiene il piraña?». La signora, sbigottita, ha perso tempo, ha chiesto informazioni, le hanno spiegato che si trattava di un pesce carnivoro. Così all'ingegnere ha risposto picche: che il piraña se lo porti al mare. Ma un po' per scomodità, un po' perché il povero pesce tropicale non vuol sentir parlare d'acqua salata l'invito è stato ignorato. L'ingegnere ha [illegible] il giro dei pochi amici rimasti in città, ricevendo soltanto diplomatici rifiuti.

Allora ha preso il suo piraña e l'ha portato alla zoo. Il vicedirettore l'ha subito messo nel grande acquario con tanti altri pesci della sua specie [illegible] al povero piraña d'appartamento è parso di sognare. Gli è sembrato di essere tornato in Amazzonia: anche per lui saranno vacanze vere.

Sempre gravi i 3 volontari ustionati

Il presidente del Senato, Cossiga, dopo aver partecipato ai funerali delle vittime di Tempio Pausania, ha fatto loro visita all'ospedale Cto - Parole [illegible] solidarietà

Il presidente del Senato Cossiga ieri pomeriggio [illegible] Cto ha fatto [illegible] ai tre volontari parti rimasti ustionati a Tempio Pausania durante l'opera di spegnimento dei furiosi incendi che stanno devastando i boschi dell'isola. Dopo aver assistito in mattinata ai funerali delle sette vittime rimaste prigioniere del fumo e del fuoco nella località sarda, il parlamentare è giunto in aereo a Caselle per trasferirsi subito dopo al Centro traumatologico dove sono ricoverati i tre feriti. Accompagnato [illegible] prefetto Sparano e dal Questore Fariello, il presidente del Senato è stato accolto dal primario di chirurgia plastica prof. Simone Teich Alasia, che ha messo al corrente l'ospite sulle condizioni di salute dei tre ricoverati

Mario Marchesi, [illegible] anni, Varuti Bisson [illegible] Giuseppe Bolgiu, 35, presentano ustioni estese sul 60 per cento del corpo. «*Fino a qualche ora fa* — ha spiegato il prof. Teich Alasia — *sembrava impossibile salvare [illegible] ustioni tanto estese difficilmente riescono sopravvivere. Oggi [illegible] sono fatti progressi enormi e sebbene la prognosi per i tre feriti sia ancora riservata, abbiamo fondate speranze di salvarli*».

Il più grave sembra il Marchesi che ha entrambe le mani orribilmente mutilate. Il presidente del Senato ha voluto vedere e parlare con i tre. L'ha potuto fare dal corridoio del Centro grandi ustionati al terzo piano del Cto (i medici hanno sconsigliato l'ingresso nelle camere asettiche del reparto).

Il sen. Cossiga ha potuto vedere i tre ricoverati attraverso una vetrata e parlare loro da uno speciale apparecchio. «*Vi porto i saluti e gli auguri di tutti i sardi, del presidente della Repubblica e mio personale* — ha detto con voce emozionata —. *Vi auguriamo presto la Guluri, se avete bisogno di qualcosa siamo a vostra disposizione*».

★ Solo in settimana, forse, si chiarirà il giallo della piccola F. C., [illegible]. Trovata ferita nel cuscino abbandonato di via Reiss Romoli ieri il padre, prof. Terra, ha effettuato un sopralluogo nella casa semidiroccata e, nei prossimi giorni, è probabile una nuova «visita» per ricostruire [illegible] che è realmente accaduto. Tutte le ipotesi [illegible] comunque valide: la minorenne potrebbe essere stata vittima di uno [illegible] più [illegible] oppure aver seguito [illegible] persona che conosce. Proprio con l'aiuto della bambina, una volta riassaliti dallo choc, gli investigatori sfoderano di poter chiarire il mistero

Insediato al psi comitato garanti

E' stato insediato ieri al psi un Comitato di garanti che avrà il compito di preparare la ripresa dell'attività politica e organizzativa del partito, «commissariato» dopo lo scandalo delle tangenti. Ne fanno parte: Daniele Cantore, Giorgio Cardetti, Gianni Dalfara, Enzo Ferrero, Salvatore Gallo, Marziano Marzano, Domenico Mercurio, Michele [illegible], Franca Prest, Giuseppe Rolando, Emilio Trevisi e Antonio Vicino

Il Comitato, che opererà in stretta intesa con i Commissari Didò, Amato e La Ganga, dovrà inoltre assumere la gestione del tesseramento e far fronte agli adempimenti preparatori del congresso del psi, l'Espa — *perché, soprattutto se giovane, ha un carattere estremamente indipendente. Soffrirà molto poco il distacco [illegible] padroni e molto probabilmente si troverà assai meglio che [illegible] in un appartamento. L'Espa non li ritira anche perché [illegible] sappiamo proprio dove metterli. Consigliamo, [illegible] non è possibile portarli in vacanza, di liberarli in cortile: passeranno un mese spensierato e, salvo fughe d'amore, si ritroveranno ad attenderci al nostro ritorno*».

Comunque per i gatti «[illegible] le pensioni sono numerose. «*Ci portano specialmente coppiette [illegible] od esemplari maggiori anziani, che non si vuol correre il rischio [illegible] perdere. In pubblico non stanno molto volentieri. Solitamente i primi giorni protestano, miagolano, qualche volta rifiutano il cibo. Ma poi si abituano alla nuova situazione*».

Quanti saranno gli animali in pensione ad agosto? A Torino e dintorni almeno 6000 cani e un migliaio di gatti per una spesa complessiva di circa 800 milioni. Se non è amore, cos'è?

Angelo Conti

Il piccolo Alessandro parte domani

Alessandro Tolomeo, il bambino di 14 mesi dalla nascita di pochi settimane, [illegible] domani per Boston. Sarà operato al [illegible] Infirmary [illegible] microchirurgo giapponese Taiwo Hirose [illegible] tentativo di ricostruirgli la [illegible]. La trasferta è stata resa possibile dalla generosità dei [illegible] de «La Stampa» che nel giro di due settimane, hanno versato a «Specchio dei Tempi» oltre 70 milioni di lire. Con questa somma sarà possibile garantire una completa assistenza medica e chirurgica al bambino, colpito da una [illegible] di distacco [illegible] retina, complicata da alcune malformazioni. Ora la sottoscrizione è chiusa.

Il viaggio di Alessandro, che è stato organizzato da «Specchio dei Tempi» in collaborazione con la [illegible] Internazionale [illegible] Lyons Club Torino Stupinigi, comincerà domani alle 18,30 dal terminal Alitalia di via Lagrange, alle 13,30 sarà imbarcato alla Malpensa su di un volo diretto a New York e da lì proseguirà nel pomeriggio per Boston, dove giungerà alle 21 locali. Lo accompagnano in questo viaggio il padre e la madre.

Giovedì il prof. Hirose compirà la prima visita e stabilirà le date degli interventi che, presumibilmente, saranno più d'uno. Alessandro dovrebbe tornare in Italia fra un paio di mesi.

Specchio dei tempi

E' idonea da [illegible]are una parrucchia? - [illegible] verdi non vivono a Courmayeur» - Ladro, ti ho visto bene, eri quasi un bambino - L'incubo dello Statuto in Val di Lanzo - Spedizione rapida, copia a pacco d'uomo

Una lettrice ci scrive:

«*Mi rivolgo a quel ragazzo che, su un scippino, vestito di jeans, maglietta bianca con maniche corte, pallido, mingherlino, dai capelli castani a caschetto, il 28 giugno in corso Principe Eugenio, fiammeggianti negli occhi quasi a voler chiedermi qualcosa, mi strappò dal collo una catenina d'oro con ciondolo a cuore, caro ricordo dei miei figli.*

«*Ti ho visto bene, eri quasi un bambino. Io mi chiedo: se hai una madre come guardi quarantenni negli occhi dopo aver letto quelle dolci, care parole incise su quel ciondolo? Se mai nel tuo cuore quasi [illegible] sbocciasse ancora un senso [illegible] bontà potresti far [illegible] una mamma lasciando questo ricordo a Don Giovanni del quartiere S. Donato.*

«*In caso contrario, spero, comunque, sia servito a poco e non fonte di divertimento o capriccio, non uno dei tanti drogati*». Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«*In questi giorni i parenti [illegible] vittime del cinema Statuto hanno rivissuto il dolore di quella domenica di carnevale. A distanza di mesi le autorità si sono date molto [illegible] fare nel controllo di cinema, discoteche, e locali pubblici specialmente nella [illegible] provincia le [illegible] sono rimaste come sempre.*

«*Sono una villeggiante [illegible] Canischio nella Valle di Lanzo; vi passo chilometri vi è una discoteca. Questo locale [illegible] mai aperto, specialmente in agosto, capita moltissimi giovani. A parte il disturbo della quiete perché la musica si sente in tutto il paese oltre l'una di notte, i ritiri nella strada per il parcheggio dell'auto, gli schiamazzi pretestuosi, diverse sono le persone che devono una tregua.*

«*L'accesso si trova sotto il balcone di un albergo-ristorante: vi è una prima porta larga un metro e mezzo circa, fatti pochi passi un'altra porta di uguale dimensione e poi ancora un buio corridoio largo [illegible] metro che porta alla sala tutta ricoperta di moquette, pareti, pavimenti e soffitto compresi.*

«*L'unica porta accessibile è sbarrata. Se mai dovesse accadere un incendio, non subito [illegible] domabile (vi sa che tutti fumano in sala) raggiungerebbe contenuto anche l'albergo che sopita nel mese di luglio in maggior parte persone anziane e i piani sono tre senza [illegible]*». Maria Bottino

Un lettore ci scrive:

«*Spedire un telegramma dettandolo al n. 186 della Sip è normale. E' arrivato comodo e rapido. Ma si mitterà intenzione anche anche in copia che, con diverse gradazioni, è prova documentale.*

«"Ditela recapitammo il Poeta", risponde la Sip, alla quale dopo otto giorni di attesa, mi ero rivolto. Quando? Altra volta — credevo fosse stato occasionale — a distanza di un mese. Per le meraviglie del nostro Paese vi è quindi un percorso dei servizi telegrafici affidato alle lumache». avv. Guido Lucarelli

Fondi per aiuti agli artigiani

Gli artigiani avranno la possibilità di ottenere prestiti a tassi zero (favoriti da parte della Cooperativa artigiana di garanzia. L'iniziativa è della Camera di Commercio che ha stanziato dei fondi per un massimo aiuto a favore di queste attività imprenditoriali.

Parte per Roma grido d'allarme: provvedere in tempo

Mancano infermieri e tecnici e molti ospedali entrano in tilt

Garantire almeno la sostituzione di chi va in pensione - E' possibile risparmiare altri settori, il personale garantito - Igiene ambientale: 78 specialisti lavoro

Domani partono per Roma dall'assessorato Sanità della Regione le richieste di assunzione di infermieri e personale paramedico per le Unità sanitarie locali, in deroga alla legge 130 (meglio conosciuta come legge finanziaria) che ha posto il blocco assoluto. Con' e deroghe debbono avvenire decreto-ministeriale appunto quello che chiede l'assessore Bajardi, a nome sanità di tutto il Piemonte.

«Soltanto venerdì — ha detto — *mi hanno riferito che l'Usl Collegno 15 infermiere che hanno già presentato le dimissioni per timore di non poter più fruire della facoltà di andare pensione dopo 19 anni, 6 mesi e un giorno di servizio». E' un esempio, ma moltiplichiamolo per tutte le altre unità sanitarie e il conto aumenta.*

— Ma è disponibile il personale per sostituirlo?

«Certo. Nella sessione estiva dell'anno scolastico 1982-83, le 39 scuole per infermieri professionali esistenti in Piemonte hanno diplomato 536 giovani dopo un corso di tre anni. Inoltre hanno ottenuto qualifica, sempre nelle stesse scuole, 276 infermieri generici che sono stati riqualificati per adeguarsi alle norme Cee. Questi ultimi sono già inseriti nelle strutture sanitarie, gli altri potrebbero esserlo, se il governo firmerà i decreti di deroga».

In Piemonte funzionano anche 7 scuole per vigilatrici d'infanzia, 5 per terapisti della riabilitazione, 8 per tecnici di laboratorio 7 per tecnici di radiologia; e, infine, corsi per tecnici di igiene e per tecnici laureati di sanità pubblica. Hanno diplomato tecnici di radiologia, 69 terapisti di riabilitazione, vigilatrici d'infanzia, 30 ostetriche, 11 logopedisti (riabilitatori della parola), 78 tecnici di igiene ambientale, tecnici di laboratorio, 25 di sanità pubblica, 3 ortottisti.

— Tra i tecnici di radiologia potrebbero esserci anche quelli per l'acceleratore lineare?

«Questo apparecchio ha bisogno di tecnici, medici, fisici. Io dico che infatti sarebbe opportuno bandire i concorsi, perché la legge non li vieta. E inoltre sappiamo che questi concorsi sono sempre molto lenti».

— L'Usl lamenta che non può fare assunzioni.

«Fin dall'inizio era previsto che l'acceleratore sarebbe entrato in funzione entro fine Ripeto, se non si fanno in tempo i concorsi si rischia seriamente di andare oltre. Facciamoli e intanto qualcosa cambierà per l'assunzione».

Una rapina vera con pistola

Con un'arma giocattolo un giovane è riuscito a rapinare ieri alle 12,20 la cassiera supermercato Conti di corso Turati 29, Concetta Longo.

Dopo aver immobilizzato l'impiegata e il direttore Alfonso Sala, 30 anni, il bandito si è impadronito di un milione ma, prima di fuggire, è stato affrontato da due persone: il divincolato e, lasciando cadere la pistola fasulla, ha fatto perdere le sue tracce.

Se gli ospedali sono in lacrime tutti gli altri enti non ridono

Sembra quasi si ingaggiata gara tra ospedale e altri enti pubblici per stabilire chi è in maggiori difficoltà. Soltanto il presidente della Regione, Viglione, dice che non intende fare assunzioni, che il personale è sufficiente, anzi, impiegando ciascuno al posto giusto si potrebbe addirittura ridurlo, non sostituendo chi va in pensione. Insomma meglio — dice Viglione — per dare efficienza alla macchina regionale».

Tutti enti affermano di essere in crisi e presentano cifre da sfacelo. Gli ospedali e Usl di personale amministrativo; la Regione sta collegando tutte le Usl periferiche con i terminali video, ma bisogna addestrare gli impiegati a usarli.

Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato la lamentela del Pubblico Registro Automobilistico: il personale è insufficiente e per la carta di circolazione bisognerà attendere un anno.

Gli «operatori della giustizia» sono mezzo milione: manca il 30 per cento dei cancellieri, il 25 per cento dei segretari, il 40 per cento dei conducenti; vorrebbero altri tre presidenti di sezione del tribunale e almeno altri 20 giudici da destinare al civile e alle sezioni penali.

Tutti chiedono al governo le deroghe alla legge finanziaria che blocca le assunzioni; l'Ordine degli avvocati poter avere, una macchina, le sentenze del tribunale civile, ha assunto in proprio grafia.

Soltanto il trema. Il prelievo sui lavoratori dipendenti avviene all'origine sulla busta e il cespite va a finire direttamente nelle casse dello Stato; poi c'è l'autotassazione che pareggia i conti, i funzionari hanno l'incarico del controllo. E di colpire, giustamente, gli evasori. L'altra grossa fetta del prelievo fiscale deriva dal della benzina e anche qui il prelievo è automatico, alla pompa.

Automatismo per automatismo, forse si potrebbe studiare qualcosa di analogo anche altri settori pubblici. Chiusi che ne escano una burocratizzazione e una inefficienza insperate. E magari che più di un anno per ottenere la pensione, più sufficiente qualche mese. E' questione di giustizia.

Se gli ospedali sono in lacrime tutti gli altri enti non ridono

— Anche ematologia universitaria lamenta la mancanza due biologi e tecnici. Ha letto in *day hospital*, ma non una segretaria che prenoti le visite.

«Certamente questi sono problemi che hanno risolti. E non sono i soli».

Infatti Bajardi segnala che «i laboratori di sanità pubblica e i nascenti servizi di tutela ambientale non potranno cedere dei 25 e 78 tecnici specifici *appena formati; inoltre questa legge esce mortificato il settore della tutela materno-infantile non potendosi assumere né ostetriche né vigilatrici, né personale tecnico».*

Analogo discorso per gli ortottici «con il supporto intendevamo realizzare il piano oftalmologia con tutta una serie di esami massa che il relativo programma dell'area *materno-infantile prevede».*

— Ma qualcosa cambierà. può risparmiare in altri settori e far funzionare ospedali.

«Lo facciamo tutto il possibile. Però direi anche di giocare di fare attenzione. Il settore dei tecnici laboratorio, ad esempio, comincia a dare segni di esaurimento. Scelgano altre specializzazioni».

Domenico Garbarino

Tra oggi e domani tutti i risultati esposti nelle scuole

Maturità: consueta disfatta dei privatisti all'orizzonte

Bocciati finora il 9% per cento - Pubbliche: quasi tutti promossi - Legalmente riconosciute: respinti tra il 18 e il 32 per cento - Le eccezioni

Maturità abbastanza facile per gli alunni interni delle statali, difficile per quasi tutti i candidati delle scuole legalmente riconosciute il pareggiate, tragica per i privatisti. E' il dato che emerge esaminando un terzo risultati finora Gli altri saranno affissi nelle scuole fra oggi e domani. In totale gli scrutinati sono 5094, di cui maturi 4731 (92,87 per cento) e 363 non maturi (7,13 per cento).

Fra gli studenti delle scuole pubbliche, uno o due al massimo per istituto non ha superato la prova. Oscilla tra il 13 e il 32 per cento il numero dei ragazzi provenienti dagli istituti legalmente riconosciuti e rimasti fermi al palo. ha superato la prova il 90 per cento dei privatisti.

Ci tuttavia le eccezioni. All'Einaudi i privatisti hanno ottimi risultati, così i ragazzi del Virgilio che stati tutti promossi.

Male i Cavour, all'Einaudi, al Cattaneo.

Ecco i risultati di ieri. La prima si riferisce ai maturi, la seconda ai non maturi.

Classici — D'Azeglio 74, 1; Gioberti 155, zero; Cavour 103, zero; Margara 66, 15; Virgilio 31, zero; Alfieri 221, 8. In totale i maturi il 96,63 per cento, i non maturi il 3,37 per cento.

Scientifici — Segrè 214, 5; Volta 174, 17; Marie Curie 140, 15; Galileo Ferraris 88, 1; Margara 69, 16; Gobetti 84, 3; Cattaneo 71, 1. In totale i maturi il 93,17 per cento, i non maturi il 6,83 per cento.

Magistrali — Berti 13; Gramsci 235, 22. In totale i maturi sono l'89,80, i non maturi il 10,40.

Linguistico — Cadorna 78, zero; Virgilio 50, zero, Erasmo da Rotterdam 53, 1. In totale 99,48 per cento di maturi, 0,52 per cento maturi.

Ragionieri — Arduino 2; Burgo 143, 9; Massimo 135, 62; 140, zero; Commerciale 70, 3; Sommeiller 360, 20; Bella 133, zero; Varietta 116, 25; Luxembourg 118, 2; Levi 34, Einaudi 182, 18. I maturi sono il 91,77 per cento, i non maturi l'8,23.

Periti industriali — Avogadro 284, 30; Peano 124, 16; 211, 8; Casale 58, 3. In totale sono maturi il 92,34 per dei candidati, non maturi il 7,66 per

Agrario — I maturi sono 98 (96,11 per cento), i non maturi sono 4 (3,89 per cento).

Geometri — Sono i dati più parziali fino a questo to. Castellamonte: 51.

Professionali — Giulio 14, zero; Boselli 64, zero; Galileo 67, 3; 27, 25; Birago 61, 3. In cento

Esami riparazione

Il prof. Francesco Mazzetta per tutto agosto una serie di lezioni di latino e greco. Le lezioni, gratuite, avranno il seguente orario dalle 9,30 alle 12,30 di lunedì-mercoledì-venerdì (latino) dalle 9,30 alle 12,30 di martedì-giovedì e dalle 17 alle 19 di venerdì (greco). Informazioni presso la sede della Circoscrizione in via Degli 8.

Il caso Unità e la Subalpina

La decisione della società editrice l'«Unità» di ristrutturare la sua organizzazione tipografica ed editoriale, è stata presa in esame dall'esecutivo dell'associazione stampa subalpina per i riflessi gravi che tale decisione può sullo stato complessivo dell'informazione e dell'occupazione giornalistica in Piemonte.

L'Associazione stampa subalpina — informa un comunicato — «si è sempre battuta perché in questa regione il pluralismo delle voci il più esteso possibile e vengano tutelati i posti di lavoro in coerenza con questo comportamento stanno, in tempi recenti, gli sforzi riusciti per la ripresa delle pubblicazioni della Gazzetta del Popolo, anche se ciò ha comportato alcune difficoltà sindacali non superate, soprattutto nella realtà provinciale. C'è ora il rischio della scomparsa dell'edizione piemontese dell'Unità. L'esecutivo della Subalpina sottolinea l'esigenza che si tenga conto, prima di adottare provvedimenti definitivi, delle ragioni sostanziali che legittimano il mantenimento dell'edizione piemontese dell'Unità».

L'Assessorato al Lavoro del Comune di Torino - Scuola di Tessitura - organizza per l'anno formativo 1983/84 un corso di

Tessitura artigianale con telai a licci

Il corso della durata di 900 ore, inizierà il 26 settembre 1983 e terminerà il 30 giugno con orario 8-13 dal lunedì al venerdì.

Materie di insegnamento:
— Tessitura con telai a licci
— Tecnologia tessile
— Tintura naturale

Modalità di iscrizione.
— Posti n. 15
— Età minima anni 18
— Titolo di studio licenza media

Il corso è rivolto all'apprendimento delle tecniche fondamentali della tessitura a mano e prevede il conseguimento di un buon livello di qualificazione sull'uso dei telai a licci.

Per informazioni e iscrizione rivolgersi alla segreteria della Scuola di Tessitura, Via Giordano Bruno n. 144, Torino - Tel. 5956516. Periodo per l'iscrizione: dal 22 agosto al 16 settembre 1983.

A SAN REMO
LIDO FOCE
VENDIAMO
CASE IN COSTRUZIONE
CON DOCCIA W.C.
SPIAGGIA E PISCINA
CONDOMINIALE
A 2 PASSI DAL CENTRO OTTIMO INVESTIMENTO
ADATTE ANCHE PER IL
DOMICILIO ESTIVO
NAUTICHE
010-562.072

Risultati degli Esami di Stato di maturità linguistica svolti nel mese di luglio nella sede del
LICEO LINGUISTICO
"PYRAMID"
legalmente riconosciuto
Decreto Ministeriale 31/5/77
VIA PASSO BUOLE 166 - 10135 TORINO (Italy)
Votaz. 50/60 (22%)

1 Baronetto M. Teresa	7 Fanbro Gisella
2 Bartolotta Patrizia	8 Gado Gabriella
3 Birra Adelchi	9 Galeasso Tea
4 Carnuno Fabrizio	10 Mazneri Silvia
5 De Renzo Lauretta	11 Scarani Elena
6 Ferrari Laura	

Votaz. 40/49 (50%)

12 Bachis Marietta	25 Gonzatto Sabrina
13 Bertolini Camilla	26 Macario Giancarlo
14 Biancotti Silvia	27 Martini G. Battista
15 Bonifazio Cristiana	Mazzolla Carmine
16 Camberari Annunziata	29 Monachello Maria Rita
17 Capra Violet	30 Montagna Elena
18 Casetto Roberto	31 Morabito Carmelina
19 Conversano Carla	32 Moschini Oriana
20 Ferrero Clara	Pazzi Reginella
21 Fiora Alberto	Rasetti Cristina
22 Gariglio Daniela	35 Righetto Alda
23 Genisio Antonella	36 Trovati Lucia
24 Giangusiano Sara	

Votaz. 30/39 (26%)

37 Aghemo M. Clotilde	44 Milano M. Eugenia
38 Bussoli M	45 Mina Patrizia
39 Capriolo Gloria	46 Perolini Massimo
40 Cerrana Emanuela	47 Previato Cristina
41 Chieppa Luisella	48 Scirè Rosalba
42 Crema Paolo	49 Toschino Margherita
43 Manzoli Claudia	50 Vento Eliana

A Mirafiori Sud grave episodio di intolleranza nell'afa serale

Spezza un braccio al vicino di casa che gli dice: «Fai troppo rumore»

Dopo aver picchiato anche la moglie, il giovane, 18 i, è fuggito è stato catturato squadra mobile - si divertiva a spingere massimo l'acceleratore moto

città che suda e soffoca nelle case e cortili oppressi dall'afa si moltiplicano purtroppo gli episodi di intolleranza.

Lo dimostra il avvenuto l'altra sera stabile di via Fleming 28, laterale di strada delle Cacce, nel quartiere periferico Mirafiori. Un ragazzo 18 anni Francesco Berardi, è stato arrestato dalla squadra mobile per picchiato due coniugi, Adriana e Onorato Giaveno, di 51 e 56 anni, che gli avevano detto di smetterla con le sue gimkane in moto.

Erano le 21, i Giaveno, che abitano al primo piano, stavano uscendo per andare a comperarsi una fetta d'anguria. Hanno visto il Berardi in cortile che spingeva massimo l'acceleratore Vespa. Stanco di sopportare, l'uomo lo ha implorato: «Puoi smetterla?». In risposta si scaricare addosso una sequela minacce: «Ti ammazzo, cosa credi...» Convinto dalla moglie, il Giaveno ha fatto marcia indietro, ma il Berardi l'ha aggredito e calci spezzandogli il braccio sinistro e lasciandolo intontito al suolo con un pugno all'occhio sinistro. Anche la moglie, che tentava di difendere il marito, è stata selvaggiamente picchiata.

Onorato ed Adriana Giaveno percossi da Francesco che è stato arrestato

Mentre il che abita quinto piano dello stesso palazzo, scappava, alcuni inquilini hanno chiamato il «113». I coniugi sono stati medicati al MaurizIano giorni di prognosi per lui 10 per lei e poi sono andati Questura.

«Già un anno fa — ricorda Adriana Giaveno — *Francesco Berardi mi aveva picchiato, sempre per futili motivi. La madre mi aveva chiesto non denunciare il figlio minorenne e io l'avevo perdonato».*

Onorato Giaveno, invalido civile e operaio in un salumificio via Vibò 43, partirà per le ferie con il braccio ingessato.

Arrera un morto dell'Ipca

L'Ipca di Ciriè è morto un ex dipendente della «fabbrica del cancro». Giovanni Marengo, 58 anni. Abitava a Ciriè, lascia la moglie Bettina Degiorgis; anche lui come altri compagni lavoro è stato colpito da neoplasia alla vescica, il male incurabile contratto lavorando le micidiali coloranti che venivano prodotte con metodi arnel tristemente famosa fabbrica.

Proprio il ripetersi di casi di cancro alla tra addetti alla lavorazione delle ammine portò due coraggiosi operai (poi morti entrambi per neoplasia vescicale) a farsi promotori denuncia che in un clamoroso «caso» giudiziario. Una lunga istruttoria accertò che proprietari e direzione, medico di fabbrica ed alcuni dirigenti essere rinviati giudizio quali responsabili di una lunga decessi sempre causati dallo stesso male.

La loro colpa consisterebbe prima con l'arresto poi con sentenza tribunale un processo importante nel quale emersero solo le carenze dell'azienda chimica ma le molteplici storture di leggi inadeguate e meccanismi per tutelare a fondo nelle piccole fabbriche la salute dei lavoratori.

INDIRIZZI UTILI

ANTIDOTO CONSOLIO corso Corso De Gasperi 26/d tel. 343 862
ATELIER DI BELLEZZA MARSIANO, via S. Teresa 12, tel. 519 253 - 511 033
D'APPATATO corso Vittorio per uomo
D'APPATATO Galleria pericolosa 88, tel. 533 555
HAUT COIFFEUR Corso Luigi 94 Torino Rivoli 3, tel. 540 672
ACCONCIATURE signora MARIA TORIA Cirié 220, tel. 245 642
COIFFEUR JOLIE FEMME, Venaria 15, Tel. 558 833
PRONTO SOCCORSO DENTISTICO LUCERNE NOTTURNO E FESTIVO tel. 546 741 con 636
DENTISTA corso Agnelli 20 (zona S. Paolo) tel. 386 080
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, corso Carlo Alberto 35, tel. 530 042
MEDICO DENTISTA orario continuato, corso Vittorio 101, tel. 540 840
DENTISTA TAORMINA corso Lecce 73 (zona P.ta Nuova) tel. 317 419
OTTICO TATONE corso 5, tel. 817 214. Esame vista, vasto assortimento montature, lenti a contatto morbidissime
AL CENTRALINO corso Camerano 5000 mq di esposizione, mobili di legno offerta speciale per arredamento completo e soggiorno componibile, tel. 3 569 701 ore ufficio 5000 mq di esposizione, 3 piani di mobili per tutte le tasche
DEAL-TO corso Vittorio 43, aperto per voi alla Casa Mercato di Venaria e a Torino in via Cigna 81
COLORIFICIO TORINO via 5 Giornate 50 tel. 531 731, vasto assortimento materiale per imbianchini, idraulici
PELLICCERIA CARNINO abbronzatura, garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, Rivoli via Garibaldi 28.
DA CARLETTO Città della Mandriana 79, aperto a mezzogiorno L. 27 000 tutto compreso tel. 851 33
LA BECCACCIA ristorante via Pinerolo 112, FIORI AL MEGLIO tel. 112 fiori, Rivoli via Torino 117, tel. 539 067
CASA ristrutturazioni, progetti, preventivi gratuiti, Leinì via Torino 117, tel. 539 502
GRANARITA C. Racconigi 37, tel. 760 877

Se la vostra salute protegge anche in tempo di ferie

Infortuni / Malattie
durante questa vacanza
eventualmente con
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 43
Via Mavenco 22
tel. 852 041 - 858 844

echi

Soccorso dentistico festivo e notturno

Messaggi urgenti

CUOCO offresi lavoro in bar o ristorante in Torino o fuori disposto trasferirsi subito. Tel 011 631 737

LAVAPIATTI aiuto cuoca cerca lavoro zona «leggiadra», offresi Telefonare 011 69 7 989

ALISCAFI
SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.
Orario Anzio/Ponza
Anzio/Ventotene/Ischia/Napoli
Anzio/Ponza/Ischia/Capri/Napoli
Anzio/Ostia
(Settimanale Luglio/Agosto)

Dal 24 Giugno al 31 Luglio - Giornaliero

Partenze da Anzio	07.40	08.00**	11.30*	17.15
Partenze da Ponza	09.15	15.30*	18.30**	19.00

**Solo Martedì-Sabato-Domenica *Solo Sabato e Domenica

Dal 1° Agosto al 4 Settembre - Giornaliero

Partenze da Anzio	07.40*	08.00*	11.30*	17.15
Partenze da Ponza	09.15	15.30	18.30*	19.00

*Solo Mercoledì-Sabato-Domenica

Dal 5 al 15 Settembre - Escluso il martedì

Partenze da Anzio	08.00	11.40*	16.30
Partenze da Ponza	09.40	15.00*	18.00

*Solo Sabato e Domenica

Dal 16 Settembre al 2 Ottobre - Escluso il Martedì

Partenze da Anzio	08.00	16.30
Partenze da Ponza	09.40	17.30

Durata del percorso 70 minuti

Con l'ora estiva le corse pomeridiane saranno anticipate di 30 minuti

ANZIO/VENTOTENE/ISCHIA/NAPOLI ANZIO/PONZA/ISCHIA/CAPRI/NAPOLI

Dal 24 Giugno al 4 Settembre

Solo Lunedì - Mercoledì			Solo Mercoledì - Sabato - Domenica		
Anzio	p. 08.00	Napoli	p. 15.00	Anzio	p. 07.00	Napoli	p. 11.00
Ventotene	p. 09.30	Ischia*	p. 16.30	Ponza	p. 09.15	Capri	p. 11.30
	p. 09.50		p. 17.00		p. 09.35		p. 12.00
Ischia*	p. 16.30	Ventotene	p. 17.40	Ischia P.	p. 10.30	Ischia P.	p. 16.30
	p. 16.50		p. 18.00		p. 11.15		p. 16.45
Napoli	p. 11.15	Anzio	p. 19.30	Capri	p. 11.40	Ponza	p. 19.15
* Fino					p. 12.00		p. 19.30
				Napoli	p. 12.30	Anzio	p. 19.45

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 GIORNI PRIMA DELLA PARTENZA

La biglietteria è regolarmente aperta tutti i giorni dalle ore 7 alle 13 e dalle 15 alle 19 (escluso la domenica pomeriggio)

Informazioni - Biglietteria - Prenotazioni HELIOS TRAVEL Viaggi e Turismo s.r.l.
20052 Monza (Mi) - Via Porta Nuova/corso 16 - Aperto dal tel. 039 8330 Fax 039/32666 - Ponza - Ag. De Luca/via Dei Corridoi tel. (0771) 80 070 - Ventotene - Isolino - Ag. Romano tel. (0781) 851 215 - 851 167 Tx 710364 - Forio - Ag. Chiaro tel. (081) 998 830 - Ischia - Sorgeto tel. (081) 980 444 Tx 720644 - Capri - Ag. Bravetta tel. (081) 837 7577

Saper spendere

Scaldabagno rotto

Se inquilino e proprietario accettano un accordo tra le parti, si ricorre alla legge

S'è scaldabagno e tra Margherita e il padrone di casa invece un dialogo amichevole subito s'instaura lite che non può essere risolta sulla base di accordi, ma soltanto tramite il parere di un legale e l'applicazione della legge in materia». Almeno questo è quanto pensa la lettrice che chiede: «*Vorrei sapere che cosa dice la legge e se è esatta l'interpretazione, dopo una sentenza tribunale, secondo cui fino a anni dalla costruzione della casa spesa sostituzione del boiler spetta al proprietario e dopo il terzo e fino al settimo anno spetta per metà proprietario per metà all'inquilino e dopo il settimo anno totalmente all'inquilino*».

*** «La spesa per riparazione o sostituzione scaldabagno come rubinetteria ecc. non affatto addebitata al locatore o all'inquilino secondo l'età dell'immobile», precisa subito l'avv. Lorenzo Profeta, il questo deve essere ben chiaro.

Dice il legale: «Forse la lettrice ha sentito parlare dell'accordo interinfacale per il quale durante il primo anno di locazione la sostituzione e le riparazioni dello scaldabagno sono a carico del locatore a che sia dimostrabile la responsabilità dell'inquilino, dopo il primo anno la sostituzione tocca in parti eguali a proprietario e inquilino e a quest'ultimo tutte le riparazioni questo accordo (tra Sunia, Uppi ecc.) non ha valore di legge; è soltanto un contributo delle organizzazioni sindacali per dirimere i contrasti condominio».

Che dice la legge? «Scaldabagno rotto per mancata manutenzione o male da parte dell'inquilino è sua responsabilità, quindi l'inquilino paga la sostituzione. di sta dell'apparecchio: art. n. 2 e 1609 del Codice civile, la sostituzione è a carico della proprietà, ma questa — se si trattasse di spesa importante nell'economia quella particolare locazione — il diritto di applicare l'aumento dell'equo nella misura dell'interesse 5 per to spesa».

Continua l'avv. Profeta: «La Cassazione (sentenza 9-3-'82) ha le diverse conseguenze indicate sia per l' di elettrodomestici (quale lo scaldabagno) sia per il normale processo deterioramento nel tempo aggiungendo: "Questa disciplina generale trova parziale modifica nelle locazioni urbane soggetta a regime vincolistico, per la quale opera speciale previsione dell'art. 41, legge maggio n. 253". In breve: se lo scaldabagno deve essere sostituito perché troppo vecchio, l'inquilino deve nemmeno far sostituire subito l'apparecchio da ditta da lui scelta e al prezzo da lui per poi magari trattenere la dall'affitto in caso di contrasto con il proprietario. In questo modo l'inquilino potrebbe essere ritenuto moroso.

«Deve invece avvertire il padrone di casa raccomandata e ricevuta di ritorno. Se si tratta di locazione in regime vincolistico, deve farsi autorizzare dal pretore a spendere fino a un certo importo. Tale procedimento ovviamente ha un suo costo, ma il padrone non ha dato cenno di riscontro alla raccomandata, anche il costo finale del procedimento sarà a suo carico. Se invece non si tratta di regime vincolistico l'inquilino può compensarsi, se il padrone di casa non risponde, non pagando none eguale alla "congrua" sostenuta. vero anche che l'art. del Codice civile richiama gli usi locali per le riparazioni di piccola manutenzione, ma sostituzione di scaldabagno non piccola riparazione ed anzi è riparazione, quindi se c'è l'accordo dividere la spesa di sostituzione non si pone il problema, ma se tale accordo non c'è, restano soltanto le norme spiegate».

Simonetta

Il piano commerciale Una sentenza del Tar

Il Comune costretto a rivedere il criterio con cui ha negato licenza per vendere preziosi

Una sentenza del Tar, confermata Consiglio di Stato, ha messo in crisi il piano commerciale Comune di Torino. A promuovere causa è stata la società «Rossoproprietaria di orologeria, che ha chiesto alla civica di poter giungere alla tabella merceologica licenza per oggetti preziosi. La risposta è stata negativa, perché «*in quella zona, secondo il piano commerciale, non è compatibile quel tipo di commercio*».

La società si è arresa e ha fatto ricorso al Tar, dal prof. Barosio. Il Tribunale amministrativo regionale ha annullato il piano, oltre a tutte le norme che applicano il criterio della «non compatibilità».

La legge stabilisce tipi di: quelli di largo consumo (come il pane), per i quali il Comune fissa il numero massimo di esercizi commerciali: e tutti gli altri. In una certa della città, ad esempio, non esercizi più di panetterie, mentre diverso il discorso per una pelletteria: una in più o una in non danneggia certo il consumatore, che di quell'oggetto di lusso può fare tranquillamente a

Nella in questione il Comune, negando l'aggiunta della tabella merceologica in quanto «non compatibile» con quella ha in realtà escluso non solo che si potessero aprire nuove gioiellerie ma ha addirittura escluso che si potessero aprire anche anche altri esercizi commerciali.

Secondo i giudici Tar (e il Consiglio di Stato il dello stesso parere) la civica amministrazione ha deciso di ridurre il numero di questi esercizi, fissando una limitazione anche più restrittiva di quella consentita dalla legge i generi di largo consumo: «*Le limitazioni più gravi possono essere imposte solo per i generi di largo consumo, per i quali può effettivamente sussistere un interesse della cittadinanza*».

RICERCATI!!!
AMATORI PIZZA BEVITORI BIRRA
GUAIBA
LA NUOVA IN TORINO
IL BARONE E IL
VI ASPETTANO
Corso Unione
IL CON ARIA CONDIZIONATA
RIMANE APERTO

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel. 847.007): Il guerriero del ring con Muhammad Ali, Mike Gazzo, Perry Lang. Dr.: 16,30-18,20-20,20-22,20

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 548.147): Battaglia, Janet Agren, David Warbeck. Vist. 14 (brivido). Dr. 15,20-17,10-19-20,50-22,40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 840.110): chiusura estiva

CRISTALLO (via Gobetti 5, tel. 650.71.00): chiuso per ferie.

DORIA (via Cremieux 9, tel. 542.432): Cristina F., noi i ragazzi della zoo di Berlino. Vist. 14. Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

IDEAL (corso Becarria 4, tel. 541.625): chiuso per ferie. Riapertura 18 agosto.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante) Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): Sexy spendibili (B.R.K. French Movie), con Gabriel Pontello, con Vist. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.57.01): Erotic Illusion. Novità Usa. Vist. 18 Ap 15; ult. 22,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 48, tel. 749.69.51): La persecuzione superdotato (Novità Usa). Vissio 18. Ap 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585): Impedibile e goloso. Vietato 18. Ap. 15; ult. 23.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 512.145): per i «Fiumi Veneti» replica del film proiettati ieri a Palazzo Reale Rocky horror picture show di Jim Sharman con T. Curry. Anteprima Shock treatment di Jim Sharman con Jessica Harper. Dr.: 18,30 e 18,30 L. 1500

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.333): «Mad Fillerup S.P.K.» oggi Shocking - L'ultima genziè di phone. Dal Vist 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Tassare e rotazione vallida tutti i giorni

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via Monte[illegible], tel. 878.081): Il [illegible] può [illegible] Beate, Julie Christie (divertente). Dr.: 15,10-17-19,50-20,40-22,30

[illegible] - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): Mia moglie, primo marpo da vendere (Novità Usa). Vist. 18. Ap.: 10 Un 22,30

ROMA BLUE [illegible] 40, tel. 487.765): Furia erotica, Libera Lanapurna. Vist. 18. [illegible] 18; ult. [illegible] Impresso 2500.

SELENE (corso Belgio 82, tel. 874.171): chiuso per ferie.

[illegible] (via Nizza [illegible], tel. 690.047): Monsieur porno di Marilyn Fmaniglia, novità Usa. Vist. 16. Ap. 15, ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.842): Movimenti superiori. Vist. 18. Ap 15; ult. 22,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Cecchi 18, tel. 311.200): Gianfranco superstarino di Napoli, Martina Rolf. Vist. 18. Dr.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

NUOVO CINEMA OTEON (via Verolino 8, tel. 749.23.57): The Blues Brothers, un film di John Landis con John Belushi, Dan Aykroyd, James Brown, Ray Charles, Aretha Franklin, musiche riprodotte in Dolby system dal complesso dona «The Blues Brothers Band» e come sempre nella magia dell'ing Dynamic System 86 14,30; ult 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/b, tel. 644.027): [illegible] per ferie. Riapertura il 27 agosto

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.29.07): chiuso per ferie

ZONA MILANO - R. PARCO

[illegible] 105, tel. 867.976): Dolce peccato. Vist. 18 Ap 14,30; ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Chiuso 1984.

BORGARO
ROYAL: Acapulco prima spiaggia a sinistra.

BUSSOLENO
NARCISO: La pellicola a New York.

CARMAGNOLA
ROMA: Il rally più pazzo d'Africa.

CIRIE'
ITALIA: Le Mans, l'ardore e il dolore, P. Franco, A. Villa, C. Rossi.

LANZO
CATALANO: Rambo.

MONTANARO
VITTORIA: Super penetration blue. V. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: Febbre nelle notti d'estate.
ITALIA: Sotto erba della Fontana rossa.
NUOVO: Assassinio al direttore sinistro.

SAN RICARDO
S. RICARDO: Vado a vivere da solo.

[illegible]
FRATTEVE: Pappa e ciccia.
[illegible]
CENTRO: Rambo.

VALPERGA
AMBRA: Pandora il vapore della carne.
VENARIA
SUPERCINEMA: La dottoressa preferisce i marinai.
DANTE: Emily la minorenne dell'Hotel Club.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «VIGNALE CANZA 83»: ore 21,15 i biglietti di Susanna Egri coreografie di Susanna Egri, Don Mayerigan, Adriana Cava. Int. list (0142) 933.431

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ore 18 Recital per violino. Raimondo Maiolano (violino), Riccardo Massaro (pianoforte) Musiche di Bach, Tartini, Veracini, Grieg. Prenotazioni tel (011) 980.558

BELLE ARTI: ore 15,30-21 pallo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
DU PARC [illegible] 5,30-21 Nuovo Festival [illegible]: 15,30 gran pomeriggio, 21 ore [illegible] balli e giochi (lunedì chiuso) tel. [illegible] 3302 (dom 1500
LA PERLA del VALENTINO (c. M. d'Azeglio 7): 15,30-21 danza.
LE ROI - [illegible]: 15,30-21 Bar Musette.
[illegible] - Accademia - Stupinigi (ter. ore 21 circa. Gaspanino

GALLERIE E MUSEI

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Tommaso 5, 530.738): ore 10-12, 15-19.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo [illegible]) ore 10-12 15-19

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Ore 9-14 (domenica 9-13, lunedì chiuso)
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30 14,30-18,30 Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30 venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 8,30-12, 15-19, domenica 9,30-13; 15-19; lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14, domenica 9-12, festivi chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19 lunedì chiuso; altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO [illegible] (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9,30-12,30, 15-19, [illegible] lunedì
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento in nuovo sede definitiva
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per lavori di restauro
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: lunedì e festivi 9-12, 14,30-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordici Aprile 7): 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni, [illegible] 14,30-19
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) mercoledì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica [illegible], lunedì, martedì, venerdì chiuso
MUSEO [illegible] RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario [illegible] 9-19, domenica 9-13 lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 8 alle 13,30 Chiuso i lunedì
L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e ai 2° e 4° giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alle 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Vannucchi 141): aperta al 25 settembre 10-22,30 (ingresso unico [illegible] 22,30); tutti i giorni (lunedì chiuso) intero [illegible] 3300 ridotto 1500
MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL GIARDINO DEL MONDO: feriale 9-23, festivi 10-20
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI DELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso
ARTE A TORINO 1848-1953 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 8) sino al 17 luglio, 9-12 15-19 Domenica pomeriggio
ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini) sino a fine agosto tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15
LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE [illegible] NAO DI J. WICHTENBURG (Galleria Sabauda via Accademia delle Scienze) dal 29 aprile

I PUNTI VERDI
Rignon
Ore 21,30
[illegible] FOLKLORE [illegible]
KAZIONALE DEL VIETNAM

I PUNTI VERDI
Pellerina
Ore 21,30
OSCAR KLEIN
& LINO PATRUNO
EURO ALL STARS
CONCERTO JAZZ

I PUNTI VERDI
Ore 17,30
GIPO FARASSINO
RECITAL
Ingresso gratuito

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
Ore 22
VESTITO
PER UCCIDERE
[illegible] Brian [illegible] Palma
Replica domani ore 18,30 e 16,30 al Cinema Romano

[illegible] MICHELINO
ASSESSORATO
ALLA CULTURA
PER L'ASSEDIO
Domenica 31-7-83 ore 21,30
[illegible] Comunale
via XXV Aprile
Spettacolo teatrale
«Varietà in varia... ebbe»
Regia di Attilio Corsini
Cooperativa Attori e Tecnici

GARDEN Via Valdellora 7 Tel. 85-56 50 Due Re
[illegible] giardini [illegible] accoglienti di
TORINO
Agosto con noi nelle serate dal mercoledì venerdì sabato - domenica nel pomeriggio del sabato e domenica
mercoledì debutto del
M° PINO [illegible] NGOLO
con i Menestrelli di Romagna

AMBROSIO

SUCCESSO ALL'
ARISTON
Un solo ordine:
DISTRUGGETE
LA CITTA'

AL DORIA
Il film verità che ha sconvolto il mondo
una storia autentica: droga e prostituzione a 13 anni
CRISTIANA F.
Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino

VIET. ANNI 14

LA STAMPA
PK publikompass
Il salone LA STAMPA
di Via Roma [illegible]
è temporaneamente chiuso per lavori di ristrutturazione
per i seguenti servizi
- specchio dei tempi
- abbonamenti
- copie arretrate
- pubblicità publikompass
- poligrafico dello stato
- gazzetta ufficiale
rivolgersi alla sede provvisoria in
GALLERIA
SAN FEDERICO 41
(ammezzato)
ORARIO: 9-12,30 / 15-19
SABATO: 9-12,30 solo pubblicità PUBLIKOMPASS

ARIA CONDIZIONATA
4° mese al
LILLIPUT
Lui è Tootsie...
Lei il Dustin Hoffman

LA STAMPA
dà di più
Tutto dove
supplemento settimanale dedicato ai viaggi
ogni giovedì [illegible]
LA STAMPA

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

PK BOLZANO 39100 Via Perathoner 30/A - Tel (0471) 23.525/6 - 26.563
MERANO 39012 Corso [illegible] 29 - Tel. (0473) 30.315
BRESSANONE 39042 Via Bastioni 2 - Tel (0472) 23.335 - 23.445
TRENTO 38100 Piazza M [illegible] 18 - Tel (0461) 98.64.06 - 98.60.85
ROVERETO 38068 Corso Rosmini 50/5 - Tel (0464) 32.480 - 23.515
PK PADOVA 35100 Piazza De Gasperi 41 - Tel (049) 65 69 44 - 42 513
PK TRIESTE 34121 Piazza Unità d'Italia 7 - Tel (040) 65 065/6/7 -
GORIZIA 34170 Corso Italia 36 - Tel. (0481) 34.111
MONFALCONE 34074 Via Duca d'Aosta 102 - Tel (0481) 72.537
[illegible] 33100 Piazza Marconi 9 - Tel (0432) 29.29.24
PK BOLOGNA [illegible] Via Indipendenza 24 - Tel (051) 27 66.26 - 22 67 26
MODENA 41100 Via dei Giardini 161 - Tel (059) 21.65.45 - 21.63.83
REGGIO [illegible] Via della Abbadessa 8 - Tel (0522) 41 648/9
PK FIRENZE [illegible] Via Ricasoli [illegible] - Tel (055) 26 18 74 - 28 38 72
PK ROMA 00184 Via Quattro Fontane 16 - [illegible] (06) 47 54 904 - 47.55 047
PK [illegible] 07100 Portici Cirapo 3 - Tel (079) 27.54 28 - 27 56 48
CAGLIARI 09100 Via Lanusei 33 - Tel (070) 66 22 08
PK MILANO 20129 Via G. Negri 8/10 - Tel (02) 65 95
MANTOVA 46100 Corso V. Emanuele II - Tel (0376) 36 18 28 - 32.44.95
PK TORINO 10126 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65 89 65 - 65 88 44
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 - 20 361
PK GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel (010) 59 26 60 - 59 56 33
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - [illegible] (019) 26 210 - 38 54 85
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel (0184) 59.40.49 - 88 40.46

L'ATTESO, DAL 2 AGOSTO IN TEATRO A LONDRA [illegible] «THE [illegible] PRINCE» PARLA DI [illegible]

Chi si rivede, Sharif il mammone

Ha 51 anni e ne sono passati [illegible] da quando attraversò gli schermi del mondo in «Lawrence d'Arabia», «Dottor Zivago» e «Funny Girl» - Diventò attore per [illegible] della [illegible]

Omar Sh[illegible] Anouk Aimée, uno dei suoi amori. L'attore vorrebbe interpretare «Otello»

LONDRA — Dopo un quarto di secolo trascorso a interpretare, al cinema, ruoli che hanno fatto impazzire le donne e bere gli uo[illegible] Omar Sharif ritorna al suo primo [illegible] palcoscenico. Per la *rentrée* l'attore egiziano ha scelto il Chichester Festival Theatre, dove esordirà il 3 agosto in *The Sleeping Prince* di Terence Rattigan, nella parte del Principe Reggente [illegible] Carpazia, un personaggio immortalato [illegible] Laurence Olivier nel film *Il principe e la ballerina*.

Sono passati diciannove [illegible] quando attraversò gli schermi di tutto il mondo in groppa a un cammello, in *Lawrence d'Arabia*, e poi nel *Dottor Zivago* e in *Funny Girl*, confermando un'immagine un po' piratesca poi sfruttata in una serie di polizieschi [illegible] dimenticare.

Sharif è il primo a riconoscere la loro mediocrità. «*Ho fatto un [illegible] parti, perché mi affittano solo quelle. E avevo bisogno di soldi. Ora sono arrivato a un punto, nella vita, in cui voglio lavorare per il mio piacere*».

E' un [illegible] che, ammette, può permettersi solo accettando ruoli in film poco [illegible]nali con cui sovvenzionare [illegible] sua vita stravagante. «*Non [illegible] ricco — dice — ma vivo [illegible] chi lo è davvero, e molto*».

«*Se si vive soli in una stanza d'albergo, sempre in giro per il mondo, per quindici anni, finisce che si ha bisogno di qualcosa, nella vita. Io, adesso bisogno [illegible] fare, qualcosa [illegible] terribilmente [illegible] eccitante*». Oggi che lavora meno e conduce una vita più regolata, ha scoperto che non ama più l'emozione del tavolo [illegible] gioco. Ma lo spirito del giocatore gli è rimasto. Ecco spiegato il Chichester Theatre.

Ha portato con [illegible], la cameriera, perché si occupi [illegible] lui nell'elegante appartamento che [illegible] costa d'affitto, più di quanto guadagni a teatro. La cameriera ha un ruolo vitale nella sua esistenza di scapolo. Dopo diciassette anni che l'ha insieme, dice di lei: «*E', in tutto, la moglie ideale, senza i relativi [illegible] fastidi*».

[illegible]'è avvicinato alla mezza età con trepidazione. «*Cinquant'anni sono una cifra spaventosa, l'inizio della vecchiaia. Cinquant'anni sono una svolta. Credo un po' triste, anche*», [illegible] e ricorda di aver passato quel compleanno da solo, seduto, nel suo appartamento parigino. Odia le celebrazioni.

Figlio unico di un ricco mercante di legname, Sharif è cresciuto al Cairo, dove ha avuto una giovinezza «*straordinariamente bella*». Ha frequentato il Victoria College, la migliore scuola del [illegible] Oriente, insieme con alcune future celebrità, come Re Hussein e Adnan Khassoggi («*Se lo volessero, le persone che hanno frequentato [illegible] mia scuola potrebbero guidare il mondo*»). Riuscì in tutto, ottimo scolaro, capitano della squadra di football e cricket, presidente di circoli scolastici e filodrammatici, ma la sua ambizione si concentrò sul recitare, grazie anche a una madre decina a farlo diventare [illegible] stella. Ancora oggi è molto vicino a lei, più [illegible] ogni altro. «*Sono quel che si dice [illegible] figlio [illegible] mamma. [illegible] adoro, e lei mi adora*».

Una [illegible] devozione filiale potrebbe aver influenzato i suoi rapporti con le altre donne? Di pezza un po' sì. Poi ammette: «*Potrebbe*».

Con gli uomini, si trova comunque più a suo agio. Tutti i suoi amici sono maschi. «*Trovo che gli uomini sono molto sciocchi, davvero, ma mi piace il loro stupidità. Il bambino che è in me vuole altri bambini con i quali giocare*».

E' proprio quel che lui definisce il gioco a svolgere il ruolo più importante nella sua vita. [illegible] sua gran passione è giocare a bridge, occuparsi della sua scuderia di purosangue e andare a pranzo fuori. La ragione per la quale ha trascorso tanto tempo a [illegible]re il bridge, fino a raggiungere ottimi livelli, da gare internazionali, è che voleva evitare il lavoro. «*Sono molto pigro*», spiega.

E' appena tornato dal Cairo dove, a furor di popolo, ha girato un film per la tv in arabo. Ai tempi di Nasser non tornava mai [illegible] patria; ora ci va regolarmente. Gli piace stare seduto a parlare con la sua gente. «*Trovo molto difficile farsi veri amici qui [illegible] Occidente, perché sono molto sentimentale e melodrammatico nei miei rapporti con gli altri, e gli occidentali [illegible] molto freddi. Non gli piace che li si abbracci e si baci*».

Anche alle donne non piace, almeno in apparenza. «*Sono [illegible] molto espansivo, con loro, molto emotivo. Come un cagnolino, davvero. Ma questo non basta. Hanno bisogno [illegible] che [illegible] altro*». Annuisce molto le donne. «*La loro intelligenza, la loro forza, la loro elasticità...*» [illegible] quanto al fatto che gli piacciano, beh, non ne è troppo sicuro.

In ogni caso, tutta la sua attenzione, in questo momento, è concentrata sul principe Reggente di Carpazia. Già imparare a memoria [illegible] parte è un'impresa, dopo tanti anni di cinema, dove si recita una scena per volta. Se andrà bene, gli piacerebbe recitare Otello. «*E' una parte che mi piace, e credo che per una volta un Moro potrebbe interpretare un Moro*». L'unica sua altra ambizione è allevare un campione, per vincere un Derby.

Sally Brompton

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

«Ho [illegible] Barbra e Anouk, [illegible] soli è meglio»

LONDRA — *Fin dall'inizio della carriera cinematografica, i giornali di tutto il mondo hanno parlato degli amori di Omar Sharif. Esagerando, dice l'attore*: «Al contrario di quel che pensa la gente, non ho avuto poi molte ragazze. Certo, qualcuna, [illegible] si può vivere sempre soli; ma non più di altri. Molto meno, anzi. Tutti i miei amici hanno avuto più donne di me».

Non è contrario all'idea [illegible] risposarsi (anche se è un po' tardi, ormai.) *ma dopo vent'anni v'è abituato a vivere solo*. «Sono molto indipendente, oggi, non [illegible] rinuncerei nuovamente a vivere con qualcuno».

Il suo matrimonio con Faten Hamama, la più famosa attrice mediorientale, è durato dieci anni; finì quando lui diventò una star di Hollywood. Il loro unico figlio è cresciuto e ancor abita in Canada. Sharif insiste che il matrimonio è stato molto felice e che è stata la carriera a metterci tra loro. «Pensi un po'. Mi sono sposato a 21 anni; un attore circondato da belle ragazze, e non ho mai ingannato mia moglie. [illegible] tutto quel che ho fatto in vita mia, credo sia la cosa di cui vado più fiera».

Nel passato Sharif ha confermato di aver voluto bene a Barbra Streisand e Anouk Aimée, aggiungendo: «Essere legati a qualcuna [illegible] significa doverti andare a letto insieme». Ora confessa: «Mi sono innamorato quattro volte, nella mia vita; [illegible] volta di un'attrice famosa. Ma non direi che sono stato davvero felice, perché sapevo, ogni volta, che non sarebbe durata. Gli attori, e le attrici, sposano la carriera prima di tutto. Recitare è troppo importante per permettergli di amare qualcun altro, contemporaneamente».

Il problema più grave, dice, è che non ha mai incontrato donne «normali»: «Solo attrici e donne del gran mondo. Mi piacerebbe incontrare una graziosa segretaria, come tutti [illegible] altri uomini». *Ma subito aggiunge:* «Intelligente, però. Non una qualunque stupidina».

Successo alla prima del Riccardo III - Il «Simoni» consegnato a Chiesa

Albertazzi «il mostro» incanta Verona

VERONA — *Era quasi l'una di notte quando Riccardo III* invocava «Il mio regno per un cavallo». *Ma la gente è rimasta ancora a lungo al Teatro Romano per festeggiare Giorgio Albertazzi e la sua compagnia al termine* [illegible] una prima molto applaudita.

La gente veronese ama questo attore e ha apprezzato il suo lavoro di adattamento del testo, di regia e di interpretazione di un personaggio deforme nel fisico e nell'animo, incapace di amare e [illegible] farsi amare. E per questo subito di potere.

I meccanismi più funzionano, anche se è apparso difficile calibrare ad alto livello 24 ruoli con una ventina di attori, soprattutto nelle ardue parti femminili affidate per le principali a Valentina Fortunato (Margherita), Marina Bolli (Elisabetta regina), Doretta Anzanello (Anna), e Myria Selca (la madre). Al pubblico non è piaciuto molto l'uso degli amplificatori, fatto assolutamente inedito per la prosa al Teatro Romano, ma giustificato dalla necessità di coprire il rumore dell'Adige.

Davanti alla scena funzionale, dominata dalla torre, davanti [illegible] costumi di Eugenio Guglielminetti, suggestionato dalla versione di Angelo Dalla Giacoma e dalla interpretazione di Albert[illegible], incantato da alcuni accorgimenti registici (soprattutto per l'incubo di Riccardo e l'ultima battaglia), il pubblico ha dimenticato questo piccolo neo.

Oltretutto era una serata di festa, perché non solo si apriva il 35° appuntamento con Shakespeare, rinviato a seguito [illegible] *indisponibilità di Glasman (sarà a Verona il 12 settembre),* [illegible] *anche perché la recita è stata preceduta dalla consegna del premio Renato Simoni — Una vita per il teatro, alla sua 26° edizione. E' stato assegnato ad Ivo Chiesa, direttore dello Stabile di Genova.*

[illegible] *omaggio, come ha ricordato Franco Parenti, presidente della giuria, al drammaturgo, al critico e all'impresario pubblico.*

Chiesa, nella [illegible] risposta ringraziamento, ha avvertito la necessità di ricordare due pericoli che sta correndo [illegible] scena italiana: la teatralità troppo spinta e una sperimentazione che rischia di diventare puro esercizio narcisistico.

t. r.

Così è [illegible]to David Niven alzando il pollice in [illegible]

CHATEAU D'OEX — Nemmeno sul punto di morte David Niven ha voluto tradire lo stile che lo aveva reso famoso nel mondo del ci[illegible] pochi attimi prima di spirare, ai familiari che gli erano vicini ha fatto il gesto del pollice in alto, per dire che tutto andava bene. Il nipote Michael Wrangdah ha raccontato: «Lo zio è morto pacificamente, senza dolore». I funerali si svolgeranno martedì o mercoledì.

La moglie dell'attore, la modella [illegible] Hjordis Tersmeden, sposata in seconde nozze nel 1948, non era al capezzale dell'attore: è arrivata da Cap Ferrat dopo la morte. I due non avevano avuto figli.

La scomparsa dell'attore ha provocato profondo cordoglio a Hollywood, dove aveva cominciato la sua carriera agli inizi degli Anni 30. Ha detto Liz Taylor: «Era uno dei miei migliori amici; gli volevo bene per tutte le sue qualità: l'amicizia, il suo gusto per la vita, il suo umorismo, le sue attenzioni [illegible] il prossimo, la sua intelligenza». E Marlon Brando: «David era uno degli individui più affascinanti che abbia conosciuto».

A Salisburgo un ciclo di serate e Muti un Mozart

Il Brahms dei Lieder Una chicca a 4 voci

SALISBURGO — Mentre nella Sala Piccola del Festival Riccardo Muti riprende *Così fan tutte* dalla passata stagione, nella Sala Grande è aperto il ciclo delle serate liederistiche con un quartetto d'eccezione: Edith Mathis, Marjana Lipovsek, Peter Schreier, Walter Berry, accompagnati al pianoforte da Erik Werba e Karl Schilhawsky, due consumati specialisti del genere.

Più di duemila persone, per l'esattezza 2177, quante ne contiene la Sala Grande, un [illegible] di Lieder, è fatto inabituale anche a Salisburgo: dove di norma queste consolazioni musicali vengono [illegible] in luoghi più intimi, come la Sala Piccola o il Mozarteum. [illegible] è di scena Brahms, e non il Brahms di pompa magna delle *Sinfonie* (che verrà celebrato da Karajan in due concerti il 27 e il 28 agosto), ma quello riservato dei *Lieder*, e all'interno ancora di questo giardino quello più borghese e domestico dei *Liebesliederwalzer* per quattro solisti e pianoforte a quattro mani.

Questo pubblico dilaga compatto, con allegria contagiosa, sulla distesa di seggiole non celebra Brahms quanto se stesso, le proprie [illegible], magari gli atentati studi dell'adolescenza buoni per un po' di musica in famiglia, attaccano bottone in un circolo improvvisato.

I due severi pianisti, dalle venerande, canute [illegible] attaccano l'un-due-tre del valzer con maraviglia appena accentuata: dopo una battuta entra una prima coppia maschile, «*Rede, Mädchen, allzu liebes*», le due donne sorridono compiaciute pensate dalle labbra del compagno; poi tocca a loro, rispondono all'invito e le voci si fondono in quartetto mentre continua il gioco di sorrisi, di allusioni, di occhialine complici.

Brahms è stato l'unico dei grandi maestri di tardo [illegible] certo a [illegible] in vita questa [illegible] di *Hausmusik*, il Lied [illegible] pianoforte e *ensemble* vocale [illegible] amato dai padri del romanticismo, Schubert, Mendelssohn e Schumann. I *Liebesliederwalzer* (canti d'amore in tempo di valzer) sono composti sulla *Polydora* pubblicata dal poeta Georg Friedrich Daumer nel 1855. Lirici [illegible] nella scia delle *Voci dei popoli* di Herder: Brahms ne ha tratto due serie, Op. 52 e Op. 65, la prima più viennese e orecchiabile, la seconda più raffinata e intellettuale, [illegible] l'ultimo, quello di vela, da una poesia di Goethe.

Entrambe le serie presentano tuttavia problemi esecutivi non banali, e onore a quei dilettanti che un tempo ci si provavano con coraggio; per i nostri quattro assi invece, che sembrano sfogliare con curiosità e rispetto un album di care immagini di famiglia, tutto pare un gioco da ragazzi, una passeggiata. In programma anche i tre *Quartetti* Op. 64 che non si sentono mai e sono cose finissime, dalla patina lontana e dorata.

Partecipazione assorta, quasi carnale del pubblico, e applausi e bis a non finire.

Giorgio Pastelli

Edith Mathis e Peter Schreier star del Lied a Salisburgo

Domani sera sulla Rete 2 l'opera rivista da Ken Russell per Spoleto '83

Butterfly dello scandalo in tv

E' la partenza di un ciclo che ha anche in programma «Luisa Miller» con Domingo e Mussorgsky visto da Ustinov

L'estate Rai 1983 potrà essere ricordata come l'estate dell'opera lirica. E' un settore dove le private tacciono, e con la pubblica ne approfitta e ci va dentro. A parte quelle Tosche e quei Falstaff trasmessi discutibilmente e puntate lungo la settimana, nella nicola del primo pomeriggio, ecco da domani sulla Rete 2 una stagione sergia che si annuncia stimolante, e insolita per la tv.

La partenza è un'autentica «bomba»: registrato all'appena concluso Festival dei Due Mondi a Spoleto, viene trasmessa [illegible] *Butterfly di Puccini nella rielaborazione della regia di Ken Russell.*

Breve [illegible] *per ricordare chi è Russell: mimo, ballerino, fotografo, realizzatore per la BBC di originali documentari sulla musica e sui musicisti, e regista in cinema di film come* L'altra faccia dell'amore *su Ciaikovski,* I diavoli, Boy friend*: tra impennate geniali e scivoloni subitanei, un autore imprevedibile, generoso, ridondante, che da una parte si sprofonda nelle analisi psicanalitiche e dall'altra insegue gli aspetti più urlanti del kitsch, della volgarità e del consumismo in ogni campo.*

Da un paio d'anni si dedica a regie d'opera. Ha debuttato al Maggio Fiorentino con La carriera di un libertino di Stravinsky, e già qui le fiere polemiche non sono mancate. Ma questa recentissima Butterfly ha suscitato un putiferio: la dolce Cio-Cio-San fa la prostituta e sta in un bordello di Nagasaki, con l'America e la ricchezza americana e la felicità americana ben ficcate in testa tra coca-cola, supermercati e macchine lanciatissime.

Russell ha voluto dare il suo punto di vista, e ha scelto la strada più facile, quella della provocazione. Ma non è detto che sia la più sbagliata. Il suo è un modo per attirare l'attenzione del pubblico, per costringerlo a riflettere su un'opera che, a furia di sentirla, rischia di diventare un feticcio, un oggetto da museo. Ed è anche un modo per dare la possibilità a giovani cantanti di salire sul palcoscenico del Parchi e creare un momento di [illegible] fra le [illegible] manifestazioni.

Sul futuro del festival Porcile è molto prudente: «Tutto è nelle mani della politica, di cui non mi sono mai occupato. Il ritardo nella programmazione e nella presentazione degli spettacoli è, come tutti sanno, deleterio anche ai fini della promozione all'estero. Certo, l'odierna realtà finanziaria, per salvaguardare il prestigio conquistato da Nervi in tutti questi anni, sarebbe preferibile ritornare alla cadenza biennale». r. d.

Una scena della Butterfly che il regista ha ambientato in un bordello di Nagasaki

Stasera a Italia 1 «San Francisco» di Gable e «Virginia Woolf» di Liz fra i film della settimana

«Tavole separate» con un Niven da Oscar

STASERA — Un quartetto di prestigio. Rita Hayworth, Deborah Kerr, Burt Lancaster e David Niven, a Italia 1, impegnati [illegible] cinematografica [illegible] di Terence Rattigan *Tavole separate* (scritta nel '54 e dotta per lo schermo nel '58), sottile e complesso quadro di una pensione inglese e dei rapporti che si intrecciano tra gli ospiti. Regista e interprete doveva essere Laurence Olivier con accanto la moglie Vivian Leigh, ma lo violento battibecco scoppiato con Burt Lancaster circa l'impostazione [illegible] personaggi convinsero Olivier a rinunciare all'impresa. [illegible] regia fu [illegible] a Delbert Mann, reduce dal successo, tre anni prima, di *Marty*, e i due nuovi interpreti furono Deborah Kerr e David Niven (l'attore appena sconfitto [illegible] che proprio per questa interpretazione ottenne l'Oscar).

Rete 4, la commedia [illegible] *splendida canaglia* (1967) di Kershner [illegible] Sean Connery, Joanne Woodward, Jean Seberg; l'ex 007 è qui un bizzarro poeta, eccentrico e risoluto che assolda pulitori; subito dopo l'horror di Terence Fisher *Dislreggete Frankenstein* (1966) con Peter Cushing. Canale 5, James Stewart, preoccupato genitore, e Sandra Dee, scatenata ragazzina in *Fremdila è mia* (1963) di Koster, commedia brillante tra New York e Parigi.

DOMANI — Prosegue sulla [illegible] il ciclo di Clark Gable con [illegible] famoso catastrofico degli Anni 30, *San Francisco* (1936) di Van Dyke: Gable è lo spregiudicato gestore di un peccaminoso locale di divertimento; in un finale edificante lo rimetteranno sulla retta via, grazie anche allo spaventoso terremoto del 1906, una pudibonda Jeanette Mac [illegible] nella e un colto reverendo Spencer Tracy. Italia 1, delicato film psicologico di Valerio Zurlini, *La ragazza con la valigia* (1960) con Claudia Cardinale e Jacques Perrin. Due western d'autore: uno di Hathaway a Rete 4 *I quattro figli di Katie Elder* (1965) con John Wayne e Dean Martin; e l'altro di Raoul Walsh su Canale 5, *Far West* (1954). Nel pomeriggio, [illegible] a Canale 5, Edward G. [illegible] e James Stewart in *L'ultimo gangster* (1937) di Ludwig.

MARTEDI' — A Montecarlo frustrazioni di giovani meridionali di provincia nell'acre opera prima di Lina Wertmüller *I basilischi* (1963). Rete 4, Liz Taylor si rifà la faccia per conquistare Henry Fonda in *Mercoledì delle ceneri* (1972) di Larry Peerce.

MERCOLEDI' — Sulla rete 3 da segnalare il duro e polemico film di Maselli *Il sospetto* (1975) [illegible] Volontè, un giornalista inviato nel '32 da Parigi a Torino per una missione disperata [illegible] 4, Paul Newman interprete e regista [illegible] *Sfida senza paura* (1971).

GIOVEDI' — Ancora Liz Taylor con Richard Burton, George Segal, Sandy Dennis nell'amara e violenta commedia a quattro *Chi ha paura di Virginia Woolf* (1966) di Mike Nichols.

VENERDI' — Per il ciclo di Clark Gable a rete 1, una rarità, *Strano interludio* (1932) di Leonard, con Norma Shearer, dal celebre dramma di O' Neill.

[illegible] — Sulla rete 2 un clamoroso «mistero» italiano rievocato in *Il caso Piccioli* (1972) di Ettore Visconti, con Tony Musante, Daria Gravina e Saro Urzì.

Spiritual e jazz con la Egri

VIGNALE — «I balletti di Susanna Egri», con la partecipazione di Jean Pierre Martel si svolgeranno stasera al Festival di Vignale Danza. In programma *Armonie e contrasti* di Carl Czerny, *Negro spirituals*, *Brown sugar*, collage di pezzi jazz e *Colour Fantasy*, brani da film. Per «La musica a Crea» concerto per violino e pianoforte con Raimondo Malacena e Riccardo Marsano.

Chiaramello sull'Amiata

SIENA — I protagonisti del Festival Amiata Estate '83 sono quest'anno i musicisti che hanno composto brani per il teatro. Ad Abbadia San Salvatore «Serata a sorpresa», oggi con Giancarlo Chiaramello: commenterà le vicende che Ugo Oregoretti, Mario e Ma[illegible] Luisa Santella [illegible] strutteranno interrogando il pubblico.

"Isole" a Fénis

AOSTA — Per il «Se[illegible] Festival internazionale [illegible] Spettacoli nel[illegible], [illegible] dra in scena oggi alle 15 a Chamois-Lago di Lod *Musico nella Valle* n. 1 di F. Bonansone.

Il Bolscioi a Finale

FINALE LIGURE — Le stelle e i solisti del Bol[illegible] e il corpo di ballo del Kirov saranno domani a Finale Ligure.

Kuster[illegible] per Tristano

LUCCA — Per il Festival internazionale [illegible] Marlia nelle Ville Lucchesi andrà [illegible] stasera, nel Chiostro del Duomo, *La leggenda di Tristano*, spettacolo di prosa di Andrea Bendini e Domenico De Martino. Compagnia [illegible] prosa del Festival. Domani, a Palazzo Pfanner, si svolgerà *Tristano*, di Thomas Mann, una lettura a cura di Giancarlo Nanni, con Manuela Kustermann e Virginio Gazzolo.

Valle [illegible] e Beethoven

ROMA — La Nuova Orchestra [illegible] Camera di Roma ha organizzato per l'Estate romana un breve festival che [illegible] svolgerà da domani al 5 agosto a Valle Giulia. La prima serata ha in programma un concerto dell'America Symphony Orchestra che eseguirà la sinfonia n. 29 di Mozart e la Prima di Beethoven.

Pogorelich a Verona

VERONA — Domani sera, per i concerti dell'Ente lirico Arena di Ve[illegible] si svolgerà nel Chiostro di San Fermo un concerto di Ivo Pogorelich al pianoforte.

A colloquio con Mario Porcile, fondatore del festival: «Il futuro? Chiedetelo ai politici»

A Nervi il balletto italiano ha danzato i suoi mali

[illegible] — «*Nervi '83 è stato dedicato ad un esame del balletto* [illegible]. *I risultati, purtroppo,* [illegible] *stati deludenti*». Così [illegible] *Porcile commenta l'edizione* [illegible] *festival del balletto che si concluderà domani.*

Mario Porcile è il fondatore della manifestazione, [illegible] *cui prima edizione risale* [illegible] *1955:* «A quel tempo il festival aveva un'importanza notevole — dice — perché [illegible] l'unica iniziativa italiana nel campo [illegible] balletto. Per comprenderne il [illegible] basta citare i nomi che in quei primi anni passarono per i Parchi, dalla [illegible]kova a Miskovitch, dalla Chauviré, alla Fonteyn e a Nureiev».

Dal '55 Porcile è rimasto alla guida di quasi [illegible] *edizioni del festival. Oggi molto delusi dalla situazione della danza nel nostro Paese:* «Troppi mali — *afferma* — affliggono il nostro mondo balletistico, soffocato dai capricci di certi artisti e dalla sciocca autorità [illegible] forze sindacali. I teatri debbono cambiare politica: variare anche qualche creazione in meno all'anno, ma affidare i corpi di ballo a maestri di valore in grado di risollevarne il livello tecnico».

«Il Maggio fiorentino — *continua Porcile* — ha figurato abbastanza bene ai Parchi perché ha evidenziato una discreta pulizia [illegible] esecuzione. Alle spalle di quel risultato c'è l'abilità del coreografo e maître de ballet Polyakov che però è in procinto di lasciare Firenze».

Per quanto concerne la sua collaborazione [illegible] *realizzazione di Nervi '83, Porcile sottolinea, in particolare, il programma della serata finale e l'attività* [illegible] *stage:* «Quando sono stato chiamato, il cartellone era praticamente fatto. Dal momento che non è stato possibile mettere in [illegible] na l'*Excelsior*, che era nel progetto iniziale, ho potuto organizzare il *Notturno italiano* che mi è sembrato molto adatto per chiudere questa edizione, di marca neoclassica».

«Lo stage, per la crisi dell'ente lirico — *ha aggiunto Porcile* — è stato in forse fino all'ultimo ed è stato varato in formato ridotto rispetto agli anni passati. Trovo però importante continuare su questa strada ed ho voluto attuare il *défilé* degli allievi nell'ambito del *Notturno* proprio per dare la possibilità a questi giovani di salire sul palcoscenico del Parchi e creare un momento di [illegible] fra le [illegible] manifestazioni».

Sul futuro del festival Porcile è molto prudente: «Tutto è nelle mani della politica, di cui non mi sono mai occupato. Il ritardo nella programmazione e nella presentazione degli spettacoli è, come tutti sanno, deleterio anche ai fini della promozione all'estero. Certo, l'odierna realtà finanziaria, per salvaguardare il prestigio conquistato da Nervi in tutti questi anni, sarebbe preferibile ritornare alla cadenza biennale». r. d.

Morto L'attore Raymond Massey

[illegible] HILL (California) — L'attore Raymond Massey, che aveva interpretato il ruolo di Lincoln sul grande schermo, e quello del dr. Gillespie nella serie televisiva «dr. Kildare», è morto all'età di 86 anni.

Lo hanno reso noto i familiari.

Arrivano i signori Schumann

Alida Valli e Luigi De Berti sono Clara e Robert Schumann in «Arabesque», lo sceneggiato che andrà in onda sulla Raidue in tre puntate il 3, 6 e 10 agosto. La regia è di Roberto Guicciardini. Il lavoro si ispira a documenti reali, soprattutto al diario che la coppia tenevà insieme, scrivendovi a turno. Importante la figura di Brahms, interpretato da Giovanni Vitaloni

Spiritual e jazz con la Egri

VIGNALE — «I balletti di Susanna Egri», con la partecipazione di Jean Pierre Martel si svolgeranno stasera al Festival di Vignale Danza. In programma *Armonie e contrasti* di Carl Czerny, *Negro spirituals*, *Brown sugar*, collage di pezzi jazz e *Colour Fantasy*, brani da film. Per «La musica a Crea» concerto per violino e pianoforte con Raimondo Malacena e Riccardo Marsano.

Chiaramello sull'Amiata

SIENA — I protagonisti del Festival Amiata Estate '83 sono quest'anno i musicisti che hanno composto brani per il teatro. Ad Abbadia San Salvatore «Serata a sorpresa», oggi con Giancarlo Chiaramello: commenterà le vicende che Ugo Oregoretti, Mario e Ma[illegible] Luisa Santella [illegible] strutteranno interrogando il pubblico.

"Isole" a Fénis

AOSTA — Per il «Se[illegible] Festival internazionale [illegible] Spettacoli nel[illegible], [illegible] dra in scena oggi alle 15 a Chamois-Lago di Lod *Musico nella Valle* n. 1 di F. Bonansone.

Il Bolscioi a Finale

FINALE LIGURE — Le stelle e i solisti del Bol[illegible] e il corpo di ballo del Kirov saranno domani a Finale Ligure.

Kuster[illegible] per Tristano

LUCCA — Per il Festival internazionale [illegible] Marlia nelle Ville Lucchesi andrà [illegible] stasera, nel Chiostro del Duomo, *La leggenda di Tristano*, spettacolo di prosa di Andrea Bendini e Domenico De Martino. Compagnia [illegible] prosa del Festival. Domani, a Palazzo Pfanner, si svolgerà *Tristano*, di Thomas Mann, una lettura a cura di Giancarlo Nanni, con Manuela Kustermann e Virginio Gazzolo.

Valle [illegible] e Beethoven

ROMA — La Nuova Orchestra [illegible] Camera di Roma ha organizzato per l'Estate romana un breve festival che [illegible] svolgerà da domani al 5 agosto a Valle Giulia. La prima serata ha in programma un concerto dell'America Symphony Orchestra che eseguirà la sinfonia n. 29 di Mozart e la Prima di Beethoven.

Pogorelich a Verona

VERONA — Domani sera, per i concerti dell'Ente lirico Arena di Ve[illegible] si svolgerà nel Chiostro di San Fermo un concerto di Ivo Pogorelich al pianoforte.

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale: 13.30; 20; 22,10; 23,10

11 — **Messa**, dalla parrocchia di San Bartolomeo di Vignale Monferrato (Alessandria)
11,50 **Giorno di festa**: momenti di vita cristiana
12,15 **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli
13 — **Voglia di musica**, un programma di Luigi Fait
13,45 **Tv1** [illegible] domenica insieme con Gianfranco D'Angelo, Olimpia Di Nardo, Mario Marenco e Paola Tedesco
13,55 **T'amerò sempre** (1933), film, di Mario Camerini, con Elsa De Giorgi, Nino Besozzi
15 — **Pomeriggio sportivo**. Da Pergusa (Enna): **Campionato di automobilismo** - [illegible] 2. In Eurovisione dalla Gran Bretagna: Silverstone: motociclismo, campionati mondiali, Gr. Premio [illegible]. Bretagna 250 e [illegible] cc.; Finlandia: Tampere: [illegible] campionato del mondo; Imola: ciclismo, cronometro a squadre, campionato italiano
17,45 **Tv1 estate**. Sa[illegible] e domenica insieme (seconda parte)
18,30 **Gioco a incastro**, telefilm
19,20 **Le show**. Interviste, sketch, musica e canzoni - **Che tempo fa**
20,30 **Così per gioco**, di Mario Casacci e Alberto Ciambricco. Con Cristiano Censi, Maddalena Crippa, regia di Leonardo Cortese
21,35 **Hit parade**. I successi della settimana; presentano Mauro Micheloni e [illegible] Milani
22,20 **La domenica sportiva**. Da Rapallo: incontro [illegible] pugilato Oliva-Gumaldo [illegible] il titolo europeo dei superwelter

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,20; [illegible]
11 — **Stravinsky**: «Oedipus [illegible] opera oratorio per soli, recitante, coro maschile e orchestra
11,45 [illegible] di Marco Polo, telefilm
12,15 [illegible] Teatro «Ariston» [illegible] Sanremo IX [illegible] della canzone [illegible] Tenco '83: **O Concert: Castelnuovo, Ferradini**, [illegible]nao. Presenta Antonio Silva. Regia [illegible] Roberto Capanna
12,30 **Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke**
13,15 **La** [illegible] **stavolo**, sceneggiato (5° episodio)
14,10 **Yves Montand, ieri e oggi**
15,05 **Il ragazzo del mulino a vento**, documentario
15,20 **Nella** [illegible] **dell'impero**, film, di [illegible] Blair
17 - 18,50 **Tandem estate**. [illegible] programma: **Leggende indiane**, telefilm; [illegible] **della foresta**, cartoni animati; **Anna, Cire e... compagnia**; **Il mulino sulla Floss**, telefilm
18,50 **Nero Wolfe**, telefilm: «Peggio che morto»
20 — **Tg2 - Domenica sprint**
20,30 **La porta magica**, [illegible] [illegible] Rascel e Giuditta Saltarini
21,30 **I professionals**, telefilm
22,30 **Il gioco e il** [illegible] **gioco**, momenti del vissuto e del sognato: i travestiti

[illegible]

Telegiornale: 19; 21,25
18 - 18,40 - 17,20 - 18,20 **Diretta sportiva**. [illegible] Apiro (Macerata): prova coppe internazionale di motocross 500 cc - Da [illegible] campionati mondiali di motociclismo
19,25 **Dal Living di Bologna: Di Gai musica**
20,30 **I grandi lavori del** [illegible]
21,50 **Sport**
22,20 **Rockline**, il meglio della Hit parade inglese
23,10 **Speciale orecchiocchio**, [illegible] Tony Esposito

Daniella Milani presenta «Hit Parade» rete 1, 20,35

Italia 1

10,15 **Gli ultimi giganti**, film con Charlton Heston, J. Coburn
14,30 **Scandalo in società**, film
15 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **In casa Lawrence**
20 — **Bruce per amore**
20,30 **Tavole separate**, film di W. Hiller con D. Niven, Deborah Kerr, Rita Hayworth, Burt Lancaster
23,15 **Viaggio al** [illegible] **del tempo**, film

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,25; 23,35
14,10 [illegible] Eurovisione da Silverstone (G. B.): **Motociclismo: Gran Premio di Gran Bretagna**
18,30 **Settegiorni**
20 — **Il regionale**
20,35 **Fuga disperata**, sceneggiato
21,25 **Domenica sport**
22,35 **In Eurovisione da Hickstead (G. B.): Ippica: Campionati europei**

Canale 5

13 — **Superclassifica show**
14 — **Il leone**, film [illegible] William Holden, Capucine, Trevor Howard
16 — **Lou Grant**, telefilm
17 — **Attenti a quei due**
18 — **Ferdinando I re di Napoli**, con Eduardo e Peppino De Filippo
[illegible],25 **Prendila è mia**, film con James Stewart
[illegible] **Mundialito '83: Inter-Flamengo**
1,25 **Attenti a quei due**

Capodistria

17,25 Da [illegible] **Nuoto: Campionati [illegible] Balcani**
18 — **La squadra** [illegible] **ta**, telefilm
18,40 [illegible] **Oliver Dragojevic**
19,30 **Il ottudine Urban**, cortometraggio
19,45 **La** [illegible] **vallata**, telefilm
20,45 **Lungo il fiume rosso**, film
22 — **Settegiorni**
22,15 **Zeri tra Elbi - Il tempo in immagini**

Rete quattro

13 — **La grande famiglia Wallenda**, film con Brit Ekland
15,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **Masquerade**, film di Joseph Leo Mankiewicz, [illegible] Rex Harrison, Susan Hayward, Cliff Robertson, Capucine, Adolfo Celi
22,45 **Distruggete Frankenstein**, film [illegible] Terence Fisher, con Peter Cushing

Montecarlo

Telegiornale 18,50; 23,50
15,20 [illegible] Eurovisione e in diretta: **Motociclismo, Gran Premio di Gran Bretagna**
18 — **Automobili e uomini**, documentario
19,05 **Dick Barton, agente speciale**
19,20 **Il dottor Bubu**
19,30 **A bocca aperta**
20,30 **La** [illegible] **della aquila**, sceneggiato
21,30 [illegible] **sera: operazione** [illegible] **Scugnizzo**

Eurotv

12 — **Musica e...**
19,30 **Bonanza**, telefilm, episodio n[illegible] sessantanove, con Lorne Greene, Michael Landon
20,30 **I Sullivan**, sceneggiato, episodio numero ventuno, con Paul Cronin, Lorraine Bayly
21,30 **Il vagabondo delle foreste**, film con la regia di Norman Foster, Interpreti principali Loretta Young, W. Holden

Rete A

11 — **Fronte del porto**, film di Elia Kazan con Marlon Brando
14 — **Simon Templar**
17,45 **Barnaby Jones**
18,45 **Sulle** [illegible] telefilm
20,15 **Girolimoni il mostro di Roma**, film di Damiano Damiani [illegible] Nino Manfredi
22 — **Simon Templar**
23 — **La pistola e il pubblico**, film di Daniel Petrie

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible]: 6; 7,15; 11,30; 13; 19; 23.
9,30 Messa, 10,15 Checkmate; 11 Microfoni a [illegible] nente; 12,30 Rally 13,15 Superestate; [illegible] Carta [illegible] sono, [illegible] Estatemi bene; 18,30 Ma non è una cosa seria, 20 Tutto il mondo è paese; 20,30 Un ballo in maschera, di G. Verdi, dirige S. Bartoletti; 23,05 [illegible] telefonata - [illegible] Stereosuono dalle 15 alle 24

RADIODUE

Giornali radio: [illegible] 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6,02 Vacanze alla mamma, 6,45 Le prime donne e le loro mariti; 8,35 Subito quiz; 11 Napoli sarà, l'arco lari, oggi e domani, 12,48 Hit parade 2; 14,03 Domenica con noi estate - Gr2 sport, 16,58 Un tocco di classico; 21 Rimanendo insieme, 22,40 Buonanotte Europa - Rai Stereosuono dalle 19,05 alle 24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,30; 21,05.
6,55, 8,30 Il concerto del mattino, 12 Viaggio di ritorno; 18,45 Speciale classico; 14 Antologia di Radiotre. A piacer vostro; 19 Concerto sinfonico, dirige Pinchas Steinberg; 17,40 La signora Elsa; 17,55 Festival di Salisburgo: Idomeneo, di Mozart, con L. Pavarotti, dirige J. Levine, 23 Il jazz - Rai Stereonotte dalle 24 alle 6.

UNA SUCCURSALE NELLE SALE DOPO LE VACANZE: QUALCHE CHIUSURA, UN PO' D'OTTIMISMO

Legge dei cinema: si salva chi più spende

ROMA — «*Non è il cinema ad essere in crisi* — dice Franco Bruno, presidente dell'Agis — *ma l'esercizio cinematografico. Soprattutto per via della concorrenza televisiva, ormai battibile soltanto offrendo allo spettatore un film a un prezzo adeguato, in un ambiente confortevole e con la migliore resa tecnica. Noi possiamo utilizzare procedimenti (grande schermo, dolby e stereo) dei quali il sistema televisivo non dispone*».

Negli ultimi quattro anni il numero delle sale adibite alla programmazione cinematografica si è ridotto in Italia del venticinque per cento. Oggi duemila i cinema che operano a tempo pieno nell'arco della settimana. Le voci di nuove chiusure non hanno colto di sorpresa gli addetti ai lavori poiché la «gestione del cinema» è un'attività da tempo considerata tra le meno redditizie del settore imprenditoriale privato.

Se non esistessero dei vincoli urbanistici, anche in Italia la riconversione in supermercati o in garage degli edifici cinematografici (cinquemila miliardi di investimento immobiliare) avrebbe raggiunto le punte record registrate in Germania e in Gran Bretagna.

«*In Italia* — sottolinea Bruno — *rimane, per la verità, ancora ampia la rete di sale cinematografiche, specie se andiamo a confrontarci con le realtà tedesca e inglese. Dobbiamo difendere il principio della capillarità dei punti di vendita degli spettacoli perché l'ulteriore riduzione del numero cinema inciderebbe inevitabilmente sulla tenuta del prodotto italiano che dal mercato interno trae i maggiori introiti*».

Sulla decisione di chiudere nuove sale ha influito senza dubbio il bilancio negativo dell'ultima stagione che nella seconda parte non ha confermato il parziale recupero di spettatori di cui si aveva avuto sentore nel quarto trimestre dell'82.

L'improvvisa inversione di tendenza è per il presidente dell'Agis da attribuire a due fattori concomitanti: l'«*effetto Statuto*», che ha messo in discussione la sicurezza delle sale di pubblico spettacolo, e la maggiore offerta cinematografica provocata dalla «concia» all'indice d'ascolto che si è intaurata fra la Rai e i network.

«*Mai* — continua Bruno — *la programmazione cinematografica offerta attraverso il piccolo schermo aveva raggiunto così alti qualitativi, come si è verificato nella scorsa primavera*».

E' tradizione che d'estate si cerchi di rimodernare le sale in vista della stagione. Necessità che quest'anno ha comportato maggiori investimenti in vista dell'adeguamento alla nuova normativa sulla sicurezza antincendi. Normativa emanata recentemente con un decreto legge relativo soprattutto ai materiali che devono essere impiegati nelle costruzioni e nell'arredamento dei luoghi di pubblico spettacolo. «*A questo proposito c'è da precisare* — afferma Bruno — *che non c'è mai stato un particolare e maggiore "rischio cinema" rispetto ad altri luoghi di spettacolo e ciò è riconosciuto anche dalla circolare del ministero degli Interni che accompagna il decreto del 6 luglio*».

Le indispensabili ristrutturazioni hanno creato non pochi problemi economici alle imprese e i tempi, a tasso agevolato, a disposizione dal ministero dello Spettacolo si sono ben presto esauriti in quanto insufficienti alle necessità. Per difendere la «rete» italiana delle sale cinematografiche e teatrali, l'Agis solleciterà ulteriori finanziamenti «agevolati».

Tuttavia c'è da dire che l'esercizio cinematografico sconta nell'entità delle spese ormai improcrastinabili (e ci riferiamo soprattutto a quelle relative agli ammodernamenti tecnologici) i «colpevoli» non investimenti degli anni floridi).

Ernesto Baldo

Jessica Lange, partner di Hoffman in «Tootsie» che anche in Italia ha avuto un grande successo in fine stagione '82-'83

La situazione in quattro città (in Italia è meglio che fuori)

TORINO

TORINO — *Città dello Statuto e dei suoi 66 morti, Torino soffre ancora il ricordo della tragedia, e con esso la lunga odissea per mettere le sale in regola con le norme di sicurezza: qui, proprio per quello che è successo, i controlli sono più duri che altrove. Su diciotto prime chiusi questa stagione estiva, otto non stanno facendo ferie lavori di ristrutturazione, oppure sono in fase delle verifiche della commissione di vigilanza, che ha i suoi tempi. La città è anche priva per sempre di altri due grandi locali cinematografici nel pieno centro: il Corso, bruciato alcuni anni fa e mai rimesso a posto, e l'Astor, prestigiosa sala recentemente destinata ad altri usi*.

Fra gli imprenditori della città alle prese con i lavori, si registra un cupo pessimismo. Gazzera, per le sue sale Vittoria, Capitol e Lux, conta di concludere i lavori per la fine del mese: «Facendo il possibile per adeguare alla recente normativa i vecchi locali. Spendiamo continuamente in miliardi ma non sappiamo se e quando apriremo» dice.

Nel circuito Ventavoli, è pronta la multisala Ellisse, «unica nel suo genere» dice il proprietario, con due sale al piano strada e una grande al primo piano. Ci sono anche i titoli dei film per la serata di inaugurazione: quando apre? «Appena mi danno la licenza». Il Nazionale ha dovuto rifare lavori all'impianto elettrico, sarà pronto per fine agosto. Il Giglielo, anch'esso con impianto elettrico a tenuta quasi di stagno.

Altro locale che è stoppato, il Charlie Chaplin Punto Due, due sale da posti l'una che saranno finite per lo stesso periodo.

Le previsioni sono invece critiche per l'Augustus, vecchia sala del cuore della città: «Se non sono cominciati i lavori, non c'è speranza in piedi un progetto».

MILANO

MILANO — *A Milano ci sono 90 sale cinematografiche, di cui 27 di prima visione, 12 di proseguimento prime, 21 a luci rosse, e le rimanenti di zona cioè adibite a seconde e terze visioni. In questo luglio e agosto ne resta chiuso un terzo.*

Alla ripresa autunnale, almeno una diecina potrebbero non riaprire. Mancheranno sicuramente lo Zenit (mille posti in piazza Piemonte, sono che ha preteso «chic»), il Duse (1500 posti), il Rita, a poche centinaia di metri dal duomo, 320 posti, rifatto nel '75). Difficoltà serie si profilano per l'Arlecchino, l'America, il XXII Marzo, l'Orfeo.

Proseguendo l'elenco in fine di gravità decrescente, altre sale del centro potrebbero avere problemi fino pressoché impossibile troveranno maniera di superarli, magari individuando qualche modo per ridurre le spese: si tratta di Durini, Rivoli, Arti, Capitol, Manzoni, e di qualche altro ancora

ROMA

ROMA — *Circuito Amati. Come è noto il circuito è in vendita o meglio in smembramento. Il responsabile dell'ufficio programmazione sostiene però che, a inizio di stagione, tutte le sale riapriranno con la sola del Barberini che è tornato al suo proprietario, Santoni (quello del bar Piccadilly) e dell'Empire per il quale dopo l'incendio del cinema Statuto si stanno facendo dei lavori.*

Altre voci però affermano che l'Empire non aprirà più e che la stessa sorte seguiranno forse anche il Capitol e il Rio.

Circuito Gentili. Sembra che delle sue cinque sale non aprirà solo il Belsito.

Circuito Gaumont Proprietario di Metropolitan, Supercinema, Fiamma 1 e 2, Massimo, Eurcine, Embassy, Cola di Rienzo, King, Savoia, Del Vascello e collegata con un'altra quindicina di sale sul cui cura la programmazione, la Gaumont ha dichiarato di non avere alcuna intenzione di chiudere le sue sale, anzi di essere interessato a nuove acquisizioni.

[redacted]

GENOVA — *Undici sale di prima visione su tredici, una «prosecuzione» su quattro e sei cinema di quartiere su dodici, oltre a tutti i cineclub, espongono, al posto dei cartelloni, la scritta «chiusura estiva».*

Spesso chiusero nel periodo delle ferie si è ricreata la premessa di una cessazione totale d'attività. Quest'anno, invece, la situazione è completamente diversa. La stagione, infatti, è andata particolarmente bene e, nonostante le lamentele di prammatica, gli incassi sono stati buoni rispetto al passato.

Tutti i cinema genovesi, quindi, riapriranno i battenti a settembre. L'unica sola ad accusare qualche preoccupazione sintomo è l'Astor di via XX Settembre.

La poltrona scomoda fa il pubblico pigro

Forse temevamo di peggio. Temevamo che, nella crisi generale, la decadenza del cinema di sala si fosse accelerata devastando, complice l'estate, un fenomeno irreversibile, una frana a beneficio del consumo frammentario, svagato, ripetitivo, illusorio, anche se ricchissimo, delle reti televisive. Ci era passata che episodi terribili, come l'incendio del cinema Statuto a Torino e di un cinema a luci rosse di Milano, stessero per far precipitare l'intera dell'esercizio. I primi dati dicono che non è così, almeno non del tutto; anche perché c'è stato un arresto nella flessione generale di pubblico.

Non bisogna credere che la situazione possa misteriosamente migliorare. E' grave come prima, forse più di prima, perché adesso non possiamo illuderci che tutto s'aggiusti fidando solo nel pubblico e nella prepotenza dei pochi film di cassetta. Questa estate, oltre le polemiche che negli anni scorsi hanno opposto un poco sale e distribuzione televisiva, può segnare la consapevolezza che il processo radicale si sta consumando; vincerà, resisterà solo chi saprà adeguarsi.

Magari sarà bene smettere la consolante retorica della sala incomparabilmente superiore alla piccola tv. Certo, la sala è superiore, purché sia accogliente e dotata di tutte le innovazioni tecnologiche. Vedere un film col pubblico rimane un rilevante fatto sociale, ma dipende dalle condizioni.

E' giusto che l'esercizio chieda per rinnovarsi crediti agevolati), è giusto che il cozzo norme di sicurezza sia in parte sostenuto dalla collettività, purché gli esercenti abbandonino il rapido della para pensione e accettino il mutamento con tutti i suoi faticosi aggiustamenti. Minisale, multisale, sistemi stereofonici sembrano anche il miglior sostegno della produzione. D'improvviso le due crisi appaiono legate: le brutte sale chiamano i brutti film, la cattiva poltrona scaccia lo spettatore pigro.

Dopo, naturalmente, si potrà fare il discorso col pubblico; come l'unica alternativa all'estremo dei telefilm festivi, al generale «effetto Dallas» che necessariamente perseguono.

a. r.

PRIME FILM: «Il guerriero del ring»

A suon di pugni in onore di Clay

Peter Lawford

Il guerriero del ring di *George Bowers, con Leon Kennedy, Jayne Kennedy, Peter Lawford. Drammatico-sportivo, a colori, Usa 1982. Cinema Ambrosio.*

E' il rifacimento attualizzato d'un celebre film pugilistico del 1947, *Anima e* Rossen, con John Garfield, rivisto sere fa su una tv privata.

Il soggetto, rielaborato a proprio vantaggio dall'interprete Leon Isaac Kennedy, ripropone la storia del pugile, non più bianco ma di colore, che affronta duri scontri sul ring per le forti somme indispensabili per far curare da costosi specialisti la sorellina malata grave.

Il giovane boxeur, per quanto dotato di solidi pugni, di valida tecnica, di sovr volontà, è come un agnello tra i lupi in quel losco mondo americano del pugilato che il cinema d'oltreoceano ha descritto più volte.

Ma egli sa reagire ai ricatti gangsteristici di manager che lo vorrebbero perdente in incontri truc s'impegna a fondo, così da vincere il match decisivo per il suo futuro di campione, dopo avere eroicamente tenuto testa a un brutale avversario interrazziale.

Nella sceneggiatura la parte pugilistica sovrabbonda quella patetica e trova modo d'inserire nel racconto una sequenza-omaggio per Cassius Clay, cui il nome stampare il nome famoso nei titoli di testa a sulla locandina.

Certo in *Anima e corpo* la vicenda possedeva un approfondimen psicologico, mentre l'interprete, il compianto Garfield, era un vero, eccellente attore. Il negretto già nominato che qui lo sostituisce, è scattante sul quadrato e simpatico come personaggio, però la sua capacità di recitare è (eufemismo a parte) piuttosto circoscritta.

* *

Habitation di *Anthony Richmond, con David Warbeck, Janet Agren. Fanta-horror, colori, Italia-Spagna 1982. Cinema Ariston.*

Ancora un film sul mostro assetato di sangue, che stavolta è un professore e prima che un virus agisca nel modo più nefasto su di lui producendo effetti devastanti sul corpo, sul volto, sul cervello.

Ambientato in una piccola città dell'Inghilterra dove il terrore cresce in proporzione al numero delle vittime, il film descrive l'opera decisamente inutile polizia per catturare l'impazzito docente che ha perso ogni sembianza umana: un vero mostro egli è, per il quale si rispolvera anche la leggenda della bella capace d'ammansirlo.

E' Janet Agren, avvenente, ma destinata a far flasco come le forze dell'ordine. Sarà un agente dei servizi segreti a distruggere la creatura orrenda, al cui paragone il capostipite creato dal barone Frankenstein nel film famoso di James Whale, è l'esemplare più raffinato della categoria.

v.

E' Malcom McLaren, ha imposto idoli e mode vivendo sempre nell'ombra

L'uomo che inventa i miti rock scopre un ballo anti-solitudine

MILANO — *Nel gran circo del rock i truffatori un'epidemia, ma guardano bene dal rivelarsi: cantano o fingendo l'arte, sperano sempre che ci sia gli creda e gli compri il disco. Uno solo, finora, ha accettato l'etichetta, anzi se ne è fatto una bandiera e ne ha ricavato una fortuna: è quel Malcolm McLaren che inventò dal nulla i Sex Pistols, e poi ci fece anche un film per mostrare al mondo come si spillano quattrini dai- credulità gente e dalla fame dell'industria musicale. Il titolo La grande truffa rock'n'roll, decalogo beffardo di come prendere per i fondelli i cervelloni dello showbusiness.*

Ora McLaren, a anni e questo solido passato di mistificatore, ci riprova lanciando un , «che sarà certamente il ballo dell'estate». lo dice Mister Truffa un minimo di cautela pare d'obbligo: ma è bastato che lui stampasse il disco-proclama (titolo Rock Duck) perché l'autorevole Times gli dedi un'intera pagina e il Melody Maker sbrodolasse una recensione favorevole.

Malcolm McLaren finora se n'era stato sempre dietro le quinte, esercitando con grande sagacia uno di quei mestieri che massmediologia ha reso indispensabili: lui faceva il creatore d'immagine, prendeva cioè il Mente e lo trasformava e nei Sex Pistols, e in Adam the Ants, nei Bow Wow Wow, in Boy George of Culture Club.

Malcolm McLaren, inventore della «grattatina»: il nuovo ballo?

Produttore intercambiabile di musica e di moda, è forse il più importante mediatore di stile di vita per la piccola inglese dell'ultimo decennio: grazie anche all'aiuto della moglie Vivienne wood con cui aveva jeanseria in King's Road, ha imposto ai ragazzi di Londra le pel di (l'inghilterra) una mostruosa e provocatrice, che rinnovava continuamente ma trovava un'identità precisa e definita in qualche gruppo musicale o in una scatenata rockstar.

Dal Punk al Dandies, ai New Romantics e alla Pirateomania, tutto è passato attraverso il suo negozio e le sue invenzioni musicali: e da King's ha conquistato il mondo. «L'Inghilterra — dice con qualche spruzzata di disprezzo — è una Repubblica Bananiera che galleggia nella Manica, ma senza banane».

Questo disco lo tira direttamente dentro la macchina del rock, liberandolo vantaggi che aveva coltivato finora di pubblicitaria audace e spregiudicato, però anche defilato. Ma è un disco che conserva intatto lo con cui McLaren c'è sempre mostro: un'idea brillante e una straordinaria capacità di sfruttarla sino in fondo.

L'idea è lanciare un nuovo ballo, lo scratching (la «grattatina»), che è una musica fortemente ritmica ma con una melodia inventata facendo giocare avanti e indietro, a balzi, sui solchi d'un Lp la puntina dei giradischi; in aggiunta, il disc-jockey scarica su questa musica casuale fiume ininterrotto di parole, raccontando storie senza fine. viene fuori un'aria molto contagiosa, che trascina al con qualche d'ipnotismo.

Se gli dicono che però qualcosa di simile fu col nome di rnopi ri è già sentito dalle parti nere New York, McLaren di non curarsene e ribatte, anzi, che lui ci ha aggiunto «cose che lo fanno una musica tutt'affatto diversa»: e si riferisce alle tentazioni di square che ha tentato sul suo scratching dopo aver stato sulle montagne del Tennessee e aperet scoperto quel ballo compagnolo di forte contenuto sessuale.

E' un altro giochino spregiudicato Mister Truffa? Chissà, forse a fine estate l'avremo scoperto. sapere McLaren: «Voglio trasformare le discoteche da templi assordanti della solitudine a locali di divertimento dove di nuovo locandosi i corpi».

Il disco si chiama Duck Rock pensate vuol essere dichiaratamente «omaggio ai fratelli Marx e alla satira irresistibile del loro Duck Soup» che in Italia ebbe La guerra lampo dei fratelli Marx); ma accanto a bandiera di rivolta, che mette insieme i chicanos, gli ebrei, i contadini poveri degli Appalachi, Soweto e gli indios della Columbia, Vivienne Westwood già lanciato King's moda che combina i graffiti metropolitani con le stilizzazioni di motivi afroindiani. Titolo del prossimo film, forse: La grande truffa dello scratching.

Marinella Venegoni

L'Inghilterra stravince Taormina

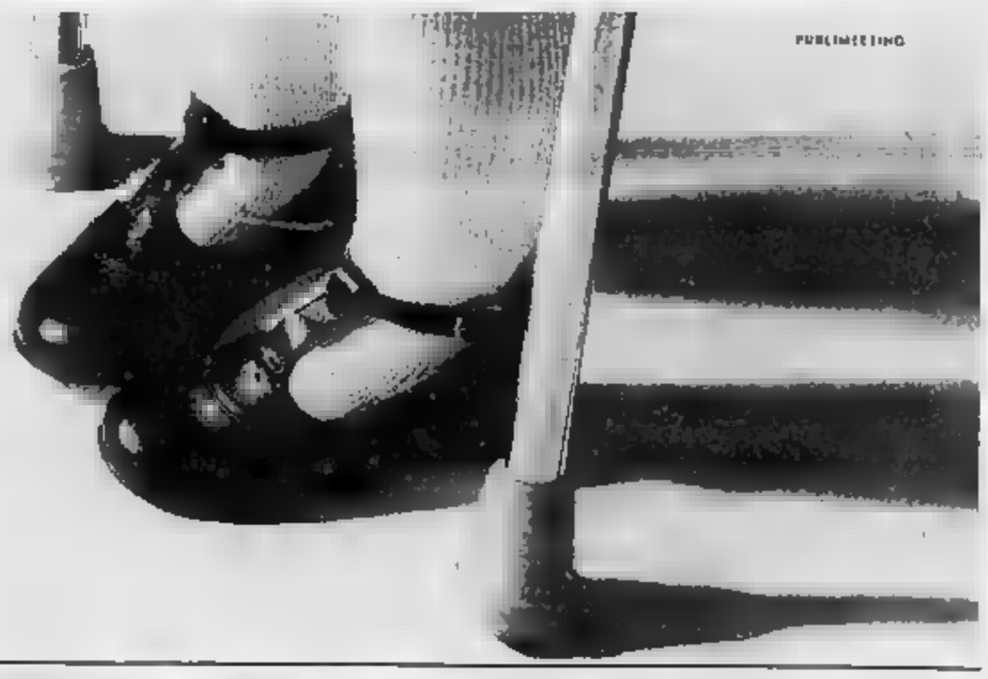
TAORMINA — Ricco premi, al quattordicesimo Festival internazionale cinematografico di Taormina, di «Another Time, Another Place» (Altri tempi, altri luoghi). Al film dell'inglese Michael sono andati il Cariddi d'oro per l'opera migliore e le Il Polifemo d'oro e d'argento per le migliori interpretazioni. Quest'ultimo riconoscimento a Phyllis Logan e all'italiano Giovanni Mauriello, uno dei protagonisti maschili, leader complesso musicale Compagnia di Canto Popolare», al suo esordio cinematografico.

Gli premi assegnati: Cariddi d'argento al francese «Le dernier combat» (L'ultimo combattimento) Luc Besson; Il Cariddi di bronzo all'ungherese «Odes» (Patto di Gyorgy Dobray; la Maschera di Polifemo Ivo per l'interpretazione è andata a Monique Van de Ven, protagonista femminile di «Abrakadabra» (Senza respiro) dell'olandese Mady Saks.

Una menzione speciale è andata a «Angelo my Love», opera seconda di Robert Duvall, interpretata da un bambino e dai suoi familiari e amici, tutti veri giganti piantati a New York.

La giuria internazionale che ha assegnato i premi era composta dagli Irene Papas e Michael York, dal regista Giuliano Montaldo, dalla rogbia tedesca Elaina Sanders-Brahms, dall'autrice argentina Beatriz Guido, dall'operatrice culturale americana Suzanne MacCormick, dal saggista ungherese István Nemeskurty e dal produttore francese René Thevenet.

«Another Time, Another Place», che era stato presentato anche al Festival di Cannes, propone la difficile convivenza, in una fattoria a Nord della Scozia, di un gruppo di prigionieri di guerra italiani.



POTEVA ESSERE NORMALE.
(Il tuo aiuto può cambiare le cose)

20000 !
MALFORMAZIONI: TROPPI.

Tutti noi sappiamo cos'è un bambino handicappato, menomato e spastico. Ma forse ignoriamo che ogni anno, in Italia, sono più di 20.000 i piccoli che nascono colpiti da questo e da altre malformazioni. Delle forme più leggere, quali il labbro leporino, alle più gravi come le malformazioni cerebrali e cardiache, tutte incidono profondamente sulla psiche di chi ne è vittima oggendo la possibilità di inserirsi o un futuro normale.

IL RIMEDIO ESISTE.

Con un piano mirato e multidisciplinare possono essere evitate, grazie ad un'adeguata opera di informazione, oltre la metà delle malformazioni congenite. Ma l'unico mezzo in grado di giungere all'identificazione e all'eliminazione delle cause genetiche delle malformazioni resta comunque un vasto programma scientifico di ricerca, sviluppato finanziariamente in modo adeguato e continuativo.

Ad oggi la ricerca scientifica ha accertato le cause delle malformazioni solo nel 40% dei casi. Ma dal rimanente 60% delle cause che provocano malformazioni sappiamo ancora troppo poco.

DA OGGI L'ASM UN AIUTO CONCRETO.

L'ASM è il primo e unico ente italiano che, di lotta, opera concretamente per risolvere questo grossissimo problema. Oltre alla ricerca scientifica, infatti l'ASM realizza servizi gratuiti di assistenza e di consulenza medico specialistica, quali:
- consultorio genetico, destinato a tutti coloro che hanno avuto o rischiano di avere dei problemi prima e nel corso di una gravidanza;
- ambulatorio per la diagnosi e terapia delle malformazioni ai bambini fino a tre mesi di età;
- consulenza sull'uso corretto dei farmaci in gravidanza;
- diagnosi di sensibilità in grado di curare e spesso eliminare gran parte delle malformazioni.

Per maggiori informazioni su questi servizi telefona all'ASM dalle ore 9.30 alle 12.30 al (02) 57.38.25.

L'ASM HA TUO

Il contributo dello Stato alla studio, alla prevenzione e alla terapia delle malformazioni è totalmente inadeguato. L'ASM è sostenuta unicamente dal generoso contributo di persone come te, consapevoli dell'importanza umana e sociale di affrontare questo fenomeno. Quest'anno l'ASM intende:
- importanti programmi di che vedranno svolti da équipes altamente specializzate, coordinate dal Comitato Scientifico,
- fornire gli apparecchi scientifici di vari gruppi di studio;
- dare borse di studio a giovani ricercatori in fine di creare la necessaria competenza nei vari settori scientifici;
- fornire al pubblico tutte le informazioni utili per la prevenzione delle malformazioni.

Per raggiungere questi obiettivi sono necessari molti fondi. Per questo abbiamo bisogno anche del tuo aiuto

Compilare in stampatello, ritagliare seguendo il tratteggio e spedire in busta chiusa a: ASM - Via San Barnaba, 8 - 20122 Milano

IO SOTTOSCRITTO/A DESIDERO ADERIRE ALL'ASM IN QUALITÀ DI SOCIO
( ) Fondatore ( ) 5.000 ( ) Benemerito ( ) 100.000
( ) Ordinario ( ) 20.000 ( ) Sostenitore ( ) 1.000.000
( ) Sostenitore ( )
IL MIO CONTRIBUTO
( ) Invio personalmente tramite posta n° 14946206 intestato all'ASM - Via San Barnaba, 8 - 20122 Milano
( ) Inviate bollettino non bancario intestato all'ASM - Via San Barnaba, 8 - Milano, e io pago presso qualsiasi sportello per la copertura di competenza
COGNOME
NOME
VIA N°
CAP LOCALITÀ PROV.
Autorizzo a trattare i miei dati personali ai sensi della legge 675/96
Data Firma
Il talloncino di conferma dell'Associazione

ASM
Associazione Italiana per Studio delle Malformazioni
Via San Barnaba, 8 - Tel. 02/573625
Conto Corrente Postale n° 14946206.

CONSIGLIO FEDERALE — Il «sì» definitivo ai brasiliani Zico e Cerezo

Alla Figc non si muove foglia

Tutto va bene per il governo del calcio nonostante i casi dell'estate. Proibito parlare di dimissioni. Confermati tutti i designatori arbitrali ed il giudice Barbè

— È rimasto tutto prima, come se il Zico e Cerezo non fosse stato, come se al «no» della Federazione non fosse seguito il «sì» della giunta del Coni. Bordillo, Matarrese e Castani, con Ricchieri rappresentante dei dilettanti, sono rimasti ancorati alle poltrone E ne avrebbero fatto parola «dimissioni», vi sentite rispondere che «quando le cose vanno male, bisogna avere più coraggio e rimanere che non ad abbandonare».

Il Consiglio Federale, della riunione prima delle ferie estive, ha esaminato i problemi che assillano attualmente il mondo del calcio, giudicando «che tutto va bene lo stesso». La seduta è durata più di un'ora. Il comunicato è brevissimo, anche se comprende tutte le nomine del settore arbitrale. La conferenza stampa che ne è seguita ha fatto registrare qualche di fronte a risposte reticenti del presidente, il quale ha «abbiamo preso atto delle giunta Coni», non ha completato frase Prendere vuol dire condividere, Bordillo non ha affermato, informando tra lo stupore generale che «è opportuno fornire le considerazioni tecnico-professionali dopo questa decisione».

Era doveroso chiedere se considerava il giudizio del Coni come una palese sconfessione dell'operato della presidenza federale. La circonlocuzione di risposta affermava che «bisogna leggere le motivazioni, per capire i motivi del giudizio anche perché accenna critica alle due società (Roma e Udinese) per non avere dato alla presidenza federale la documentazione richiesta».

Era evidente il tentativo di evitare un discorso sul merito. Bordillo comunque ha voluto precisare i perché disparità di giudizio Ha detto: «I dirigenti del Coni hanno inteso dare prevalenza ai criteri sostanziali rispetto ai criteri formali a cui ispirò riferiti noi». Quindi per e Cerezo sarebbe determinato dal ritardo o incompletezza della documentazione, mancanza in un secondo momento presso i giudici ni. Ma non era oltre il tempo massimo? inteso difendere l'operato suo e dei suoi diretti collaboratori: «Era e convinto di agito nell'interesse del calcio».

A questo punto qualcuno se non mai ventilata possibilità di dimissioni. La risposta è stata «Siamo stati eletti società, e lasciare ai dirigenti dei nostri club firmarci e non confermarci. Tra un anno ci le nuove elezioni, saranno le società a dire se dobbiamo andare o se possiamo rimanere». Bordillo ha ammesso «siamo stato più volte dal dubbio». ha anche affermato che si «trattava di un giudizio su un piano personale» ed aggiunto con forza: «Il giudizio spetterà agli elettori. La società sono oltre duemila, forse tre o quattro pensano che sarebbe meglio che noi abbandonassimo. accettiamo il giudizio della maggioranza». Come a confermare che nonostante «i dubbi personali» in Federcalcio la parola «dimissioni» è stata cancellata vocabolario

Il si chiude qui. C'è chi ha obbedito ai diktat e ha pagato, c'è chi protestato chiamando in causa il Tar (Tribunale amministrativo regionale) e mandando in piazza i politici. Ha avuto partita vinta. si riparlerà di mutue, di rivendicazioni su maggiori percentuali proventi Totocalcio se nulla fosse successo. Matarrese, il presidente della Lega però ammesso: «Il caso lascerà traccia Non c'è dubbio». Carraro, presidente Coni, ha assicurato il suo appoggio, così società arriveranno altri me mutuo agevolato. Serviranno per pagare i 27 miliardi spesi anche quest'anno per gli stranieri?

Ecco le deliberazioni del Consiglio federale:

1 Accettati i tesseramenti di Zico per l'Udinese e di Cerezo per la Roma. La Federazione si riserva «di verificare il puntuale adempimento degli impegni dirigenti e soci assunti con la sottoscrizione dei nuovi documenti». Precisiamo: si tratta di promessi aumenti di capitale

2 Come giudice sportivo è stato confermato l'avv Barbè. In attesa della guarnigione del titolare, il dott. Lombardi si affianca al dr. Grassano come giudice aggiunto.

3 Confermati tutti gli organi tecnici degli arbitri: D'Agostini, Annoscia e Guisoni designeranno ancora gli arbitri della A e della B; Roversi si interesserà degli arbitri della C1 e C2, Adami (anche la collaborazione di Menegali) seguirà direttori della interregionale. Joini capeggia la commissione di controllo di tutti gli tecnici arbitrali.

La prossima riunione del c.f. è fissata a Firenze il 9 settembre.

Giulio Accattino

I campioni d'Italia hanno giocato e vinto (4-1) ieri a Trento

Roma, buon esordio con lo scudetto

I gol sono stati realizzati da Ancelotti, due da Vincenzi e l'ultimo Bartolomei

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Mancano Falcao e Cerezo, Prohaska, Bonetti e Righetti, ed anche le forze non erano granché perché il giocava nel forno, alle 6 del pomeriggio, quasi 40 gradi, eppure l'esordio della Roma campione è stato bello, anzi bellissimo se si considerano il periodo, le assenze e le terribili condizioni ambientali.

Ma il particolare forse più bello e toccante riguardava quel triangolino tricolore sul cuore, lo scudetto sognato la Roma ha portato sulle maglie per la prima volta dopo 40 anni. La Roma di Liedholm ha vinto agevolmente, per 4-1, e fatto scomparire dietro a Liedholm, come si usa molto sensibile agli aspetti cabalistici della sua professione: l'anno la Roma, qui a Trento, perse 3-0 e finì col vincere lo scudetto, è facile supporre che il tecnico svedese, sotto sotto, preferisce un'altra sconfitta propiziatoria.

Battuta a parte, squadra che ha ieri sconfitto contro il (C1) ha sicuramente soddisfatto Liedholm soprattutto per quanto riguarda il primo tempo. E' stata una Roma ordinata, sicura, in cui di Ancelotti e Prohaska che mancavano i brasiliani, rimasti allenarsi a Brunico. I si sfoci giallorossi (parliamo dell'undici) avevano ragione a spellarsi le mani per gli applausi, specie nei confronti di Bruno Conti, apparso già in forma smagliante. L'ala è stata protagonista azioni e dribbling esaltanti, e la folla urlava, già divisa nel tifo.

Nella Roma campo da Liedholm hanno esordito cinque giocatori: Odi, Graziani, Vincenzi, Maniero e Strukely. Le loro prove, ovviamente ingiudicabile, si presta ad alcune considerazioni generali. Odoli è apparso timido, frenato nei suoi slanci offensivi, più preoccupato capire le sono che fare la platea. Ma è atleta rapido e solido, sicuramente tornerà molto utile a Liedholm quando avrà preso confidenza con le nuove mansioni tattiche.

Graziani ha molto, al solito, cercando rendersi utile agli altri. C'è riuscito occasione del primo gol, ottimo servizio per Ancelotti, ma non è stato in grado di brillare a personale. Chiaramente, così massiccio, è in ritardo di preparazione, però ha mostrato di capire le disposizioni di Liedholm: e pressing, inseguimento degli avversari in possesso palla. Graziani, al 32', ha ricevuto la sua buona dose di applausi, i primi con la maglia della Roma campione, per un bel sinistro in diagonale parato in tuffo dal portiere. Nella ripresa, però, sono arrivati anche i fischi per due occasioni mancate: prova del centravanti non è stata davvero fortunata (Liedholm negli spogliatoi lo scuserà: si è allenato al mattino ed aveva le gambe indurite).

Altro discorso per Vincenzi, un bel discorso. Il ragazzo, voluto da Liedholm, segnato due splendidi gol, il primo (15') con mezzo di sinistro su cross di Conti, il secondo (22') con una deviazione di testa nell'angolo opposto su centro dello stesso Conti. Grandi applausi, per i tifosi è nata una stella.

Maniero e Strukely, entrati nella ripresa al posto Tancredi e Vincenzi, hanno giocato onesta partita senza lampi: ma va detto che la squadra campione, nella seconda parte della gara, il calo fisiologico di tono, limitandosi per di fare controllare le manovre avversarie.

Ecco i quattro gol sono stati segnati tutti nel primo tempo. Ha aperto la Ancelotti all'11', con un gran destro nell'angolo dopo un triangolo con Graziani, proseguito Vincenzi doppietta descritta, chiuso Di Bartolomei al 24' con un calcio di punizione nell'angolo per fallo al limite sullo scatenato Bruno Conti.

Nella ripresa Maniero ha preso posto fra i pali e Strukely ha indossato la maglia di Vincenzi, Conti a sinistra, Chierico a destra a Graziani al centro, in posizione di mediani. Il Trento ha cambiato mezza squadra ed ha segnato solo Lo Manno, il cui è stato deviato da Di Bartolomei

Il resto è stato senza storia, se si eccettuano i fischi per Graziani, reo di un paio di sciagurati errori a mira, ed un incidente a Maldera (82') uscito scontro con il cartello dolorante Al suo posto è entrato il giovane Lucci. Per la verità, alla fine, anche i giallorossi apparivano stanchi e boccheggianti per l'afa. Eppure oggi giocheranno di nuovo, stessa ora a Brunico lasciò in montagna fu più fresco: i suoi 40sei sperano che la Roma spettacolo per più un tempo

Carlo Coscia

Trento-Roma 1-4

TRENTO: Marocchini (Bressan); Dal Dosso (Boschini), Wachtler (Gardiman); Ghersen, Vio (Massimi), Sartori (Bevilacqua), Favarin (Rasia), Driussi (Miniatti). Di Paris (La Manna), D'Agostino (Filippi).

ROMA: Tancredi (46' Malgioglio); Nappi, Oddi; Nela, Di Bartolomei, Maldera (62' Lucci); Conti, Ancelotti, Vincenzi (46' Strukely), Chierico, Graziani.

Arbitro: Dal Pogo.

Reti: 11' Ancelotti, 15' e 22' Vincenzi, 24' Di Bartolomei, 36' Lo Manno.

Sfilata per le vie di Udine

Zico debutta contro l'Hajduk

UDINE — Il caso Zico con tutto il suo fascino, una volta risolto, ha prodotto in una stravitalizza. Ieri non si parlava più del brasiliano ma del calendario con il debutto di Genova, della prima partita casalinga con il Catania, delle trasferte da ripartire per arrivare in zona Uefa.

Ci sarà, è vero, l'appendice di oggi con il triangolo virtuale via cittadine in torpedo del brasiliano Zico, che sarà anche incoronato un del doveri per la pubblicità televisiva.

L'incontro di Udine con l'Hajduk di Spalato avrà una grande cornice di pubblico. Zico ha promesso di giocare almeno i tempi quando ieri sera ha terminato il suo primo allenamento. La particolare ha già dato dimostrazione di un certo affiatamento con la squadra e con il suo compatriota Edinho.

Oggi i bianconeri si radunano finalmente a Villar Perosa

Bettega che gioca a San Diego non sente nostalgia per la Juve

Roberto Bettega «salta» il raduno della Juventus. Lo aveva detto prima di partire per il Canada: «Una cosa che mi attira dell'America è anche la facilità di viaggiare, normalità delle lunghe a giocare a Los Angeles, che ad Avellino».

Bene, i suoi compagni a Villar Perosa, lui era in Florida, oggi si sposta (cinquemila e passa chilometri) in California, per giocare a San Diego al telefono: «Non sapevo del bianconero. che sono preparato spiritualmente alla nostalgia, alla commozione. D'altronde la nostalgia è una costante, in me, e per la commozione servono molte cose. Certe volte basta una notizia che mi arriva da un di Toronto, una notizia della mia Juventus».

Onestamente biografico, *Bettega* tiene comunque a precisare una cosa: «L'esperienza americana mi convince, mi sento sempre più di questo calcio, e al limite dovrei evitare le trappole sentimentali. Ma come fa, quando c'è di mezzo la Juventus?».

Ha seguito la campagna acquisti bianconera. «Palla bene. Penso tornerà utile. Le squadre grosse si qualche rinforzale tutte Cerezo la ma ha "ammortizzato" la partenza di Vierchowod. Diciamo che la Roma sarà costretta a giocare ancora di più per lo spettacolo, con brasiliani e anche a proiettarsi avanti. Un titolo di nobiltà, un e un rischio».

Domanda banale, ma inevitabile: Juventus favorita?

«Direi di e per due ragioni: che Juventus è sempre favorita, lo è già solo per il fatto di esistere e di chiamarsi così questo nome e di la tradizione che ha; poi è favorita stavolta per via utili ancorché dure esperienze scorso anno e per degli acquisti che queste esperienze in un certo modo hanno suggerito, per non dire imposto».

Si sta facendo più «spazio» la distanza Bettega dall'Italia?

«Per no, sono cose che stanno nel cuore tanto e che rimarranno per sempre. Per altre cose sfuggo un po' l'attualità, mi sembrano poco importanti particolari quali volta legavo azioni, miei pensieri. Comunque partenza per Villar Perosa fa parte ricordi fissi, struggenti e dolci. Invidio i miei amici della Juventus. Non rimpiango di America, ma vorrei adesso in Piemonte, in un passino dove per tredici anni ho seguito i sogni più belli e dove ho superato i problemi più spiacevoli. Vedo tanta bella America. Villar Perosa ogni tanto a essere per me la capitale del mondo, di un mio mondo».

Paolo Ormezzano

Al lavoro anche la matricola siciliana in attesa di Pedrinho e Luvanor

Di Marzio: «Brasiliani da ammirare»

CATANIA — Appuntamento a Roma e quindi trasferimento a Bibbiena. Il Catania ha fatto ieri da damigella d'onore Juve, che oggi l'ultima squadra a riunirsi. Dopo dodici anni squadra catanese è tornata serie e il fatto di aver concluso spareggi soltanto il 25 giugno fa convinto Gianni Di Marzio ad allungare al massimo i giorni di vacanza. Entro le 20 di sera tutti i convocati (vecchi e nuovi sono in ventidue) dovevano trovarsi a Bibbiena, il capoluogo del Casentino, meta ormai consueta nei raduni in precampionato del Catania.

All'appello mancheranno tipo e martedì i due brasiliani. Pedrinho e Luvanor, ma da mercoledì Gianni Di Marzio avrà tutti a disposizione e forzerà il ritmo in vista della Coppa Italia prima, e del campionato

C'è per questo Catania che Gianni Di Marzio (il tecnico che ritorna serie A dopo aver guidato nel massimo campionato il Catanzaro e il Napoli) allestito grazie completa disponibilità del presidente Massimino. Di Marzio non ha voluto smantellare il giocattolo costruito la scorsa stagione, e puntando sulla compattezza, dentro e fuori campo che ha contraddistinto quel Catania ha puntato confermare in blocco il tutti i giocatori, logicamente pensato bene di puntellare la squadra con adeguati rinforzi.

sono arrivati ta Torrisi, un tornante di prestigio, poi Bilardi, mezza punta d'esperienza, e inoltre due difensori: Gregori e l'anziano Sabadini, ex-milanista indiscussa esperienza. Poi stata il completamento dell'attacco con l'acquisto brasiliani

Il «raid» a Rio de Janeiro di Di Marzio e Massimino ha portato in Sicilia il terzino-mediano Pedrinho, il nuovo Junior della brasiliano, e quindi il giovane Luvanor, ventidueenne astro nascente (così si dice) del calcio sudamericano Luvaner i pareri sono stati tutti esaltanti, ma è ovvio che c'è grande attesa per quello che farà vedere in Italia. Per il momento l'arrivo dei brasiliani ha scatenato la corsa agli abbonamenti a quota seimila sta per essere un record comunque questo degli abbonamenti che potrebbe rivelarsi ben più poso se si considera la verrà chiusa in settembre.

Sarà un dunque tutto da vedere prima di poterlo valutare

Di Marzio già in sua creatura «Vedrete praticato le sorprese due brasiliani. *Di terzini-mediani come Pedrinho ce ne poi in Italia. Luvanor è un giovane che stupirebbe. Mi hanno conquistato quelli due brasiliani: erano i primissimi nomi della che avevo chiesto al presidente...».*

— Il Catania comunque punta molto sull'assetto dello scorso anno

«*Certamente*, sentiti *Mastalli, Sorrentino e Cantarutti* d'importanza vitale, non la nostra forza. È stato soprattutto l'unione, ciò che ha contraddistinto la promozione in A del Catania. Tutti per uno, uno per tutti, insomma, e nonostante le difficoltà per il salto di categoria, mi auguro che sia così anche per il Catania di serie A».

Gian Franco Treina

Bilancio positivo per la squadra italiana ai mondiali di scherma

Ai francesi l'oro della spada a squadre Gli azzurri chiudono con un terzo posto

VIENNA — Nel giorno della conclusione dei campionati mondiali di scherma, la Francia è riuscita finalmente a vincere una medaglia. I transalpini hanno aggiunto di forza l'oro nella spada a squadre battendo in finale la favorita Germania Ovest per 9-7, mentre l'Italia chiuso in bellezza conquistando il terzo posto davanti alla Polonia.

Con questo bronzo formazione ha posto il sigillo ad una edizione fortunata del torneo iridato che la vede al primo posto come numero di medaglie vinte e nella classifica a punti, per la Coppa delle Nazioni.

A dire il vero, pur nel bilancio positivo, la squadra italiana ha qualcosa da recriminare. Anche ieri gli spadisti azzurri, dopo riusciti a prima ad eliminare la forte squadra sovietica per 9-3 (ed erano partiti in vantaggio per 0-3), si sono lasciati sfuggire una grossa occasione semifinale con i francesi.

Mentre e Cuomo hanno portato avanti la squadra, marcati gli uomini più attesi, Mazzoni e Bellone. Questi ultimi, nettamente sotto le aspettative, hanno ceduto di schianto agli scatenati Salesse e Lenglet. Così i francesi si sono portati in vantaggio per 4-1, poi 5-3, poi 6-4. e Cuomo sono riusciti a riequilibrare il risultato sul 6-6. Ma nel finale anche lo spadista napoletano ha dovuto lasciare il passo al rivale Henry per un 9-7 senza appello.

Nell'incontro per il terzo posto italiani si sono rifatti a stento sulla Polonia, sul'8-6 grazie alle cate. ricevute contro 61 a favore. Nella finalissima i transalpini hanno vinto sulla Germania Ovest per la loro maggiore omogeneità con le vittorie di Lenglet, 3 di Boisse, 3 di Salesse e 2 di Henry, neutralizzando la foga del campione individuale Hermann, che è uscito imbattuto con 4 successi.

In di consuntivo («Abbiamo avuti molteplici proprio della squadra — ha detto il presidente della Federscherma, Renzo Nostini —; credo che abbiamo presentato a Vienna la formazione più competa di tutta la nostra storia. Tutto ciò è il frutto di un lavoro durato anni. *Molto bene sono andati anche gli spadisti che erano a digiuno di medaglie nei mondiali dal 1954*») si parla già delle Olimpiadi di Los Angeles del prossimo anno.

Ormai gli italiani hanno assunto la leadership internazionale e proiettano un'ombra minacciosa sui Giochi. In California in tutte le armi in campo maschile e femminile, saranno gli azzurri i campioni da battere

r. a.

Il medagliere di Vienna

Nazioni	or.	ar.	br.	tot.
1.	3	1	3	7
2. Germ. O.	2	3	0	5
3. Urss	2	0	0	2
4. Bulgaria	1	0	1	2
5. Francia	1	0	1	2
6. Ungheria	0	1	1	2
7. Ddr	0	1	0	1
Svizzera	0	1	0	1
9. Cina	0	0	1	1
	0	0	1	1
Polonia	0	0	1	1

Europei di sci nautico

Domina Alessi fra i giovani

CERVIA — Andrea Alessi è avviato ad un poker d'oro presidenti sulle 21 edizioni dei campionati europei giovanili di sci nautico finora disputata. lago Pistola Formica, il atleta piemontese, dopo migliorato il record nazionale assoluto figura, si è imposto anche nella eliminatoria dello slalom a pari merito col belga Emmanuel Ruggenberg e nella finale.

Questi i risultati eliminatorie juniores:

femminile: 1) Rossy (Ger) metri 2) Bodner (Ger) 36,70; 3) (Sva) 23,70; 4) Daniele 22,30.

Slalom femminile: 1) Fanin (Eva) 3,50 boe a 13; 2) Rossi (Ger) 3,50 a 13; 3) (Ger) 2,50 a 13; 4) Daniele (Ita) 2,50 a 13.

Slalom maschile: 1 pari Alessi (Ita) e Ruggenberg 4,50 boe a 13; 3) Berto (Ita) 3,50 a 13; 4) Senesgal (Ita) 3 a 13.

Salto maschile: 1) Alessi (Ita) metri 2) Rossy (Svi) 48,50; Lagnè (Fra)

Il grande pugile scomparso

L'ultimo saluto a Carlo Orlandi

MILANO — Si svolgeranno lunedì mattina, presso l'Istituto invalidi del lavoro, i funerali di Carlo Orlandi, uno dei grandi pugili degli Anni 30, morto venerdì all'età di 73 anni.

Orlandi era nato a Milano il 22 aprile 1910. Sardonicamente mostrato fin da giovane notevoli doti per il pugilato. Aveva uno tecnico naturale eccezionale, che lo portò già a 18 anni a vincere la medaglia d'oro dei leggeri alle Olimpiadi di Amsterdam, nel 1928.

Passato professionista, continuò a combattere fino al 1934, disputando 125 incontri, dei quali ne perse soltanto 13. Conquistò il titolo peso, sempre dei leggeri, superando a Milano in 15 riprese il belga Sybille. Incontrò tutti i migliori pari peso europei, battendo alcuni Turiello, Locatelli, Venturi, Spoldi e Dejana. farsi onore anche colori.

Oggi negli Europei

Italia-Finlandia finale nel football

CASTELGIORGIO — Italia e Finlandia si contendono oggi (ore 17), allo stadio «Vince Lombardi», il titolo europeo di football americano. Per arrivare a questa finale gli hanno rimontato gli austriaci (32-6), mentre i finlandesi hanno battuto i francesi (32-6) e i favoritissimi tedeschi (33-8).

La scelta di Castelgiorgio come sede del torneo è stata determinata dal fatto che in questo piccolo paese umbro, tra Orvieto e il lago di Bolsena, si trova l'unico campo d'Europa costruito appositamente per il football: con una capienza di 4 mila persone è costato quasi 300 milioni.

Tra gli azzurri, selezionati dal negro americano Ray Scanlon, figurano anche Marco Pietrangeli, il figlio ventiduenne dell'ex nazionale di milanese Del Frate, che recentemente ha provato negli Stati Uniti i New York Jets, e i torinesi Orio e Costa.

Oggi i granata contro il St-Cristophe

Schachner e Selvaggi attrazioni del Torino

ETROUBLES — *Oggi il Torino si presenta. I granata giocheranno alle 18 a St-Christophe (pochi chilometri prima di Aosta) contro la formazione locale rinforzata dai «contriotori» che Bersellini utilizzerà inizialmente nella squadra-tipo.*

Schachner e Galbiati lamentano leggeri acciacchi di natura muscolare, a causa del lavoro intenso svolto nei giorni scorsi. Ieri pomeriggio una seduta precauzionalmente a riposo. Nulla di allarmante: saranno regolarmente in campo.

Proprio la coppia d'attacco Selvaggi-Schachner sarà una delle attrazioni della giornata, Bersellini intende collaudare anche la funzionalità del centrocampo con rilli, Pileggi, Hernandez e Dossena e la della difesa che presenterà centrale con Danova e Beruatto sulla fascia.

L'debutto granata sarà probabilmente preceduto il presidente Sergio Rossi, che nei giorni scorsi ha telefonato la ritiro per salutare la squadra. Da domani il Torino proseguirà la preparazione a St-Christophe, abbandonando il fresco di Etroubles

Oggi in campo

Reggello-Genoa (Reggello, ore 15)
Brunico-Roma (Brunico, ore 15)
Pinzolo-Fiorentina (Pinzolo, ore 17)
Grosseto-Napoli (Grosseto, ore 18,15)
Udinese-Hajduk Spalato (Udine, ore 21,15)
St. Christophe-Torino (St. Christophe, ore 17,30)
Sampdoria A-Sampdoria B (Pavullo, ore 18)
Casteldelpiano-Lazio (Castel del Piano, ore 18)
Valleverde-Pisa (Valleverde, ore 21)
Cavalese-Verona (Cavalese, ore 17)
Castelnuovo-Empoli (Castelnuovo, Garfagn., ore 18)
Palermo A-Palermo B (Berga Lucca, ore

85 PROSPETTIVE NEL MONDO POLITICA, CULTURA, ECONOMIA

Direttore
Gian Paolo Cresci
Comitato di direzione
Rosario Assunto, Enzo Balocchi, Carlo Bo, Sempioni, Rocco Buttiglione, Remo Cacciatella, Franco Colombo, Sergio Colla, Augusto Del Noce, Giuseppe di Nardi, Alessandro Fado, Fausto Gianfranceschi, Mario Guidotti, Franca Maltotti, Francesco Mercadante, Gianni Pasquarelli, Leone Piccioni, Giovanni Pirlo, Silvio Pirrami Traversari, Armando Rigobello, Francesco Sattore Passarelli, Gustavo Selva, Ugo Zilletti
Redattore capo
Claudio Ciancaglini
Redazione
Anna Grossi, Maria Franchini, Marco Venturo, Elena Petrocelli
Segretaria di redazione
Valeria di Lenola
Direttore Amministrativo
Gianni Armacolas
Ufficio Pubblicità:
Leonardo Cerasolino
Direzione - redazione amministrazione - diffusione 00187 Roma - Via delle Carrozze 19 Tel. 06/6786607 - 6793163
Ufficio abbonamenti Sebastianelli, Mara
Condizioni di
- Annuale per l'Italia L. 35.000
- Semestrale per l'Italia L. 20.000
Per l'Estero L. 60.000
Un fascicolo L.
Versamenti su postale n. 77035002 intestato a Prospettive nel mondo Roma
Pubblicità
Concessionaria esclusiva SIP Società Internazionale Pubblicità spa Roma Via Bocca, 8 - Tel. 06/3578

Tiratura: 21.000 - Abbonati:

CENTRO CULTURALE PROSPETTIVE NEL
Presidente Pier Luigi Villani
Direttore Sandro Kara

Elena Zaltarov, Leone Piccioni, Maximilian Valdes, Mariano Rumor - La lotta per la libertà in Cile e in Urss

OSSERVATORIO ITALIANO

Gian Paolo Cresci - Il Paese smobilitato e il Paese resistente
Augusto Del Noce - Ne un partito ereditario ne un partito d'opinione
Pietro Longo - All'alternativa si alle correzioni del sistema
Vittorino Colombo - Per il rinnovamento della DC una strada maestra
Mario De Gasperi - «Non ci lasciamo andare alla deriva»
Armando Rigobello - Si è trascurato il problema dell'identità democristiana
Pier Luigi Zampetti - Le conseguenze politiche di un errore culturale

TURISMO: IL PRESENTE E IL FUTURIBILE

Nicola Signorello, Luigi Gianaica, Gianfranco Bologna, Appio Di - La mappa dei posti puliti e di quelli inquinati

Giuseppe De Vergottini - Gruppo IRI: risanamento e rilancio della produzione
Nino Ricci - L'Europa di fronte al dollaro «superstar»

E CICLOMOTORI: IL CASCO PER I MORTI

Giorgio Monticelli, Fausto Cocentino, Vito Magno, Nello Vinceti, Remo Bigiardi, Giorgio Bertone, Francesco Bertini, Antonio Malaguti

E SOCIETÀ

Silvio Pirrami Traversari - proprio necessari organi di controllo
Alberto Virgilio - L'obiezione è un diritto
Francesco Gazzoni - Quella vera e sola fondata sul matrimonio

DISSENSO

Kyncl - La chiesa e la resistenza in due satelliti
Valerio Ochetto - Un fiume contrasta e sopravvive
Armando Rigobello - Un «Papa polacco» che non fa paura

POLEMICHE

Luigi Bettazzi e Antonio Ghirelli - Lotta alla camorra speranza ma soprattutto solidarietà
Enzo Balocchi - Governabilità e riforma delle istituzioni

SOLO SU LA STAMPA UN ANNUNCIO ECONOMICO HA LA FORZA DELLA STAMPA

PERCHÉ OGGI LO DECIDETE E DOMANI È SOTTO GLI OCCHI DI 1.657.000 LETTORI

CGS

Quando avete un problema urgente, o la risposta vi arriva subito oppure non serve. Ad esempio, non potete certo aspettare a ritrovare il vostro cucciolo smarrito quando è già cresciuto. Né attendere le calende greche per trovare lavoro, vendere l'alloggio, o disfarvi di un'auto usata. Con un economico su La Stampa non perdete tempo: oggi lo decidete e domani molto probabilmente è già sotto gli occhi di 1.657.000 lettori, ben il 28% in più rispetto alla precedente rilevazione Isegi. Unmilioneseicentocinquantasettemila: un numero che è di per sé una garanzia di innumerevoli risposte. Insomma, un annuncio economico su La Stampa non vi dà problemi e avete molte probabilità di ricevere parecchie soddisfazioni. In più, se la vostra urgenza è tale che non potete nemmeno perdere il tempo di recarvi presso uno dei numerosi sportelli La Stampa, nessun problema: non avete che da alzare il telefono e dettare il vostro economico allo 011/6502165. Pagherete poi comodamente al più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

ECONOMICI
LA STAMPA
LA FORZA DEI GRANDI NUMERI

VERSO I MONDIALI

A Formia il barlettano ha fallito il record [illegible] 300, il romano è stato battuto nei 100

Mennea e Pavoni, polveri bagnate

L'ultimo meeting sulla strada di Helsinki è stato un po' deludente: [illegible] regresso la 4×100, altalenante la Simeoni (fallisce l'1,88 poi fuori gara fa 1,95), male Scartezzini che probabilmente starà [illegible] casa. Positive solo le prove di Cova e Urlando. Il cubano Betancour eccellente nel triplo: 17,40

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Il triplo [illegible] ventenne [illegible] Lazaro Betancour, atterrato con 17,40 alla [illegible] prestazione [illegible] dell'anno, ha nobilitato quello che alla vigilia era stato definito il Mennea-day, per il tentativo [illegible] il trentunenne campione avrebbe effettuato per ritoccare la [illegible] miglior prestazione mondiale dei 300, stabilita [illegible] 32"22 quattro anni fa a Rieti.

[illegible] ha fallito il suo tentativo correndo in 32"53: il che non deve preoccupare più di tanto (le distanze lunghe sono poco[illegible] per un velocista con parecchie pri[illegible] sulle [illegible] soprattutto in [illegible] «meeting» che [illegible] interrogativi più importanti e [illegible] a ieri imponeva[illegible] sulla condizione [illegible] qualche sussurro.

Subito, dicendo questo, il pensiero [illegible] [illegible] staffetta veloce maschile che ha peggiorato rispetto a Viareggio, con un 38"96 non tanto preoccupante in sé (gli stimoli agonistici [illegible] anche questa volta molto relativi) quanto [illegible] [illegible] la gara è stata interrotta da qualcuno. Il problema riguarda innanzitutto Tilli, spento, poco ispirato, purtroppo anche inconsapevole di come la sua condizione sia[illegible]

Oh esami [illegible] maturità, peraltro superati con successo, hanno prostrato mentalmente [illegible] il velocista romano che non riesce a sviluppare la sua azione con l'iniziativa [illegible] un mese fa. Ieri la sua prima frazione l'ha portato al cambio con Simionato praticamente alla pari con Grazioli, che sulla carta dovrebbe valere tre decimi più di lui. Insomma una prestazione scoraggiante alla quale Tilli [illegible] trovato giustificazioni («*Sono partito malissimo, poi mi sono ripreso. Piuttosto* [illegible] *capisco perché Simionato non sia partito più* [illegible] *pur sapendo che l'arrivo preso...*») assai poco convincenti per l'osservatore.

Per il resto la staffetta è vissuta [illegible] un buon Simionato, che anche questa volta ha cambiato splendidamente con Pavoni. Pierfrancesco ha corso bene, non benissimo, e nel cambio con Mennea è stato tradito [illegible] [illegible] leggermente anticipato [illegible] barlettano. Insomma, un test che [illegible] sperava migliore di quello di Viareggio e viceversa non lo è stato.

[illegible] scultre la [illegible] [illegible] stata poi la seconda sconfitta individuale di Pavoni sui [illegible]

OGGI in TV

RETE 1

Automobilismo — Ore 15: da Fergusa (Enna). Formula 2.

Motociclismo — [illegible] Silverstone, campionati mondiali.

Canoa — Da Tampere (Finlandia), campionati del mondo.

Ciclismo — [illegible] Imola, campionato italiano, cronometro a squadre.

Sport vari — Ore 22.20: «La domenica sportiva», nel corso della quale verrà trasmesso da Rapallo l'incontro di pugilato Oliva-Giunaldo per il titolo europeo dei superwelter.

RETE 2

Motocross — Ore 16 e dalle 17.20 da Apiro (Macerata) 1ª e 2ª prova Coppa Internazionale 500 cc.

Motociclismo — Ore 16.40, da Silverstone, campionati mondiali.

nel giro [illegible] quattro giorni: in Versilia [illegible] stato lo statunitense Brown a precederlo d'un soffio, ieri più nettamente il brasiliano di chiara origine nipponica Nakata Katumico, accredito di 10"21, e quinto all'Universiade. Nakata ha vinto in un buon 10"27 [illegible] leggero vento [illegible] spalle mentre Pavoni gli è finito a 5 centesimi.

[illegible] gioco del «bene-non benissimo» non poteva mancare Sara Simeoni. La veronese, [illegible] da quattro giorni non si allenava per l'ormai cronico male ad un polpaccio, si è fermata con tre nulli a 1,88 dopo aver superato gli 1,85. Il terzo tentativo veniva fallito di pochissimo e Sara, da campionessa qual è, ha rabbiosamente reagito: qualche lacrima, le scarpette tolte con rabbia e poi reinfilate, la richiesta ai giudici (e [illegible] avversario) di poter continuare fuori [illegible] Accontentata ha risposto con un «miracolo» superando gli 1,91 alla prima prova, gli 1,95 alla quarta. [illegible] poi tentare tre volte senza successo i due metri.

Che dire a questo punto? Sara un giorno [illegible] bene, si ritirerà, poi il giorno dopo tutto peggiora. Certo questi 1,88 superati con margine possono [illegible] [illegible] questo momento delicato nel quale deve decidere se partecipare o meno ai «mondiali». Ovviamente [illegible] è rimandato ai prossimi [illegible]

Detto di ciò che non è andato (ed [illegible] al proposito stendere un pietoso velo sulla staffetta femminile che ha effettuato un primo tentativo fermandosi [illegible] primo cambio, e poi un secondo con raggruppio cronometrico tutt'altro [illegible] esaltante di 44"67) occorre ricordare [illegible] poche [illegible] veramente positive legate ai [illegible] di Olimpiadi Urlando e Alberto Cova.

Il primo, con 77,76, ha scagliato il martello a soli [illegible] [illegible] metri dal suo primato italiano, il secondo ha corso un capolavoro [illegible] vincendolo in 7'51"48. Per entrambi una prestazione d'ottimo auspicio. Peccato che altrettanto non si possa dire [illegible] Scartezzini, affondato nel 3000 e a quanto pare [illegible] a questo punto a rinunciare [illegible] trasferta [illegible] Finlandia.

Giorgio Barberis

Nara Simeoni ieri in gara a Formia si è fermata a 1,85, poi è riuscita a valicare fuori gara a 1,95, ma i problemi restano: nei prossimi giorni deciderà se partecipare o meno ai «mondiali»

Oggi [illegible] [illegible] «crono» si conclude il campionato a squadre

E' il momento di Amadori primo anche nella «Placci»

Imola. La volata vincente di Marino Amadori nella Coppa Placci

IMOLA — Marino Amadori ha bissato il [illegible] Trofeo Matteotti: in [illegible] giorni il tenace romagnolo, gregario di Moser (che è giunto [illegible] il gruppo), [illegible] vinto [illegible] in sei anni [illegible] [illegible]. Le affermazioni precedenti sono [illegible] soltanto due: una tappa della Tirreno-Adriatico ('79) e il Giro del Piemonte ('81).

Si è svolta [illegible] a Imola, nella 39ª Coppa Placci valida per il campionato italiano a squadre che si conclude oggi [illegible] «crono», l'inversione dell'ordine [illegible] arrivo di due [illegible]. Allora aveva vinto Vandi, con Amadori terzo. Stavolta è stato Vandi a [illegible] [illegible] terzo posto: fra i [illegible] si è inserito il giovane Cassani che, senza una scorrettezza di Vandi (che lo ha stretto verso le transenne), avrebbe senz'altro vinto.

E' stato Cassani ad attaccare nel corso del terz'ultimo giro assieme a Vandi. E' scattato in salita e la coppia ha guadagnato una quindicina di secondi. Amadori è partito dalla pattuglia che seguiva e in cinque chilometri si è portato al comando.

A [illegible] km dall'arrivo la corsa [illegible] era fatta improvvisamente vivace con [illegible] fuga di [illegible] cor[illegible]. Amadori, [illegible] sani, Pezza, Lejarreta, Santimaria, Pedersen e Noris. Il vantaggio era [illegible] un minuto e [illegible] abbondante quando, a 30 km [illegible] [illegible] si è verificato l'attacco di Cassani e Vandi e il contrattacco di Amadori. A quel punto si era già verificato il ritiro di almeno due terzi [illegible] concorrenti (130 partiti, [illegible] arrivati) fra i quali Contini, Freuler, Prim e Argentin, quest'ultimo dolo[illegible] a un ginocchio a causa di una [illegible] che l'ha coinvolto con Chiocciolì.

Il margine massimo del terzetto ha raggiunto i 57"; poi c'è stata una vivace reazione degli inseguitori. Soprattutto Leali e Verza, con un grosso rapporto, hanno dato l'impressione di potersi agganciare in extremis.

Volata incertissima, [illegible] stante si riferisse a tre soli corridori e nessuno di [illegible] specialista dello sprint. E' stato Amadori ad attaccare a oltre 150 metri, tutto sulla destra, mentre lottavano sulla sinistra Vandi e Cassani. Il ventiduenne corridore di Solarolo [illegible] danneggiato da [illegible] che lo stringeva verso [illegible] transenne. [illegible] nonostante Cassani rimontava, alzava il braccio, al [illegible] [illegible] podio, era festeggiato come il vincitore. Il giudice [illegible] arrivo aveva però «visto» Amadori primo e il suo verdetto era confermato dal fotofinish.

Al termine della prima prova la Ola-Gelati di Moser è in testa alla classifica del trofeo con 44 punti, seguita dall'Atala (41), dall'Inox-pran (35), dalla Sammontana e dalla Termolan con [illegible] il [illegible] a decidere soltanto [illegible] nella cronometro a squadre di [illegible] km.

Enzo Masi

Ordine di arrivo: 1. Amadori [illegible] (Ola) km 222,100 in 5h55'23", media 38,510; 2. Cassani (Termolan-Galli); 3. Vandi (Mecauromobili); 4. Leali a 18"; 5. Verza a t.; 6. De Wolf a 54"; 7. Gavazzi; [illegible] Masciarelli; 9. Vitali; 10. Angeluccì.

Il motomondiale a Silverstone vive sull'incerta lotta fra i due piloti americani

Ora Spencer è costretto a inseguire Roberts

Il campione della Yamaha in pole position ha staccato nelle prove il rivale - Gli italiani sempre peggio

DAL NOSTRO INVIATO

SILVERSTONE — *Sarà capitato a tutti di fare un brutto sogno, magari propiziato da una cena abbondante, uno* [illegible] *quei sogni* [illegible] *inseguimento dove si* [illegible] *raggiungere un traguardo* [illegible] *quello si allontana sempre più, malgrado i progressi dell'autore-vittima. Quando l'angoscia prende il sopravvento ci* [illegible] *sveglia e amen.* [illegible] *Freddie Spencer, nella parte dell'inseguitore, non ha la scappatoia* [illegible] *risveglio. I tempi restano, ben scritti, e se «Spencerino» il cronista faticosamente* [illegible] *tempi stabiliti al primo giro da Roberts, questi se* [illegible] [illegible] *ora regolarmente un secondo e mezzo sotto.*

[illegible] *sfida a due che ha caratterizzato tutto il campionato giubila questa volta (per fortuna nostra e dei telespettatori)* [illegible] *dilatarsi, visto che nel gioco dei tempi si sono inseriti, d'autorità, Randy Mamola con* [illegible] *suo Suzuki* [illegible] *a pari merito), e con buona decisione* [illegible] *Lawson che Fontan che pilotano le altre due* [illegible] *ufficiali. Il tutto* [illegible] *a movimentare* [illegible] *figlio e far tirare un sospiro di sollievo agli organizzatori che temevano un certo calo di spettatori. Motivo principale la corsa monotona della «Formula 1» di quindici giorni fa che ha indotto circa* [illegible] *terzo degli spettatori ad andarsene assai prima che Alain Prost tagliasse il traguardo.*

Oggi lo spettacolo [illegible] *dovrebbe mancare* [illegible] *nella lotta di vertice che* [illegible] *quella per i piazzamenti successivi, animato dal poco spazio che ancora* [illegible] *a tutti per farsi luce, verso i rispettivi obiettivi. Roberts ha fatto una lunga chiacchierata* [illegible] *raccontando perché* [illegible] *questa stagione ha chiuso col mondiale.* [illegible] *non sono né italiano* [illegible] *inglese e* [illegible] *nel campionato* [illegible] *mondo non aggiunge nulla* [illegible] *mia fama. In America ero più famoso qualche anno fa quando correvo in velocità e in dirthy-track. Restano i quattrini, ma* [illegible] *ho guadagnati abbastanza e quindi non c'è logica nel continuare. C'è soltanto* [illegible] [illegible] *da aggiungere: io voglio andarmene da vincitore ed è per questo che sto facendo di tutto per battere Spencer».*

Per batterlo meglio Kenny può appunto sperare in un aiuto consistente da parte del suo compagno di squadra Lawson, di quello di marca Fontan, che finalmente ha ricevuto motori nuovi, e del finto rivale Mamola, che sarebbe ben lieto di fare un favore a un amico e a se [illegible] *Cinque punti dividono Roberts* [illegible] *Spencer.*

Nessun italiano fra i primissimi, nessuno nemmeno fra i [illegible]. *Dobbiamo accontentarci di Sergio Pellandini, ticinese con sponsorizzazioni brianzole, che per questo* [illegible] *premio va in pista con la miglior Suzuki di Gallina. E' alla sua prima gara come pilota ufficiale ed ha ottenuto un lodevole* [illegible] *ottavo tempo nel gruppetto* [illegible] *ufficiali pieni e ben davanti a quelli assistiti a metà. Pellandini* [illegible] *un po' più di un secondo a Marco Lucchinelli che il solito sedicesimo, preceduto fra gli altri* [illegible] *giovani del mercato britannico Wayne Gardner (9°), proprio quello del botto con Uncini, e Paul Lewis (13°), australiano, e Rob Mc Elnea (12°), accorto. Marco dice senza mezzi termini che se a spaventa* [illegible] *la moto* [illegible] *gli consente* [illegible] *far meglio. Alla Honda sono convinti invece che sia lui che esagera in trasgressioni all'inizio tipo.*

Il bilancio italico [illegible] *può quindi essere entusiasmante, visto che Reggiani (22°) si mantiene su un livello di mediocrità più comprensibile, e malgrado* [illegible] *sforzi personali di Virginio Ferrari* [illegible] *che è riuscito a qualificare in Cagiva ancora pieno di problemi. Da ricordare anche Leandro Becheroni (24°), coraggiosamente rientrato in corsa malgrado abbia ancora un paio di buchi nella schiena, conseguenza della striziata sulle roccette del circuito jugoslavo.*

E chiudiamo con un Lazzarini vivace e vitale che è ricomparso al circuito nella mattinata di ieri, dopite impiantato. Lo avevano dimesso dall'ospedale di Oxford e fu ha preso il camper ed è tornato nel suo mondo. Dice che sta benissimo, ma il dottor Costa cerca adesso [illegible] *persuaderlo a rinunciare alla gara vicina.*

Giorgio Viglino

Così alla partenza

CLASSE 125 cc: 1) Tormo (Sp) Mba 1'28"26; 2) Bianchi (It) 1'28"29; 3) Knechtenchier (Svi) Mba 1'28"32; [illegible] Auinger (Au) [illegible] 1'28"33; [illegible] Nieto (Sp) Garelli [illegible]; 5) [illegible] (It) Garelli [illegible]

CLASSE 250 cc: 1) Fernandez (Fr) [illegible] 1'24"18; 2) [illegible] (Ger) Yamaha 1'24"23; 3) De [illegible] Chevallier 1'24"23; [illegible] Lavado (Ven) Yamaha 1'24"32;

CLASSE 500 cc: 1) Roberts (Usa) [illegible] n. 6 1'23"; 2) Spencer (Usa) Honda n. 3 e Mamola (Usa) Suzuki [illegible] a 1'23"36; 4) Lawson (Usa) Yamaha n. 2) 1'23"57; 5) Fontan (Fr) Yamaha n. 18 1'23"96; 6) Haslam (Gb) Honda n. 8 1'30"26; 7) Katayama (Giap) Honda n. 8 1'30"84; 8) Pellandini (Svi) Suzuki n. 15 1'30"71; [illegible] Gardner (Aus) Honda n. 51 1'30"94; 10) Mang (Ger) [illegible] n. 15; 11) Middelburg (Ol) Honda n. 21 1'31"34; [illegible] McElnea (Gb) Suzuki n. 33 1'31"35; 13) Lewis (Aus) Suzuki n. 31 1'31"57; 14) Wrattom (Gb) Suzuki [illegible] n. [illegible] 1'31"83; [illegible] Gay [illegible] n. 11 1'31"97; 16) Lucchinelli (It) [illegible] a 5 1'31"79; [illegible] Reggiani (It) Suzuki n. 14 1'32"30; [illegible] Becheroni [illegible] Suzuki n. 30 1'32"43; 17) Ferrari (It) Cagiva n. 11 1'33"00.

Europeo di F.2

Gabbiani, crisi anche a Perugia

PERUGIA — Era acceso in Sicilia con ben altre speranze, Beppe Gabbiani, pilota della Rol March [illegible] che per lungo [illegible] tempo [illegible] [illegible] incontrastato l'europeo di Formula 2 e che ora è costretto a un disperato inseguimento. Le [illegible] ufficiali del Gran Premio Mediterraneo, 10ª [illegible] [illegible] campionato cadetto, che [illegible] disputa [illegible] sull'in[illegible] anello ennese, anziché offrire un responso [illegible] fortante, hanno confermato lo stato di crisi della sua squadra.

Il piacentino, nonostante l'impegno, [illegible] è andato oltre [illegible] modesto 13° posto, preceduto da avversari che, solo poche [illegible] prima, vedeva abitualmente negli specchietti retrovisori. Per contro, Palmer e Thackwell, i piloti della Ralt Honda, che lo stringono [illegible] sandwich nella classifica, anche a Perugia sono risultati [illegible] più veloci e formano una coppia difficilmente superabile su [illegible] tracciato veloce dove possono sfruttare a pieno la potenza dei loro sei cilindri.

Oltre al terzo [illegible] di Bellof, in evidenza anche Alessandro Nannini (4° tempo) che [illegible] risultato il migliore degli italiani.

e. c.

I tempi. 1° Thackwell (Ralt Honda) 1'30"82, [illegible] media di 186,212; 2° Palmer (Ralt Honda) 1'30"97; 3° Bellof (Maurer Bmw) 1'31"28; 4° Nannini (Minardi Bmw) 1'31"64; 5° Gartner (Spirit) 1'32"03; 6° Streiff (GS Bmw) 1'32"15; 7° Alliot (Martini Bmw) 1'32"34; 8° Petit (Maurer Bmw) 1'32"48; 9° Ferté (Martini Bmw) 1'32"50; 10° Dallest (Martarlo-Bmw) 1'32"68; 11° Danner (March Bmw) 1'32"71; 12° Colonel (Mi[illegible] Bmw) 1'32"84; 13° Gab[illegible] (March Bmw) 1'32"99; [illegible] Del Castello [illegible] Bmw) 1'33"25; 15° Dacco (March Bmw) 1'33"36; 16° Ballabio (Aga Bmw) 1'34"84; 17° Bertuzzi (March Bmw) 1'35"84.

● Saranno [illegible] [illegible] vetture, costruite prima [illegible] 1970, che provenienti da numerose parti del mondo, parteciperanno dal 16 settembre al Ferrari Days. [illegible] dall'Automobil [illegible] di Modena.

Balzo [illegible] avanti [illegible] «12 metri» italiano nella classifica generale dell'America's Cup alle spalle dell'imprendibile Australia 2

Azzurra a vele spiegate batte Canada 1 ed è seconda

NEWPORT — *Dopo la battuta d'arresto di venerdì contro l'imprendibile Australia 2, a causa anche di un guasto al* [illegible] *una pompa di sentina, Azzurra si è presa una pronta rivincita. Il «12 metri» italiano impegnato nell'America's Cup ha infatti sconfitto la diretta rivale Canada 1. Con* [illegible] *risultato la barca dello Yacht Club Costa Smeralda è passata clamorosamente al secondo posto della classifica generale provvisoria anche perché Australia 2 ha superato Challenger 12 per 3'50".*

Azzurra è partita con qualche difficoltà, ma dopo la seconda boa è passata in vantaggio sui canadesi di 20 secondi. Alla quarta boa è passata con un margine di 41", nella cronaca regata del terzo girone di qualificazione. Al quinto passaggio [illegible] *boa il distacco è* [illegible] *e nella dirittura finale controvento, di bolina, Azzurra* [illegible] *nettamente distanziato gli avversari concludendo con 1'31" di vantaggio, accolti dalle urla festanti dei tecnici presenti.*

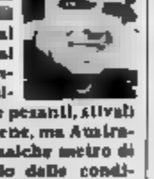
Questa la classifica: 1) Australia 2 p. 15,88; 2) Azzurra p. 10,20; 3) Canada 1 p. 9,72; 4) Challenge 12 p. 9,60; 5) Victory 83 p. 9,64; 6) France 3 p. 2,12; 7) Advance p. 0,00.

Ieri France 3 e Advance hanno rinunciato alla sfida.

● Ai mondiali di vela classe Lightning ad Ischia l'americano Lutz si è aggiudicato la quinta regata davanti al canadese McDonald e al connazionale Huntsman. In classifica Lutz conduce davanti all'italiano [illegible] ed agli americani Schwartz e Carson.

Mauro Pelaschier, il bravo timoniere di Azzurra

Un prudente ritiro



NEWPORT — [illegible] preannunciava contro Australia 2 una regata molto dura mentre al traino [illegible] nostro tender [illegible] avvicinavamo alla zona [illegible] partenza. Il vento fin dal mattino soffiava intorno ai [illegible] nodi e [illegible] aveva data intenzione di diminuire. Ci si preparava con vele pesanti, stivali e cerata. Azzurra partiva bene, ma Australia 2 guadagnava [illegible] qualche metro di sopravvento, approfittando delle condizioni atmosferiche a lei più favorevoli. Da parte nostra si [illegible] [illegible] contenere al minimo il ritardo, virando solo per [illegible] dalla copertura, con la speranza di poter ricuperare nelle andature portanti.

Noi due tali con le spinnaker rimontavamo circa [illegible] secondi ma Australia 2 era sempre un po' troppo lontana per sperare in una nostra vittoria. Nel secondo lato di bolina il vento si manteneva sui [illegible] nodi, ma il [illegible] s'ingrossava e le onde frangevano [illegible] sempre più frequentemente [illegible] coperta. [illegible] molta acqua, che l'equipaggio cercava di [illegible] con le pompe a [illegible] Purtroppo dopo qualche decina [illegible] minuti le pompe [illegible] smettevano di funzionare per un'avaria alla trasmissione meccanica, e questo ci costringeva a navigare con una quantità d'acqua sempre maggiore nello scafo.

A metà dell'ultima bolina, sia per le condizioni difficili in cui si trovava la nostra barca, sia per il rischio di qualche rottura che avrebbe potuto compromettere la successiva regata contro Ca[illegible] [illegible] decideva di ritirarsi.

Tiziano Nava

Europeo superleggeri a Rapallo

Lo spagnolo Guinaldo sulla strada di Oliva

[illegible] — Patrizio Oliva difenderà stasera, sul ring [illegible] lo sport di Rapallo, per la [illegible] volta, il titolo europeo dei superleggeri che [illegible] conquistato nel gennaio [illegible] contro Gambini e che [illegible] mantenuto vittorioso [illegible] marzo contro Leon. Avversario [illegible] pugile napoletano [illegible] vittorie, di cui 14 prima del limite, su altrettanti incontri disputati) sarà lo spagnolo Antonio Guinaldo, già campione della categoria [illegible] 1980 al 1981, il cui record è di 42 vittorie (nove prima [illegible] limite), un pareggio e cinque sconfitte su [illegible] incontri.

Oliva, che percepirà una [illegible] di [illegible] milioni (altri [illegible] andranno [illegible] sfidante), è sicuro di battere lo spagnolo: «Guinaldo — dice il pugile di Rocco Agostino — è uno [illegible] attacca, che viene dentro, e la mia boxe è quindi congeniale alla mia tattica di rimessa. Non è un avversario facile, perché ha una notevole esperienza, ma io ho condotto una buona preparazione, soprattutto ho curato di [illegible] il mio ritmo e la precisione dei colpi».

[illegible] però, esprime propositi bellicosi.

I segreti della nazionale di baseball agli Europei

Che giganti questi italiani

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Dovrà essere una nazionale d'urto [illegible] e una coincidenza dunque che nella squadra [illegible] di [illegible] seball ben cinque giocatori [illegible] [illegible] campo nel vittorioso [illegible] con l'Olanda fossero [illegible] con 90 chili e uno e novanta di altezza. Gagliano e Costa, normalissimi col loro metro e settantacinque, sembravano capitati per caso in mezzo a quei colossi, a Farina, Carelli, Guggiana, Roversi, Cortese, ma la classe, si sa, non [illegible] a spanne di altezza.

Jim Mangilla [illegible] tecnico americano che sovrintende alle sorti [illegible] azzurri e [illegible] è subentrato a Parsone dopo la disdetta con la stessa Olanda in Coppa, una vergogna come quella del calcio a Middlesbrough) probabilmente, scegliendo gli uomini, oltre alle cifre del campionato si è specchiato in queste valutazioni fisiche.

E' nato così [illegible] robot, come [illegible] definito Beneck, anzi «una *nazionale* [illegible] *corta*», stando al vicepresidente Notari dopo il 9 a 5 contro i «Duchi», avendo saputo rimontare uno svantaggio (3 a 1) che in altre circostanze sarebbe stato quasi impossibile recuperare.

Effettivamente in [illegible] l'Italia ha perso spesso avendo troppo ragionato, quando nel baseball occorre avventarsi la mente e battere cercando di toccare la pallina, senza inseguire la chimera [illegible] fuori campo [illegible] quattro valide consecutive ottenute [illegible] Gagliano e compagni nel tremendo quinto inning, quando hanno sopravvolto il risultato e annientato il numero uno dei lanciatori [illegible] Volkerjik, rappresentano [illegible] proposito una lezione indimenticabile.

I talent-scout americani, che seguono questi campionati europei assieme ad una troupe [illegible] televisione Usa, hanno avuto buone occasioni per riempire i loro taccuini.

Giorgio Gandolfi

Risultati di ieri: Belgio-Francia 25-0; Olanda-Spagna 12-0.

NOTIZIE FLASH

● Torneo di tennis di North Conway, Volvo Grand Prix 200 mila dollari, terzo turno: Purcell - C. Panatta 6-3, 3-6, 6-0; Arias - Barazzutti 7-5, 7-5; Gomez - Sundstrom 6-3, 6-3; Higueras - Luna 6-3, 7-6; Gurfein-Leconte 7-5, 7-6; Clerc - Aguilera 6-3, 6-3; Brown - Dibbs 6-2, 6-4; Vilas - Birner 6-1, 6-3.

● Agli europei juniores di tennis a Ginevra l'italiana Federica Bonsignori si è qualificata per la finale cadette battendo la svedese Lundqvist 7-5, 6-1. Oggi affronterà l'altra svedese Dahlstrom per il titolo.

[illegible] basket femminili in Brasile: Corea Sud - Polonia 70-62, Usa - Jugoslavia 93-49, Brasile - Bulgaria 81-78. Classifica: [illegible] Brasile 4; Urss e Corea Sud 2; Cina, Bulgaria, Jugoslavia e Polonia 0.

● La [illegible]nazionale juniores di basket ha battuto a Monfalcone la Jugoslavia 83-76.

● Ai mondiali juniores di pallanuoto a Barcellona l'Italia ha battuto gli Usa 9-7, Jugoslavia - Cuba [illegible], Germania Ovest - Brasile 11-8, Spagna - Canada 23-7, Olanda - Australia 10-8.

● L'europeo dei welter tra il francese Elbilia e il belga [illegible]becker si svolgerà a Parigi il 23 settembre.

● L'americano Spinks metterà in palio il titolo dei massimi il 27 settembre ad Atlantic City contro l'uruguaiano Burton.

● [illegible] meeting di atletica di Budapest Fausta Quintavalla è stata seconda nel giavellotto con m. 60,12 superata dalla cubana Vila con m. 62,42. Nel lungo maschile l'ungh[illegible] Szalma ha saltato m. 8,24.

● Alla Coppa Sabatini, prima prova di selezione per i mondiali di ciclismo in programma a Peccioli il 4 agosto, non parteciperanno Saronni (ammalato) e Moser (in Norvegia).

[illegible] Stampato oggi 31 luglio [illegible] in vendita [illegible] 635.000 esemplari

Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
[illegible] Cologgio e Gianni [illegible] Marcelli
Consiglieri Vittorino Chiusano [illegible] Cutica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 30 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 388 DEL 03-10-1951

ECONOMICI

Gli avvisi di ordinario presso TORINO, via Roma 80 - via Mazzini 23; MILANO, via Gaetano Negri 9-11/B; BOLOGNA, via Indipendenza 16; BOLZANO, via Portici 39; BRESSANONE, via Mantova 3; GENOVA, via E. Vernazza 27; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; BERGAMO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 107; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 33/B; SANREMO, via Matteotti 47; SASSARI, piazza Cavour 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelaren 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Matteotti 8, presso primari tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che desiderano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. E pari importo del periodo del numero di righe (minimo 3 righe a completa di 28 spazi, inclusi i titoli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

Le tariffe a cc. L. 1000 la riga. Rubriche a diritto fisso: Impieghi L. 2000, Affari L. 2100, Impieghi L. 2100, Affari L. 2200, Motori L. 2100, Rubriche 8 e 11 (domeniche) L. 3000. Avvisi urgenti dalle ore 9 del mattino il doppio. Pagina urgente, data fissa o posizione almeno a metà.

Il committente (richiedente) nei testi di offerte economiche di lavoro e di carattere finanziario (come quelle previste al paragrafo 4) deve corrispondere un sovrapprezzo di L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rispondere ai testi possono unire a parte 4 servizi essenziali aggiuntivi e inoltre dei servizi di Posta aggiuntiva. Per informazioni vi è a disposizione il servizio Informazioni Pubblikompass S.p.A., 10100 Torino-, il versamento può essere casuale o di L. 900 per decade oltre un numero di L. 3000 per la spesa di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e o tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alla clientela. Essa ha il diritto di verificare la veridicità di ciascuna richiesta pubblicitaria e di rifiutare quelle ritenute non conformi agli annunci, non ricevendo così alcuna forma di corrispondenza, stampati, circolari a scopo di propaganda. Tutte le spese relative alle risposte debbono essere inviate dal posto e saranno restituite se richieste dal corrispondente.

Per una speciale proficua collaborazione con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO più validi possono essere i mezzi e i prodotti previsti tutti in Enti e Organizzazioni di tutto questo Gruppo esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero (011) 2181 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

Le tariffe di questa rubrica sono ridotte del 50% rispetto a quelle normali.

Le tariffe di sopra si applicano a lavoro, l'editore rientra alle in legge 8.13.1977 n° 863 «Nuove disposizioni sul lavoro e l'incentivazione e l'occupazione e successive leggi».

1 Commerciali

CELLA congelatore professionale vendesi a metà prezzo dotata di motore a 4 hp Cm a 2 per 2,20 posta in Alpinetta Mare Tel (0161) 36 616

CELLA frigorifera vendesi marca Arneg m 9 per 3 (più un vano) m 2,25) completa di tutti gli accessori compresa motore Daimi 3 hp volts 220 - 380 perfettamente posta in Corso Liguria Telefonare (019) 36 818

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
operiamo Piemonte, Lombardia, Liguria. È la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e rinnovi su assegni, vaglia, lettere

FINANZIARIA FID
Sede centrale
via Cernaia 18
telefoni 530 645 - 849 834

AAAAA A chiunque in unica concessione prestiti Telefonare 011 850 3981 ore ufficio

AAAA **EUROFINANZA** prestiti a compleanni artigiani, dipendenti Telefonare 800 780 536 366 via Saccarni 58

AAAA **FINCOTET** prestiti personali a tutte categorie impiegati in 36-84 mesi a Tassi promozionali. Corso Francia 15 telefoni 749 023 - 779 826

FINANZIAMENTI veloci su assegni cessi lavoro e proprietà immobiliari in Piemonte. Sin dal primo giorno. Tel 539 408

FINANZIARIA TORINESE S.p.A. presta a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe Tel 011 832 453 ore ufficio

PRIVATO concede finanziamenti, assegni su immobili mutuo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel 857 837

S.FIN.GE.
con regolare finanziamento personale, ipotecari, leasing. Corso Re Umberto 13, tel 538 784 - 538.447 (ore 8-12.30 / 14.30-18.30) Chiusi sabato.

MB 670 - 504 443 Telefonare per finanziamenti immediati. Massima privacy.

3 Aziende, negozi

ALASSIO causa pensionamento vendesi avviato negozio vendita articoli da regalo completo di tutto. Tel 0182 45 108

AUTORIMESSA zona Francia ultimi 110 posti auto offresi in affitto box Cl Giovanni Antonio Amedeo 61 Telefonare 011 560

BAR zona Francia avviatissimo servizio per 3 cinema locali anni 100 mq locale canta 42 annui Martini 6/0) 71 75

BAR cinema previsto eccezionale incasso 1000 coperti comprese bibite, ottima qualità gestione eventualmente valorizzato da vendita oppure vendo oppure affitto a persone referenziate con 5 milioni mensili. Tel 655 172

BAR super in centro zona alta vendesi per ben 300 mila giornaliere. Telefonare 656 536

CASA del formaggio e mozzarella Rubbio L. 7 milioni giornaliere vendo urgentemente o do in gerenza a persona pratica e seria al Rec Tel 650 8767

EDICOLA centro Ospedaliero (AL) [illegible] affare occasione Tel 0144 43.153 dalle 8 alle 20

CEDESI mini-market Grugliasco incasso mensile 40 milioni. Tel 706 340.

CEDESI zona Centro bonus obbligatorio patti libertà X, XI; XIV ottimo per d'affari L. 80 milioni trattabili Tel 548 672 - 511.540.

DEPOSITO PETROLIFERO
all'interno sarà ubicato adiacente Alessandria
cede
QUOTA O INTERO CAPITALE.
Fatturato 1982 L. 4 000 000 000.
PREZZO INTERESSANTE.
Gradita selezionata e stabile
TEL. 0142 74.801

NAPOLI CERVO vende zona turistica avviatissima redditizia pizzeria, offre ogni collab. Affare Telefonare 0183 400 414

MONTECATINI Terme cedesi bar in galleria prossima apertura corrispondente grata Tel 0572 / 67 328 - 011 / 298 780

OTTICO offre patentino per commercio Scrivere Centro Cassa Postale 310 - 18038 Sanremo

SANREMO cede avviato negozio biancheria intima + confezione doppio L. 50 milioni Tel 0184 / 0 353 ore pasti

VENDESI bar corso Vercelli privilegiatissima vendesi giornaliere L. 450 mila dimostrabili 3 telefoni 205 0380

4 Terreni

STINTINO vendesi, vendesi appezzamento terreno da 5000 mq L. 15 milioni cadauno trattabili. Per informazioni tel 079 514 245 - 514 418 - 502 238

VENDESI in Brusnengo (VC) terreno a vigneto di circa mq 6000 con autorizzazione edificabile in zona centrale panoramica Telefonare ufficio 015 95 060

5 Locali e negozi offerte

AFFITTASI piazza Guala locale semintero mq 260 uso deposito ingrosso vino liquori Bubbio Telefonare 584 015

BOX auto vicino nuovo posto corso via Genova via Varaire L. 19 milioni Fatto a Barriera tel 741 2874

GRONCALIERI Corso Roma vendesi casa panoramica mq 1500 con uffici mq 1180 annessi box cantina Successivo 011 9767

SABATELLI IMMOBIL 682 669 box on posti Pianta a Romagnano e piano corso Vittorio 1 milione 500 mila

SPOTORNO vendesi box nuovo vicino a mare Telefonare ore ufficio 011 007

VENARIA locali e capannoni industriali panoramici metratura mq 400 700 2 100 divisibili pagamento Tel 511 840 - 348 972

VENDESI 17 km da Alba 85 29 capannone attrezzato 280 mq angolo cascinale semindipendente terreno 4000 mq prezzo vantaggioso Telefonare per orari 0173 39 445

ZONA Parella (piazza Cernaia via Ghedini) vendesi box auto semicoperto L. 21 milioni Telefonare 531 316

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

AUTISTA offresi come portaordini bonifica patente di guida. Scrivere «Publikompass 3524» — 10100 Torino.

CUOCO offresi lavoro in azienda o ristorante in Torino o luogo disposto residenziale purché Tel 011 831 737.

IMPIEGATA ragioneria patentiata offresi lavoro anche parte tutto domicilio. Telefonare 316 648

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

CERCANSI operai giovani per impianto bordo macchina vernici impianti meccanici industriali esclusivi per periodo lavoro anche stagionale Tel 801 5206

CERCANSI per periodo lavoro montaggio meccanico - lucida smerigliatrice orizzontale di carpenteria Tel 801 5250

CERCANSI tubisti di impianti industriali Telefonare 901 5113

FAMIGLIA in attesa zona Francia cerca signora che referenziata 25-40 anni per collaborazione domestica vitto alloggio no extra Telefonare ore pasti 6651 — 10100 Torino.

FRESATORE della meccanica Bussoleno cerca Tel 0122 49 730

SIGNORA sola cerca governante bambino con compagnia posto fisso Tel 749 0806 - 756 428

SOCIETA' gestione mense aziendali cerca cuoche e per mense sul in Valsesia Tel 281 483 267 434 374 2006

impiegati

A.A.A. PRIMARIA impresa costruzioni cerca assistente e geometri per cantieri in Torino e provincia inoltre disegnatori e consulenza varie. Scrivere Publikompass corso 6215 — 10100 Torino

CERCASI impiegata meccanico con esperienza di almeno sette anni di lavoro come segretaria, conoscenza automobilistica. Scrivere «Publikompass 9211 — 10100 Torino.

OFFRIAMO ottima qualificata attività per Mobili in Italia No vendita Scrivere «Cassetta 78 Q Pubblikompass via Pietro Micca 20 A Alessandria.

RAGAZZE cercansi preparate per vita-relazioni lavoro pubbliche relazioni e pubblicità grande azienda studio Scrivere Publikompass qui in appoggio Telefonare 650 6797

8 Rappresentanti

AGENTI rivenditori per prodotti alimentari per Piemonte e Liguria non concorrenziali. Scrivere a Publikompass Corso Matteotti 11 - 10121 Torino.

CERCASI agenti per vendita articoli per arredamento. Scrivere «Publikompass 9211 — 10100 Torino.

CERCASI per zona Torino rappresentante con portafoglio per articoli per arredamento. Scrivere «Publikompass 9211 — 10100 Torino.

CERCASI rappresentanti per vendita

A Castellamonte si apre sabato la 23ª edizione della mostra della ceramica

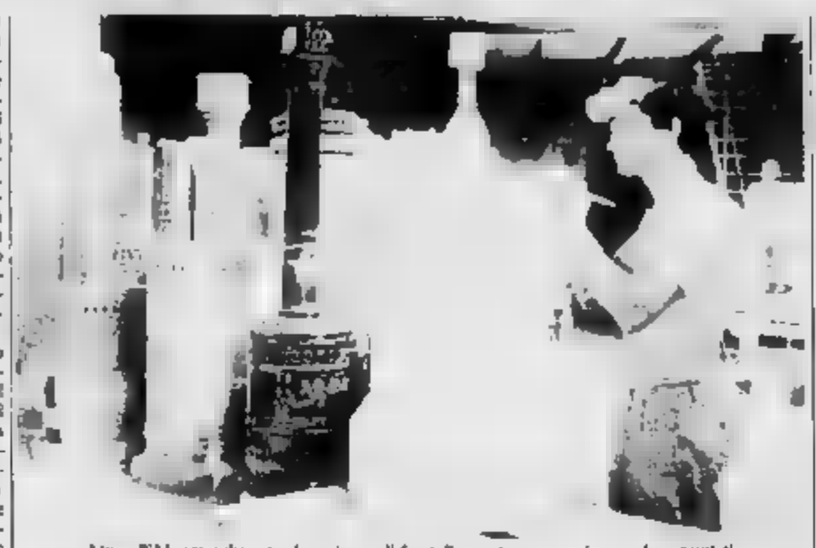
Quando il lavoro diventa arte

Dalle mani degli artigiani del Canavese nascono autentici capolavori - Al centro dell'attenzione le famose stufe che hanno raggiunto quotazioni da capogiro - Molte le manifestazioni collaterali - Gemellaggio artistico con l'Umbria

La tradizione ceramica castellamontese si rinnova con l'aiuto dei giovani e vuole dimostrarlo concretamente nella edizione della Mostra che si inaugura sabato 6 agosto. Logico quindi che il manifesto ufficiale della rassegna fosse opera di giovani, anzi giovanissimi: è stato infatti realizzato dai ragazzi delle classi quinte elementari che da dicembre dell'anno scorso hanno seguito, ogni sabato mattina, i corsi di ceramica sotto la guida degli artigiani castellamontesi.

Gli allievi hanno disegnato l'antica bottega dove si producevano le stufe, a Milleti è stato chiesto di studiare la veste grafica che evidenzia l'estrema semplicità del disegno unita però a una accurata ricerca nei particolari. Mostra giovane, dunque, che raccoglie il meglio della produzione degli artigiani non solo di Castellamonte ma anche del resto del Piemonte. «*Non dimentichiamo infatti* — spiega l'assessore Eraldo Cresto — *che ogni anno ospitiamo decine e decine di artisti provenienti da tutta la regione: si tratta di una occasione abbastanza rara di cedere esposte opere diversissime tra loro ma che testimoniano il grande interesse esistente in Piemonte per la lavorazione della terracotta*».

Fino all'11 settembre Castellamonte si trasformerà in museo all'aperto: tutta la città in pratica sarà utilizzata per accogliere i vari punti espositivi che quest'anno si accrescono di una zona riservata ad un artista di casa: «*Ci è sembrato giusto riservare uno spazio a chi da anni tiene viva la tradizione ceramica nella nostra zona* — spiegano gli organizzatori — *Toccherà a Renzo Ispe inaugurare questi appuntamenti che di anno in anno si ripeteranno presentando i diversi ceramisti castellamontesi*».



Fino all'11 settembre strade e piazze di Castellamonte saranno invase da ceramiche

Altra novità di quest'anno è il riutilizzo della chiesetta di San Rocco dove esporranno le loro opere due [illegible] della scultura contemporanea Guido Mariani e Giovanni Cimatti. Attesissime dal pubblico che le ha letteralmente riscoperte, anche quest'anno le stufe di Castellamonte giustamente presentate come un'ottima soluzione ai problemi di risparmio nei costi del riscaldamento invernale. Sono quattro le aziende che presentano le loro produzioni nello stand allestito come l'anno sotto il porticato di piazza della Repubblica.

Le stufe saranno in effetti le più «corteggiate» anche se per i produttori diventa spesso difficile rispondere alle richieste del mercato che sta conoscendo davvero un rilancio inaspettato. «*I prezzi — a parte dal milione e mezzo per raggiungere e anche superare i dieci — non spaventano il compratore costretto a mettersi in lista d'attesa anche per parecchi mesi prima di vedersi consegnare la stufa*», dicono i produttori.

«*Ma non è soltanto la necessità di risparmio a spingere ad acquistare una stufa*» dice l'assessore Cresto —, «*tutti i produttori hanno saputo offrire un prodotto altamente pregiato e perfettamente inserito in quella che è la tradizione canavesana in questo specifico settore*».

Per la prima volta saranno presenti anche gli artigiani di «Ceram Art», la prima bottega nata dalla collaborazione fra due ceramisti ed un imprenditore locale: è questo uno dei primi segni per avviare la cooperazione fra gli artigiani con l'obiettivo di far conoscere ad un pubblico sempre maggiore i prodotti di Castellamonte.

Anche un pezzo dell'Umbria si trasferirà in Canavese: da Deruta arrivano infatti i pezzi migliori dell'artigianato umbro grazie ai quali il pubblico potrà conoscere un'altra regione italiana dove la tradizione ceramica è tuttora viva. Molte novità dunque per questa mostra, anche se i finanziamenti a disposizione dell'organizzazione sono abbastanza esigui.

Castellamonte non sarà in queste settimane soltanto ceramica: il collaudato binomio «ceramica e cultura» verrà infatti ripreso con la presentazione di spettacoli musicali e teatrali inseriti negli appuntamenti della rassegna «Verde Canavese». Insomma, tutta una città si prepara ancora una volta a vivere l'entusiasmante avventura della mostra che cerca davvero di coinvolgere la gente per dimostrare nei fatti che la ceramica è viva a Castellamonte e soprattutto è giovane.

Guido Novaria

Per ricordare Camillo Flora

Quattro anni fa moriva a soli 47 anni, vittima di un infarto, il maresciallo di ps della [illegible]a della Questura, Camillo Flora. Quel giorno il suo ufficiale era intervenuto per cercare di persuadere l'uomo che, barricato nel proprio alloggio, minacciava di uccidere a colpi di pistola il figlio. Il suo tentativo generoso doveva costargli la vita.

Oggi quel gesto di dedizione al servizio e di altruismo sarà ricordato al suo paese d'origine, Molinara, in provincia di Benevento. Qui, nella piazza principale, sarà scoperta una lapide che la cittadinanza ha voluto dedicargli e verrà commemorata la sua figura di cittadino al servizio della collettività e dello Stato.

All'aeroporto militare di Venaria lezioni pratiche per il soccorso alpino

Imparano come soccorrere i feriti scendendo dal cielo con l'elicottero

All'addestramento partecipano volontari provenienti province Torino e Cuneo. E' il primo corso che si tiene in Piemonte, dove ogni anno si verificano centinaia di disgrazie

Un momento dell'esercitazione al campo militare di Venaria

L'elicottero si abbassa sin quasi a sfiorare il cassone di un'autocarro militare si apre il portellone laterale e scendono alcuni uomini con una barella di particolare foggia. Viene adagiato e legato il ferito (che in questo caso è un volontario del Soccorso Alpino), e poi issato sull'elicottero.

Azione successiva, più spettacolare: uomini e barella scendono e poi risalgono dall'elicottero in «hovering», cioè in posizione di stallo, ad una ventina di metri dalle loro teste, legati al verricello una fune lunga trenta metri e capace di reggere carichi sino ad un massimo di 270 chili.

Sono alcune delle abilità descritte su sono ripetute più volte presso l'aeroporto militare di Venaria Reale, date dal tenente colonnello Aurelio Oriello, dove si sta svolgendo un corso d'addestramento di quattro giorni per volontari del Soccorso Alpino, provenienti dalle province di Torino e Cuneo. E' organizzato dal IV Raggruppamento leggera dell'esercito «Altair» di Bolzano, nel quadro delle iniziative intraprese dal generale Luigi in collaborazione con il Comitato delegazioni Piemontesi del Corpo nazionale Soccorso Alpino per migliorare il servizio di soccorso nell'arco alpino occidentale.

Si tratta del primo corso di questo genere che si tiene in Piemonte e ha lo scopo di insegnare lezioni teoriche e pratiche agli del Soccorso Alpino, già esperti nei risalti e complessi interventi in montagna ad operare con l'elicottero.

Nell'aeroporto di Venaria, «palestra» per l'occasione e stato simulato il caso più difficile da affrontare che si presenta quando l'elicottero non può atterrare. Quest'oggi le prove saranno ripetute sul «campo» cioè in montagna nella zona di Rocca Sbarua (Pinerolo).

«L'elicottero rappresenta il mezzo più idoneo per raggiungere rapidamente il luogo in cui è avvenuto un incidente in montagna e per trasportare velocemente a valle un ferito senza provocare ulteriori danni e sofferenze, contribuendo spesso in modo determinante a salvargli la vita» spiega Franco Massa Micon, presidente del Comitato Piemontese Soccorso Alpino. «Questi addestramenti sono importanti perché per operare con un mezzo di questo genere occorre una preparazione adeguata non si può improvvisare».

Gli interventi del Soccorso Alpino in Piemonte circa cento ogni anno, di cui una sessantina con l'impiego di elicotteri, dell'esercito e carabinieri che vengono utilizzati solo in casi di necessità perché come ricordano a Venaria sono operazioni estremamente pericolose.

Giuliana Mongelli

Farmacie aperte

Orario 9-19,30: a De Gasperi 6; c Francia 67; v. Rieti 55; a Isernia 18; v XX Settembre 5; c Principe Oddone 28; c. Giulio Cesare 78; v Nizza 158; c. Taranto 183/C v. Mazzini 18; v. Onorato Vigliani 180; c Stradella 36; c. G Antonelli 117 a Bracciini 103; v Garibaldi 13 c Casale 203; v Capelli 67; c Sebastopoli 206. Oggi presterà servizio serale dalle 19,30 alle 22,30 la farmacia di via XX Settembre 5

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v Pigafetta 44 (50.24.74), v Sanlovino 279 (21.86.73). Elettrauto: c X1 Febbraio 23 (28.06.63). Servizio Fiat (dalle 8 alle 12): c Unione Sovietica 181 (36.96.69), (dalle 8 alle 21) tratto autostrada To-Milano e To-Aosta (90.01.988). Servizio Lancia (dalle 8 alle 12): a Mille 27 (83.02.34). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13): v Monte Pasubio 146 (81.14.10). Servizio Renault (8-12; 14,30-18,30): v P.ta Calandra 20 (83.19.02).

Nell'occhio del ciclone il progetto della «Pedemontana»

Contadini contro una strada «Ci toglie i terreni più fertili»

Gli agricoltori di Orbassano contestano il parere espresso dal Consiglio comunale che «favorirebbe» gli insediamenti industriali nella zona

E' sempre strenua la battaglia degli agricoltori contro gli attacchi, spesso inopportuni e insensati, che vengono portati all'integrità del territorio agricolo. Un nuovo esempio viene offerto da quanto sta accadendo in provincia di Torino, con la costruzione tratto della strada provinciale 6 «*Pedemontana*» tra lo svincolo del Drosso e la circonvallazione di Orbassano.

Da diversi anni si discute sulla scelta del tracciato più idoneo che, dovendo attraversare terreni ed irrigui, inevitabilmente interessa gli agricoltori della zona di Orbassano. Questi si preoccupano affinché il tracciato sia il più possibile vicino alla circonvallazione, in quanto il terreno interposto tra le due strade dovrebbe essere destinato — secondo il piano territoriale comprensoriale — ad attività terziarie e di ricollocazione industriale: il terreno, quindi, perderebbe definitivamente la sua destinazione agricola.

Per la realizzazione dell'opera, la Regione Piemonte aveva presentato un progetto che — nei limiti del possibile — teneva nel dovuto conto le preoccupazioni degli agricoltori; perciò esso aveva incontrato il parere favorevole delle organizzazioni professionali agricole, della Commissione per la programmazione agricola e del Comprensorio di Torino.

Purtroppo diverso è stato il parere dell'amministrazione comunale di Orbassano, che preferirebbe un diverso tracciato teso ad ingrandire la zona da destinare alla ricollocazione industriale, pur senza il supporto di valide giustificazioni. Infatti, secondo la legge regionale n. 56 sulla tutela dei suoli, la destinazione ad usi extra-agricoli di terreni fertili e irrigui può avvenire solo in casi eccezionali e in mancanza di alternative.

Per questo motivo è sorto uno stato di agitazione negli agricoltori, che chiedono solo il rispetto della normativa regionale: sono disposti a sacrificare, sia pure a malincuore, il proprio terreno per un progetto valido, ma non accettano di vedersene sottratto indebitamente ed ingiustificatamente dall'altro solo per soddisfare brame politiche e gli interessi che dietro ad esse si nascondono.

L'ultima parola spetta ora alla giunta regionale. Ma due domande sono d'obbligo. In cosa il ruolo programmatorio delle commissioni agricole zonali che annoverano rappresentanti eletti dai Consigli comunali? In che modo la Regione intende concretamente tutelare i terreni fertili?

b. pa.

Settimo non dice «no» ai Tir

L'assessore alla Viabilità ha deciso: l'esperimento non si farà nemmeno nel mese di agosto. Autotreni e continueranno a transitare nel centro. Settimo nella superstrada via Italia. La richiesta dell'Associazione commercianti di istituire il senso unico nella via principale che attraversa tutta la città è stata bocciata dal Comune, d'accordo anche il presidente del consiglio di quartiere, Giuseppe Berletti.

Se ne riparlerà forse il prossimo anno. Secondo rilevamenti nemmeno troppo recenti, almeno ventimila veicoli transitano ogni giorno nel centro di Settimo, provenienti da Torino o da Chivasso. Purtroppo la superstrada in funzione da qualche anno e costata un patrimonio non è servita a molto. In sostanza, non ha risolto il problema della viabilità nel centro cittadino.

Istituendo il senso unico, metà del traffico via Italia verrebbe dirottato altrove, con evidente di chi abita ai lati della strada, e anche di chi ha un'attività commerciale. Questo il senso della proposta avanzata dal responsabile dell'Associazione commercianti, Francesco Cena, in una riunione del consiglio di quartiere.

«Con un solo di marcia in direzione di Chivasso — ha detto — si potrebbe utilizzare l'altra parte della carreggiata come parcheggio. Il centro della città acquisterebbe così un aspetto meno caotico».

La risposta dell'assessore alla Viabilità, il socialista Erminio Villaschi, è stata negativa: «L'esperimento è prematuro — ha detto — forse potrà essere attuato il prossimo anno, quando la nuova viabilità esterna verso il Po consentirà di convogliare il traffico proveniente da Chivasso. Purtroppo le strade interne come via Verdi e via della Repubblica non sono in grado di assorbire il traffico di via Italia. Lo scorso anno in una situazione di emergenza, derivata dalla chiusura temporanea di via Italia, abbiamo adottato quell'ultima soluzione, ma non è consigliabile ripetere il tentativo».

I vigili urbani sono sulle tracce dell'investitore

Travolto da un autista pirata diciannovenne sta morendo

L'incidente in corso Unione Sovietica davanti a «Ferrante Aporti» - Altra disgrazia: è in fin di vita giovane di Moncalieri

Giovanni Martines, 19 anni

Un giovane in fin di vita per un incidente di un automobilista-pirata ieri pomeriggio in corso Unione Sovietica di fronte al Ferrante Aporti. Si chiama Giovanni Martines, 19 anni, via Cesare Pavese, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Mauriziano per trauma cranico e scapette multiple interne.

L'incidente è avvenuto verso le 15,15. Il giovane viaggiava sulla sua Vespa diretto verso quando una «Uno» color grigio metallizzato gli ha tagliato la strada. Giovanni Martines ha frenato ma la motoretta è slittata su un sottile strato di sabbia.

Le testimonianze a questo punto sono discordi: qualcuno ha riferito che la Vespa è finita contro la fiancata dell'auto che non si è Altri che è stato sconsigliato dal giovane stato sbalzato sull'asfalto dopo la frenata e avrebbe battuto il capo. I vigili urbani stanno raccogliendo tutti gli indizi e grazie al numero di targa, fornito dai testimoni, sono sul punto di rintracciare il proprietario dell'auto.

Un giovane di Moncalieri, Massimo Gatti, 22 anni, via Real Castello 6, ed una ragazza di Giaveno, Monica Argano, 18 anni, via Corte 47, sono rimasti feriti ieri nella loro auto fuori strada sulla statale del Colle di Nava per cause non ancora accertate.

L'incidente è accaduto, poco dopo le 20, presso Orbassano a decina di chilometri da Albenga. Il Gatti, dopo una sommaria medicazione, è stato trasferito al reparto rianimazione dell'ospedale di Genova. I medici si sono riservati la prognosi. La ragazza, che ha riportato la frattura del polso destro, guarirà in 30 giorni.

★ Pablo Rossi, 20 anni, Vinovo, via Giardino 8, è stato arrestato ieri notte dai carabinieri per oltraggio. Il giovane, verso le due, alla guida di una Porsche, molto probabilmente ubriaco, ha urtato alcune auto in piazza San Carlo. Una pattuglia dei carabinieri gli ha intimato l'«alt», ma Pablo Rossi, dopo essersi fermato, è partito di scatto urtando la «gazzella» dei militari. Ne è scaturito un inseguimento per le vie del centro. Il giovane è stato arrestato con l'accusa di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Rapinatori inseguiti sui tetti

Caccia ai rapinatori, ieri sera, sui tetti di un edificio di corso Trapani, presso il deposito «San Paolo» della Trasporti Torinesi: gli agenti di una «volante» della polizia hanno sorpreso alcuni malviventi che stavano tentando di penetrare in una tabaccheria chiusa per ferie. I banditi hanno sparato (senza colpire nessuno) e poi sono fuggiti, dileguandosi per i tetti del palazzo affiliti contorti con il vicequestore dott. Bonsignore, mentre una fotoelettrica dei vigili del fuoco ha illuminato a giorno la zona.

Tutto è incominciato alle 21,40, quando Luigi Boccaletti, che abita al primo piano di via Monginevro 146, ha sentito suonare l'allarme antifurto della sua tabaccheria, al piano terreno dello stesso stabile. E' sceso e si è trovato davanti due banditi armati, accanto alla porta sul retro del negozio. Proprio nello istante in cui sono arrivati gli agenti di una «volante» avvertiti da un tinquilino dello stabile che era minacciato dai banditi pochi minuti prima e che era stato costretto a rifugiarsi in casa.

I malviventi, prima di fuggire per le scale, hanno sparato un paio di colpi contro gli agenti, che hanno risposto esplodendo colpi in aria. Poi è cominciata la caccia all'uomo: i banditi sono stati visti dai tetti, gli agenti hanno cercato di inseguirli senza però riuscire a raggiungerli.

La campagna fa più male della convulsa metropoli

Una ricerca psichiatrica casi suicidio: ogni centomila persone in città, 48 in provincia - Gli uomini (66,72 per cento) si arrendono prima delle donne - La categoria più colpita i pensionati (36,59 per cento)

Ogni giorno, nel mondo, più di 1000 persone si tolgono la vita e almeno 10 mila ci provano. I ricercatori della clinica psichiatrica dell'Università, diretta dal prof. Michele Torre, hanno compiuto un'inchiesta sul fenomeno nella provincia di Torino, partendo dai forniti dall'ufficio istruzione del tribunale. Esaminando i casi di suicidio o di tentato suicidio segnalati all'autorità giudiziaria negli anni '77-78-79 riusciti a tracciare l'identikit dell torinese che decide di darsi la morte. Il materiale è ancora in fase di elaborazione, ma già sufficiente per contestare opinioni comuni o confermare impressioni.

La geografia della disperazione è emerso, per esempio, che la città è meno allarmante della campagna. Come se il caos stradale, il televisore a pieno volume, la convulsa vita di una metropoli quasi 1 milione e abitanti funzionino da antidepressivi. Il rapporto fra Torino e la provincia è indicativo: 26 suicidi ogni 100 mila persone in città; 31,9 ogni mila nella prima e nella seconda cintura.

L'aspetto più sorprendente della ricerca è la constatazione che più ci si allontana dalla città più aumenta il numero dei suicidi. Oltre i 30 chilometri da Torino la proporzione diventa di 35,97 ogni 100 mila abitanti, oltre i 40 chilometri sale fino a 48,3. Impressionante la conclusione dell'inchiesta nei paesi di montagna. Nei centri sotto i mille abitanti il rapporto è di 41,6 ogni 100 mila persone, mentre nelle frazioni superiori ai metri di altitudine diventa di 61,2.

«*Tutti questi dati* — dice il prof. Michele Torre — *dimostrano che la vita è molto più difficile fuori dai grandi centri urbani e che l'aria buona, il silenzio non sempre si conciliano con le reali aspirazioni dell'uomo*».

L'équipe del prof. Torre (dott. Eugenio Torre e dott. Angelo Trione) ha lavorato sopra un campione di suicidi (tre anni). Il 66,72 dei quali compiuti da uomini. Risulta che i più esposti alla «malattia mortale» sono i coniugati (50,84%), seguiti da celibi (30,14), nubili (8,48), vedovi (17,14) e separati (4,59).

In questa triste graduatoria della morte al primo posto ci sono i pensionati (36,59), poi le casalinghe, gli operai, i militari (1,1 per cento) e i disoccupati (5,82 per I vulnerabili alla malattia mortale sono i cittadini fra i 40 e i 70 anni e le cause che li spingono a togliersi la vita per il 47,87 per cento esaurimenti nervosi o sindromi depressive, per il 19,03 le malattie organiche. Il 9,8 la solitudine, dissesti finanziari e peggioramento, il 6,09 la perdita dei familiari il 4,43 i dissapori affettivi, il 2,5 l'etilismo e 1,47 la convinzione di avere un male incurabile.

Il freddo sembra esercitare un'azione protettiva nei confronti dei depressi e nella stagione invernale l'indice statistico scende fino al 6 per cento. Sale invece con l'apparire della bella stagione, quando il tra la crisi esistenziale e il risveglio della natura agisce da elemento scatenante. I mesi più pericolosi sono infatti aprile, giugno e luglio.

I tentativi di riguardano soprattutto i giovani, sovente «ricatti» o «appelli» alla famiglia, all'ambiente sociale che li circonda. Sono gesti compiuti con barbiturici, intenzionalmente preparati e frenati dai meccanismi dell'inconscio. Le cifre dicono che i tentativi vengono compiuti da 100 ragazzi e 280 ragazze ogni mila abitanti.

Emanuele Manta

Edicole aperte a Torino dal 1° al 15 agosto 1983

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 18, o Baccarini
via Milano 13
via Garibaldi 58
via G. d'Arpino 18 (Tribunale)
via Consolata 8
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta)
via San Domenico 8 (via Ballarini)
via Cernaia 42
via Porta Palatina 13
via Barbaroux 29 (Arcagelo)
via P. Micca 20 (ang. via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia 7 (ang. v. Solferino)
v. S. Tommaso 13 (v. P. Micca)
galleria S. Federico 21
via Viotti 1 via Pietro Micca
p. Castello (Galleria Romano)
via XX Settembre 8
via XX Settembre 47
c. Vittorio (ang. c. Matteotti)
p. C. Carlo 156 (v. S. Teresa)
p. Madonna degli Angeli 2
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
corso Vittorio Emanuele (angolo corso G. Ferraris)
corso Re Umberto 8 (angolo corso G. Matteotti)
via XX Settembre (Arcivescovado)
p.zza V. Veneto 7 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Cavour 5
via Bogino 10
via della Rocca 12
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 89 (Arc. Lagaria)
corso Vittorio Emanuele 36
c.so V. Emanuele 58 (Magna)
via Mazzini 48
v. Accademia Albertina 32

QUARTIERE 2
S. SALVARIO
via Nizza 7 (c. V. Emanuele)
via Galliari 14
via Bertholet 16
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 36
via Madama Cristina 65
via Nizza 79
via Monti 24
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 118
v. Guido 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morgari 8
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31 (c. Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 38
via Maratona 30
via San Secondo 60
corso De Gasperi 22
corso Sommeiller 20
corso Duca Abruzzi (angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 93/A
v. Braccini 33 (ang. v. Spanto)
corso Racconigi 153
corso Rosselli 186
corso Peschiera 172

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Marconi
piazza Bernini 11
corso Vittorio Emanuele 130 (Carcano)
corso Vittorio Emanuele 197
via Duchessa Jolanda 1
via Fréjus 126
via Fréjus 17
via Monginevro 8
corso Peschiera 202 (angolo corso Racconigi)

QUARTIERE 6
S. DONATO
c.so Regina Margherita 232
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 97

corso Regina Margherita 208
via Cibrario 48 bis
via San Donato 30
corso Svizzera 26
corso Francia 8 (Staz. Nebiolo)

QUARTIERE 7
AURORA
via Cuneo 20
corso Novara 12
via A. Specchi 12
corso G. Cesare 57
corso Brescia 5/bis
via Cigna 48
corso G. Cesare 13 (Staz. Cine-Lanzo)
via Bella 8 (M. Aurelio)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
c.so Regina Margherita 132
c.so Regina Margherita 82
via Mameli 11

VANCHIGLIA
Cadore 27 (angolo corso Regio)
via Oropa 61
corso Belgio 30
corso Tortona 4
via Nizza
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 36/A

QUARTIERE 8
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bottesio 5
via Nizza 218
via Genova 183
via Genova 177
via Ventimiglia 206
c. Maroncelli (ang. p. Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
Unione Sovietica 157
via Turati 93/A
Consolata via La Loggia e Cso Pirelli-Staz. Lingotto
via Passo Buole 66
corso Unione Sovietica 340
corso Unione Sovietica 297
corso Traiano 108
via Onorato Vigliani 35

QUARTIERE 11
S. RITA
via Gorizia 66
via Tripoli 10/8
corso Sebastopoli 329
corso G. Ferraris
via Barletta 35
via Tripoli 36
via Tripoli 118
corso Orbassano 226
corso Agnelli 58
via San Marino

MIRAFIORI NORD
via Veglia 2
via Tripoli (Grugliasco)
via Veglia 71
via G. Reni 133
(angolo via Bosco)
via Cimarosa 8/bis
via Cumiana 8
via Davidson 4
via E. II Arborea 2

QUARTIERE 12
PO - STRADA
corso Montecucco 1
corso Francia 303
corso Francia 383
corso Peschiera 315
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 84
corso Trapani 110
via Lanzo 103
(angolo Monte Ascione)
corso Montecucco
via Filzori
via Monginevro 182

QUARTIERE 14
PARELLA
via Lessona 48
corso Taranto 103
via Saluzzo 69
via Ghemme 8
via Capelli 36
via Carrara 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
v.le Rivoli/Rivoli (Grugliasco)

QUARTIERE 15
VALLETTE LUCENTO
v.le Virginia 51 F (Vallette)
via Lucento 120
via Lanzo 106
corso Lombardia 132
via Vadenaldrade 78
via Piacenza 57 (angolo corso Potenza)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA LANZO
strada Lanzo 77 (angolo piazza Sismonda)
corso Grosseto 205
via Stradella 197
piazza Matteotti (angolo via Lanzo)
via Borgaro 29/1
via Sansovino 151
via Arona 150 (Alessandro)

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Cigliano 90
via Sibaud 50
via Stradella 104
via Cruto nella Salute 12
via Giachino 53
via Chiesa della Salute 163
via Castelgidardo/via Breglio

QUARTIERE 18
MILANO
v.le Monterosa 81
Emilio Vercelli 100
via Spezzia 24
corso G. Cesare 119
via Sesia 12
via Palermo 28
corso Palermo 94
via Bologna 88

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Progressi 12 (Falchera)
corso Vercelli 487
corso Giulio Cesare 761 Bella)
corso Giulio Cesare 152
via Ivrea 18

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 173 (Bertolla)
strada Settimo 46 (Le Berze)
via Bologna 246
via Pompeo 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
c. Casale 397 (Borgata Rosa)
Borromini c.
Cirino Quirino Sella 143
corso Chieri 153 (Pasaglio)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 37 (ang. via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 59
p.zza Adua 6 (Valsalice)

MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 428
Pramollo 5
via Rocada 8
via Togliatti (angolo via Barbaria)
via Candiolo 35
corso Unione Sovietica 583
via De Marchi 52/89

BORGO S. PIETRO
via Settimo 37 (S. Pietro)
via Cuneo 10 (Nichelino)
largo Roma 41

FIOCCARDO
strada Torino 53/Lia (Moncalieri)
Moncalieri 400/D

Parte per Roma un grido d'allarme: provvedere in tempo

Mancano infermieri e tecnici e molti ospedali entrano in tilt

Garantire almeno la sostituzione di chi va in pensione - E' possibile risparmiare in altri settori, ma il personale va garantito - Igiene ambientale: 78 specialisti senza lavoro

Se gli ospedali sono in lacrime tutti gli altri enti non ridono

Domani partono per Roma dall'assessorato alla Sanità della Regione le richieste di assunzione di infermieri e personale paramedico per le Unità sanitarie locali in deroga alla legge 130 (meglio conosciuta come legge finanziaria) che ha posto il blocco assoluto. Com'è noto, le deroghe dovranno avvenire con decreto ministeriale ed è appunto quello che chiede l'assessore Bajardi, a nome della sanità di tutto il Piemonte.

«Soltanto venerdì — ha detto — *mi hanno riferito che l'Usl di Collegno ha 15 infermiere che hanno già presentato le dimissioni per timore di non poter più fruire della facoltà di andare in pensione dopo 19 anni, 6 mesi e un giorno di servizio*». E' un esempio, uno dei tanti, moltiplichiamolo per tutte le altre unità e il conto aumenta.

— Ma è disponibile il personale per sostituirlo?

«Certo. Nella sola città dell'anno scolastico 1982-83, le 39 scuole per infermieri professionali esistenti in Piemonte hanno diplomato 536 giovani dopo un corso di tre anni. Inoltre sono disponibili le qualifica, sempre nelle strutture sanitarie, 276 infermieri generici che sono stati riqualificati per adeguarsi alle norme. Questi ultimi sono già inseriti nelle strutture sanitarie, gli altri potrebbero esserlo, se il governo firmerà i decreti di deroga».

In Piemonte funzionano anche 2 scuole per vigilatrici d'infanzia, 5 per terapisti della riabilitazione, 8 per tecnici di laboratorio, 7 per tecnici di radiologia; e infine, corsi per tecnici di igiene ambientale e per tecnici laureati di sanità pubblica. Hanno diplomato: 74 tecnici di radiologia, 69 terapisti di riabilitazione, 57 vigilatrici d'infanzia, 46 ostetriche, 11 logopedisti (riabilitatori della parola), 36 tecnici di igiene ambientale, 22 tecnici di laboratorio, 36 tecnici di sanità pubblica, 3 ortottisti.

— Tra i tecnici di radiologia potrebbero esserci anche quelli per l'acceleratore lineare?

«*Questo apparecchio ha bisogno di tecnici, medici, fisici. Io dico che intanto sarebbe opportuno bandire i concorsi, perché la legge non lo vieta. E inoltre sappiamo che questi concorsi sono sempre molto lenti*».

— L'Usl lamenta che non può fare assunzioni.

«*Fin dall'inizio era previsto che l'acceleratore sarebbe entrato in funzione entro fine anno. Ripeto, se non si fanno in tempo i concorsi si richiami nominativamente di andare oltre. Facciamoli e intanto qualcosa cambierà per l'assunzione*».

Una rapina con pistola finta

Con un'arma giocattolo un giovane è riuscito a rapinare ieri alle 12,30 la cassiera del supermercato Conti di corso Turati 29 Concetta Lodigo.

Dopo aver immobilizzato l'impiegata e il direttore Alfonso Saia, 30 anni, il bandito si è impadronito di un milione ma, prima di fuggire, è stato affrontato da due persone: si è divincolato e lasciando credere la pistola inceppata ha fatto perdere le sue tracce.

— Anche ematologia universitaria lamenta la mancanza di due biologi e tecnici. Ha un letto in day hospital, ma non una segretaria che prenoti le visite.

«*Certamente questi sono problemi che vanno risolti. E non sono i soli*».

Infatti Bajardi segnala che «i laboratori di sanità pubblica e i nascenti servizi di tutela ambientale potranno reclutare nel 25 e 78 tecnici specifici appena formati; inoltre da questa legge esce mortificato il settore della tutela materno-infantile non potendosi assumere né ostetriche né vigilatrici, né personale tecnico».

Analogo discorso per gli ortottisti «con il cui supporto intendevamo realizzare il piano di oftalmologia con tutta una serie di esami di massa che il triennale programma dell'area materno-infantile prevede».

— Ma qualcosa cambierà. Si può risparmiare in altri settori e far gli ospedali?

«Noi facciamo tutto il possibile. Però direi anche di porre attenzione ai settori dei tecnici di laboratorio, ad esempio, cominciando a dare seguito all'esperimento Scalpa» a altre specializzazioni».

Domenico Garbarino

Se gli ospedali sono in lacrime tutti gli altri enti non ridono

Sembra quasi si sia ingaggiata una gara tra ospedale e altri enti pubblici per stabilire chi è in maggiori difficoltà. Soltanto il presidente della Regione, Viglione, dice che non intende fare nuove assunzioni, che il personale è sufficiente, anzi, impiegando ciascuno al posto giusto si potrebbe addirittura ridurlo, non sostituendo chi va in pensione. «Lavorare meglio — dice Viglione — per dare efficienza alla macchina regionale».

Ma tutti gli altri enti affermano di essere in crisi e presentano rifiuti sfacelo. Gli stessi ospedali e Usl denunciano di personale amministrativo: la Regione sta collegando tutte le Usl periferiche con i terminali video, ma bisogna addestrare gli impiegati a marzo.

Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato la lamentela del Pubblico Registro automobilistico: il personale è insufficiente e per avere la carta di circolazione bisognerà attendere un anno.

Gli «operatori della giustizia» sono sottonumero di molto: manca il 30 per cento dei cancellieri, il 25 per cento dei segretari, il 40 per cento dei coadiutori; ci vorrebbero almeno altri tre presidenti di sezione del tribunale e almeno altri 20 giudici da destinare al civile e alle sezioni penali.

Tutti chiedono al governo le deroghe alla legge finanziaria che blocca le assunzioni: l'Ordine degli avvocati per poter avere, battute a macchina, le sentenze del civile, ha assunto la una dattilografa.

Soltanto il Fisco non ha previsto sui lavoratori dipendenti avviene all'origine sulla busta e il cespite va a finire direttamente nelle casse dello Stato; poi c'è l'autotassazione che pareggia i conti. I funzionari hanno l'incarico del controllo. E di colpire, giustamente, gli evasori. L'altra grossa fetta del prelievo fiscale deriva dal prezzo della benzina e anche qui il prelievo è automatico, alla pompa.

Automatismo per automatismo, forse si potrebbe studiare qualcosa di analogo anche per altri settori pubblici. Chissà che non ne nasca una sburocratizzazione e una snellezza insperate. E magari che non occorra più un anno per ottenere la pensione, ma sia sufficiente qualche mese. E' una questione di giustizia.

Tra oggi e domani tutti i risultati esposti nelle scuole

Maturità: consueta disfatta dei privatisti all'orizzonte

Bocciati finora il 98 per cento - Pubbliche: quasi tutti promossi - Legalmente riconosciute: respinti tra il 18 e il 32 per cento - Le eccezioni

Maturità abbastanza facile per gli alunni interni statali, difficile per tutti i candidati delle scuole legalmente o pareggiate, tragica per i privatisti. E' il dato che esaminando un terzo dei risultati finora noti. Gli altri affissi nelle scuole fra oggi e domani. In totale gli scrutinati sono 5094, di cui maturi 4731 (92,87 per cento) e 363 non maturi (7,13 per cento).

Fra gli studenti delle pubbliche, uno o due al massimo per istituto non ha superato la prova. Oscilla tra il 18 e il 32 per cento il numero dei ragazzi provenienti dagli istituti legalmente riconosciuti e rimasti fermi al palo. Non ha superato la prova il 98 per cento dei privatisti.

Ci sono tuttavia le eccezioni. All'Einaudi i privatisti hanno ottenuto risultati così come i ragazzi del Virgilio che sono promossi.

Molti i 60/60 al Cavour, all'Einaudi, al Cattaneo.

Ecco i risultati di ieri. La prima cifra si riferisce ai maturi, la seconda ai non maturi.

Classico — D'Azeglio 74, 1; Gioberti 135, zero; Cavour 102, zero; Margara 66, 13; Virgilio 31, Alfieri 221, 8. In totale i maturi sono il per cento, i non maturi il 3,57 per cento.

Scientifico — Segrè 214, 5; Volta 174, 17; Marie Curie 140, 15; Ferraris 66, 1; Margara 69, 16; Gobetti 56, 3; Cattaneo 71, 1. In totale i maturi il 93,17 per cento, i non maturi il 6,83 per cento.

— Sterli 58, 12; Gramsci 225, 22. In totale i maturi sono l'89,60, i non maturi il 10,40.

Linguistico — Cidonia 78, zero; Virgilio 58, zero; Erasmo da Rotterdam 53, 1. In totale 99,48 per cento di maturi, per cento di non maturi.

Ragionieri — Arduino 196, 2; Burgo 143, 9; S. Massimo 135, 42; Moro 140, zero; XI Commerciale 70, 3; Sommeiller 300, 30; Sella 123, Valletta 118, 23; Luxemburg 119, 2; Levi 34, 6; Einaudi 180, 18. I il 91,77 per cento, i 18,23.

Periti industriali — Avogadro 294, 30; Peano 134, 18; Grassi 211, 8; Casale 58, 3. In totale sono maturi il 93,34 per cento candidati, turi il 7,66 per cento.

Agrario — I maturi (94,11 per cento), i non maturi sono 6 (5,89 per cento).

Geometri — Bono I più parziali fino a questo momento. Castellamonte: zero.

Professionali — Giulio 18, zero; Boselli zero; Galileo 67, 3; Plana 27, 25; Birago 41, 3. In totale 88,35 per cento di maturi, 11,65 per cento di maturi.

femminile — Gastorre 2; Clotilde di 70, 2. In totale 98,11 per cento di maturi, 3,89 per cento di non maturi.

Il Unità e la Subalpina

La decisione della editrice l'«Unità» di ristrutturare la sua organizzazione tipografica ed editoriale, è stata presa in esame dall'esecutivo dell'associazione stampa subalpina per i riflessi gravi che tale decisione può avere sullo stato complessivo dell'informazione e dell'occupazione giornalistica in Piemonte.

L'Associazione stampa subalpina — informa un comunicato — «*è sempre battuta perché in questa regione il pluralismo delle voci sia il più esteso possibile e vengano tutelati i posti di lavoro di questo comportamento stanno, in tempi recenti, gli sforzi riusciti per la ripresa delle pubblicazioni della Gazzetta del Popolo, anche se ciò ha comportato alcune difficoltà sindacali superate, soprattutto nella realtà provinciale. C'è il rischio della scomparsa dell'edizione piemontese dell'Unità. L'esecutivo della Subalpina sottolinea l'esigenza che si tenga conto, prima di adottare provvedimenti definitivi, ragioni sostanziali che legittimano il mantenimento dell'edizione piemontese dell'Unità*».

riparazione

Il prof. Francesco Marra terrà per tutto agosto una serie di lezioni di latino e greco, lezioni, gratuite, il seguente orario: dalle 9,30 alle 12,30 di lunedì-mercoledì-venerdì (latino); dalle 9,30 alle 12,30 martedì-giovedì e dalle alle 19 di (greco) Informazioni presso la Circoscrizione in via Degli 9.

L'Assessorato al Lavoro del Comune di Torino - Scuola di Tessitura - organizza per l'anno formativo 1983/84 un corso di

Tessitura artigianale con telai a licci

Il corso della durata di 900 ore, inizierà il 26 settembre 1983 e terminerà il 30 giugno 1984 con orario 8-13 dal lunedì al venerdì.

Materie di insegnamento:
— Tessitura con telai a licci
— Tecnologia tessile
— Tintura naturale

Modalità di iscrizione:
— Posti: n. 15
— Età minima: anni 18
— Titolo di studio: licenza

Il corso è all'apprendimento delle tecniche fondamentali della e prevede il conseguimento di un buon livello di qualificazione a licci.

Per informazioni e iscrizione rivolgersi alla segreteria della Scuola di Tessitura, Giordano Bruno 144, Torino - Tel. 6966516. Periodo per l'iscrizione: dal agosto al 15 settembre 1983

A SAN REMO
LIDO FOCE
VENDIAMO
IN MURATURA
CON DOCCIA E W.C.
SPIAGGIA PISCINA
CONDOMINIALE

POSSIBILITA' REDDITO

ADATTE ANCHE PER IL
RIMESSAGGIO
NAUTICHE

010-562.072

Risultati degli Esami di Stato di maturità linguistica svolti mese luglio nella del:

LICEO LINGUISTICO
"PYRAMID"
legalmente riconosciuto
Decreto Ministeriale 31/5/77
VIA PASSO BUOLE 146 - 10135 (Italy)

Votaz. (22%)

1 Baronetto M. Teresa	7 Fantino Gisella
2 Bartolotta Patrizia	8 Gado Gabriella
3 Birra	9 Galeasso Tea
4 Carnino Fabrizio	Mazzieri Silvia
5 De Renzo	11 Scarani
6 Ferreri Laura	

Votaz. (50%)

Bache Marella	Gonzatto Sabrina
13 Bertolini Camilla	26 Macario Giancarlo
14 Biancotti Silvia	27 Martini G. Battista
15 Bonifazio Cristiana	28 Mazzona Carmine
16 Cambareri Annunziata	29 Monachello Maria
17 Capra Violet	Montagna Elena
18 Casetto Roberto	31 Morabito Carmelina
Conversano Carla	32 Oriana
20 Ferraro Clara	Reginella
21 Fiora Alberto	Rosetti Cristina
Gariglio Daniela	Righetto Alda
23 Genisio Antonella	36 Trovati Lucia
24 Giangualano Sara	

Votaz. (26%)

37 Aghemo M. Clotilde	Miano M. Eugenia
38 Bompiani Massimo	Mina
39 Capriolo Gloria	46 Perolini Massimo
40 Cariana Emanuela	47 Previato Cristina
41 Chiappa Luisella	Scirè Rosalba
42 Crema Paolo	Toschino Margherita
43 Manzoli Claudia	Vento Elena

A Mirafiori Sud grave episodio di intolleranza nell'afa serale

Spezza un braccio al vicino di casa che gli dice: «Fai troppo rumore»

Dopo aver picchiato anche la moglie, il giovane, anni, è fuggito ma è stato catturato dalla squadra mobile - Si divertiva a spingere al massimo l'acceleratore della moto

Onorato ed Adriana Giaveno percossi da Francesco Berardi che è stato arrestato

In città che suda non dorme e soffoca nelle e nei cortili oppressi dall'afa si moltiplicano purtoppo gli episodi di intolleranza.

Lo è fatto avvenuto l'altra in uno stabile di via Fleming in una traversale di strada delle Cacce, nel quartiere periferico di Mirafiori Sud. Un ragazzo di 18 anni, Francesco Berardi è stato arrestato dalla squadra mobile per aver picchiato due coniugi, Adriana e Onorato Giaveno di 51 e 56 anni, che gli avevano detto di smetterla con le sue ginniane in

Erano le 21. I Giaveno, che abitano al primo piano, stavano uscendo per andare a comperarsi una fetta d'anguria. Hanno visto il Berardi in cortile che spingeva al massimo l'acceleratore della Vespa. Stanco di sopportare, l'uomo ha implorato: «*Puoi smetterla?*». In si è sentito scaricare una sequela di insulti e minacce: «*Ti ammazzo, cosa credi*». Convinto moglie il Giaveno ha fatto marcia indietro, ma il l'ha aggredito a calci spaccandogli il braccio stesso palazzo, scappava, alcuni inquilini chiamavano il «113». I coniugi sono stati tentava di difendere il marito, e stata selvaggiamente picchiata.

Mentre il diciottenne, che abita al quinto piano stesso palazzo, scappava, alcuni inquilini chiamavano il «113». I coniugi sono stati medicati al MaurizIano (25 giorni di prognosi per lui, 10 per lei) e poi sono andati in Questura.

«Già un anno fa — Adriana Giaveno — *Francesco mi aveva picchiata, sempre per futili motivi. La madre mi aveva chiesto di non denunciare il figlio minorenne e io l'avevo perdonato*».

Onorato Giaveno, invalido civile e operaio in un salumificio in via Vibò 42, partirà per le ferie con il braccio ingessato.

Ancora un morto dell'Ipca

L'Ipca di Ciriè continua a uccidere? E' morto ex dipendente della «fabbrica del cancro», Giovanni Marengo, 58 anni. Abitava a Ciriè. Lascia la moglie Bettina Degiorgis: anche lui tanti altri compagni di lavoro è stato colpito da neoplasia alla vescica. Il male incurabile contratto lavorando coloranti che venivano prodotte con metodi arcaici nella tristemente famosa fabbrica.

Proprio il ripetersi dei casi di vescica (tra gli addetti alla lavorazione delle portò due coraggiosi operai (ora morti per neoplasia vescicale) a farsi promotori di una denuncia che in un clamoroso giudiziario. lunga accertò che proprietari e direzione, medico di fabbrica ed alcuni dirigenti dovevano rinviati a giudizio quali responsabili di lunga di decessi sempre causati dallo stesso male.

La loro colpa venne confermata prima con l'arresto poi con sentenza di tribunale: fu un processo importante nel corso del quale emersero non solo le dell'azienda chimica ma le molteplici colture di leggi inadeguate e di meccanismi mancanti per tutelare a fondo nelle piccole fabbriche la salute dei lavoratori.

INDIRIZZI UTILI

ANTONIO CONSIGLIO negli cortili. C.so De Gasperi 78 tel 582 862
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, via S. Teresa 10, tel. 518 053 - 511 032
DISPATATO per turno
DI AFFATATO Servizio particolarmente per turno. C. Vitt. Emanuele 83 tel 532 668
HAUT COIFFEUR Corso Luigi Via Torino 3 tel 540 677
ACCONCIATURE signora BIANCO TOSA c. Orbassano 228 tel 783 632
COIFFEUR JOLIE FEMME, c. Vittorio 35 tel 519 833
PRONTO SOCCORSO DENTISTICO URGENTE NOTTURNO E FESTIVO, tel 588 241 codice 936
DENTISTA aperto agosto e festivi ripetizione protesi via Pertino 30 (corso G. Pascoli) tel 386 096
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 35, tel 530 042. Assicurazioni private urgenze
MEDICO DENTISTA orario continuato pomeridiano, appuntamenti tel 744 840
DENTISTA VALSUSA a Cesana v. Monginevro 2) quando arriverà n. 12 e n. 19
DITTICO TATONI c. Torino 9 tel 817 774. Esami visite lenti contatto occhiali. Consegna immediata
AL CENTRAMOBILE a Candiolo 5000 mq di esposizione e mostra di arredo interno esterno una camera da letto e soggiorno componibile a L. 3.500.000 tel 945 0004. Dal 9 al 21 6 vacanze per ferie
TO - Il rivestimento è aperto per voi anche Corso Marconi di Venerdì e a Torino in via Pietro Micca 9
COLORIFICIO TORINO via S. Donato 40 tel 481 741 - Carta da parati moquettes, rivestimenti tessuti
PELUCCHERIA GARINO settembre normali orari vacanziali, giovedì pomeriggio chiuso. Via Cavaglià 29
DA CARLETTO a Cavoretto Madonna del Pilone 81 Ristorante L. 22.000 tutto compreso tel 867 03 30
LA BECCACCIA (Moncalieri, tel. 861 0485
PORTA DEL MEDIOEVO via Trapani 112 noleggio barche. Filarete tel. 323.067
PRONTO CASA riparazioni urgenze idrauliche, elettriche, porte, tapparelle lavanderia legno. Tel. 533 512
GIORNALISTA C. Racconigi 97/bis tel 280977

Se la vostra attività prosegue anche in «luogo di ferie» informatevi (gratuitamente) tramite questa rubrica, rivolgendovi alla **PUBLIKOMPASS S.p.A.** Galleria San Federico 41 tel 32

Socorso dentistico festivo e notturno
in corso V. Emanuele 69 angolo Torino 20,30 ore 8 del mattino continuato Tel 542 426.

Messaggi urgenti
lavoro di in o ristorante in Torino o fuori disposto a trasferirsi subito. Tel. 011 831.737
LAVAPIATTI aiuto cuoco, cassa in zona Telefonare 1 697.969

Una sentenza del Tar

Il piano commerciale

Il Comune costretto a rivedere il criterio così ha negato licenza per vendere preziosi

Una sentenza del Tar confermata dal Consiglio di Stato, ha messo in il piano commerciale del Comune di Torino. A promuovere la causa è stata la società «Rossoproprietaria di una orologeria che ha chiesto alla civica amministrazione di poter aggiungere alla tabella merceologica una licenza per oggetti preziosi. La risposta è stata negativa, perché «*in quella zona, il piano commerciale non è compatibile quel tipo di commercio*».

La società non si è arresa e ha fatto ricorso al Tar, assistita dall'avv. prof. Il Tribunale amministrativo regionale ha annullato il piano, alla luce di tutte le norme che applicano il criterio della «non compatibilità».

La legge stabilisce due tipi di quelli di largo consumo (come il pane), per i quali il Comune il numero minimo di esercizi commerciali: e tutti gli altri. In certa zona della città, ad esempio, non possono esserci più di cento panetterie, mentre diverso è il discorso per una pelliccieria: una di più o una in meno non danneggia certo il consumatore, che di quell'oggetto di lusso può fare tranquillamente a meno.

Nella in questione il Comune, negando l'aggiunta della merceologica in quanto «non compatibile» quella ha di realtà escluso solo che si potessero aprire nuove gioiellerie ma ha addirittura escluso che si potessero aprire anche altri esercizi commerciali.

Secondo i giudici del Tar (e il Consiglio di Stato è dello stesso parere) la civica amministrazione ha deciso di ridurre il numero di questi esercizi, basando una limitazione ancora più restrittiva di quella consentita dalla legge per i generi di largo consumo: «*Le limitazioni più gravi possono essere imposte solo per i generi di largo consumo, per i quali può effettivamente sussistere un interesse della*».

ALISCAFI
SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.
3 Anzio/Ponza
Anzio/Ventotene/Ischia/Napoli
Anzio/Ponza/Ischia/Capri/Napoli
Anzio/Gaeta
(Settimanale Luglio/Agosto)

ANZIO/PONZA

Dal 24 Giugno al 31 Luglio - Giornaliero

Partenze da Anzio	07,40	08,00**	11,30*	17,15
Partenze da Ponza	09,15	13,30*	16,30**	18,00

**Solo Mercoledì-Sabato-Domenica — *Solo Sabato e Domenica

Dal 1° Agosto al 4 Settembre - Giornaliero

Partenze da Anzio	07,40*	08,00*	+1,30*	17,15
Partenze da Ponza	09,15	13,30	16,30*	18,00

*Solo Mercoledì-Sabato-Domenica

Dal 5 al 15 Settembre - Escluso il Martedì

Partenze da Anzio	08,00	11,40*	18,30
Partenze da Ponza	09,40	16,00*	18,00

*Solo Sabato e Domenica

Dal 16 Settembre al 2 Ottobre - Escluso il Martedì

Partenze da Anzio	08,00	16,00
Partenze da Ponza	09,40	17,30

Durata del percorso 70 minuti
Con l'ora estiva la corsa pomeridiana subisce un anticipo di 30 minuti
ANZIO/VENTOTTENE/ISCHIA/NAPOLI ANZIO/PONZA/ISCHIA/CAPRI/NAPOLI

Dal 24 Giugno al 4 Settembre

Solo Lunedì - Venerdì				Solo Mercoledì - Sabato - Domenica			
Anzio	p. 08,00	Napoli	p. 11,00	Anzio	p. 08,00	Napoli	p. 11,00
Ventotene	a. 08,30	Napoli*	a. 14,30	Ponza	a. 08,15	Capri	a. 11,30
	p. 09,00		p. 17,30		p. 09,00		p. 12,00
Ischia*	a. 13,30	Ventotene	a. 17,40	Ischia P.	a. 10,55	Ischia P.	a. 14,30
	p. 14,00		p. 14,00		p. 11,10		p. 15,00
Napoli	a. 16,00	Anzio	a. 18,30	Capri	a. 11,40	Ponza	a. 15,15
* Ponza				Napoli	p. 12,00	Anzio	a. 15,30
					a. 12,30		p. 16,00

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE PARI A NO BIGLIETTI PRIMA DELLA PARTENZA
La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i programmi orari per motivi di sicurezza e di terzo maggiore anche senza preavviso alcuno.
Informazioni - Biglietteria - Prenotazioni HELIOS TRAVEL Viaggi e Turismo s.r.l.
00042 Anzio (Roma) - Via Porto Innocenziano 19 - Aprilia tel. (06) 924.80.88 - 924.80.89 Tx 611288 - Ponza - Ag. Da Gaudenzo tel. (0771) 80 070 - Ventotene - Ischia - Ag. Romano tel. (081) 991 213 - 991 167 Tx 710364 - Procida - Ag. Cirano tel. (081) 896 080 - Napoli - Succ. tel. (081) 680 444 Tx 720448 - Capri - Ag. Bianco tel. (081) 837 7071

RICERCATI!!!
AMATORI PIZZA BEVITORI BIRRA
GUAIBA
LA NUOVA OASI IN TORINO
... IL BUONE E IL PIACERE
VI ASPETTANO
Corso Unione Sovietica 125
IL LOCALE CLIMATIZZATO CONDIZIONATA
RIMANE APERTO

Saper spendere

Scaldabagno rotto

Se inquilino e proprietario non accettano un accordo tra le parti, si ricorre alla legge

Ha lo scaldabagno e tra Margherita e il padrone di casa invece di un amichevole subito s'instaura «una lite che non può essere risolta sulla base di accordi, ma soltanto tramite il parere di un legale e l'applicazione della legge in materia». Almeno questa è quanto la lettrice che chiede: «*Vorrei sapere che cosa la legge e se è l'interpretazione, dopo una sentenza di tribunale, secondo cui fino a tre anni costruzione della casa la spesa di sostituzione boiler spetta al proprietario e dopo il terzo e fino al settimo anno spetta per metà proprietario per metà all'inquilino e dopo il settimo anno totalmente all'inquilino*».

«La per riparazione o sostituzione scaldabagno come teria non viene affatto al locatore e all'inquilino secondo l'età dell'immobile», precisa subito l'avv. Lorenzo Profeta. E questo deve essere chiaro.

Dice il legale: «Forse la lettrice ha sentito parlare dell'accordo intersindacale per il quale durante il primo anno di sostituzione e le riparazioni sono a carico del locatore e meno che dimostrabile responsabilità dell'inquilino, mentre dopo il primo anno la sostituzione tocca in parti eguali a proprietario e inquilino e a quest'ultimo tutte le riparazioni. Ma questo tra Uppi ha valore di legge: è soltanto un contributo delle organizzazioni sindacali per dirimere i contrasti nel condominio».

Che dice la legge? «Scaldabagno rotto per mancata manutenzione o uso anormale da parte dell'inquilino: è sua responsabilità, quindi l'inquilino paga la sostituzione. Caso di vetustà dell'apparecchio: artt. 1575 n. 2 e 1609 del Codice civile, la sostituzione è a carico proprietà, ma questa — se si trattasse di spesa importante nell'economia di quella particolare locazione — avrebbe il diritto di applicare l'aumento dell'equo canone nella misura dell'interesse del 5 per sulla

L'avv. Profeta: «La Cassazione (sentenza 5-2-'82) ha ribadito le diverse conseguenze indicate per l'uso anormale di elettrodomestici (quale lo scaldabagno) sia per il normale processo di deterioramento nel tempo, aggiungendo: "Questa disciplina giuridale trova parziale modifica nelle locazioni urbane soggette a regime vincolistico, per la quale opera la speciale previsione dell'art. 41, legge 27 maggio 1978 n. 392". In breve: se lo scaldabagno deve essere sostituito perché troppo vecchio, l'inquilino non deve lasciare tra momento far sostituire subito l'apparecchio da ditta da lui scelta e il prezzo da lui concordato per poi magari trattenere la dall'affitto in caso di contrasto con il proprietario. In questo modo l'inquilino potrebbe essere ritenuto moroso.

«Deve invece avvertire il padrone con mandata e ricevuta di ritorno. Se si di locazione in vincolistico, deve autorizzare dal prefetto spendere fino a un certo importo. Tale procedimento ovviamente ha un suo costo, ma se il padrone di casa ha certo riscontro alla data, anche il costo finale procedimento sarà a suo carico. Se non si tratta di regime vincolistico l'inquilino compensarsi, se il padrone di casa non risponde, pagando meno eguale alla spesa "congrua" sostenuta. E' vero anche che l'art. del Codice civile usi locali le riparazioni di piccola manutenzione, ma la sostituzione di uno scaldabagno è piccola riparazione ed anzi è neppure di one, quindi se c'è l'accordo per dividere la spesa di sostituzione si pone il problema, ma tale accordo c'è, restano soltanto le norme spiegate».

Simonetta

QUESTI I PROSSIMI APPUNTAMENTI CON GLI SPETTACOLI PER CHI RESTA A TORINO

La Luna come una diva

La Luna e le stelle e un potente telescopio saranno protagonisti al parco della Pellerina

Fino d'agosto le stelle al parco della Pellerina. Anzi: si comincerà con la Luna in diretta. Una cinepresa applicata a un potente telescopio «Celestron» permetterà agli appassionati di astronomia di vedere il nostro satellite su uno schermo gigante. Sarà come volare su montagne, crateri e pianure lunari, con la colonna sonora di Offerta dal professor Tullio Regge, chiamato a commentare le immagini.

L'iniziativa è organizzata da una radio privata, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura: una «coda» di Ugo scientifica alle manifestazioni «Punti verdi», con inizio il 25 agosto e termine il 31. Gli appuntamenti propriamente astronomici saranno intervallati da serate dedicate alla proiezione di film di fantascienza.

Un'occhiata al programma. Giovedì 25 agosto, come accennato, si andrà alla riscoperta della Luna. Il telescopio, con speciale telecamera, è messo a disposizione dalla «Auriga», rappresentante in Italia della «Celestron» americana. Verranno distribuite 4 pubblico quattromila mappe lunari, che agevoleranno il riconoscimento delle immagini sullo schermo gigante e la comprensione della conferenza del professor Regge.

Il 27 agosto, il tema sarà *Preparazione e realizzazione di un impianto spaziale*». Angiolella Corradini, del Cnr di Roma, Istituto di astrofisica, commenterà un filmato inedito dello *Shuttle* e una serie di diapositive. Il 29 agosto, si parlerà invece di geologia spaziale: Remo Bianchi, ancora del Cnr di Roma, illustrerà somiglianze e differenze nel paesaggio della Terra e dei pianeti esplorati da sonde spaziali (Mercurio, Venere, Marte, Giove, Saturno, e i loro satelliti).

Infine, il 31 agosto, «*Veglia con le stelle*». Si passerà dalla teoria alla pratica: il gruppo di astrofili «William Herschel» organizzerà 6 punti di osservazione con altrettanti piccoli telescopi, e tutti (o quasi) potranno provare l'emozione di un tuffo nell'infinito. «*Si comincerà alle 21,30* — dice Enrico Marietto, l'organizzatore di Radiostalf — *e si andrà avanti ad oltranza. Serate come queste, a Milano e in altre città hanno attratto migliaia di curiosi del cielo. Torino non dovrebbe fare eccezione*».

p. b.

Punti Verdi a volontà

Questa sera per i Verdi al Parco Rignon, la rappresentazione del Balletto folkloristico nazionale del Vietnam, che venerdì, al debutto davanti a un folto pubblico, ha dovuto interrompere a metà lo spettacolo per un guasto ai preregistrati le musiche d'accompagnamento.

Alla Mandria, alle 17,30, concerto gratuito di Gipo Farassino; alla Pellerina in scena il jazz la Euro All Stars, la band guidata da Oscar Klein e dall'ex Gufo Lino Patruno. A Reale, film «*Vestito per uccidere*» di Brian De Palma. Oggi si conclude «Assedio». Il di spettacoli nei centri della cintura torinese, con il «*Varietà in varie età*» della Cooperativa Attori e Tecnici, per la regia di Attilio Corsini. I Punti Verdi proseguono fino al 25 agosto. Ecco in sintesi il programma.

Domani, al Rignon i Giancattivi presentano «*Maria e il Cireneo, ovvero saluti e baci dalla Galilea*». Alla Pellerina, concerto dei Nomadi. A Palazzo Reale, film «*Rocky III*» di Stallone. Il 2 agosto, replica di «*Maria e il Cireneo*» al Rignon, film «*Rambo*» a Palazzo Reale. Il 3, ancora «*Maria*» al Rignon, concerto dei Mala Bazar alla Pellerina. Film «*Un da leoni*» di John Millius a Palazzo Reale. Il 4, il clown francese Roberto al Rignon, e il film «*Interceptor II*» dell'australiano Georg Miller a Palazzo Reale.

Il I Clowns ingenui con «*Ridi pagliaccio*» al Rignon, recital dei Gatti Vicolo Miracoli alla Pellerina, film «*Driver*» di Hill e «*Tutto e subito*» a Palazzo Reale.

Il 6, il clown Gardi Hutter al Rignon, i film «*Il della pantera*» del '43 e l'omonimo «remake» dell'anno scorso a Palazzo Reale.

Domenica 7, Bianca Toccafondi e Cochi Ponzoni presentano al Rignon «*Il cappello di paglia di Firenze*» di Labiche, che verrà replicato anche l'8 e il 9; a Palazzo Reale «*La donna tenente francese*» di Forman. L'8 agosto, concerto di Antonello Venditti alla Pellerina e il «*Il positivo suona sempre due volte*» con Nicholson e la Lange a Palazzo Reale.

Il 9, film «*Fuga per la vittoria*», il 10, recital di alla Pellerina e anteprima, sempre a che ospita tutti gli spettacoli cinematografici, di «*Zeder*» di Pupi Avati. L'11, concerto di Tullio De Piscopo alla Pellerina e Gianrico Tedeschi al Rignon con «*Anfitrione*» (repliche il 12 e il 13). Film «*Sconcerto Rock*» l'11, «*Partito al viaggio*» il 12, «*L'ultimo metrò*» e «*La femme de l'aviateur*» il 13.

Il 14, clown «*Nemo red rosso*» al Rignon, concerto di Giuni Russo alla Pellerina, film «*Il tempo delle mele (I e II)*» a Palazzo Reale. Il 15, replica al Rignon del «*Nemo red*», «*Filicorraldo*» a Palazzo Reale. Il 16, Uas Zou Zou al Rignon, «*Saranno famosi*» a Palazzo Reale. Il 17, concerto dei Gazzevada alla Pellerina, «*Io, Chiara e lo scuro*» a Palazzo Reale. Il 18, al Rignon «*Lectura Dantis*» con Albertazzi e Procteser replica anche il 19 e il 20), e film «*Tu mi turbi*» di Benigni.

Benigni sarà presente vivo» il 19 alla Pellerina, mentre a Reale si proietterà «*Una commedia* di Allen e «*Caccia alla strega*» di Brijen. Il 20, il film sarà «*La paura storia del mondo*» di Mel

g. fer.

Antonella del complesso «Mulla Bazar» che canta il 3 agosto alla Pellerina

La pagina «In città» va in vacanza. Da domani sino al 31 agosto sospende le pubblicazioni. Un arrivederci ai nostri lettori

Con Calder sotto la Vela

Le sculture a loro modo rivoluzionarie cui Calder è approdato con la scoperta dell'arte astratta — giungendo in breve ai più complessi «mobiles» e agli «stabiles» per fonderne più tardi i due principi negli «stabiles-mobiles» — continuiscono il momento cruciale della ricerca plastica dell'artista americano, e giustamente Giovanni Carandente ha riservato loro ampio spazio, dentro e fuori il Palazzo a Vela, dove si sviluppa la mostra che vi rimarrà aperta sino al 25 settembre.

Starà quindi alla sensibilità e all'attenzione visiva scoprire le differenze di materia, forma o esecutive, che si accompagnano alle diverse fasi dell'opera Calder da vedersi come un'autentica avventura dello spirito.

All'inizio disegnava con precisione i lavori, mentre poi l'abitudine di tagliare direttamente la lamiera cercando le forme più gradevoli e dinamiche con i colori dopo averne studiato la composizione in piano.

Ne risulta un lavoro inconfondibile, originalissimo, cui da ogni parte del mondo si guardò subito con interesse, soprattutto nel dopoguerra. Anche in Italia due mostre gli vennero dedicate, a Roma e a Milano, nel 1956.

ESAMI DI MATURITA' 1983
LICEO LINGUISTICO CADORNA
QUINTA SEZ. A 32 ALUNNI
QUINTA SEZ. B 31 ALUNNI
PROMOSSI 100%
12 (20%) COL MASSIMO DEI VOTI: 60/60
25 (40%) CON VOTI COMPRESI FRA 60/60 E 50/60
L'ISTITUTO CONGRATULA COI SUOI ALUNNI PER L'OTTIMO RISULTATO
LICEO LINGUISTICO CADORNA
Torino - Via Curreno 21 - Tel. 657.906
(FEMMINILE E MASCHILE)

Bastian Contrario II°

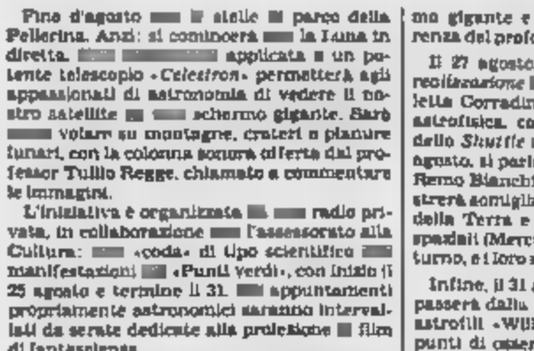
cucina con Amore e Fantasia
i Nuovi Menu
"Menu leggeri e digeribili secondo lo stile della "Nuova Cucina Piemontese". Bastian Contrario è primo, fra tutti i ristoranti torinesi, ad usare il forno speciale a vapore RATIONAL che permette di cucinare con pochissima grassa

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 677566 int. 273

I FILM PROIETTATI A PALAZZO REALE

E «Victor-Victoria» piace pure in estate



Julie Andrews in una scena del film «Victor-Victoria»

La varietà, la quantità e, in molti casi, la qualità superiore dei film [illegible] *elargiti in questa torrida* [illegible] *molte reti televisive, non bloccano del tutto la gente in casa davanti al video. Il caldo stimola a lasciare i paesi domestiche.*

Se i pochi superstiti cinema al chiuso boccheggiano, un po' per la [illegible] importanza dei film proiettati, un po' per la lunga «tenitura» di certe prime visioni — Torinese, dopo 100 giorni di cartellone, dei quali in due sale, è ormai spremutissimo —, ecco che il cinema all'aperto va a gonfie vele, dimostrando che le proiezioni effettuate sul grande schermo sono tutt'altro che stressate da quelle monopolizzate dalle stazioni televisive.

Prima al Parco della Pellerina, a Palazzo Reale, i Verdi Cinema svolgono il loro programma in modo favorevole per il botteghino. Diamo qualche cifra: alla Pellerina, in 9 giorni di proiezioni, gli spettatori sono stati 18.238 (una media di oltre 2000 per sera), con un massimo di circa 4000 presenze per i predatori dell'Arca perduta e un minimo di 749 per la sofisticata Traviata, *alla* [illegible] *il pubblico non accorre, sicuro com'è che, presto o tardi, se la potrà degustare in tv.*

Per Palazzo Reale, i dati precisi sono circoscritti ai primi otto giorni di proiezione: dal al 26 luglio, periodo che ha totalizzato 10.500 spettatori, con una media di oltre 1300 quotidiani. Gli affollamenti maggiori sono stati per Reds *di Warren Beatty,* Missing *di Costa-Gavras,* Victor-Victoria *di Blake Edwards (che, nel pomeriggio domenicale successivo alla proiezione di Palazzo Reale, ha richiamato al Romano 500 persone).*

a. v.

CHE COSA PROPONGONO LE SALE E LE DISCOTECHE

Un agosto per ballare

Che cosa propongono le sale da ballo cittadine durante il mese di agosto? Ecco una rilinmappa di appuntamenti che possono risolvere il problema come trascorrere serata all'insegna del divertimento. Il «*Club 84*» propone ogni martedì del mese una di orchestre di ballo liscio, ogni mercoledì la gara di ballo (polka, mazurka, chachacha e valzer), e ogni venerdì a settimane alterne la festa dei fiori e quella granita.

La «*Perla*» Valentino organizza al una festa in «colore»: ogni settimana si cambia a secondo del long-drink offerto in omaggio ai partecipanti.

Al «*Le Roi*» di via ogni venerdì e domenica sera terranno le gare eliminatorie per «Donna Ideale»: otto selezioni, che avranno termine l'ultima domenica con l'elezione della «Donna ideale piemontese». Il 21 e 28 agosto, nel trattenimento pomeridiano, elezione per un concorso che al annuncia divertente. Una giuria di quattro donne proclameranno il «golden boy»: non si tratta della versione maschile di «Goldfinger», di un con bellezza riservato al di Adamo. Ogni mercoledì, infine, festa a sorpresa: dato il tema, il silenzio è d'obbligo.

Al «*Du Parc*» di corso Regina, il mercoledì festa delle carte: ogni coppia riceve una carta da gioco per un collettivo sul genere «omino nero», Per coloro che amano le emozioni un po' più forti, il di sera è in programma per tutto il mese di agosto uno strip-tease: ogni venerdì, una spogliarellista diversa. Consigliabile agli scapoli forzati e non, e ai nostalgici del varietà.

Concludiamo la breve rassegna con qualche festa organizzata per i frequentatori di discoteche all'aperto. Il «*Lido Whisky*» da una festa di chiusura il 5 agosto e, dopo la riapertura, il 25, primo appuntamento con Radio Reporter. Al «Perlo» venerdì 5 «Tropical party» con abbuffate di manghi, e altri frutti esotici, e, alla fine mese, l'ultimo venerdì, madrigalata lungo la piscina.

r. g.

PER I GIOVANI ALLA PELLERINA

Videodiscoteca e grandi complessi

Proseguono quasi tutto agosto gli appuntamenti musicali alla videodiscoteca della Pellerina. L'inizio spettacoli è sempre alle ore 22. Martedì 2, è in programma il concerto dei Gow, un gruppo torinese rock che sta facendosi apprezzare per il suo suono «duro». Il 4, verrà proiettato sullo schermo gigante il video «Twin Art». Il 6 agosto, proiezione di un video inedito del celebre inglese dei Pink Floyd. Il 9 concerto jazz con il gruppo di Gigi Cavicchioli. Giovedì 11 agosto, il programma concerto altro gruppo musicale torinese, gli Stray King, mentre il 12 tutti sono invitati a «Notte afroamericana», mini musiche e videolapse in tema.

Il 15 agosto, arrivano i Rolling Stones, con un nuovo filmato inedito, mentre il 16, sempre in videotape su schermo gigante, la volta punk inglese dei Clash, quelli di «London calling». Giovedì 18, concerto dal vivo new wave dei Carmody, per sabato 20 agosto in programma la proiezione videotape di un concerto di David Bowie.

Domenica 21 agosto, verrà proiettato il film «Blade runner», e infine, il programma videodiscoteca chiuderà con «special rockiecs».

LA STAMPA
Gli «economici» su LA STAMPA sono ancora più facili
Una nuova opportunità per gli inserzionisti
Per pubblicare un annuncio economico su LA STAMPA potete recarvi presso l'edicola a voi più vicina, quelle elencate, e pagare direttamente al rivenditore.
EDICOLE ABILITATE ALL'ACQUISIZIONE DI ANNUNCI ECONOMICI
TANTAMELLA - via Vanchiglia n. 25 - Torino
DASCO - largo Montebello n. 40 - Torino
[illegible]PA - via Nizza n. 316 - T[illegible]
DUCATO - corso Vittorio n. 11 - Torino
CORINO, 1° - via Morosini n. 8 - Torino
[illegible] - corso Giulio Cesare n. 53 - Torino
[illegible]ARO - corso Taranto n. 6 - [illegible]
PAVIOLO - piazza Umberto I n. 9 - [illegible]
NIRESO - corso Roma 73 - Moncalieri
BONALDI - [illegible] n. 10 - Nichelino
Rivolgendo in funzione da altri lettori anche inserzioni i vostri annunci possono venire ordinati anche a tutti gli sportelli La Stampa e Publikompass, oppure telefonando al (011) 650 31 65 oppure presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino e del Banco di Sicilia - Sud Italia di Torino.
Scegliendo LA STAMPA la forza dei grandi numeri

Le televisioni private

Canale 5

10,45 Campionato di basket NBA
12,15 Football americano
13 — Supercicloclica
14 — Film Il leone di J. Cardiff con W. Holden, Capucine
16 — Telefilm Lou Grant
17 — Telefilm Arianna a quel due
18 — Film Ferdinando I, di Napoli di F. Franciolini con P. De Filippo
19,30 Telefilm Poldark
20,25 Telefilm Love Boat
21,25 Film Prendila è mia di H. Koster con J. Stewart, S. Dee
23,25 Mundialito Clubs '83 Dallo stadio Meazza di Milano Inter-Flamengo
1,25 Telefilm Atlanti a quel due

Italia 1 Antenna Nord

9,45 Telenovela inquista
10,15 Film Gli ultimi giganti con Heston, James Coburn, Barbara Hershey
12,10 Operazione ladro
13 — Pits (pista, strada, rally)
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14,30 Film Scandalo in società con James Franciscus, Suzanne Pleshette, genevieve Page
18,45 Bim Bum Bam
19 — Telefilm La casa nella prateria
19 — Telefilm In casa Lawrence
20 — telefilm Sfida per amare
20,30 Film Tavola separata con Deborah Kerr, David Niven (Oscar 1958). Rita Hayworth, Burt Lancaster, Wendy Hiller (Oscar 1958)
22,15 Telefilm Operazione ladro
23,15 Film Viaggio al centro del tempo con Scott Brady, Gigi Perreau, Anthony Eisley — Al termine: Telefilm Celebrity

Nuova Manila

19,30 Film Un po' un po' (replica)
21 — Vecchio Piemonte (replica)
22 — Promozionando. Al termine film Classe mista

Telesubalpina

18 — Flanelazione Margherita della notte
19,30 Telefilm Un uomo e la città
20,50 Film Mark Gordon agente 27
22 — Film Tre due cavaliere

Tel[illegible] Retequattro

8,30 Cisa Cisa (per ragazzi)
12 — telefilm Operazione sottovoce
12,30 A tutto gas (cronache e curiosità motoristiche)
13 — Film grande famiglia Wallenda con Britt Ekland
15 — Telefilm Gli di Chicago
15,30 Telefilm Alla conquista dell'Oregon
16,30 Cisa Cisa (per ragazzi)
18,30 Telefilm Quella casa nella prateria
19,30 Telefilm Quincy
Film Mascherata J.-L. Markiewicz Rex Harrison, Susan Hayward, Cint Robertson, Capucine, Adolfo Celi
22,45 Film Distruggete Frankenstein di Terence Fisher, con Peter Cushing, Simon Ward, Freddie Jones, Carlson

Telecupole

11 — Motori non stop
12 — Tennis week
13 — Spettacolo Premiato caffè
14 — Telefilm Fulmine
15,30 Pomeriggio in allegria
18,35 Telefilm Fulmine
19 — Telefilm Psicosociale
20,30 Telefilm di Hitchcock Lattuga e zio Giorgio
21,30 Film La vita è meravigliosa di Frank Capra con Stewart, Donna Reed, Henry Travers, Thomas Mitchell, Lionel Barrymore, Gloria Grahame
23,30 Film Vivere in pace di Luigi Zampa con Aldo fabrizi, Gar Moore, Monti, Ave Ninchi
1 — Ritorno con la guerra

R1 Tv

14,20 Motociclismo GP. di Gran Bretagna
17,30 Campionati svizzeri di nuoto
18,30 I settegiorni
19,05 La parola del Signore
19,15 Ricordiamo Inalmeri concerto
20 — Il regionale
20,35 Sceneggiato Fuga disperata
21,30 Domenica sport
22,40 Ippica: Campionati europei

Britt Ekland nel film «Due figli contro una carogna» (ore 20,30) in onda su Grp

GRP

8 — Film Io sono curiosa
9,45 Gli atti degli Apostoli
10 — Neyfy Ho (vendita promozionale)
12 — Film Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita con Dean Martin, Stella Stevens
13,45 Telefilm Ellis Street
14,30 Film [illegible], ridere, [illegible] con Ugo Tognazzi, Carlo Dapporto
The Bold Ones
— Telefilm Ispettore Regan
19,15 Telefilm Sullivan
20,30 Film Due figli contro una carogna con Garzara, Britt Ekland
22 — Telefilm The Bold Ones
23,30 Film L'Italia s'è rotta con Mario Carotenuto, Enrico Montesano
0,30 Film La classe dirigente con Peter O'Toole
2 — Film La mano della morte
3,30 Film Sette Miler a del prof. «Z»
5 — Film Anche il sesso è un affare di Stato
6,30 Film Buffalo Bill, l'eroe del Far West

Tele Malta

19,30 Telefilm Harry O
20,25 Film
22,30 Telefilm Agente Speciale
Film Scimpanzè a vela

Quarta rete

12 — Primomercato
14 — Sceneggiato Jennie Lady Randolph Churchill
15 — Telefilm Bellamy
16,30 Film La luna arrabbiata
18 — Telefilm Avventure di frontiera
19 — Telefilm The [illegible]son
19,30 Telefilm Avventure di frontiera
20 — Mirage (filmati musicali)
20,30 Film Tre stranieri a Roma con Claudia Cardinale
22,30 I viaggi e le avventure La foresta che vive
23 — Film Massacro al sole
0,30 Film [illegible] Serafini

Quinta rete

10 — Telefilm Cash e Tandarra
11 — Telefilm La domatrice di
11,30 Telefilm Una famiglia in Indipendente
14 — Film Zita e Mosca con D. Homolka, Nadia Gray
15,30 Telefilm
18,30 Documentario 7° continente
17,30 Telefilm Dike Van Dike
18 — Telefilm Wallace style
19 — Telefilm Yoté
20,30 Telefilm Cash e Tandarra
21,30 Film Il giorno del grande massacro con R. O'Neal
23,15 Film Donne e magia con Libby Palmer, Hildegarde Knef
0,45 Film Nude per amare

11 — Film Fronte del porto di Elia Kazan Marlon Eva Marie-Saint, Lee J. Cobb
12,30 Telefilm
13,30 Furia
14 — Telefilm Simon Templar
15 — Telefilm Barnaby Jones
16 — Telenovela Anche i fiochi piangono (4° puntata)
17,15 Telefilm Furia
17,45 Telefilm Barnaby
18,45 Telefilm della California
19,45 Telefilm Furia
20,15 Film Giralmenti il mostro di Roma di Damiano Damiani con Nino Manfredi
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Film La piccola e il pulpito di Daniel Petrie con Marjoe Gortner, Pamela Martin

Sesta Indipendente

14,30 Telefilm I ragazzi delle montagne di fuoco
15 — Film Maurizio Merli
16,30 Documentario Jumbo Jumbo
17 — Film Stardust con Larry Hagman, David Essex
18,30 Telefilm I ragazzi delle montagne di fuoco
19 — Documentario Jumbo
20 — Documentario Il mondo degli animali
21 — Film Sentiero del pino solitario
22,30 Speciale governo
23 — Film Le calde notti di Don Giovanni con Robert Hoffman, Barbara Bouchet

Videogruppo

9,30 Rallo mondiale inglese
11,30 Film Barbablù con Lina Wertmüller e Nino Bedozzi
13 — Telefilm Quincolino
14 — Film Decisione al tramonto
15,30 Uau i cartoni
17,30 L'attore di Antonio Paternò con Margherita Carosio e Armando Falconi
18,30 Telefilm
20 — Telefilm The Beverly Hillbillies
20,30 Film Primi love
22,30 Telefilm Selvaggio West
23,30 La speciale della settimana
24 — Film d[illegible]

Telecity

12 — Musica e...
13 — Film per il cielo Silenti
15 — Telefilm Codice 3
16 — Telefilm L'ispettore Bluey
17 — Incontri musicali
17,30 Vivo (per ragazzi)
18,30 Telefilm Bonanza
Telefilm I Gullivers
Dancing City musicale con Dino Crocco
23,15 Vendita televisiva

11 — Film L'impostore di Julien Duvivier Gabin, Drew
12,15 Un colpo di genio
20,15 Telefilm Il tesoro degli olandesi
20,45 Sette giorni a Studio Nord
21,15 Un colpo di genio

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati la non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Alisarfi - snav
090 7775
Olbia - Civitavecchia
Olbia - Elba - Livorno
Olbia - Arbatax
Napoli - Ustica - Palermo
Napoli - Isole Eolie
...vola con Alijumbo
Linea: NAPOLI - ISOLE EOLIE
Dal 1° giugno al 30 settembre
Giugno e settembre
p. 14.50 NAPOLI a. 13.40
a. 18.05 STROMBOLI p. 09.25
p. 18.20 STROMBOLI a. 09.10
a. 18.55 PANAREA p. 08.40
a. 20.05 PANAREA a. 08.35
a. 20.30 LIPARI p. 08.10
p. 20.45 LIPARI a. 07.50
a. 20.55 VULCANO p. 07.00
Luglio e Agosto
p. 14.50 NAPOLI a. 13.40
a. 18.05 STROMBOLI p. 09.25
p. 18.20 STROMBOLI a. 09.10
a. 18.55 PANAREA p. 08.40
a. 20.05 PANAREA a. 08.35
a. 20.30 SALINA p. 08.10
p. 20.45 LIPARI a. 07.50
a. 20.55 VULCANO p. 07.00
Dal 1° Settembre le partenze potranno subire anticipi di 45 minuti
Linea: OLBIA - CIVITAVECCHIA
1 luglio al 31 agosto
p. 09.00 OLBIA a. 20.15
a. 13.45 CIVITAVECCHIA p. 16.30
Linea: OLBIA - ELBA - LIVORNO
Dal 1/7 al 31/8 solo giovedì e sabato
p. 07.00 OLBIA a. 20.45
a. 11.00 ELBA p. 16.45
p. 11.15 ELBA a. 16.30
a. 12.45 LIVORNO p. 15.00
Linea: PALERMO - [illegible] - NAPOLI
Dal 1 giugno al 30 [illegible]
Lun. Merc. Sabato
p. 08.00 PALERMO a. 20.15
a. 09.10 USTICA p. 19.00
p. 09.20 USTICA a. 18.50
a. 13.00 NAPOLI p. 15.00

Giaveno in festa

Giaveno in festa ad agosto. 4, nella chiesa Bato (ore 21), presentazione ufficiale del libro di Claudio Ruffino «Storia d'un bòsi, ovvero il dramma piemontese «O fij dla rosa», e ricerca storico-linguistica della Giaveno dell'800. stesso giorno, sarà inaugurata mostra da Piero Amprino attrezzi contadini della e si aprirà l'esposizione artistica opere pittoriche e grafiche di Antonio Nunziante.

Venerdì 12, sulla piazzetta del Bato, alle ore , grande lica di quadri, fra cui quelli di Nunziante. La manifestazione è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Giaveno, e le mostre aperte, ininterrottamente, dal giovedì 4 al venerdì 12.

Aneddoti regionali

«*Durera le quinte*» è una storia aneddotica del teatro piemontese per la rubrica radiofonica della «*Qui Piemonte*» (Retedue). Va in onda quotidianamente alle 14 nei mesi di agosto e di settembre. La trasmissione è condotta dagli attori Mario Brusa e Vittoria Lottero, regista Massimo Scaglione. Ospiti fissi il critico Piero Perona e l'attrice del primo Novecento Adriana Testa.

Curiosità, aneddoti e brani del teatro piemontese, antico e moderno, sono i contenuti delle singole trasmissioni. Fra i vari interventi, nel corso dei due mesi, quelli dell'editore Daniela Piazza, della poetessa Albina Malerba, dell'attore-cantante Gipo e dei giornalisti Edoardo Ballone e Giorgio Calcagno.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible] (corso V. Emanuele 83, tel. 547.007): Il guerriero del ring con Muhammad Ali, Mike Castro, Perry Lang. Ch.: 16,30; 18,20; 20,20; 22,20.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 548.147): Ballerion, Jared Agren, David Warbeck. Ver. 14 (ihillmg) Or. 16,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) chiusura estiva.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00) chiuso per ferie

DORIA (via Cremieux 6 tel. 542.422) Entrata P., nat.) ragazzi dello zoo di Berlino. Ver. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 541.523) chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto

LILLIPUT (via Alessandria 16 bis, tel. 537.100) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 18,45; 18. 20,15; 2[illegible]

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 083.354): Sexy operation (B.P.K. - French. Novità). con Gabriel Pontello, col. Ver. 18, Ap 14,30; ult. 22,30

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.87 01): Emilio Estevez. Novità Ver. 18 Ap. 15 ult 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 740.86.51): La poliziotta superdotata (Nuova Usa) Version. 18. Ap. 15. ult 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 585) riapertura [illegible] Ver. ore 18 Ap 10; ult 22

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.165): per i «Fuori Versi» replica dei due polizieschi nel a Palazzo Reale Rocky horror picture show di Jim Sharman con T. Curry, Amanda Block trasferiti da Jim Sharman con Jessica Harper. Or 16,30 e 18,30 L. 1500

TORINO (via Bogino 8, tel. 530.353) «Hard Feelings E P K.» oggi Shocking. L'ultima specie di piacere. Col. Ver. 18 Ap 14,30; ult. 22,30 Tessera a richiesta valida tutti i giorni.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 818.041): Il pentito pub «Fantasy» Warren Beatty, Julie Christie (drammatico). Ore 15,10; 17; 19,50; 20,40; 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Unione, 8, tel. 530.355): Mia moglie, penso corpo da vendere (Novità Usa) Ver. 18 Ap - 10 Ult 22,30

ROMA BLUE (via Don Bosco 40, tel. 487.765): Furia erotica, Lidoma 1.a rassegna Ver. 18 Ap 15, ult 22,30. In prossa 2500

STELLINE (corso Svezia 53, tel. 674.149) chiuso per ferie.

SPEZIA (via Nizza 120, tel. 668.3617): Momenti persi di Marilyn Fassbinder. Novità Usa Ver. 18. Ap. 15. ult 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.942): Riapertura superlusso. Ver. 18 Ap 15, ult. 22,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Racchi 18, tel. 511.203): Malizia superporno di lusso. Marina Rust. Ver. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

NUOVO CINEMA (via Verdi 6, tel. 748.23.62): The Blues Brothers, un film di John Landis con John Belushi, Dan Aykroyd, James Brown, Ray Charles, Aretha Franklin, musiche «rhythm» in Lego system dal complesso cult «The Blues Brothers Band» e come sempre nella magia dell'Top Dynamic System Ap 14,30, ult. 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6/c, tel. 544.077) riapertura per ferie. Riaperture il 27 agosto.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 748.29.07) chiuso per ferie

ZONA MILANO - R[illegible]

[illegible] (largo D. [illegible] 105, tel. 857.974) Dolce peccato. Ver. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Cinema 1984.
BORGARO
ROYAL: Assassino senza spiaggia e piscina.
BUSSOLENO
NARCISO: La poliziotta a New York.
CASELLE
ROMA: Il rally più pazzo d'Africa.
CIRIE'
ITALIA: Il Mose, Farfallo e il calciatore.
LANZO
CATALANO: Rambo.
MONTANARO
VITTORIA: Super poliziotta (ult. V 16.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Febbre sulle notti d'estate.
ITALIA: Sulle orme della Pantera rosa.
NUOVO: Assassino al cimitero etrusco.
SAN SECONDO
S. SECONDO: Vado a vivere da solo.
SUSA
FRATELLI: Peppa e picola.
VILLAR
CENISIO: Rambo.
VALPERGA
ARENA: Perdere il sapore della carne.
[illegible]
SUPERCINEMA: La dottoressa preferisce [illegible]
[illegible]: Emily la ninfomane dell'Alaska

TEATRI ■ CONCERTI

NUOVO - «VIGNALE DANZA 83»: ore 21,15 I ballerini di Susanna Egri coreografa di Susanna Egri. Don Marchiori, Adriana Cava ed [illegible] Egri. 933.431.

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ore 18 Recital per violino. Raimondo Macaluso (violino). Riccardo Masoero (pianoforte). Musiche di Bach, Tartini, Vivaldi, Greg. Pagina ni ed Ir (011) 680 668

BELLE ARTI: ore 15,30 21 Dario Fo e [illegible]
CLUB 82: ore 15,30-21 riposo
DU PARC: ore 15,30-21 Peppino Andreis
GARDEN: 15,30 gran varietà. 21 orchestra con [illegible]
LA PERLA dal [illegible] (c. so Agnelli): 15,30-21 danza
LE ROI - Claridge: 15,30 21 Bal Russello
LE CASCINE - Fratellanza - Gassiniga (tel. 890 9581) ore 21 Orch. Gianpiero.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Tommaso 5, 530.270) ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-13; 15-19

ARMERIA REALE (p. Castello 121) Ore 9-14, giovedì ore 9-12, lunedì chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA. Basilica 8-12,30 14,30-18,30 Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30 venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 10-22 10-18, domenica 9,30-12, 15-19 lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (p. Accademia delle Scienze 6) 9-14 domenica 9-13 lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-12 14-19 lunedì chiuso, alla seconda domenica
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17 lunedì e festività chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9,30-12,30, 15-19, chiuso un venerdì
MUSEO DI ANTICHITA': orario per la consultazione e ingresso della Biblioteca
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) oggi chiuso per lavori di ristrutturazione
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: lunedì e festivi 9-12, 14,30-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) 9-14 Consultazioni lunedì e settembre su visite guidate
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) 10[illegible] giorni, 9-12,30 14,30-18.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30 [illegible] e domenica 9-12,30, lunedì [illegible], venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL [illegible]MENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriali 9-19, domenica 9-12 lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 8 alle 13,30: la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso i lunedì
L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela via Vincenzo 145) orario 9-20 sabato ore 10-23,30 (ingresso gratuito dalle 22,30) lunedì chiuso) ingresso L. 3500, ridotto 1500
MOLE ANTONELLIANA - [illegible] E SCIENZA [illegible] IL CINEMA DEL [illegible] feriale 9-23, festivo 10-20
GIOVANNI VIGO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda via Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13; lunedì chiuso
ARTE A TORINO 1848-1953 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 8) aperta al 17 luglio, 9-12, 15-19 Domenica chiuso
ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna Monte dei Cappuccini) orario e ingresso come sopra, dal 1° luglio 9-12,15 14,45-18,15
LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI A MUCHTENBURG (Galleria Sabauda via Accademia delle Scienze) dal 20 aprile

I PUNTI VERDI
Rignon
Ore 21,30
[illegible] E DEL VIETNAM

I PUNTI VERDI
Settimo
Ore 21,30
OSCAR KLEIN
& LINO PATRUNO
EURO ALL STARS
CONCERTO JAZZ

I PUNTI VERDI
La Mandria
Ore 17,30
GIPO FARASSINO
RECITAL
Ingresso gratuito

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
Ore 22
VESTITO
PER UCCIDERE
di Brian De Palma
Replica domani ore 10,30 e 18,30 al Cinema Romano

COMUNE DI NICHELINO
ASSESSORATO
ALLA CULTURA
PER L'ASSEDIO
Domenica 31-7-83 ore 21,30
Stadio Comunale
via XXV Aprile
Spettacolo teatrale
«Varietà lo varie... otà»
Regia di Attilio Corsini
Cooperativa Attori e Tecnici

BARDEN Via Valdellatorre 7 Tel. 65.58.20 Bus 64
il giardino più accogliente di TORINO
Apertio [illegible] noi [illegible] dei mercoledì [illegible]
[illegible] - domenica
via panoramica
sabato e domenica
mercoledì debutto del
M° PINO UNGOLO
con i Marmittoni di Romagna

AMBROSIO
IL GUERRIERO DEL RING
Terror di GEORGE BOWERS

SUCCESSO ALL'
ARISTON
Un solo ordine:
DISTRUGGETE
LA CITTA'
[illegible]
BAKTERION

AL DORIA
Il film verità che ha sconvolto il mondo
droga e prostituzione a 13 anni
CRISTIANA F.
Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino
VIET. ANNI 14

LA STAMPA
PK publikompass
Il salone LA STAMPA
di Via Roma [illegible]
è temporaneamente chiuso
per lavori di ristrutturazione
per i seguenti servizi
• specchio dei tempi • pubblicità publikompass
• abbonamenti • poligrafico dello stato
• copie arretrate • gazzetta ufficiale
rivolgersi alla sede provvisoria in
GALLERIA
SAN FEDERICO 41
(ammezzato)
ORARIO: 9-12,30 / 15-19
SABATO: 9-12,30 solo pubblicità PUBLIKOMPASS

ARIA CONDIZIONATA
4° mese al
LILLIPUT
Lui è Tootsie...
Lei è Dustin Hoffman
DUSTIN HOFFMAN
Tootsie
un film di SYDNEY POLLACK

LA STAMPA
dà di più
Tutto dove
supplemento settimanale
dedicato ai viaggi
ogni giovedì con
LA STAMPA

[illegible] DAL 3 AGOSTO [illegible] TEATRO A LONDRA [illegible] «THE SLEEPING PRINCE», FATTA IN [illegible]

Chi si rivede, Sharif il mammone

Ha 51 [illegible] e ne sono passati 19 da quando attraversò [illegible] schermi del mondo in «Lawrence d'Arabia», «Dottor Zivago» e «Funny Girl» - Diventò [illegible] per l'ambizione [illegible] mamma

LONDRA — Dopo un quarto di secolo trascorso a interpretare, al cinema, ruoli che hanno fatto impazzire le donne e bere gli uomini, Omar Sharif ritorna al [illegible] primo amore: il palcoscenico. Per la rentrée l'attore egiziano ha [illegible] il Chichester Festival Theatre, dove esordirà il 3 agosto in *The Sleeping Prince* di Terence Rattigan, nella parte del Principe Reggente di Carpazia, un personaggio immortalato da Laurence Olivier nel film *Il principe e la ballerina*.

'Sono passati diciannove anni da quando attraversò gli schermi di tutto il mondo [illegible] groppa a un cammello, in *Lawrence d'Arabia*, [illegible] poi nel *Dottor Zivago* e in *Funny Girl*, confermando un'immagine un po' piratesca poi sfruttata in [illegible] serie [illegible] pellicole da dimenticare.

Sharif è [illegible] il primo a riconoscere la loro mediocrità. «*Ho fatto un mucchio di brutte parti, perché mi offrivano solo quelle. E avevo bisogno di soldi. Ora sono arrivato a un punto, nella vita, in cui voglio lavorare per il mio piacere*».

E' [illegible] raro che, ammettiamolo, può permettersi solo accettando noi [illegible] parti occasionali con cui sovvenzionare la sua vita stravagante. «*Non sono ricco — dice — ma vivo come chi lo è davvero, e molto*».

«*Se vi dice soli in una stanza d'albergo, sempre in giro per il mondo, per quindici anni, finisce che si ha bisogno di qualcosa, nella [illegible]. Io, avevo bisogno di fare qualcosa di tremendamente eccitante*». Oggi che lavora meno e conduce una vita più regolata, ha scoperto che non ama più l'emozione del tavolo da gioco. Ma lo spirito del giocatore gli è rimasto. Ecco spiegato il Chichester Theatre.

Ha portato con sé, la cameriera, perché si occupi di lui nell'elegante appartamento che gli costa d'affitto, [illegible] più di quanto guadagni a teatro. La cameriera ha un ruolo vitale nella sua esistenza di scapolo. Dopo diciassette anni che l'ha insieme, dice di lei: «*E', in tutto, la moglie [illegible], senza i relativi problemi*».

S'è avvicinato alla mezz'età con trepidazione. «*Cinquant'anni [illegible] una cifra spaventosa, l'inizio della vecchiaia. Cinquant'anni sono una svolta. Credo un po' triste, anche*», [illegible] e ricorda [illegible] passato quel compleanno [illegible] solo, assente, nel suo appartamento parigino. Odia le celebrazioni.

Figlio unico di un ricco [illegible] legname, Sharif è cresciuto al Cairo, dove ha avuto [illegible] giovinezza «*straordinariamente bella*». Ha frequentato [illegible] Victoria College, la migliore scuola del Medio Oriente, insieme [illegible] alcuno futuro celebrità, come Re Hussein e Adnan Khassoggi («*Se lo volessero, le persone che hanno frequentato la mia scuola potrebbero guidare il mondo*»). Riuscì in tutto, [illegible] scolaro, capitano della squadra di football e cricket, presidente di circoli [illegible] e filodrammatici, ma la sua ambizione si concentrò sul [illegible] cinema, grazie anche a una madre decisa a farlo diventare [illegible] una stella. Ancora oggi è molto vicino a lei, più che a ogni altro. «*Sono quel che si dice un figlio [illegible] mammo. La adoro, e lei mi adora*».

Una tale devozione filiale potrebbe aver influenzato i suoi rapporti con le altre donne? Ci pensa un po' su. Poi ammette: «*Potrebbe*».

Con gli uomini, si trova comunque più a suo agio. Tutti i suoi amici sono maschi. «*Trovo che gli uomini sono molto sciocchi, davvero, ma mi piace la loro stupidità. Il bambino che è in me vuole altri bambini con i quali giocare*».

E' proprio quel che lui definisce gioco a svolgere il ruolo più importante nella sua vita. La sua [illegible] passione è giocare [illegible] a bridge, occuparsi della sua scuderia di purosangue e andare a pranzo fuori. La ragione per la quale ha trascorso tanto tempo a imparare il bridge, fino a raggiungere ottimi livelli, da gare internazionali, e che voleva evitare il lavoro. «*Sono molto pigro*», spiega.

E' appena tornato dal Cairo dove, a furor di popolo, ha girato un film per la tv in arabo. Ai tempi di Nasser non tornava mai in patria; ora ci va regolarmente. Gli piace starsene seduto a parlare con la sua gente. «*Trovo molto difficile farsi veri amici qui in Occidente perché sono molto sentimentale e melodrammatico nei miei rapporti con gli altri, e gli occidentali sono molto freddi. Non gli piace che li si abbracci e si baci*».

Anche alle donne non piace, almeno in apparenza. «*Sono molto espansivo, con loro, molto emotivo. Come un cagnolino, davvero. Ma questo non basta. Hanno bisogno anche di altro*». Ammira molto le donne. «*La loro intelligenza, la loro forza, la loro elasticità...*» ma quanto al fatto che [illegible] piacciano, beh, non ne è troppo sicuro.

In ogni caso, tutta la sua attenzione, in questo momento, è [illegible] sul principe Reggente di Carpazia. Già imparare a memoria la parte è un'impresa, dopo tanti anni di cinema, dove si recita una scena per volta. Se andrà bene, gli piacerebbe recitare [illegible]. «*E' una parte che mi piace, e credo che per una volta un Moro potrebbe interpretare un Moro*». L'unica sua [illegible] ambizione è allevare un campione. [illegible] vincere un Derby.

Sally Brompton
[illegible] «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Omar Sharif con Anouk Aimée, uno dei suoi amori. L'attore vorrebbe interpretare «Otello»

«Ho amato Barbra [illegible] Anouk, ma soli [illegible] meglio»

LONDRA — *Fin dall'inizio della carriera cinematografica, i giornali di tutto il mondo hanno parlato degli amori di Omar Sharif. Esagerando, dice l'attore:* «Al contrario [illegible] quel che pensa la gente, mai ho avuto poi molte ragazze. Certo, qualcuna, non si può vivere sempre soli; ma non più di altri. Molto meno, anzi. Tutti i miei amici hanno avuto più donne di me».

Non è contrario all'idea di risposarsi (anche se è un po' tardi, ormai.) «*Ma dopo vent'anni s'è abituati a vivere soli.* «Sono molto indipendente, oggi, non so se riuscirei nuovamente a vivere con qualcuno».

Il suo matrimonio con Faten Hamama, la più famosa attrice mediorientale, è durato dieci anni; finì quando [illegible] diventò una star di Hollywood. Il loro unico figlio è cresciuto «ancor abile in Canada, Sharif insiste che il matrimonio è stato molto felice e che è stata la carriera a metterli tra loro. «Persi [illegible] po'. [illegible] sono sposato a 21 anni; un attore circondato [illegible] belle ragazze, e non ho mai ingannato mia moglie. Di tutto quel che ho fatto in vita mia, credo sia la cosa di cui vado più fiero».

Nel passato Sharif ha confermato di aver voluto bene a Barbra Streisand e Anouk Aimée, aggiungendo: «Essere legati a qualcuna non significa doverci andare a letto insieme». *Ora confessa:* «Mi sono innamorato [illegible] quattro volte, nella mia vita: ogni volta [illegible] un'attrice famosa. Ma non direi che [illegible] sia stato davvero felice, perché sapevo, ogni volta, che [illegible] sarebbe durato. Gli attori, e le attrici, spesso fa carriera prima di tutto. Recitare è troppo importante per permettergli di amare qualcun altro, [illegible] temporaneamente».

Il problema più grave, dice, è che non ha mai incontrato donne «normali». «Sol[illegible] attrici e donne del gran mondo. Mi piacerebbe incontrare una graziosa segretaria, come tutti gli [illegible] uomini». [illegible] subito aggiunge: «Intelligente, però. Non una qualunque stupidina».

Successo alla prima del Riccardo III - Il «Simoni» consegnato a Chiesa

Albertazzi «il mostro» incanta Verona

VERONA — [illegible] quasi l'una di notte quando Riccardo III invocava «Il mio regno per un cavallo». Ma la gente è rimasta ancora a lungo al Teatro Romano per festeggiare Giorgio Albertazzi e la [illegible] compagnia al termine di una prima molto applaudita.

La gente veronese ama questo attore e ha apprezzato il suo lavoro di adattamento del testo, di regia e di interpretazione di un personaggio deforme nel fisico e nell'animo, incapace di [illegible] e di farsi amare. E per questo avido [illegible] potere.

I meccanismi già funzionano, anche se è apparso difficile calibrare ad alto livello [illegible] ruoli [illegible] una pentina [illegible] attori, soprattutto nelle ardue parti femminili affidate per le principali a Valentina Fortunato (Margherita), Marisa Belli (Elisabetta regina), Dorella Arnenda (Anna), e Myria Selva (la madre). Al pubblico non è piaciuto molto l'uso degli amplificatori, fatto assolutamente inedito per la prosa al Teatro Romano, ma giustificato dalla necessità di coprire il rumore dell'Adige.

Davanti alla scena funzionale, dominata dalla fatta torre, davanti ai costumi [illegible] Eugenio Guglielminetti, suggestionato dalla versione [illegible] Angelo Dalla Ciacoma e dalla interpretazione di Albertazzi, incantato da alcuni accorgimenti registici (soprattutto per l'incubo di Riccardo e l'ultima battaglia), il pubblico ha dimenticato questo piccolo neo.

Oltretutto era una serata [illegible] festa, perché non solo si apriva il [illegible] appuntamento con Shakespeare, rinviato a seguito dell'indisponibilità di Gassman fissato a Verona il 12 settembre), ma anche perché la recita è stata preceduta dalla consegna del premio Renato Simoni — Una vita per il teatro, alla sua 28ª edizione. E' stato assegnato ad Ivo Chiesa, direttore dello Stabile [illegible] Genova.

Un omaggio, come ha ricordato Franco Parenti, presidente della giuria, al drammaturgo, al critico e all'impresario pubblico.

Chiesa, nella [illegible] risposta ringraziamento, [illegible] avvertito la necessità di ricordare due pericoli che sta correndo [illegible] scena italiana: la centralità troppo spinta e una sperimentazione che rischia di diventare puro esercizio narcisistico.

f. r.

Così [illegible] morto David Niven alzando il pollice in alto

CHATEAU D'OEX — Nemmeno sul punto di morte David Niven ha voluto tradire lo stile che lo aveva reso famoso nel mondo del cinema: pochi attimi prima di spirare, ai familiari che gli erano vicini ha fatto il gesto del pollice in alto, per dire che tutto andava bene. Il attore Michael Wrangdah ha raccontato: «Lo [illegible] è morto pacificamente, senza dolore». I funerali si svolgeranno martedì o mercoledì.

La moglie dell'attore, la modella svedese Hjordis Tersmeden, sposata in seconde nozze nel 1948, non era al capezzale dell'attore: è arrivata da Cap Ferrat dopo la morte. I due non [illegible] avuto figli.

La scomparsa dell'attore ha provocato profondo cordoglio a Hollywood, dove aveva cominciato la sua carriera agli inizi degli Anni 30. Ha detto Liz Taylor: «Era uno dei miei migliori amici: gli volevo bene per tutte le sue qualità: l'amicizia, il suo gusto per la vita, il suo umorismo, le sue attenzioni [illegible] il prossimo, la sua intelligenza». E [illegible] Bra[illegible]: «David era uno degli individ[illegible] più affascinanti che abbia conosciuto».

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK [illegible]
Via Portici 30/A - Tel. (0471) 23.325/6 - 26.563
MERANO 39012
Corso Libertà 29 - Tel. (0473) 30.316
[illegible] 39043
Via Bassoni 2 - Tel. (0472) 23.335 - 29.445
TRENTO 38100
Piazza Mt. Pasu 18 - Tel. (0461) 98.64 05 - 98 60 95
ROVERETO 38068
Corso Rosmini 53/D - Tel. (0464) 32.409 - 23.515

PK PADOVA 35100
Piazza De Gasperi 41 - Tel. (049) 65 60.44 - 42.513
PK TRIESTE 34121
Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 65.065/6/7
GORIZIA 34170
Corso Italia 76 - Tel. (0481) 34.111
MONFALCONE 34074
Via Duca d'Aosta 102 - Tel. (0481) 72.597
UDINE 33100
Piazza Marconi 9 - Tel. (0432) 20.39 24
[illegible] 40125
PK Via Indipendenza [illegible] - Tel. (051) 22.88.25 - 22.67 78
MODENA 41100
Via dei Giardini 10/1 - Tel. (059) 21 65 45 - 21 63 83
REGGIO EMILIA 42100
Via della Assedessa 4 - Tel. (0522) 41.048/9
PK FIRENZE 50122
Via Ricasoli 32 - [illegible] (055) 28 18 74 - 28.38 72
PK ROMA 00184
Via Quattro Fontane 16 - [illegible] (06) 47.55.004 - 47.55.847
PK SASSARI 07100
Portici Chiepo 3 - Tel. (079) 27.54 28 - 27.55 48
CAGLIARI 09100
Via Lamarmora 23 - Tel. (070) 65.22.06

PK MILANO 20124
Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 86 96
MANTOVA 46100
Corso V. Emanuele 3 - Tel. (0376) 36 18 20 - 32.44.95
PK TORINO 10126
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 69 66 - 65 68.44
NOVARA 28100
Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.241 - 29.381
PK GENOVA 16121
Via C. Vemazza 23 - Tel. (010) 59 25.60 - 59 56.33
SAVONA 17100
Via Astengo 1/1 - [illegible] (019) 26.219 - 26 64 06
IMPERIA 18100
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.23.71
SANREMO 18038
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 80 40 49 - 80.40 40

PK publikompass spa

Il «divorzio» sancito dal segretario provinciale Mirabelli

Il psi rompe con i comunisti A Serravalle nuove elezioni?

Due assessori che intendevano continuare l'alleanza con il pci escono dalla sezione socialista suscitando nuove polemiche - L'Amministrazione già in crisi

DAL NOSTRO INVIATO

SERRAVALLE SCRIVIA — La collaborazione tra psi e pci per amministrare — si fa per dire, visto come sono andate le cose negli ultimi anni — il Comune di Serravalle Scrivia è definitivamente conclusa.

Lo ha sancito, venerdì sera, l'assemblea della sezione serravallese socialista — era presente il segretario provinciale Giuseppe Mirabelli — approvando all'unanimità di rompere l'alleanza di giunta con il pci, una decisione che dovrebbe portare entro brevissimo tempo allo scioglimento del Consiglio comunale e a nuove elezioni, visto che senza un accordo tra pci e psi è possibile altra maggioranza (se si esclude quella, improbabilissima, tra pci e dc).

Fatto perché due dei tre assessori socialisti — Emanuele Dazzi e Angelo Cappone —, che avevano già rifiutato le dimissioni come richiesto dalla segreteria, hanno deciso di uscire dalla sezione socialista serravallese.

Dazzi e Cappone, assieme a Luigi Cruzzi, Pier Antonio Garbino e Salvatore Pallavicino, facevano parte, come minoranza, del direttivo della sezione. Non si sono presentati all'assemblea e hanno inviato una lettera in cui si dichiarano dimissionari.

«Non riteniamo di poter continuare a svolgere attività politica in una sezione quella serravallese che pensa più ai problemi personali che a quelli politici — afferma Emanuele Dazzi —, *di qui la decisione di dimetterci. Non riteniamo però, con questa decisione, di uscire dal partito».*

Una interpretazione che non sembra condivisa a livello provinciale dal partito. Il fatto che Dazzi e compagni non accettassero le regole della convivenza democratica, rifiutando di seguire le decisioni della maggioranza della sezione, sembra venga interpretato, dopo la lettera di dimissioni dalla sezione, un gesto che porta i dissidenti fuori dal psi. Il problema sarà certamente oggetto di polemiche, mentre il segretario Mirabelli cerca di trovare le basi per ricostruire l'unità.

La decisione di rompere con il pci, così come è stato votato all'unanimità, è dovuta, affermano i socialisti serravallesi (almeno la maggioranza) all'atteggiamento dei comunisti che da otto anni tengono una conflittualità continua con il psi e negli ultimi mesi hanno cercato di interferire negli affari interni con diktat tra documenti e volantini che vengono ritenuti un attacco continuo al psi ed ai suoi esponenti.

Negli scorsi giorni il Consiglio comunale aveva dibattuto il bilancio preventivo '83 e al voto dei otto comunisti ed i due socialisti dissidenti, gli assessori Dazzi e Cappone (che avevano respinto l'invito del partito a dimettersi ed a votare contro al documento amministrativo), avevano votato a favore. Contro gli altri due socialisti capogruppo Michelangelo Grosso e l'assessore Evaldo Montecucco), i dc e il socialdemocratico. Dieci contro dieci, nulla di fatto quindi.

Ora sembra che il sindaco comunista Riccardo Aurata abbia intenzione di convocare ancora una volta il Consiglio comunale, ma, se non si saranno franchi tiratori o assenze per ferie nelle file dell'opposizione, ben difficilmente riuscirà a evitare la crisi della giunta, con conseguente scioglimento del Consiglio e nuove elezioni.

Franco Marchiaro

Respinte a Mirabello le dimissioni di Ferrando

MIRABELLO MONFERRATO — *L'ennesima volta le dimissioni del sindaco comunista Elio Ferrando non sono state accettate dal Consiglio comunale.*

La situazione resta comunque incerta, poiché alla votazione la maggioranza (psi-pci) è presentata compatta. Contro le dimissioni hanno votato infatti sei, mentre i voti su cui si poteva contare erano sette. A favore cinque consiglieri.

Il sindaco ha spiegato i motivi delle dimissioni con una lettera. Ferrando si rimprovera di: «Non aver saputo mantenere l'unità della lista Concentrazione democratica», da cui il psi era allontanati mesi fa gli assessori Gianni Ottone e Luigi Volpi; lamenta anche di non essere riuscito a coinvolgere maggiormente la popolazione nella gestione della cosa pubblica.

Soprattutto però il sindaco pone l'accento su di una «sensibile e poco riducibile diversità di valutazione» all'interno della maggioranza. Non è quindi esclusa che le dimissioni vengano nuovamente presentate. m. fa.

Tentata estorsione subito il processo

ALESSANDRIA — Sarà processato per direttissima, mercoledì prossimo, accusato di tentata estorsione, il muratore Francesco Taormina, 22 anni, abitante a Spinetta Marengo in via Gozzo 15, arrestato dai carabinieri del nucleo «radiomobile».

Lo ha deciso il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Napoli, dopo aver interrogato il giovane muratore e difeso sostenendo di aver cercato soltanto un rapporto gratuito con la donna che lo ha denunciato. Secondo i carabinieri, invece, lo avrebbe andrebbe diversamente e a questo proposito è precisa la testimonianza di Rosanna Sella, 43 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi 45.

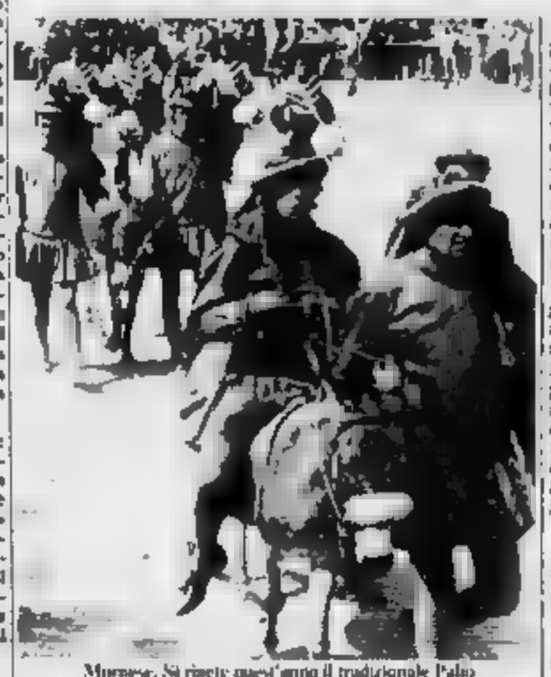
La donna si trova come al solito al «lavoro» sulla circonvallazione cittadina, in viale Don Orione, quando è stata avvicinata da una «126» guidata da Francesco Taormina. Il giovane le ha intimato di consegnargli i soldi e di fronte al suo stupore ha aggiunto: «Ma li devi dare come tutte le altre, altrimenti ti faccio vedere chi sono».

(r. sc.)

Cavalieri, pulzelle, giocolieri sfileranno nel piccolo centro ovadese

Mornese, il «Palio degli Asini» testimonianza del tempo che fu

Festosi preliminari della tradizionale gara - E' Adele la più bella - I cinque fantini



Mornese. Si ripete quest'anno il tradizionale Palio

MORNESE — *Tutto è pronto a Mornese, grosso centro dell'Alto Ovadese, per il grande «Palio degli asini», una manifestazione che nella nuova serie si ripete da undici anni ma la cui tradizione è di almeno 500 anni fa, quando il paese era un affermato centro, noto per le sue attività legate alla lavorazione del vetro, del terracotta e del tabacco.*

«Palio» è una occasione per la rievocazione delle testimonianze del tempo, cui i rioni (Chiesa, Ruina, Castello, Mazzarelli e Doria) si sono impegnati ad allestire, meglio di ricostruire, antiche locande, dove si potranno gustare boccali di vino e piatti antichi, e vecchie botteghe: calzolaio, sarto, arrotino, mantenaio.

Testimonianze di un passato, come i costumi che verranno indossati per la grande sfilata che alle 17 precederà il «Palio degli asini».

Messeri, pulzelle, cavalieri, giocolieri, soldati, sbandieratori sfileranno attraverso il paese, preceduti dalla carrozza che fu dei signori del luogo e che oggi verrà occupata dall'ultima coppia di sposi. Un susseguirsi di variopinti costumi, di preziosi armamenti, sino alla piazza principale dove si disputeranno i giochi preliminari per conquistare l'abbinamento con l'asino migliore: di tutti è ambita Adele, la celebre somara che lo scorso anno portò alla vittoria il borgo Chiesa.

I cinque fantini — Franco Corionasci da Serra del Chiesa, Sinibaldo Colabraghe Volgo Ce del Ruina, Callisto Pozzo del Castello, Tonio Pui da Cremo del Mazzarelli e Cenzin Aceto del Doria — si daranno battaglia, tentandole tutte per convincere i somari a lungo la pista di terra alla piazza, e conquistare l'ambito palio.

Nella sera, intanto, è stato presentato un libro sulla storia di Mornese, dal Mille al 1400, opera di Emilio Podestà.

f. m.

MOLINO DEI TORTI — *Questo paese* nella bassa Valle Scrivia, ricco di un'articolata pregiata, ha fra i prodotti caratteristici l'aglio, al quale viene dedicata l'odierna giornata, la seconda «Sagra dell'aglio».

Inizia alle 17, col saluto del sindaco Giannino Pasquali, poi premiazione degli espositori e distribuzione gratuita di panini di pancetta all'aglio e della classica bruschetta, il tutto innaffiato da ottimo vino. Alla sera danza

Sette mesi al tipografo per le bollette

VOGHERA — Il tipografo Emiliano Pontiroli, 39 anni, abitante a Castelletto Bradduzzo, arrestato la scorsa settimana per aver minacciato con una balestrita della prima guerra mondiale la vicedirettrice dell'Ufficio del registro, Teresa Canizzaro, e gli impiegati, è stato processato dal tribunale per direttissima e condannato a 7 mesi di reclusione e di multa.

Era accusato di minacce e porto abusivo di armi. Pretendeva la restituzione dell'una tantum di 30 mila lire versata nel 1977 per la propria auto sostenendo di averla pagata due volte.

Nella stessa udienza sono stati processati pure per direttissima Massimo Gavirati, 37 anni, di Montaldo Pavese, il quale doveva rispondere della detenzione di un revolver cal. 6, e Paolo Barella di 26, milanese, per aver rubato una «Campagnola» dell'Enel. Gavirati è stato condannato a 6 mesi, Barella a sei.

ULCERE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Fiocco
Tel (0143) 21 66
Corso G. Amendola 1
Tel (010) 380 774 (ore 14-15)

Soltanto i privatisti sono stati «penalizzati»

Al Galilei (terza commissione) non c'è il «maturo eccellente»

Cinque i bocciati, gli altri hanno ottenuto medie votazioni

— Primi risultati degli esami di maturità: in generale gli esiti sono stati positivi fatta eccezione, come quasi sempre accade, per gli studenti privatisti.

Liceo scientifico «Galilei». Terza commissione: 62 candidati, 5 respinti, nessun candidato ha ottenuto la massima votazione.

Promossi: Enrico Artuni, Lorenzo Baroso, Carlo Bertzi, Roberta Bertolo, Carla Bianchi, Maria Cacciabue, Nicoletta Cavanna, Roberta Cavviglia, Gianna Chiodi, Roberta Coscia, Alessandro Crotti, Luca De Filippi, Domenico Dell'Orno, Maddalena De Rosa, Roberto Gabutti, Eugenio Gemma, Giorgio Giustetto, Sebastiano Filone, Pierluigi Quagliotto, Enrico Mariolo, Carlo Rebuffo, Cristiana Scagliola, Franco Sclauzero, Domiziana Simonelli, Corrado Stradella, Paolo Traversa, Maria Grazia Verri, Nicoletta Viale, Paolo Vigano, Bruno Zamarato, Maria Avignolo, Stefania Belloni, Davide Cantoni, Simona Dall'Occo, Maurizio Depretis, Marco Gastaldi, Massimo Gorrini, Monica Ivaldi, Michele Olcese, Marco Racconta, Paola Reverso, Beatrice Ricci, Isabella Rollo, Bruno Rossi, Maria Cristina Sacchi, Lorenza Salerno, Elena Salvarezza, Elena Santi, Giuseppe Sansone, Sara Sardi, Linda Sgueglia, Paola Spinolo, Gian Paolo Tassinario, Maurizio Tatasciore, Stefano Testa, Antonio Traversa, Paolo Veresini.

Istituto tecnico per ragionieri «Vinci». Seconda commissione: 76 candidati, un respinto, due sessanta sessantesimi.

Promossi: Rosa Amore, Luigi Barbieri, Antonella Bianchi, Patrizia Camurati, Flavio Caneva, Mariangela Demicheli, Paola Ferraris, Laura Ferrando, Eleonora Fossati, Paola Galliano, Carla Giordano, Paola Goldin, Nadia Ligieri, Luca Maino, Paola Menegazzo, Elena Modini, Paolo Moro, Anna Pedemonte, Clelia Pedrazzani, Manuela Penocchio, Gilda Perfumo, Luisa Piana, Gianpietro Plovera, Ornella Rizzolli, Roberta Torriglia, Marina Valentini, Patrizia Villa, Silvana Alessio, Gabriella Bacino, Gian Luca Cadinara, Ombretta Cassola, Marcella Colarinno, Roberta Colucelli, Barbara Delorenzi, Pierluigi Ferrari, Giorgio Priaglia, Daniele Orsi.

Seguono: Daniela Guadagnin, Franca Iguera, Rosalba Mancino, Piercarlo Minetti, Fabrizio Orso, Barbara Ozzano, Patrizia Patrunco, Paola Pennone, Salvatore Puglisi, Marinella Robotti, Anna Tizzani, Riccardo Vinciguerra, Luca Viscardi, Luca Vuillermoz, Antonio Antoso, Patrizia Armando, Luca Bagnini, Maria Battelli, Roberto Berera, Luca Braggion, Elisabetta Buffarelli, Giancarlo Canepa, Luigi Conforto, Arianna Doria.

Recuperato il bottino del «colpo»: 12 milioni

Rapina alle Poste di Voghera breve la fuga dei due banditi

L'arresto consentito dalla descrizione di alcuni testimoni

VOGHERA — Gli agenti della questura di Voghera hanno identificato e arrestato gli autori della rapina avvenuta all'Ufficio postale del Quartiere Pamblo: due giovani armati di pistola, il volto coperto da calzamaglie, hanno fatto irruzione nell'Ufficio postale aperto da pochi minuti, rapinando 9 milioni e mezzo in banconote, bolli postali e francobolli per altri 3 milioni.

La rapina avevano assistito, terrorizzati, la direttrice Maria Zucchero, 44 anni, sotto la quale aveva dovuto aprire la cassaforte, le impiegate Fernanda Marioni di 35 anni e Maria Bonadeo di due clienti.

I due rapinatori, vecchie conoscenze della polizia e dei carabinieri, sono Carlo Zaffuto di 30 anni, originario di Catanzaro, e Roberto Modonesi 30, nativo di Avellino; disoccupati, entrambi abitano a Costeggio, ed entrambi hanno precedenti penali per reati contro il patrimonio. Fuggiti dopo la rapina a bordo di una «Mini Minor», targata Alessandria, rubata a Angelieri, abitante a nel Tortonese (il furto è stato compiuto due giorni prima a Voghera) avevano l'auto in via Barbieri, nei pressi del Campo Giovani, poco distante dal luogo del «colpo», salendo su un'altra auto di proprietà di uno dei due banditi.

Gli elementi forniti da un testimone che aveva visto i rapinatori scendere da un'auto e salire su un'altra hanno permesso agli agenti della squadra mobile di identificarli ed arrestarli.

Interrogati, Antonino Zaffuto e Roberto Modonesi hanno confessato, indicando anche il luogo dove avevano nascosto il bottino. La refurtiva si trovava in un campo, alla periferia di Voghera: è stata interamente recuperata.

e. g.

Il «Quartetto di Alessandria» suonerà ripreso dalla Tv musiche di Ugoletti

Una «prima» per Montepulciano

Il Quartetto di Alessandria, invitato allo stage internazionale di Montepulciano

ALESSANDRIA — Una prima mondiale per il «Quartetto di Alessandria», composto da allievi del Conservatorio «Vivaldi» e che fanno parte dell'orchestra «Accademia strumentale di musica da camera».

I giovani — Marco Lamberto e Claudia Zanzotto, violini, Fabio Fasano, viola, Elena Storino, violoncello — il 5 agosto eseguiranno un concerto (che sarà ripreso dal terzo canale televisivo) di Ugoletti, un autore contemporaneo. E' la prima mondiale e si tiene a Montepulciano dove i giovani sono stati invitati dal «Cantiere internazionale d'arte» (la programma in questi giorni e che proseguirà fino al 7 agosto

e. c.

I giorni torridi

ALESSANDRIA — L'ondata di caldo torrido non accenna a placarsi e l'umidità, che ieri, per fortuna, si è un poco attenuata, rende il clima ancora più soffocante e causa di alcuni malori. Questa le temperature registrate ieri:

Acqui	gradi 39
Alessandria	36
Casale	35
Novi Ligure	34
Ovada	34
Tortona	36
Valenza	33

Comune di FRUGAROLO
31 luglio al 2 agosto
FESTA PATRONALE DI SAN FELICE
manifestazione in piazza Kennedy con balli a palchetto e parco divertimenti
2 agosto - Fiera agricola esposizione di macchine agricole e mostra bovini allevamento da ingrasso

INVESTIMENTI LEGNO
Maschiero
S.S. dei Giovi Km 18+350 FRUGAROLO (AL) Tel. 0131/75251

Ottoboni Francesca
CAFFE'-RISTORANTE
V. San Pio V n. - FRUGAROLO (Al) - Tel. 0131/75055

BORGOGLIO
prodotti avicoli della FRASCHETTA
S.S. bis dei Giovi - Km 19 - FRUGAROLO (Al) - Tel. 0131/75482/3/4

A Casorzo c'è la MARAZZI
C.M.C.
CERAMICHE - MOQUETTES
CASORZO (AT)
TEL. (0141) 92,91.08
di FERRARINO e n.c.

CINEMA

Enrica Monteverdi interpreta «Il conte Tacchia»

ALESSANDRIA
ANDRA: Il Conte Tacchia (comico)
CRISTALLO: Il paradiso (sexy)
ACQUI
ARISTON: Un tranquillo weekend di paura (drammatico)
MONFERRATO
A: Malamore (commedia).
VITTORIA: Stormtroopers II (comico).
GAVI LIGURE
IL FORTE: Lilly il vagabondo (animazione).
NOVI
CRISTALLO: Coppia (sexy).
IRIS: Amici miei II (comico).
ITALIA: Poliziotti (horror).
OVADA
LUX: Fuga di mezzanotte (avventuroso).
MODERNO: L'uomo più pazzo del mondo sempre più pazzo (comico).
TORRIELLI: Per la pelle di un poliziotto (drammatico)
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il drago del lago di fuoco (avventuroso).
TORTONA
MODERNO: Suspiria (horror).
SOCIALE: Spettro (horror).
VOGHERA
ARLECCHINO: Punk Angels, i giustizieri del sabato sera (avventuroso)
GALVANI: American Gigolò (commedia).

Per la quinta volta campione del Torneo volley

Fiumi di champagne al Jolly

Ha battuto per 3 a 0 il Centro Sportivo - Pilotti grande regista

FELIZZANO — Il Bar Jolly di Alessandria ha vinto per la quinta volta consecutiva il torneo notturno volley organizzato dal Centro Sociale di Pietro e valevole per il Trofeo «La Stampa».

La formazione alessandrina, guidata dal campione Tinuccio Pilotti e con altri grossi nomi volley nazionale, ha avuto ragione, nella finalissima, del Centro Sportivo comunale Orti (Alessandria) per 3 a 0: 15-11, 15-3 e 15-12.

Una vittoria meritatissima quella del Jolly, mai messa in forse dagli avversari che pure avevano dimostrato nelle precedenti gare grinta e classe. Per la quinta volta, quindi, da quando cioè il torneo viene disputato, il Trofeo «La Stampa» va al Bar Jolly.

Al torneo avevano partecipato anche le squadre di Vignale Monferrato e della Pizzeria Grotta Azzurra di Alessandria. Si è disputato anche un torneo di 1° Trofeo «Oisette» riservato a giocatori non tesserati e che ha visto in campo le squadre dei vari rioni felizzanesi. Ha vinto la finale il rione Bogliasso-Bagnasola battendo, per 3 a 0, il Bricco-Case Cavia.

Per il Jolly hanno giocato: Arfubbi, Tinuccio Pilotti, Raffaldi, Zanetti, Rebaudengo, Pellegro, Ricci, Gasparini e Franco Camurati. Per il Centro comunale Orti: Mascarola, Vassallo, Massabrio, Zuccotti, Ferani, Zanotto e Bocchio. Arbitro Faraldi.

Grosso successo, come in passato, a questa quinta edizione del torneo notturno indetto dal Centro Sociale che si è come sempre egregiamente impegnato nell'organizzazione. L'incasso verrà devoluto all'Associazione per la ricerca contro il cancro

f. m.

Il Castelferro ora vuole la promozione

OVADA — *Il Castelferro Ultimoda ha le possibilità di guadagnarsi la serie «A» con una giornata di anticipo. Infatti, oggi, nella penultima giornata del campionato di tamburello di serie B, avendo quattro punti di vantaggio, se vince a Chiusano non ha più problemi e la promozione è matematicamente assicurata.*

Ma Stattolini e compagni non sottovalutano assolutamente la trasferta sottolineando perché gli avversari Dellavalle e compagni sul loro campo possono diventare dei veri leoni. Se il Castelferro dovesse incampare, definitivo diverrebbe lo scontro dell'ultima giornata con il Francavilla e sarebbe allora una partita... all'ultimo colpo perché i «giovani» di Massarello ce la metterebbero tutta per tentare l'aggancio.

Nel programma di oggi interessante anche il «derby» fra Francavilla e Capriatese mentre il Boscomarengo va a Tonco.

Programma incontri di 31 luglio (ore 17): Chiusano (22) - Castelferro Ultimoda (27); Francavillese Tessitnovi (23) - Capriatese (19); Asmara (22) - Gerbi Mobili Vignale (23); Tonco (11) - Boscomarengo (18); Cremolino (2) - Viarigi (1).

(r. bo.)

ALLE TV

Q.R.P.
20,30 Due light e una carogna: in un'industria viene sequestrato il direttore viene chiamato in soccorso il «combattente del Vietnam» (1975)
23 — L'Italia c'è retta due ragazzini decidono di lasciare Torino e tornare a casa, ma dopo un viaggio disastroso la realtà è così triste che non vogliono tornare indietro (1978)

QUARTA RETE
20,30 Tre stranieri a Roma tre milanesi vogliono trascorrere qualche giorno a Roma senza accorgersi troppo di trovarsi all'estero

PRIMANTENNA
(Canali 30, 38, 50, 56 UHF)
20 — Telefilm e sceneggiati sportivi

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303; Casale 872.361; Valenza 447.778; Acqui 44 - 26.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 88.343.

FARMACIE
Vigilia, via Manzoni; notturna Comunale Piazza Medaglie d'Oro.
Acqui: Terme, via XX Settembre.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Moderna, via Papa Giovanni.
Ovada: Francesa, piazza Assunta.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Moroni, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 78.361; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 45.666.
Numero telefonico a settore chiuso per Capodanno Civile 3061 (30% + numero inserito).

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.6

CIMITERO
8-12, 14-16

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Spinetta Scrivia — Per «San Giacomo '83» stamane apre la mostra fotografica «Spinetta e la sua collina», tema che sarà trattato in serata durante la proiezione (inizio alle 21,30) di diapositive sulla piazza IV Novembre.

La storia di un brigante vercellese del primo Novecento

«Biondin», bandito di risaia

Eroe popolare secondo la leggenda, volgare fuorilegge secondo un recente volume

L'ultimo bandito romantico della risaia, Francesco Demichelis, detto il *Biondin*, è stato sepolto, c da sperare, nel [illegible] in [illegible] è stato pubblicato il libro «Il Biondin», autore Arnaldo Colombo, professorino di Rovasenda, il quale si è intrigato dalle molte leggende ascoltate sul [illegible] carrettiere [illegible] a Villanova Monferrato, grosso borgo [illegible] porto [illegible] Casale, ma vicinissimo alle risaie vercellesi, teatro delle gesta, talvolta efferate, di un personaggio che ha nutrito la favolistica dei cantastorie rurali per numerose generazioni.

Per dirci chi sia stato il *Biondin*, il giovane professore di Rovasenda, terra [illegible] Baraggia, [illegible] trascorso giorni faticosi negli archivi [illegible] «*La Stampa*», «*La Sesia*», [illegible] parrocchie e dei Comuni che subirono le visite [illegible] gradite del brigante, delle Prefetture e di [illegible] in cui si svolsero i processi e furono [illegible] pronunciate condanne all'ergastolo, una sempre in contumacia, contro un uomo che era [illegible] entrato nel mito, [illegible] era ritenuto [illegible], specie nel Vercellese. Uniti dalla stessa voglia di far quattrini con ogni mezzo, numerosi banditi agivano con un [illegible] patto di alleanza [illegible] Biellese [illegible] Basso Vercellese, [illegible] Baraggia, fin nel Monferrato.

Pur non formando una banda organizzata, essi agivano [illegible] con [illegible] abilità delittuosa che per molti [illegible] riuscirono a rendere impotenti [illegible] enormi [illegible] dell'ordine dispiegate per la loro cattura. Il *Biondin*, a differenza degli altri [illegible] colleghi, [illegible] poté usare alla perfezione l'arma del ricatto, [illegible] sione, [illegible] il [illegible] dei mezzadri, minacciando [illegible] agricoltori.

[illegible] tuttora, i ricattati [illegible] ed il [illegible] *Biondin* andava a scialare i soldi mal guadagnati nei locali mondani, soprattutto di Milano, dove carabinieri e polizia non lo ricercavano. Sovente [illegible] trovò di fronte i carabinieri, ma sempre riuscì a sfuggire ammazzandone un paio, ferendone altri, finché non fu abbattuto a sua volta dalla precisa revolverata di un carabiniere, che era però stato ferito dal brigante, sull'argine [illegible] una risaia [illegible] Campertogno, [illegible] Carisio, la sera del 7 giugno 1905. Il [illegible] scritto che [illegible] stato il desiderio di ballare una [illegible] furca con una mondina a perderlo, [illegible] è un altro aspetto della mitologia popolare che gli hanno creato. Giuseppe Demichelis, detto il *Biondin*, aveva 22 anni quando fu ucciso, età che già consentiva molte fantasie per valzer e mazurche. Era su un'aia, come tante altre volte, a cenare con uomini e mondine, e si lasciò sorprendere e abbattere come un merlo [illegible] [illegible] precisa [illegible] Severini.

Francesco Rosso

Approvata una leggina per le [illegible] faunistiche e la caccia controllata

La Regione vuole [illegible] le doppiette

Il piano della stagione verrà redatto dopo le indicazioni delle associazioni provinciali

[illegible] — La [illegible]gione ha emanato alcune disposizioni legislative che — se non verranno bocciate dal commissario di governo — consentiranno di creare le zone di gestione sociale prima ancora dell'approvazione dei piani faunistici e della «Carta» regionale previsti dalla legge. [illegible] anche possibile delimitare la [illegible] Alpi» e le amministrazioni provinciali potranno stabilire il numero massimo [illegible] cacciatori autorizzati ad esercitare l'attività nelle zone controllate [illegible] pianura e collina, anche di provenienti da altre regioni.

Questo è possibile grazie ad una legge [illegible] appena tre articoli denominata «Norme transitorie alla legge regionale n. [illegible] e successive modifiche», che il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità.

La legge — porta il n. 316 — era [illegible] presentata pochi giorni fa dal consigliere regionale socialista [illegible] Neill, dal socialdemocratico Andrea Mignone, attuale assessore al Turismo, allo Sport ed alla caccia, e [illegible] comunista Gianfranco [illegible]. Il documento è stato approvato alla [illegible] Commissione consiliare il [illegible] luglio ed annunciato al Consiglio regionale, che l'ha accettato, 24 ore dopo, il 27 luglio.

«*Il commissario [illegible] governo* — dice [illegible] Simonelli — *aveva nelle [illegible] settimane bocciato un analogo decreto del presidente [illegible] Regione, Aldo Viglione, contestando che mancava [illegible] supporto legislativo alla regolamentazione del numero [illegible] cacciatori. Il commissario [illegible] aveva dichiarato incostituzionale perché [illegible] nessuna legge prevede [illegible] delimitazione del numero di quanti vogliono esercitare l'attività venatoria), per [illegible]sto è [illegible] necessario predisporre [illegible] legge che ora è stata approvata*».

Una legge, che a parere [illegible] tutti porterà molti vantaggi. Bloccando infatti [illegible] «invasione» di cacciatori provenienti da altre regioni (ed il caso interessa in particolare la provincia [illegible] Alessandria per [illegible] genovesi, ed anche di lombardi con [illegible] doppiette già pronti, si eviteranno [illegible] i temuti danni all'agricoltura e soprattutto alla fauna che sarebbe stata certamente falcidiata nelle primissime giornate [illegible] apertura della stagione.

Il primo articolo della legge concede la possibilità alle [illegible]ce province di costituire zone faunistiche omogenee di gestione sociale, sino al 30 per cento [illegible]lla propria superficie agro-forestale, nell'attesa che vengano poi adottati i piani faunistici [illegible]. Con l'art. 2, invece, le province possono costituire [illegible] di caccia controllata [illegible] regolamenti sia per la gestione, [illegible] dei cacciatori, compresi quelli di altre regioni. Con l'art. 3, infine, si anticipa la procedura che può [illegible] possibile la «zona Alpi».

Tornando [illegible] [illegible] dei cacciatori, pare che [illegible] seguita l'indicazione data [illegible] decreto Viglione, poi bocciato: 96.500 in tutto il Piemonte, compresi quanti arrivano [illegible] altre regioni. I «forestieri», secondo le varie provincie, erano così ripartiti: 1500 per Torino, 8 mila per Alessandria, 3 mila per Asti, 3 mila per Cuneo e per Novara, 2500 per Vercelli.

f. m.

Un recital per violino a Crea

CREA — Proseguono i concerti estivi presso il Sacro Monte di Crea. Questa sera alle 18, nel santuario, è in programma «Un recital per violino». Si esibiranno Raimondo Malaterra, violino, e Riccardo Marasso, pianoforte. In programma l'esecuzione di musiche di Bach, Vercsini, Tartini, Grieg, Paganini.

I concerti, il [illegible] ingresso è gratuito, [illegible] organizzati dal «Teatro Nuovo» di Torino, in collaborazione con [illegible] Regione, il Comprensorio di Casale e la curia [illegible] vile.

Le manifestazioni proseguiranno fino all'11 settembre e vedono protagonisti ogni domenica musicisti affermati. L'esibizione è preceduta da una breve presentazione.

(m. fa.)

Corsi e concerti

A Pamparato chi [illegible] la musica

Tre cicli: Frescobal[illegible], storia e strumenti

PAMPARATO — Corsi [illegible] musica antica e Festival dei Saraceni scorrono su binari paralleli anche se i corsi sono al XV anno ed il Festival [illegible] XVI. E quest'anno sia gli [illegible] che l'altro rendono omaggio a «Frescobaldi e al suo tempo».

S'inizia oggi, ed a Pamparato si rivive quell'atmosfera [illegible] cara agli [illegible] di musica: applicazione in totale serenità. I corsi si dividono in tre cicli: il primo, strettamente musicale, [illegible] appunto a Frescobaldi; il secondo ha carattere interdisciplinare e comprende lo studio della storia dell'arte ed i musicisti piemontesi del '600. Il terzo, sicuramente il più piacevole ed interessante, la costruzione di [illegible] li musicali dell'epoca. Quindi riproduzione di clavicembali, flauti dolci, della lira da gamba, di un clavicordo, sotto [illegible] guida di esperti maestri giunti a Pamparato da ogni parte del mondo. Ci sono infatti l'inglese Grant O'Brien (che insegna come costruire un clavicembalo), Gianni [illegible]a e Sigfrido Lauchlotta (direttore [illegible] progetto Siria), per ciò che concerne il clavicordo, Gerhard Stoehne [illegible] la lira da gamba), Sebastien Lemaire per il flauto.

«Fabbricanti [illegible] grandissima esperienza che inducono i giovani a conoscere ed apprezzare gli strumenti di un tempo ormai lontano: quello [illegible] menestrelli e delle laudi.

[illegible] non basta. A Pamparato si può frequentare anche il corso di Costumi Teatrali Saracco (sotto la guida di Franca Angonoa) che permetterà di mettere in scena, a conclusione degli studi, «Il carro di fedeltà d'amore» (1611) [illegible] Paolo Quagliati [illegible] scuola romana.

Questa operina, che conclude i corsi di Pamparato (sabato 13 agosto), inaugurerà «Settembre Musica» a Torino il [illegible] settembre a Palazzo Reale, sarà replicata il 27 nel Borgo Medioevale.

Un avvenimento dunque interamente piemontese di grande rilievo culturale, un'operina in cui si [illegible] le laudi della fedeltà in amore.

Parallelamente, s'è detto, il Festival di Pamparato, che comprende dieci concerti e si terrà oltre [illegible] nell'ameno centro montano anche a Mondovì, Mombaldo [illegible] Mondovì e Dronero.

Armando Caruso

Lo spettacolo questa sera (ore 21) in piazza Callori

Vignaledanza, Susanna Egri fa rivivere gli spirituals

Grande attesa per il debutto - Successo di Carla Perotti con la «Bambola»

VIGNALE MONFERRA[illegible] — *Ultimi appuntamenti per «Vignaledanza '83», ancora due spettacoli in piazza oggi e domenica sera 7 agosto quando la conclusione sarà eccezionale, con la prima ballerina étoile della Scala, Luciana Savignano, ed il balletto «La notte») ed una settimana di lezioni per lo stage che ha visto impegnati tanti giovani, poi il ziparia scenderà [illegible] questa riuscitissima manifestazione che per 45 giorni [illegible] trasformato Vignale Monferrato nella capitale della danza.*

Per la «Fabbrica dello spettacolo», la serie di appuntamenti che [illegible]engono al sabato nell'antica [illegible] del convento, [illegible] sera ha avuto successo il Mimesys Laboratorio con «La bambola nascosta», uno spettacolo di mimo e pantomima ispirato a Crepereia Tryphaena (l'ormai famosa bambola romana recentemente ritrovata) su idea [illegible] di Emanuele Luzzati e coreografia di Carla Perotti.

Questa sera, tuttavia, per lo spettacolo in piazza, nello stupendo scenario naturale di Palazzo Callori, sede dell'Enoteca regionale, appuntamento con i «Balletti di Susanna Egri» con Armando Angeles, Simonetta Costantino, Barbara Grigi, Roberto Nieddu, Dan Maraviglian, le coreografie [illegible] di Susanna Egri. Don Maraviglian e Adriana Capo. Sarà una nuova [illegible] occasione per un [illegible] interessante con la danza, uno spettacolo tutto[illegible] riscoprire.

Il [illegible] di questa edizione di «Vignaledanza» è [illegible] dubbio notevole, allora bisogna veramente concludere [illegible] balletto, una volta, ingiustamente, [illegible] spettacolo riservato a pochi raffinati, si è riappropriato del [illegible] originario significato di festa e, nello stupendo scenario delle colline [illegible] di Vignale ricoperte [illegible] prati[illegible]ati vigneti, è divenuto [illegible] «Gran [illegible]ta del Monferrato».

Una «festa» che coinvolge migliaia di persone, [illegible] ogni spettacolo [illegible] piazza oppure per seguire, nelle diverse zone del [illegible] trasformate in palcoscenico [illegible] danza, la preparazione [illegible] giovani ballerini che, quotidianamente, seguono le lezioni dello stage venendo a contatto con le più diverse realtà didattiche imperite [illegible] insegnanti autorevoli.

Una «festa» che dimostra la validità di Vignaledanza giunta alla quinta edizione, conquistando anno dopo anno [illegible] spazio sempre più importante [illegible] nella geografia balletti[illegible]stica italiana. Grazie all'organizzazione del [illegible] Nuovo» [illegible] Torino con la collaborazione della Regione, [illegible] Provincia, del Comprensorio di Casale, del Comune e dell'Enoteca di Vignale.

Questo [illegible] programma dei balletti di questa sera: «Armonie e contrasti», musiche [illegible] Carl Czerny; «Negro spirituals», con musiche originali negre; «Brown Sugar», un collage di musica jazz, ed infine «Colour Fantasy», le cui musiche [illegible] [illegible] tratte da film.

Si tratta in questo [illegible] di [illegible] prima assoluta per [illegible] coreografie [illegible] Don Maraviglian. Ospite [illegible] serata è il ballerino francese Jean-Pierre Martial.

f. m.

[illegible] [illegible] DOMANI [illegible] TRA BERTOLA E BALOCCO

Al «Mermet» è già tempo di sprint

L'Albese vuole continuare a guidare la classifica mentre la Subalpina-Cementi[illegible] tenta l'aggancio

[illegible] — Undicesima giornata di campionato di Serie A di pallone elastico e grossi scontri al vertice ed in coda alla classifica, decisivi agli effetti sia della qualificazione al girone finale sia [illegible] nel massimo campionato.

Al «Mermet» saranno [illegible] fronte oggi Albese-Marchesi di Barolo, a quota 8 in classifica, e Subalpina-Cementi, distanziata di due lunghezze dopo la sconfitta subita domenica scorsa a Cu[illegible] da Balocco contro il rinfrancato Berruti. Balocco ha bisogno [illegible] vincere per non essere tagliato fuori [illegible] finali (anche se il turno successivo potrebbe spuntarla a Cuneo contro Alcardi e guadagnarsi lo stesso la qualificazione) ma anche Bertola, [illegible] al calendario, [illegible] può permettersi il lusso [illegible] perdere, dovendo poi incontrare Berruti e Castelletto Molina e Alcardi ad Andora.

Secondo logica [illegible] «Mermet» si dovrebbe assistere a [illegible] [illegible] gara a dispetto di questa torrida [illegible] che rende tirannico lo sforzo del battitore sotto i raggi del sole impietoso.

La domenica pallonistica [illegible] un altro grosso scontro nello Sferisterio [illegible] Castelletto Molina con Berruti, alla guida dell'Ivreo-Amici di Castelletto [illegible]na, atteso ad una controprova [illegible] la prima in classifica, la Spec-Poderi Scanavino di Rosso e Solferino. Contro Balocco a Cuneo l'ex tricolore ha [illegible] continuità alla battuta ed al ricacolo, sovrastando l'avversario [illegible] [illegible] tenza atletica. Un Berruti bello a vedersi [illegible] ha lasciato il [illegible] successo ottenuto [illegible] precedenza in notturna proprio in [illegible] anticipo [illegible] campionato contro Rosso.

Riuscirà il campione di [illegible] [illegible] ottenere [illegible] nuova e importante vittoria? [illegible]ò e Solferino comunque sono avversari da non sottovalutare, a tratti [illegible] per i troppi falli in cui incappa il poderoso battitore di Priola, altre volte quasi insuperabili per le bordate di Rosso al ricacolo.

Ad Andora la Don Dagnino di Alcardi [illegible] dovrebbe avere difficoltà a superare la Sanstefanese, quartetto che sulla [illegible] [illegible] avere più possibilità di qualificazione. Interessante invece ai fini della permanenza in Serie A, la gara di Mondovì fra Merlese e Pegal. Tonello e Rigo, sconfitti nettamente a Torino, sperano nel primo successo stagionale per agganciare gli avversari in [illegible] e disputare poi [illegible] probabile spareggio in campo neutro a fine campionato. Ma Dovia e Belmonte sono intenzionati a rendere loro dura la vita.

f. b.

Programma [illegible] [illegible] (ore 18): Ad Al[illegible] Bertola-Balocco; a Castelletto Molina: Berruti-Rosso; a Mondovì: Tonello-Dovia; ad Andora: Alcardi-Pavese.

Classifica: Albese e Spec p. 8; Amici [illegible] O. M., Don Dagnino e Subalpina [illegible] Sanstefanese 5; Pegal 1; Merlese 0.

IL CENTRO
MUSIC-HALL
[illegible] Alpi (Cn) - Tel. 0174/68.113
QUESTA SERA
al LISCIO orchestra
I PITTORI DEL SOLE
al MODERNO
Tutte [illegible]
pre-festivi [illegible]
DISCOMUSIC
disco-jockey [illegible]

L'ALTRO MONDO
ALBA
QUESTA [illegible]
appuntamento con
DENIS
(la negretta Super Show)
L'ALTRO MONDO ESTATE
...E LA FESTA CONTINUA!!

DNA PROPOSTA DI PRESTIGIO
Il piacere di vivere in appartamenti [illegible] classe, [illegible] una vita prestigiosa, costruita con [illegible] e tecnologia di massimo livello
POSIZIONE ROMANTICA, NEL VERDE PRIVATO, SUL VIALE ANGELI, CENTRALE
RESIDENZA VILLA MERIDIANA
CUNEO - VIALE ANGELI angolo VIA PIAVE
• ALLOGGI CON GIARDINI PRIVATI AL PIANO 1° • ALLOGGI AL PIANO 2° • TAVERNETTE • BOX AUTORIMESSE • FINIZIONI DI CLASSE E PRESTIGIO • GIARDINO BELLISSIMO
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI [illegible] DUTTO ERMENEGILDO
[illegible] STR
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271

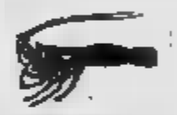
MINIALLOGGI - APPARTAMENTI CON DUE TRE, QUATTRO [illegible] PIÙ CAMERE CON DOPPI [illegible] - AUTORIMESSE E MAGAZZINI
RESIDENZA L'ANGOLO Via Bastignano [illegible] via Schiavonia
• una abitazione centralissima
• [illegible] sicuro investimento

UNA NUOVA «INIZIATIVA IN»
Palazzina del Viale
• [illegible] DI 3-4 CAMERE [illegible] DOPPI SERVIZI
• [illegible] • [illegible] CONDOMINIALE
inizio [illegible]

CAMACO
STUDIO [illegible]
CUNEO S.S. [illegible]
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 4 AGOSTO
SERATA DANZANTE DI BALLO [illegible]
con [illegible] I NOVELLI [illegible]
PER I GIOVANI DISCOTECA
Prossima e [illegible] apertura SABATO 3 SETTEMBRE - Locale con aria condizionata

Albergo Ristorante Dancing
Nella Tanaro (Cn)
a 100 m uscita A/6 - Tel. (0131) 32.61.80
LA GOBA da sempre di più grandi orchestre, lo [illegible]
ALLA DOMENICA [illegible] PIZZA
A [illegible] VIENE [illegible] BALLARE [illegible] - SABATO DOMENICA
LISCIO - [illegible]
D.J. [illegible] e DAVIDE
E' riaperto il nuovo Ristorante-Pizzeria-Albergo

Christ
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA
AL MODERNO ALESSANDRO
AL LISCIO ZENIT

Trattoria "Il Porto"

specialità marinare
Agosto vive ostriche branzini orate scampi gamberoni frutti di [illegible]
Strada per Neive - Loc. Baraccone
CASTAGN[illegible]
per prenotazioni: Tel. 0173-613.127

il C+C Cash and Carry
fossati s.r.l.
STRADA STATALE DEI GIOVI [illegible] BIS-KM 14
15068 POZZOLO FORMIGARO (AL)
è aperto tutto agosto
[illegible] Ferragosto 13/15
per mantenere la continuità del servizio.
Troverete come sempre
[illegible] assortimento completo: 5.000 prodotti - alimentari - prodotti deperibili - dolciumi - bevande - liquori - [illegible] ed altri ancora - insomma [illegible] quello [illegible] [illegible] qualità desiderate.
... [illegible] prezzi che non temono confronto!
RISERVATO:
Alimentaristi, Drogherie, Salumerie, Bar, Ristoranti, Alberghi, Pizzerie, Spacci e Mense Aziendali, Comunità, Convivenze.
* Se non possedete la speciale tessera, richiedetela all'ingresso, presentando un documento [illegible] certifichi [illegible] attività.

Il caldo e la siccità minacciano la Valle d'Aosta

Decreto di grave pericolo per gli incendi nei boschi

Fiamme nella Valpelline e presso Champdepraz - Emanata una serie di norme molto rigide

AOSTA — Il pericolo nu- dell'estate ha fatto scattare l'emergenza anche in Valle Le fiamme hanno territori in quota metri) e Valpelline e a Champdepraz, costringendo all'intervento uomini e mezzi antincendio.

Albert Cerise, vicalpeditore forestale Regione, ha fatto il punto della situazione: «*I focolai so- controllo; il nostro lavoro si è concluso positivamente in serata*». Poco prima la presidenza della giunta aveva emesso il decreto di gran parte boschi valdostani, che rimarrà valido sino a eventuali prossime abbondanti piogge. Per firmarlo Andrione ha interrotto le vacanze.

norme emanate sono rigidissime: all'interno delle zone boschive e a una distanza non inferiore ai 50 metri è vietato far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, accendere fuochi, servirsi di motori sprovvisti di scarico di sicurezza, fornelli o inceneritori che producono faville o brace, fumare, transitare con mezzi di trasporto motore a scoppio attraverso la vegetazione.

soggetti al decreto i boschi nei Comuni di Pont-Saint-Martin, Perloz, Donnas, Bard, Arnad, Verrès, Issogne, Champdepraz, Montjovet, Emarèse, Saint-Vincent, Chatillon, Chambave, Verrayes, Saint-Denis, Nus, Saint-Marcel, Brissogne, Aosta, Sarre, Saint-Pierre, Villeneuve e Arvier. Il provvedimento riguarda anche le foreste sulla destra orografica t-Anselme e t-Victor e sulla sinistra grafica di Saint-Nicolas, Avise, La Salle e Morgex. I servizi forestali fanno appello all'attenzione e alla prudenza di cittadini e turisti.

Le alte temperature (circa 35 gradi), la lunga siccità (non piove intensamente da inizio giugno) e la diffusa presenza di vento caldo e secco sono gli agenti del rischio d'incendio. «*La fiamma* — spiega Cerise — *hanno attaccato per ora le zone quota, generate probabilmente da fulmini ma dobbiamo fare do che focolai più pericolosi non trovino più in basso, vicino ai centri abitati. In quel caso operare su due fronti sarebbe molto più difficile*».

Lo spiegamento di forze già ieri era rilevante. squadre d'intervento (una ventina forestali, vigili del fuoco Aosta e volontari, gruppi di «riserva»: un centinaio di in tutto) hanno agito, Valpelline e a Champdepraz su superficie complessiva palo di estiari di bosco e macchia spontanea.

A Valpelline le fiamme hanno lambito di pino cembro sulle pendici della Becca Noali (1800 metri). Lì si è reso indispensabile evitare le lingue fuoco al elicottero consentire l'intervento dell'elicottero della Eli Alpi che, prelevando l'acqua dal lago Arpisson, ne scaricava 400 alla volta al centro dell'incendio. E' stato in circa due il velivolo ha trasportato sulla zona interessata fiamme 8000 litri di acqua.

Valpelline il fuoco divampato venerdì pomeriggio, ha danneggiato soltanto il patrimonio naturale perché nell'area colpita vi sono alpeggi né baite. L'allarme è stato dato dalla locale stazione dei carabinieri. In poche ore l'incendio è stato circoscritto e è poi diminuito il suo raggio di azione. I vigili del fuoco sono guidati dal maresciallo Vittaz e l'intera zione è coordinata dai servizi forestali della Regione.

A Champdepraz fiamme hanno colpito il sottobosco e il cespugliame, poco sotto il lago di Pana, per un tratto circa metri. c'è pineta le squadre di spegnimento vogliono salvare. Anche qui è intervenuto un elicottero della Eli Alpi, con prescritte la convenzione recentemente sottoscritta società di trasporto reo regionale.

Ieri pomeriggio la ne si stava «*Stiamo per lo più affrontando fuoco fra le rocce* — ha Cerise — *ma possiamo ancora dichiarare il cessato pericolo*». Si attendono infatti un abbassamento della temperatura (la calura dovrebbe attenuarsi da domani) e la pioggia.

Il periodo di siccità sta provocando grossi problemi anche negli dove si è nuovamente manifestata la congiuntivite. d. sr.

Un diciottenne ad Aosta accusato di furto aggravato

Arrestato in una lavanderia nascosto dietro il bancone

Aveva già forzato la cassa - Altra per detenzione di droga

— La squadra mobile ha arrestato per furto aggravato Antonio Mezzatesta, 18 anni, Aosta. L'altra notte il giovane ha preso una di ferro, e uno scalpello nel cantiere edile Giuseppe Riccardi in via San Giocondo, poi ha forzato il finestrino di «Fiat Panda» (ha portato via dei portaoggetti del cruscotto alcuni «buoni Valle» per la benzina) e infine ha sfondato la vetrata della porta d'ingresso della lavanderia-stireria «Chez Laurentine» di via Torino.

Antonio Mezzatesta

Gli agenti della mobile hanno trovato rannicchiato alle 4,30 dell'altra notte dietro il bancone del negozio, dove i titolari tengono la carta per avvolgere gli abiti lavati e stirati. Il Mezzatesta non ha opposto Per lui c'era scampo: l'edificio è stato circondato e le due (centrale e retro) del negozio erano piantonate.

Poco prima gli agenti di una Volante di pattuglia in città avevano notato transitare in via Torino vetrata infranta della lavanderia e invece di intervenire hanno richiesto via radio rinforzi alla centrale.

Così giunti sul posto altri agenti comando del maresciallo Camisotto, che hanno irruzione negozio sorprendendo Antonio Mezzatesta. In questura giovane sono stati trovati «buoni» di benzina. Dopo alcune spiegazioni poco credibili il Mezzatesta ha confessato gli furti. Ha raccontato di nel cantiere di via San Giocondo procurarsi armesi da e di aver il finestrino d'una «Panda» via Sant'Anselmo.

Poi è andato in via Torino e dopo è entrato lavanderia, rompendo la vetrata d'ingresso. All'interno forzato il registratore cassa e rovistato alcuni cassetti, ma non ha fatto in tempo a rubare nulla per l'arrivo della polizia.

La Mobile ha denunciato alla magistratura Bernardo Canale, anni, residente ad Aosta in via delle Regioni 3, per furto con destrezza e detenzione di sostanze stupefacenti. giovane venerdì s'è di mila lire che in un armadio della mansa di Domenico Curatola in una pensione di via Volson.

E' stato fermato alcune dopo dalla polizia e trovato in possesso di mezzo grammo d'eroina. Inquirenti il giovane era a Torino dopo il furto pensione per acquistare una dose di droga. Gli agenti lo hanno sorpreso al ritorno.

e. mar.

Aosta — La riserva turistica del lago Vernay al Piccolo San Bernardo rimarrà chiusa il 1° agosto sino alle 12 del 7 agosto per consentire lo svolgimento di gara internazionale pesca.

Aosta — E' quella mattina 6 lo sciopero degli elettrici Nuova-Sias Cogne. L'agitazione riguardava i dipendenti stabilimento centrali elettriche. Causa dello sciopero sono problemi di natura contrattuale.

Parecchi gli scalatori al Breuil

Cervino affollato troppe imprudenze

Spesso sottovalutate difficoltà e insidie

Giuseppe Nizzoli con (a sinistra) il dott. Maquignaz

CERVINIA — L'attività alpinistica è sempre intensa nella conca Breuil; il Cervino e la meta preferita (sono decine tutte le sere) gli alpinisti che pernottano metri della capanna Jean-Antoine Carrel).

Da alcuni giorni riaperto il rifugio Oriondé (2803 metri), luogo di partenza ideale o escursioni nel gruppo del Cervino a due marcia Cervinia (mezz'ora col fuoristrada).

Il bel tempo facilita alpinisti e escursionisti, ma induce anche alcuni, soprattutto che queste montagne per la prima volta, a sottovalutarne difficoltà e insidie. Come è successo venerdì pomeriggio a Giuseppe Nizzoli, un geometra di 26 anni di Reggio Emilia, istruttore nazionale di sci alpinismo, ma alla sua prima esperienza sul Cervino.

Mentre (Paolo Agedoni, 32 anni, suo compagno di cordata, sentendosi bene fermato al rifugio Oriondé) e dopo avere sbagliato strada stava ultimando la traversata della testa del Leone per raggiungere la Carrel, è scivolato su una placca di ghiaccio: è rotolato per 40 metri sul nevaio e poi per 60 sulle rocce, arrestandosi fortunatamente prima precipitare nel ghiacciaio sottostante.

E' stato soccorso alle 17,30 da un elicottero Air Zermatt, chiamato via radio dalla guida Giuliano Trucco, dalla capanna Carrel, dove si trovava con un cliente, in del giovane. Il dottor Oreste Maquignaz gli ha riscontrato la frattura all'apice del malleolo interno più strappo ai legamenti caviglia destra, contusioni e abrasioni in il corpo.

l. c.

Spettacolo questa sera a Cogne

Luci, suoni creano gli extraterrestri

COGNE — Il fascino dell'ignoto e della fantasiacreato da luci, suoni e apparizioni dal teatro U!, che ha aperto la rassegna estiva «Paesaggi mondani», il ritroviamo questa sera a Cogne, nella Valnontey, cuore del nazionale del Gran Paradiso.

Dopo i «Bivacchi sulla torre granito», spe preparato nell'orrido di Pré-St-Didier, la compagnia teatrale torinese, che ha organizzato l'intera serie manifestazioni, propone nuove «invenzioni» sceniche verso Valnontey.

Esseri sconosciuti esplorano la radura nella Valnontey fra grandi massi di granito. La loro presenza, segnalata dalle fredde luci del laser, si concretizza in una specie cerchio magico delimitato da 12 antiche e attraversato sentiero. Uno spettacolo di grande suggestione e intenso (dura 30 minuti), ricco di colpi di scena e d'improvvise e fantastiche apparizioni.

Comincia alle 21,15. Tra crepuscolo e notte: un'ora scelta per aumentare la suggestione delle luci che sfrecceranno nel cielo. Gli «alieni», che saranno i protagonisti della rappresentazione, scenderanno sulla Terra con astronavi multicolori (fatte di fasci luminosi) e si troveranno a tu per tu con un manipolo di dalle pareti a specchio e riottanti che riflettono il paesaggio.

La rappresentazione fa parte delle manifestazioni riunite sotto il simbolo «Spettacoli d'ambiente».

r. a. p.

Pecoraro lascia il 545° squadrone

AOSTA — Il maggiore Luigi Pecoraro, 545° squadrone elicotteri di Venaria a Pollein, lascia Aosta: è stato trasferito al 442° squadrone Eli con sede a Venaria. Pecoraro era stato comandante a Pollein dal 7 gennaio 1980 al 1982.

Anche il maggiore Roberto Stella, 39 anni, lascia il battaglione esploratori per il comando Brigata alpina Cadore a Belluno. Stella aveva partecipato alla spedizione sull'Everest e aveva vinto un trofeo Mezzalama.

Luigi del era stato conseguito il premio «Icaro» per le benemerenze acquisite in servizio. La maggior parte dei soccorsi aerei con elicotteri militari in Valle e fuori Valle ha avuto l'ufficiale come protagonista e coraggioso.

Sin dal quando il grado di sergente maggiore, Pecoraro si era operazioni pronto intervento aiuto di popolazioni colpite da calamità: allora si trattava dei Vajont, quindi terremotati del Friuli. Grosseto alluvionati del soccorsi. Sempre attestati di benemerenza.

spedizione «Everest '75» vide pilota elicottero grado tenente. Ricevette l'encomio Bianne dopo essersi prodigato per oltre quattro mesi in condizioni ambientali particolarmente difficili, al limiti delle possibilità umane e delle prestazioni tecniche del velivolo; in quella circostanza levò a quote di tangenza mai raggiunte in passato. Il intervento del Friuli contribuì poi al soccorso della popolazione.

Passato alla Scuola alpina, Pecoraro sempre distinto nelle operazioni di e nelle manovre militari.

r. a.

Donne i camion possono viaggiare

AOSTA — Ieri il presidente della giunta regionale Mario Andrione, in veste di prefetto, ha autorizzato il traffico dei veicoli commerciali e industriali (peso totale superiore ai 50 quintali, anche se scarichi) nella giornata di domani.

E' annullata così la disposizione perentoria del gennaio scorso che vietava il traffico ai veicoli pesanti strade Valle in alcuni giorni estivi tra il 1° agosto. La decisione è presa per consentire ai Tir di viaggiare sulle arterie valdostane dopo la consueta fermata del week-end.

Tra le disposizioni dell'ordinanza vi è anche quella che vieta il traffico dei Tir nei giorni 29, 30 e 31 luglio.

L'autoporto regionale è ora quasi completo e sono alcune centinaia i camion che devono ripartire per il Bianco verso il resto d'Italia.

Una mostra delle opere dell'artista Coulter Chirot

Automi, vegetali, animali uniti nel teatro della vita irreale

AOSTA — Un cospicuo ciclo litografie, acqueforti, automi, maschere e album incisioni: questo è una della mostra che l'Assessorato valdostano alla cultura, collaborazione regionale alla Pubblica Istruzione, ha nella sala dell'Hotel des Etats alla artista franco-americana Holley Coulter Chirot.

L'opera di questa singolarissima personalità, che non è riconducibile a nessuna definizione critica, utilizza differenti mezzi plastici per rappresentare un curioso mondo onirico, in cui della realtà si amalgamano con i fantasmi di una immaginazione artistica di notevole potenza espressiva. Nella produzione grafica di Holley Coulter Chirot (con la quale il pubblico aostano ha primo impatto, piuttosto sorprendente, giovedì 28 luglio) il motivo predominante è la metamorfosi uomini, automi, vegetali e animali, e riuniti in uno spazio scenico irreale.

Al fuori di qualsiasi dimensione temporale, questo leit-motiv trasforma inesattamente storico di svelare la componente fantastica ed sogno, il reale e l'immaginario, il contenuto interiore l'apparenza stravolgente della vita umana.

avviene una visione priva di inquietudine e tormento, talvolta evolve in «teatro vita» l'automa diventa ripetitivo dell'uomo moderno, da alle propria coscienza e con le proprie allucinazioni.

Dotata di una tecnica eccellente al servizio di uno stile che ripercorre le grandi stagioni della storia dell'incisione, Holley Coulter Chirot riserve «Essenzialmente del disegno per aggiungere colore

Di pennello il visitatore riceva immagini eclettiche, problematiche dalle vasfocce in si articola la visione dell'artista.

e. l.

Arriva il country all'Expo

SAINT-CHRISTOPHE — Questa all'Expo 83 di fronte allo stand de *Stampa* si svolgerà un recital di musica country.

Suonerà il complesso Wayne Tooker e Enzo Longo and Friends. L'appuntamento ore 21,30.

La del Torino ha dato forfait per impegni inerenti alla partita a Saint-Christophe.

I risultati dell'esame all'Istituto di Aosta

Magistrali, fra le «non mature» Di Gaby la migliore diplomata

AOSTA — Soltanto tre studentesse giudicate non mature all'Istituto magistrale di Aosta erano le candidate), ma la votazione globale non è stata gratificante: quasi il 50 cento delle giovani è stato infatti giudicato maturo con una votazione inferiore 40/60, rischio di pregiudicare a parecchie neo-maestre il razionale inserimento nelle graduatorie regionali.

Le allieve hanno confermato al termine delle prove le loro perplessità sull'esame in grado verificare l'effettiva maturità e la preparazione raggiunta negli anni scolastici.

La votazione più alta è stata ottenuta Grazia Yon, di Gaby, che ha l'unico 60/60 dell'Istituto, mentre media generale è stata di 41,38/60. Questi i risultati. «Quarta A»: Orea Esposito (55); Janin (59); Roberta Job (38); Sandra Louvin (36); Ornella Marguerettaz (37); Rachele Marucco (60); Anna Mondardini (41); Lucia Restano (40); Barbara Tartoni; Anna Weil (38); Zamboni (37); Monique Zamboni (36).

«Quarta B»: Luisa Bavarez (38); Laura Brunazzetto (30); Cristina Chatrian (20); Paola Cognari (39); Maria Vittoria Comune (54); Giuliana Dalla Libera (43); Cristina Grimod (43); Cristina Lazier (39); Lina Maggiolaro (38); Donatella Mical (36); Anna Perrencio (36); Gabriella Revil (40); Claudia Trenle (45); Cristina Verthuy (36); Marinella Vuiller (39); Maria Grazia Yon (60).

«Quarta C»: Emanuela Angiari (36); Alessandra Bonzo (40); Graziella Berra (43); Carla Balbuz (36); Franco Cicala (36); Del Longo (37); Gabriella Diemos (41); Marco Lucia navella Paolo Marcoz (37); Lucia Montrosset (50); Munier (44); Cristina Neiva Stellio (37); Carolina Nuvolari (42); Cristina Sanson Maria Adele Sinisi (50); Silvia Vuillermoz (36).

«Quarta D»: Caterina Bulgarelli (37); Martina Chapellu (36); Cristina Chatel (41); Savina Dannas (37); Stefania Darmstod (38); Daniela Dionea (45); Antonella Galluccl (40); Maura Genia (36); Mariella Gianetta (37); Raffaella Marchi (39); Donatella Meneghini (48); Arianna Montini (51); Federica Nutini (42); Oliva Pariset (51); (41).

c. g.

Cerimonia a Terre Noire

AOSTA — Si svolge oggi cerimonia del 39° anniversario del sacrificio dei patrioti fucilati dai nazisti a Terre Noire (Piccolo San Bernardo) nel luglio . La cerimonia avrà luogo davanti alla stele eretta alla memoria dei fucilati. Il programma è il seguente: deposizione di corone al monumento, servizio e ufficiali. La cerimonia è organizzata dal Comitato valdostano per la commemorazione della Resistenza.

Il raduno ex internati

LA THUILE — Si svolge oggi al Colle Piccolo Bernardo il raduno degli ex internati valdostani.

Al Colle c'è un che ricorda i caduti nei Lager tedeschi, divenuto meta anche dei sopravvissuti francesi. Con i valdostani parteciperanno alla cerimonia delegazioni del Veneto, del Piemonte e di Genova.

(r. a.)

Aosta, moto travolge pedone Due feriti

— Grave incidente stradale nel pomeriggio di ieri in città all'incrocio tra viale Face e corso XXVI Febbraio.

Un motociclista di Pont Saint Martin, Salvatore Cairo, 25 anni, attraversato il senza accorgersi dell'arrivo Ape «Mini» di Gianpaolo Bersio, 31 anni, dente ad Aosta in via Lys.

La motocicletta è finita sul marciapiede investendo Arthur Grandjean, anni, di Ginevra. Il Cairo e il turista stati ricoverati all'ospedale di Aosta.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Sconcerto e ricordo, regia di Massimo Troisi, con M. Troisi, G. De Sio, L. Arena (Italia 1983) — *Giovane napoletano disoccupato coi complessi del fratello affermato alle prese con problemi amorosi: un'occasione per rotolare Troisi.*

GIACOSA: chiuso per ferie.

ITALIA: chiuso per ferie.

LUX: Film Vist. min., 18.

QUIDDE: regia Stuart Rosemberg, con R. Redford, Y. Kotto, J. Alexander (Usa 1979) — *Neo direttore di un carcere prima di presentarsi ai detenuti si fa rinchiudere nel penitenziario per vedere quello che vi accade.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Sapere di mare, regia di Carlo Vanzina, con J. Cash, C. De Sica, M. Suma, V. Lisi (Italia, 1982) — *Erotismo e goliardia fra i giovani villeggianti degli Anni 60 in vacanza in Versilia.*

COGNE

GRAN PARADISO: Io Chiara e lo regia Maurizio Ponzi, con F. Nuti, G. De Sio — *Il fascino dell'hobby del biliardo e Roma per misurarsi con il campione in carica; incontrerà anche l'amore.*

VERRES

IDEAL: Grease 2, con S. Casser, M. Goodman (commedia).

«La Stampa» - Aosta

2, rue Josef Pierre, tel. (0165) 45.645-6.

Mouvement 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89.

SOCCORSO

Brusson: S.S. 506, tel. (0125)

Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: via Circonvallazione 78, (0165) 842.031.

Martin: via delle Resistenza 32, tel. (0125) 63.031.

Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.55.

Valtournenche: frazione Eventa, tel. (0166) 92.348.

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tassoo», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip», monte.

La Salle: «Ip», Statale 26.

Morgex: «Total», località Verdo.

FARMACIE

Aosta: oggi, Comunale 3 in viale Come Cristi. Domani: Mecca in via Torino (chiusura 22, escluse chiamate urgenti).

RADIO E TV

RADIO 2

14 — Hobbo Valbia, rotocalco a cura della Redazione della «Voix de la Vallée»

TV3

19,05 Tg3 Regionale
19,15 Tg3 Sport Regione

R. VALLE D'AOSTA

7,30 Buongiorno in musica
8 — Dei giorni di stamane
8,30 Il vangelo della domenica
9 — Musica
10 — Rubrica religiosa a cura della Chiesa evangelica pentecostale di Aosta
10,30 Il nostro parlo
14 — Pomeriggio in un giorno di festa: musica, sport, divertimento, cultura
19,30 Chiusura del programma in diretta
20 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNA TRE - TVA

19,20 Bullitron (telefilm)
20,30 Film
22 —
23 — Film

RETE A

19,45 Furia (telefilm)
20,15 Giralfoglio Il racconto di Natale (film)
22 — Simon Templar (telefilm)
23 — La pistola e il pulpito (film)

ANTENNE 2

13,20 Le cirque Knie
14,15 Kung Fu
15,05 Si on chantait
Les folies
17,15 La panthère rose
17,25 Madame la juge
18,55 Stade 2
20 — Deuxième édition du journal
20,30 Bonjour M. Lewis
22,30 Jazz

TV SUISSE

13,55 Escrime
15 — Hippisme
19 — Regards
19,30 Les actualités sportives
19,10 Sous la loupe
19,30 Téléjournal
20 — Colombo
21,10 Le culte du corps
22,05 Téléjournal
22,15 Joseph Roubaud

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BOUTIQUE
les must de
Cartier
Paris
Bijoux - Montres - Briquets
Bagages - Cadeaux
11013 Courmayeur - V. Roma, 21
Tel. 0165 842.919.

ECONOMICI
si pare offrirsi per calcestruzzo o altro Tel. 011/901.37.36

HI-FI CAR
di
SALVADORI DIEGO
INSTALLAZIONE
CLARION, PIONEER,
JENSEN, NATIONAL PANASONIC
Installatore autorizzato
ANTIFURTI GEMINI
AOSTA - V. Parigi 226 - Tel. 0165/551.783

Pavimenti e rivestimenti in ramica delle migliori marche:
Cisa, Cerdisa, St. Agostino
le trovi da
VUILLERMOZ ELIGIO
che ti ricorda inoltre
i famosi blocchi da
costruzione isolante Ytong
HONE (AO) - V.le Stazione 16
Tel. 0125/833.154

Con le nuove strutture allo stadio ghiaccio

L'Hockey Aosta deciso a un grande campionato

Il presidente dell'Hockey Bruno Raviola (a destra), si congratula con Vladimir Nardchall

AOSTA — Sono finalmente cominciati i lavori di ripristino della pattinatoria dello stadio aostano sono Tramberlet: permetteranno fin dall'avvio della prossima stagione di far assumere a tutto il settore sportivo del ghiaccio un carattere agonistico internazionale di notevoli dimensioni.

Bruno Raviola, delegato regionale della federazione italiana ghiaccio e presidente dell'Hockey Club Aosta, dice: *«Proprio dalle pagine de "La Stampa" si sottolineava poco tempo fa come questo miglioramento delle strutture tecniche fosse il presupposto principale per l'arrivo nella nostra regione del "grande hockey".*

Ebbene direi proprio che questa volta ci siamo e che non sarà di certo solamente l'hockey a trarne vantaggio, ma tutti gli sport ghiaccio indistintamente».

Velocità, pattinaggio artistico ed anche lo stesso curling potranno essere praticati con uguale successo ed è superfluo sottolineare la grande attrattiva turistica che queste attività sportive e promozionali potranno nella nostra regione che affida agli sport invernali un compito importante nell'ambito della sua politica economica.

«Ritengo comunque che sarà proprio l'hockey ad assumere il ruolo di disciplina trainante — continua Raviola — *ed è per questa ragione che all'interno dell'H. C. Aosta sono state assunte alcune decisioni tecniche di fondamentale importanza per lo sviluppo definitivo di questo sport nel tessuto e speriamo in tempi non molto lunghi, in quello continentale. Abbiamo perciò definito il passaggio nelle file dell'H. C. Aosta di due giocatori tornati molto forti, entrambi nazionali juniores: Marchetti e Tutti, che lo scorso anno difendevano i colori del Draghi e che nel prossimo campionato assicureranno al nostro allenatore cecoslovacco Vladimir Nardchal riconfermato per il quarto anno consecutivo un potenziale offensivo di assoluto valore».*

«Riteniamo perciò di poterci allineare nuovamente ai nastri di partenza del campionato di serie B con carte in regola per ben figurare — dice ancora Raviola — *in attesa di poter recitare fra pochi anni un ruolo ben preciso nel massimo campionato di serie A. Non intendiamo assolutamente fare dichiarazioni gratuite e tantomeno intempestive, ma è certo che il nostro potenziale agonistico ci è attualmente invidiato da moltissime società della divisione».*

Parole non poco di presunzione quando dice che giocatori Olntori, Longhi, Lordi e tanti altri potranno tra poche stagioni contribuire in maniera determinante alla consacrazione nazionale dell'hockey valdostano.

«Avremo pato di campionati di transizione — conclude Raviola — *in attesa che tutto il nostro numeroso patrimonio giovanile si faccia le giuste esperienze, poi sono sicuro diventerà riferimento preciso Italia e all'estero per tutti coloro che amano e praticano gli sport del ghiaccio».*

Carlo Gobbo

Sui campi di Notre Vallée

Bocce, nomi famosi in gara ad Aosta

Pont-St-Martin, Granaglia stato sconfitto

— Si conclude questo pomeriggio, campi di «Notre Vallée» più importanti stazioni nazionali a quadrette che si mai svolte nella nostra città.

Sono le squadre iscritte, provenienti da società di tutta e queste ben 15 sono composte da giocatori nazionali.

Si potranno così seguire le gesta di giocatori famosi quali Vay, Aghem, Riscaldino, Benevene, Selva, Caudera, Bragaglia, Belotti, Oersa, Sturla, Brizzone e moltissimi altri compresi i migliori valdostani guidati da Moro e Moniglovetto. In palio vi è il trofeo Fratelli Derino.

● A Pont-Saint-Martin, fronte ad un pubblico entusiasta, valutato in quasi 600 persone, la quadretta della Vima Marmi ha battuto con il punteggio di 8-5, termine delle due ore regolamentari di gioco, la quadretta di Granaglia in un incontro-esibizione disputato sui campi del Porté.

Grande protagonista il bocciatore Avetta che due «pallini salvezza» ha dato vittoria alla sua squadra, formata inoltre da Cerese, Monetta e Quilico mentre gli capitani, oltre a Berto Granaglia erano Caudera, Verle e Busel.

Il gioca oggi a Courmayeur la Coppa Gali Cion La Pinetina (gara di ritorno) la formula 18 buche Medal. Sono in palio i premi: 1° e 1° lordo; 1° signore; 1° .

Pattinaggio a rotella. La rappresentativa dell'Associazione pattinatori è impegnata a Cuneo nella manifestazione nazionale valida per l'assegnazione del Gran Premio «Provincia Granda».

Palet. Si conclude oggi a Fenis il campionato coppie palet per la O. Per tutti altri un appuntamento a Pontey per il Memorial Sergio Colombet, gara a coppie.

c. g.

Tennis, sfida tra Courmayeur e Châtillon

COURMAYEUR — Con la costruzione dei campi da tennis presso il complesso sportivo della pattinoire di Courmayeur oggi, per la prima volta, la squadra del Tennis Club Courmayeur giocherà in casa contro il Tennis club Châtillon.

La formula dell'incontro, valido per il campionato regionale di tennis a squadre, prevede due singoli e un doppio. Nelle settimane intorno a Ferragosto sugli stessi campi si svolgeranno uno stage condotto da due tennisti di categoria B.

La corsa stamane alle 9,30 dal piazzale dell'Hotel Lanterna

St-Pierre-Praulin in bicicletta con la Cronoscalata del castello

L'organizzazione dei G. S. Cicli Lucchini e di Augusto Casetta - Quattro chilometri di salita

Augusto Casetta, manager sportivo e grimpeur a cronometro

SAINT-PIERRE — Si corre stamane a Saint-Pierre la 4ª edizione della «Cronoscalata del castello», gara a cronometro individuale con partenza dal piazzale dell'hotel Lanterna ed arrivo al villaggio Praulin, per un totale di circa quattro chilometri.

La competizione è organizzata dal G. S. Cicli Lucchini e da Augusto Casetta, titolare quest'ultimo della catena Casetta Hotels, da parecchi anni ormai a Saint-Pierre e grande animatore della sportiva del paese.

Giunto sette anni nella nostra regione, proveniente da Rimini dove era presidente del G. S. Cicli Rivazzurra, Augusto Casetta aveva continuato a praticare il ciclismo in amatoriale lavorando al G. S. Cicli Lucchini, *«una grande famiglia sportiva che mi ha aiutato molto e nella quale ho trovato gli stimoli per continuare a coltivare la mia passione per il ciclismo, che su attualmente interesse maggiore è rivolto al calcio».*

«Da parecchi anni infatti — sottolinea Casetta — *ho dedicato parte delle mie attenzioni alla squadra del St-Pierre che attualmente milita in Seconda categoria e devo dire che questo ha aiutato moltissimo a conoscere il paese ed i suoi abitanti superando abbastanza in fretta le difficoltà che nascono quando si al dove inserire in luoghi diversi».*

Sposato e padre di due figli, Antonello, 18 anni, e Roberto, 15 anni, entrambi promettenti calciatori, Augusto Casetta gestisce l'hotel Lanterna, un albergo che ha dotato di piscina e campo per il tennis, facendolo diventare, con i suoi 150 posti letto, preciso punto di riferimento per il turismo locale.

«La squadra calcio del St-Pierre rimarrà sempre più importante anche perché è l'unico interesse sportivo che viene proposto ai nostri ragazzi. Quest'anno è stata realizzata una bella strada di accesso al campo comunale e sarebbe giusto che a breve si pensasse anche alla costruzione di tribunette per il pubblico, poiché siamo seriamente impegnati a conquistare, nel giro di poche stagioni, il passaggio in Prima categoria».

Questa mattina alle 9,30 sarà proprio Augusto ad aprire la serie di partenze. *«Mi piace la salita* — dice — *perché la difficoltà severa, sia nello sport che negli affari, mi* .

La gara è aperta ai concorrenti appartenenti alle categorie amatori, veterani e femminili iscritti all'Uisp ed agli della .

e. g.

Jolly MARKET
NON TUTTO MA DI TUTTO

Richard Ginori

JOLLY MARKET DI BALBIS & C. S.N.C.
Via Chambéry 97 - AOSTA
Tel. 0165 - 45.982
ELETTRODOMESTICI - RADIO TV - PORCELLANE - CRISTALLI - ARTICOLI REGALO
LISTE DI NOZZE

GLEN
5 ANNI
IL WHISKY DI PURO MALTO
più venduto in
Distribuito da:
Laurent OTTOZ s.r.l.

IMPRESA EDILE DI AOSTA
assumerebbe con buona retribuzione
IMPIEGATO/A
con esperienza: contabile, tesoria, amministrativa.
Inviare possibilmente curriculum.
Scrivere Posta
Identità n. 000/9746 di Aosta

CERCASI
con urgenza
Pizzaiolo esperto
Telef.: 0165/74.103

SABET '83
TAPPETI D'ORIENTE
Sconto
P. Madonna degli Angeli 9
TORINO - Tel. 011/5

In Valle d'Aosta
Meglio Sabina oggi

La società Sabina s.a.s. di Pellissier - Chamois
NUOVO PRODOTTO
LA MAYENTZE
DELLA
«SABINA»

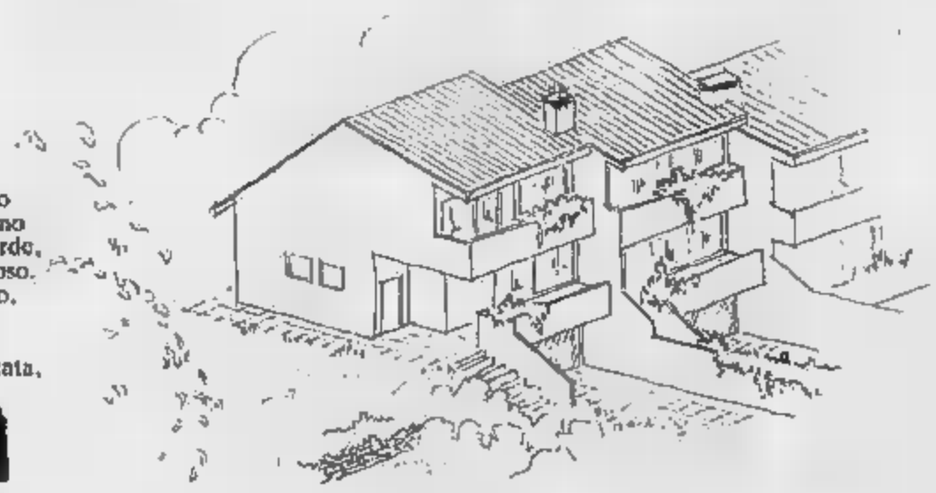
ALFA ROMEO
ALFA 33
LA LINEA

LINEA DELL'ALTO. STILE DELL'UOMO.
La linea di nuovo concetto
1.5 e 1.7 79 CV oltre 165 km/h
1.5 e 1.7 95 CV oltre 170 km/h
ALFA TI PROVA
ARA
Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA, 162 - AOSTA
Tel. (0165)

Comunicato agli operatori economici:
VALFIN s. p. a.
LEASING su
AUTOVETTURE
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO
ATTREZZATURE DA CANTIERE
ATTREZZATURE ALBERGHIERE
ecc.
AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. 0165/44.515

La Chenille, la Collina Incantata.

Pochi chilometri possono bastare per darvi un giusto e nuovo rapporto con la città, il lavoro, i servizi ed al tempo stesso un modo diverso di abitare.
Sopra Aosta sta per nascere «La Chenille», complesso de di villette unifamiliari a schiera, armoniosamente inserite nel verde declivio della collina.
Al piano seminterrato di ogni villa troviamo un garage per due auto, una cantina ed in più uno spazio adatto per l'hobby o il divertimento. Il soggiorno, al piano terra, si apre su un'ampia terrazza che collega lo spazio interno col giardino prospiciente la casa; sul retro bagno cucina si affacciano anch'essi su una zona verde, adatta al gioco dei bambini, agli hobby, al riposo.
E poi, piano rialzato, 2/3 camere da letto, ancora bagno, il ripostiglio ed il balcone.
Prenotate oggi, ad giusto prezzo, la vostra casa di domani sulla collina incantata, scoprirete nuovo modo di vivere.
Se volete maggiori informazioni, telefonateci, il nostro numero è 0165-32898.
SIT



Parte per Roma un grido d'allarme: provvedere in tempo

Mancano infermieri e tecnici e molti ospedali entrano in tilt

Garantire almeno la sostituzione di chi va in pensione - E' possibile risparmiare in altri settori, ma il personale va garantito - Igiene ambientale: 78 specialisti senza lavoro

Se gli ospedali sono in lacrime tutti gli altri enti non ridono

Domani partono per Roma dall'assessorato alla Sanità della Regione le richieste di assunzione di infermieri e personale paramedico per le Unità sanitarie locali, in deroga alla legge 130 (meglio conosciuta come legge finanziaria) che ha posto il blocco assoluto. Com'è noto, le deroghe debbono avvenire con decreto ministeriale ed è appunto quello che chiede l'assessore Bajardi, a nome della Giunta di tutto il Piemonte.

«*Soltanto venerdì* — ha detto — *mi hanno riferito che l'Usl di Collegno ha 15 infermiere che hanno già presentato le dimissioni per timore di non poter più fruire della facoltà di andare in pensione dopo 19 anni. E' mai è un giorno di servizio*» è un esempio, ma moltiplichiamolo per tutte le altre unità sanitarie e il conto aumenta.

— Ma è disponibile il personale per sostituirlo?

«*Certo. Nella sezione attiva dell'anno scolastico 1982-83, le 39 scuole per infermieri professionali esistenti in Piemonte hanno diplomato 536 giovani dopo un corso di tre anni. Inoltre hanno ottenuto la qualifica, sempre nelle stesse scuole, 276 infermieri generici che sono stati riqualificati per adeguarsi alle norme Cee. Questi ultimi sono già inseriti nelle strutture sanitarie, gli altri potrebbero esserlo, se il governo firmerà i decreti di deroga*».

In Piemonte funzionano anche 2 scuole per vigilatrici d'infanzia, 5 per terapisti della riabilitazione, 4 per tecnici di laboratorio, 2 per tecnici di radiologia; e, infine, corsi per tecnici di igiene ambientale e per tecnici laureati di sanità pubblica. Hanno diplomato: 74 tecnici di radiologia, 69 terapisti di riabilitazione, 57 vigilatrici d'infanzia, 50 ostetriche, 11 logopedisti (riabilitatori della parola), 78 tecnici di igiene ambientale, 21 tecnici di laboratorio, 25 tecnici di sanità pubblica, 3 ortottisti.

— Tra i tecnici di radiologia potrebbero esserci anche quelli per l'acceleratore lineare?

«*Questo apparecchio ha bisogno di fisici, medici, tecnici ed ecco che intanto sarebbe opportuno bandire i concorsi, perché la legge non lo vieta. E inoltre sappiamo che questi concorsi sono sempre molto lenti*».

— L'Usl lamenta che non può fare assunzioni

«*Fin dall'inizio era previsto che l'acceleratore sarebbe entrato in funzione entro fine anno. Ripeto, se non si fanno in tempo i concorsi si rischia veramente di andare oltre. Facciamoli e intanto qualcosa cambierà per l'assunzione*».

— Anche ematologia universitaria lamenta la mancanza di due biologi e tecnici. Ha letto di day hospital, una segretaria che prenoti le...

«*Certamente questi sono problemi che vanno risolti. E non sono i soli*».

Infatti Bajardi segnala che «i laboratori di sanità pubblica e i nascenti servizi di tutela ambientale non potranno valersi dei 25 e 78 tecnici specifici oggi previsti: inoltre da questa legge esce mortificato il settore della tutela materno-infantile non potendosi assumere né ostetriche né vigilatrici, né personale tecnico».

Analogo discorso per gli ortottisti «con il supporto intenderemo realizzare il piano di oftalmologia con tutta una serie di esami di massa che il relativo programma dell'area materno-infantile prevede».

— Ma qualcosa cambierà. Si può risparmiare in altri settori e far funzionare i ospedali.

«*Noi facciamo tutto il possibile. Però direi anche ai giovani di fare attenzione. Il settore dei tecnici di laboratorio, ad esempio, comincia a dare segni di sovraffollamento. Scelgano altre specializzazioni*».

Domenico Garbarino

Tra oggi e domani tutti i risultati esposti nelle scuole

Maturità: consueta disfatta dei privatisti all'orizzonte

Bocciati finora il 98 per cento - Pubbliche: quasi tutti promossi - Legalmente riconosciute: respinti tra il 18 e il 32 per cento - Le eccezioni

Maturità abbastanza facile per gli alunni interni delle statali, difficile per quasi tutti i candidati delle scuole legalmente riconosciute o pareggiate. Tragica per i privatisti è il dato che emerge esaminando un terzo dei risultati finora noti. Gli altri saranno affissi nelle scuole fra oggi e domani. In totale gli scrutinati sono 5094, di cui maturi 4731 (92,87 per cento) e 363 maturi (7,13 per cento).

Fra gli studenti delle scuole pubbliche, uno o due al massimo per istituto non ha superato la prova. Oscilla tra il 18 e il 32 per cento il numero dei ragazzi provenienti dagli istituti legalmente riconosciuti e rimasti fermi al palo. Non ha superato la prova il 98 per cento dei privatisti.

Ci sono tuttavia le eccezioni. I privatisti ottenuto ottimi risultati, così i ragazzi del Virgilio che sono stati tutti promossi.

Molti i 60/60 al Cavour, all'Einaudi, al Cattaneo.

Ecco i risultati ieri. La prima cifra si riferisce ai maturi, la seconda ai non maturi.

Classico — D'Azeglio 74, 1; Gioberti 155, zero; Cavour 108, zero; Margara 66, 15; Virgilio 31, zero; Alfieri 221, 8. In totale i maturi sono il 94,43 per cento, i non maturi il 3,57 per cento.

Scientifico — Segrè 214, 5; Volta 174, 17; Marie Curie 168, 15; Galileo Ferraris 68, 1; Margara 69, 16; Gioberti 56, 3; Cattaneo 71, 1. In totale i maturi sono il 93,17 per cento, i non maturi il 6,83 per cento.

Magistrali — Berti 88, 12; Gramsci 235, 22. In totale i maturi sono l'89,80, i non maturi il 10,40.

Linguistico — Cadorna 78, zero; Virgilio 59, zero; Erasmo da Rotterdam 53, 1. In totale 99,48 per cento di maturi, 0,52 per cento di non maturi.

Regionalert — Arduino 2; Burgo 143, 9; S. Massimo 135, 63; Moro 140, XI Commerciale 3; Sommeiller 309, Bella 133, zero; Valletta 116, 25; Luxemburg 119, 3; Levi 34, 6; 182, 18. I maturi sono il 91,77 per cento. I non

Partiti industriali — Avogadro 294, 30, Peano 124, 16; Grassi 211, 8; Casale 58. Il totale sono maturi il 92,34 per cento dei candidati, non maturi il 7,66 per cento.

Agrario — I maturi sono 96 (94,11 per cento), i non maturi sono 6 (5,89 per cento)

Geometri — Sono i dati più parziali fino a questo momento. Castellamonte: 51, zero.

Professionali — Baille 10, zero; Boselli 64, zero; Call(e) 67, 3; Plana 27, 25; Birago 61, 3. In totale 98,35 per cento di maturi, 11,65 per cento di non maturi.

Tecnico femminile — Santorre di Santarosa 29, 2; Clotilde di Savoia 70, 2. In totale 96,21 per cento di maturi, 3,89 per cento di non maturi.

Il caso Unità e la Subalpina

La decisione della casa editrice l'«Unità» di ristrutturare la sua organizzazione tipografica ed editoriale, è stata presa in esame dall'esecutivo dell'associazione stampa subalpina per i riflessi gravi che può avere sullo stato complessivo dell'informazione e dell'occupazione giornalistica in Piemonte.

L'Associazione stampa subalpina — informa un comunicato — «è sempre battuta perché in questa regione il pluralismo delle voci sia il più esteso possibile e vengano tutelati i posti di lavoro. In questa sua costante preoccupazione si muove, in tempi recenti, gli sforzi riusciti per la ripresa delle pubblicazioni della Gazzetta del Popolo, anche se ciò ha comportato alcune difficoltà sindacali non ancora superate, soprattutto nella realtà provinciale. C'è ora il rischio della scomparsa dell'edizione piemontese dell'Unità. L'esecutivo della Subalpina sottolinea l'esigenza che si tenga conto, prima di adottare provvedimenti definitivi, delle ragioni sostanziali che legittimano il mantenimento dell'edizione piemontese dell'Unità».

riparazione

Il prof. Francesco Mazza terrà per tutto agosto una serie di lezioni di latino e greco. Le gratuite, avranno il seguente orario: 9,30 alle 12,30 di lunedì-mercoledì-venerdì (latino); dalle 9,30 alle 12,30 di martedì-giovedì e dalle 17 alle 19 di venerdì (greco). Informazioni presso la sede della Circoscrizione in via Dego 9.

L'Assessorato al Lavoro del Comune di Torino - Scuola di Tessitura - organizza per l'anno formativo 1983/84 un corso di

Tessitura artigianale con telai a licci

Il corso della durata di 900 ore, inizierà il 26 settembre 1983 e terminerà il 30 giugno 1984 con orario 8-13 dal lunedì al venerdì

Materie di insegnamento:
— Tessitura con telai a licci
— Tecnologia tessile
— Tintura naturale

Modalità di iscrizione
— Posti: n. 15
— Età minima: anni 18
— Titolo di studio: licenza media

Il corso è rivolto all'apprendimento delle tecniche fondamentali della tessitura a mano e prevede il conseguimento di un buon livello di qualificazione sull'uso dei telai a licci

Per informazioni e iscrizione rivolgersi alla segreteria della Scuola di Tessitura, Via Giordano Bruno n. 144, Torino - Tel. 6966516. Periodo per l'iscrizione: dal 22 agosto al 6 settembre 1983

A SAN REMO
LIDO FOCE
VENDIAMO
CABINE IN MURATURA
CON DOCCIA E W.C.
SPIAGGIA E PISCINA
CONDOMINIALE
POSSIBILITA' OTTIMO REDDITO
ADATTE ANCHE IL ATTREZZATURE NAUTICHE
010-562.072

Risultati degli Esami di Stato di maturità linguistica svolti nel mese di luglio 1983 nella sede del:
LICEO LINGUISTICO
PYRAMID
legalmente riconosciuto
Decreto Ministeriale 31/5/77
VIA SUOLE 166 - 10135 TORINO (Italy)

Votaz. 50/60 (22%)

1 Baronetto M. Teresa	7 Fantino Gisella
2 Bartolotta Patrizia	8 Gado Gabriella
3 Bima Adelchi	9 Galeasso Tea
4 Cannino Fabrizio	10 Marzieri
5 De Rosa Laureta	11 Scarani Elena
6 Ferrari Laura	

Votaz. 40/49 (50%)

12 Bachis Manuela	25 Gonzatto Sabrina
13 Bertolini Carmela	26 Macario Giancarlo
14 Biancotti Silvia	27 Martini G. Battista
15 Bonifazio Cristiana	28 Mazzotta Carmine
16 Cambareri Annunziata	29 Monachello Maria Rita
17 Capra Violet	30 Montagna Elena
18 Casetto Roberto	31 Morabito Carmelina
19 Conversano Carla	32 Moschini Oriana
20 Ferrero Clara	33 Pazzi Reginella
21 Fiora Alberto	34 Resetti Cristina
22 Gariglio Daniela	35 Righetto Alda
23 Genisio Antonella	36 Trovati Lucia
24 Giangualano Sara	

Votaz. 30/39 (28%)

37 Agherno M. Clotilde	44 Milano M. Eugenia
38 Massimo	45 Mura Patrizia
39 Capriolo Gloria	46 Perolini Massimo
40 Cerlana Emanuela	47 Prevato Cristina
41 Chieppa Luisella	48 Scirè Rosalba
42 Crema Paolo	49 Toscano Margherita
43 Manzoli Claudia	50 Venta Eliana

A Mirafiori Sud grave episodio di intolleranza nell'afa serale

Spezza un braccio al vicino di casa che gli dice: «Fai troppo rumore»

Dopo aver picchiato anche la moglie, il giovane, 18 anni, è fuggito ma è stato catturato dalla squadra mobile - Si divertiva a spingere al massimo l'acceleratore della

Oronzo ed Adriana Giaveno genitori di Francesco Berardi che è stato arrestato

Nella città che suda non dorme e soffoca nelle case e nei cortili oppressi dall'afa si moltiplicano purtroppo gli episodi di intolleranza.

Ieri dimostra il fatto avvenuto l'altra sera sotto una stabile di via Fleming 28, una laterale di strada delle Cacce, nel quartiere periferico di Mirafiori Sud: un ragazzo di 18 anni, Francesco Berardi è stato arrestato dalla squadra mobile per aver picchiato due coniugi, Adriana e Onorato Giaveno, di 51 e 56 anni, che gli avevano detto di smetterla con le sue ginnkane in moto.

Erano le 21, i Giaveno, che abitano al primo piano, stavano uscendo per andare a comperare una fetta d'anguria. Hanno visto il Berardi in cortile che spingeva al massimo l'acceleratore della Vespa. Stanco di sopportare, l'uomo ha implorato: «*Puoi smetterla?*». In risposta si è sentito scaricare addosso una sequela di insulti e minacce: «*Ti ammazzo, non credi...*». Convinto la moglie, il Giaveno ha fatto marcia indietro, ma il Berardi l'ha seguito e calci spaccandogli il braccio sinistro e lasciandolo intontito al suolo con un pugno all'occhio sinistro. Anche la moglie, che tentava di difendere il marito, è stata selvaggiamente picchiata.

Mentre il diciottenne, che abita al quinto piano dello stesso palazzo, scappava, alcuni inquilini hanno chiamato il «113». I coniugi sono stati medicati al Maurizianio (25 giorni di prognosi per lui, 10 per lei e poi sono andati in Questura).

«*Già un anno fa* — ricorda Adriana — *Francesco Berardi mi aveva picchiato, sempre per futili motivi. La madre mi aveva chiesto di non denunciare il figlio minorenne e io l'avevo perdonato*».

Oronzo Giaveno, invalido civile e operaio in un salumificio di via Viba 43, partirà per le ferie con il braccio ingessato.

Una rapina vera con pistola finta

Con giocattolo un giovane è riuscito a rapinare ieri alle 12,30 la cassiera del supermercato Conti di corso Turati 29, Concetta Longo.

Dopo aver immobilizzato l'impiegata e il direttore Alfonso Sala, 30 anni, il bandito si è impadronito di un milione ma, prima di fuggire, è stato affrontato da due persone: si è divincolato e, lasciando cadere la pistola finta, ha fatto perdere le sue tracce.

Ancora un morto dell'Ipca

L'Ipca di Ciriè continua a uccidere? E' morto un ex dipendente della «fabbrica del cancro». Giovanni Marengo, 80 anni. Abitava a Ciriè, lascia la moglie Bettina Degiorgis: anche lui come tanti altri compagni di lavoro è stato colpito da neoplasia alla vescica, il male inevitabile contratto lavorando le micidiali sostanze coloranti che venivano prodotte con metodi arcaici nella tristemente famosa fabbrica.

Proprio il ripetersi di casi di cancro all'interno tra gli addetti alla lavorazione delle ammine portò coraggiosi operai (ora morti entrambi, per neoplasia vesicale) a farsi promotori di una denuncia che sfociò in un clamoroso giudiziario. Una lunga istruttoria accertò che proprietari e direzione, medico di fabbrica ed alcuni dirigenti dovevano essere rinviati a giudizio quali responsabili di una lunga catena di decessi sempre stesso male.

La loro colpa venne confermata prima dall'arresto poi con sentenza di tribunale: fu un processo importante nel corso del quale emersero non solo le manchevolezze dell'azienda chimica ma le molteplici storture di leggi inadeguate e di meccanismi mancanti per tutelare e lodare nelle piccole fabbriche la salute dei lavoratori.

INDIRIZZI UTILI

ANTONINO continua C.so De Gasperi 28/c tel. 542 847
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, via G. Tarella 10, tel. 218 053 - 511 632
D'AFFATATO parrucchiere per uomo
D'AFFATATO Edoardo, parrucchiere per uomo, C. so Francia 83, tel. 557 555
HAUT COIFFEUR Cesare Luigi, via Lodi 9 bis Rosta 2, tel. 540 874
ACCONCIATURE signora GIANNI TONIA, C. so Ottaviano 238, tel. 392 832
COIFFEUR JOLIE, C. so Re Umberto 35, tel. 539 233
PRONTO SOCCORSO DENTISTICO URGENTE NOTTURNO E FESTIVO tel. 266 241 codice 038
DENTISTA esegue apparecchi fissi e mobili, riparazioni protesi, via Palermo 30 (ang. Bologna), tel. 295 099
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Cigna Arsenio 35, tel. 530 042
MEDICO DENTISTA Orario continuato anche urgenze, «Gerbaudo» tel. 744 840
DENTISTA VALSUSA a Chiusa di San Michele 23 (a pochi passi dall'uscita), tel. 52 a. 13
OTTICO TATONI c. Regina 8, tel. 877 214. Esame vista con computer occhiali. Consegna immediata
AL CENTRAMOBILE a Carmagnola 5000 mq di esposizione, il meglio di quello offerto specialisti della camera da letto e soggiorno, consegna gratuita 3 500 000 tel. 9655004. Dal 6 al 21 è chiuso per ferie
GRALITO arredamento e quanto per la casa C.so Moncalieri 49 Venaria e a Torino in Via Nizza 41
COLORIFICIO TORINO via S. Donato 50 tel. 483 791 carta da parati, moquettes, corrimani, linoleum
PELLICCERIA GARINO assortimento grandi e piccoli, vendemmia, taglio pelli, propria manifattura in Canada 78
DA CARLETTO al Cenisio della Mandanna dall'Abbiino al digestivo L. 27 000 tutto compreso, tel. 681 03 30
LA BECCACCIA ristorante, via Nizza (Lingotto) tel. 66 51 66
FIORI DI MERLO via Trofarello 112 nel negozio (vicino Rivoli) tel. 325 087
PRONTO CASA riparazioni urgenti idrauliche elettriche (vedi Lampadine lavatrici ecc.) tel. 533 563
GIOIELLERIA C. Peschiera 67 tel. 260 877

Se la vostra attività preferisce stabilire la «tempo di lavoro»
informatevi liberamente presso la nostra sede, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 41
Via Mannozzo 32
tel. 650 865 - 650 844

di

Soccorso dentistico festivo e notturno

Al corso V. Emanuele 86 orario 9 - 12 e 20 30 - 24 del mattino (salvo giorni precedenti) Tel. 542 406

Messaggi urgenti

CUOCO offresi lavoro in pizzeria o ristorante in Torino o fuori disposto trasferirsi subito. Tel. 011 831.737

LAVAPIATTI anche cuoco città o zona villeggiatura. Telefonare 011 897.969

Saper spendere

Scaldabagno rotto

Se inquilino e proprietario non accettano un accordo tra le parti, si ricorre alla legge

E' rotto lo scaldabagno e tra Margherita e il padrone di casa invece di un dialogo anchevole subito s'instaura «una lite che non può essere risolta sulla base di accordi, ma soltanto tramite il parere di un legale e l'applicazione della legge in materia». Almeno questo è quanto pensa la lettrice che chiede: «*Vorrei sapere che cosa dice la legge e se è esatta l'interpretazione, dopo una sentenza di tribunale, secondo cui fino a tre anni dalla costruzione della casa la spesa di sostituzione del boiler spetta al proprietario e dopo il terzo e fino al settimo anno spetta per metà al proprietario per metà all'inquilino e dopo il settimo anno totalmente all'inquilino*».

★★ «La spesa per riparazione o sostituzione di scaldabagno come rubinetteria ecc. non viene affatto addebitata al locatore o all'inquilino secondo l'età dell'immobile», precisa subito l'avv. Lorenzo Profeta. E questo deve essere chiaro.

Dice il legale: «Forse la lettrice ha sentito parlare dell'accordo intersindacale per il quale durante il primo anno di locazione la sostituzione e le riparazioni dello scaldabagno sono a carico del locatore a meno che sia dimostrabile la responsabilità dell'inquilino, mentre dopo il primo anno la sostituzione tocca in parti eguali al proprietario e inquilino e a quest'ultimo tutte le riparazioni. Ma questo accordo (tra Sunia, Uppi ecc.) non ha valore di legge: è soltanto un contributo delle organizzazioni sindacali per dirimere le condominio».

Che dice la legge? «Scaldabagno rotto per mancata manutenzione o uso anormale da parte dell'inquilino: è responsabilità, quindi l'inquilino paga la sostituzione. Caso di vetustà dell'apparecchio: art. 1575 n. 3 e 1609 del Codice civile, la sostituzione è a carico della proprietà, ma questa — se si trattasse di spesa importante nell'economia di quella particolare locazione — avrebbe il diritto di applicare l'aumento dell'equo canone nella misura dell'interesse del 5 per cento annuo sulla somma

Continua l'avv. Profeta: «La Cassazione (sentenza 9-2-82) ha ribadito le diverse conseguenze indicate sia per l'uso di elettrodomestici (quale lo scaldabagno) sia per il normale processo di deterioramento nel tempo, aggiungendo: "Questa disciplina generale trova parziale modifica nelle locazioni urbane soggette a regime vincolistico, per la quale opera la speciale previsione dell'art. 41, legge 23 maggio '50 n. 253". In breve: se lo scaldabagno deve essere sostituito perché troppo vecchio, l'inquilino non deve tacere ma nemmeno sostituire subito l'apparecchio da ditta da lui scelta e al prezzo da lui concordato per poi magari trattenere la spesa dall'affitto in caso di contrasto con il proprietario. In questo modo l'inquilino potrebbe essere ritenuto moroso.

«Deve invece avvertire il padrone di casa con raccomandata e ricevuta di ritorno. Se si tratta di locazione in regime vincolistico, deve autorizzare dal pretore a spendere fino a un certo importo. Tale procedimento ovviamente ha un suo costo, ma se il padrone non ha non ha di riscontro alla data, anche il costo finale del procedimento sarà a suo carico. Se invece non si tratta di regime vincolistico l'inquilino può compensarsi, se il padrone di casa non risponde, non entro un canone eguale alla spesa "congrua" sostenuta. E' vero anche che l'art. 1609 del Codice civile richiama gli locali per le riparazioni di piccola manutenzione, la sostituzione di uno scaldabagno non è piccola riparazione ed anzi non è neppure riparazione, quindi se c'è l'accordo per dividere la spesa di sostituzione non si pone il problema, ma se tale accordo non c'è, restano soltanto le norme spiegate».

Simonetta

Il piano commerciale Una sentenza del Tar

Il Comune costretto a rivedere il criterio con cui ha negato una licenza per vendere preziosi

Una sentenza del Tar, confermata dal Consiglio di Stato, ha messo in crisi il piano commerciale del Comune di Torino. Il promuovere la causa è stata la società «Rosso», proprietaria di una orologeria, che ha chiesto alla civica amministrazione di poter aggiungere alla tabella merceologica la licenza per oggetti preziosi. La risposta è stata negativa, perché «*la quella secondo il piano commerciale, non è compatibile quel tipo di commercio*».

La società non si è arresa e ha fatto ricorso al Tar, assistita dal prof. Barosio. Il Tribunale amministrativo regionale ha annullato il piano, oltre a tutte le norme che applicano il criterio della «non compatibilità».

La legge stabilisce due tipi di beni: quelli di largo consumo (come il pane), per i quali il Comune fissa il numero massimo di esercizi commerciali; e tutti gli altri. In una certa zona della città, ad esempio, non possono esserci più di cento panetterie, mentre diverso è il discorso per una pelliccieria: non in più o una in non danneggia certo il consumatore, che di quell'oggetto di lusso può fare tranquillamente a meno.

Nella causa in questione il Comune, negando l'aggiunta della tabella merceologica in quanto «non compatibile» con quella zona, ha in realtà escluso non solo che si potessero aprire nuove gioiellerie ma ha addirittura escluso che si potessero aprire anche altri esercizi commerciali.

Secondo i giudici del Tar il Consiglio di Stato il stesso (anche) la civica amministrazione ha deciso di ridurre il numero di questi esercizi ancora più restrittiva di quella consentita dalla legge per i generi di largo consumo: «*Le limitazioni più gravi possono essere imposte solo per i generi di largo consumo, per i quali può effettivamente mantenere un interesse della cittadinanza*».

ALISCAFI
SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.
Orario Anzio/Ponza
Anzio/Ventotene/Ischia/Napoli
Anzio/Ponza/Ischia/Capri/Napoli
Anzio/Ischia
(Settimanale Luglio/Agosto)

ANZIO/PONZA

Dal 24 Giugno al 31 Luglio - Giornaliero

Partenza da Anzio	07.40	08.05**	11.30*	17.15
Partenza da Ponza	09.15	15.30*	18.30**	19.00

**Solo Mercoledì-Sabato-Domenica *Solo Sabato e Domenica

Dal 1° Agosto al 4 Settembre - Giornaliero

Partenza da Anzio	07.40*		11.30*	17.15
Partenza da Ponza	09.15	15.30	18.30*	19.00

*Solo Mercoledì-Sabato-Domenica

Dal 5 al 16 Settembre - Escluso il martedì

Partenza da Anzio		11.40*	18.30
Partenza da Ponza	09.40	15.00*	18.00

*Sono Sabato e Domenica

Dal 18 Settembre al 2 Ottobre - Escluso il Martedì

Partenza da Anzio	08.05	16.00
Partenza da Ponza	09.40	17.30

Durata del percorso 70 miglia
Con Tore marea pomeridiana anticipata di 30 minuti

ANZIO/VENTOTENE/ISCHIA/NAPOLI ANZIO/PONZA/ISCHIA/CAPRI/NAPOLI

Dal 24 Giugno al 4 Settembre

Solo Lunedì - Venerdì			Solo Martedì - Sabato - Domenica		
Anzio	p 08.00	Napoli	a 14.00	Anzio	p 08.05	Napoli	p 16.00
Ventotene	a 09.30	Ischia*	a 16.30	Ponza	p 09.15	Capri	a 15.30
	p 09.50		a 17.00		a 09.25		a 16.00
Ischia*	a 10.20	Ventotene	a 12.40	Ischia*	p 10.50	Ischia*	a 16.30
	p 10.40		a 14.00		a 11.40		p 16.45
Napoli	a 11.10	Anzio	a 16.30	Capri	a 11.45	Ponza	a 18.15
* Aliscafo				Napoli	a 12.00	Anzio	p 18.30
					a 12.30	Anzio	a 19.40

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA
La Società si riserva di modificare in parte o interamente i programmi senza per questo dare luogo a risarcimento alcuno salvo maggiore anche totale preavviso scritto

Intermediario - Biglietteria Per informazioni MELIOR TRAVEL Viaggi e Turismo s.r.l.
20063 Anzio (Italy) - Via Porto Innocenziano 18 - Anzio tel. (06) 984 00 88 - telex 62370 TA
613086 - Roma - Ag. De Gasperi tel. (0774) 85 079 - Velletri - Italia - Ag.
(069) 961 215 tel. (167 Tx 210364 Forlì - Ag. Cisena tel. (0543) 680 680 - Napoli - Ente
Tx 720948 - Capri - Ag. Esperia tel. (081) 837 7577

RICERCATI!!!
AMATORI PIZZA BEVITORI BIRRA
GUAIBA
LA NUOVA OASI IN TORINO
IL PRINCIPE E IL PRINCIPE
VI ASPETTANO
Corso Unione Sovietica
IL LOCALE ARIA CONDIZIONATA
RIMANE TUTTO A

Venerdì sera l'opposizione si è allontanata dall'aula

Troppi assenti nella maggioranza La seduta del Consiglio è sciolta

Nel pomeriggio un infuocato dibattito sul «Salone Alfieri» - Nettezza urbana, nuove tariffe

ASTI — Se nel pomeriggio di venerdì, dopo un'ora di ritardo, l'arrivo di un gruppetto di consiglieri della minoranza ha permesso l'inizio dei lavori del Consiglio comunale, nella seduta serale alle 22,30 i consiglieri [illegible] (4 so[illegible]ti su 6, tre comunisti su 11) si sono allontanati dall'au[illegible]. Venendo c[illegible] a mancare il numero legale la seduta è stata sciolta. La minoranza aveva poco prima protestato per il fatto che una pratica non era passata in commissione.

Su quarantatré argomenti previsti ne sono stati approvati soltanto sette. Se la minoranza ha fatto il suo gioco, la maggioranza avrebbe avuto il dovere di essere tutta presente. Infatti della maggioranza c'erano 17 consiglie[illegible] (4 padi su 5, 3 pli su 3, 11 dc su 14).

La seduta pomeridiana è stata qual «influenzata», con uno scontro fra Pietro Goltre (psi) e il sindaco sulla decisione della Camera di Commercio di affittare l'ex sala cinematografica «Salone Alfieri» allo scopo di allestire fiere e mostre.

L'assessore Moglietti (padi) ha spiegato che la Cassa di Risparmio e la Camera di Commercio hanno stipulato un [illegible] per affittare l'ex sala cinematografica a cento milioni l'anno. Il Comune però, non ha aderito alla richiesta di intervenire finanziariamente per le spese d'affitto e con la Provincia.

Il consigliere Goltre ha accusato la giunta [illegible] incapacità

Il sindaco P[illegible]

Il consigliere Goltre

di vedere i problemi). «La decisione della Camera di Commercio — ha detto Goltre — compromette la costituzione dell'Ente Manifestazioni, la giunta comunale doveva opporsi mentre invece si è arresa davanti al presidente Borello, seduto dalla carica da anni e che prima di andarsene vuole farsi un monumento».

Immediata reazione del sindaco: «Non è vero che la giunta è incapace a risolvere i problemi. Anzi, non abbiamo accolto l'invito [illegible] Borello perché non intendiamo spendere denaro per affittare un locale di un privato, che dopo essere stato ristrutturato, tra sei anni se lo può chiedere indietro».

Goltre: «Ma il Comune doveva presentare delle proposte alternative per bloccare la Camera di Commercio». Pasta conclude: «Non possiamo comandare [illegible] d'altri».

Il Consiglio comunale ha poi deliberato sulle nuove tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e ha approvato il regolamento per l'esercizio dei mercati ambulanti.

Vittorio Marchisio

Anche a Nizza pochi presenti

NIZZA — Venerdì sera i consiglieri della minoranza (pci, psi, pli), hanno abbandonato l'aula comunale dopo un'ora di dibattito piuttosto animato sulla questione delle dimissioni dai consiglieri della Casa di riposo. Per mancanza del numero legale (erano assenti due consiglieri della maggioranza) il sindaco Bergamasco ha sciolto la seduta. (f. la.)

I risultati degli esami nell'Astigiano

Al Quintino Sella sono tutti maturi

Promossi alle Professionali e all'Istituto d'arte

ASTI — Tutti «maturi» gli studenti dell'istituto professionale per il commercio «Quintino Sella». Le nove segretarie d'azienda sono: Tiziana Bianco, Letizia Bocci, Antonella Brizio, Liliana Colzi, Paola Iuri, Concetta Senatore, Ornella Spertino, Tiziana Stefani, [illegible]vana Stroppiana, Silvana Bertaggia, Laura Binello, Fiera Boano, Iolanda Botto, Letizia Colto, Rosina De Meo, Enrica Derzani, Albertina Lano, Michela Morreale, Ivana Negro, Gioacchina Noto, Concetta Rogoli, Antonella Tattanelli, Luigina Valpreda, Antonella Vercelli.

Questo l'elenco dei «maturi» (due i candidati bocciati) all'istituto statale d'arte: Maria Barbero, Raffaella Bracco Laura Cagno, Luisa Fausone, Maria Franco, Michelina Macchia, Elisabetta Maino (60/sessantesimi), Vito Nicolò, Anna Maria Panzini, Rosa Paro, Pierluigi Poglio, Luigino Perrino, Marinella Quagliati Daniele Roncati, Marco Aru (60/sessantesimi), Antonio Banchelli, Brunella Baucia, Adelina Bo (60/sessantesimi), Meliana Bre, Patrizia Gavello, Maddalena Mascolo, Luisella Massano, Cinzia Mo, Massimo Pazzarino, Silvana Prestifilippo, Elena Pronesti, F[illegible] (60/sessantesimi), Daniela Sansonetto, Daniela Silvestrin, Roberto Testolina, Barbara Zanni, Giorgina Barisone, Elisabetta Cavanna, Valeria Delfino, Paola Pellasero, Carlo Poggio, Maria Ricci, Tiziana Vallegra (60/sessantesimi), Stefania Venzano, Maria Abbaldo (60/sessantesimi), Paola Arossa, Gianpiero Camera (60/sessantesimi), Elena Chiesa, Sabino Di Monte, Delfina Guanzolli, Paola Maini, Fiorella Novelli, Alfredo Tomasini (60/sessantesimi).

All'istituto professionale per l'industria «Castigliano» i respinti sono stati cinque. I «maturi» sono: Livio Arossa, Gianpiero Bo, Livio Bonino, Roberto Clovis, Mario Correggia, Marco Costa, Paolo Di Maso, Maria Cristina Fabbro, Enzo Peno, Massimo Raviola, Roberto Rosso, Giuseppe Sofia, Marco Vespa, Luigino Barolo, Giuseppe Civitale, Antonio De Falco, Giovanni Gatto, Roberto Ghignone, Giovanni Livo, Pierluigi Manocco (60/sessantesimi), Roberto Montagnino, Moreno Noannio, Alessandro Semeraro, Mauro Trisolini, Valter Valsania, Pierpaolo Vagino, Aldo Bertagna, Giorgio Chiesa, Claudio Diberti, Gianpiero Masante, Massimo Mosca, Umberto Pennazio, Marco Broglio, Edoardo De Bono, Ernesto Gini, Luciano Marocco, Mauro Maso, Mauro Pivato, Mauro Torta, Claudio Uliana, Dario Val (60/sessantesimi).

Ecco i «maturi» dell'istituto per odontotecnici «Gauss»: Gianni Alberto, Tony Apollaro, Oreste Brignolo, Fabrizio Fassi, Gilberto Giletta, [illegible]berta Lupano, Maurizio Mal[illegible], Paolo Mastropaolo, Maurizio Oddone, Giorgio Omedè, Francesco Peronace, Marco Picollo, Vincenzo Pizzolato, Marco Scaglione, Corrado Valle, Luciano Zerbini.

I contadini chiedono l'intervento della Regione

Bloccati piani agricoli Proteste a Castelnuovo

In gioco il [illegible] di un'intera vallata - Vivaci polemiche

CASTELNUOVO DON BOSCO — C'è profondo malcontento fra gli agricoltori del Nord Astigiano per la situazione di «stallo» in cui si trova, da tempo, l'attività della Commissione per i Piani agricoli zonali. Otto paesi astigiani facenti capo a Castelnuovo, che appartengono al Comprensorio di Torino (la cosiddetta zona [illegible], te[illegible] infatti che la Regione e l'Esap [illegible] rispettivo gli accordi presi all'epoca della costituzione delle Commissioni ed annullino, di [illegible]eguenza, tutto ciò che è stato fatto o proposto quanto a recupero del territorio e dell'agricoltura locale.

«Il malessere che accusiamo a Castelnuovo e dintorni — spiega il presidente della Commissione 106, Guido Bertello — è generale in tutta la provincia; il Comprensorio di Torino e di [illegible] infatti, a quanto pare, non intendono continuare l'attività delle commissioni, rendendo inutile tutto ciò che dall'epoca [illegible] istituzione è stato fatto».

Segnali preoccupanti che confermano questo stato di cose vengono da tutta la provincia: ci sono «zone» che «funzionano» da tempo senza personale tecnico, altre in cui gli incarichi non vengono rinnovati da parte della Regione, altre ancora in cui i tecnici, non pagati da tempo, hanno rassegnato le dimissioni. E non ci sono state sostituzioni.

«A Castelnuovo siamo arrivati di fronte da un bel po' — aggiunge Bertello — dopo l'entusiasmo dei primi tempi, oggi noi agricoltori non possiamo che sentirci presi in giro dagli enti competenti. Abbiamo promosso una serie di iniziative che non possiamo più annullare».

Qualche esempio: a Castelnuovo e dintorni la Commissione aveva avviato il risanamento di un'intera vallata, promuovendo la bonifica di terreni adiacenti alla Valle Carreto, recuperando [illegible]ne di giornate piemontesi di terra dal gorbido e dall'incolto; è in corso una campagna speri[illegible] [illegible] a[illegible] cionale [illegible] vitigni di [illegible] e malvasia; è stato compiuto uno studio sul dissesto idrogeologico della zona e sulle modalità di intervento.

«Tutte iniziative — commentano gli interessati — che avrebbero potuto ridare vitalità all'agricoltura locale, e che oggi invece, senza la supervisione e l'aiuto della Regione e dell'Esap, rischiano [illegible] rimanere sulla carta».

[illegible] non si sbloccherà la situazione di «stallo» lamentata dagli agricoltori, non si escludono interventi anche clamorosi presso gli enti responsabili. «La Regione deve dire chiaramente ciò che intende fare — conclude Bertello — far cessare l'attività delle Commissioni è l'ultimo atto di [illegible] politica mortificante nei confronti [illegible] settore agricolo».

l. b.

Contro i furti negli alloggi

Cominciata in questura l'operazione Ferragosto

ASTI — Saranno potenziati per tutto il periodo del Ferragosto i servizi di pattugliamento da parte degli agenti di polizia per prevenire i furti negli alloggi. Come si sa alcune migliaia di appartamenti sono in questo periodo incustoditi in quanto i proprietari sono in ferie chissà dove. Il questore dottor Carriero ha dichiarato che saranno effettuati servizi di pattugliamento sia diurni che notturni anche con l'uso di auto con targa civile. Anche la polizia stradale ha intensificato i servizi [illegible] sorveglianza [illegible] principali strade della provincia.

Anche i cittadini però sono chiamati a collaborare con le forze dell'ordine segnalando persone sospette e altro. Nell'annunciare le misure che saranno adottate in questo periodo di Ferragosto il questore ha pure informato i cronisti sull'attività di polizia compiuta nei primi sei mesi di quest'anno.

I reati commessi [illegible]l'ambito provinciale sono stati 1386 (1333 nei primi sei mesi dell'anno precedente) e riguardano soprattutto i furti (1209, cioè in più rispetto allo stesso periodo del 1982), le rapine (17, tre sì danni di banche e uffici postali), nessun caso di omicidio, mentre i tentati omicidi sono stati due.

«Nella provincia — ha detto [illegible]lio Caggegi, dirigente della squadra mobile — non si sono registrati atti terroristici e nessun sequestro di persona a scopo di estorsione. Anche il fenomeno della delinquenza minorile è stazionario rispetto al numero dei reati commessi da minori negli anni scorsi».

Il funzionario della questura ha pure parlato della lotta contro i trafficanti di droga. Nei primi sei mesi di quest'anno sono [illegible]e arrestate dieci persone e due denunciate a piede libero, oltre al sequestro di eroina e altre sostanze stupefacenti.

v. ma.

Quaranta gradi in provincia

ASTI — Esodo in massa di astigiani negli ultimi due giorni verso le [illegible] di villeggiatura per allontanarsi dalla morsa del caldo. Venerdì in città la massima è stata di 38 gradi con punte di 40 in alcune zone della provincia.

Era da alm[illegible] [illegible] quindicina di anni che [illegible] [illegible] regi[illegible]stravano nell'Astigiano temperature [illegible] elevate e che continuano a persistere [illegible] una quindicina di giorni. Centinaia di astigiani nelle ore serali [illegible] riversano nei giardini pubblici in cerca di refrigerio, affollate le due piscine: quella comunale e la privata.

Buoni affari anche [illegible] i venditori [illegible] anguria, bibite e gelati. Parecchie persone so[illegible] svenute in questi giorni per il caldo.

(r. a.)

LE [illegible] SI [illegible] OGGI [illegible]

Un carnevale fuori stagione a Robella Paracadutisti nel cielo di San Damiano

ASTI — *Sono numerose oggi le manifestazioni in diversi centri della provincia. Ad Asti città alle 17 nei giardini pubblici concerto della [illegible] municipale. Il complesso conclude così una serie di esibizioni nei quartieri della città. Eseguirà celebri brani di musica classica.*

In provincia a Robella originale carnevale fuori stagione con sfilata di carri allegorici e mascherine. Seguirà una distribuzione rinfrescante di anguria ghiacciata. A Sp[illegible] [illegible] festa patronale con torneo di tamburello ed originale «matrimonio bene» fra i portacolori dei due rioni: San Carlo e Centro: due giovani obbligati con costumi moderni simuleranno le [illegible] fra le due borgate.

Concerto lirico a Roatto dove alle 16 nella chiesa parrocchiale è previsto [illegible] concerto con la partecipazione del basso Carlo De Bortoli e del soprano Susanna Ghione. A Cisterna alle 15 corsa ciclistica a cronometro individuale e gare a bocce.

La Coldiretti per la zootecnia

ASTI — La situazione della zootecnia in provincia denuncia una grave crisi. Sono necessarie misure urgenti per rilanciare un importante settore dell'agricoltura. La Coltivatori Diretti con un documento denuncia il declino del settore zootecnico. Minor [illegible] di carne, aumento della produzione in altre regioni, maggiore concorrenza da parte dei paesi della Comunità europea sono a giudizio della Coldiretti [illegible] cause della crisi.

La «piccola California» come viene chiamata la frazione Motta di Castigliole invece festeggia «re peperone» con gare sportive, premiazione balconi fioriti ed elezione di miss peperone. I festeggiamenti dureranno tre giorni. Il «clou» della festa in onore del prelibato ortaggio si avrà martedì con una rassegna di prodotti agricoli e la premiazione dei produttori delle migliori qualità di peperoni.

Lancio di paracadutisti alle 17 in frazione San Grato di San Damiano mentre a Migliandolo, Frazione di Portacomaro, per la festa della Madonna della Neve dalle 9 del mattino e fino a tarda sera gare sportive, distribuzione di specialità gastronomiche, ballo gratuito in piazza.

Anche lunedì sono previste altre gare sportive.

v. ma.

Si fa schiacciare dal trattore

[illegible]RTONA — Un giovane che abbatteva piante in frazione Passalacqua si è tolto la vita facendosi schiacciare il capo dal piede idraulico di un trattore. La vittima si chiamava Giuseppe Resta ed aveva 23 anni; abitava a Montegrosso d'Asti. [illegible] via della Croce 3.

La scoperta è stata fatta ieri mattina in un campo poco distante dalla frazione Passalacqua da un compagno di lavoro del Resta. Il giovane, rimasto momentaneamente solo, azionato il trattore, si era disteso sotto il mezzo agricolo in modo che il capo fosse compresso da un piede idraulico usato per dare maggior stabilità.

(c. r.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Il paradiso può attendere (1980, commedia).
POLITEAMA: chiuso
SPLENDOR: chiuso per ferie.
VITTORIA: chiuso per ferie
EX FERRIERE ERCOLE: Tutti per uno (musicale)

MONCALVO

NUOVO: chiuso per ferie

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie
SOCIALE: Il più bel calcio del Texas con B. Reynolds (1983, commedia).
VERDI: chiuso per ferie.

SAN DAMIANO

LUX: chiuso per ferie.
[illegible]: chiuso.
CRISTALLO: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Moderna, via Cavour 90, notturna: San Domenico, corso Volta 29
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Cittorio, via Cassino 12
Nizza: Branchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 263.658; **Nizza** 721 911; **Canelli** 832.535; **Monastero Bormida** 66 048; **Rocca d'Arazzo** 808.160, **Calliano** 928.444, **Moniochiaro** 498 188; **San Damiano** [illegible], **Costigliole** 966.779, **Villafranca** 923 644, **Cocconato** 485.059; **Montemagno** 63 263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.5488; **Villanova** 94.565.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345, [illegible]ieri (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23 56; **Vigili del fuoco** 21 22 22; **Vigili Urbani** 53 421, **Taxi** [illegible]stazione ferroviaria 32.722; **piazza Alfieri** 52.505

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50 224; **Canelli e Nizza Monferrato** 725 756, **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32 222

ALLE TV PRIVATE

G.R.P.

20,30 **Due tigri e una carogna:** *industriale viene sequestrato e per liberarlo viene chiamato un ex [illegible] del Vietnam (1976)*
23 — **L'Italia s'è rotta:** *dall'elicottero di bordo di Maciste Torino e tornare a casa, [illegible] dopo un viaggio disastroso la realtà è così brutta che tornano indietro (1976)*

TELECUPOLE

20,30 **Telefilm**
21,30 **La vita è meravigliosa**
23,30 **Film Vivere in pace**

PRIMANTENNA

(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)
20 — **Telenotacalco sportivo**

VIDEOGRUPPO

20,30 **Il primo amico:** *rapporto un tenui viene accolto in casa di un ricco zio e il trova morto (1939)*

QUARTA RETE

20,30 **Tre stranieri a Roma:** [illegible] *che vogliono trascorrere qualche giorno a Roma senza spendere troppo si fingono stranieri*

RETE 4

20,30 **Una splendida canaglia:** *posta rissosa e donnaiolo è convinto dalla moglie a ricoverarsi in clinica per farsi curare (1967)*
22,15 **Distruggete Frankenstein:** *il barone Frankenstein almeno ogni cadavere che intralci le sue operazioni al cervello (1969)*

STUDIO NORD

21,15 **Odio di sangue:** *due fratelli scelgono strade diverse, uno diventa bandito l'altro sceriffo*

Mongardino — La Regione ha approvato il progetto di completamento della rete fognaria per una spesa di cinquanta milioni. Il Comune contrarrà identico mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Asti — Furto alla Casa di riposo «Città di Asti». E' stata infatti rubata la somma di un milione di lire in contanti [illegible] stodita in un armadio.

Asti — Per il periodo estivo [illegible] Consorziale Astense rimarrà [illegible] al pubblico da 8 al 20 agosto prossimo.

Nella domenica sportiva tiene banco il «tambass»

ASTI — *E' ancora il tamburello a tener banco in questa fine settimana sportiva; per il torneo di tamburello a muro del Monferrato si disputano oggi (ore 17) le partite di ritorno delle semifinali. In campo Calliano-Cirano e Graziano-Portacomaro.*

La Serie B è giunta alla penultima giornata e per [illegible] capolista Castelferro il turno odierno ha preparato un difficile impegno sul campo del Chisonio; ecco il quadro completo degli incontri: Chisone-Castelferro, Francavilla-Coppiata, Azzano-Vigliano; Boscomarengo-Tonco, Viarigi-Cremolino.

Penultimo turno [illegible]che in Serie C dove il Madonna dell'Olmetto ha già conquistato la promozione in Serie B mentre Calliancito e Castell'Alfero sono retrocesse ormai matematicamente in [illegible]; questo il programma di oggi (ore 17): Castell'Alfero-Montemagno; Nizza-Olmetto; Revigliasco-Montegrosso; Torino-Calliano; Settime-Antignano, Monale-Meridiana.

Verso l'epilogo anche la Serie D approdata alla penultima [illegible] giornata (già matematicamente promossa [illegible] il Motta e Cinaglio) ecco le partite (ore 17): Rocchetta Tanaro-Pisa; Mombello TO-Torino; Motta-Mombello AL; Moncalvo-Cinaglio, Cerro A-Scurzolengo; Chivasso-Cerro B.

La Serie C di pallone elastico propone oggi a Castagnole Lanze (ore 15,30) l'incontro fra [illegible] formazione locale e la Neivese.

Azzano — Prende il via domani il «Memorial Ardingo» di tamburello; vi prendono parte l'Azzano, il Rocca d'Arazzo (rinforzato con «Cerro» Marelli), il Vigliano e il Nizza (con Bonanate e Capuzzo).

Settime — Da domani a mercoledì è in programma un quadrangolare di tamburello; di fronte le formazioni di Settime, Meridiana, Olmetto e Monale.

Notte [illegible] rally nelle Valli Vesimesi

VESIME — Si conclude stamane il «Rally delle Valli Vesimesi», giunto alla quinta edizione; la manifestazione che ha preso il via ieri sera, alle ore 21 farà ritorno di buon'ora in paese. L'arrivo del primo concorrente è previsto verso le ore 7,30. Via via giungeranno al traguardo tutti gli altri equipaggi rimasti in gara.

Alle ore 15,30 nel ristorante «San Carlo» [illegible] Cortemiglia gli organizzatori procederanno alla premiazione dei vincitori. Al primo classificato andrà il Trofeo Dima-Lansing.

Con il «Rally delle Valli Vesimesi» si conclude praticamente la stagione rallystica nell'astigiano, iniziatasi nel mese di aprile con il «Rally del Grappolo» organizzato a San Damiano e cui hanno fatto seguito il «Rally dei Vini», e numerose altre manifestazioni che pur organizzate in provincia diverse (Torino e Alessandria) hanno attraversato in parte l'astigiano.

(f. c.)

Discoteca Music - Hall
[illegible]. ASTHALGA - ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA LISCIO con
RUDY BRASS
nel giardino del
DIXIE
MODERNO con
DISCOTECA
...è caduto un brillante nel giardino del [illegible]

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
Tel. [illegible]
QUESTA [illegible] E DOMANI SERA
ballo moderno
con i
BRAVO di AUGUSTO RIGHETTI
Vieni al
CRAZY...
la fresca!

ROATTO [illegible]
QUESTA SERA: CLAUDIO CASADEI
LUNEDI' 1° AGOSTO TUTTO [illegible]
— LABIO DEI CIONI
MARTEDI' 2 AGOSTO LA BERSAGLIERA
— Ingresso libero
— SPAGHETTATA
— BRUSCHETTA e SANGRIA
— con gare di bocce
Per informazioni Pro-Loco - Tel. 938.120

A Casorzo c'è la MARAZZI
[illegible] RIVESTIMENTI
C.M.C.
CERAMICHE - MOQUETTES
CASORZO (AT)
TEL. (0141) 92.91.08
di FERRARINO s.n.c.

CAB 3 ESTIVO
LA DISCOTECA
QUESTA SERA ore 21,30
CASTELNUOVO CALCEA (AT)

LA CERTEZZA PER LE COSE URGENTI
[illegible]
Il pullman delle merci
PIU VOLTE AL GIORNO
Importante: siamo aperti anche in agosto!
Alla nostra clientela auguriamo buone ferie
I nostri terminals
ANCONA, ASTI, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BRESCIA, COMO, FIRENZE, FORLI', GENOVA, LA SPEZIA, LIVORNO, MILANO, MODENA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PARMA, PESCARA, PISA, RAVENNA, REGGIO EMILIA, ROMA, SAVONA, TORINO, TRENTO, VARESE, VENEZIA, VERONA, VICENZA
PER RAGGIUNGERE TUTTI I GIORNI 4.128 COMUNI
Tracto espress spa
Capitale 500.000.000 i.v. - Sede sociale e direzione centrale Torino - [illegible] Corso Romania 630 - Tel. (011) 26.131 - Telex 213507 TRACOT I
[illegible] c.so Torino [illegible] Tel. [illegible]

Successo del cartellone estivo nel capoluogo

Teatro, musica, danza una volta in piazza

Nove spettacoli all'aperto che sono stati apprezzati dai cuneesi

CUNEO — Per un mese intero i cuneesi sono scesi in piazza, conoscendo la storia d'amore non vissuta tra Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti, il torbido e un po' lussurioso ambiente dei romanzi della Carolina Invernizio, ridendo alle commedie di Shakespeare, guardando una decina di «palloni gonfiati», gli acrobati, che si levavano in [illegible].

Per l'ottavo anno consecutivo si è ripetuto il rito di «Tutti in piazza», la rassegna popolare all'aperto di prosa, balletto, musica folk, allestita dall'assessorato per la Cultura del Comune. Uno spettacolo in piazza Galimberti, un altro ai giardini del parco della Resistenza, [illegible] altro [illegible] in piazza Boves. Oppure nei cortili, nei [illegible] del [illegible] storico: quello di Palazzo San Giovanni e quello di Pal[illegible] Santa Croce, due teatri naturali scoperti da molti cuneesi per la prima volta. Nove spettacoli (dal balletto al teatro di prosa, dalla commedia leggera alla musica folk) intervallati da una breve rassegna cinematografica, con schermo gigante installato in un altro cortile.

«La rassegna è andata bene — commenta Nello Streri, assessore per la Cultura e vicesindaco di Cuneo, l'inventore di "Tutti in piazza" —, il pubblico ha risposto in modo massiccio alla nostra proposta, per tutti gli spettacoli c'è stato il tutto esaurito. "Tutti in piazza" per il nostro assessorato ha una funzione promozionale: un sistema per avvicinare sempre più i cuneesi al mondo del teatro, a forme di spettacolo meno tradizionali e consuete».

L'inizio, i primi di luglio, era stato suggestivo: una festa internazionale di mongolfiere, una decina di palloni che si erano [illegible] in volo nella splendida cornice barocca di piazza Galimberti, il cuore della città. «Cuneo è stata scelta per ricordare il bicentenario del primo volo dei fratelli Montgolfier per due motivi — osserva ancora Streri —: innanzitutto perché in provincia, a Levaldigi, esiste l'unica scuola [illegible]one per il volo in mongolfiera. Poi per i venti, molto favorevoli per chi [illegible] vuole [illegible] in volo. La festa internazionale è stata un successo, piazza Galimberti si è riempita, per tutto il pomeriggio di domenica 3 luglio, di migliaia di cuneesi».

Poi la [illegible] è entrata nel vivo: Loredana Furno e Jean-Pierre Martali con il balletto, gli inglesi del Sheer Madness con [illegible] dissacrazione [illegible] Shakespeare, il gruppo [illegible]aggida di Beppe Randazzo con [illegible] romanzo d'appendice di [illegible] Invernizio (uno spettacolo prodotto [illegible] stesso Assessorato).

E [illegible]: i canti alpini e le note della fanfara taurinense, la commedia leggera [illegible] Labiche (con Cochi Ponzoni e Bianca Toccafondi) e un intermezzo [illegible] di Raffaella De Vita (che ha polemizzato a distanza per un concerto quasi mancato).

Chiusa la pagina della rassegna estiva si pensa già all'autunno. La stagione teatrale del Toselli è quasi alle porte, la segreteria dell'assessorato e la commissione teatro stanno lavorando per portare a Cuneo il meglio delle compagnie Luigi Bagliano

I risultati degli esami [illegible] Granda

Bonelli di Cuneo quasi tutti maturi

Nessun respinto al liceo scientifico [illegible] Alba

CUNEO — *Sono esposti da ieri mattina i tabelloni con i risultati della maturità commerciale all'istituto per ragionieri «Bonelli». [illegible] i [illegible] maturi, buona la notazione, con alcuni sessanta.*

Questo l'elenco. Sezione A: Dorella Aragno, Olivia Audisio, Olga Bellino, Laura [illegible]ta, Carla Dalmasso, Paola Dardanelli, Maria Ghibaudo, [illegible] Gianti, Antonella Giraudo, Patrizia Landra, Maria Manassero, Mauro Mascuco, Daniela Meinero, Sabrina Merlini, Donatella Pittavino, Wilma Prope, Ornella Riba, Ada Rinaldi, Gemma Rosso, Caterina Savoca, Nicoletta Topari, Brunella Vallauri, [illegible] Vallan, Loredana Zanat.

Sezione B: Silvia Armando, Sergio Benedetto, Livio Cervetto, [illegible] Limetti, [illegible] Cogno, Enrico Dalmasso, Maurizio Demarchi, Roberto Dho, Ezio Elia, Claudia Ferraris, Massimo Galfrè (60/60), Tiziana Giordanengo, Piero Giraudo, Tiziano Gire[illegible], Gianni Gola (60/60), Piero Gola, Elena Lerda, Marilena Luchino (60/60), [illegible] Mandrile, Maria Marino, Franco Origlia, Germano Peano, Germano Pellegrino (60/60), Bruno Piccardi, Franco Sordello (60/60), Rita Toscano.

Sezione C: Antonietta Abello, Ida Beccaria, Livia Bellinardo, Claudia Braghin, Lorena Brustolon (60/60), Patrizia Carle, Daniela Casale, Marina Deplosanti, Rita Dotta, Ivana Fatole, Anna Ferrero, Silvia Fusta, Maria Martini, Maria Meliano, Paola Migliore, Da[illegible]ela [illegible], Anna Negri, Rita Piacenza, Claudia Revello, Lorena Ribolli, Antonella Rostagno, Dina Stroppiana, Anna Tipone.

Sezione E: Rita Airile, Claudia Arnaudo, Fulvia Bergia, Francesca Cavaliero, Nicoletta Cravitto, Maria Pia Cresai, Monica Dalmasso, Gabriella Enrici, Monica Faloo, Ma[illegible] Garello, Franca Giorsetti, Anna Giraudo, Claudia Giraudo, Anita Guglielmi, Paola Isoardi, Ivet Macagno, Patrizia Mandrile, Paola Margaria, Simonetta Monge, Paola Oderda, Michelina Perrone, Claudia Preve, Patrizia Rocchino, Elena Tomadis, Cipa Torino.

ALBA — *Al liceo scientifico di Alba tutti promossi i 23 candidati all'esame di maturità. Ecco il nome dei maturi: Paola Abrigo (60/60), Luca Barbero, Giovanni Barile, Massimo Bergadano, Marco Biancotti, Massimo Bonino, Emanuela Brandone, Roberto Canalis, Lidia Capra, Micaela Cionchi, Maria Cristina Fossato, Anna [illegible] Gallino, Paola Giacosa, Monica Maletto, Livia Manzone, Lorenza Marchisio, Sabina Martini, Roberto Miglietti, Fabrizio Mirando, Enrico Natolini, Roberto Prunotto, Felice [illegible], Anna Maria Serbetti.* (g. f.)

Nel [illegible] nacque [illegible] società di mutuo soccorso

E Ceva festeggia oggi il secolo della Brenta

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — «Quand 'n 1883 a l'è stac fondà / con na brinda, 'n tal e quatr cadreghe apertondà / fera crease 'n Ceva la mutualità / la fratellanza e la solidarietà» (quando nell'83 è stata fondata, con una brenta, un tavolo e quattro sedie alcaldate, si era creata in Ceva la mutualità, la fratellanza e la solidarietà). Così Carletto Cairo presenta in «ceveis» — la poesia, omaggio de «La Stampa», sarà offerta all'ingresso del teatro Marenco — la [illegible]età Arti Mestieri Agricola di mutuo soccorso, di cui è presidente.

Oggi è una data storica per l'associazione, meglio nota come «Brenta», che festeggia il secolo di vita, un traguardo raggiunto da poche consorelle in Piemonte.

Trecento soci, un'ospitale sede in piazza della Libertà: la «Brenta» di Ceva non sembra sentire il peso degli anni, grazie alla sua capacità di [illegible] al passo con i tempi. Lo scopo sociale del mutuo soccorso — che ebbe grande importanza sul finire dell'Ottocento e agli inizi del Novecento — ha lasciato progressivamente il posto all'immagine di circolo ricreativo per pensionati e sala da ballo frequentata anche dalle giovani generazioni. Ma le due mani che si stringono in segno di amicizia e di fratellanza — quello che il fascismo fece togliere dalla [illegible] dell'associazione — oggi campeggiano di nuovo al centro del vessillo.

E' una giornata di festa per i soci e tutta la città, che è molto legata alla «Brenta». Il programma comprende in mattinata il vermouth d'onore nella sede sociale, il corteo con la banda musicale fino al duomo, la messa in suffragio dei soci fondatori e defunti, la celebrazione ufficiale del centenario al teatro Marenco, con l'intervento del ministro Gianni Conti.

Saranno consegnate le medaglie ai soci benemeriti 1983, Terenzio Odello e Francesco Vigliero; targhe ricordo al sindaco ed ex primi [illegible] cittadini [illegible] Ceva, agli amministratori e revisori dei conti della società. Inoltre, proseguendo una tradizione che si lega agli scopi originari dell'ente, la «Brenta» premierà gli allievi delle scuole serali «Mamigliano» [illegible] libretti di studio intitolati alla memoria di Benito Degioannini, Giovanni Boffa, Emanuele Gonella e Genio Marenco.

Seguirà l'omaggio ai monumenti dei Caduti e all'Alpino. Poi il pranzo sociale, con una grande tavolata all'aperto nel Parco della Rotonda; nel pomeriggio, concertino della banda «Berrone» e ballo con l'orchestra «I [illegible]. Dalle 21 veglia danzante con l'orchestra di folclore piemontese «Gli Smeraldi».

Giuseppe Grosso

Il giovane cuneese è tornato ieri nella campagna tra Caraglio e Dronero

Severino Migliore indica il luogo in cui ha strangolato Bongiovanni

Il procuratore [illegible] Repubblica attende il responso dell'autopsia e della perizia calligrafica

Severino Migliore durante il sopralluogo nelle campagne di Caraglio e Dronero (Telefoto)

CUNEO — Severino Migliore, il giovane che ha confessato di avere ucciso l'industriale fossanese Giampiero Bongiovanni, di 49 anni, è tornato ieri mattina nel posto [illegible] la notte tra il 13 e il 14 giugno strangolò il [illegible] amico, stringendogli il collo con [illegible] dicitta. Nella campagna tra Caraglio e Dronero, ieri mattina il Migliore ha indicato il posto esatto, apparentemente [illegible] circostanze e — questa volta — senza cadere [illegible] contraddizioni. Al sopralluogo [illegible] presente il procuratore della Repubblica, Campisi.

Dal sopralluogo non sarebbe emerso alcun elemento nuovo. Pare, tuttavia, che la cordicella — che Severino Migliore ha detto di aver trovato sulla «Range Rover» di Giampiero Bongiovanni — [illegible] sia [illegible] ancora rintra[illegible]. Pertanto, il magistrato [illegible] necessariamente attendere i risultati delle varie perizie che ha ordinato, prima di formalizzare l'istruttoria e, quindi, formulare le precise accuse nei confronti del Migliore.

Occorreranno ancora non meno di un paio di settimane, prima che i periti Balma Ballotta di Torino e Fornari di Pavia forniscano il responso dell'autopsia, e cioè indichino le cause della morte di Giampiero Bongiovanni, confermando o [illegible] il decesso per strangolamento. Inoltre, i periti calligrafi stanno esaminando le lettere inviate dal Migliore ai famigliari del Bongiovanni. Giorgio Ravasi

Le indagini sul «colpo» di martedì

Giovane arrestato per rapina all'ufficio postale di Neive

Ventenne di Dogliani (ha negato ogni addebito)

ALBA — Nell'ambito dell'inchiesta sulla rapina all'ufficio postale di Neive di martedì scorso, è stato fermato ed [illegible] un giovane di Dogliani, Sergio Canla, 20 anni, abitante in borgata Cancelletto. E' indiziato di aver preso parte, con un altro complice rimasto sconosciuto, all'assalto alla Posta di Neive Borgonuovo, in piazza Garibaldi, che fruttò un bottino di alcuni milioni.

Il Canla, interrogato, avrebbe però decisamente negato ogni addebito, dichiarandosi completamente estraneo alla vicenda. Occorrerà attendere lo sviluppo delle indagini in [illegible] quali si riunirà [illegible], per sapere se i sospetti che si nutrono nei suoi confronti verranno confermati o no.

La rapina [illegible] nel primo pomeriggio [illegible] martedì. Due giovani, che pare non fossero armati, entrarono a viso scoperto nell'ufficio postale pochi istanti prima della chiusura. [illegible] il pretesto [illegible] spedire un telegramma urgente. [illegible] impiegate si fecero consegnare il denaro.

g. f.

In carcere per detenzione di stupefacenti

ALBA — Antonio Conta, 21 anni, nativo di Nocera Superiore e abitante a Bra, è stato arrestato per detenzione di stupefacenti. Il giovane, fermato dai carabinieri di Alba mentre viaggiava sulla sua moto, è stato trovato in possesso di alcune dosi di eroina. E' stato rinchiuso nel carcere

Omissione di atti d'ufficio?

Vicenda [illegible] sul tavolo [illegible] pretore

Il funzionario prosciolto da più gravi accuse

CUNEO — *L'ex intendente di Finanza Michele Aprile, 59 anni, trasferito a Belluno ma tuttora residente a Cuneo in corso Nizza 31, dovrà rispondere al pretore per due vicende relative al comportamento anomalo di due dipendenti, per le quali il giudice istruttore, Lina Monge, ha rinviato il reato di omissione di atti di ufficio.*

L'alto funzionario dello Stato — che era stato al centro di numerose polemiche e di una lunga serie di lettere anonime accusatrici — è stato prosciolto, in sede istruttoria, da accuse più gravi, come quella di interesse privato per aver concesso la sospensione della riscossione di tributi dovuti all'Erario in favore di quattro contribuenti con i quali era stato o stava per entrare in rapporti di affari.

Il pretore, al quale sono stati rimessi gli atti, dovrà invece giudicare le eventuali responsabilità di Michele Aprile in merito alla mancata denuncia all'autorità giudiziaria dell'impiegato Giancarlo Strarinieri, pur essendo a conoscenza che [illegible] aveva commesso delle irregolarità, e di non essersi preoccupato di rimuovere immediatamente dal posto di lavoro l'impiegato stesso, come era stato ordinato dall'amministrazione centrale.

Inoltre all'ex intendente di Finanza viene contestato di avere accettato la palese incompatibilità di un altro impiegato, Filippo Delfino, sindacalista distaccato, la cui moglie pare fosse socia di uno studio di consulenza tributaria e commerciale.

t. b.

Si conclude oggi [illegible] nel Roero

Canale premia i vincitori della 41ª Fiera del pesco

CANALE — *Si conclude oggi nel capoluogo riserito la «41ª Fiera del pesco», dopo una settimana intensa [illegible] festeggiamenti, convegni-dibattito sui problemi della peschicoltura, frutticoltura in genere e viticoltura.*

La fiera ha portato un positivo risultato: un aumento dei prezzi delle pesche (pagate da 300 a 700 lire il chilogrammo) per il maggior afflusso di compratori, per le partite particolarmente belle e selezionate portate da quella settimana dai peschicoltori del Roero per concorrere ai premi della mostra-mercato concorso. Saranno consegnate in piazza Trento Trieste nel [illegible] pomeriggio (ore 19).

Oggi saranno pure premiati i vincitori del concorso «miglior [illegible] e miglior Arneis» riservato a produttori e commercianti.

La giornata conclusiva è ricca di appuntamenti. In piazza Italia (ore 10) cerimonia di chiusura della fiera. Nel pomeriggio grande raduno folcloristico con sfilata di carri allegorici, gruppi e bande musicali, auto d'epoca (Veteran car di Torino). Per tutta la giornata un mercatino dell'hobby in piazza della Vittoria.

La fiera non dimentica le persone che si dedicano gratuitamente per il bene della collettività. Al parco del castello, serata in onore dei donatori di sangue, avrà offerta all'ingresso del teatro Marenco — la Società Arti Mestieri Agricola di mutuo soccorso, di cui è presidente.

Oggi è una data storica per l'associazione, meglio nota come «Brenta», che festeggia il secolo di vita, un traguardo raggiunto da poche consorelle in Piemonte.

Trecento soci, un'ospitale sede in piazza della Libertà: la «Brenta» di Ceva non sembra sentire il peso degli anni, grazie alla sua capacità di [illegible] al passo con i tempi. Lo scopo sociale del mutuo soccorso — che ebbe grande importanza sul finire dell'Ottocento e agli inizi del Novecento — ha lasciato progressivamente il posto all'immagine di circolo ricreativo per pensionati e sala da ballo frequentata anche dalle giovani generazioni. Ma le due mani che si stringono in segno di amicizia e di fratellanza — quello che il fascismo fece togliere dalla [illegible] dell'associazione — oggi campeggiano di nuovo al centro del vessillo.

E' una giornata di festa per i soci e tutta la città, che è molto legata alla «Brenta». Il programma comprende in mattinata il vermouth d'onore nella sede sociale, il corteo con la banda musicale fino al duomo, la messa in suffragio dei soci fondatori e defunti, la celebrazione ufficiale del centenario al teatro Marenco, con l'intervento del ministro Gianni Conti.

Saranno consegnate le medaglie ai soci benemeriti 1983, Terenzio Odello e Francesco Vigliero; targhe ricordo al sindaco ed ex primi [illegible] cittadini [illegible] Ceva, agli amministratori e revisori dei conti della società. Inoltre, proseguendo una tradizione che si lega agli scopi originari dell'ente, la «Brenta» premierà gli allievi delle scuole serali «Mamigliano» [illegible] libretti di studio intitolati alla memoria di Benito Degioannini, Giovanni Boffa, Emanuele Gonella e Genio Marenco.

Seguirà l'omaggio ai monumenti dei Caduti e all'Alpino. Poi il pranzo sociale, con una grande tavolata all'aperto nel Parco della Rotonda; nel pomeriggio, concertino della banda «Berrone» e ballo con l'orchestra «I [illegible]. Dalle 21 veglia danzante con l'orchestra di folclore piemontese «Gli Smeraldi».

Giuseppe Grosso

ALLE TV

STUDIO NORD

21,15 Odio di sangue: due fratelli scelgono strade diverse: uno diventa bandito l'altro sceriffo

[illegible]OGRUPPO

20,30 Il primo bacio: ragazzina orfana viene accolta in casa di un ricco zio e il trova morto (1939)

QUARTA RETE

20,30 Tre [illegible] a Roma: [illegible] milanesi che vogliono trascorrere qualche giorno a Roma senza spendere troppo si ingegno [illegible]

TELECUPOLE

20,30 Telefilm
21,30 La vita è meravigliosa
22,30 Film Vivere in pace

PRIMANTENNA

(Canali 38, 58, 50, 66 UHF)

20 — Telesciocco sportivo

G.R.P.

20,30 Due figli e una carogna: industriale vieto sequestrato e per liberarlo viene chiamato un ex combattente [illegible] Vietnam (1976)

23 — L'Italia s'è rotta: due siciliani decidono di lasciare Torino e tornare a casa, ma durante un viaggio [illegible] le reali è così [illegible] che tornano indietro (1978)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
FIAMMA: Innamorato pazzo.
ITALIA: Oceania.

ALBA

COMMO: chiuso per ferie.
EDEN: Amityville possession

BENE VAGIENNA

ALLODI: Ufficiale e gentiluomo.

Giovane di Mondovì [illegible]: [illegible]

agli Europei

MONDOVI' — Sarà un monregalese, Antonello Boe, a guidare la nazionale cadetti italiana di baseball agli Europei, che si disputeranno da domani al 7 agosto in Belgio. Elbe, sedici anni, originario di Gavi Ligure, lanciatore [illegible] della Savimacco Mondovì, si è imposto nelle selezioni nazionali di Tirrenia e Roma, superando i lanciatori di società quali Bologna, Parma, Bellano e Grosseto. Per una settimana, naspeggerà la formazione «azzurrina» contro le squadre di Olanda, Belgio, Svezia e Spagna.

(g. m.)

[illegible]

NUOVO [illegible] medico della Saub.

BRA

VITTORIA: Malamore.

BUSCA

LUX: La spada e la terra.

MONDOVI'

CORSO: [illegible] gocce d'acqua sulla [illegible]

FOSSANO

POLITEAMA: Inferno.

ORMEA

ARISTON: Il [illegible] il buono il cattivo.

SALUZZO

CIVICO: Purlyn to today.
ITALIA: Ma [illegible] Ellendo c'è sicurezza.
SPLENDOR: L'ultima sfida.

ROSILANTE

[illegible] Vieni avanti cretino.

SAVIGLIANO

RITZ: chiuso per ferie.

FARMACIE

Cuneo: Bosco Angelo, corso Nizza.
Alba: Piavia, corso Piave.
Bra: Dalmasso, via Moria di Lisio.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Pieve.
Saluzzo: Rabe, corso Italia.

«La Stampa» - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX [illegible] 39, tel. 0171 - 67.048; Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.[illegible]a 0174 - 71.666; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 36.153.

[illegible] — L'agricoltore Marco De Matteis, 56 anni, residente nella frazione Bruno n. 43, è stato ricoverato per [illegible]elano, con prognosi riservata, nel reparto Villa S. Croce dell'ospedale di Cuneo.

Saluzzo — Enrico Useglio Matteis, celibe, 37 anni abitante in via Principe Tom[illegible] 12 a Torino, è stato arrestato dai carabinieri mentre nel centro stava tentando di rubare un'auto. E' stato portato nel carcere della Casigliia a disposizione della magistratura.

Concorso ippico [illegible] Garessio

GARESSIO — Si disputa oggi il sesto Concorso ippico interregionale «Città di Garessio», Coppa Oreste Begherza, organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno.

Appuntamento dalle 9

serviteri dell'autobus

Programma rinnovamento trasporti in Provincia di Cuneo

La A.T.I. TRASPORTI INTERURBANI S.p.A. è la nuova Società che gestisce i collegamenti a mezzo autopullmans in provincia di Cuneo in sostituzione della S.A.T.I.P.
Un sistema efficiente [illegible] comunicazioni in provincia [illegible] Cuneo per dare una risposta adeguata all'utenza.

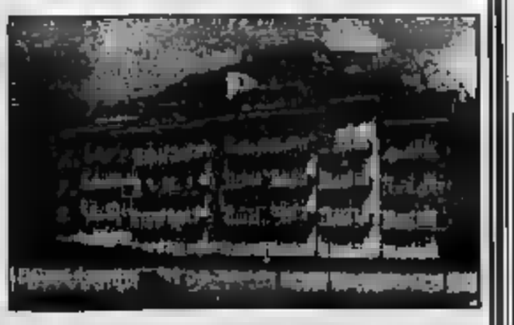
10 nuovi autopullmans in funzione [illegible] dal 1° agosto 1983

CONTINUA FINO al 16 AGOSTO [illegible]
LA TRADIZIONALE
VENDITA PROMOZIONALE
PAROLASPORT - Cuneo
Grande [illegible] l'abbigliamento [illegible] sportiva invernale:
SCI COMPETIZIONE DELLE MIGLIORI MARCHE - [illegible] DA TURISMO NAZIONALI ED ESTERI PER ADULTI E BAMBINO - ABBIGLIAMENTO INVERNALE QUALIFICATO: GIACCHE PIUMA - COMPLETI SCI - SALOPETTE - PANTALONI SCI - GIACCONI - [illegible]
Tutto per l'inverno [illegible] prezzi di realizzo
Grande offerta per lo [illegible] fondo [illegible] lo sci alpinistico:
SCI - ATTACCHI - [illegible] - SCARPE DA FONDO
SOLO PER 20 GIORNI
PAROLASPORT
Corso Nizza, 30 - CUNEO - Tel. 24.97
[illegible] OFFRE LA [illegible] OCCASIONE DEL [illegible]
Maestri ed Istruttori Nazionali di sci [illegible] a disposizione per consigliarvi negli acquisti
Comunicazione al Sindaco di Cuneo (Legge 80 del 19-3-80)

CRAZY BOY
QUESTA SERA
AL CRAZY ESTIVO
SUPERMUSICA CON
I PAPIL[illegible]
MUSICAL
SUPERDISCHI [illegible]
... SUPERRAFFA
e nella sala del LISCIO
I SAMANTA FOLK
E POI... E POI...
PER NON SBAGLIARE...
SCEGLI ...CRAZY BOY!!

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

DEMONTE (CUNEO)
RESIDENCE "LE SOLEIL"
Via Colle Ortica 5/A e 5/B - (Strada Percea)
IN STABILE DI NUOVISSIMA COSTRUZIONE SUBITO ABITABILE CON OTTIME FINITURE. LA RESIDENZA IDEALE PER L'ESTATE E PER L'INVERNO ATTREZZATURE SCISTICHE A 1 CHILOMETRO DA KM.



- 1-2-3 camere, cucinetta, ingresso, soggiorno, bagno, prezzi a partire [illegible] L. 36.600.000
- Box auto doppi e semplici da L. 8.000.000 a L. 15.000.000
- Campi tennis e gioco bocce condominiali

Acquisto con IVA al 2%
SUFFICIENTE 30% CONTANTI SALDO CON MUTUO FONDIARIO O IPOTECARIO.
PERSONALE IN LOCO: giovedì, venerdì, sabato, domenica e lunedì

[illegible]

musso
macchine agricole e enologiche
[illegible] DI [illegible] d'ALBA
TEL. (0173) 65009
DISTRIBUZIONE - VENDITA - ASSISTENZA
pasquali Fiatma [illegible] Husqvarna

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Il guerriero del ring con Muhammad Ali, Mike Gazzo. Parry Lang. - Dr.; 15.30; 18.20; 20.32; 22.30.

ARISTON (via Lagrange 24, tel. 548.147): Gallarion, Janet Agren, David Warbeck, Viet 14 (Inviting) Dr. 15.20; 17.30; 19.20.50 22.30

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): chiusura estiva

CRISTALLO (via Goito 9, tel. 650.71.000) chiuso per ferie.

DORIA (via Cremona 9, tel. 547.422): Cristina F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino. Vist. 14 Dr.; 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

IDEAL (corso Bectaria 11, tel. 341.503) chiuso per ferie. Riapertura 10 agosto

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.[illegible]: Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante) Dr. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): Sexy spettpia (E.P.K. French Novels), con Gabriel Pontello. [illegible] Viet 18 Ap. [illegible] Un [illegible]

ONYX (corso Galileo, tel. 839.67.01): Erotic kitchen Novità Usa Viet 18. Ap 15, ult 22.30

[illegible] (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.50.51): Le perversioni superdotate (Novità Usa) Vietato 18 Ap. 15; ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Irresistibile e golosa. Vietato 18 Ap 10 ult. 22

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): per i «Punti Verdi» replica del film presentato ieri a Palazzo Reale. Rocky Horror picture show di Jim Sharman con T. Curry Anteprima. Sharman presidente di Jim Sharman con Jessica Harper Ch.; 18,30 e 18,30 L. [illegible]

TORINO (via Sacchi 8, tel. 500.353): «Mod Festival S.P.K.» oggi Shedding - L'ultima goccia di piacere. Cost. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Tassazione vietata tutti i giorni.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.051): Il paradiso può attendere, Warren Beatty, Julie Christie (direttore) Dr. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

MILANO - POPPIA [illegible] (via Milano 8, tel. 530.256): Mia moglie, prima corsa da vendere (Novità Usa) Viet 18 Ap.; 10 ult 22,30

ROMA BLUE (via [illegible] 40, tel. 487.765): Furia erotica. Lolanta (un maturone) Viet. 18 Ap. 15; ult 22,30 In prosa 2500.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.191) chiuso per ferie.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 690.3617) Memorie porno di Marilyn Fleischmann, Novità Usa Vist. 18 Ap. 15; ult 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871 943) Mayerling sapendo, Viet. 18. Ap 15; ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.780): Malizia supersexy al bagno, Martine Rail Viet. 18. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

NUOVO EDEN (via Venezia 8, tel. 749.93.63): The Blues Brothers, un film di John Landis con John Belushi, Dan Aykroyd, James Brown, Ray Charles, Aretha Franklin, musiche ripodotte in Laser system dal complesso delle «The Blues Brothers Band» e come sempre nella magia dell'Dolby Dynamic System. Ap 14,30; ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MONTE [illegible] (via Principe Amedeo 6/c, tel. 544.077) chiuso per ferie Riapertura il 31 agosto.

ZONA FRANCIA

ZEVA d'Essai (via Cimarosa 88, tel. 749.70.07) chiuso per ferie.

ZONA MILANO - R. PARCO

MADA (largo G. Cesare 1[illegible] tel. 267.9.74): Dolce peccato. Viet 18 Ap 14,30; ult 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Cinema 1984.
BORGARO
NOVAL: Acapulco prima spiaggia a sinistra.
BUSSOLENO
MUNCIER: La pellicola a New York.
CARILLE
ROMA: Il rally più pazzo d'Africa.
CIRIE'
ITALIA: Il Nilo, l'eroina e il calciatore.
P. Franco, A. Vitali, C. Rossi.
LANZO
CATALANO: Bambu.
MONTANARO
VITTORIA: Super penetration plus. [illegible] 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Febbre nella notte d'estate.
ITALIA: Sulla scia della Pantera rosa.
NUOVO: Appassionato al circolare pleniere.
SAN SICARIO
S. SICARIO: Vado a vivere a Beverly.
BEINASCO
FRATTESI: Peppo e Gloria.
CERCENO: Rambo.
[illegible]RUGA
AMERA: Fanciulla il sapore della carne.
VENARIA
SUPERCINEMA: La sofferenza proibisce i marinai.
DANTE: Emily la minorenne dell'Hawaiian Club.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «MONALE (DANZA 83» ore 21,15 Isabella di Susanna Egri coreografie di Susanna Egri, Dan Mazigan, Arturo Cara. Inf. tel. (0147) 923.453

NUOVO - «CONCE[illegible]L SANTUARIO DI CREA» ore 18 Recital per [illegible] Francesco Nalacara (violino), Riccardo Minasso (fisarmonica) Musiche di Bach Tosti Vaccaro, Berg, Paganini Inf. tel. (0141) 680 864

BELLE ARTI: ore 15,30-21 balli latini.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
DU PARC: ore 15,30-21 Nuccio Nicolosi.
GARDEN: 15,30 gran pomeriggio; 21 cena ballo comitiva
LA PERLA sul **VALENTINO** (c. M. d'Azeglio 3) 15,30-21 danza
LE ROI - Gaudino: 15,30-21 Dal Maestro
LE CASCINE - Motonave - Stupinigi (tel. 900.3581) ore 21 orch. Gasparino

GALLERIE E MUSEI

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Threnà 5, 530.230) ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Ore 10-14, domenica 9-13; lunedì chiuso
BASILICA [illegible] E TOMBE DI CASA SAVOIA: Giardini 9-12,30, 14,30-18,30 Tombe 9,30-12,30 14,30-17,30 venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-17, 15-18, domenica 9,30-17, 15-19, lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, 2 nadi chiusi
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso primo festivo del mese
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 9-13,30, lu-13 lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30, 15-19, chiuso lunedì
MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per trasferimento a nuova sede
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per lavori tecnici.
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: lunedì e festivi 9-12, 14,30-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (c. Guicciardini 7) 9-12. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
[illegible] DELLA MONTAGNA «LA CASA DEGLI ALPINISTI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni 9-12,30 14,30-19
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30 lunedì, mercoledì, venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) mezzo lunedì 9-18 domenica 9-13, lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello) aperto nelle 9 alle 12,30, la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso il lunedì
L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Cavallerizze di Agliè, Forte di Exilles, ora 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145): aino al 26 settembre 10-22,30 (biglietteria ore 10-22,30) feriali e giorni festivi (lunedì chiuso) Ingresso L. 3000, ridotti 1500.
MOLE ANTONELLIANA - [illegible] E SCI[illegible] PER IL GABBIANO MONDO. feriali 9-23, festivo 10-20
[illegible] VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPA E DI LIBRI [illegible] GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso.
ARTE A TORINO 1945-1983 (Accademia Albertina via Accademia Albertina 6) fino al 17 luglio, 9-12, 15-19 Domenica chiuso
ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini) aino a fine agosto tutti i giorni 9,45-12,15 14,45-19,15
LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI I. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze) dal 29 aprile

I PUNTI VERDI
Rignon
Ore 21,30
BALLETTO FOLKLORISTICO [illegible] E DEL VIETNAM

I PUNTI VERDI
Ore 21,30
OSCAR KLEIN & LINO PATRUNO
EURO ALL STARS
CONCERTO JAZZ

I PUNTI VERDI
Ore 17,30
GIPO FARASSINO
RECITAL
Ingresso gratuito

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
Ore 22
VESTITO PER UCCIDERE
di Brian De Palma
Replica domani ore 18,30 e 18,30 al Cinema Romano

COMUNE DI NICHEL[illegible]
ASSESSORATO ALLA CULTURA
PER L'ASSEDIO
Domenica 31-7-83 ore 21,30
Stadio Comunale via XXV Aprile
Spettacolo teatrale
«Varietà in varia... età»
Regia di Attilio Colaino
Cooperativa Attori e Tecnici

GARDEN Via Vittorio 7 Tel. 53 50 50 Bus 64
Al giardino più accogliente di TORINO
Appalto con non nelle serate del spettacoli novelli
sabato - domenica
nei pomeriggi del sabato e domenica
mercoledì dal ballo del
N° PINO UNGOLO
con I Marmittoni di Romagna

LA STAMPA
PK publikompass
Il salone LA STAMPA di Via Roma 80
è temporaneamente chiuso per lavori di ristrutturazione
per i seguenti servizi
- specchio dei tempi
- abbonamenti
- copie arretrate
- pubblicità publikompass
- poligrafico dello stato
- gazzetta ufficiale
rivolgersi alla sede provvisoria in
GALLERIA SAN FEDERICO 41
(ammezzato)
ORARIO: 9-12,30 / 15-19
SABATO: 9-12,30 solo pubblicità PUBLIKOMPASS

LA STAMPA dà di più
Tutto dove
supplemento settimanale dedicato ai viaggi ogni giovedì con LA STAMPA

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

PK
BOLZANO 39100 Via Perathoner 30/A - Tel. (0471) 23.325/6 - 28.563
MERANO 39012 Corso Libertà 29 - Tel. (0473) 30.315
BRIEFSANONE 39042 Via Bastioni 2 - Tel. (0472) 23.335 - 23.445
TRENTO 38100 Piazza M. Pasi 16 - Tel. (0461) 98 04 06 - 98.60.05
ROVERETO 38068 Corso Rosmini 53/5 - Tel. (0464) 32 499 - 23.515
PK [illegible] 35100 Piazza De Gasperi 41 - Tel. (049) 65.89 44 - 42.513
PK TRIESTE 34121 Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. [illegible] 55.065 r.a.
GORIZIA 34170 Corso Italia 16 - Tel. (0481) 34 171
MONFALCONE 34074 Via Duca d'Aosta 102 - Tel. (0481) 72.507
UDINE 33100 Piazza Marconi 9 - Tel. (0432) 20 39 24
BOLOGNA 40125 Via Independenza 24 - Tel. (051) 22.88.28 - 22 67 28
PK MODENA 41100 Via dei Giardini 10/1 - Tel. (059) 21 65 45 - 21.63 53
REGGIO EMILIA 42100 Via della Abbadessa 4 - Tel. (0522) 41 648/9
PK [illegible] 50127 Via Rosaioli [illegible] - Tel. (055) 25 18 74 - 29 38 77
PK ROMA 00184 Via Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47.55.904 - 47.55.047
PK SASSARI 07100 Porto Crispo 3 - Tel. (079) 27 54 28 - 27.56.48
CAGLIARI 09100 Via Lamarmora 50 - Tel. (070) 65 22.08
PK MILANO 20129 Via G. Negri 6/10 - Tel. [illegible] 85 86
MANTOVA 46100 Corso V. Emanuele 3 - Tel. (0376) 36 18 28 - 32.44 95
PK TORINO 10125 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 80.65 - 65 68.44
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 - 29.581
PK GENOVA 16121 Via E. Vernazza 73 - Tel. (010) 58.25 80 - 58 56 33
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26.219 - 38.64.85
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. [illegible] (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Giobatti 47 - Tel. (0184) 48 19.40 - 88.40 40

L'ATTRICE, CHE A AGOSTO SI TRASFERIRÀ A LONDRA PER «THE SLEEPING PRINCE», PARLA DI SE'

Chi si rivede, Sharif il mammone

[illegible] anni e ne sono passati [illegible] da quando attraversò gli schermi [illegible] mondo in «Lawrence d'Arabia», «Dottor Zivago» e «Funny Girl» - Diventò [illegible] per l'ambizione della mamma

Omar Sharif con Anouk Aimée, uno dei suoi amori. L'attore vorrebbe interpretare «Otello»

LONDRA — Dopo un quarto di secolo trascorso a interpretare, al cinema, ruoli che hanno fatto impazzire le donne e bere gli uomini, Omar Sharif ritorna al suo primo amore: il palcoscenico. Per la rentrée l'attore egiziano ha scelto il Chichester Festival Theatre, dove esordirà il 9 agosto in *The Sleeping Prince* di Terence Rattigan, nella parte del Principe Reggente [illegible] Carpazia, un personaggio immortalato da Laurence Olivier nel film *Il principe e la ballerina*.

Sono passati diciannove anni da quando attraversò [illegible] schermi di tutto il mondo in groppa a un cammello, in *Lawrence d'Arabia*, e poi nel *Dottor Zivago* e in *Funny Girl*, confermando un'immagine un po' piratesca poi sfruttata in [illegible] serie di pellicole da dimenticare.

Sharif è il primo a ricono[illegible] [illegible] loro mediocrità. «*Ho fatto* [illegible] *anche di brutte parti, perché mi offrivano solo quelle. E avevo bisogno di soldi. Ora sono arrivato a un punto, nella vita, in cui voglio lavorare per il mio piacere*».

E' un lusso che, ammette, può permettersi solo accettando nei film parti occasionali [illegible] cui sovvenzionare la sua vita stravagante. «*Non sono ricco — dice — ma vivo come chi lo è davvero, e molto*».

«*Se si vive soli in una stanza d'albergo, sempre in giro per il mondo, per quindici anni, finisce che si ha bisogno di qualcosa, nella vita. Io, avevo bisogno di fare qualcosa di tremendamente eccitante*». Oggi che lavora meno e conduce una vita più regolare, ha scoperto che non ama più l'emozione del tavolo da gioco. Ma lo spirito del giocatore gli è rimasto. Ecco spiegato il Chichester Theatre.

Ha portato con sé, la cameriera, perché si occupi di lui nell'elegante appartamento [illegible] costa d'affitto, più di quanto guadagni il teatro. La cameriera ha un ruolo vitale nella sua esistenza di scapolo. Dopo diciassette anni che l'ha insieme, dice di lei: «*E', in fatto, lo moglie ideale, senza i relativi problemi*».

S'è avvicinato alla mezza età con trepidazione. «*Cinquant'anni sono una cifra spaventosa, l'inizio della vecchiaia. Cinquant'anni sono una svolta. Credo un po' triste, anche*», dice, e ricorda di aver passato quel compleanno da solo, seduto, nel suo appartamento parigino. Odia le celebrazioni.

Figlio unico [illegible] un ricco mercante [illegible] legname, Sharif [illegible] al Cairo, dove ha avuto una giovinezza «*straordinariamente bella*». [illegible] frequentato il Victoria College, la migliore scuola del Medio Oriente. Insieme con alcune [illegible] celebrità, come Re Hussein e Adnan Khassoggi («*Se lo volessero, le persone che hanno frequentato la mia scuola potrebbero guidare il mondo*»). Riuscì in tutto, ottimo sciatore, capitano delle squadre di football e cricket, presidente di circoli scolastici e filodrammatici, ma la sua ambizione si concentrò sul recitare, grazie anche a [illegible] madre decise a farlo diventare una stella. Ancora oggi [illegible] molto vicino a [illegible], più che a ogni altro, «*Sono quel che si dice un figlio di [illegible]. La adoro, e lei mi adora*».

Una tale devozione [illegible] potrebbe aver influenzato i suoi rapporti con le altre donne? Ci pensa un po' su. Poi ammette: «*Potrebbe*».

Con gli uomini, si trova comunque più a suo agio. Tutti i [illegible] sono maschi. «*Trovo che gli uomini sono molto sciocchi, davvero, ma mi piace la loro stupidità. Il bambino che è in me vuole altri bambini con i quali giocare*».

[illegible] proprio quel che [illegible] definisce gioco a svolgere il ruolo più importante nella sua vita. La sua gran passione è giocare [illegible] bridge, occuparsi della sua scuderia di purosangue e andare a pranzo fuori. La ragione [illegible] quale ha trascorso tanto tempo a imparare il bridge, fino a raggiungere ottimi livelli, da fare internazionali, è [illegible] voleva evitare il lavoro. «*Sono molto pigro*», spiega.

E' appena tornato dal Cairo dove, a furor di popolo, ha girato un film per la tv in arabo. Ai tempi di Nasser non tornava [illegible] in patria; ora ci va regolarmente. Gli piace starsene seduto a parlare con la sua gente. «*Trovo molto difficile farsi [illegible] amici qui in Occidente perché [illegible] molto sentimentale e melodrammatico nei miei rapporti [illegible] gli altri, e gli occidentali sono molto freddi. Non gli piace che li [illegible] abbracci e si bacii*».

Anche alle donne non piace, almeno in apparenza. «*Sono molto espansivo, con loro, molto emotivo. Come un ragazzino, davvero. Ma questo non basta. Hanno bisogno anche di altro*». Ammira molto le donne. «*La loro intelligenza, la loro forza, la loro elasticità...*» ma quanto al fatto che gli piacciano, beh, non [illegible] troppo sicuro.

In ogni caso, tutta la sua attenzione, in questo momento, è concentrata sul principe Reggente di Carpazia. Ora imparare a memoria la parte è un'impresa, dopo tanti anni di cinema, dove si recita una [illegible] per volta. Se andrà [illegible] ne, gli piacerebbe [illegible] Otello. «*E' una parte [illegible] mi piace, e credo che per [illegible] volta un Moro potrebbe interpretare [illegible] Moro*». L'unica [illegible] ambizione [illegible] allevare [illegible] campione, per vincere [illegible] Derby.

Sally Brompton

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

«Ho amato Barbra [illegible] Anouk, ma soli è meglio»

LONDRA — *Fin dall'inizio della carriera cinematografica, i giornali di tutto il mondo hanno parlato degli amori [illegible] Omar Sharif. Esagerando, dice l'attore:* «Al contrario di quel che pensa la gente, non ho avuto [illegible] molte ragazze. Certo, qualcuna, non si può vivere sempre soli; ma non più di altri. Molto meno, anzi. Tutti i miei amici hanno avuto più donne di me».

Non è contrario all'idea di risposarsi «anche se è un po' tardi, ormai». «*Ho dopo vent'anni s'è abituato a vivere solo.* «Sono molto indipendente, oggi. [illegible] so se riuscirei nuovamente a vivere [illegible] qualcuno».

Il suo matrimonio con Faten Hamama, [illegible] *più famosa attrice mediorientale, è durato dieci anni; fallì quando lui divenne star di Hollywood. Il loro unico figlio è cresciuto e ancor abita in Canada. Sharif insiste che il matrimonio è stato molto felice e che è stata la carriera a metterli tra loro.* «Penso un po'. Mi sono sposato a 21 anni; un attore circondato da belle ragazze, e non ho mai ingannato mia moglie. Di tutto quel che ho fatto in vita [illegible] credo sia la cosa di cui vado più fiero».

Nel passato Sharif ha confermato di aver voluto bene a Barbra Streisand e Anouk Aimée, aggiungendo: «Essere legati a qualcuna non significa doversi andare a letto insieme». *Ora confessa:* «Mi sono innamorato quattro volte, nella mia vita; ogni volta di un'attrice famosa. Ma non direi che sono stato davvero felice, perché avevo, ogni volta, [illegible] non sarebbe durato. Gli attori, e le attrici, [illegible] carriera prima di tutto. Recitare è troppo importante per permettergli di amare qualcun altro, [illegible] temporaneamente».

Il problema più grave, dice, è che non ha mai incontrato donne «normali». «Solo attrici o donne del gran mondo. Mi piacerebbe incontrare una graziosa segretaria, come tutti gli altri uomini». *Ma subito aggiunge:* «Intelligente, però. Non una qualunque stupidina».

Successo alla prima del Riccardo III - Il «Simoni» consegnato [illegible] Chiesa

Albertazzi «il mostro» incanta Verona

VERONA — *Era quasi l'una [illegible] notte quando Riccardo III invocava* «Il mio regno per un cavallo». *Ma la gente è rimasta ancora a lungo al Teatro Romano per festeggiare Giorgio Albertazzi e la sua compagnia al termine di una prima molto applaudita.*

La gente veronese [illegible] questo attore [illegible] ha apprezzato il suo lavoro di adattamento [illegible] lo, di regia e di interpretazione di un personaggio deforme nel fisico e nell'animo, incapace di amare e di farsi amare. E per questo avido di potere.

I meccanismi già funzionano, anche [illegible] apparso difficile calibrare ad alto livello 24 ruoli con una ventina di attori, soprattutto nelle ardue parti femminili affidate per lo principali a Valentina Fortunato (Margherita), Marisa Belli (Elisabetta regina), Doretta Ansenda (Anna), e Maria Salvo (la madre). Al pubblico non è piaciuto molto l'uso degli amplificatori, fatto assolutamente inedito per la prosa al Teatro Romano, ma giustificato dalla necessità di coprire il rumore dell'Adige.

Davanti alla scena funzionale, dominata dalla fatta torre, davanti ai costumi di Eugenio Guglielminetti, suggestionato dalla versione di Angelo Dalla Giacoma e dalla interpretazione di Albertazzi, incantato da alcuni accorgimenti registici (soprattutto per l'incubo di Riccardo e l'ultima battaglia), il pubblico ha dimenticato questo piccolo neo.

Oltretutto era una serata di festa, perché non [illegible] si apriva il 35° appuntamento [illegible] Shakespeare, rinviato e seguito dalla indispensibilità di Glauman (sarà a Verona il 12 settembre), ma anche perché la recita è stata preceduta dalla consegna del premio Renato Simoni — Una vita per il teatro, alla sua 35ª edizione. E' stato assegnato ad Ivo Chiesa, direttore dello Stabile di Genova.

Un omaggio, come ha ricordato Franco Parenti, presidente della giuria, al drammaturgo, [illegible] critico e all'impresario pubblico.

Chiesa, nella sua risposta-ringraziamento, ha avvertito la necessità [illegible] ricordare [illegible] pericoli che sta correndo [illegible] scena italiana: la teatralità troppo spinta e una sperimentazione che rischia di diventare puro esercizio narcisistico.

t. r.

Così è morto David Niven alzando il pollice in [illegible]

CHATEAU D'OEX — Nemmeno sul punto di morte David Niven ha voluto tradire lo stile che lo aveva reso famoso nel mondo del cinema: pochi attimi prima di spirare, ai familiari che gli erano vicini ha fatto il gesto del pollice in alto, per dire che tutto andava bene. Il nipote Michael Wrangdah ha raccontato: «Lo [illegible] è morto pacificamente, senza dolore». I funerali si svolgeranno martedì o mercoledì.

La moglie dell'attore, la modella [illegible] Hjordis Tersmeden, [illegible] sposata in seconde nozze nel 1948, non era al capezzale dell'attore: è arrivata da Cap Ferrat dopo la morte. I due non avevano avuto figli.

La scomparsa dell'attore ha provocato profondo cordoglio a Hollywood, dove aveva cominciato la sua carriera agli inizi degli Anni 30. Ha detto Liz Taylor: «Era uno dei miei migliori amici; gli volevo bene per tutte le sue qualità: l'amicizia, il suo gusto per la vita, il suo umorismo, le sue attenzioni verso il prossimo, la sua intelligenza». E Marlon Brando: «David era uno degli individui più affascinanti che abbia conosciuto».

Finora il traffico in Liguria è scorrevole

Esodo caldo, ma ordinato

GENOVA — Traffico in aumento sulle autostrade, ma nel complesso scorrevole, treni affollati e lievi ritardi, movimento record di passeggeri nel porto di Genova per i traghetti con le isole: è il primo bilancio dell'esodo estivo in Liguria, dove, secondo i primi calcoli, le presenze superano i 400 mila unità.

Il traffico è stato superiore al normale su tutte le arterie, a partire da venerdì notte e fino a ieri, ma l'unico inconveniente si è verificato alla barriera di Savona-Zinola dove ieri, verso le 11, si è formata una coda di circa 4 chilometri, smaltita nella tarda mattinata. Code e rallentamenti anche alla barriera di Aulla della Parma-La Spezia.

La morsa del caldo non si attenua: 32 gradi a Savona, 35 la massima di Imperia.

Molto intenso anche il movimento nel porto di Genova, soprattutto per i traghetti in partenza per le isole. Sui traghetti «Tirrenia» diretti in Sardegna e Sicilia, da venerdì a oggi sono partite circa 18 mila persone.

Anche a Sestri è passato il documento di previsione

Lavagna approva il bilancio svolta sul problema-casa?

Pareggio a 14 miliardi e mezzo - Incentivi per l'artigianato - Molte proposte da parte degli assessori - Il nodo dell'edilizia popolare suscita polemiche

LAVAGNA — A Lavagna e Sestri Levante si sono concluse in consiglio comunale le sedute di approvazione dei rispettivi bilanci di previsione per il 1983: 14 miliardi e 500 milioni di pareggio per Lavagna, dove hanno votato a favore del documento democristiani, socialisti e repubblicani (17 voti), contro socialdemocratici, liberali e comunisti (11 voti).

Una delle cose più importanti emerse dal dibattito è la volontà nel settore casa di investire in un prossimo futuro l'attuale tendenza che vede a fronte delle lottizzazioni di questi ultimi anni la cessione ai privati di opere di urbanizzazione come servizi e attrezzature sportive. «Una volta completato questo patrimonio di strutture (palazzetto dello sport, piscina, campi da tennis nel parco Tigullio) e di zone commerciale (porto turistico tre, lungo Entella, ndr) recenti assegnate in lottizzazione, e dato che ormai i servizi per la città appaiono sufficienti — si legge nella relazione — si potrebbero chiedere, come oneri di urbanizzazione una percentuale di alloggi su quelli costruiti (il piano infatti prevede infatti ancora la realizzazione di diverse lottizzazioni convenzionate) da destinare come "area di parcheggio" per gli sfrattati e per gli inquilini di caseggiati in via di ristrutturazione».

Una seconda proposta riguarda l'edilizia dello Iacp: cinquanta alloggi ultimati in via Monti e 200 in progetto nella G.A.R.E.

Questi alloggi però destinati non più ai soli residenti lavagnesi ma anche a cittadini di un bacino più ampio, che va da Moneglia a Leivi via Carasco.

Nessuno dei centri interessati ha saputo reperire aree per lo Iacp ma tutti potranno usufruire degli alloggi costruiti a Lavagna: una prospettiva preoccupante va affrontata sin d'ora.

Vale la pena di citare, anche se in maniera frettolosa e forzatamente incompleta, alcuni dei problemi che l'amministrazione, nell'anno e mezzo che la separa dalle prossime elezioni, dovrà affrontare: situazione del comparto sociale, da ristrutturare con i proventi del porto, artigianato: «Utilizzare le somme giovanili e destinate agli oneri fiscali verso le cooperative artigiane per l'ammodernamento di impianti e macchinari, potenziare gli di studio e inserimento di giovani, iniziative come mostre e rassegne», propone il consigliere Bacigalupo.

E' passato anche il bilancio di Sestri: 27 miliardi e mezzo, con l'approvazione del blocco pci-psi (18 voti) e il voto contrario dell'opposizione democristiana (9 voti). Sulle caratteristiche e le prospettive del bilancio di Sestri Levante riferiremo nei prossimi giorni.

Marco Raffa

Chiavari: moto contro muro muore un ragazzo di 20 anni

CHIAVARI — Continua l'escalation degli incidenti mortali sulle strade del Tigullio. L'altra sera a Chiavari un militare di 20 anni è rimasto ucciso in un incidente, mentre poche ore prima una donna, che era stata investita giovedì sera a Rapallo da uno scooter, era deceduta al San Martino di Genova per le gravi lesioni craniche riportate.

Il primo incidente è avvenuto alle 18 sul cavalcavia che da corso Buenos Aires porta in via Preli. Una Vespa 200 condotta da Amelio Levaggi, 22 anni, abitante a Chiavari in via Parma 384/8 con a bordo Fabio Fusaro, anch'egli ventenne, abitante ad Alassio in via Privata Devoto 12, militare presso la scuola telecomunicazioni di Caperana, ha sbandato andando a schiantarsi contro un muretto a destra della salita.

Non sono ancora state chiarite le cause della disgrazia: sembra che Levaggi abbia tentato per evitare un camion che proveniva dal senso opposto, perdendo il controllo del mezzo. I giovani sono stati sbalzati dal sellino: Fusaro che ha battuto violentemente il capo ha avuto la peggio ed è deceduto durante il trasporto, effettuato dalla Croce Rossa di Chiavari, all'ospedale. Il guidatore della Vespa invece se la caverà in una decina di giorni.

L'altra vittima è la rapallese Iolanda Bettoli, 60 anni, investita da una Vespa all'incrocio tra via Mameli e via Della Liberta. Raccolta ormai in coma da un'ambulanza della Croce Bianca di Rapallo, la donna è stata trasportata al San Martino di Genova dove ha cessato di vivere poche ore più tardi.

m. r.

La maggioranza laica non ha i seggi per la conferma

La dc di Camogli punta su una giunta a quattro

Il pci sostiene che il voto ha segnato uno spostamento a sinistra, ma una simile alleanza avrebbe solo 10 voti - Entro agosto una schiarita?

CAMOGLI — Comincia a diventare preoccupante la fase di stallo che si registra negli ambienti politici camogliesi. E' ormai trascorso un mese dalle elezioni politiche e amministrative del 26 giugno, e la prospettiva di dare a Camogli una nuova maggioranza sembra ancora molto lontana.

Va detto che le notevoli difficoltà esistenti erano state notate da tutti, appena conosciuto il responso delle urne, e già i primi commenti lasciavano intravedere trattative lunghe e dagli esiti incerti.

I partiti, che formavano la giunta uscente (psi, pci, psdi, pri e indipendenti), si sono incontrati per analizzare il risultato del 26 giugno. I socialisti, com'è noto, hanno avuto due seggi in più, ma il tracollo del gruppo composto da socialdemocratici, repubblicani e indipendenti ha vanificato le speranze delle sinistre di poter presentare nuovamente la propria candidatura per la guida di Camogli.

«Ritengo che lo spostamento a sinistra ci sia stato — dice Maurizio Castagna, assessore comunista — e ciò è dimostrato dai voti ottenuti dal psi. Anche i quattro consiglieri, scesi a due, del gruppo socialdemocratico, rappresentano un precedente l'espressione di un elettorato moderato. Credo che questo voto indichi certamente la volontà di vedere insieme psi e dc».

La matematica non lascia comunque l'aspirazione dei comunisti, e quanto i seggi delle sinistre restano.

Il direttivo della dc (che resta il partito di maggioranza relativa) si riunirà lunedì.

«Contiamo di mandare una richiesta scritta di un incontro a tutti i partiti — dice il segretario politico democristiano Franco Marcio — e di fissare quindi un giro di consultazioni. La base di partenza sarà la proposta di quadripartito (i repubblicani non hanno rappresentanti in consiglio, ndr). Credo che entro agosto si potrà avere un quadro preciso della situazione».

Andrea Plebe

Sequestra ragazza arrestato

GENOVA — Un giovane algerino, Hameda el Huari, 28 anni, residente a Genova, dove fa il maestro di «savate» (boxe francese), è stato arrestato dalla squadra mobile sotto l'accusa di violenza carnale e sequestro di persona in danno di una ragazza di 18 anni, di cui la polizia non ha rivelato l'identità.

Presto arriva la laurea in turismo?

ROMA — «Anche in Italia è necessario istituire una vera e propria laurea in economia e cultura del turismo come si è già fatto in altri Paesi, ad esempio gli Stati Uniti».

Lo afferma, in un'intervista su «Prospettive nel mondo», il ministro del Turismo e lo Spettacolo Nicola Signorello.

I Matia Bazar al campo di Arziglia (ore 22) a Bordighera e martedì il campo sportivo comunale Siccardi di Spotorno. Dopo il boom del gruppo genovese nuova edizione, il cambio del tastierista e grazie al disco «Vacanze romane» e all'applauditissima apparizione al recente Festival di Sanremo, i Matia Bazar stanno riproponendo il loro nuovo album «Tango», che sta andando veramente forte. Il loro nuovo «sound», nato dalla fusione tra elettronica e ritmi Anni 30-40 risulta particolarmente gradito sia ai giovanissimi sia ai meno giovani. Il concerto avrà inizio alle 22. Biglietto d'ingresso lire 7500.

Per Spotorno, in particolare, il concerto dei Matia Bazar è il più importante appuntamento stagionale con la musica leggera.

a. d.

PIETRA LIGURE — *L'ultimo dei napoletani-rock, Teresa De Sio, sarà questa sera al Campo sportivo di Pietra Ligure.*

La ventiduenne cantante, che dopo un'esperienza come femminile nel gruppo «Musicanova» Eugenio Bennato, colpito nel segno anno «Voglio cantà», sta portando in tournée il suo terzo Lp solista, uno dell'estate musicale. La accompagna la sua band tradizionale: Gigi De Rienzo, batterista, compositore e arrangiatore; Francesco Bruno, chitarrista e compositore; Ernesto Vitolo, tastierista.

Il gruppo sarà completato da Roberto Fix ai fiati (un ritorno reduce di «Musicanova», e da Mauro Spina alla batteria.

Teresa De Sio si esibirà martedì sera a Chiavari

a. d.

— Franco Battiato in concerto, martedì, presso il Campo sportivo di Andora, a proporre il suo spettacolo, quest'anno veramente eccezionale. Sul palco, con lui, ci sarà il fior fiore degli strumentisti italiani, da Francesco Messina al chitarrista Alberto Radius, ex dei gruppi «Formula 3» e «Volo», al violinista Giusto Pio, un «classico» convertito da Battiato al rock.

Franco Battiato sarà anche diretto dal coro «I Madrigalisti» di Milano, mentre entreranno in scena, nel corso del suo lungo spettacolo, le sue ormai onnipresenti danzatrici.

Battiato, dopo il concerto di Andora, si sposterà sulla Riviera di Levante, dove mercoledì si esibirà allo stadio comunale di Chiavari, con inizio alle ore 21,30.

a. d.

Questa sera a Borgio Verezzi un classico del commediografo latino Terenzio

L'antico romano Duilio Del Prete e i bisticci fra genero e suocera

La regia dello spettacolo è curata da Julio Zuloeta, già assistente di Aldo Trionfo

BORGIO VEREZZI — Sull'incantevole scenario naturale di piazza S. Agostino, «debutta» questa sera un autore antico, mai rappresentato finora a Verezzi, Terenzio, il commediografo latino che insieme a Plauto massima espressione del teatro comico dell'antica Roma. Tra le molte superatili, una delle pochi è considerata unanimemente dagli studiosi di lettere «La suocera», che va in questa sera alle 21,30 e che verrà replicata anche domani alla stessa ora. Lo spettacolo è nella seconda nazionale «Il teatro per i nostri giorni». Ne sono interpreti principali Del Prete, nella parte di Lachete, Carla Calò (Bostrata, moglie, la suocera), e Francesco Casati (Panfilo, figlio).

Accanto a loro lavoreranno gli attori Enzo Fischella, Melo Biandini, Corrado Olmi, Ileana Boria e Antonia Piazza. La regia è di Julio Zuloeta, già assistente di Aldo Trionfo allo Stabile di Torino: di lui si ricordano alcuni significativi allestimenti, da *La vita è sogno* di Calderon de la Barca allo Zoo di vetro di Tennessee Williams, da *Anonimo veneziano* di Berto a curioso *accidente*. La scena è di Giorgio Panni, le musiche sono state scelte da Pippo Flora.

La suocera (Hecyra) si narra di una moglie che, durante un viaggio del marito, lascia la casa e si rifugia dai genitori. Tutti pensano causa di ciò sia la suocera lo stesso viene però a sapere che, in realtà, la moglie ha dato alla luce un bambino, che non sembrerebbe poter essere suo.

Ma la vicenda è a lieto fine, perché, attraverso l'intervento di una cortigiana, si viene a scoprire che il padre del neonato è proprio Panfilo.

Spiega il regista Zuloeta: *Roma e il realismo romano sono il necessario filtro che la drammaturgia terenziana utilizza nel proporci la sua ideale visione "ellenica" e sono i segni dominanti, nella scenografia dell'opera, un muro con tre porte, dietro le quali si intravede l'immagine lontana, libro stampato, di Grecia apparentemente nostra, e dal quale vengono gli attori in costumi neoclassici. A guidarci, nel viaggio, saranno lo stile, il ritmo, le battute, la fissarità delle strutture e del linguaggio».*

Il testo è divertente, e Duilio Del Prete, il protagonista, è soddisfatto: «E' una messinscena produttivissima, che bene si inserisce nel ritmo gioioso dell'estate. Il tema affrontato è quello dei rapporti interfamiliari fra suocera e nuora, il argomento attuale ancora adesso! sono passati i secoli, ma, in questo campo, di strada se ne è fatta poca».

Per Del Prete esordio a Verezzi: «Mi fa immenso piacere essere in questo borgo marinaro di cui molti colleghi mi hanno parlato con sincero entusiasmo. So che il pubblico è esigente, ma non avaro, e spero che tributi anche a noi quel che abbiamo già riscosso in Sicilia, a Taormina, Agrigento e Siracusa».

Stefano Delfino

Il comico milanese giovedì a Varazze

Serata con Walter

VARAZZE — Giovedì sera alle 21,30, al dancing «Boschetto», grande appuntamento con Walter Chiari. Il popolare attore milanese farà, nel locale di Emilio Massano, una delle sue poche apparizioni dell'83 in Liguria col suo nuovo spettacolo. «Habitué» dei locali savonesi, Walter non ha voluto rinunciare neppure quest'anno all'appuntamento con i suoi ammiratori di Varazze.

Quattro arresti

Un blitz anti-droga a Sestri

SESTRI LEVANTE — Blitz antidroga della Guardia di Finanza. Una pattuglia della brigata di Riva Trigoso, in collaborazione con i comandi di compagnia di Chiavari e del I Gruppo di Genova ha fatto irruzione l'altra sera poco dopo le 20 in una abitazione di Largo Colombo 16 a Sestri, sorprendendo quattro persone, tre uomini e una donna. Una rapida perquisizione dell'appartamento ha permesso di rinvenire un involucro di plastica contenente dieci dosi di eroina già confezionate per complessivi otto grammi e circa tredici grammi di sostanza indiata.

I quattro occupanti dell'appartamento stati denunciati per detenzione e spaccio di stupefacenti. Si tratta di Giovanni Barabino, anni, titolare dell'appartamento; Massimo Bozzano, 24 anni, domiciliato a Sestri in via Antica Romana Occidentale 25; Gianmario Breggion, 23 anni, originario di Udine e abitante a Sestri in via privata Liguria 10/10; Francesca Stradella, 19 anni, nata e residente a Milano in via Giulio Cesare Procaccini 41.

Da diverso tempo gli uomini della Finanza tenevano sotto controllo l'appartamento dov'era stato notato un insolito andirivieni di tossicomani. L'altra sera hanno deciso di intervenire e hanno bloccato i quattro nell'anticamera dell'appartamento, mentre si stavano preparando per uscire.

m. r.

In mostra una trentina di tele

Camogli presenta il Carrà inedito

CAMOGLI — «Sebbene per natura io non sia un navigatore desideroso di vivere continuamente in paesi marini, tuttavia il mare ha sempre esercitato sul mio spirito una potente attrattiva. Ma fu soltanto dopo l'esperienza futurista e dopo quella cosiddetta metafisica, che ogni qualvolta mi si è presentata l'occasione di scuotermi dall'ambiente consueto e di andare al mare ho approfittato per esprimere la mia facoltà creativa su tale soggetto».

Così scriveva nel 1940 Carlo Carrà, uno dei maggiori artisti italiani del Novecento, nato nel 1881 a Quargnento, in provincia di Alessandria, e morto nel 1966 a Milano dopo breve malattia.

Queste riflessioni, indispensabili per comprendere il rapporto esistente tra il pittore e il mare, sono riportate nel pregevole catalogo della Mostra di Carrà (curata da Roberto Figari e Rocco Antonucci) che il Comune di Camogli ha allestito, con il patrocinio della Cassa di Risparmio, nei locali del «ridotto» del Teatro Sociale.

La trentina opere esposte, messe a disposizione dal figlio dell'artista, Massimo, offrono l'opportunità di scoprire un Carrà praticamente inedito, di acquaforti e disegni realizzati in un arco di tempo che va dal 1924 al 1927.

Il '21 è una data fondamentale, che apre un ciclo nuovo nella vita e nella produzione pittorica di Carrà. Dopo le esperienze futuriste con Boccioni, Balla, Russolo e Severini e dopo la fase metafisica, Carrà si ripiega su se stesso. Da questo periodo di meditazione emerge la poetica che accompagnerà tutto il resto del suo lavoro: una visione pacata, semplice, quasi scarna, delle «cose ordinarie». La natura trasfigurata, e a lungo rimeditata, offre all'artista lo spunto per composizioni equilibrate e ricche.

L'estate del 1923 è a Camogli, dove lavora traendo grandi ispirazioni dal porticciolo, dalle barche, dal golfo.

Da questa esperienza nasceranno molti dipinti e disegni, spunto per acqueforti realizzate l'anno successivo a Milano.

La Mostra resterà aperta fino al 15 agosto (orario: 8-12, 18-22).

a. pi.

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
D. J. FOX e SILVESTER
Nella incantevole terrazza in una cornice suggestiva si danza tutte le sere
NOLI (Vado) - Tel. 748.713

LA STAMPA
Cronache della Liguria
Comune Borgio Verezzi
Comitato Manifestazioni Culturali Borgio Verezzi

LA SUOCERA
di Terenzio
con Duilio Del Prete e Carla Calò
2ª rassegna nazionale
IL TEATRO CLASSICO PER I NOSTRI GIORNI
VEREZZI, piazza S. Agostino, 31 luglio-1 agosto ore 21,30
con la collaborazione di:
BANCOS oro-scultore - Oreficeria FERRARASSA, Savona
Associazione Nazionale Commercianti Esportatori Fiori Sanremo

Parte per Roma un grido d'allarme: provvedere in tempo

Mancano infermieri e tecnici e molti ospedali entrano in crisi

Garantire almeno la sostituzione di chi va in pensione - E' possibile risparmiare in altri settori, ma il personale va garantito - Igiene ambientale: 78 specialisti senza lavoro

Se gli ospedali sono in lacrime tutti gli altri enti ridono

Domani partono per Roma dall'assessorato alla Sanità della Regione le richieste di assunzione di infermieri e personale paramedico delle Unità sanitarie locali, in deroga alla legge 130 (meglio conosciuta come legge finanziaria) che ha posto il blocco assoluto. Con le deroghe debbono avvenire con l'autorizzazione ministeriale ed è appunto quello che chiede l'assessore Bajardi, a nome della sanità di tutto il Piemonte.

«Soltanto venerdì — ha detto — mi hanno riferito che l'Usl di Collegno ha 15 infermiere che hanno già presentato le dimissioni per timore di non poter più fruire della facoltà di andare in pensione dopo 19 anni, 6 mesi e un giorno di servizio. E' un esempio, ma moltiplichiamolo per tutte le altre unità e il quadro sarà esauriente.

— Ma è disponibile il personale per sostituirlo?

«Certo. Nella sessione estiva dell'anno scolastico 1982-83, le 39 scuole per infermieri professionali esistenti in Piemonte hanno diplomato 636 giovani dopo un corso di tre anni. Inoltre hanno ottenuto la qualifica sempre nelle stesse scuole, 276 infermieri generici che sono stati riqualificati per adeguarsi alle norme Cee. Questi ultimi sono già inseriti nelle strutture sanitarie, gli altri potrebbero esserlo se il governo firmerà i decreti di deroga».

In Piemonte funzionano anche 3 scuole per vigilatrici d'infanzia, 3 per terapisti della riabilitazione, 4 per tecnici di laboratorio, 7 per tecnici di radiologia e, infine, corsi per tecnici di igiene ambientale e per tecnici di sanità pubblica. Hanno diplomato 74 tecnici di radiologia, 89 terapisti di riabilitazione, 57 vigilatrici d'infanzia, 50 ostetriche, 11 logopedisti (riabilitatori della parola), 78 tecnici di igiene ambientale, 88 tecnici di laboratorio, 25 tecnici di sanità pubblica, 9 ortottisti.

— Tra i tecnici di radiologia potrebbero esserci anche quelli per l'acceleratore lineare?

«Questo apparecchio ha bisogno di tecnici, medici, fisici. Io dico che intanto sarebbe opportuno bandire i concorsi, perché la legge non lo vieta e inoltre sappiamo che questi concorsi vanno sempre molto lenti».

— L'Usl lamenta che non può fare assunzioni.

«Fin dall'inizio era previsto che l'acceleratore sarebbe entrato in funzione entro due anno. Ripeto se non si fanno in tempo i concorsi si rischia seriamente di andare oltre. Faccio appelli e intanto qualcosa cambierà per l'assunzione».

— Anche ematologia universitaria lamenta la mancanza di due biologi e tecnici. Ha un letto in day hospital, ma non una segretaria che prenoti le visite.

«Certamente questi sono problemi che vanno risolti. E non sono i soli».

Infatti Bajardi segnala che «i laboratori di analisi pubblici e i nascenti servizi di fisica ambientale non potranno soddisfare i 25 e 78 tecnici specializzati appena formati. Inoltre da questa legge esce mortificato il settore della tutela materno-infantile non potendosi assumere né ostetriche né vigilatrici né personale tecnico».

Analogo discorso per gli ortottisti «ma il cui supporto intendiamo realizzare il piano di oculistica con tutta una serie di esami di massa che il relativo programma dell'area materno-infantile prevede».

— Ma qualcosa cambierà se può risparmiare in altri settori e far funzionare gli ospedali.

«Noi facciamo tutto il possibile. Però direi anche ai giovani di fare attenzione. Il settore dei tecnici di laboratorio, ad esempio, comincia a dare segni di esaurimento. Scelgano altre specializzazioni».

Domenico Garbarino

Tra oggi e domani tutti i risultati esposti nelle scuole

Maturità: consueta disfatta dei privatisti all'orizzonte

Bocciati finora il per cento - Pubbliche: quasi tutti promossi - Legalmente riconosciute: respinti il 18 e il 32 per cento - Le eccezioni

Maturità abbastanza facile per gli alunni interni delle statali, difficile per quasi tutti i candidati delle scuole legalmente riconosciute o pareggiate, tragica per i privatisti. E' il dato che emerge esaminando dei risultati finora noti. Gli altri saranno affissi nelle scuole (fra oggi e domani. In totale gli scrutinati sono 5094, di cui maturi 4783 (92,87 per cento) e 383 non maturi (7,13 per cento).

Fra gli studenti delle scuole pubbliche, uno o due al massimo per istituto non ha superato la prova. Oscilla tra il 78 e il 32 per cento il numero dei ragazzi provenienti dagli istituti legalmente riconosciuti e pareggiati fermi al palo. Non ha superato la prova il per cento dei privatisti.

Ci sono tuttavia le eccezioni: alcuni privatisti hanno ottenuto ottimi risultati, così come i ragazzi del Virgilio che sono stati tutti promossi.

Molti i 60-60 al Cavour, all'Einaudi, al Cattaneo.

I risultati di ieri. La prima cifra si riferisce ai maturi, la seconda ai non maturi.

Classico — D'Azeglio 74, 1; Gioberti , Cavour 102, zero; Margara 66, 15; Virgilio 31, zero; Alfieri 221, 8. In totale i maturi sono il 96,62 per cento, i non maturi il 3,57 per cento.

Scientifico — Segrè 214, 5; Volta 176, 17; Marie Curie 140, 15; Galileo Ferraris 68, 1; Margara 69, 16; Gobetti 66, 3; Cattaneo 71, 1. In totale i maturi sono il 93,17 per cento, i non maturi il 6,83 per cento.

Magistrali — Berti 56, 12; Chiaraici 223, 22. In totale i sono l'89,60, i non maturi il 10,40.

Linguistico — Cadorna 79, zero; Virgilio 60, zero; Erasmo da Rotterdam 53, 1. In totale 99,46 per cento di maturi, 0,53 per cento di non maturi.

Ragionieri — Arduino 196, 2; Burgo 143, 8; Massimo 135, Moro 140, zero; XI Commerciale 70, 8; Sommeiller 360, Bella 123, Valletta 116, 25; Luxembourg 119, 2; Levi 34, 8; Einaudi 182, 18. I maturi sono il 91,77 per cento, i non maturi 7,23

Periti industriali — Avogadro 294, 30; Peano 124, 18; Grassi 211, 8; Casale 58, 2. In totale sono maturi il 92,24 per cento dei candidati, non maturi il 7,66 per cento.

Agrario — I maturi sono 99 (94,11 per cento), i non maturi sono 6 (5,89 per cento).

Geometri — Sono i dati più parziali fino a questo momento. Castelfidardo: 51, zero.

Professionali — Otullo 18, zero; Boselli 64, zero; Galileo 57, 3; Plana 27, 25; Birago 61, 9. In totale 88,25 per cento di maturi, 11,66 per cento di non maturi.

Tecnico femminile — Santorre di Santarosa 29, 2; Clotilde di Savoia 70, 2. In totale 98,11 dei maturi, 3,89 per cento di non maturi.

Esami riparazione

Il prof. Francesco Mazza terrà per tutto agosto una serie di lezioni di latino e greco. Le lezioni, gratuite, avranno il seguente orario: dalle 9,30 alle 12,30 di lunedì-mercoledì-venerdì (latino); dalle 9,30 alle 12,30 di martedì-giovedì e dalle 17 alle 19 di venerdì (greco). Informazioni presso la sede della Circoscrizione in via Dego 6.

Il caso Unità e la Subalpina

La decisione della società editrice l'«Unità» di ristrutturare la sua organizzazione tipografica ed editoriale, è stata presa in esame dall'esecutivo dell'associazione stampa subalpina per i riflessi gravi che tale decisione può avere sullo stato complessivo dell'informazione e dell'occupazione giornalistica in Piemonte.

L'Associazione stampa subalpina — informa un comunicato — «si è sempre battuta perché in questa regione il pluralismo delle voci sia il più esteso possibile e vengano tutelati i posti di lavoro. In coerenza con questo comportamento stanno, in tempi recenti, gli sforzi riusciti per la ripresa delle pubblicazioni della Gazzetta del Popolo, anche se ciò ha comportato alcune difficoltà sindacali ancora non superate, soprattutto nella realtà provinciale. C'è anzi il rischio della scomparsa dell'edizione piemontese dell'Unità. L'esecutivo Subalpina sottolinea l'esigenza che si tenga conto, prima di adottare provvedimenti definitivi, delle ragioni sostanziali che legittimano il mantenimento dell'edizione piemontese dell'Unità».

L'Assessorato al Lavoro del Comune di Torino - Scuola di Tessitura - organizza per l'anno formativo 1983/84 un corso di

Tessitura artigianale con telai a licci

Il corso della durata di 600 ore, inizierà il 15 settembre e terminerà il 30 giugno con orario 8-13 dal lunedì al venerdì.

Materie di insegnamento:
— Tessitura con telai a licci
— Tecnologia tessile
— Tintura naturale

Modalità di iscrizione:
— Posti: n. 15
— Età minima: anni 18
— Titolo di studio: licenza media

Il corso è rivolto all'apprendimento delle tecniche fondamentali della tessitura a mano e prevede il conseguimento di un buon livello di qualificazione sull'uso dei telai a licci.

Per informazioni e iscrizione rivolgersi alla segreteria della Scuola di Tessitura, Via Giordano Bruno n. 144, Torino - Tel. 6966[illegible]. Periodo per l'iscrizione: dal 22 agosto al 15 settembre 1983.

A SAN REMO
LIDO FOCE
VENDIAMO
CABINE IN MURATURA
CON DOCCIA E W.C.
SPIAGGIA E PISCINA
CONDOMINIALE
POSSIBILITA' OTTIMO REDDITO
ADATTE ANCHE PER IL
RIMESSAGGIO ATTREZZATURE NAUTICHE
010-562.072

Risultati degli Esami di Stato di maturità linguistica nel mese di luglio 1983 nella sede:

LICEO LINGUISTICO
"PYRAMID"
legalmente riconosciuto
Decreto Ministeriale 31/5/77
VIA PASSO BUOLE 166 - 10135 TORINO (Italy)
Votaz. (22%)

1 Baronetto M. Teresa	7 Fantino Gisella
2 Bartolotta Patrizia	8 Gado Gabriella
3 Bima Adelchi	9 Galeazzo
4 Carnino Fabrizio	10
5 Renzo Laurena	11 Scarani Elena
6 Laura	

Votaz. 40/48 (50%)

12 Bacina Margherita	Gonzalo Sabrina
Bertolino Cornilla	26 Macario Giancarlo
14 Biancotti Silvia	27 Martini G. Battista
15 Bonifazio Cristiana	28 Marzocchi Carmine
16 Cambaren Annunziata	29 Monachello Maria Rita
17 Capra Violet	Montagna Elena
18 Casarto Roberto	31 Morabito Carmelina
19 Conversano Carla	32 Moschini Oriana
20 Ferrero Clara	Pazzi Reginella
21 Fiora Alberto	Cristina
Garigilo Daniela	Righetto Alda
Genisio Antonella	38 Trovati Lucia
Giangualano Sara	

Votaz. 36/39 (25%)

Aghemo M. Clotilde	Milano M. Eugenia
38 Bussoli Massimo	45 Mina Patrizia
39 Capriolo Gloria	Perolini Massimo
Cerlana Emanuela	47 Previato Cristina
41 Chieppa Luisella	48 Solrà Rosalba
42 Crema Paola	49 Toschino
43 Manzoli Claudia	Vanlo Elena

A Mirafiori Sud grave episodio di intolleranza nell'afa serale

Spezza un braccio al vicino di casa che gli dice: «Fai troppo rumore»

Dopo aver picchiato anche la moglie, il giovane, 18 anni, è fuggito ma è stato catturato dalla squadra mobile - Si divertiva a spingere al massimo l'acceleratore della moto

Nella città che suda non dorme e soffoca nelle case e nei cortili oppressi dall'afa si moltiplicano purtroppo gli episodi di intolleranza.

Lo dimostra il avvenuto l'altra sera stabile di Fleming 26, isolato di strada Cuneo nel quartiere periferico di Mirafiori Sud. Un ragazzo di 18 anni, Francesco Berardi, è stato arrestato dalla squadra mobile per aver picchiato i coniugi Adriana e Onorato Giaveno, di 51 e 58 anni, che gli avevano detto di smetterla con le sue ginnkane in moto.

Erano le 21. I Giaveno, che abitano al primo piano, stavano uscendo per andare a comperare una fetta d'anguria. Hanno visto il Berardi in cortile che spingeva al massimo l'acceleratore della Vespa. Stanco di sopportare, l'uomo ha implorato: «Puoi smetterla?». In risposta si è sentito scaricare addosso una sequela di insulti e minacce: «Ti ammazzo, con cred». Convinto dalla moglie, il Giaveno ha fatto marcia indietro: ma il Berardi l'ha aggredito a colpi sparcandogli il braccio sinistro e lasciandolo intontito al suolo con un pugno all'occhio sinistro. Anche la moglie, che tentava di difendere il marito, è stata selvaggiamente picchiata.

Mentre il disoccupato che abita al quinto piano dello stesso palazzo scappava alcuni inquilini hanno chiamato il 113. I coniugi sono stati medicati al Maurizianio (25 giorni di prognosi per lui, 10 per lei) e poi sono andati in Questura.

«Gli ho detto — ricorda Adriana Giaveno — *Francesco Berardi lei deve piccheta, sempre per futili motivi. La madre mi aveva chiesto di non denunciare il figlio minorenne e io l'avevo perdonato.*

Onorato Giaveno, invalido civile e operaio in un salumificio di via Vibo 43, partirà per le ferie con il braccio ingessato.

Onorato e Adriana Giaveno percossi da Francesco Berardi che è stato arrestato

Una rapina vera con pistola finta

Con un'arma giocattolo un giovane è riuscito a rapinare ieri alle 12,20 la cassiera del supermercato Conti di corso Turati 29, Concetta Longo.

Dopo immobilizzato l'impiegata e il direttore Alfonso Sala, 44 anni, il bandito si è impadronito di un milione e mezzo, prima di fuggire è stato affrontato da due persone: è stato disarmato e, lasciando cadere la pistola finta, ha fatto perdere le sue tracce.

Ancora un morto dell'Ipca

L'Ipca di Ciriè continua a uccidere? E' morto un ex dipendente della «fabbrica del cancro», Giovanni Marengo, 58 anni. Abitava a Ciriè, lascia la moglie Bettina Degiorgis: anche lui come tanti altri compagni di lavoro è stato colpito da neoplasia alla vescica. Il male incurabile contratto lavorando le micidiali coloranti e vernici prodotte con metodi arcaici nella tristemente famosa fabbrica.

Proprio il ripetersi di casi di alla vescica fa gli addetti alla lavorazione delle ammine porta due coraggiosi operai (ora morti entrambi, per neoplasia vescicale) a farsi promotori di denuncia che stocò in un clamoroso giudiziario. Una lunga istruttoria accertò che proprietari e direzione di fabbrica ed alcuni dirigenti dovevano essere rinviati a giudizio quali responsabili una lunga catena di decessi sempre stesso male.

La loro colpa venne confermata prima con l'arresto poi con sentenza tribunale: fu un processo importante nel corso del quale emersero non solo le carenze dell'azienda chimica ma le molteplici storture di leggi inadeguate e di meccanismi mancanti per tutelare il fondo ribelle piccole fabbriche la salute dei lavoratori.

INDIRIZZI UTILI

ANTONIO CONSIGLIO [illegible]
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, via S. Teresa 10, tel. 510 003 - 511 003.
D'APPATATO parrucchiere per uomo
D'APPATATO Boutique parrucchiere per Corso C. Vitt. Emanuele 82, tel. 532 563
HAUT COIFFEUR Duplex Luigi via Torino Rivoli 2, tel. 540 812
ACCONCIATURE signora GIACON TOSCA e Gabrielle 329 tel. 261 614
COIFFEUR JOLIE [illegible]
PRONTO SOCCORSO MEDICO CHIRURGICO URGENTE NOTTURNO E FESTIVO tel. 540 211 corso 90a
DENTISTA studio aperto a tutte le ore, riposo proprio, via Perrero 20 (vicino a Porta Nuova) tel. 340 067
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 55, tel. 530 643. Ripercussioni protesi urgenti.
MEDICO DENTISTA studio continuato protesi urgenti, ricevimento tel. 744 840
DE VALSUSA a Cesana (Monginevro) 23 (consultazioni ore 12 e 18)
ENRICO TATONI Torino 8 tel. 677 274 Esame visita varie carenze, ossigeno. Consegna immediata
AL CENTRARREDO a Cumiana 5000 mq di esposizione + mese di agosto offerta speciale su camera da letto e soggiorno componibile L. 3.500.000 tel. 780 5004 Dal 1° al 21 il chiuso per ferie
DEAL-TO [illegible]
COLORIFICIO TORINO via S. Donato 40 tel. 482 747 vasta [illegible]
PELLICCERIA GARINO [illegible]
DA CARLETTO in Corso della Vecchiaia 98 apertura di agosto e 22 000 kmq comprensivi tel. 461 05 23
LA BECCACCIA ristorante tel. 891 0485
FIORI «IL MEDIO» via Trento 112, no [illegible] Fiorenzuola 325 057
PRONTO CASA [illegible]
GIORNALISTA C. Palermo Mario, tel. 280 577

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informatevi a fondo
Siamo qualche ruba
rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 41
Via Maranca 32
tel. 696.965 - 696.666

echi

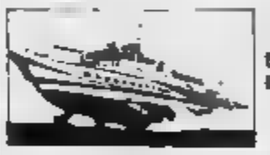
Soccorso dentistico festivo e notturno

[illegible]

Messaggi urgenti

CUOCO offresi lavoro in birreria o ristorante di Torino o fuori disposto trasferirsi subito. Tel. 011 831.737

LAVAPIATTI aiuto cuoca, cerca lavoro zona villeggiatura, offresi. Telefonare 011 897 989



ALISCAFI
SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.
Orario 1983 Anzio/Ponza
Anzio/Ventotene/Ischia/Napoli
Anzio/Ponza/Ischia/Capri/Napoli
Anzio/Ollo
(Settimanale Luglio/Agosto)

ANZIO/PONZA

Dal 24 Giugno al 31 Luglio - Giornaliero

Partenze da Anzio	07,40	08,05*	11,30*	17,15
Partenze da Ponza	08,15	15,30*	18,30**	18,00

**Solo Mercoledì-Sabato-Domenica *Solo Sabato e Domenica

Dal 1° Agosto al 4 Settembre - Giornaliero

Partenze da Anzio	07,40*	08,05*	11,30*	17,15
Partenze da Ponza	08,15	15,30	18,30*	18,00

*Solo Mercoledì-Sabato-Domenica

Dal 5 al 15 Settembre - Escluso il martedì

Partenze da Anzio	08,05	11,40*	16,30
Partenze da Ponza	08,40	15,00*	18,00

*Solo Sabato e Domenica

Dal 16 Settembre al 2 - Escluso il Martedì

Partenze da Anzio	08,05	16,00
Partenze da Ponza	08,40	17,30

Durata del percorso 70 minuti

[illegible]

ANZIO/VENTOTENE/ISCHIA/NAPOLI ANZIO/PONZA/ISCHIA/CAPRI/NAPOLI

Dal 24 Giugno al 4 Settembre

Solo Lunedì - Venerdì		Solo Mercoledì - Sabato - Domenica	
Anzio	p. 08,05	Napoli	p. 15,00
Ventotene	a 09,25	Ischia*	a 16,30
	p. 09,50		p. 17,00
Ischia*	a 10,30	Ventotene	a 17,45
	p. 10,45		p. 18,00
Napoli	a. 11,15	Anzio	a 18,30

Solo Mercoledì - Sabato - Domenica	
Anzio	p. 08,05
Ponza	a 08,15
	p. 08,25
Ischia P.	a 10,05
	a 11,30
Capri	a 11,40
	a 12,00
Napoli	a 17,30

Napoli	p. 15,00
Capri	a 15,30
	p. 16,00
Ischia P.	a 18,30
	p. 19,00
Ponza	a 19,15
	p. 19,30
Anzio	a 19,45

* Ponza

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA
La Società si riserva di modificare in parte o sospendere i propri orari per motivi di traffico o di forza maggiore anche senza preventivo avviso.
Informazioni - Biglietteria - Prenotazioni HELIOS TRAVEL Viaggi e Turismo s.r.l.
00042 Anzio (Roma) - Via Porto Innocenziano 16 - Anzio tel. (06) 984 80 85 - 984 8536 Tx 613088 - Ponza - Ag. De Gaetano tel. (0771) 80 078 - Ventotene - Ischia - Ag. Balestrieri tel. (081) 991 313 - 991 167 Tx 710284 - Procida - Ag. Calise tel. (081) 896 040 - Napoli - Stazione Mar. (081) 285 444 Tx 720648 - Capri - Ag. Brunetti tel. (081) 837 7577

Ha rotto lo scaldabagno e tra Margherita e il padrone di casa inizia un dialogo amichevole subito s'intuisce «una lite che non può essere risolta sulla base di accordi, ma soltanto tramite il parere di un legale e l'applicazione della legge in materia». Almeno questo è quanto pensa la lettrice che chiede: «Vorrei sapere che cosa dice la legge e se è cambiata l'interpretazione, dopo una sentenza di tribunale, secondo cui fino a 10 anni dalla costruzione della casa la spesa di sostituzione del boiler spetta al proprietario e dopo il terzo e fino al settimo spetta per metà al proprietario per metà all'inquilino e dopo il settimo anno totalmente all'inquilino».

«La spesa per riparazione o scaldabagno rubinetteria viene 36 locatore o all'inquilino secondo l'età dell'immobile», precisa subito l'avv. Lorenzo Profeta. E questo deve essere ben chiaro.

Dice il legale: «Forse la lettrice ha voluto parlare dell'accordo intersindacale per il quale durante il primo anno di locazione la sostituzione e le riparazioni della caldaia sono a carico del locatore a meno che sia dimostrabile la responsabilità dell'inquilino. Successivamente dopo il primo anno la sostituzione tocca in parti uguali a proprietario e inquilino e a quest'ultimo tutte le riparazioni. Ma questo accordo (tra Sunia, Uppi non ha valore di legge: è soltanto un contributo delle organizzazioni per dirimere i contrasti nel dominio».

Che dice la legge? «Scaldabagno rotto per mancata manutenzione o anormale da parte dell'inquilino: è sua responsabilità, quindi l'inquilino paga la sostituzione. Caso di vetustà dell'apparecchio: art. 1575 n. 2 e 1609 del Codice civile, la sostituzione è a carico della proprietà, a meno — se si trattasse di spesa importante nell'economia di quella particolare locazione — avrebbe il diritto di applicare l'aumento del'equo nella misura dell'interesse del 5 per cento annuo sulla somma spesa».

Continua l'avv. Profeta: «La Cassazione (sentenza 9-2-'82) ha ribadito le diverse conseguenze indicate sia per l'uso abnormale di elettrodomestici (quale lo scaldabagno) sia per il normale processo di deterioramento nel tempo, aggiungendo: "Questa disciplina generale trova parziale modifica nelle locazioni urbane soggette a regime vincolistico, per la quale opera la speciale previsione dell'art. 11, legge 23 maggio '50 n. ". In breve: se lo scaldabagno deve sostituito perché troppo vecchio, l'inquilino non deve ma strumento sostituire subito l'apparecchio da ditta da lui scelta e al prezzo da lui concordato per poi magari trattenere la spesa dall'affitto in caso di contrasto con il proprietario. In questo l'inquilino potrebbe essere ritenuto moroso».

«Deve invece avvertire il padrone di con raccomandata e ricevuta di ritorno. Se si tratta di locazione in regime vincolistico, deve farsi autorizzare dal pretore a spendere fino a un certo importo. Tale procedimento ovviamente un suo costo, ma se il padrone rifiuta ha dato riscontro alla raccomandata, anche il costo finale del procedimento sarà a suo carico. Se invece non si tratta di regime vincolistico l'inquilino può compensarsi se il padrone casa non risponde, non pagando una rata eguale "congrua" sostenuta. E' vero anche che l'art. 1609 del Codice civile richiama gli locali per le riparazioni piccola manutenzione, ma la sostituzione uno scaldabagno non è piccola riparazione ed anzi non è neppure riparazione. Quindi se c'è l'accordo per dividere la spesa di sostituzione non si pone il problema, se tale accordo c'è, restano soltanto le norme spiegate».

Simonetta

Saper spendere

Scaldabagno rotto

Se inquilino e proprietario non accettano un accordo tra le parti, si ricorre alla legge

Il piano commerciale Una sentenza del Tar

Il Comune costretto a rivedere il criterio con cui ha negato una licenza per vendere preziosi

Una sentenza del Tar, confermata dal Consiglio di Stato, fa nascere in cifre il piano commerciale del Comune di Torino e promuovere la causa è stata la società «Rosso», proprietaria di una orologeria, che ha chiesto alla civica amministrazione di poter aggiungere alla tabella merceologica una licenza per oggetti preziosi. La risposta è stata negativa, perché «in quella zona, secondo il piano commerciale, non è compatibile quel tipo di commercio».

La società non è stata e ha fatto ricorso al Tar, assistita dal prof. Barosio. Il Tribunale amministrativo regionale ha annullato il piano, oltre a tutte le norme che applicano il criterio «non compatibilità».

La legge stabilisce due tipi di beni: quelli di largo consumo (come il pane), per i quali il Comune fissa il numero massimo di esercizi commerciali, e tutti gli altri. In una certa zona della città, ad esempio, possono esserci di questo panettiere, mentre diverso è il discorso per una pellicceria: una in più o una in meno non danneggia certo il consumatore, che di quell'oggetto di lusso può fare tranquillamente a meno.

Nella sua questione il Comune, negando l'aggiunta della tabella merceologica in quanto «non compatibile» con quella zona, ha in realtà non solo che si potessero aprire gioiellerie ma ha addirittura escluso che si potessero aprire anche altri esercizi commerciali.

Secondo i giudici del Tar (e il Consiglio di Stato è dello stesso parere) la civica amministrazione ha deciso ridurre il numero di questi esercizi, fissando una limitazione anche più restrittiva della legge per i generi di largo consumo: «Le limitazioni più gravi possono essere imposte solo per i generi di largo consumo, per i quali può effettivamente sussistere un interesse della cittadinanza».

RICERCATI!!!
AMATORI PIZZA BEVITORI BIRRA
GUAIBA
LA MUSICA DAL VIVO IN TORINO
[illegible] IL PRINCIPE
VI ASPETTANO
Corso Unione Sovietica 125
IL LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
RIMANE APERTO TUTTO L'ESTATE

Il Comune sembra deciso a farla finita con i disturbatori estivi

Sanremo: il fracassone ha chiuso?

Isole pedonali nelle zone di passeggio, lotta aperta dei vigili contro i «viveurs» che di notte giorno senza rispetto per il sonno altrui - Nel mirino anche le marmitte silenziatore e l'abitudine di parcheggiare sui marciapiedi di corso Matteotti - Intensificati i controlli anche a San Romolo

SANREMO — Per garantire una villeggiatura più tranquilla all'insegna del relax, il Comune ha varato la «lotta ai rumori». Per Sanremo si tratta di una tradizione che ogni estate viene rinnovata, tra il consenso generale di turisti e maturzani. E' apprezzatissima, soprattutto, dagli stranieri, primi tra tutti gli inglesi.

Gli automobilisti, i motociclisti indisciplinati ed i fracassoni in genere sono avvertiti. «Si tratta — ha spiegato l'assessore alla Viabilità, Mario Tommasini — di un'iniziativa doverosa, che è stata studiata in collaborazione con l'assessore al Turismo Gianni Giuliano e al presidente dell'Azienda di soggiorno Carlo Poletti». Il sindaco Osvaldo Vento proprio ieri ha firmato un'ordinanza che vieta il transito delle moto nella zona del porto, precisamente di fronte alle carceri di Santa Tecla, e lungo il viale delle Palme, dalle 21 alle 2 di notte. Di sera, l'intera zona del vecchio porto si trasforma in una vasta isola pedonale, è «zona franca» solo per chi va a piedi, per chi vuole godersi il fresco passeggiando seduto ad uno dei numerosi e caratteristici locali pubblici.

Le che si inquadrano nella «lotta ai rumori» sono diverse. Una riguarda il corpo dei vigili urbani e la viabilità di quasi tutta la cittadina. Di sera, sino al prossimo 15 settembre, agiranno 3 pattuglie. Dieci vigili urbani avranno il compito di «chiarire» Sanremo ed intervenire per impedire disordini ed eliminare rumori molesti.

«Due pattuglie — ha continuato Maria Tommasini — svolgeranno servizio nel centro di Sanremo, un'altra al porto, una nella zona di Levante, un'altra a Ponente della città». Due vigili sono stati «trasferiti» a San Romolo, il centro turistico-collinare di Sanremo, meta di affollatissima comitive che lasciano il mare per veloci scampagnate tra i pini.

La «lotta ai rumori» comprende anche il tentativo di cancellare da corso Matteotti una brutta abitudine, divenuta, con il passare del tempo, quasi un «diritto acquisito»: parcheggiare l'auto sul marciapiede dalle 21 in poi. D'inverno, quando scarseggiano i pedoni, l'irregolarità può anche essere accettata, ma d'estate no. I turisti non sanno dove poter camminare.

Un'altra «grana» è rappresentata da gruppetti di giovani educati. Spesso chi è in vacanza dimentica di rispettare gli altri. Si tiene, per esempio, il volume di radio, giradischi e della televisione al massimo, si applicano alle auto e alle moto marmitte senza silenziatore, non si rispettano i limiti di velocità, insomma ogni occasione è buona per fare fracasso, e far di notte giorno, a tutto danno di chi, invece, vorrebbe starsene tranquillo e, magari, dormire.

Denunce e segnalazioni in questo senso si accumulano sui tavoli dei carabinieri, polizia, del Comune, dell'Azienda di soggiorno, ai bureaux degli alberghi.

Sono tornati anche i «pappagalli da spiaggia», giovinastri che tormentano, senza classe, le bagnanti. Molte ragazze hanno trovato un antidoto. Si riuniscono in gruppetti di tre o quattro e vanno a prendere la tintarella sugli scogli, lontano da spiagge affollate di sdraio ed ombrelloni.

I vigili urbani, nei limiti del possibile, dovrebbero garantire anche una certa tranquillità al mare.

Roberto Basso

Villa Faraldi nuovo sindaco è Limarelli

VILLA FARALDI — Il democristiano Angelo Limarelli è il nuovo sindaco di Villa Faraldi. La carica di vicesindaco del comune del Dianese sarà ricoperta da Vincenzo Morchio. Assessore effettivo è nominato Sergio Fecchino, assessori supplenti Fulvio Bormida e Antonio Morchio. (f. d.)

Non ancora chiariti i motivi della sanguinosa rissa

Perché ha aggredito i tedeschi Il giovane bagnino di Imperia?

Claudio Di Benedetto è stato interrogato ieri in carcere dal procuratore Repubblica - Le condizioni di Jian Christ sono sempre gravi - amici volevano vendicarlo

IMPERIA — Sono sempre molto gravi, all'ospedale di Imperia, le condizioni di Jian Christ, 22 anni, il giovane tedesco di Wiesbaden colpito con tre coltellate alla schiena, giovedì sera. Claudio Di Benedetto, 20 anni, Imperia, via Paoletti, bagnino in uno stabilimento balneare gestito dal Comune.

Christ, che non è stato trasferito al S. Martino di Genova, come sembrava in un primo momento, è stato sottoposto a due interventi chirurgici. pneumotorace, per sbloccare la respirazione. Una coltellata, dopo avere trapassata la pleura, era giunta fino all'interno del polmone, con conseguente travaso di sangue: i medici, pur non avendo ancora sciolto la prognosi, si sono dimostrati ottimisti. Ieri sono stati riscontrati buoni segni di miglioramento. Il giovane è assistito dalla madre, giunta dalla Germania in preda a comprensibile angoscia.

Sono migliorate anche le condizioni dell'altro ferito, Daniel Clegerch, 20 anni, colpito alla gola da Di Benedetto con un coccio di bottiglia.

In carcere, dove è rinchiuso da giovedì, Claudio Benedetto è stato interrogato ieri dal procuratore della Repubblica, dottor Nulla è trapelato dei colloqui: non risulta che, finora, sia stato modificato, nei suoi confronti, il capo di imputazione, che si riferisce a «lesioni continuate pluri». L'eventuale «correzione» (tentato omicidio?), dovrà eventualmente essere nei prossimi giorni dal dottor Bruno Novella, sostituto

Pare che i parenti del giovani tedeschi feriti abbiano dato incarico ad un legale imperiese di iniziare le pratiche per la costituzione di parte civile: la Germania è giunta notizia che i genitori di tutti i ragazzi che erano assieme a Clegerch e Christ al momento del ferimento avrebbero consigliato ai figli di rientrare subito a casa: «Non permetto mai più in Italia», avrebbe detto uno di loro.

A Imperia e, in particolare, a Borgo Marina, continuano i commenti su questa assurda vicenda di appare incomprensibile come Di Benedetto, nei cui confronti risultano precedenti penali, abbia potuto infierire con tanta decisione. Gli amici del due feriti, interrogati, hanno ribadito che l'aggressione è stata del tutto immotivata: «Eravamo seduti al chiosco-bar "Da Peppino", quando quel ragazzo ha improvvisamente colpito Clegerch con i frammenti di una bottiglia, rivoltandosi poi con il coltello contro Christ, che era intervenuto per difendere l'amico. Sembrava in preda a follia, assolutamente a dropato».

Sono proprio questi i particolari che dovranno chiariti, per inquadrare esattamente le responsabilità, e la stessa figura del feritore, che si era separato da soli pochi mesi. L'intervento della polizia che ha rapidamente rintracciato ed arrestato Di Benedetto (si era nascosto fra le rocce case Parasiol, ha impedito un ulteriore spargimento di sangue: gli amici dei due feriti, indignati per l'aggressione, si alla sua ricerca con spranghe

Bruno Viano

Un giudice di Sanremo vinto il torneo di tennis

Dal diritto al rovescio

SANREMO — Pare che il suo colpo preferito sia il «diritto». E non potrebbe essere altrimenti. Marzia Consiglio, 28 anni, di Napoli, è l'unico magistrato donna del tribunale di Sanremo. Quando non è impegnata con il lavoro (è giudice e prende parte a udienze penali e civili), impugna, e con successo, la racchetta.

L'altra sera, vinto il singolare femminile torneo «Sciabrun», organizzato dal Tennis Club Solaro, battendo in finale modenese Maggi con il punteggio di 7-5, 6-2. Si è poi qualificata anche per la finale del doppio misto, con Mauro Marzia Consiglio è arrivata a Sanremo nell'aprile scorso, dopo aver vinto un concorso a Roma. (c. d.)

Borletti insiste: «Datemi il Casinò»

SANREMO — Nella corsa al Casinò dei fiori ieri mattina la «Flowers Paradise» del conte Giorgio Borletti è ricorsa nuovamente alla carta bollata. Uno dei legali della società, l'avvocato Lorenzino Acquarone, ha fatto notificare al sindaco e agli assessori un atto di «significazione», l'invito cioè ad «approvare immediatamente l'aggiudicazione della gara d'appalto alla Flowers».

Si tratta dell'ennesimo tentativo del conte Borletti per risolvere a suo favore l'ingarbugliatissima vicenda. Una risposta, forse, il Consiglio la darà la settimana prossima. (r. b.)

La vittima, Ginetta De Franceschi, aveva 53 anni

Ambulante fulminata a Ventimiglia mentre ripara una presa di

VENTIMIGLIA — Una donna, Ginetta De Franceschi, 53 anni, è morta fulminata nella propria abitazione di Ventimiglia mentre tentava di riparare la presa di corrente vicino al frigo. La donna era sola in casa. Il fatto è accaduto venerdì pomeriggio verso le 16,30 ed è stato scoperto solo molte ore dopo dal nipote della donna Daniele Tartarella, di 9 anni.

Ginetta De Franceschi, residente in via Cavour 6 assieme al marito Franco Guglielmi, 63 anni, gestiva un banco di verdura al mercato. Dopo aver mangiato con i familiari sul posto di lavoro la donna era rientrata l'uomo radunava la merce per portarla in magazzino.

La De Franceschi, giunta a casa, s'è accorta che il frigorifero s'era sbrinato e c'era dell'acqua intorno all'elettrodomestico. Vedendo che la presa corrente non era a posto, ha deciso di ripararla, ma deve aver toccato un filo scoperto, ed è rimasta folgorata.

Dopo un po' il marito, impensierito del ritardo della moglie, è tornato casa e ha mandato il nipotino chiamare la moglie. Poco dopo il ragazzo, che vive con i nonni, si è affacciato alla finestra gridando: «Presto, nonno, nonna si è bruciata».

Purtroppo ogni soccorso è stato vano.

L. Ba.

E' ferito un giovane a Imperia

IMPERIA — Silvano Montaldo, 17 anni, di Alba, è rimasto coinvolto l'altra sera in un incidente stradale in zona Oarbella. Nel tentativo di sorpassare con una Vespa un autoarticolato, condotto da Marcello Parodi, anni, di Pietra Ligure, che stava effettuando la manovra di svolta, si è andato a schiantare sotto il cassone.

Ha riportato abrasioni multiple a braccia e gambe, la frattura del piede sinistro. I sanitari dell'ospedale di Imperia l'hanno giudicato guaribile in 20 giorni. (f. d.)

Arma: prosegue l'inchiesta i comunisti cercano

Attacco del pci alla dc sulla vicenda del piano

TAGGIA — La lunga, torstoria del piano regolatore di Taggia è all'esame del giudice istruttore Gianmario Moragita del di Sanremo. Il procedimento aperto dal magistrato rimane per ora «a carico di ignoti», per i quali si ipotizza il reato interessi privati in atti d'ufficio. Pare che non siano state emesse ancora comunicazioni giudiziarie, anche se sviluppi potrebbero esserci nei prossimi giorni.

Il piano regolatore aveva avuto vita difficile fin dall'inizio. In primo tempo la giunta aveva affidato l'incarico della redazione dello studio al «Gruppo Progetti» di Genova, poi (pare per dissapori con i tecnici, che non avrebbero seguito le «indicazioni» degli amministratori), aveva fatto marcia indietro, nominando come progettista l'architetto Paola Muratorio di Imperia, che nell'aprile 1981 ha consegnato lo strumento urbanistico. La Guardia di finanza ha tra l'altro sequestrato anche gli atti in possesso della professionista.

Sulla vicenda è intervenuto ieri mattina, in una conferenza stampa, il partito comunista, che ha rilanciato la proposta di formare a Taggia una maggioranza che escluda la democrazia cristiana.

«Il provvedimento magistratura — dice il consigliere Canio Tiri — conferma le nostre critiche e la necessità di cambiare amministrazione. La giunta uscente ha realizzato piano nell'interesse di pochi, scelta speculativa Arma, sulla testa della gente».

Secondo i comunisti, i risultati delle recenti elezioni renderebbero possibile una alternativa dc. «Sono stati premiati quei partiti di centro — aggiunge Tiri — come il psdi, il pri, gli stessi indipendenti dell'Ulivo, che hanno battaglia alla democrazia cristiana, al contrario del psi».

Sul pro e in particolare sul piano regolatore, rilevano i comunisti, «questi gruppi hanno più punti in mano con il psi che non con la dc: hanno tutti differenti posizioni, pesanti riserve sul psi».

o. d.

Un gruppo ecologico lancia l'allarme per l'Argentina

Una giornata a Badalucco per difendere il torrente

BADALUCCO — L'inquinamento sta soffocando il torrente Argentina, uno dei più caratteristici d'accdell'entroterra della Riviera. Le discariche abusive, i liquami fognari, le cave di pietra hanno negli ultimi anni provocato serie conseguenze sull'equilibrio ecologico della valle.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica e gli enti locali su questo grave problema (che coinvolge comuni: Taggia, Badalucco, Montalto, Molini, Carpasio, Triora), il «Gruppo ecologico ambientale Valle Argentina» ha organizzato per alcune iniziative.

La «Giornata ecologica» si svolgerà a Badalucco, con ritrovo alle 15 in piazza Duomo. E' in programma un intervento di pulizia di alcuni tratti del torrente, con l'aiuto per la raccolta dei rifiuti del Comune.

Nella piazza verranno proiettate diapositive e presentata un'esposizione di lavori dei bambini delle scuole di Badalucco, Montalto e Carpasio sul tema «Inquinamento in Valle Argentina». La manifestazione avrà anche un risvolto «leggero», con l'esibizione di gruppi musicali e la distribuzione di prodotti gastronomici.

«Il problema degrado ambientale — dice Nanni Laurent, presidente del «Gruppo ecologico», che oggi conta una di iscritti, in prevalenza giovani — deve essere affrontato senza ulteriori ritardi: la situazione potrebbe aggravarsi in pochi anni».

Sotto accusa sono alcuni colorifici di Badalucco, le numerose discariche abusive sorte lungo gli argini del torrente e utilizzate da privati che dai Comuni, e soprattutto le cave di Carpenosa (tra Badalucco e Taggia) e quelle in località «La Ferriera» (anche per l'uso indiscriminato degli esplosivi).

Nei mesi scorsi numerosi abitanti della valle hanno protestato il progressivo inquinamento del torrente, anche con pittoreschi «murales».

Imperia: cane vittima dell'inciviltà della crudeltà verso gli animali

I suoi «padroni» lo hanno abbandonato

IMPERIA — «denuncia» di un animale la crudeltà degli uomini: da circa una settimana, un grosso cane — di razza incerta tra il lupo e il pastore tedesco — ha trovato rifugio nei pressi del cavalcavia sull'Aurelia a Imperia, proprio di fronte alla sede della Croce Rossa.

Lo hanno scaraventato lì, secondo alcuni testimoni, da un camion in transito, allora, la povera bestia rifiuta di muoversi, sempre in attesa dei suoi «padroni», senza neppure allontanarsi un minuto, forse per timore che essi, colpa che la hanno abbandonato, possano ritrovarlo, passando.

Il cane ha così il rischio di morire di fame e di sete. Lo hanno soccorso due turisti francesi, che hanno una casa poco lontano, ma che stanno per ripartire, e gli stessi infermieri della Croce Rossa che gli hanno portato acqua, viveri, e che lo hanno anche fatto visitare da un veterinario, perché sembrava avesse una gamba rotta, timore poi risultato infondato.

detto Maurizio Siccardi della Croce Rossa: «L'animale era ai limiti della disidratazione e della morte per fame. Ci accogliе con riconoscenza, ma mangia soltanto il minimo per sopravvivere. Ci vorrebbe una che potesse adottarlo, al posto dei ingrati padroni.

b. v.

Cisterne - Vasche - Silos - TINI - Botti in vetroresina e acciaio inox di ogni forma e misura da 50 a 50.000 lt per acqua potabile - olio - vino - latte e salamoia.

Vasto assortimento di contenitori per l'industria - l'agricoltura - l'edilizia e per trasporti di liquidi di ogni tipo.

Macchine - Materiale - Attrezzature per cantina.
Reti Nailon, in tessuto e stampato, per raccolta olive, ombreggiamento, antigrandine, frangivento.
Tubo Nero, in polietilene per irrigazione e raccorderie varie.
Reti in metallo: Plasticate e zingate, per recinzione.
Pali in cemento e ferro, per vigna.
Plastiche ondulate e linea per copertura serre.

Fratelli
Marchisio s.n.c.
Tel. 0183 - 36.237 - 36.238
18026 di Teco (Im) - Italy
Scalo ferroviario: Albenga
Telex Enomar

Si schiantato moto contro un'auto

Grave in uno scontro un giovane di Pieve

Fiorenzo Lanfranco

PIEVE DI TECO — Ricovero Vespa-auto sulla statale 28: un giovane di Pieve di Teco è in gravissime condizioni all'ospedale di Imperia. Si tratta di Fiorenzo Lanfranco, 19 anni, viale Vittorio Veneto 3. E' ricoverato al reparto neurologia, una prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto l'altra sera alle 21,20 all'altezza del bivio che dalla statale 28 conduce località Borgomaro.

Fiorenzo viaggiando in alla sua Vespa 125 in direzione di Imperia. Giunto all'incrocio, secondo i primi accertamenti, si sarebbe trovato improvvisamente la strada tagliata da una vettura che stava svoltando, una Renault 4 condotta da Luigi Massabò, 38 anni, abitante a Borgomaro in via Portici 2. L'urto è stato violentissimo.

La notizia delle gravi condizioni di Lanfranco ha suscitato in Pieve profonda apprensione. Il giovane nel paese è molto conosciuto: figlio della bidella delle scuole elementari, Teresa Ferraro e di Aldo, di professione elettricista, studia ad Alassio. Ha terminato con buoni risultati il quarto anno all'istituto per geometri.

f. d.

GENEROSA RONDA

Vieni a vedere la nuova Ronda GL e scoprirai quanto è generosa l'auto più generosa d'Europa: un interno rivestito in moquette, sedili reclinabili in velluto con poggiatesta, fari alogeni, lunotto termico con lavatergicristallo e tanti altri accessori, tutti di serie, troppi per essere menzionati qui. Perché non vieni a provarla oggi stesso?

L. 8.504.000
(IVA compresa, fr. dogana - Motore 1.2 benzina)

SEAT RONDA
L'ORGOGLIO DI COSTRUIRLA, IL PIACERE DI GUIDARLA

Concessionaria esclusiva per la Provincia di Imperia
AUTOBERTAINA
BORDIGHERA
Ottime valutazioni dell'usato - P.zza Garibaldi - Tel. 260.416
Rateazioni fino a 36 mesi cambiali

annamede
abbigliamento
VENDITA DI FINE STAGIONE
abbigliamento - pelletteria
Vi aspettiamo tutti!

Si attende il ritorno del giudice Granero per altri sviluppi

L'interrogatorio di Teardo chiude la fase numero uno

L'inchiesta si conferma lunga e complessa - Il difensore di Roberto Bordero preannuncia la richiesta di scarcerazione - Non sono da escludere nuovi clamorosi arresti

SAVONA — Con l'interrogatorio di Alberto Teardo, l'ex presidente della giunta regionale in carcere dal 14 giugno scorso (altre persone sono state arrestate e Nicola Bonifazi di Finale è inseguito da mandato di cattura per inchiesta), con accuse che vanno dall'associazione a delinquere a tipo losco, alla concussione, è chiuso il primo ciclo di questa inchiesta su presunte tangenti (ammonterebbero ad alcuni miliardi) che conferma lunga e complessa.

Da domani, infatti, scattano i «termini fertali» previsti legge. inquisiti e i loro legali non vi rinuncieranno, primo agosto al 15 settembre gli imputati non saranno interrogati. I difensori Teardo, Vittorio Chiusano e Silvio Romanelli, lo hanno fatto per accelerare i tempi. che anche gli altri firmano con l'adottare decisione analoga.

Ugo Maria Fulfaro, il difensore di fiducia di Roberto Bordero, il o della federazione provinciale del psi arrestato con la sola accusa di concorso in concussione, ha preannunciato di scarcerazione del assistito. Ristena «impropria» l'imputazione a Bordero.

Sulle spalle Teardo pesano ben 4 mandati di cattura. L'ultimo, per concussione, che gli è stato contestato venerdì scorso, riguarda una presunta tangente che avrebbe intascato sugli appalti «pilotati» dell'amministrazione provinciale: circa 600 La accusa che ha portato in carcere il vicepresidente della provincia, Gianfranco Sangalli, l'ultimo degli arrestati.

I difensori dell'ex candidato alla Camera per il psi hanno impugnare quest'ultimo cattura. Decideranno il della libertà se revocarlo o confermarlo. Un precedente ricorso, presso lo stesso tribunale, presentato a favore delle otto arrestate durante il «blitz» del 14 giugno, era spinto con motivazioni tiseime.

I filoni che segue l'inchiesta, oltre l'edilizia popolare (l'iacp di Savona, il cui presidente, Marcello Borghi, è in carcere da oltre un mese e mezzo, secondo inquirenti, sarebbe un vero pozzo di San Patrizio dal quale molti degli inquisiti avrebbero attinto centinaia di milioni), sono l'edilizia residenziale e appalti degli enti

Ma c'è il dubbio, anche se o conferme ufficiali, che gli inquirenti battano altre piste che porterebbero direttamente a Roma e in altri centri del centro e nord Italia. Fra queste quella del commercio con l'estero (soprattutto Cee). I magistrati dovrebbero avere alzato il tiro ed avere nel mirino uomini politici di maggiore caratura della stessa Alberto Teardo.

Alberto Teardo

Si sono che il giudice istruttore, Francantonio Granero (il collega Michele è stato occupato dagli interrogatori) nel della settimana, è indagato in queste direzioni. È rimasto assente da Savona e pare sia partito per missione segretissima che potrebbe fornire risultati clamorosi. Non sono da escludere nuovi arresti.

Anche nei confronti della «talpa» di palazzo di giustizia (fra le carte di degli arrestati sono stati trovati appunti compromettenti), la prossima settimana potrebbero emergere elementi utilissimi per la sua identificazione. Sembra che abbia agito con la complicità di un professionista.

Bruno

Funerali della piccola annegata

SAVONA — Domani mattina si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Ognio, una frazione di Noirago, in provincia di Genova, i funerali di Samuela Scudieri, la di 7 anni annegata venerdì pomeriggio a Celle Ligure.

La salma della piccola ieri pomeriggio è composta nella stanza numero 3 dell'obitorio dell'ospedale San Paolo. La mamma, Brunella Bacigalupo, un'impiegata postale, ha chiesto che piccola fosse vestita con un abito bianco.

Sulle cause della tragedia è stata aperta un'inchiesta.

(g. p. c.)

Tutti d'accordo nell'opposizione alle cave di rutilo

Monte Beigua: sono alleati nemici del parco e «verdi»

I cacciatori si oppongono al progetto della Regione, e si trovano sulla stessa barricata degli ecologisti sulla questione degli scavi

BASSELLO — Ancora polemiche sul progettato parco regionale del Monte Beigua. Il progetto, che nasce in seguito alla legge regionale numero 40, è intanto praticamente bloccato, dopo che, da oltre un anno, popolazioni, comuni e associazioni dell'area interessata hanno intrapreso tutta una serie di azioni contrarie.

Com'è noto, il parco, a cavallo tra le province di Genova, Savona e Alessandria, racchiude parte territori di Masone, Campoligure, Rossiglione, Tiglieto, Urbe, Sassello, Stella, Varazze, Arenzano e Cogoleto. Ben sei consigli comunali (Masone, Campoligure, Tiglieto, Urbe, Sassello e Stella) hanno approvato delibere decisamente lo.

Giuseppe Angelo Rossi, 48 anni, genovese, presidente del Comitato coordinamento venatorio Valli Orba e Stura, da più parti considerato il «capofila» di coloro che adottano nei confronti del progetto-Beigua una linea dura, fa il punto della situazione: «*Dopo tante battaglie condotte in ogni maniera* — dice — *ci siamo ritrovati che tanta gente il con, pronta a contestare aspramente la formazione del parco*».

Pietra: morto Domenico Bosi segretario Cri

PIETRA — Si è spento dopo lunga malattia, all'età di 71 anni, il cavalier Domenico Bosi, da oltre trent'anni instancabile vice presidente e successivamente segretario della locale sezione della Croce Rossa. (g. d.)

Rossi prosegue puntando il dito su una nuova minaccia: «*Recentemente* — afferma — *è venuto fuori il che una gran parte di territorio nel comprensorio del Beigua sia sottoposto a scavi a cielo aperto per l'estrazione di rutilo, cioè del minerale che serve alla produzione dell'ossido di titanio. non solo impegnati in una revisione quasi totale del progetto-Beigua, ma anche a impedire il pericolo delle di rutilo, una battaglia ci troveremo di fronte, per competenza, il ministero dell'Industria*».

Associazioni ecologistiche e naturalistiche, che sono unitarie alla caccia, riguardo al progetto-parco si trovano invece in questo caso, ovvi motivi, sulla stessa lunghezza d'onda di Giuseppe Angelo Rossi.

Il presidente Comitato coordinamento venatorio Valli Orba e Stura ricorda i punti salienti delle argomentazioni il progetto regionale: «*Respingiamo fermamente le proposte della Regione. La alternativa è la: creare nucleo di parco nella zona demaniale della Deiva, nel comune di Sassello, dove si potrà compiere quanto è necessario fini naturalistici, faunistici. Dopo cinque anni di "esperimento" valutare la situazione e solo in caso di riscontri positivi procedere a ampliamento dell'area adibita a parco*».

«*C'è una seconda ipotesi* — aggiunge Rossi — *ed è quella di una legge organica regionale su tutta la montagna ligure, che dovrebbe concedere maggiori poteri amministrativi ed economici alle montane e ai Comuni, per un razionale riassetto del territorio in armonia con le popolazioni che vivono e lavorano nelle zone montane*».

Le posizioni rigide e intransigenti di Rossi trovano sempre più frequentemente riscontro nell'umore della te. La scoperta di cartelli indicatori parco ancora non salate ha proteste e malumori a Sassello e in altre località interessate dal progetto regionale. L'opposizione è quanto mai salda e le sono lì a dimostrarlo.

L'impressione è che molto difficile, per la Regione, dare alla Liguria un parco che la gente vuole, o per lo meno rifiuta venga calato e imposto seguendo il progetto iniziale.

Roberto Baglietto

L'imbarcazione era in avaria

Quattro naufraghi salvati a Savona

L'allarme dal «Corsica Viva» - Genovese ferito

SAVONA — Drammatico salvataggio quattro naufraghi (tra di loro c'era bimbo di 6 anni), l'altra notte, al largo di Savona. Solo grazie all'intervento di due pescherecci, la loro avventura ha avuto un lieto fine.

I protagonisti della vicenda sono: Paolo Calfarena, 36 anni, Genova, via Sarotti, la moglie Cristina Biasini, 33 anni, il figlio Nicolò, 6 anni, ed un amico famiglia, Giuseppe Traverso, 33 anni, anche lui genovese, via Del Pino 14.

I quattro sono rimasti in panne ad otto miglia dalla costa con la loro barca a vela.

È stato il «Corsica Viva», il traghetto che compie servizio tra Savona e l'isola francese a dare l'allarme. Alle 5, infatti, l'ufficiale di guardia ha visto in cielo un rosso. Via radio, ha avvertito la Capitaneria di porto.

Mentre Savona stava partendo nuova motovedetta, CP e primo impegnativo intervento: due motopescherecci, la «Luisella» ed il «Bacciccin V.», avevano avvicinato barca a vela. A bordo regnava ormai il panico. Il motore, infatti, era andato in avaria e la più totale assenza di vento rendeva impossibile l'uso delle vele. Lo skipper, Paolo Calfarena, nel tentativo di riparare il motore si era gravemente ferito alla destra, con lesioni ai muscoli ed alle vene e perdeva molto sangue.

I pescatori hanno preso a bordo i naufraghi ed hanno avvertito la Capitaneria, che ha giungere sul molo un'ambulanza. Il genovese è trasportato all'ospedale San Paolo, dov'è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. È ora ricoverato in una clinica di Genova.

«*E' un'avventura incredibile* — ha raccontato la moglie di Calfarena — *Stavamo rientrando a Genova, quando il motore si è improvvisamente inballato. Allo stesso ha tentato inutilmente di aggiustarlo. Poi abbiamo cercato di le vele, ma non c'era un soffio di vento. Per fortuna, pochi minuti dopo lo sparo del razzo, sono arrivati i pescherecci e gli uomini della Capitaneria di porto*».

E. p. c.

A bordo di una «Vespa» si è schiantato contro un'auto

Urto frontale a Saliceto grave ragazzo di 24 anni

Francesco Loconte è in fin vita - Altri incidenti in Val Bormida

SALICETO — Un giovane di Savona, Francesco Loconte, 24 anni, via Rovereto, è ricoverato in fin di vita all'ospedale San Paolo per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto venerdì notte a Saliceto, in località Bruciato.

Loconte, che era in sella ad una Vespa, si è scontrato con una Fiat 500. L'urto violento. motociclista è stato sbalzato sull'asfalto ha battuto con capo. Con un'ambulanza è stato trasportato prima all'ospedale Millesimo e di qui trasferito al San Paolo di Savona. I medici si sono riservati la prognosi.

Nell'urto ha riportato numerose lesioni e fratture. Sulla dinamica dell'incidente sono in in indagini da parte dei carabinieri di Saliceto.

Albissola: salta tubatura della fogna

ALBISSOLA MARE — Ieri Albissola Mare è scoppiato tratto fognatura che porta i liquami neri alla lunga tubazione a mare, che scarica le oltre il porto.

In conseguenza ciò acque nere si riversate in mare al centro della zona balneare, provocando preoccupazioni tra i villeggianti.

(g. p. c.)

Jare il giovane, stava per immettersi sulla strada statale, non si sta accorto del sopraggiungere di un'utilitaria.

Un altro incidente è avvenuto ieri mattina perifo- di Cairo Montenotte. Un varesino, Mario Fraccioli, 20 anni, che, in sella alla sua moto, stava raggiungendo la Riviera, ha perso controllo del mezzo e dopo avere abbandato il tinito in una impatta fratturandosi il femore destro. Per lui, la prognosi è di tre mesi.

I soccorsi sono stati drammatici. Nessuno è infatti accorto che il motociclista (erano da poco passate le 6) era finito fuori strada. A fatti Mario Fraccioli è riuscito a risalire la scarpata ha giunto la strada. Alcuni mobilitati di passaggio lo hanno visto ed hanno avvertito carabinieri e Croce Bianca.

«*Non ricordo nulla* — ha detto — *so solo che sono trovato nel burrone. Ho invocato aiuto, ma invano. A fatica, tutto rivolto a tranquillizzarmi sulla strada, per fortuna si è fermata un'auto che mi ha soccorso*».

Infine un altro incidente è successo nella galleria di Rocchetta di Cairo, sulla statale 29. Un pensionato di 63 anni, Giuseppe Garibaldi, residente a Rocchetta, lo in sella al suo ciclomotore, quando è tamponato da una utilitaria. Anche lui è ricoverato al San con prognosi di un mese.

E. p. c.

Le fiamme hanno invaso una stalla e minacciato le case

Brucia un fienile a Cosseria

COSSERIA — Notte di paura a Cosseria per un incendio divampato poco dopo le 22 di sabato in località Giunchi nella frazione di Marghero. Le fiamme hanno invaso anche una stalla. Le mucche che si trovavano all'interno sono state messe in salvo dai vigili del fuoco, ma alcune dovranno essere abbattute. Hanno infatti riportato ustioni gravi.

Per domare l'incendio è stato necessario l'intervento di tre squadre dei vigili di Cairo e di Savona.

L'incendio è sviluppato nel fienile che si trova un piccolo villaggio, dove le abitazioni sono ammassate l'una contro l'altra e dove vivono tre famiglie. È stato il proprietario, Bruno Simonassi, un dipendente dello stabilimento 2M di Ferrania a dare l'allarme.

Tutti gli abitanti della piccola frazione sono subito messi in a dei vigili del fuoco. fiamme però erano già arrivate al tetto del fienile e il pericolo per le abitazioni vicine si faceva sempre più serio.

I vigili sono poi riusciti a salire sul tetto ed hanno rimosso alcune tegole per poter riversare l'acqua nel fienile. Dopo alcune ore il fuoco è stato finalmente domato.

Non è ancora possibile fare un bilancio dei danni, che secondo un primo calcolo ammonterebbero a decine di milioni di lire.

Sulle cause per il momento si fanno solo supposizioni. Potrebbe trattarsi di autocombustione, anche se non si esclude il corto circuito: gli impianti elettrici infatti molto vecchi. La scintilla potrebbe essere scoccata da qualche filo scoperto.

g. p. c.

Accuse al pci e al pli dopo lo scioglimento del Consiglio comunale

La crisi di Albenga vista dalla dc «Un comportamento irresponsabile»

ALBENGA — ultimi sviluppi della crisi Albenga che hanno portato allo gimento del Consiglio nale nuove elezioni, dopo che l'assessore liberale Giovanni Zunino, sostenuto dal suo partito, ha mantenuto le dimissioni, la ha formulata una prima politica sull'atteggiamento del pli.

La situazione che pareva ricomposta giovedì sera è infatti capovolta nel giro di poche ore compromettendo ogni possibilità recupero del quadripartito dc, psi e pli.

Il documento del comitato comunale della «*Non abbiamo mai fatto dichiarazioni privilegiando l'esigenza di ricomporre la maggioranza per assicurare la governabilità del Comune. Nonostante la più ampia disponibilità dimostrata dalla dc per la positiva soluzione della crisi, il pli mantenuto un atteggiamento subalterno alla linea del pci tradendo una impostazione politica e ideologica. Si stigmatizza l'irresponsabile comportamento tanto più grave in quanto fondato su pretesti inconsistenti*».

La dc si riserva di contattare «*le forze democratiche, in particolare socialista e del psdi maggiori responsabili del gravissimi danni che questa situazione provocherà cittadinanza*».

L'ing. Zunino, recentemente, aveva spiegato che le sue dimissioni erano provocate da atteggiamenti della dc per ostacolare l'azione del o negando finanziamenti a lavori progettati e per trascurato problemi importanti come il piano turistico della zona a mare, il piano del centro storico e quello degli insediamenti produttivi.

Da parte repubblicana il consigliere Monti, che era schierato all'opposizione, commentando lo scioglimento del Consiglio, ha detto: «È prevalso il buonsenso, non poteva permanere una situazione di illegittimità».

sostiene inoltre che la «giunta non ha più titolo per amministrare» e che «si deve scongiurare qualsiasi tendenza diretta a far slittare le elezioni». L'esponente repubblicano ha infine affermato: «Si deve votare al più presto. Il commissario potrebbe poi indire le elezioni per fine settembre o ai primi di ottobre». È probabile che si arrivi a novembre o primavera dell'86.

Il partito socia farà il punto della situazione questa sera con l'on. Ilariucci che arriva ad Albenga per intervenire al Festival de l'Avanti!.

Giuseppe Morchio

I risultati nei licei di Albenga

Soltanto uno studente ha raggiunto quota 60

ALBENGA — Per i candidati alla maturità nei licei statali di Albenga è stata un'annata positiva: solo due i respinti al classico Giovanni Pascoli con una percentuale del 97 per cento di maturi e tre allo scientifico Giordano Bruno con una percentuale di promossi pari al 95 per cento.

Al classico Pascoli i candidati erano suddivisi in 57 interni, un privatista e 4 dell'Istituto salesiano del Seminario Albenga. I maturi sono, i respinti interno il privatista. Un solo candidato Massimo Bedussi ha ottenuto il punteggio pieno di 60/60.

Per il resto la media della votazione si abbassa e le valutazioni migliori con 52/60 sono andate a Carlo Berra, Silvia Bazzano, Ines Allprandi, Giuliana Carrega e Fortunella Piccolo. Allo scientifico Bruno c'erano 62 candidati con 59 maturi e 3 respinti.

Nessun allievo ha ottenuto il massimo punteggio e le votazioni migliori con sono andate a cinque candidati: Francesco Parisi, Elmo Tamartado, Luca Romano, Daniele Pirola e Giovanni Arnaldi.

Per gli istituti altri domani mattina i risultati del Tecnico Ferrini Campochiesa per periti chimici elettronici. Negli istituti privati gli esami di maturità si sono svolti anche alle magistrali delle Orsoline a Santa Fede al Tecnico Ragionieri Enrico Fermi. L'esito nei prossimi giorni.

g. m.

Investito un bambino in bicicletta

STELLA — Uno scolaro di 10 anni, Massimo Ciarlo, è in fin di vita al San Paolo di Savona in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio a Stella.

Il giovane in sella alla sua bicicletta quando, per cause non ancora accertate, è stato investito da una «Fiat» condotta da Stefano Calasso, un savonese di 34 anni.

(g. p. c.)

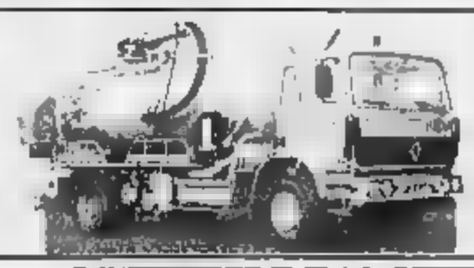
Rischia di annegare

ALBISSOLA — Daniela Quasso, 20 anni, Feisoglio (Cuneo), in vacanza ad Albissola Mare ha di annegare ieri pomeriggio a metri dalla riva. La giovane è stata tratta in salvo grazie alla prontezza di spirito di bagnanti.

(g. p. c.)

AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A.
Savona/Ventimiglia (confine francese)
ABBONAMENTI A 30 VIAGGI CON SCONTO 25%
La Società Autostrada dei Fiori (Savona/Ventimiglia - confine francese) ricorda di aver istituito abbonamenti a 30 viaggi utilizzabili per moto ed autoveicoli passeggeri.
Gli abbonamenti, rilasciati a tutti gli utenti interessati senza alcuna formalità, hanno validità alla fine del successivo a quello di emissione ed il loro prezzo di vendita corrisponde a normale tariffa di pedaggio a 30 viaggi scontata del 25%.
Ulteriori informazioni potranno richieste agli uffici della Società in Imperia tel. 0183/27.051 e in Savona, tel. 019/804.557, oppure presso le stazioni autostradali dove distribuzione appositi pubblicitari.

LA STAMPA
Ne di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto Miri


PULIZIA MANUTENZIONE FOGNATURE - CANAL JET
ECO SISTEM
FINALE L. Via Fiume, 2 Tel. 019/690.776
ANDORA Via delle Colonne, 7 Tel. 785

TEATRO ARISTON
SANREMO
Prenotazioni: tel. 719.71
agosto 83 ore 21,30
BALLETTO NAZIONALE DI COLOMBIA
IN ANTEPRIMA ITALIANA ECCEZIONALE SPETTACOLO DI DANZE, CANTI E RITMI SUDAMERICANI
Giovedì agosto 83 ore 21,30
TOQUINHO E LA SUA BAND
UNA CHITARRA E TANTE EMOZIONI PER L'UNICO CONCERTO IN LIGURIA

liguriadiesel
concessionaria
IVECO
per le province
Savona e Imperia
Siamo il più grande ed attrezzato centro di vendita ed assistenza veicoli industriali nuovi e ... naturalmente usati della Liguria
ALBENGA
USCITA AUTOSTRADA DEI
. 0182/20628
STUDIO DI CARLO

SI COMPLETA IL QUADRO DELLE SQUADRE DI C IN RITIRO: LA «FAME» DI CALCIO STA PER FINIRE

Sanremo: Raggi, Rossi e Arneco ripresi ieri al «Comunale» durante il raduno (Telefoto Gatti)

Discepoli e «Benca», Imperia più forte

Una salutare iniezione di esperienza ai nerazzurri con l'arrivo del centrocampista della Carrarese e il ritorno del difensore - Ieri mattina il raduno e nel pomeriggio la partenza per Ceva - Un nugolo di tifosi ha accolto i giocatori al «Ciccione» - Baveni: «E' un bilancio positivo» - Noferi alla Pro Vercelli - La rinuncia di Gino, Fontanesi e Salari

Antonio Pigino

Maurizio Schincaglia

Francesco Pietropaolo

IMPERIA — Pigino; [illegible] cardino, Barbasso; Oddone Zaccaria, Conti; Azzi, Valtorta, Pietropaolo, Discepoli Schincaglia; dovrebbe essere questa, salvo ulteriori ritocchi, l'Imperia [illegible] e [illegible] «*Almeno sulla carta, è una squadra forte, competitiva*» assicura il presidente Franco Lanteri.

Pietropaolo, Pigino e Schincaglia sono infatti aggiunti altri tre acquisti recenti: il centrocampista Discepoli, già «cervello» della Carrarese, il difensore Bencardino e l'interno Valtorta. Per gli ultimi due, si tratta di un gradito ritorno. E non è tutto, perché è imminente l'ingaggio di un portiere di riserva: si fanno i nomi di Manzo della Busalles e di Galletti, che ha militato nella Juve Stabia e nella Loanesi.

Il raduno [illegible] compagine [illegible] si è tenuto ieri mattina al «Ciccione», poi, nel pomeriggio, la comitiva è partita per il ritiro di Ceva, dove si fermerà fino al 14 agosto. «*Mister, abbiamo deciso di non fare il [illegible] collegiale, quest'oggi porta un [illegible] da matti, e [illegible] cominciamo a risparmiare qualcosa*»: [illegible] il vice-presidente Teresio Duberti ha salutato il neo-allenatore Bruno Baveni. Il suo arrivo [illegible] sede. Questa, ed altre battute scherzose, i sorrisi, la presenza di un nugolo di tifosi, sono la dimostrazione che, attorno all'Imperia della rinascita, stanno ritornando interesse ed entusiasmo.

Bruno Bonacina, l'uomo [illegible] ricostruzione, che, con il [illegible] ingresso nel consiglio direttivo, ha favorito i progetti di rilancio dell'Imperia, non c'era: ha atteso la squadra a Ceva, dove, in serata, si è incontrato con giocatori, tecnici [illegible] «secondo». Baveni e Carlo Spigno, [illegible] trainer della Dianese) e dirigenti. Alla «casa-albergo» [illegible] pensionati della cittadina piemontese si trovano ora [illegible] convocati.

Suddivisi per ruoli, sono: il portiere Pigino, [illegible] anni, [illegible] Taranto; i difensori Zaccaria, 18 anni, dalla Juventus Brindisi, Barbasso, 19 anni, dalla Juventus; Bernardino, 26 anni, dalla Carrarese; [illegible]lessandro, 30 anni, Strupia, 28 anni e Oddone, 22 anni, confermati; i centrocampisti: Discepoli, 30 anni, e Valtorta, 22 anni, dalla Carrarese; Conti, 21 anni, Martinelli, 22 anni e Durante, 20 anni, confermati; gli attaccanti: Pietropaolo, [illegible] dall'Ivrea; Schincaglia, 24 [illegible]ni dalla Juventus; Azzi, 23 anni, e Magaraggia, 24 anni, [illegible]ti.

Noferi è stato ceduto alla Pro Vercelli, mentre Gino, Fontanesi e Salari sono [illegible] di trasferimento. Giovanni Ammirati, «leader» del «Fedelissimi Nerazzurri», sembra soddisfatto: «*Mi pare che la nuova Imperia prometta bene. Anagraficamente è invecchiata, ma porterà ora quell'esperienza che le [illegible]ennio non aveva*».

E Bruno Baveni, che dice? «*Tenuto conto delle [illegible] difficoltà di dover operare a mercato chiuso, penso [illegible] il bilancio sia positivo. Chi è andato via è stato adeguatamente sostituito. I nuovi sono parecchi, ma [illegible] trovare l'amalgama e dare l'assetto definitivo alla squadra [illegible] 45 giorni di tempo. Le [illegible] e la Coppa Italia saranno utilissime per fare prove ed [illegible]rimenti*».

Obiettivo minimo? Baveni esita un po' a rispondere: «*E' presto per parlarne. Ritengo che le favorite [illegible] Alessandria, Asti, Livorno e, ancora, Torres e Massese, dopo di loro, speriamo di esserci noi, con lo scopo [illegible] dare fastidio a tutti, in attesa, [illegible] stagioni [illegible]ziva, [illegible] dare la scalata alla C-2*».

Stefano Delfino

Senza i tradizionali brindisi il primo incontro tra dirigenti, tecnico e giocatori

La Sanremese è ancora tutta da scoprire tanti i nuovi, ma Caboni chiede rinforzi

Il desiderio di riscatto di Sala e Monari - Il rodaggio a Cuneo - Formoso e Bobbo in attesa di [illegible] ceduti

Gelosa, nuovo centrocampista

SANREMO — *Sembrava il primo giorno di scuola, tanti volti nuovi, più o meno abbronzati, impegnati a scrutarsi l'un l'altro alla scoperta di nomi e ruoli, [illegible] scoperta soprattutto dei contorni di questa Sanremese del dopo-rivoluzione che si è presentata ieri mattina al «Comunale» per il raduno d'inizio stagione senza troppi fronzoli, abolendo perfino i tradizionali brindisi augurali nel segno del gli[illegible] e [illegible]sterità che [illegible] regna in corso Matuzia.*

Della vecchia guardia sono rimasti in pochi: capitan De Luca, lo stopper Cichero che, pur giocando, è già entrato nell'inedito ruolo di direttore sportivo, Bordin, Arneco, Galli, Paolini. Quest'ultimo, dopo le disavventure della scorsa stagione, può considerarsi quasi un [illegible]. «Il ginocchio ora [illegible] bene — ha detto — i medici hanno dato l'o.k. Ora il [illegible] aspetta solo al campo». [illegible] l'informata dei nuovi: Fabio Sala, libero arrivato [illegible] Trento (30 anni), Massimo Monari, portiere dal [illegible] (23), Lino Giusto, difensore, dalla Paganese (25), [illegible] Rossi, difensore, dalla Giovanni Brindisi (26), Antonio Gelosa, mediano [illegible] scuola juventina, dalla Pro Lanciano (23), Adriano Monari, [illegible]ranti, dalla Sampdoria (28), Giuliano Perico, centrocampista, dal [illegible] (23), il giovane Guaico, difensore pescato dal vivaio biancazzurro e aggregato alla prima squadra, e Maurizio Raggi, centrocampista, dalla Giovanni [illegible] (23).

Tutto [illegible] scoprire — La Sanremese 83-84 [illegible] è tutta qui. A Cuneo, dove da [illegible] i biancazzurri sudranno agli ordini di Caboni, [illegible] aggregheranno gli acquisti dell'ultima ora [illegible] attaccanti Lapa e Sbreviglieri, dopo il sogno sfumato già da [illegible] avere Fabbri, troppo caro) e uno o due centrocampisti che «mister» Caboni vuole a tutti i costi. Se si aggiunge che Rossi, Raggi e Gelosa [illegible] solo [illegible] però [illegible] essere ceduti, [illegible] vede subito [illegible] il [illegible] sul calciomercato per lo staff [illegible] non è finita.

Caboni — *Un volta [illegible], se così si può dire, anche [illegible] panchina, con Ilario Caboni, tornato a [illegible] tre anni. [illegible] [illegible] epoca [illegible] promozione [illegible] C2 in C1, il quarto posto nel primo torneo [illegible] C1. [illegible] I ricordi non servono a niente», taglia corto l'interessato. Sa di avere un compito difficile, ma anche di avere i tifosi dalla [illegible] parte. Non lo hanno mai dimenticato. Prima di giudicare la Sanremese, vuol raggiarla a Cuneo. «Ore[illegible]i marchi ancora un centrocampista di peso — dice —; in attesa [illegible] almeno sulla carta, dovremmo [illegible] a posto. Sbreviglieri è [illegible] giocatore di categoria. [illegible] Lapa e Monari ha solo [illegible] parlare bene».*

Rimpianti [illegible] Prete, che alla fine ha ceduto al richiamo dei milioni di Trento? «E chi non rimpiange Di Prete? Ma [illegible] [illegible] stato ceduto. Non si poteva far nulla per trattenerlo».

I nuovi — *Il più anziano tra i nuovi è Fabio Sala, trentenne libero di lusso del Trento edilcose-Baveni [illegible] qualche [illegible]fa. «Sono venuto volentieri a Sanremo in [illegible] di riscatto — spiega —. A Trento ho [illegible] una stagione balorda per incomprensioni con l'allenatore. [illegible] ancora una gran voglia di giocare».*

Non si aspettava di finire nella città del Casino. «Tanto è vero — aggiunge — che solo la settimana scorsa avevo preso, dopo tanti anni, la residenza a Trento». In cerca di riscatto anche Monari, centravanti di scuola sampdoriana, [illegible] vecchio pallino di Canali che a suo tempo [illegible] cercato di portarlo a Sanremo. [illegible] Ospitaletto, in C2, nell'ultima stagione non ha avuto molta fortuna. «Dovrò sfogare [illegible] mia rabbia arretrata qui a Sanremo», dice.

Sbarri — *Al raduno circolava un nome: quello di Angelo Scaburri. L'ex idolo dei tifosi matuziani si è incontrato venerdì sera con i responsabili biancazzurri per discutere un suo possibile ritorno alla Sanremese. Sarebbe anche disposto a far panchina pur di non dover [illegible] lasciare la [illegible]. Ma per il suo cartellino l'Ivrea pretenderebbe un po' di milioni e Borra, anche se non sono molti, non sembrerebbe disposto [illegible] allargare ancora il cordone della sua borsa.*

Il ritiro — *La squadra è partita ieri pomeriggio per Cu[illegible]. Ha [illegible] alloggio all'Hotel Fiamma, mo [illegible] i pasti al ristorante Cervino. Alla vigilia della partenza una doccia fredda: il «Mostro», lo stadio [illegible] città, è [illegible] stato ai biancazzurri per alcuni lavori di ristrutturazione. La truppa sarà così dirottata al Campo della Gioventù. Sta[illegible] Caboni e noi saranno già in campo: test atletici mattino; palloni, per [illegible] individuali, al pomeriggio.*

[illegible] — [illegible] *Sanremese dovrebbe debuttare il 13 agosto a Cuneo contro la squadra locale. L'accordo è già stato raggiunto tra le due [illegible]. Mancano solo alcuni dettagli.* **Bruno Monticone**

Ora si attende l'arrivo di Vignati

Lapa e Sbreviglieri i bomber a sorpresa

SANREMO — Due attaccanti nuovi [illegible] marca. Francesco Lapa e Mauro Sbreviglieri; il probabilissimo arrivo del centrocampista Maurizio Vignati dell'Omegna, la cui cessione alla Sanremese [illegible] stata annunciata dalla società piemontese nei giorni [illegible] calciomercato, ma che il club biancazzurro non aveva mai confermato. Queste [illegible] novità più fresche, ieri, alla vigilia della partenza per Cuneo.

Lapa ha vent'anni, è cresciuto nell'Inter (con cui è attualmente in ritiro), ma lo scorso anno ha giocato nel Rende in C1, con 27 presenze e 2 gol; è reduce da un gravissimo incidente stradale da cui è scampato miracolosamente, [illegible] in cui [illegible] perso la vita il padre e il fratello. «Il calcio ora mi servirà [illegible] dimenticare», ha [illegible] telefonicamente ai dirigenti biancazzurri.

Sbreviglieri ha [illegible] buona quotazione: ha 23 anni, arriva [illegible] Modena, ma ha giocato la scorsa stagione nel Benevento (8 reti). Zitta, ex Sanremese, [illegible] forza alla società campa[illegible] la definisce «duro, spigoloso, efficace». Ma Lapa, che Sbreviglieri, non erano presenti ieri al raduno al «Comunale». Raggiungeranno direttamente Cuneo.

Nessuno, invece, [illegible] parlato ufficialmente di Vignati, ma l'arrivo del pupillo di Robbiano viene dato per scontato. All'Omegna ha fatto un buon campionato ed a Caboni l'arebbe comodo. In settimana, [illegible] dovrebbe anche [illegible] definito l'ingaggio [illegible] un centrocampista di grossa esperien[illegible] Si [illegible] fatti molti nomi (Cannata, Sciannimanica...), ma ieri circolava insiste[illegible] quello di Galli, [illegible] Torino ed ex Perugia, che arriva dall'Ivrea e che pare abbia rifiutato Alessandria. Galli, però, pretenderebbe un ingaggio super.

b. m.

L'anziano centravanti è passato all'Albenga di Sciolli

Divorzio Cairese-Marcolini

Il sostituto dovrebbe essere il pinerolese Rolfo - Basso all'Albese?

CAIRO M. — Ennesimo colpo a sorpresa della Cairese in sede di calciomercato. Stavolta, però, si tratta di una cessione: Antonio Marcolini, 34 anni, centravanti e «re di Cairo», non vestirà più la maglia giallorossa nella prossima stagione. E' stato ceduto (si parla di una cifra vicina ai 12 milioni) all'Albenga.

Problemi di lavoro (Marcolini è dipendente della Banca Popolare di Novara a Savona) sarebbero all'origine della scelta del presidente [illegible] e del general manager Spinello. Una scelta indubbiamente traumatica, visto che [illegible] fronte alla cessione di un giocatore [illegible] era da tre anni la bandiera.

E così [illegible] di Dino Scioli, dopo Davi, [illegible] e Valsesano, [illegible] [illegible]vo prima del ritiro. Marcolini in Riviera potrà allenarsi più fa[illegible] [illegible] Bormida e contribuirà alla prima linea [illegible]. E' anche possibile che [illegible] l'Albenga riapra il [illegible] con [illegible] vendere ai piemontesi un'altra punta molto corteggiata: Sanna.

La Cairese, [illegible] sua, nonostante abbia attaccanti di valore [illegible] Marconi, Bocco e Bergero, ha [illegible] per ingaggiare un'altra punta. Si parla con insistenza soprattutto di Milo [illegible] Pinerolo, ex novarese, un nome molto esperto.

Ora i due clan si apprestano ai rispettivi ritiri. L'Albenga [illegible] giovedì è agosto in sede, per recarsi poi per la preparazione precampionato a Bardineto. Stesso [illegible] del ritiro anche [illegible] la Cairese, [illegible] però resterà [illegible] il ritiro a Cairo.

r. bg.

Molti nomi nuovi tra i dirigenti e i giocatori e il programma di lottare per l'Eccellenza

La Lavagnese si prepara al riscatto

Gli allenamenti riprenderanno il 22 agosto, prima partita il 31 a «Riboli» - Attesa per l'inedito derby con la Fossese

LAVAGNA — La Lavagnese sta preparando la stagione del riscatto: [illegible] corso anno i bianconeri partirono con propositi bellicosi e si dovettero accontentare di un modesto piazzamento finale, ma promettono [illegible] rifarsi ampiamente nel campionato 1983-'84 di Promozione, avvalendo un ruolo da protagonisti.

Sono molti i volti nuovi [illegible] allestire lavagnese: [illegible] Sanguineti, costruttore edile, è succeduto ad Esposito nella [illegible] presidenziale. Wildon Torrini [illegible] l'allenatore in sostituzione di [illegible], l'Autocar Cinocchio [illegible] rinforza la squadra al [illegible] Mercatino Di Felice, ed infine Olivri, Orso, [illegible] e Vaccarezza. [illegible] nomi molto noti nell'ambiente imprenditoriale del Tigullio, sono entrati a far parte [illegible] consiglio direttivo. Confermatissimo, invece, il [illegible] sportivo Bertocchi, figura ormai tradizionale della società bianconera.

«*Veniamo da una stagione deludente* — afferma il presidente Sanguineti — *e la [illegible]glia di rivincita ci sprona a far bene. Aspiriamo [illegible] disputare [illegible] campionato [illegible] [illegible] livello, ma non puntiamo direttamente al salto di categoria. Se però [illegible] presentasse l'occasione non ci tireremmo certo indie[illegible]*.

[illegible] maglia bianconera [illegible] arrivati Fabiani (dal Monsonel), Costantini (dal Cap), Giu[illegible] (dal Don Bosco), Orlandazzo [illegible] (dal Pro Recco), Sciaco (dal[illegible] Busallese) e Franco Bambucci (dall'Entella). Riguardo a quest'ultimo Sanguineti dice: «*Viene da una stagione [illegible] troppo esaltante, [illegible] crediamo nelle sue capacità e nella [illegible] volontà [illegible]. Ha [illegible] 26 anni e potrebbe rivelarsi l'elemento chiave [illegible] nostra formazione. Puntiamo [illegible] di lui [illegible] occhi chiusi*».

Ha cambiato casacca Tulietti (destinazione Cap), è sono sul piede [illegible] partenza anche Spinelli e Giglio. «*Abbiamo ringiovanito notevolmente la squadra* — precisa Sanguineti — *ed il tasso tecnico è sicuramente [illegible]. Anche mister Torrini è entusiasta [illegible] è certo di operare con profitto*».

Ci sarà un inedito derby [illegible] [illegible], matricola lavagnese della Promozione, e a [illegible] riguardo Sanguineti è [illegible] tegorico: «*Certo, il derby [illegible] stimola parecchio, ma non limiteremo i nostri obiettivi all'affermazione nei confronti diretti con i "cugini" fossonesi. Vogliamo arrivare tra i primi*».

I bianconeri riprenderanno [illegible] preparazione il [illegible] [illegible] faranno la loro prima uscita al «Riboli» il 31 con la Busallese: il 1° settembre, poi, ricordi[illegible] [illegible] «Memorial Ste[illegible] cui parteciperanno anche Fossese, Entella e Pon[illegible] [illegible] Costa

1ª Categoria formati i gironi

GIRONE A: Alassio, Altarese, Rapallo [illegible] novese, Boys Vado 72, Bordighera, Borgoratto [illegible] Spirito, Calizzano Bardineto, Carlin's Boys, Celle Ligure, Cengio, Finalborghese, Loanesi S. Mita, Pietra Ligure, S. Filippo Neri Albenga, Taggese, Vallecrosia.

GIRONE B: Caselette 78, Cogoleto, Culmv, Don Bosco, Edera Prà Palmaro, Fegino Camiliano Sport, Lagaccio, Multedo 1930, Pegliese, Ponte Carrega, Prà Folgore, Rostiglionese, Sampierdarenese, S. Olcese, Silicea, Voltrese Valter.

GIRONE C: Ascoli Ortomercato, Atletic Club Genova, Borgoratti, Calvarese, Carnegli, Cavese, E.A. Cap [illegible] Salvatore, Ligorna, Little Club Genoa, Marassi, Monteglicese, N.S. Fruttuaria [illegible] Recco, Rodino, Sammargheritese, Veronese Doria.

E il momento del Cin-Cin?

SANTA MARGHERITA LIGURE — *Gli organizzatori gongolano:* [illegible] *«1° Trofeo San Si[illegible] di pallavolo maschile e femminile ha riscosso un buon successo, richiamando un [illegible] spettatori sui campi parrocchiali di via San Siro.*

Questa [illegible] la manifestazione [illegible] suo epilogo nel settore maschile e, a meno [illegible] clamorose sorprese, dovrebbe prevalere [illegible] Cin-Cin Santa Margherita; [illegible] squadra, guidata dal «coach» Bertelloni, ha dimostrato di non [illegible] confronti, imponendosi autore[illegible] agli avversari finora incontrati. Ha liquidato il Tennis [illegible] Santa Margherita (3-1), l'Immobiliare Bellati Rapallo (2-1), il Lido delle Sirene-Cavi [illegible] Lavagna (2-0), e chiu[illegible] [illegible] certo [illegible] Bar Marini a Rapallo. I vari Pescio, Molodori, Luzardo, Verina, Galli, Appari, Fico, Marina, Poro, Machiavello, Noberini e Piazza hanno offerto [illegible] grande spettacolo.

Per quanto riguarda il torneo femminile, molti applausi sono andati al Mercatino Di Felice Lavagna, impostosi all'attenzione generale per l'enorme grinta e per l'essenzialità del suo gioco. Il team lavagnese era formato [illegible] pratica da tutte le giocatrici della Cooperativa.

La squadra guidata da Amilcare Caporro si è espressa su eccellenti livelli, soprattutto nell'incontro vinto [illegible] il Cap San Salvatore.

Programmi di stasera: [illegible] 20,30 Tennis Club-Lido Delle Sirene; ore 21,30: Bar Cin-Cin-Bar Marini.

Martedì a Lavagna prenderà il via un altro torneo: il «Trofeo Foci S.p.A.».

a. c.

Questa sera gli altri incontri della seconda fase del torneo di Sestri

Bistrò e Sport, due bar in semifinale

La pizzeria «La Lanterna» e gli «Amici» sono crollati davanti ai più esperti avversari

SESTRI LEVANTE — Il «Trofeo Città di Sestri Levante - Auto Oroppo» è entrato nella fase decisiva: di [illegible] secondo già i nomi di due semifinaliste: il Bar Bistrò-Hotel Daria e Bar Sport-Gelati Sanson e per completare il quadro delle «magnifiche quattro» si attendono i responsi degli in[illegible] di [illegible] sera.

Nel quarti di finale il Bar Bistrò-Hotel Daria si è sba[illegible] con notevole facilità della Pizzeria «La Lanterna». Dopo aver letteralmente stravinto (7-0) nell'incontro dell'andata i «baristi» (Bacchetrotti, Costantini, Porro, Santi, Pepi, [illegible] Raco, Oneto, Petracchi, Bacigalupo) si [illegible] aggiudicati anche il [illegible] ritorno (4-1), condannando i «pizzaioli» (Moresco, Lovatti, Conversi, Menasci, Piccinini, Zappettini, Bellomo) all'eliminazione.

La partita è stata praticamente senza storia: il pesante passivo subito all'andata aveva [illegible] ogni speranza a Moresco e compagni che [illegible] [illegible] con scarsa concentrazione. [illegible] stato facilitato così [illegible] il compito [illegible] Bistrò-Hotel Daria che, giocando [illegible] scioltezza, è riuscito a mettere quattro palloni [illegible] spalle del malcapitato Moresco, il quale nell'occasione sostitutiva il portiere titolare Prescaglia.

In bella evidenza l'attaccante Oneto, [illegible] una splendida doppietta, ma tanti applausi anche per Pepi e De Raco, che hanno firmato le altre marcature. Il bravo Bellotero ha realizzato, invece, il punto della bandiera per la Pizzeria «La Lanterna».

Neppure il Bar Sport-Gelati Sanson ha dovuto faticare [illegible] passare il turno: i «baristi» si sono aggiudicati con altrettanta autorità del Club Amici [illegible], [illegible] Levante, infliggendogli un pesantissimo 11-1 complessivo (6-) all'andata e 5-0 nel ritorno). Il [illegible] Sport-Gelati Sanson (Paterini, Tartarolo, Piazza, Macelloni, Oliveri, Pannozzo, Bru[illegible] Costelli) è formato interamente da elementi che militano [illegible] Sestri Levante e nel Riva Trigoso [illegible] ha vanificato, con [illegible] grande esperienza, agonismo e volontà degli «aficionados» sestresi (Bisio, Bianchini, Carlo e Umberto Milanta, De Mattei, Della Pina, Cereghino, Lunardini).

Nella sfida di ritorno l'autentico mattatore è stato Brustia, che ha realizzato un irresistibile poker di reti. Pannozzo ha arrotondato il punteggio con un [illegible].

Per il titolo di capocannoniere valgono solamente [illegible] reti [illegible] il segno dopo la fase eliminatoria: Brustia è [illegible] comando [illegible] classifica con 9 tiri in attivo, seguito da Oneto (Bar Bistrò-Hotel Daria) a quota 5.

Questa sera sono [illegible] programma gli incontri di ritorno [illegible] altri quarti di finale. Alle ore 21 scenderanno in [illegible] Scuola Guida [illegible] Panificio [illegible] (andata 1-0), alle [illegible] volta [illegible] Autosalone Oroppo e Hotel Sereno-Racom [illegible] 1-1).

Il discorso per l'ingresso [illegible] semifinale è ancora apertissimo e le gare si presannunciano accese e combattute.

b. c.

A Magistrini il periplo [illegible] Punta Manara

SESTRI LEVANTE — Il periplo [illegible] [illegible] Riva Trigoso e Sestri Levante, [illegible] natatoria nazionale di fondo [illegible] 4800 metri, è stato vinto da Fabio Magistrini, della Chiavari [illegible] per i [illegible]i, e dal campione d'Italia in carica, Giovanni Verga, di Milano, per gli amatori. Il colonnello Bruscantini, [illegible] anni, di Ancona, è stato il nuotatore più anziano. (s. b.)

Borsarelli in nazionale giovanile

SAVONA — Flavio Borsarelli, 18 anni, della Dei Monti Savona, [illegible] un paio di giorni a Barcellona per disputare con la Nazionale i campionati mondiali di pallanuoto a livel[illegible] giovanile.

Dopo la medaglia di bronzo conquistata agli Europei, la formazione guidata [illegible] Gin Storti punta [illegible] podio [illegible] che nella competizione iridata. (m. mu.)

Raduno equestre oggi a Casella

GENOVA — Si svolge [illegible] Casella [illegible] [illegible] equestre della Valle Scrivia, organizzato da Equitazione Ligure, ente della Fise, con [illegible] dell'Aiet (Associazione nazionale turismo equestre) e con il patrocinio del Comune.

Sono in programma un concorso interregionale [illegible]

CANONICA
RUOTE PNEUMATI[illegible] COMPETIZIONE [illegible]
ASTI - ITALY

PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI SPECIALIZZATI

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ANNUNZIATA (piazza Annunziata 2r, tel. 393 941): Proiezioni ai giovani soggetti. V. 18 Cr.: 15.20, 17.10, 19, 20.50, 22.40 L. 4500

ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 208 548): Blue jeans V. 18 Cr. 15.30 17.20, 19.10, 20.50, 22.40 L. 4500

ASTOR (via XX Settembre 35r, tel. 564 420): Chiuso per ferie

AUSILIATRICE (Corso Buenos Aires 7, tel. 566 810): Chiuso per ferie

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 560 360): Banal Inspetol V. 18 ap. Cr. 15 ult. 22.30 L. 4000

GIORGIO (via Cesarea 11, tel. 565 886): The sugar dreams of Maria V. 18 Cr. 15, 16.50, 18.20, 19.45, 21.10, 22.40 L. 4500

GIOIELLO (via Bertora 10/1r, tel. 295 901): La piscina delle ragazze V. 18 Cr. 15, 16.50, 18.50, 20.40, 22.40 L. 4500

IRIS (via Cesarea 11, tel. 565 886): The sugar dreams of Maria V. 18 Cr. 15, 16.50, 18.20, 19.45, 21.10, 22.40 L. 4500

RIVOLI (via XX Settembre 18, tel. 580 317): Tootsie, con Dustin Hoffman e Jessica Lange V. 18 Feriale Cr. 15.35, 18, 20.20, 22.40 L. 5000

SAMPIERDARENA (via Cantore 71, Sestri Ponente, tel. 650 0011): Riposa all'ora magica V. 18 Cr. 15, 16.30, 20.30, 22.30 L. 4500

SUPERIMPOSE (via Cesarea 11, tel. 880 785): Blue moment club V. 18 Cr. 15, 16.10, 17.30, 19.40, 21, 22.30 L. 4500

UNIVERSALE (via XX Settembre 21, tel. 542 213): Bagdad Cr. 18, 17.40, 19.25, 20.55, 22.40 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 562.134): Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (corso Italia, Zoagli, tel. 259 867): Corso selvaggio V. 18 Da domani chiuso per ferie

MIGNON (Corso Armellini 4, tel. 591 302): Allarme a Hollywood

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Piacenza 1, tel. 393 416): Arrivano i mercenari. V. 18 Domani da definire

DANTE (p. Carducci): Testa e croce. Domani non pervenuto

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Dalle la Mondo - Cadavere 313 Vab paralisi non rispondi.

ASTORIA: Fuga di mezzanotte

ELDORADO: Marshall, lo sterminatore. Da domani chiuso per ferie

MODERNA: chiuso per ferie

SPLENDOR: Momenti bbss. V. 18

CENTRALE

COLOMBO: Assassinio al chiaro di luna. Domani: ripeto

SESTRI PONENTE

GARDEN: Chiuso per ferie

MORAN: chiuso per ferie

[illegible]: Giallo. Domani: Un maggiolino week-end di paura.

RECCO

ARENA: Dalla buoni la polizia. Domani: ripeto

ARENZANO

ITALIA (Arenzano estiva): Bionda nuvola. Domani: Missing

COGOLETO

VERDI: Una meravigliosa [illegible] in una notte di mezza estate.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: L'amore più grande dell'uomo... sempre più grande. Domani: Tootsie.

MIGNON: I nuovi barbari.

LUX: Grease 2. Domani: ripeto

TORRIGLIA

ITALIA: Scuola e volentieri. Domani: Cinema 1984

CHIAVARI

ASTOR: Il pic bel casino del Texas. Domani: Ragazzi di notte

CENTRO: Bugsy Malone.

NUOVO: La vacanza non paga.

ODEON: Cinemarotella. Domani: ripeto

ROSSINI: Polyester.

RAPALLO

AUGUSTUS: Gandhi. Domani: Cenerentola bella.

[illegible]: Dive [illegible]: Ciao amici a mezzanotte

ITALIA: Rocky 3°. Domani: Il vendetta

SESTRI LEVANTE

[illegible]: E.T. l'extraterrestre

CENTRALE: Rocky 3°. Domani: Apocalypse now.

CONCHIGLIA: Umiliate e gambizzate. Domani: Star Trek n. 2

PUNTI VERDI

ALBARO (Parco Villa Bombrini): Il principe della volpi, ripo

EX TIRO A VOLO (Quinto): Lavagna e Sestri [illegible] Red Wine string band.

SESTRI (Villa Rosa): Due chitarre in libertà. Vinicio e Michela Canzoniere

STURLA (Duetto): Deguisati! ore 20.30: Musica Anni 60 e dintor

CASTELLETTO (Via Giotto): ore 21.30 il brano di Venezia, l'

PORTOFINO (piazza Acquasanta): Concerto del Orchestra Com. Jan Opera 3

SECONDE VISIONI

FILIBUSTIERO (p. Diaz 46, tel. 38.63.271): Speciale Inserat. Domani: ripeto

ALTRE VISIONI

ALASSIO

CAPITOL: Acapulco prima spiaggia e ultima. Domani: The Blues Brothers

COLOMBO: Un povero Amos. Domani: Ufficiale e gentiluomo

ECCELSIOR: E.T. l'extraterrestre. Domani: Amici miei atto 3°.

MOULIN ROUGE: Grand Hotel Excelsior. Domani: Blade Runner.

RITZ: Tootsie. Domani: Bonolo e Clyde all'italiana.

SALEGNANO: Red e Toby. Domani: Peggi l'altra guerriera.

ALBENGA

ASTOR: E.T. l'extraterrestre. Domani: I predatori dell'arca perduta.

AMBRA: Dark Crystal. Domani: nuova programma

CRISTALLO: Soltanto lei. Domani: Ma guarda il cielo com'è nero stasera.

GIARDINO: Conan il barbaro. Domani: La sepa

[illegible]: cadena

MARCONI: I predatori dell'arca perduta. Domani: Bomber.

MARCONI (estivo): Ufficiale e gentiluomo. Domani: E.T. l'extraterrestre.

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: ripeto

SORGENTTO SANTO SPIRITO

VITTORIA: Segni misteriosamente proibiti. Domani: L'amore più grande del mondo e io.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: E.T. l'extraterrestre. Domani: nuova programma

SPLENDOR: Bianco su 4 pezzi. Domani: [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: Tron. Domani: Le ultime di Miami Claude. V. 18.

CRISTALLO: Spettrum. Domani: ripeto

FLORIDA: Suspiria. Domani: Amici miei atto 3°.

ODEON: Le [illegible] Domani: Sapore di mare

FINALE LIGURE

ITALIA: Il Bivio, l'orefice, il calzolaio. Domani: Nuovo programma

LUX: Executive Decision [illegible]

MIRALAGO: Cenerentola. Domani: [illegible]

ARENA: Un povero Amos. Domani: nuovo [illegible]

Eleonora Giorgi in «Grand Hotel Excelsior»

SAVONA

PRIME VISIONI

ALBISOLA (via Matteotti 36, tel. 71 971): Dimmelo nel tango.

ITIS (via Manzoni): Barry Lyndon.

ASTRE (via Manzoni 30, tel. 86 810): Chiuso per ferie

SANREMESE: Mostra internazionale dei separati vivi. Ore 10-13, 16-24

CENTRALE (via Matteotti): Cruising.

SUPERCINEMA: La spada di Ken.

ODEON: Grand Hotel Excelsior.

[illegible] (all'aperto): Tootsie e domani. Domani: Un carnevale da [illegible]

VITTORIA: Vado a vivere da solo. Domani: Forza quattro.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Sapori di mare. Domani: Pappa e ciccia.

LOANO

LOANESE: Un povero Amos. Domani: nuovo programma.

PERLA: Partono di notte, V. 18. Domani: Qua la mano

STELLA: Rocky 3°. Domani: Soltanto lei.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: E.T. l'extraterrestre. Domani: Amici miei atto 3°.

SPOTORNO

ARISTON: Giorgio Bongo. Domani: Il tempo della mela n. 2.

ASTRO: Amici miei atto 3°. Domani: Peppo e la ciccia.

VARAZZE

LA PALMA: Bonolo e Clyde all'italiana. Domani: Forza quattro

TEATRO (estivo): Tootsie e gnocco. Domani: Porky's.

VERDI: Il Bivio, il fabbro, il calzolaio. Domani: Cenerentola.

VALLEGRINA

[illegible] AURORA: L'ultimo capodanno. Domani: ripeto

IMPERIA

PRIME VISIONI

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione tel. tel. 63 671): The Blues Brothers. Domani: Amici.

NAVEGNA (Oneglia - piazza Unione 3, tel. 23 745): Un'ala da vivere. Domani: ripeto

ROSSINI: Manhattan baby. Domani: ripeto

ODEON ESTIVO: Papillon.

DIANO MARINA

DIANESE: Il conte Tacchia. Domani: alla maggia è una strega.

PERGOLA: Vado a vivere da solo. Domani: Tootsie

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Acapulco prima spiaggia e ultima.

CERVO: Destructors

DIADORO: Cinema 1984

BORDIGHERA

OLIMPIA: L'ammiraglio bulgaro.

ZENIT: Rolling Stones: Time is on your side.

RIVA LIGURE

CORALLO: Il Bivio, l'orefice, il calzolaio.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Tootsie. Domani: Vado a vivere da solo.

IMPERO: Kuma principio guerriero. Domani: I predatori dell'arca perduta.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 36, tel. 71 971): Dimmelo nel tango.

ITIS (via Manzoni): Barry Lyndon.

ASTRE (via Matteotti 30, tel. 86 810): Chiuso per ferie

SANREMESE: Mostra internazionale dei separati vivi. Ore 10-13, 16-24

CENTRALE (via Matteotti): Cruising.

SUPERCINEMA: La spada di Ken.

ODEON: Grand Hotel Excelsior.

[illegible] (all'aperto): Tootsie e domani. Domani: Un carnevale da [illegible]

«Riccardo III» in prima

Verona applaude Albertazzi e Chiesa

VERONA — *Era quasi l'una di notte quando Riccardo III invocante «Il mio regno per un cavallo». Ma la gente è rimasta ancora a lungo al Teatro Romano per festeggiare Giorgio Albertazzi*

La gente veronese ama questo attore e ha apprezzato il suo lavoro di adattamento del testo, di regia e di interpretazione di un personaggio deforme nel fisico e nell'animo, incapace di amare e di farsi amare. E per questo arido di potere

Così dai 1500 spettatori presenti (con la platea stracolma e una buonissima gradinata) è venuto l'apprezzamento per uno sforzo notevole compiuto con questa produzione veronese destinata, dopo l'esordio all'aperto, ad una ripresa autunnale e ad un ulteriore affinamento.

Oltretutto era una serata di festa, perché non solo si apriva il 35° appuntamento con Shakespeare, rinviato a seguito della indisponibilità di Gassman (sarà a Verona il 12 settembre), ma anche perché la recita è stata preceduta dalla consegna del premio Renato Simoni — Una vita per il teatro, alla sua 26ª edizione. E' stato assegnato ad Ivo Chiesa, direttore dello Stabile di Genova

Un omaggio, come ha ricordato Franco Parenti, presidente della giuria, al drammaturgo, al critico e all'impresario pubblico per la sua passione civile e per il suo fare teatro come risposta alla richiesta di partecipazione e di comunicazione

Chiesa, nella sua risposta-ringraziamento, ha avvertito la necessità di ricordare due pericoli che sta correndo la scena italiana: la teatralità troppo spinta e una sperimentazione che rischia di diventare esercizio narcisistico

f. p.

A Genova un'orda di spettatori per la show-girl dai maliziosi costumi

Carmen Russo assalita da 20 mila lascia l'Acquasola fra i poliziotti

Carmen Russo esce dai Giardini dell'Acquasola scortata dalla polizia: per lei 20.000 spettatori

GENOVA — Decine di poliziotti e vigili urbani per contenere la folla, ventimila spettatori. Le transenne protettive intorno alle roulotte-camerine piegate e quasi abbattute. Un'orda scalmanata ha invaso venerdì sera l'Acquasola per lo show della maggiorata Carmen Russo, bellezza meridionale trapiantata a Genova, figlia di [illegible] ciallo di polizia e della cassiera di un cinema, esplosa come «bomba sexy» qualche anno fa. La Russo è un'artista anomala: balla e canta, [illegible] potrebbe recitare l'elenco del telefono e passeggiare su e giù per il palcoscenico che i suoi fans marciobbero soddisfatti ugualmente.

A loro, infatti, interessano soprattutto le sue abbondanti rotondità, spesso opportunamente in risalto dai ridottissimi, maliziosi costumi di scena: «Donna Carmen» è il titolo dello show che la Russo porta in giro per l'Italia; è lo stesso titolo dell'album che [illegible] inciso, con i più noti successi di Donna Summer. Lo spettacolo è un insieme di coreografie (sono di Enzo Paolo Turchi, il biondo ballerino [illegible] esibitosi l'anno scorso all'Acquasola con Orietta Berti) e ora formato a presentazione [illegible] una star più abbondante) tra le quali si inseriscono le esibizioni della Russo.

Una cosa ha dimostrato di saper far bene la prosperosa Carmen: tenere a bada gli spettatori: sicura di sé, e [illegible] soprattutto di [illegible] chiunque con un colpo d'anca e un inchino a mostrare meglio la generosità delle scollature, ha salutato, ringraziato, chiacchierato con gli spettatori. I quali, ammansiti, smettevano di chiederle la «mossa» e di lavorare un [illegible] previsto strip-tease. C'era gente dappertutto. Qualcuno, la preda più di altri a istinti primordiali, si era arrampicato sugli alberi, guadagnando spettacolo appollaiato alle biforcazioni dei rami.

In questo clima rovente di notte d'estate, ben [illegible] fortuna ha avuto il gruppo musicale dei Karnaval, esibitosi prima della «bomba». s. p.

APPUNTAMENTI FLASH: MUSICA, TEATRO, DANZA, CINEMA E SAGRE

Tigullio: rock al mare, miss nei boschi

TIGULLIO — La rivalità secolare esistente tra i centri della costa e quelli dell'entroterra si traduce, come ogni estate, in un botta e risposta a colpi di manifestazioni.

Chiavari, Lavagna e Sestri organizzano concerti classici e leggeri, recital di cantanti, serate teatrali? Bentazimo. Le valli dell'Aveto e la Fontanabuona replicano [illegible] sagre, feste patronali, appuntamenti folcloristici e sportivi: è il caso ed esempio della sagra della carne in [illegible] chiappa», giunta alla sua ventiduesima edizione, che si svolge quest'anno nei boschi di Verzi (Lorsica). Dopo le edizioni di Cian Paniga, di Lorsica e Neirone, la [illegible] è [illegible] a Verzi dove oggi e per tutta la giornata decine di gruppi e di comitive si affaccenderanno attorno ai «fuochi», sorta di cucine all'aperto costituite da una lastra di ardesia come piano di cottura: i migliori fuochi saranno premiati.

Nel pomeriggio, oltre alla degustazione [illegible] carne, ci sarà l'elezione dell'immancabile miss e uno spettacolo folcloristico col complesso «I Jeneisi».

Sempre in Val Fontanabuona altri appuntamenti per oggi: a Ferrada, per la festa di S. Anna (processione e concerto della banda di Cicagna), a Uscio con lo spettacolo teatrale dialettale «Serenata a o vento» (parco pubblico, ore 21), a Favale di Malvaro con [illegible] una [illegible] automobilistica di velocità che parte alle 14.30 dalla località Castello.

Nutrito anche il programma della [illegible] d'Aveto: a Santo Stefano per tutta la giornata spettacolo folcloristico in costume medioevale con gli sbandieratori dei borghi e dei sestieri fiorentini. Il clou in [illegible] al campo sportivo.

Non sarà trascurato l'aspetto sportivo nel pomeriggio di Boccioflla Maggiorasca organizza una gara di bocce a sorteggio mentre chi vuol mantenersi in forma potrà prendere parte alla «Camminata *delle sei ville*» proposta dal gruppo sportivo Alpi [illegible].

m. t.

L'Aterballetto a Luni

Amedeo Amodio e Luciana Ciocerchi, interpreti di «Escapades»

LUNI — Per la stagione teatrale all'Anfiteatro romano di Luni, stasera si [illegible] compagnia [illegible] di Amedeo Amodio. Il programma comprende «Ricercare», a nove movimenti su musiche di Antonio Vivaldi e coreografie di Amedeo Amodio, «Night creature» di [illegible] Ellington con coreografie di Alvin Ailey, come il balletto «Escapades», cinque movimenti ispirati [illegible] musica di Max Roach.

Gli Anni Sessanta a Vernazzola

GENOVA — Stasera alle [illegible], sul piazzale del depuratore di Vernazzola, musica [illegible] Anni Sessanta e spettacolo di prosa. Il teatro del Tamburo, diventato sentimentale circo, presenterà infatti il *Testamento del capitano*.

Calice è diventata tutta miele

CALICE — A Santa Maria di Calice si svolgerà oggi la Sagra del miele. Esposizione delle attrezzature dell'apicoltura, degustazione del miele locale, stands con specialità a base di miele. Alle 17 [illegible] «Agosto calicese di calcio», in [illegible] balla all'aperto.

A Lerici le conchiglie

LERICI — Si è inaugurata ieri a Lerici, nella sede dello storico castello, la Mostra delle conchiglie, quest'anno arricchita da una novità, i «gioielli scultura».

Saranno in evidenza quest'anno circa 8 mila conchiglie.

Musica con i «Redwine»

GENOVA — Musica anche a Quinto, nell'area dell'ex tiro a volo. Suoneranno i Redwine String Band, alle 21.45.

Recital di chitarra a Sestri P.

GENOVA — A villa Rossi, punto verde di Sestri Ponente, stasera alle 21,30 terranno un recital Vittorio Centanaro e la figlia Michela, entrambi chitarristi.

A Uscio la serenata al vento

USCIO — Stasera alle 21 il gruppo genovese teatrale Endas presenterà «Serenata a o vento».

«Divertissement» all'Acquasola

GENOVA — L'orchestra del Teatro Comunale dell'Opera terrà il suo «concerto divertissement» stasera all'Acquasola, nell'ambito delle «sere di Genova» organizzate dal Comune. Il direttore d'orchestra è Massimo Biscardi, il maestro del [illegible] Dante Oliveri. In programma musiche di [illegible] Rota, Aleksandr Borodin e Richard Rodgers.

Le tv private in Liguria oggi

A & G TELE[illegible] CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8.30 Il mio amico Arnold - La piccola grande Holl - Il mio amico Arnold, telefilm; 10 Football americano: finale del campionato dell'U.S.F.L. Championship Games; 13 Supercalifilico show; 14 Film Il Milionario della Costa d'Oro; avv 1945; 16 Lou Grant, telefilm; 17 Attenti a quei due, telefilm; 18 Film L'amico del giaguaro, comico 1969; 19.30 Pelicart, telefilm; 20.25 Love Boat, telefilm; 21.25 Film Le furie colpiscono ancora, drammatico 1958; 23.25 Film Gli inesorabili, comico 1961; 1.25 Attenti a quei due, telefilm

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, [illegible] 56, [illegible] — Ore 10,30 I supereroici, cartoni animati; 11 I giovani cow-boys, telefilm; 12 Il giovane Maverick, telefilm; 13 Film [illegible] Stregati! avv 1956; [illegible] Gli irriducibili di Chicago, telefilm; 15.30 [illegible] quota dell'Oregon, telefilm; 16.30 Perry Mason, telefilm; 17.30 Microsupermen, [illegible] 18 Star Blazers, cartoni; 18.30 Cuccia casa nella prateria, telefilm; 19.30 Quincy, telefilm; 20.30 Film La stessa giorno il precedente, avvv, comm 1978; 22.40 Film La mummia, orrore 1980

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 The Jeffersons, telefilm; 9.30 Il baseball; 10,30 Kaos, film biografia romanzata; 12 Bluesissimo, spettacolo musicale; 13 [illegible] minuti con padre Renato Vanzetti, rubrica religiosa; 13.15 L'Eva di Eva, telefilm; 13.20 L'inchiesta che viene da lontano, telefilm; 14.40 Città scomparsa, film avventura; 16.30 The Jeffersons, telefilm; 17 Vent'anni di jazz italiano, spettacolo musicale; 17.30 Sport e brivido, documentario; 18 Pinotenna, cartoni; 18.30 [illegible] Uccisero, appuntamento settimanale con lo sportacolo; 19.30 Bonanza, telefilm; 20.30 I Sullivan, telefilm; 21.15 Orsolla [illegible] vampire, film dramma dell'orrore; 22.50 The Jeffersons, telefilm; 23.20 La pistolera, film [illegible]

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 12.30 Telefilm La grande regata; 12.30 Telefilm La famiglia Addams; 13 Film Dalla terrazza; 14.30 Telefilm Peyton Place; 15.30 Pomeriggio per i ragazzi: Programma di cartoni; 18 Film Nel buio silenzioso; 19.30 Telefilm Fantasilandia; 20.20 Film Una pesante eredità; 22 Film La fine del peccatore - Seguono Programmi Teleality.

PRIMO CANALE

[illegible] 53, 33, [illegible] 37 — Ore 13 Cash & Tandarra, telefilm avventuroso; 14 Tutto motori, rubrica di automobilismo e motociclismo; 15 Tennis week, rubrica settimanale di tennis; 15.30 Tre per una grande regina, film drammatico; 17 Cash & Tandarra, telefilm avventuroso; [illegible] I ribelli umani, film drammatico; 19.30 Hanna & Barbera, cartoni; 20 La [illegible] [illegible] avventuroso; 20.30 Una parigina a Roma, film commedia; 22 Cash & [illegible], telefilm avventuroso; 23 Finalmente [illegible] sola nella notte, film [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 11 Superalbo Tex Willer; 12 Wrestling; 12.30 Sempre 3 sempre intelligenti; 13.20 Honey Boat; 13.45 Cartoni; 14.10 Superfly film; 15.30 Dischi portanti di una signora bene; 17 Honey West; 17.25 Cartoni; 17.50 Wrestling; 19.15 Musicalia; 19.30 Polvere di stelle; 19.15 Sempre 3 sempre intelligenti; [illegible] La famiglia Addams; 20.30 Vai assassini; 21.30 Polvere di stelle; 22.30 Festa d'amore e di morte; [illegible] Follie, 0.20 Sempre 3 sempre intelligenti; 1 Film nella.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 18 Il piccolo guerriero, cartoni; 19.30 Daitarga, cartoni animati; 20 Le avventure di Lassie, telefilm; 20.30 Film Quel caldo amore drammatico, Canada 1973; 22 Film Uno sparo ed poi, drammatico-avventuroso, 1978; [illegible] Scacco matto [illegible]

TELETRIS

UHF 23, 62 [illegible] 50, 31, 57, 63 — Ore 10 Film Il ladro di Damasco; 11,30 Tre volte donna, rubrica; 12.30 Cartoni animati; 13 Tg Trio; 13.30 Telefilm; 14 Musicalia; 15 Film L'ira di Dio; 16.30 Rubrica evangelica; 17 [illegible] 18 Tg Trio; 18,30 Telefilm; 19 Il pirata ride, rubrica; 20 Tg Trio; 20.15 Tutto cinema; 20.30 Musicalia; 21.15 Asta; 24 Spogliarelli; 0.30 [illegible]rna

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 13.30 Cuccioli [illegible] 14.25 I pionieri del cielo [illegible] 15.20 Film I pescatori di S. Francisco; 16.50 Film Smith, telefilm; 17.20 Selvaggio West, telefilm; 18.10 SPOR cartoni 18.30 Film Trappoli martii 20 I pionieri [illegible] 21 Film Perdo il comando, 22.30 Film L'adultera, pour-parler

CANALE 7

UHF 22, 34, 38, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 I rangers della foresta, telefilm; 10,35 La storia di Joanna Fortier, telefilm; 10.50 L'eroe della strada, film commedia; 12,20 Squadra emergenza, telefilm; 13,10 I rangers della foresta, telefilm; 13.30 Attila, film avventuroso; 15 Lucy ball, telefilm; 15,30 Ugo Lupo, cartoni; 16 Base incontri di base; 16.50 Wild West, telefilm; 17,40 La storia di Joanna [illegible], telefilm; [illegible] A brigata sciota, film commedia; 19,40 Lucy Ball, telefilm; 20.10 Horde, telefilm; 21 Mayerling amanti imperiali, film drammatico; 22.30 The Jeffersons, telefilm; 23 Alla marea, telefilm; 23.50 Intermezzo di mezzanotte; 23,35 Emanuelle bianca e nera, film sexy; 1,30 Operazione Tre gatti gialli, film poliziesco; 3 Dalla in fondo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 38, 41, 51 — Ore [illegible] Cartoni; 12,30 Cartoni Phantasmon; 13 Telefilm; 13,30 Film La palude maledetta; 15 [illegible] Cow boy in Africa; 16 Film Spada contro bandiera; 17,30 Cartoni Gli amici di [illegible] montagna; 18 Cartoni; 20,30 Film Phantasmon; [illegible] Film [illegible] e [illegible]; 20,30 Domenica sport; 22 Telecamera avvenimenti sportivi; 23,30 Film Il mangiatore.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 18 Il nostro mondo; 18,30 Documentario; 19,30 Dal mondo del lavoro; 20 Sceneggiato Zora la Rossa; 20,30 Cariche 21 Film Agente di controspionaggio; 22,30 Film Storia in vacanza.

TELEGENOVA

UHF [illegible] 40, 42 — Ore 12 Le donne dell'avvocato O'Brien, telefilm; 13 Cartoni animati; 13,30 Harry O telefilm; 14,30 I super film del pomeriggio: Fratelli, commedia Usa; 16,30 I bucanieri, telefilm; 17 Bounty and sea pets, cartoni; 17,30 Gli gnomi delle montagne, cartoni; 18 Starzinger, cartoni; 18,25 Cartoni animati; 18,50 [illegible] I ricchi piangono, telenovela; 19,45 This is cinema [illegible] 19,55 Il ritorno di Plastic Man; 20,25 Angeli volanti, telefilm; 21,25 Il grande film di Telegenova ciclo «Donne» Una con Gary Cooper: Il generale morì all'alba, film avventura Usa 1938; 23 Anche i ricchi piangono, telenovela; 23,30 Giovanissima cacciatrice disperata con arma, film commedia, Italia 1972; 1,10 Sull'orlo dell'abisso, film poliziesco Usa [illegible] Il 45 i grandi telefilms della [illegible]

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Telefilm The Rookies, 8 I cartoni animati della domenica mattina; 10 Film Un uomo tranquillo; 12 Supercalastica show; 13 Film [illegible] come [illegible] 15 Telefilm The Rookies; 16 Telefilm; 17 Giramondo musicale; 17,30 Viva [illegible] il per ragazzi di cartoni; [illegible] Telefilm The [illegible]; 20,25 Telefilm; 21,20 Film Attenti alla vedova - Segue Oroscopo; 23,15 Vanilla televisiva - Segue Non stop.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 46, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 18 Dipinto da studio [illegible] Sport e brivido; 20,30 Telefilm Bellamy; 21,30 Speciale fantascienza; 22,15 Echomondo; 22,30 L'Eva di Ella, 23 Autopsy show; 23,30 Film Ritorno l'amore.

TELEIMPERIA

UHF 24, 30, 54, 61 — Riposo

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Carletto il principe dei mostri, cartoni; 9 In casa Lawrence, telefilm; 9,45 Adolescenza inquieta, sceneggiato; 10,15 Alla scoperta del West; [illegible] film western, Usa 1940; [illegible] 15 Operazione lepre, telefilm; 13 Grand prix, settimanale televisivo Pista - Strada - Rally; [illegible] Adolescenza inquieta, [illegible] 14,30 Dalla pagina alla schermo: La signora Minniver, film drammatico, Usa 1942; 16,30 Bim Bum Bam: Re Leonardo e le sue avventure, cartoni - Daitarl, telefilm; 18 In casa Lawrence, telefilm; 20 [illegible] ge per amore telefilm; 20,30 L'eroe di Guadalcanal, film guerra Usa 1957 (Oscar per i migliori costumi di Orry Kelly); 22,30 Operazione lepre, telefilm - Oroscopo; 23,30 Anatomia di un delitto, film giallo, Usa 1964, 1 Calcio, telefilm

A & G TELEVISION [illegible] 3

UHF 53, 56 — Ore 8,30 Buongiorno Italia, rotocalco del pomeriggio; 8,35 Phyllis, telefilm; 9 Alice, telefilm; 9,30 Mary Tyler Moore, telefilm; 10 Lou Grant, telefilm; 11 Diorno per giorno, telecronaca; 11,30 Ruletta; [illegible] La piccola grande Holl, telefilm; 12,30 Holpi, [illegible] musicale; 13 Il grande lì sorriso; 13,30 Sentieri, telenovela; 14,30 General Hospital, telenovela; 15,15 Chiamate Nord 777, film drammatico 1974; 17 Scorch, telefilm; 18 La piccola grande Holl, telefilm; 19,30 Peppern, spettacolo musicale; 19 Tutti a casa, telefilm; 19,30 Kung-fu, telefilm; 20,25 La speranza nuda, film west 1957; 22,25 Ruma, telefilm; 23,25 American ball; 0,25 I gladiatori, film storico 1955

PRIMO CANALE

UHF 60, 33, 28, 27 — Ore 13 Laura, telenovela; 13,30 La strana coppia, telefilm; 14 Attenti alla vedova, film commedia; 15,30 Una Diapason guerriera spaziale, 16 Cash & Tandarra, telefilm; 17 African Story, film avventuroso; 18,30 Una Diapason guerriera spaziale, 19 Bella mortale, telefilm avventuroso; 20 La strana coppia, telefilm avventuroso; 20,30 La figlia di Simon Hart, film avventuroso

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 Hondo, telefilm; 13,30 Un colpo di cielo, film commedia; 15 La storia di Joanna Fortier, telefilm; 15,30 Attori di cuore, telefilm; 16,30 Mayerling amanti imperiali, film drammatico; 18 The Jeffersons, telefilm; 19,30 Lucy ball, telefilm; 19 La storia di Joanna Fortier, telefilm; 19,30 Wild West, telefilm; 20,30 Rimase una sola e fu la morte per tutti, film western; 22 Lucy ball, telefilm; 22,30 The Jeffersons, telefilm; 23 Ufficiale, sposi [illegible] 24 Mezzanotte; 24,05 Amore pizzicato, film commedia; 2,30 Oroscopo; 3,05 Amore pizzicato, film commedia umoristica Gran Bretagna 1962

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 18,30 Anche i ricchi piangono, telenovela; 18,50 Anche i ricchi piangono, telenovela; 19 [illegible] Diario Flash; 19,25 Selvaggio West, telefilm; 20 Il Tempo; 20,20 Tiri notizie; 20,35 Oroscopo; 20,40 Osservatorio politico; 20,55 Penalty; 21,40 Il 7° viaggio di Simbad, film fantascienza; 23,05 Diario notte; [illegible] Osserv. politico; 23,20 Abat-jour; 23,25 Anche i ricchi piangono, telenovela; 24 Anche i ricchi piangono, [illegible] - Oroscopo.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 54 [illegible] — Ore 13 Kim & Co., telefilm; 13,30 Telesette; 17,30 Film; 19 Film; 20,30 Tg notizie; 21 Replica avvenimento sportivo; 22,30 Film western - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Stanlio e Ollio in vacanza, film; 11,30 Tre volte Donna; 12,30 Cartoni; 13 TG Trio; 13,30 Telefilm; 14 Musicalia; 15 Il selvaggio, film dramm 1968; 16,30 Rubrica evangelica; 17 Base; 18 TG Trio; 18,30 Telefilm; 19 Il pirata [illegible] rubrica; 20 TG Trio; 20,15 Tutto cinema; 20,30 Musicale; [illegible] 15 [illegible] Bell Trio; 24 Spogliarelli; 0,30 Spettacolo notturno.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 La gang dei segugi, [illegible]; 18,30 Lanciatissimo 000, telefilm; 19 Project Ufo, telefilm; 20 Tg 31; 20,15 Captain fantasma, film; 22,30 Commissario Maigret, telefilm; 23,15 Tg 31; 23,30 Zorro alla [illegible] d'Inghilterra, film.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56 [illegible] — Ore 9,30 I supereroici, cartoni; 10,15 Oggi sposi, sentito condoglianze, film comm 1972; 12 Operazione cattivezza, telefilm; 12,30 I bambini del dottor Jamison, telefilm; 13 Professione medico, telefilm; 14 Agua viva, [illegible] 14,45 Preferisci cattiva, lhe e me?, film [illegible] 16,30 Perry Mason, telefilm; 17,30 Microsupermen, cartoni; 18 Starr Blazers, cartoni; 18,30 Cuccia [illegible] nella prateria, telefilm; 19,30 Quincy, telefilm; [illegible] Dossier rosso, film avv 1955; 22,30 La città degli angeli, telefilm; 23,25 Domani vol allacciate le [illegible]; 23,30 F.B.I., telefilm

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 The Jeffersons, telefilm; 9,30 Funny Face, telefilm; 10 Victoria Hospital, telefilm; 10,30 Il padrone di New York, film dramma poliziesco; 12 Cavalieri avventurieri, telefilm; [illegible] Attori di cuore, telefilm; 14 Laura, telefilm; [illegible] La mela la chiamano il Bacio ma era un castigo di Dio, film dramma giallo; 18,30 Skippy il canguro, cartoni; 17 I rangers della foresta, telefilm; 17,30 Cartoni animati; 18 Calvin, cartoni; 18,30 The Jeffersons, telefilm; 19 L'Eva di eva, telefilm; 19,30 Il mio amico tenebra, telefilm; 20,30 La taverna dei dannati, film drammatico; 22,15 Bello senza, telefilm; 23,10 Un uomo libero, film drammatico

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 46, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 14 Il mondo di Pupo; 14,30 Sport e brivido; 15 I misteriosi; 15,30 Bellamy, telefilm; 16,30 Speciale fantascienza; 17,15 Echomondo; 17,30 Aglio Giuseppina; 18 L'Eva di Eva, 18,30 Cartoons, 18,30 Videogiornale, 19,35 Re del quartiere; 20 Retedicle; 20,30 Premio al Ritz, film, 22,15 Echomondo sport; 22,30 Le armi più potenti del mondo; 23 Mirage; 23,30 Bikestreet.

Vittorio Gassman ne «Il corsaro» su Italia 1, 20,30

ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Re Leonardo e le sue avventure, cartoni; 8,50 La principessa Zaffiria, cartoni; 9,30 Adolescenza inquieta, telenovela; 10 Ruby Rose selvaggia, film drammatico Usa 1972; 12 Get Smart, telefilm; 12,30 Vita da strega, telefilm; 13 Film Bum Bum Rocky Joe, cartoni - Carletto il principe dei mostri, cartoni; 14 Adolescenza inquieta, [illegible] 14,30 Film per la tv Mio marito è scomparso, film giallo Usa 1978; 18,25 Bim Bum Bam: Re Leonardo e le sue avventure, cartoni - La principessa Zaffiria, cartoni - Baby la iena, telefilm - Heidi, cartoni; 18 La grande vallata, telefilm; 19 Wonder Woman, telefilm; 20 Soldato Benjamin, (1ª parte) telefilm; [illegible] favolosi Anni Sessanta - Il sergeant, film commedia Italia 1967; 22,20 [illegible] gialla. La canzoni e i protagonisti degli Anni Sessanta; 23,10 Samurai, telefilm - Oroscopo; 24 La [illegible] Il mito occhi, film giallo [illegible] 1,20 Ironside, telefilm

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Le

Finora il traffico in Liguria è scorrevole

Esodo caldo, ma ordinato

GENOVA — Traffico in aumento sulle autostrade, ma nel complesso scorrevole, treni affollati e con lievi ritardi, movimento record di passeggeri nel porto di Genova per i traghetti con le isole: è il primo bilancio dell'esodo estivo in Liguria, dove, secondo i primi calcoli, le presenze superano le 400 mila unità.

Il traffico è stato superiore al normale su tutte le arterie, a partire da venerdì sera e fino a ieri, ma l'unico inconveniente è verificato alla barriera di Savona-Zinola dove ieri, verso le 11, si è formata una coda di circa 4 chilometri, smaltita nella tarda mattinata. Code e rallentamenti anche alla barriera di Aulla della Parma-La Spezia.

La morsa del caldo non si attenua: 32 gradi a Savona, 35 la massima di Imperia.

Molto intenso anche il movimento nel porto di Genova, separatamente per i traghetti in servizio con le isole. Sei traghetti della «Tirrenia» diretti in Sardegna e Sicilia, da venerdì a oggi sono partite circa 16 mila persone.

Johnny Winter, il leggendario chitarrista americano, è a Fréjus

Arriva l'albino del rock

Le altre manifestazioni in Riviera - A Savona il balletto folcloristico di Trinidad, festa popolare ad Alassio - Canti e danze liguri a Millesimo, giornata dei bambini a Rezzo - Al Casinò le premiazioni del «Salone dell'Umorismo» di Bordighera

A Fréjus all'Arena alle ore 21 concerto di uno dei più grandi chitarristi del blues della scena mondiale, Johnny Winter, l'albino statunitense che è tornato «on the road» dopo un difficile periodo di stasi creativa. Nel Principato di Monaco continua allo Sporting d'Hiver grande successo la Quinta Biennale internazionale dell'Antiquariato gioielleria e gallerie d'arte. A Mentone, in Place Honoré II, alle ore 21, «Abraham e Samuel» di Victor Haim nel quadro del Festival de Cale Théâtre.

A Borghetto Nervina, Sagra della capra e taglioli e serata danzante. Sempre in Valle Nervia, a Camporosso, festa campestre in S. Giacomo. A Pigna, concerto della Filarmonica «L'Alpina» in piazza Castello Ballo all'aperto e finalissima del torneo notturno di calcio gli appuntamenti in programma a Bajardo.

Sul campo di Arziglia, a Bordighera, alle 22, concerto dei Matia Bazar. Al Casinò di Sanremo, alle 20.30, e in programma la premiazione del «36 Internazionale dell'Umorismo» di Bordighera. Sulla spianata dei giardini Vittorio Veneto, prosegue il Festival dell'Unità, con musica per giovani, ballo liscio e servizio ristorante.

A Coldirodi, sempre nel quadro dei festeggiamenti patronali, alle 18, premiazione della mostra fotografica, quindi serata danzante.

Ad Arma di Taggia, con inizio alle 21, Festa del Mare con spettacolo di fuochi artificiali. A Cerlana, alle 21, spettacolo di ballo e serata danzante.

Tra le manifestazioni in programma in Valle Arroscia, quest'oggi a Rezzo è prevista la «Giornata dei bambini», con giochi, attrazioni e regali per tutti i bimbi presenti.

Ultima giornata di festeggiamenti del Circolo San Giacomo a Barcheto. Per la quarta sera consecutiva, con inizio alle 21, musica, danze e stand gastronomici. Dolce-do concerto di musica da camera. Sul sagrato della chiesa di Tommaso apostolo, con inizio alle 21, saranno eseguite musiche di diversi autori per flauto, violino, violoncello, tenore e cembalo.

A Imperia Festa dell'Unità, alla Spianata Borgo Peri di Oneglia. In programma oggi la «grande serata del liscio» Ely Neri, un'orchestra romagnola, e il torneo di tiro alla fune.

Si conclude la «quattro giorni» dedicata al ballo liscio, esibizione, questa sera, presso il dancing «I pozzi» di Loano, dell'orchestra «La vera Romagna» e «Flamenco» di Luigueglia. Enrico Fabbri presenta la serata di qualificazione per l'assegnazione del titolo di «Ciromisa della provincia di Savona».

Nel quadro della tre giorni della «Festa popolare» culinaria e culturale, organizzata dal Movimento popolare di Alassio, concerto a parco S. Rocco di Alassio del complesso «La signora stracciona». Ingresso 3500 lire. Ad Albenga in piazza Corriloni, si conclude il Festival dell'Arancio.

A Toase di Noli si festeggia oggi la ricorrenza di S. Ignazio con la tradizionale processione e il ballo all'aperto alla sera. A Varigotti, questa sera, discoteca all'aperto presso «La Caravella», con la collaborazione e la complessa tecnica della discoteca «Plaza».

A Finalborgo, come ogni week-end di fine mese, fiera dell'antiquariato nelle piazze e nelle stradine del caratteristico centro medioevale.

A Varazze, al Boschetto, alle 21 serata di «Folk Marinaresco». A Sassello, in località Prato Badorino, quarta e ultima giornata della 2ª Sagra del cacciatore con gara di tiro alla sagoma del cinghiale. Dalle 12 alle 24 funzionano stands gastronomici. Alle 21 danze con i Flash.

Domani ad Albisola Superiore prima serata delle finali del torneo di «palla rilanciata» nell'ambito di «Estate 83». Oggi e domani a Savona sul Priamar quarta e quinta serata dedicate alla «Mostra dei maestri artigiani della Liguria». Per le manifestazioni collaterali, stasera alle 21.30 balletto nazionale folcloristico dell'Isola di Trinidad, e domani alla stessa ora dimostrazioni di acconciatura maschile e femminile. Entrambe le esibizioni sul palcoscenico allestito in piazzale d'armi.

A Borghetta di Cairo, per i festeggiamenti di San Giacomo, alle 16 di oggi corsa ciclistica per amatori sul tracciato Rocchetta, Dego, Giusvalla, Pontinvrea, Mioglia, Sassello, Giovo e ritorno. Alle 21 veglionissimo di chiusura con «I Roland».

A Millesimo, per il Luglio Millesimese, serata dell'arrivederci al prossimo anno. Alle 17 canti e danze con il gruppo folcloristico «Liguria Folk». Alle 21 veglionissimo con l'orchestra Gallizio e i Langaroli. Infine, alle 24, grandioso spettacolo pirotecnico.

A Bordighera è elegge sindaco

BORDIGHERA — Il Consiglio comunale di Bordighera elegge questa mattina (inizio della seduta alle 9,30) il nuovo sindaco, dopo le dimissioni di Piergiorgio Zaccari. Non ci dovrebbero essere problemi: l'indipendente Giovambattista Ansaldi, 61 anni, civico ma dc, ha ottenuto il consenso di tutti i gruppi di maggioranza.

(c. d.)

Altra acqua per Cervo e S. Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO MARE — Da ieri mattina alle 6 anche gli acquedotti di San Bartolomeo Mare e di Cervo Ligure sono stati allacciati alle condutture che portano l'acqua dal fiume Roja: l'allaccio è stato autorizzato dalla giunta di Imperia dopo che, fra le varie amministrazioni interessate, era stato raggiunto l'accordo sugli ultimi adempimenti.

(b. v.)

Diecimila conchiglie a Spotorno

Storie meravigliose di gioielli del mare

Alle scuole elementari esposti i pezzi della collezione malacologica di Bruno Briano

NOSTRO SERVIZIO

SPOTORNO — Gialle, arancioni, viola, nere, bianche e marroni. Mille colori nascosti sotto il mare. E quelle più lucide, che subito credi che l'hanno strofinata con qualche prodotto tanto reclamizzato alla tivù, sono invece raccolte così nelle acque delle Filippine o del Canale di Panama. Nessuna lucidatura extra.

Così per le scuole elementari di Spotorno è rimasto abbastanza difficile staccare gli occhi dalle vetrine dove sono esposte le conchiglie. Sono oltre diecimila, conchiglie sono tante. E arrivano da tutte le parti del mondo. La Murex maurus dall'isola Mauritius, la Cassis cornuta rufa dalla California, la Conchulepas conchulepas dal Cile, la Cassis powelli dalla Nuova Zelanda, la Neptunea carinata dall'Atlantico, la Cymatium rubeculum dal Pacifico. E le altre dei Caraibi, dal Giappone, Cina, Senegal, India, Cuba.

Come si fa a mettere insieme una simile collezione? Risponde Briano: «Soprattutto per corrispondenza. Sono in contatto con altri collezionisti, sparsi un po' per tutto il mondo, anche semplici commercianti. Qualcuna l'ho comperata. In zone povere come il Senegal o le Filippine vendono soltanto, non ci pensano nemmeno allo scambio. La mia moneta si chiama Pecten flemosus, una conchiglia che si trova sui fondali davanti a Noli e Spotorno. Ha vivaci giallo e arancio specialmente, e non si trovano in altri mari. Per questo cerco a piazzarle bene ed a "pezzi" che nella mia collezione. Il colore? È dato da un pigmento, dai minerali presenti nel mare ma anche dall'alimentazione del mollusco».

Qualche prezzo. La conchiglia più cara può venire a costare 2500 dollari, cioè tre milioni e 750 mila lire, al cambio che sale tutti i giorni ormai) intorno alle 1500 lire. Poi si può scendere al milione di lire, qualcuna si può averla anche allo stesso milione. Attenti al Conus geographus: questa conchiglia ospita un mollusco predatore che spara, a distanza ravvicinata, frecce avvelenate di grado da uccidere persino un uomo del peso di 80 chili.

Bruno Briano [illegible] a Spotorno un museo aperto tutto l'anno e aprire un negozietto tutto suo. Sono progetti, poi si vedrà. Per ora si accontenta di queste mostre estive. Dai anni a Villa Groppallo di Vado, poi a Palazzo Lanfranchi di Pisa e quindi dicembre dell'anno scorso a Viterbo.

In campo nazionale la sua collezione è una delle più complete con poche migliaia di lire qualche conchiglia saltuari è in vendita si può tornare con un pezzetto di mare del Giappone. La prossima riunione aperta tutte le sere tranne il 17-24 fino al 15 agosto.

Pier Paolo Cervone

Don Chisciotte in biblioteca a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Ieri mattina, con breve cerimonia nella sede della biblioteca civica Aprosiana, nel Borgo Medioevale di Ventimiglia, Carlo Levame ha consegnato al delegato alla cultura, dott. Gaspare Carmello due volumi di «Don Chisciotte» del 1850.

Questa donazione è stata fatta dalla signora Marina Agosto, le m.)

I Matia Bazar stasera al campo di Arziglia (ore 22) a Bordighera e martedì al campo sportivo comunale Siccardi di Spotorno. Dopo il boom del gruppo genovese edizione, il cambio del tastierista e grazie al disco «Vacanze romane» e all'applauditissima apparizione al recente Festival di Sanremo, i Matia Bazar stanno riproponendo in tournée il nuovo album «Tango», che sta andando veramente forte. Il loro «sound», nato fusione tra elettronica e ritmi Anni 30-40 risulta particolarmente gradito sia ai giovanissimi sia al meno giovani. Il concerto avrà inizio alle 22. Biglietto d'ingresso lire 7500.

Per Spotorno, in particolare, il concerto dei Matia Bazar è il più importante appuntamento stagionale con la musica leggera.

a. d.

A Pietra

Voglia di cantare con Teresa

PIETRA LIGURE — Lo nuovo del napoletan-rock. Teresa De Sio, sarà questa sera al Campo sportivo di Pietra Ligure.

La centotrentenne contente, che dopo un'esperienza come voce femminile nel gruppo «Musicanova» di Eugenio Bennato, ha colpito nel lo anno con «Voglil 'e canta», sta portando in tournée il suo terzo Lp solista, uno dei successi dell'estate musicale. La accompagna la sua band tradizionale: Gigi De Rienzo, batterista, compositore e arrangiatore; Francesco Bruno, chitarrista e compositore; Ernesto Vitolo, tastierista.

Il gruppo sarà completato da Roberto Fix ai fiati fun altro reduce di «Musicanova», e Mauro Spina batteria.

Teresa e Sio si sposterà martedì sera a Chiavari

a. d.

Ad

Battiato e i suoi amici

ANDORA — Franco Battiato in concerto, martedì, Il Campo sportivo di il suo spettacolo, quest'anno veramente eccezionale. Sul palco, lui, ci sarà il fior fiore degli strumentisti italiani, da Francesco Messina al chitarrista Alberto ex gruppi «Formula 3» e «Volo», al violinista Pio, un «classico» convertito da Battiato al rock.

Franco Battiato sarà anche accompagnato dal coro «I Madrigalisti» di Milano, entreranno spesso in azione, nel corso del lungo concerto, le sue ormai consolidate presenti danzatrici.

Battiato, dopo il concerto di Andora, si sposterà sulla Riviera di Levante, dove mercoledì si esibirà allo stadio comunale di Chiavari, con inizio alle ore 21,30.

a. d.

Questa sera a Borgio Verezzi un classico del commediografo latino Terenzio

L'antico romano Duilio Del Prete e i bisticci fra genero e suocera

La regia dello spettacolo è curata da Julio Zuloeta, già assistente di Aldo Trionfo

BORGIO VEREZZI — Sull'incantevole scenario naturale di piazza S. Agostino, «debutta» questa sera un autore antico, mai rappresentato finora a Verezzi. E' Terenzio, il commediografo latino che insieme a Plauto rappresenta espressione del teatro comico dell'antica Roma. Tra le sue opere superstiti, una delle più belle è considerata unanimemente dagli studiosi di letteratura «La suocera», che va in scena questa sera alle 21.30 e che verrà replicata anche domani alla stessa ora. Lo spettacolo è compreso nella seconda rassegna nazionale «Il teatro classico per i nostri giorni». Ne interpreti principali Duilio Del Prete, nella parte di Lachete, Carla Calò (Sostrata, sua moglie, la suocera), e Francesco Censi (Panfilo, suo figlio).

Accanto a loro lavoreranno gli attori Enzo Fischella, Melo Blandini, Corrado Olmi, Ileana Borin e Antonia Piazza. La regia è di Julio Zuloeta, già assistente di Aldo Trionfo allo Stabile di Torino: di lui si ricordano alcuni significativi allestimenti da *La vita è sogno* di Calderón de la Barca allo Zoo di vetro di Tennessee Williams, da *Anonima veneziana* di Berto a *Un curioso accidente* di Goldoni. La scena è di Giorgio Panni, le musiche sono state scelte da Pippo Flora.

Ne *La suocera* (*Hecyra*) si narra di una moglie che, durante un viaggio del marito, lascia la casa e si rifugia dai genitori. Tutti pensano che causa di ciò sia la suocera lo sposo viene però a sapere che, in realtà, la moglie ha dato alla luce un bambino, che non sembrerebbe poter essere suo figlio.

Ma la vicenda è a lieto fine, perché, attraverso l'intervento di una cortigiana siciliana a scoprire che il padre del neonato è proprio Panfilo.

Spiega il regista Zuloeta: *Roma e il realismo romano sono il filtro che la drammaturgia terenziana utilizza nei proporci la sua ideale visione "ellenica" e sono i segni dominanti, nella scenografia dell'opera: un muro con tre porte, dietro le quali si intuisce l'immagine lontana, da libro stampato, di una Grecia apparentemente nostra, e dalla quale vengono gli attori in costumi neoclassici. A guidarci, nel viaggio, saranno lo stile, il ritmo, le battute, la linearità delle strutture e il linguaggio».*

Il testo è divertente, e Duilio Del Prete, il protagonista, è soddisfatto: «E' una messinscena gradevolissima, che bene si inserisce nel clima gioioso dell'estate. Il tema affrontato è quello dei rapporti interfamiliari fra suocera e nuora, il argomento attuale adesso: sono passati i secoli, ma, in questo campo, di strada se ne è fatta poca».

Per Del Prete è un esordio a Verezzi: «Mi fa immenso piacere essere in questo borgo marinaro di cui molti colleghi mi hanno parlato con sincero entusiasmo. So che il pubblico è esigente, ma non avaro, e spero che tributi anche a noi quei consensi che abbiamo già riscosso in Sicilia, a Taormina, Agrigento e Siracusa».

Stefano Delfino

Il comico milanese giovedì a Varazze

Serata con Walter

VARAZZE — Giovedì sera alle 21,30, al dancing «Boschetto», grande appuntamento con Walter Chiari. Il popolare attore milanese farà, nel locale di Emilio Massano, una delle sue poche apparizioni dell'83 in Liguria col suo spettacolo «Habitué» dei locali savonesi. Walter non ha voluto rinunciare neppure quest'anno all'appuntamento con i suoi ammiratori di Varazze.

(m. m.)

Domani l'esibizione del balletto

Da Musco a Finale ed ecco il Bolshoj

FINALE LIGURE — Grande appuntamento con il balletto classico a Finale Ligure, nell'ambito della stagione lirica, organizzato dal Comune con il patrocinio del ministero dello Spettacolo e della Regione.

Dopo l'inaugurazione, avvenuta ieri sera con il recital «Omaggio a Mario Del Monaco», e il turno, domani delle stelle e dei solisti delle tre più grandi scuole di ballo russo il Bolshoj di Mosca, il Kirov di Leningrado e il Shevcenko di Kiev.

Si tratta di un avvenimento eccezionale con la partecipazione di artisti di levatura mondiale, a partire da Ladzaeva Pavlova, un nome prestigioso tra i solisti del Bolshoj che ha varcato con piena diritto ogni frontiera. Con lei saranno Liudmila Smirgaceva, Viecesiav Gordeev, altra star, Michail Lavrovski, Liubov Dancenko e Nicolai Pridcenko, oltre ad altri ballerini delle tre scuole.

Un gruppo di artisti che nell'esibizione presso l'Arena del Borgo proporrà un programma intenso ma sapientemente dosato con frammenti di danza classica come «Il lago dei cigni» e «La bella addormentata» di Ciaikovski, il «Pas de deux» dal balletto «Esmeralda» e il «Pas de quatre» entrambi di Puni, il «Don Chisciotte» di Minkus, intramezzato da esibizioni con le coreografie che si rifanno a concetti più moderni della danza «Una inutile precauzione» di Gertel.

Con il balletto di domani sera si chiuderà il preludio alla stagione lirica vera e propria che inizierà il 6 agosto, replicata poi il 10 con la «Carmen» di Bizet, che vedrà in scena due interpreti d'eccezione: il soprano Violica Cortez e il tenore Gianfranco Cecchele, per la prestigiosa regia di Ezio Zeffiri. Tra gli altri interpreti Sergio De Salas, Renato Dalun, Maria Elena Gatti e Laura Bocca. Orchestra e coro sono del Teatro comunale dell'Opera di Genova e saranno diretti da Giuseppe Morelli.

a. d.

GULLIVER
piscine
discoteca
dancing all'
D. J.
Nella incantevole terrazza in una cornice suggestiva si danza tutte le sere
NOLI (Vado) - Tel. 748.713

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto sconto

LA STAMPA
Cronache della Liguria

Comune
Borgio Verezzi

Comitato Manifestazioni
Culturali Borgio Verezzi

LA SUOCERA
di Terenzio
con Duilio Del Prete e Carla Calò
2ª rassegna nazionale
IL TEATRO CLASSICO PER I NOSTRI GIORNI
VEREZZI, piazza S. Agostino, 31 luglio-1 agosto ore 21.30
con la collaborazione di:
pro-struttore - Oreficeria FERRARASSA,
Associazione Nazionale Commercianti Esportatori Fiori Sanremo

A SANREMO GRANDE OCCASIONE
tutta la Liguria ne parla
il dalle 16 alle 20 ha preso la decisione
LA PELLICCERIA RAMELLO S.A.S.
vista la crisi generale
e i ribassi delle vendite
offre grande promozionale
N.B.: Investirete bene il denaro acquistando
RAMELLO
a Sanremo
in via Matteotti 64
al
Autorizzata n. 5 7-83

Si attende il ritorno del giudice Granero per altri sviluppi

L'interrogatorio di Teardo chiude la fase numero uno

L'inchiesta si conferma lunga e complessa - Il difensore di Roberto Bordero preannuncia la richiesta di scarcerazione - Non sono da escludere nuovi clamorosi arresti

SAVONA — Con l'interrogatorio di Alberto Teardo, l'ex presidente della giunta regionale in carcere dal 14 giugno scorso (altre 16 persone sono state arrestate e Nicola Bongiorni di Finale è inseguito da un mandato di cattura per questa inchiesta), con accuse che vanno dall'associazione a delinquere di tipo mafioso, alla concussione, si è chiuso il primo ciclo di questa inchiesta su presunte tangenti (ammonterebbero ad alcuni miliardi) che si conferma lunga e complessa.

Da domani, infatti, scattano i «termini feriali» previsti dalla legge. Se gli inquisiti e i loro legali non vi rinunceranno, dal primo agosto al 15 settembre gli imputati non potranno essere interrogati. I difensori di Teardo, Vittorio Chiusano e Silvio Romanelli, lo hanno già fatto per accelerare i tempi. Sembra che anche gli altri avvocati faranno con l'adottare [illegible] decisione analoga.

Ugo Maria Failla, il difensore [illegible] fiducia di Roberto Bordero, il segretario della federazione provinciale del psi arrestato con la sola accusa di concorso in concussione, ha preannunciato la richiesta di scarcerazione del suo assistito. Ritiene «impropria» l'imputazione mossa a Bordero.

Sulle spalle di Teardo pesano ben 4 mandati di cattura. L'ultimo, per concussione, che [illegible] è stato contestato venerdì scorso, riguarda una presunta tangente che avrebbe [illegible]pio sugli appalti «pilotati» dell'amministrazione provinciale: circa 800 milioni. La stessa accusa che ha portato in carcere l'ex vicepresidente della provincia, Gianfranco Sangalli, l'ultimo [illegible] arrestati.

I difensori dell'ex candidato alla Camera per il psi hanno deciso di impugnare quest'ultimo mandato di cattura. Deciderà il tribunale della libertà se revocarlo o confermarlo. Un precedente ricorso presso lo stesso tribunale, presentato a favore delle otto persone arrestate durante il «blitz» del 14 giugno, era stato respinto con [illegible]motivazioni pesantissime.

I filoni che segue l'inchiesta, oltre l'edilizia popolare (Iacp [illegible] Savona, il cui presidente, Marcello Borghi, è in carcere da oltre un mese e [illegible], secondo gli inquirenti, sarebbe [illegible] un vero [illegible] di San Patrizio dal quale molti degli inquisiti avrebbero attinto centinaia di milioni), [illegible]no l'edilizia residenziale e gli appalti degli enti locali.

Ma c'è il [illegible], anche se mancano conferme ufficiali, che gli inquirenti battano altre piste che porterebbero direttamente a Roma e in altri [illegible] del centro e nord Italia. Fra queste quella del [illegible] mercio con l'estero (sovvenzioni Cee). I magistrati potrebbero avere [illegible] il tiro ad avere nel mirino uomini politici di maggiore caratura dello stesso Alberto Teardo.

Alberto Teardo

Si presume che il giudice istruttore, Francantonio Granero (il collega Michele del Gaudio è stato occupato dagli interrogatori) nel corso della scorsa settimana, abbia indagato in questa direzione. E' rimasto assente da Savona e pare sia partito per una missione segretissima che potrebbe fornire risultati clamorosi. Non sono da escludere nuovi arresti.

Anche nei confronti [illegible] «talpa» di palazzo di gi[illegible] (fra le carte di uno degli arrestati sono stati trovati appunti [illegible] compromettenti), in prossi[illegible] settimana, potrebbero emergere elementi utilissimi per la sua identificazione. Sembra che abbia agito con la complicità di [illegible] professionista.

Bruno [illegible]

Funerali della piccola annegata

SAVONA — Domani mattina si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Ognio, una frazione di Neirone, in provincia di Genova, i funerali di Samuela Scudieri, la bimba di 7 anni) annegata venerdì pomeriggio a Celle Ligure.

La salma della piccola ieri pomeriggio è stata composta nella stanza numero 1 dell'obitorio dell'ospedale San Paolo. La mamma, Brunella Bacigalupo, un'impiegata postale, ha chiesto che la piccola fosse vestita con un abito bianco.

Sulle cause della tragedia è stata aperta un'inchiesta.

(g. p. c.)

Tutti d'accordo nell'opposizione alle cave di rutilo

Monte Beigua: sono alleati nemici del parco e «verdi»

I cacciatori si oppongono al progetto della Regione, e si trovano sulla stessa barricata degli ecologisti sulla questione degli scavi

SASSELLO — Ancora polemiche sul progettato parco regionale del Monte Beigua. Il progetto, che nasce in seguito alla legge regionale numero 40, è infatti praticamente bloccato, dopo che, da oltre un anno, popolazioni, Comuni e associazioni dell'area interessata hanno intrapreso tutta una [illegible] di azioni [illegible]rie.

Com'è noto, il parco, a [illegible] valle tra le province di Genova, Savona e Alessandria, racchiude parte dei territori di Masone, Campoligure, Rossiglione, Tiglieto, Urbe, Sassello, Stella, Varazze, Arenzano e Cogoleto. Ben sei consigli comunali (Masone, Campoligure, Tiglieto, Urbe, Sassello e Stella) hanno approvato delibere decisamente contrario.

Giuseppe Angelo Rossi, 46 anni, genovese, presidente del Comitato coordinamento venatorio Valli Orba e Stura, da più parti considerato come il «capofila» di coloro che adottano nei confronti del progetto-Beigua una linea dura, fa il punto della situazione: «*Dopo tante battaglie condotte in ogni maniera* — dice — *ci siamo resi conto che tanta gente è con noi, pronta a contestare aspramente la formazione del parco*».

Pietra: morto Domenico Bosi segretario Cri

[illegible] LIGURE — [illegible] spento dopo lunga malattia, all'età [illegible] 77 anni, il cavalier Domenico Bosi, da oltre trent'anni instancabile vice presidente e successivamente segretario della locale sezione della Croce Rossa. (a. d.)

Rossi prosegue puntando il dito su una nuova minaccia: «*Recentemente* — afferma — *è tornato fuori il rischio che una gran parte di territorio nel comprensorio del Beigua sia sottoposto a scavi a cielo aperto per l'estrazione del rutilo, cioè del minerale che serve alla produzione del biossido di titanio. Così ora non siamo solo impegnati in una revisione quasi totale del progetto-Beigua, ma anche a impedire il pericolo delle cave di rutilo, una battaglia dove ci troveremo di fronte, per competenza, il ministero dell'Industria*».

Associazioni ecologistiche e naturalistiche, che sono contrarie alla caccia, riguardo al progetto-parco si trovano invece in questo caso, per ovvi motivi, sulla stessa lunghezza d'onda [illegible] Giuseppe Angelo Rossi.

Il presidente [illegible] Comitato coordinamento venatorio Valli Orba e Stura ricorda i punti salienti delle argomentazioni contro il progetto regionale: «*Respingiamo con fermezza le proposte della Regione. La nostra alternativa è questa: creare un nucleo di parco nella zona demaniale della Deiva, nel comune di Sassello, dove si potrà compiere quanto è necessario ai fini naturalistici, faunistici. Dopo cinque anni di "esperimento" valutare la situazione e solo in caso di riscontri positivi procedere a un ampliamento dell'area adibita a parco*».

«*C'è una seconda ipotesi* — aggiunge Rossi — *ed è quella di una seppe organico regionale su tutta la montagna ligure, che dovrebbe concedere maggiori poteri amministrativi ed [illegible] alle Comunità montane e ai Comuni, per un razionale riassetto del territorio [illegible] armonia con le popolazioni che vivono e lavorano nelle zone montane*».

Le posizioni rigide e intransigenti di [illegible] trovano sempre più frequentemente riscontro nell'umore della gente. La scoperta di cartelli indicatori [illegible] di un parco che ancora non esiste ha sollevato proteste [illegible] malumori a Sassello e in altre località interessate dal progetto regionale. L'opposizione è quanto mai solida e le delibere comunali sono lì a dimostrarlo.

L'impressione è che sarà molto difficile, per la Regione, dare alla Liguria [illegible] parco che la gente [illegible] vuole, o per lo meno rifiuta venga allestito e imposto seguendo il progetto iniziale.

Roberto Baglietto

L'imbarcazione era in avaria

Quattro naufraghi salvati a Savona

L'allarme dal «Corsica Viva» - Genovese ferito

SAVONA — Drammatico e salvataggio di quattro naufraghi tra di [illegible] c'era un bimbo di 8 anni), l'altra notte, al largo di Savona. Solo grazie all'intervento di due pescherecci, la loro avventura ha avuto un lieto fine.

I protagonisti della vicenda sono: Paolo Cattarena, 35 anni, Genova, via Sarotti, la moglie Maria Cristina Biasini, 33 anni, il figlio Nicolò, 8 anni, ed un amico di famiglia, Giuseppe Traverso, 33 anni, anche lui genovese, via Del Pino 14.

I quattro sono rimasti in panne ad otto miglia dalla costa con la loro barca a vela.

E' [illegible] il «Corsica Viva», [illegible] traghetto che compie servizio tra Savona e l'isola francese a dare l'allarme. Alle 23.55, infatti, l'ufficiale di guardia [illegible] visto alzarsi in cielo un razzo [illegible]. Via radio, ha avvertito la Capitaneria di porto.

Mentre da Savona stava [illegible] partendo la nuova motovedetta, la CP 2073 [illegible] stato il primo impegnativo intervento, due motopescherecci, [illegible] «Luisella» ed il «Bacciccin V» avevano avvicinato la barca a vela. A bordo regnava ormai il panico. Il motore, infatti, era andato in avaria e la più totale [illegible] di vento rendeva impossibile l'uso delle vele. Lo skipper, Paolo Cattarena, nel tentativo di riparare il motore si [illegible] gravemente ferito alla mano destra, con lesioni ai muscoli ed alle vene e perdeva molto sangue.

I pescatori hanno preso a bordo i naufraghi ed hanno avvertito la Capitaneria, che ha fatto giungere sul posto un'ambulanza [illegible] genovese è stato trasportato all'ospedale San Paolo, dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. E' [illegible] ricoverato [illegible] una clinica di Genova.

«*E' stata un'avventura incredibile* — ha raccontato la moglie di Cattarena —. *Stavamo rientrando a Genova, quando il motore si è improvvisamente imballato. Mio marito ha tentato inutilmente di aggiustarlo. Poi abbiamo cercato di usare le vele. [illegible] non c'era un soffio [illegible] vento. Per fortuna, pochi [illegible] dopo lo sparo del razzo, sono arrivati i pescherecci e gli uomini della Capitaneria di porto*».

g. p. c.

A bordo di una «Vespa» si [illegible] schiantato contro un'auto

Urto frontale a Salicelo grave ragazzo di 24 anni

Francesco Loconte è in fin di vita - Altri incidenti in Val Bormida

SALICETO — Un giovane di Savona, Francesco Loconte, 24 anni, via Ravarino, è ricoverato in fin di vita all'ospedale San Paolo per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto venerdì notte a Saliceto, in località Bruciate.

Loconte, che era in sella ad [illegible] Vespa, si è scontrato con una Fiat 500. L'urto è stato violento. Il motociclista è stato sbalzato sull'asfalto ed ha battuto con il capo. Con un'ambulanza è stato trasportato prima all'ospedale di Millesimo e di qui trasferito al San Paolo di Savona. I medici si sono riservati la prognosi.

Nell'urto ha riportato numerose lesioni e fratture. Sulla dinamica dell'incidente sono in [illegible] indagini da parte dei carabinieri di Saliceto.

Albissola: salta [illegible] tubatura della fogna

ALBISSOLA MARE — Ieri ad Albissola Mare è scoppiato un tratto della fognatura che porta i liquami neri alla lunga tubazione a mare, che scarica le [illegible] oltre il porto.

In conseguenza di ciò le acque nere si sono riversate in mare quasi al centro della zona balneare, provocando preoccupazioni tra i villeggianti.

tp. p. c.)

Pare che il giovane, che stava per immettersi [illegible] strada statale, non si sia accorto del sopraggiungere [illegible] un'utilitaria.

Un altro incidente è avvenuto ieri mattina alla periferia [illegible] Cairo Montenotte. Un turista varesino, Mario Fracinelli, 20 anni, che, in sella alla [illegible] moto, stava raggiungendo la Riviera, ha perso il controllo del mezzo e dopo avere abbandonato è finito in una scarpata fratturandosi il [illegible] destro. Per lui, la prognosi è di tre mesi.

I soccorsi sono stati drammatici. Nessuno si è infatti accorto che il motociclista (erano da poco passate le 5) era finito fuori strada. A farlo [illegible] Mario Fracicoli è riuscito a risalire la scarpata ed ha raggiunto la strada. Alcuni automobilisti di passaggio lo hanno visto ed hanno avvertito carabinieri e Croce Bianca.

«*Non ricordo nulla* — ha detto — *so solo che mi sono trovato nel burrone. Ho implorato aiuto, ma invano. A fatica, sono riuscito a trascinarmi sulla strada, per fortuna [illegible] è fermata un'auto che mi ha soccorso*».

Infine [illegible] altro incidente è successo nella galleria di Rocchetta di Cairo, sulla statale 29. Un pensionato di 63 anni, Giuseppe Giribaldi, residente a Rocchetta, era in sella [illegible] suo ciclomotore, quando è stato tamponato da una utilitaria. Anche lui è ricoverato al San Paolo con prognosi di un mese.

E. p. c.

Le fiamme hanno invaso una stalla e minacciato le case

Brucia un fienile a Cosseria

COSSERIA — Notte di paura a Cosseria per un incendio divampato poco dopo le 22 di venerdì in località Giunchi nella frazione di Marghero. Le fiamme hanno invaso anche una stalla. Le mucche che si trovavano all'interno sono state messe in salvo dai vigili del fuoco, ma alcune dovranno essere abbattute. Hanno infatti riportato ustioni gravi.

Per domare l'incendio è stato necessario l'intervento di tre squadre dei vigili di Cairo e di Savona.

L'incendio si è sviluppato nel fienile che si trova [illegible] un piccolo villaggio, dove [illegible] abitazioni sono ammassate l'una contro l'altra e dove vivono tre famiglie. [illegible] stato il proprietario, Bruno Simonassi, un dipendente dello stabilimento 3M [illegible] Ferrania a dare l'allarme.

Tutti gli abitanti della piccola frazione si sono subito mossi in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco. Le fiamme però erano già arrivate al tetto [illegible] fienile e il pericolo per le abitazioni vicine si faceva sempre più serio.

I vigili sono poi riusciti a salire sul tetto ed hanno rimosso alcune tegole per poter riversare l'acqua nel fienile. Dopo alcune ore il fuoco è stato finalmente domato.

Non è ancora possibile fare un bilancio dei danni, che secondo un primo calcolo ammonterebbero a decine di milioni di lire.

Sulle cause per il momento si fanno solo supposizioni. Potrebbe trattarsi di autocombustione, anche se non si esclude il corto circuito: gli impianti elettrici infatti sono molto vecchi. La seconda potrebbe essere accesa [illegible] qualche filo scoperto.

g. p. c.

Accuse al pci e al pli dopo lo scioglimento del Consiglio comunale

La crisi di Albenga vista dalla dc «Un comportamento irresponsabile»

ALBENGA — [illegible] ultimi sviluppi della crisi di Albenga che hanno portato allo scioglimento del Consiglio comunale con nuove elezioni dopo che l'assessore liberale Mario Giovanni Zunino, sostenuto dal suo partito, ha mantenuto le dimissioni. In cui ha formulato una prima [illegible] politica sull'atteggiamento del pli.

La situazione che pareva ricomposta giovedì sera si è infatti capovolta nel giro di poche ore compromettendo ogni possibilità di recupero del quadripartito dc psi psdi e pli.

Il documento del comitato comunale della [illegible] afferma: «*Non abbiamo mai fatto dichiarazioni privilegiando l'esigenza di ricomporre la maggioranza per assicurare [illegible] governabilità [illegible] Comune. Nonostante la più ampia disponibilità dimostrata dalla dc per la positiva soluzione della crisi, il pli ha mantenuto un atteggiamento subalterno al[illegible] linea del psi tradendo la sua ispirazione politica e ideologica. Si stigmatizza l'irresponsabilità di tale comportamento tanto più grave in quanto fondato su pretesti inconsistenti*».

La dc si riserva di contestare «*le infondate motivazioni addotte dal pli e dal psdi maggiori responsabili del gravissimi danni che questa situazione procurerà alla cittadinanza*».

L'ing. Zunino, recentemente, aveva spiegato che le sue dimissioni erano provocate da atteggiamenti [illegible] dc per ostacolare l'azione del suo assessorato negando finanziamenti a lavori progettati e per aver trascurato problemi importanti come il piano turistico della zona a mare, il piano del centro storico e quello degli insediamenti produttivi.

Da parte repubblicana il consigliere Menoli, che era schierato all'opposizione, commentando lo scioglimento del Consiglio, ha detto: «*E' prezioso il buonsenso, non potevo permanere [illegible] situazione di illegittimità*».

Menoli sostiene inoltre che la «giunta non [illegible] più titolo per amministrare» e che «*si deve censurare qualsiasi tendenza diretta a far slittare le nuove elezioni*». L'esponente repubblicano [illegible] auspica alternativa: «*Si deve votare al più presto. Il commissario potrebbe far indire le elezioni per fine settembre o ai primi di ottobre*». E' probabile invece che si arrivi a novembre o alla primavera dell'84.

Il partito socialista farà il punto [illegible] situazione questa sera con l'on. Jotini che arriva ad Albenga per intervenire al Festival de l'Avanti.

Giuseppe Morchio

I risultati nei licei [illegible] Albenga

Soltanto uno studente ha raggiunto quota 60

ALBENGA — *Per i candidati alla maturità nei licei statali di Albenga è stata un annata [illegible]: solo due i respinti al classico Giovanni Pascoli con una percentuale [illegible] 97 per cento [illegible] maturi e tre allo scientifico Giordano Bruno con una percentuale [illegible] promossi pari al [illegible] per cento.*

Al classico Pascoli i candidati erano 62 suddivisi in 57 interni, un privatista e 4 dell'istituto salesiano del Seminario di Albenga. I maturi sono 60, i respinti un interno ed il privatista. Un solo candidato Massimo Beduschi ha ottenuto il punteggio pieno di 60/60.

Per il resto la media della votazione si abbassa e le valutazioni migliori con 52/60 sono andate a Carlo Berra, Silvio Bassano, Inez Allprandi, Giuliana Correga e Fortunella Piccolo. Allo scientifico Bruno c'erano 62 candidati con 59 maturi e 3 respinti.

Nessun allievo ha ottenuto il massimo punteggio e le votazioni migliori con 58/60 sono andate a cinque candidati: Francesco Parizzi, Elmo Tamarindo, Luca Romano, Daniele Pirola e Giovanni Arnaldi.

Per gli istituti statali sono stati donani mattina i risultati del Tecnico Ferrini di Campochiesa per periti chimici [illegible] elettronici. Negli istituti privati gli esami di maturità si sono svolti anche alle magistrali delle Orsoline a San Fedele ed al Tecnico Ragionieri Enrico Ferni. L'esito si avrà [illegible] prossimi giorni.

g. m.

Investito un bambino in bicicletta

STELLA — Uno scolaro di 10 anni, Massimo Ciarlo, è in fin di vita al San Paolo di Savona in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio a Stella.

Il giovane era in sella alla sua bicicletta quando, per cause non ancora accertate, è stato investito da una «Ford» condotta da Stefano Galasso, un savonese di 34 anni.

(g. p. c.)

Rischia di annegare

[illegible] — Daniela Quarzo, 30 anni, di Feisoglio (Cuneo), in vacanza ad Albissola Mare ha rischiato di annegare ieri pomeriggio a pochi metri dalla riva. La giovane è stata tratta in salvo grazie alla prontezza di spirito di due bagnanti.

(g. p. c.)

AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A.
Savona/Ventimiglia (confine francese)

ABBONAMENTI A [illegible] VIAGGI CON SCONTO 25%

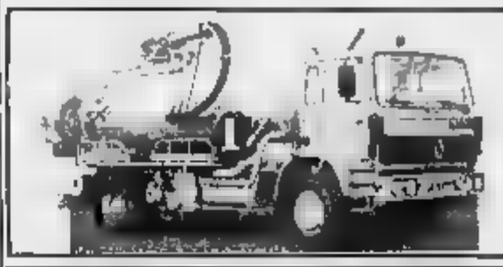
La Società Autostrade dei Fiori (Savona/Ventimiglia - confine francese) ricorda di aver istituito [illegible] abbonamenti a 30 viaggi utilizzabili per moto ed autoveicoli passeggeri.

Gli abbonamenti, rilasciati a tutti gli utenti interessati [illegible] senza alcuna formalità, hanno validità [illegible] sino alla fine del [illegible] successivo a quello [illegible] emissione ed il loro prezzo di [illegible] corrisponde alla normale tariffa [illegible] pedaggio [illegible] 30 viaggi scontata del 25%.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste agli uffici della Società in Imperia tel. 0183/27.051 e in Savona, tel. 019/804.557, [illegible] presso le stazioni autostradali dove [illegible] in distribuzione appositi volantini pubblicitari.

LA STAMPA dà di più

ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri



PULIZIA MANUTENZIONE FOGNATURE - CANAL JET
ECO SISTEM
FINALE L.
Via Fiume, 2
Tel. 019/690.774
[illegible]
Via delle Colonne, 7
Tel. 0182/85.785

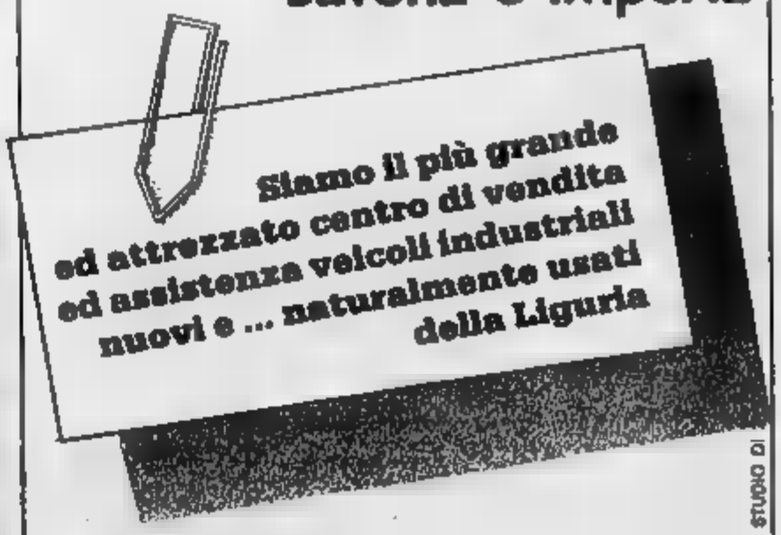
TEATRO ARISTON
SANREMO
Prenotazioni: tel. 719.71

Mercoledì 3 agosto 83 ore 21,30
BALLETTO NAZIONALE DI COLOMBIA
IN ANTEPRIMA ITALIANA ECCEZIONALE SPETTACOLO DI DANZE, CANTI E RITMI SUDAMERICANI

Giovedì 4 agosto 83 ore 21,30
TOQUINHO E LA SUA BAND
UNA CHITARRA E TANTE EMOZIONI PER L'UNICO CONCERTO IN LIGURIA

Azienda di Soggiorno
Assessorato al Turismo
SPOTORNO
[illegible] Serra
I MATIA BAZAR
IN CONCERTO
Ingresso unico [illegible]
[illegible] di Soggiorno di [illegible] - Pietra Li[illegible] - Mall - Spotorno - Charleston - Music [illegible] Savona

liguriadiesel
concessionaria
IVECO
per le province
Savona e Imperia



ALBENGA
USCITA AUTOSTRADA DEI FIORI
TEL. [illegible]

SI COMPLETA IL QUADRO DELLE SQUADRE DI C IN RITIRO: LA «FAME» DI CALCIO STA PER FINIRE

Sanremo. Raggi, Rossi e Arecco ripresi ieri al «Comunale» durante il raduno (Telefoto Gatti)

Discepoli e «Benca», Imperia più forte

Una salutare iniezione di esperienza ai nerazzurri con l'arrivo del centrocampista della Carrarese e il ritorno del difensore - Ieri mattina il raduno e nel pomeriggio la partenza per Ceva - Un nugolo di tifosi ha accolto i giocatori al «Ciccione» - Baveni: «E' un bilancio positivo» - Noferi alla Pro Vercelli - La rinuncia a Gino, Fontanesi e Salari

IMPERIA — Pigino: Bencardino, Barbasso; Oddone Zaccaria, Conti; Azzi, Valtorta, Pietropaolo, Discepoli, Schineaglia: dovrebbe essere questa, salvo ulteriori ritocchi, l'Imperia edizione '83-84 -*Almeno sulla carta, è una squadra forte, competitiva*- assicura il presidente Franco Lanteri.

A Pietropaolo, Pigino e Schineaglia si sono infatti aggiunti altri tre acquisti recentissimi: il centrocampista Discepoli, già «cervello» della Carrarese, il difensore Bencardino e l'interno Valtorta. Per gli ultimi due si tratta di un gradito ritorno. E non è tutto perché è imminente l'ingaggio di un portiere di riserva: si fanno i nomi di Manzo della Busalles e di Galletti, che ha militato nella Juve Stabia e nella Lodigiani.

Antonio Pigino

Maurizio Schineaglia

Francesco Pietropaolo

Il raduno della compagine nerazzurra si è tenuto ieri mattina al «Ciccione», poi nel pomeriggio, la comitiva è partita per il ritiro di Ceva, dove si fermerà fino al 14 agosto. -*Mister, abbiamo deciso di non fare il pranco collegiale, questi oggi porta un brivido di matti, e poi cominciamo a risparmiare qualcosa*-: così il vice-presidente Teresio Duberti ha salutato il neo-allenatore Bruno Baveni al suo arrivo in sede. Questa ed altre battute sdrammatizzano i sorrisi, la presenza di un nugolo di tifosi, sono la dimostrazione che, attorno all'Imperia della rinascita, stanno riformando interesse ed entusiasmo.

Bruno Bonucina, l'uomo della ricostruzione, che, con il suo ingresso nel consiglio direttivo, ha favorito i progetti di rilancio dell'Imperia, non c'era: lì atteso la squadra a Ceva, dove, in serata, si è incontrato con giocatori, tecnici (il «secondo» di Baveni e Carlo Spigno, ex trainer della Dianese) e dirigenti. Alla «casa-albergo» per pensionati della cittadina piemontese si trovano in 16 convocati.

Suddivisi per ruoli, sono: il portiere Pigino, 32 anni, dal Taranto; i difensori Zaccaria, 29 anni, dalla Juventus Brindisi, Barbasso, 19 anni, dalla Juventus; Bencardino, 28 anni, dalla Carrarese; Schiesaro, 30 anni, Strumia, 28 anni e Oddone, 22 anni, confermati; i centrocampisti: Discepoli, 30 anni, e Valtorta, 22 anni, dalla Carrarese; Conti, 21 anni, Martinelli, 22 anni e Durante, 20 anni, confermati; gli attaccanti: Pietropaolo, 28 anni, dall'Ivrea; Schineaglia, 24 anni dalla Juventus; Azzi, 23 anni, e Magaraggia, 24 anni, confermati.

Noferi è stato ceduto alla Pro Vercelli, mentre Gino, Fontanesi e Salari sono in lista di trasferimento. Giovanni Ammirati, «leader» dei «Fedelissimi Nerazzurri», sembra soddisfatto: «*Mi pare che la nuova Imperia promette bene. Anagraficamente è invecchiata, ma possiede ora quell'esperienza che lo scorso anno non aveva*».

E Bruno Baveni, che dice? -*Tenuto conto delle obiettive difficoltà di dover operare a mercato chiuso, penso che il bilancio sia positivo. Chi è andato via è stato adeguatamente sostituito. I nuovi sono parecchi, ma per trovare l'amalgama e dare l'assetto definitivo alla squadra abbiamo 45 giorni di tempo. Le amichevoli e la Coppa Italia saranno utilissime per fare prove ed esperimenti*-.

Obiettivo minimo? Baveni esita un po' a rispondere: -*E' presto per parlarne. Ritengo che le favorite siano Alessandria, Asti, Livorno e, anche, Torres e Mussese, dopo di loro, speriamo di esserci noi, con lo scopo di dare fastidio a tutti, in attesa, la stagione successiva, di dare la scalata alla C-1*-.

Stefano Delfino

Senza i tradizionali brindisi il primo incontro tra dirigenti, tecnico e giocatori

La Sanremese è ancora tutta da scoprire tanti i nuovi, ma Caboni chiede rinforzi

Il desiderio di riscatto di Sala e Monari - Il rodaggio a Cuneo - Formoso e Bobbo in attesa di essere ceduti

SANREMO — *Sembrava il primo giorno di scuola, con tanti volti nuovi, più o meno abbronzati, impegnati a scrutarsi l'un l'altro alla scoperta di nomi e ruoli, alla scoperta soprattutto dei contorni di questa Sanremese del dopo-rivoluzione che si è presentata ieri mattina al «Comunale» per il raduno d'inizio stagione senza troppi fronzoli, abolendo perfino i tradizionali brindisi augurali nel segno del clima di austerità che ora regna in corso Mazzini.*

Della vecchia guardia sono rimasti in pochi: capitan De Luca, lo stopper Cichero che, pur giocando, è già entrato nell'inedito ruolo di direttore sportivo, Bordin, Arecco, Gatti, Paolini. Quest'ultimo, dopo le disavventure della scorsa stagione, può considerarsi quasi un nuovo -Il ginocchio ora sta bene — ha detto — i medici hanno dato l'o.k. Ora il resto non spetta solo al campo-. Poi l'infornata dei nuovi. Fabio Sala, libero arrivato dal Trento (36 anni), Massimo Meani, portiere dal Monza (23), Lino Grando, difensore, dalla Pavanese (25), Franco Rossi, difensore, dalla Gioventù Brindisi (24), Antonio Geisa, mediano di scuola juventina, dalla Fox Lanciano (23), Adriano Monari, centravanti, dalla Sampdoria (20), Giuliano Perico, centrocampista, dal Monza (23). Il giovane Gualco, difensore pescato dal vivaio biancazzurro e aggregato alla prima squadra, e Maurizio Raggi, centrocampista, dalla Gioventù Brindisi (23).

Tutto da scoprire — *La Sanremese 83-84 non è tutta qui. A Cuneo, dove da oggi i biancazzurri sudderanno agli ordini di Caboni, si aggregheranno gli acquisti dell'ultima ora (gli attaccanti Lapa e Sbrevigliori, dopo il sogno sfumato già da una settimana di avere Fabbri, troppo cari) e uno o due centrocampisti che «mister» Caboni vuole a tutti i costi. Se si aggiunge che Rossi, Raggi e Geisa sono solo in prova e che il portiere Bobbo (che rifiuta un'altra stagione in panchina) sono partiti per il ritiro in cerca di squadra, si vede subito che il lavoro sul calciomercato per lo staff biancazzurro non è finito.*

Geisa, nuovo centrocampista

Caboni — *Un volto nuovo, se così si può dire, anche in panchina, con Enzo Caboni, tornato a casa dopo tre anni. Il suo nome evoca la promozione dalla C2 in C1, il quarto posto nel primo torneo di C1 -Ma i ricordi non servono a niente-, taglia corto l'interessato. Sa di avere un compito difficile, ma anche di avere i tifosi dalla sua parte. Non li hanno mai dimenticato. Prima di giudicare la Sanremese, vuol saggiarla a Cuneo. -Credo di avere un centrocampista di peso — dice —; in attacco, almeno sulla carta, dovremmo essere a posto. Sbrevigliori è un giocatore di categoria. Di Lapa e Monari ho solo sentito parlare bene-.*

Rimpianti per Di Prete, che alla fine ha ceduto al richiamo dei milioni di Trento? -E chi non rimpiange Di Prete? Ma ormai era già stato ceduto. Non si poteva far nulla per trattenerlo-.

I nuovi — *Il più anziano tra i nuovi è Fabio Sala, trentenne, libero di lungo del Trento edizione-Baveni di qualche anno fa. -Sono venuto volentieri a Sanremo in cerca di rilancio — spiega —, a Trento ho avuto una stagione balorda per incomprensioni con l'allenatore. Ho ancora una gran voglia di giocare-.*

Non si aspettava di finire nella città del Casino. -Tanto è vero — aggiunge — che solo la settimana scorsa avevo preso, dopo tanti anni, la residenza a Trento-. In cerca di riscatto anche Monari, centravanti di scuola sampdoriana, un vecchio pallino di Canali che a suo tempo aveva cercato di portarlo a Sanremo. Ad Ospitaletto, in C2, nell'ultima stagione non ha avuto molta fortuna. -Dovrò sfogare la mia rabbia arretrata qui a Sanremo-, dice.

Scaburri — *Al raduno circolava un nome: quello di Angelo Scaburri. L'ex idolo dei tifosi matuziani si è incontrato venerdì sera con i responsabili biancazzurri per discutere un suo possibile ritorno alla Sanremese. Sarebbe anche disposto a far panchina pur di non dover più lasciare la città. Ma per il suo cartellino l'Torres pretenderebbe un po' di milioni e Borra, anche se non sono molti, non sembrerebbe disposto ad allargare ancora il non doma della sua borsa.*

Il ritiro — *La squadra è partita ieri pomeriggio per Cuneo. Ha preso alloggio all'Hotel Fiamma, ma consumerà i pasti al ristorante Cervino. Alla vigilia della partenza una doccia fredda: il «Nuvolari», lo stadio della città, è stato negato ai biancazzurri per alcuni lavori di sistemazione. La truppa sarà così dirottata al Campo della Gioventù. Stamane Caboni e soci saranno già in campo: test atletici al mattino; palloni, per esercizi individuali, al pomeriggio.*

L'esordio — *La nuova Sanremese dovrebbe debuttare il 13 agosto a Cuneo contro la squadra locale. L'accordo è già stato raggiunto tra le due società. Mancano solo alcuni dettagli.* **Bruno Monticone**

Ora si attende l'arrivo di Vignati

Lapa e Sbreviglieri i bomber a sorpresa

SANREMO — Due attaccanti nuovi di zecca, Francesco Lapa e Mauro Sbrevigliori; il probabilissimo arrivo del centrocampista Maurizio Vignati dell'Omegna, la cui cessione alla Sanremese ora stata annunciata dalla società piemontese nei giorni del calciomercato, ma che il club biancazzurro non aveva mai confermato. Queste le novità più fresche, ieri, alla vigilia della partenza per Cuneo.

Lapa ha vent'anni, è cresciuto nell'Inter con cui è attualmente in ritiro), ma lo scorso anno ha giocato nel Rende in C1, con 27 presenze e 2 gol; è reduce da un gravissimo incidente stradale da cui è scampato miracolosamente, ma in cui hanno perso la vita il padre e il fratello. «Il calcio ora mi servirà per dimenticare», ha detto telefonicamente ai dirigenti biancazzurri.

Sbrevigliori ha una buona quotazione: ha 23 anni, arriva dal Modena, ma ha giocato la scorsa stagione nel Benevento (6 reti). Zitta, ex Sanremese, in forza alla società campana, lo definisce «duro, spigoloso, efficace». Sia Lapa, che Sbrevigliori, non erano presenti ieri al raduno al «Comunale». Raggiungeranno direttamente Cuneo.

Nessuno, invece, ha parlato ufficialmente di Vignati, ma l'arrivo del pupillo di Robbiano viene dato per scontato. All'Omegna ha fatto un buon campionato ed a Caboni farebbe comodo. In settimana, comunque, dovrebbe anche essere definito l'ingaggio di un centrocampista di grossa esperienza. Si sono fatti molti nomi (Cunnata, Sciannimanico...), ma ieri circolava insistente quello di Butti, ex Torino ed ex Perugia, che arriva dall'Ivrea e che pare abbia rifiutato Alessandria. Butti, però, pretenderebbe un ingaggio super.

h. m.

L'anziano centravanti è passato all'Albenga di Sciolli

Divorzio Cairese-Marcolini

Il sostituto dovrebbe essere il pinerolese Rolfo - Basso all'Albese?

CAIRO M. — Ennesimo colpo a sorpresa della Cairese in sede di calciomercato. Stavolta, però, si tratta di una cessione: Antonio Marcolini, 34 anni, centravanti e «re di Cairo», non vestirà più la maglia gialloblu nella prossima stagione. E' stato ceduto (si parla di una cifra vicina ai 12 milioni) all'Albenga.

Problemi di lavoro (Marcolini è dipendente della Banca Popolare di Novara a Savona) sarebbero all'origine della scelta del presidente Brin e del general manager Spinello. Una scelta indubbiamente traumatica, visto che siamo di fronte alla cessione di un giocatore che era da tre anni la bandiera.

E così l'Albenga di Dino Sciolli, dopo Davi, Guidetti e Valsasso, centra l'ultimo obiettivo prima del raduno. Marcolini in Riviera potrà allenarsi più facilmente che in Val Bormida e contribuirà alla prima linea ingauna. E' anche possibile che adesso l'Albenga riapra il discorso con l'Albese per vendere ai piemontesi un'altra punta molto corteggiata: Basso.

La Cairese, dal canto suo, nonostante abbia attaccanti di valore come Marazzi, Becco e Bergero, ha avviato nuovamente trattative per ingaggiare un'altra punta. Si parla con insistenza soprattutto di Rolfo del Pinerolo, un novarese, un uomo molto esperto.

Ora i due clan si apprestano ai rispettivi ritiri. L'Albenga si radunerà giovedì 4 agosto in sede, per recarsi poi per la preparazione precampionato a Bardineto. Stessa data del ritrovo anche per la Cairese, che però resterà per il ritiro a Cairo.

r. bg.

Si allenano con il Savona i due forti difensori di Pescara e Livorno

Romei e Talami, incontro ravvicinato

Sono in disaccordo con le loro squadre, è possibile ingaggiarli? - Via Pellegrini e Cavallo

SAVONA — Sandro Pellegrini e Antonio Cavallo, i due giovani provenienti dal Torino, torneranno con ogni probabilità alla società di appartenenza e saranno sostituiti al Savona, da altri due giovani granata. Dal ritiro di Voltaggio, dove i biancoblù giocheranno oggi pomeriggio (probabilmente attorno alle 18) la prima partitella in famiglia. Marino Del Buono ha detto: -*Pellegrini e Cavallo hanno problemi di scuola che sembravano risolvibili. Dovevano arrivare, in base agli accordi presi con il dirigente del Torino, Moggi, venerdì sera. Non si sono visti. A questo punto non è il caso di intestardirsi su due ragazzi che, evidentemente, non hanno molto gradito la nostra squadra. Il Torino ci darà altri due elementi*-.

Linea dura, insomma, visto che tutti gli altri biancoblù, nuovi e vecchi, sudano già da sei giorni. E sicuramente domani o martedì anche Maurizio Ramon Turone farà parte della truppa di Giorgio Canali. L'ex genoano non ha ancora firmato il contratto per non perdere i soldi che il Bologna gli deve, ma va considerato del Savona ad ogni effetto.

Sorpresa, poi, venerdì sera nel ritiro biancoblù: Roberto Romei, 26 anni, del Pescara ed ex sampdoriano, e Giorgio Talami, 28 anni, del Livorno, pare lui ex biscerchiato, hanno chiesto e ottenuto il permesso di allenarsi a Voltaggio col Savona. Sono amici di Cinelli, in rotta con le rispettive società di appartenenza. Entrambi hanno alle spalle anni di B e di C, sono giocatori validissimi.

Una speranziella? -*Per adesso* — risponde Del Buono — *l'unica certa è che ci hanno chiesto di allenarsi con noi visto che erano in ritiro a Savignone*-. Certo che l'innesto di anche uno solo dei due giocatori trasformerebbe la retroguardia del Savona in una delle più attrezzate della C2.

Intanto, dopo la conferma dell'amichevole del 6 agosto al Bacigalupo col Torino (ore 19), il Savona ha anche fissato un altro incontro precampionato. Il 16 agosto alle 18 al «Rizzo» di Cairo scenderà la Cairese. I dirigenti di piazza Diaz stanno cercando anche una formazione locale da incontrare in campo avverso il 13 agosto. E Turone si è incaricato personalmente di contattare la Roma per portarla, se sarà possibile, al Bacigalupo.

La Lega ha reso noti ieri i gironi di Coppa Italia per la serie C. Come tradizione, il Savona avrà Sanremese, Imperia e il ripescato Spezia. Si inizia il 21 agosto, per il calendario ci vorranno ancora alcuni giorni.

r. bg.

1ª Categoria formati i gironi

GIRONE A: Alassio, Albissola, Bastia Villanovese, Boys Vado 73, Bordighera, Borghetto S. Spirito, Calizzano Bardineto, Carlin's Boys, Celle Ligure, Cengio, Finalborghese, Loanesi S. Rita, Pietra Ligure, S. Filippo Neri Albenga, Taggese, Vallecrosia.

GIRONE B: Caselese 78, Cogoleto, Culmv, Don Bosco, Edera Prà Palmaro, Fegino Canisanca Sport, Lagaccio, Multedo 1930, Pegliese, Ponte Carrega, Prà Folgore, Rostiglionese, Sampierdarenese, S. Olivese, Sestri, Voltrese Valtur.

GIRONE C: Ascom Ortomercato, Atletic Club Genova, Bargonasi, Calvarese, Camogli, Cavese, E.A. Cap San Salvatore, Ligorna, Little Club Genoa, Marassi, Monegliese, N.S. Fruttuoso, Pro Recco, Rodino, Sammargheritese, Veronesi Doria.

Il presidente è Firpo dopo le dimissioni di Fiaschi

Cambia di nuovo la Finalborghese

FINALE LIGURE — *La Polisportiva Finalborghese si è di nuovo rifatta il trucco. Dopo le note polemiche dei giorni scorsi per l'elezione a presidente di Pietro Fiaschi, sfociate in una vibrata lettera di protesta da parte di alcuni soci e alla quale avevano immediatamente fatto seguito le dimissioni del neo-presidente, il consiglio direttivo ha rifatto l'intero organigramma della società.*

Il nuovo presidente sarà Giampietro Firpo, vicepresidenti Gianbattista Aicardi e Roberto Reviglio, segretario Mario Tranel e cassiere Mario Bolla. Il direttore sportivo sarà Lorenzo Di Pasquale, economi Antonio Marello e Bartolomeo Piratti.

Il consiglio direttivo, dopo aver accettato all'unanimità le dimissioni di Pietro Fiaschi, ha confermato invece la piena fiducia quale allenatore in prima ad Antonio Mastero.

-Durante i giorni passati — ha precisato al termine il segretario Mario Tranel — si è detto da più parti che la Finalborghese era stata svenduta per via di un bilancio passivo. La risposta è invece che la società ne esce a testa alta e con le sue sole forze, senza inserire nel direttivo alcun magnate. Soprattutto però non si smobilita, in particolare per quello che riguarda il settore giovanile, che sarà anzi ampliato, perché il pubblico che ci ha seguito nel recente torneo di Finalborgo ci ha fatto capire che questa è la strada da seguire-.

a. d.

Il calendario degli incontri in programma oggi in serie A e B di pallone elastico

Rodolfo Rosso si prepara senza timori ad affrontare la dura «prova-Berruti»

Quart'ultima giornata di campionato con due incontri di cartellone. Berruti gioca in casa Rosso, mentre Bertola dovrà vedersela con il campione italiano Balocco.

Ad Andora contro Aicardi e di scena Pavese, mentre a Mondovì Tonello si scontra con Devia.

Rosso è tranquillo. Quest'anno si è allenato con estrema serietà e si trova ora in testa alla classifica. Domenica scorsa è riuscito a battere Bertola, oggi ci vuole riprovare con Berruti. E' Berruti a non sentirsi sicuro: uno scivolone potrebbe compromettere seriamente l'ingresso ai quarti di finale.

-E' un incontro impegnativo — ha detto Rosso al termine dell'allenamento di venerdì — *Berruti giocherà con molta cattiveria, non mollerà un solo istante, strappare il punto non sarà un'impresa facile*-.

Bertola, anche lui con la qualificazione in tasca, vuole battere il campione italiano Balocco. Quest'ultimo, dopo un torneo per lui pieno di alti e bassi e con alcune polemiche, da alcune domeniche sembra aver ritrovato la strada giusta.

-Bertola — dice il capitano della squadra di Cuneo — *è sempre un grande campione. Far risultato nella sua tana non è impresa di tutti i giorni, ma sono convinto di poter giocare una buona partita*-.

Ad Andora invece lo scontro è tra le giovani leve: Aicardi e Pavese (il primo è nel «quattro», il secondo ha ancora una lieve speranza) rappresentano la *nouvelle vague* del pallone elastico. Il sottile filo che lega le nuove generazioni di questo sport alla grande tradizione ligure - piemontese. Per le caratteristiche dei contendenti lo spettacolo è assicurato.

Infine, appare senza storia la gara tra Tonello e Devia a Mondovì. I due atleti che quest'anno hanno fornito ai loro tifosi più delusioni che gioie.

g. p. c.

A Savona una corsa in salita

SAVONA — Fine settimana su due ruote lungo la strada provinciale che da Santuario, località Ponte dell'Acquabuona, porta a Naso di gatto.

Organizzata dal Moto Club Savona si svolge oggi, con inizio alle ore 14.30 (prove in mattinata dalle ore otto in poi), la corsa in salita aperta alle categorie 50 cc: TT 4, 3, 2, 1, sidecars e Grand Prix.

Lungo i cinque chilometri del percorso, con 25 curve e molti tratti veloci, si daranno battaglia i migliori specialisti italiani della montagna.

Molti i piloti locali al via con i savonesi particolarmente numerosi, guidati da Antonio Negro con la sua Bimota. L'imperiese Papa si batterà per la prima piazza insieme ad Affini e Cresta.

(m. n. n.)

Il calendario degli incontri in programma oggi in serie A e B di pallone elastico

Oggi arriva Muratore a Calice linea verde

Continua nella serie B di pallone elastico la scalata delle liguri alla poule finale. Un risultato che, al momento attuale, sembra alla portata solo della Taggese, dell'unica squadra cioè che alla vigilia non godeva di alcun pronostico.

Il Bardino Nuovo oggi sarà impegnato in una brutta trasferta in quel di Ceva: -*L'Alstor G. Balon* — spiega il dirigente Giancarlo Aicardi — *è certamente un brutto cliente. Non partiamo comunque battuti, ed anzi la consapevolezza di giocare senza più nessuna ambizione potrebbe procurarci il risultato a sorpresa*-.

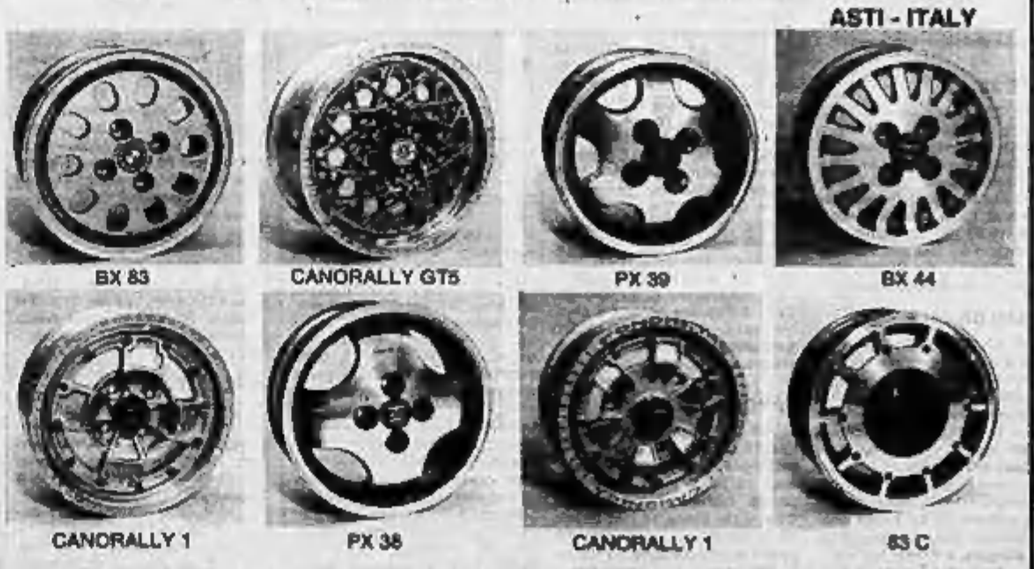
In effetti per il Bardino il recupero di uno dei quattro biglietti per la poule finale è quasi un miraggio, e potrebbe scaturire solo per una lunga serie di circostanze favorevoli. La Calicese, invece, nella speranza di un riscatto, punta ancora sulla linea verde: -*Ospitiamo Muratore* — spiega il presidente Giacomo Viola — *che ci sembra però alla nostra portata. Schiereremo ancora in battuta Doglio e nella linea dei terzini Filipello, due giovanissimi che in queste ultime prestazioni hanno rivelato un notevole carattere e buone capacità*-.

Peccato che Doglio debba partire mercoledì per il servizio militare, una nuova tegola per la già sfortunata quadretta rossoverde.

Infine la Taggese, che deve rendere visita al rullo compressore del campionato: la Porro, che anche in settimana ha vinto su campo esterno l'anticipo della 18ª giornata collezionando così la sua 14ª vittoria su 15 partite disputate. -*Ormai è ammessa alla poule finale* — spiega il presidente ligure Olivieri — *e se Balestra trova la continuità e la concentrazione giusta, non è detto che oggi non si possa impensierirla. In ogni caso non faremo certo un dramma per un'eventuale sconfitta, visto che le chances per continuare il cammino sono ancora intatte*-.

a. d.

CANONICA
RUOTE PNEUMATICI COMPETIZIONE TURISMO
ASTI - ITALY



BX 83 CANORALLY GT5 PX 39 BX 44
CANORALLY 1 PX 38 CANORALLY 1 83 C

PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI SPECIALIZZATI

Indagine a Novara

In rosso i conti dell'industria

Poco competitivi i prodotti per l'estero

NOVARA — L'analisi dei dati che emergono dall'indagine svolta dagli industriali per il terzo trimestre di quest'anno non lascia spazio all'ottimismo.

A livello novarese si riscontra un sentimento almeno fino a novembre, con gli indici quasi tutti in rosso. Questo è dovuto ad alcuni particolari fattori: la nostra competitività all'estero è sempre più scadente.

Al contrario il peggioramento di indici come la produzione totale (da meno 9,20 a meno 21,05) e l'acquisizione di nuovi ordini (da meno 9,20 a meno 23,68) non lascia prevedere nessuna possibile ripresa.

Il peggioramento è poi sottolineato dai risultati evidenziati nei due settori principali: il tessile e il meccanico. Nel settore tessile sono peggiorate le previsioni riguardanti l'occupazione (da meno 11,1 a meno 18,9) e diminuiscono i valori indicanti gli investimenti (dal 29,3 al 16,8 per cento) e praticamente raddoppia il saldo che si riferisce alla scorta prodotti da più 5,3 a più 12,5. Nel settore meccanico gli stessi negativi non sono migliori in quanto gli ordini totali sono scesi da meno 11,1 a meno 24,2 e l'indicatore riguardante l'occupazione è stazionario.

A questo proposito il saldo globale tra rapporti di lavoro iniziati e cessati nella provincia di Novara nei primi 5 mesi del 1983 è stato di più 21 unità. L'agricoltura, il credito e i servizi hanno complessivamente contribuito con un saldo attivo di 1031 addetti, mentre l'industria ha confermato il passo negativo facendo registrare un calo di 1010 unità.

Nella provincia di Novara gli iscritti alle liste di collocamento erano nel mese di maggio 15.436 contro i 15.404 di gennaio. La media complessiva del periodo indica in 15.479 gli iscritti con una percentuale di incremento di disoccupazione di 18,22 per cento rispetto allo stesso periodo del 1982.

Il documento presentato dall'associazione industriali di Novara conclude con l'analisi degli interventi della cassa integrazione guadagni, ordinaria e straordinaria in tutta la provincia.

Nei primi 5 mesi dell'anno ci sono state complessivamente 6 milioni 881.867 ore che, di fronte ai 4.738.382 dello stesso periodo del 1982 portano a un incremento percentuale del 45,26 per cento. l. l.

I prezzi di una gita sul Lago Maggiore da un paese all'altro

E' tempo di minicrociere

Sarà possibile mangiare anche a bordo - Tutti i giorni fino al venticinque settembre

VERBANIA — Tempo di crociere anche su piccole. E' possibile viaggiare con i battelli della Navigazione Lago Maggiore (da Arona e Locarno, con ritorno alla sera; costo 18.000 lire nei giorni feriali, 21.000 nei festivi. Se si vuole mangiare a bordo il pranzo costa 12.000; vini e bevande esclusi).

Si può andare da Arona al centro lago; da Stresa alle Isole e da Laveno sempre alle Isole.

La crociera da Arona al centro lago costa 13.000 lire (6000 i ragazzi; possibilità di colazione a bordo, sempre da 12.000 lire); quella da Stresa alle Isole: 5000 lire (ridotti 2800; bar a bordo); l'altra da Laveno alle Isole comporta una spesa di 7000 lire (i ragazzi la metà; anche qui funziona un servizio di bar).

Queste tre crociere riempiono in pratica lo spazio di 6-7 ore: dalla tarda mattinata al tardo pomeriggio. Continueranno ogni giorno fino al 25 settembre. Sconti sono previsti per gli anziani (30%) e per comitive (quelle scolastiche sino al 60%).

Informazioni in tutti gli scali della Navigazione del Lago Maggiore.

a. c.

L'isola dei Pescatori può essere una delle tante mete delle mini crociere sul Lago Maggiore

Per ordine del sindaco, brucia i rifiuti di una ventina di Comuni

Domani sarà spento l'inceneritore che avvelena l'aria di Domodossola

Dichiarato fortemente inquinante dopo un sopralluogo di alcuni tecnici al servizio dell'Usl Circolano voci allarmanti: diossina? - Lo sostituirà una discarica del Basso Novarese

DOMODOSSOLA — Chiuso per ordine del sindaco il forno inceneritore che brucia i rifiuti di una ventina di Comuni ossolani. Il provvedimento scatterà lunedì.

Non si sa per quanto l'impianto dovrà rimanere fermo: si parla di qualche mese, il tempo necessario per eseguire alcuni lavori di manutenzione straordinaria e ristrutturazione.

La chiusura era stata sollecitata più volte dal presidente dell'Usl ossolana, Bernardino Gallo, che aveva avviato i primi controlli. Si era addirittura parlato di diossina, una sostanza che evoca da sola disastri. «*Non ci sono elementi certi per una conclusione così allarmistica* — ha detto il presidente dell'Usl — *ma, date le temperature registrate nella camera di combustione, non si può neppure escludere che dal camino esca questa sostanza*».

Gallo ha ricordato comunque che l'Usl si era posta il problema del potenziale inquinamento del forno inceneritore fin dal febbraio 1981. Dopo aver inviato molte lettere agli organi competenti, l'Unità aveva incaricato il servizio di igiene pubblica di compiere una verifica tecnica.

Al sopralluogo c'erano anche gli esperti del laboratorio provinciale dell'Unità sanitaria di Novara. Ai tecnici era bastata un'occhiata agli impianti, che funzionavano senza interruzione da più di due anni, per concludere che esisteva un pericolo di inquinamento. Era stato messo particolarmente sotto accusa il sistema di filtraggio.

Ma c'erano forti perplessità anche sulla temperatura della camera di combustione, giudicata pericolosamente bassa e quindi insufficiente a bruciare completamente i rifiuti, e sulla possibile, conseguente nocività delle scorie. Non era invece stata compiuta l'analisi chimica dei fumi, per accertare la natura e il grado di inquinamento.

«*Sarebbe comunque bene che un'analisi completa fosse effettuata al più presto* — dice il sindaco Giovanni Fornaroli — *per avere un quadro più preciso della situazione, al di là delle voci, spesso incontrollate, che circolano in proposito. La gente ha diritto di sapere come stanno effettivamente le cose, dal momento che anche i pareri tecnici sembrano discordi*».

C'è da dire che il consorzio che gestisce l'impianto, presieduto da Giacinto Bella, voleva già fermare il forno per eseguire i necessari lavori di manutenzione. Resta il fatto che la chiusura si è resa necessaria proprio in piena estate, quando la mole di rifiuti proveniente dai centri turistici della valle aumenta considerevolmente.

Per tutto il periodo di inattività dell'impianto, il consorzio provvederà a trasportare i rifiuti in una discarica controllata della Bassa novarese. Si parla di un costo aggiuntivo di 150 milioni.

Adriano Velli

Gli amici del Tennis U.N.U.C.I. profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Gianni Bogaini

e

Paolo Bottolla

— Novara, 30 luglio 1983.

L'Ossola battuta da vento africano

DOMODOSSOLA — Il caldo opprimente non concede tregua neppure nell'Ossola, una zona tradizionalmente poco soggetta all'afa delle località di pianura. Nel fondovalle la temperatura si è mantenuta negli ultimi giorni costantemente sopra i trenta gradi, con punte di 34 che non si ricordavano da decenni.

In più, venerdì la zona è stata raggiunta da correnti di vento caldo che hanno contribuito ad arroventare l'atmosfera. Fortunatamente ieri la ventilazione è tornata normale.

NOVARA — Anche ieri la cappa di caldo afoso, reso più pesante dall'alto tasso di umidità, ha costretto i novaresi non ancora andati in ferie a restarsene tappati in casa nelle ore più torride, o a cercare poi refrigerio, nel pomeriggio inoltrato, fuori città, magari sulle sponde del Ticino.

Per la temperatura — che ha superato nelle punte di maggiore intensità i 35 gradi — molti sono andati in giro in abbigliamento quasi balneare, alla ricerca costante di un angolo d'ombra. Nei bar, le bibite e i gelati sono andati a ruba. Non c'è più un ventilatore disponibile nei negozi specializzati.

A Verbania, ieri, c'è stato un lieve miglioramento rispetto ai record del caldo del giorno precedente (quasi 37 gradi, con l'aggravante del favonio). Non è che non si sia sofferto l'afa; la colonnina di mercurio ha infatti toccato i 35 gradi, ma — almeno così dicono i verbanesi — si è potuto respirare.

Un gruppo di volontari lavora a Borgomanero

L'Sos di chi è rimasto solo sarà ascoltato da 40 giovani

BORGOMANERO — Quaranta volontari lavorano nella cittadina come assistenti agli anziani, ai minori e agli handicappati.

Si tratta di un gruppo di giovani dai 18 ai 30 anni, riuniti nell'Asap (Associazione solidarietà e assistenza popolare), che ha sede in corso Roma 152.

Il servizio assistenziale, ufficialmente costituito nell'ottobre scorso, ha origine da una precedente iniziativa di ispirazione religiosa che cominciò nel 1976: «*Quello che in principio era soprattutto impegno individuale* — spiegano all'Asap — *si è via via fatto partecipazione organizzata, accompagnata da una riflessione comune e più profonda sui problemi della città*».

L'associazione — che è presieduta da Piergiacomo Barosi, segretario Paolo Giacomini — ha affrontato il problema dell'immigrazione, incontrando situazioni di bisogno e di emarginazione in famiglie spesso molto numerose, abitanti nel centro storico in case vecchie e malsane.

I problemi si ripresentano però anche nelle nuove case popolari di via Cureggio (zona Peep), dove molte famiglie sono riuscite in questi ultimi anni a trasferirsi, senza tuttavia liberarsi dei problemi. «*E' la storia di chi, dopo lunga attesa, è arrivato a ottenere un alloggio dignitoso, ma il sogno di una vita tranquilla si scontra subito con le nuove difficoltà di quella in condominio: discussioni e litigi, frutto di tensioni accumulate in anni per pregiudizi propri e altrui e per il disagio nel vivere una realtà diversa*».

Ma le famiglie in difficoltà non appartengono esclusivamente al mondo degli immigrati. «*In particolare nei rioni periferici, abbiamo conosciuto anche famiglie locali che hanno problemi di inserimento*».

Da parte sua, l'Asap ha promosso e coordina alcuni servizi sociali, tra cui quello del doposcuola e animazione per il Peep, per il vecchio centro cittadino ed in alcuni quartieri della periferia. I giovani volontari animano nell'estate la colonia comunale di Fugnano, organizzano inoltre campeggi in montagna autogestiti; assistono un certo numero di anziani a domicilio; sono presenti per dare una mano nella casa di riposo di viale Zoppis.

f. a.

Un addetto alla manutenzione vicino al casello dell'autostrada per Milano

Novara, operaio mentre falcia l'erba trova due borse con mitra e una bomba

NOVARA — Un mitra «Beretta» calibro 9 e un mitragliatore «Sten», con tre caricatori e 80 cartucce, oltre a una bomba a mano di fabbricazione inglese modello «36 MKI», sono stati rinvenuti in due borsoni, contenenti anche indumenti personali mascehili (calzoncini corti e magliette) vicino al casello autostradale di Novara dell'autostrada Torino-Milano.

La scoperta è stata fatta l'altro pomeriggio verso le 15,30 da un operaio della ditta Barcarolo che cura la manutenzione dell'autostrada. L'uomo stava tagliando l'erba che fiancheggia la deviazione in uscita per Novara, in direzione per Milano, quando la falce si è bloccata contro qualcosa. Visto cosa contenevano si è precipitato al casello e ha telefonato in questura.

Agenti e funzionari della «Mobile», con i colleghi della squadra politica e della scientifica, sono immediatamente arrivati sul posto per prelevare armi e munizioni. Nello stesso tempo un artificiere del Comando Militare ha fatto brillare in un prato la bomba a mano.

Dal primo esame è risultato che i due mitra erano perfettamente efficienti e lubrificati a dimostrazione che erano stati nascosti non molto tempo prima. I numeri di matricola erano stati limati e quindi si tratterà di armi che sarebbero servite per compiere qualche azione criminale.

Anche sul posto è stato fatto un minuzioso sopralluogo che ha confermato l'ipotesi del «nascondiglio» recente e quindi provvisorio. Forse i «proprietari» avevano già deciso quando usarle e stavano portando a termine i preparativi del «colpo». Che, evidentemente, visto dove erano state sistemate, poteva interessare Novara o qualche località molto vicina.

Più che alle armi gli inquirenti si stanno ora interessando delle due borse che per la loro dimensione potrebbero essere state notate da qualcuno.

l. l.

Novara: picchia la moglie è arrestato

NOVARA — Una ennesima lite in famiglia ha portato in carcere Ignazio Piras, 43 anni, abitante in via Perrone 1, sotto l'imputazione di minacce, tentate lesioni e detenzione di arma impropria.

L'altra sera verso mezzanotte l'uomo, al termine di una vivace discussione, ha impugnato un grosso coltello e serramanico tentando di colpire la moglie, Maria Teresa Garia, di 36 anni.

Tre malviventi

Novarese scippi a raffica

NOVARA — Tre sconosciuti a bordo di una Giulietta targata Genova (è rubata in provincia di Varese) hanno fatto un vero e proprio «raid» di scippi e di una rapina attraversando tutta la provincia.

L'azione del terzetto (attivamente ricercato dai carabinieri) è iniziata attorno alle 14 in via Fara a Novara. L'auto si è avvicinata a un giovane al quale uno degli occupanti ha chiesto una informazione. Quando la vittima si è avvicinata per rispondere, con grande rapidità lo scippatore si è sporto dal finestrino dell'auto e gli ha strappato la collanina d'oro.

Appena pochi minuti più tardi il terzetto ha effettuato un «colpo» analogo a Momo, poi l'auto targata Genova è arrivata a Castelletto Ticino e si è avvicinata a un ragazzo che era su un ciclomotore.

Precipita in un burrone

BANNIO ANZINO — Un falegname di 34 anni, Sergio Caldo, è rimasto imprigionato nell'auto precipitata in un burrone per alcune ore. L'altra notte mentre scendeva da Macugnaga lungo la statale di Valle Anzasca il falegname era uscito di strada in località «Valloggia»: la vettura era caduta verso il greto del torrente Anza con un volo di oltre trenta metri. Solo ieri mattina alcuni automobilisti in transito sulla statale si sono accorti dell'incidente.

Domani l'Omegna andrà in ritiro

Armeno portafortuna dei sogni rossoneri?

Leo Siegel

OMEGNA — Dopo due anni, Siegel torna ad Armeno per il ritiro precampionato, la prima volta fu con la Pro Patria, e la stagione si concluse positivamente con il passaggio della squadra alla categoria superiore, ora sarà alla guida dei rossoneri, che per la prima volta saranno in ritiro in questa località.

«*Allora* — dice Siegel — *Armeno mi portò fortuna, spero che la tradizione abbia una conferma, anche se l'Omegna non punta tanto in alto. Sono tuttavia convinto che la squadra possa ugualmente darci grosse soddisfazioni ai tifosi, al presidente Alberganti, che ho visto molto attivo e sempre presente in prima persona nelle decisioni più importanti.*

«*E' ancora presto, tuttavia, per dare un giudizio sulla squadra, anche se sulla carta mi sembra abbastanza completa, in ogni caso, se avremo bisogno di qualche ritocco, Alberganti sa già impegnato a cercare quell'elemento in più che ci potesse servire*».

Siegel, come giudica se stesso? «*E' sempre molto difficile dare una definizione di sè, su alcune piazze mi hanno definito tedesco per la mia condotta intransigente, lo scorso anno a Mantova dissero che ero troppo tollerante. Personalmente ritengo che un allenatore deve essere se vuole cercare di imitare colleghi magari più famosi, certe recite non possono durare a lungo. Ai giocatori chiedo la massima serietà sia in campo che fuori, dove, pur senza esercitare coercizioni, voglio che i ragazzi si comportino responsabilmente.*

«*Posso comunque garantire* — conclude Siegel — *che l'Omegna sarà una squadra battagliera, in grado di impegnare senza timori qualsiasi avversario*».

a. m.

Cinema e taccuino

NOVARA

ELDORADO: Nosferatu: il principe della notte.
SMOLETTO (all'aperto): The Blues Brothers.
VITTORIA: Porcky's.

ARONA

LUX: Il paradiso può attendere.
MODERNO: Police station.

BORGOMANERO

NUOVO: Una vacanza bestiale.
MODERNO: Suspiria.

CAMERI

ORATORIO: Lo sposto n. 1.

DOMODOSSOLA

CINELUNO: Summers lovers.

VERBANIA

APOLLO: I ragazzi del coro.
SOCIALE (Intra): Rocky 3.

FARMACIE

A Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: Negri, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Del Rosario, piazza Gramsci. Dalle 21,30 alle 8,45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli.

A Pettenasco è calato il sipario sul mercatino

PETTENASCO — Si è concluso venerdì sera il mercatino dei calciatori.

Nessun Zico sul piatto di portata del Pettenasco (l'unico italo-uruguiano, José D'Acquisto, sembra essere d'altronde passato dall'Omegna all'Albese...), ma richieste e cessioni di giocatori molto giovani.

Le grandi scelte dilettanti della provincia c'erano tutte. Dal Borgoticino di Manzetti, che ha allestito ancora una volta uno squadrone, alla Juve Domo rinnovatissima in uomini e mezzi, dal Crignasco che con il trainer Amadeo tenta la sorpresa, al Borgosesia sempre attivo in queste serate.

C'era anche il Virtus Villa, con grandi ricambi societari, il Verbania delle giovani speranze, l'Indy-Gravellona del neo-trainer Balzarini sono state attivissime nelle ultime serate. Per non parlare dell'Arona di Omarini e Vicenzi, o dello Stresa impegnato nella battaglia ingaggiata con il Cruinallo per il portiere ex rossonero Tosoni.

Ma le «signore» del calcio piemontese non sono state da meno in questa estate di Pettenasco. Attivissima la partecipazione del Novara, con i dirigenti Galbani e Aschei, dell'Omegna, con il nuovo presidente Alberganti e il vice Ingignoli, e del Borgomanero che, grazie al vicepresidente Guidetti, è inuperabile re del mercato.

Alla fine, spente le luci e chiuse le porte, qualche dirigente si è attardato ancora al parcheggio: il «mercato», è chiaro, continua, dopo la breve pausa per le ferie.

r. c.

Arona — La «Società Mercuriale aronese» ha festeggiato i cinquant'anni della fondazione: sono stati assegnati targhe, medaglie e attestati ai campioni di oggi e del passato.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 28.361. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.380 la riga. Domande lavoro/impiego L. 460. Avvisi urgenti data fissa o ravvisi: il doppio. Ravvisi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di rientro in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 250. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblicompass n... 15100 Torino».

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

5 Locali e negozi

AFFITTASI in viale Papa Giovanni n° 90, garage libero subito. Agenzia Helv, corso Mazzini 0/A - Novara, telefono 30.374.

19 Vendita alloggi

OLEGGIO vendiamo monolocale e appartamento due locali più servizi in fabbricato di recente costruzione. Prezzo conveniente. Mutuo e pagamento. Telefonare 0331 930.468.

VILLETTA mq 160 vendesi in Caltignaga libera subito con giardino. Telefonare 0321 52.145.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 26.500 - 22.232: indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintraccio persone, bonifiche alberi.

PRETURA DI VERBANIA

N. 24/83 R.G.

Il Pretore di Verbania con decreto 13-6-1983, esecutivo il 6-7-1983, previa concessione delle attenuanti generiche, dichiarate equivalenti all'aggravante, ha condannato MARINO LORENZO, nato l'8-11-1957 a Cavaso, residente a Verbania, Vicolo del Porto 16, alla pena di L. 100.000 di multa, con i benefici di cui agli artt. 163 e 175 C.P., disponendo altresì la pubblicazione della condanna su «La Stampa», (regione locale), a lecendo divieto all'imputato di emettere assegni per la durata di anni uno, perchè ritenuto responsabile del reato p. e p. dagli artt. 81 C.P. e 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736, per aver emesso i seguenti assegni bancari senza che presso la banca trattaria esistessero fondi sufficienti: assegno di L. 30.000.000 il 30-3-83 in Verbania ed assegno di L. 5.000.000 il 20-3-83 in Verbania. Ipotesi grave per l'ammontare degli assegni. Per estratto conforme ad uso pubblicazione.

Verbania, li 23-7-1983.

Il Direttore della Cancelleria
Antonino Amore

MORRA snc
tel. 458.135 (0321)
V.le Roma 25/C
Novara
Prestiti personali
Mutui per acquisto e ristrutturazione
Finanziamenti e leasing auto

Galleria CORSINI
INTRA - Via S. Vittore 22 - Tel. 43377
DOMENICA 31 LUGLIO
dalle ore 17 alle 20
inaugurazione della mostra delle opere delle artiste
BENEDINI - BONELLI
PARROCCHETTI
PESCADOR
SIRONI - STERLOCCHI
1983-1984 agosto-ottobre

OPERAZIONE
VACANZ'ESTATE
PEUGEOT TALBOT

Da oggi, e per un periodo limitato, con lo speciale finanziamento PSA Finanziaria Italia S.p.A., SAMBA, HORIZON e PEUGEOT 305, sia Diesel che benzina, possono essere tue subito:
● ANTICIPO DEL 20%
● RATE BASSISSIME (DA L. 169.000* AL MESE)

● ALTI RISPARMI SUL COSTO DEL FINANZIAMENTO (FINO A L. 3.600.000**) OPPURE 1ª RATA 1° OTTOBRE***.
E poi, offerte eccezionali anche sull'USATOCCASIONE:
● ANTICIPO DEL 20%
● RATE FINO A 42 MESI.

SAMBA TALBOT
LA TUA SAMBA PER L'ESTATE LA TROVI DA:
DUE GRANDI MARCHE in esclusiva da un solo concessionario
PALMISANO & CARDONE
VIA VERBANO 104 - NOVARA
tel. 471.200 / 471.777

PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA.

Il discorso del cittadino Fiorina

Vento di Frimajo su Sordevolo

In quel dicembre del 1798, il molto reverendo teologo don Agostino Fiorina, arciprete della Parrocchiale di Sordevolo, divenne semplicemente «il cittadino Fiorina», mentre quel mese di dicembre diventava «il frimajo dell'anno settimo della Repubblica Francese e Anno Primo della Libertà Piemontese».

Il 17 dicembre (21 Frimajo), il neocittadino Fiorina venne accompagnato in piazza per presentare ufficialmente a «l'Inaiamento, ed inaugurazione dell'Albero della Libertà in detto luogo». Lì giunto, fu invitato a parlare.

Cosa poteva dire il poveruomo? Che stavano accadendo cose incredibili, che il mondo andava sossopra, che gli tornava indigesto dopo undici anni che era parroco di Sordevolo, tranquillo lui tranquillo il paese tra faggi e lecci e una routine sonnacchiosa nei sani binari di una prudente tradizione, trovarsi all'improvviso con questa tegola in testa (il francesi miscredenti a sapovolgere il mondo fa parlenza il mondo, ma proprio Sordevolo!) e su tricolori e già stemmi e su alberi della libertà e già statue di santi e in-che-mondo-siamo-mai-andati-a-finire?

Potean dire tutto questo? Lo disse. «*Qual mutazione d'obbietti, qual cangiamento di cose, Fratelli Cittadini! Laddove ne' giorni scorsi il tutto, ed il gemito triste fruito della tirannia e dell'oppressione premeva le lagrime sulle nostre palpebre, in oggi la Libertà, la Virtù e l'Eguaglianza, sono i doni che la Grande Nazione, per mezzo della vincitrice Armata d'Italia ci offre, porta nei nostri paesi, introduce nelle nostre case*».

Già nel preambolo, il cittadino Fiorina aveva, dunque, piazzato buone carte: doverosamente scottulito l'antiquata Trinità con quella recente (Libertà, Virtù, Eguaglianza), riconosciuto il dovuto alla Grande Nazione (leggi: Francia), e alla Vincitrice Armata (leggi: Napoleone), e si era rifatto del ridimensionamento dei suoi titoli declassando a sua volta gli ex «*figliuoli miei dilettissimi e parrocchiani carissimi*» in «*Fratelli cittadini*» tout court.

Ma non gli parve sufficiente. I baffoni e gli spiegazioni dei cittadini soldati liberatori erano lì in sottotitoli. «*Ah, Patrioti!* — soggiunse, quindi — *da quanti secoli gemeva la nostra terra sotto il peso enorme del dispotismo crudele, e dell'aristocrazia audace!*». Nel caso di Sordevolo, l'aristocrazia audace e crudele, era rappresentata da poveri diavoli di recentissimi nobilotti locali, dal nome niente gentilizio e rimasta feroce di: Bruco.

A metà discorso, il cittadino Fiorina si ingolfò in un pasticcio genealogico poco chiaro: «*Noi siamo eguali* — disse — *perchè tutti figli del Creatore, della stessa Madre Repubblica, e tutti ancora siamo fratelli*». Seguì una serie impressionante di punti esclamativi che, declamati così sulla pubblica piazza, dovettero suonare di molto effetto: «*Oh, quanto sei bello e desiderato Stemma della Libertà! Oh, giorno felice! Di quai ringraziamenti non son degni i nostri prodi Liberatori!*». E, in luogo del consueto «*Sia lodato Gesù Cristo*», la predica di quel giorno del cittadino Fiorina si concluse con: «*Salute e Fratellanza*».

La storia, com'è noto, non finì lì. Il cittadino Fiorina tornò ad essere il reverendo arciprete, e il mese di frimajo tornò ad essere il mese di dicembre. Con tutto il resto.

Una curiosità ci preme. Tornato arciprete, il cittadino Fiorina si sarà vantato o vergognato di quel suo discorso? Il cittadino Meiretti, attuale sindaco di Sordevolo e amante di storia, garantisce che il Fiorina si sarà sempre vantato. Solo in questo caso, siamo grati a Ugo Canepa de «l'Uomo e l'Arte» che, recuperando il testo, ci ha dato modo di divulgarlo.

Pier F. Gasparetto

Nella provincia l'esodo per le vacanze concentrato in questo weekend

Operazione grandi ferie a Biella traffico intenso sulle autostrade

A Vercelli intanto si preparano nella città vuota i festeggiamenti per la patronale di domani

BIELLA — *Sono incominciate nel Biellese le «grandi ferie»: da ieri e per tre settimane rimarranno totalmente inattivi quasi tutti gli stabilimenti tessili e meccanici. Il periodo venne concordato già nella scorsa primavera, durante un incontro tra i delegati dell'Unione industriale e delle organizzazioni sindacali, soprattutto per consentire a molte famiglie, i cui componenti lavorano in aziende diverse, di riunirsi per trascorrere insieme le vacanze. Vi si adeguano anche numerose imprese commerciali e artigiane. Il lavoro verrà ripreso lunedì 22 agosto.*

Per quanto riguarda la quarta settimana di ferie prevista dal contratto, l'effettuazione verrà decisa con accordi aziendali. Parecchie imprese la concedono, appunto d'intesa con i lavoratori, tra Natale e Capodanno; altre prolungano adeguatamente l'attuale pausa estiva.

C'è anche un risvolto, di importanza non trascurabile, in campo economico-finanziario. Le aziende devono infatti anticipare la retribuzione ai dipendenti e si sa che con gli attuali chiari di luna il denaro contante è sempre più scarso. Quasi tutte le banche, grazie soprattutto all'interessamento dell'Unione industriale, hanno offerto condizioni particolari, ma i tassi più sopportabili sono stati praticati anche quest'anno dalla Banca Valle e dalla Cassa di Risparmio di Biella, definite entrambe dagli imprenditori «istituti di credito strettamente aderenti alla realtà della situazione in atto».

Anche gli autotrasportatori di merci sospendono l'attività contemporaneamente, in base ad un accordo di categoria che si rinnova annualmente. Quest'anno l'interruzione si protrarrà da giovedì 4 agosto a venerdì 26. I «corrieri», in genere, si concedono qualche giorno di vacanza in più.

«Chiudono per ferie», logicamente, pure i sindacati, da domani al 22 agosto. Solo in Cgil terrà aperti almeno per una settimana l'ufficio vertenze e il «patronato».

Domani entrerà in vigore l'orario estivo che l'azienda provinciale dei trasporti (la sola è a Biella, in viale Macallè, e il servizio è svolto prevalentemente nel Biellese) attua ogni anno in concomitanza con le «grandi ferie». Vengono eliminate, in particolare, le inutili corse «per lavoratori» e sono inoltre sfoltite tutte le altre, con risultati, sul piano pratico, di indubbia importanza: il risparmio di carburante e la diminuzione dei costi generali d'esercizio è infatti notevole. Possono perciò essere concesse le vacanze ad un maggior numero di dipendenti. Si tornerà alla normalità, anche in questo campo, il 22 agosto.

Sarà una impresa difficile trovare aperti negozi di determinati generi: si ripete l'inconveniente provocato, da tempo immemorabile, dall'impossibilità, almeno all'apparenza, di stabilire turni di chiusura. Finora sono riusciti a mettersi d'accordo fra di loro soltanto i macellai aderenti all'Unarti, un ente sorto per facilitare la riscossione di imposte e tasse e discusso poi un efficiente organismo polivalente. I turni sono in atto già dal 28 giugno scorso, con dichiarata soddisfazione dei cittadini che si servono in questi negozi. **p. m.**

VERCELLI — *Anche nel capoluogo le immagini dell'esodo di agosto si ripropongono in queste ore: strade quasi deserte, molti negozi chiusi, traffico intenso agli imbocchi delle autostrade.*

Molti vercellesi hanno approfittato del fine settimana per trascorrere qualche giorno di riposo «fuori porta»: ritorneranno martedì, approfittando della giornata di festa di domani, Sant'Eusebio, patrono di Vercelli.

Le mete dei vercellesi sono classiche: Liguria e Toscana, Valle d'Aosta e Dolomiti; gli esterofili hanno «puntato» soprattutto sulla Spagna. Traffico intenso, come detto, ieri mattina, soprattutto al casello di Santhià per la bretella Ivrea-Aosta. Mobilitate le pattuglie della polizia, impegnate sulle strade della provincia per evitare ingorghi e altri intoppi. Gli agenti invitano alla prudenza, soprattutto per chi parte questa mattina.

Tralasciando i soliti luoghi comuni della città tranquilla, più o meno d'uomo, chi rimane in città domani troverà tutti i negozi chiusi, gli uffici pubblici pure, le banche a orario ridotto.

Oggi, invece, i negozi del settore alimentare potranno facoltativamente essere aperti al mattino. Festa su tutta la linea, insomma, anche sul piano dei divertimenti.

Domani sera, alle 21, nel cortile del Circolo Nuovo Piemonte di corso Rigola, sarà di scena il gruppo musicale de «Gli Antarex», nell'ambito degli appuntamenti di «Agosto a Vercelli». Un'ora più tardi, ai Campi di Marte, lungo il fiume Sesia, è in programma uno spettacolo di fuochi d'artificio. **d. ca.**

Il terrorista Gallinari ricoverato in ospedale

GATTINARA — Prospero Gallinari, il terrorista tra i protagonisti degli anni di piombo della lotta armata, è stato ricoverato per un controllo al reparto cardiologico dell'ospedale cittadino.

Il brigatista è stato condotto al San Giovanni Battista in seguito ad un malore che lo ha colpito mentre, a bordo di un'auto blindata dei carabinieri, veniva trasferito da Torino a Milano.

Gallinari, che qualche tempo fa aveva subito un infarto, ha accusato forti dolori al petto nei pressi di Livorno Ferraris. Il convoglio di scorta è uscito dall'autostrada al casello di Greggio per raggiungere l'ospedale più vicino. I medici del nosocomio gattinarese, dopo gli esami clinici, hanno consentito il trasporto del paziente che con una autoambulanza ha raggiunto l'infermeria del carcere milanese. (g. p. v.)

E' di Crescentino

Grave giovane caduto in moto

OVADA — Un ragazzo di Crescentino, Sergio Francioni, 17 anni, via De Levis 2, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Alessandria, dopo essere rimasto vittima di un incidente stradale accaduto l'altra sera. Assieme ad un amico, Sergio Francioni stava andando in Riviera: i due percorrevano l'autostrada Voltri-Gantilà.

Nelle vicinanze di Campo Ligure, mentre superavano il viadotto Bozzero, è scoppiato il pneumatico posteriore della moto. I due occupanti sono stati scaraventati al suolo: Sergio Francioni riportava gravi ferite al torace e choc traumatico.

Colpito da un infarto dopo una breve vacanza

E' morto Allario Caresana avvocato e critico d'arte

Penalista, ispettore onorario delle Belle Arti, aveva 65 anni

VERCELLI — Cordoglio in tutta la città per la scomparsa dell'avvocato Giorgio Allario Caresana, il più noto critico d'arte vercellese, morto venerdì sera al ritorno da una breve vacanza in Val d'Aosta. Lascia la moglie, Rosina Cornalino: i funerali si svolgeranno martedì mattina, alle 10, nella chiesa di San Bernardo.

Giorgio Allario Caresana

Nato 65 anni fa a Vercelli, discendente da una famiglia nobile di origine medievale (i genitori erano Cavalieri del Santo Sepolcro), l'avvocato Allario Caresana era «figlio d'arte», sia come legale sia come intenditore di quadri e di monumenti: il padre, Cesare, era infatti un illustre penalista ed un quotato collezionista d'arte e di libri. Da giovane, Giorgio Allario Caresana si era laureato in giurisprudenza all'Università di Torino; quindi aveva insegnato Storia dell'Arte nello stesso liceo in cui si era formato.

Alla fine della guerra (aveva militato nel Partito d'Azione), Allario Caresana aveva intrapreso la professione legale e in studio aperto con gli avvocati Vittorio Cingoli e Piero Masuello era diventato, in breve, uno dei più quotati della città.

Nonostante la faticosa attività professionale, l'avvocato Allario non aveva rinunciato al suo grande amore per la pittura, soprattutto, e per le arti figurative in generale. Formatosi alla scuola dei grandi critici (Longhi, Venturi), si era segnalato, ancora giovane, per l'acutezza dei giudizi e come organizzatore di importanti rassegne a carattere nazionale.

La considerazione in cui era tenuto in tutt'Italia si riflettava a Vercelli dove egli ha ricoperto le più prestigiose cariche in campo artistico: la vice presidenza del Belle Arti, la direzione del Museo Leone, l'incarico di ispettore onorario della Sovrintendenza alle Belle Arti.

La sua passione per l'arte sconfinava spesso in quella pubblicistica: era un arguto polemista che si batteva in pratiche contro il degrado urbanistico della sua città. Come avvocato, come uomo, era amabile, impetuoso, ironico, raffinato.

Una quindicina d'anni fa aveva avuto un primo attacco di cuore e viveva con il pacemaker. Un infarto lo ha stroncato proprio in uno dei rari momenti di riposo che riusciva, di tanto in tanto, a concedersi in compagnia della moglie. **e. d. m.**

Solo presenze-record ad agosto possono salvare una stagione difficile

Valsesia, estate «nera» per il turismo?

Fra le operazioni per recuperare terreno, il rilancio delle escursioni e dello sci alpino

ALAGNA — L'estate '83, la più nera in Valsesia sotto il profilo turistico degli ultimi anni, per un mese si colora con le prime tinte della speranza. Mai in passato i centri villeggianti si erano trovati invischiati in una recessione economica che ha colpito un po' tutti, con alberghi semivuoti anzitutto solo per il «weekend», presenze giornaliere in crescente calo e ristoranti che quasi ovunque hanno lamentato l'assenza dei tradizionali clienti delle precedenti vacanze.

«*Quest'anno, mai ed ora, ci siamo trovati di fronte a un fenomeno inusitato* — dicono gli operatori commerciali valsesiani —. *Al giugno e luglio la Valle ha registrato un buon numero di ospiti durante i fine settimana. Negli altri giorni i villeggianti fissi sono stati nettamente al di sotto delle aspettative.*

«*Mentre nel passato assistemmo ad una corsa all'alloggio da affittare* — aggiungono all'agenzia immobiliare Covet — *in questa estate '83 le richieste di un appartamento in locazione si sono concentrate per il periodo delle ferie. Eppure i prezzi, rispetto al passato, sono aumentati in misura minore dell'inflazione*».

Il bilancio turistico di giugno e luglio, in Valsesia, è quindi in rosso, nonostante molti enti pubblici nei loro periodici bollettini informativi continuino a sostenere il contrario.

«*Solo massicce presenze di villeggianti in agosto* — si afferma in Valle — *possono riportare a livelli il sufficienza un'annata deficitaria sotto molti punti di vista*».

Un ruolo importante nell'operazione salva-estate '83 è rappresentato dalla possibilità di sfruttare, accanto ai tradizionale turismo residenziale, le bellezze del Rosa.

Una opportunità, oltre all'escursione alpinistica ad alte quote, è costituita dallo sci estivo al ghiacciaio dell'Indren. **r. e.**

Appuntamenti nel Biellese

BIELLA — *La tradizionale Sagra estiva conclude oggi, sul colle di San Carlo, nell'alta valle dell'Elvo (m 1388), il ciclo di manifestazioni poste sotto l'egida della Pro loco del santuario di Graglia e del gruppo di animatori del rifugio alpino del Mombarone. L'onere organizzativo è della «Società del Pettirosso» di Occhieppo Inferiore, che estende l'invito a tutti i biellesi «rimasti a casa»: la festa culminerà con i giochi popolari e il gran ballo all'aperto.*

Al santuario di Graglia, con inizio alle 8, oggi si svolge la gara di bocce a quadrette denominata «Gran baraonda»: vi possono partecipare praticamente tutti gli appassionati del popolare gioco.

Già si è detto che a Brusnengo si svolge oggi l'annuale «Festa dell'emigrante», organizzata dal Comune in collaborazione con le amministrazioni di vari altri paesi della zona che hanno numerosi abitanti emigrati all'estero

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Il bianco il rosso e il nero (western).
CORTILE CIRCOLO NUOVO FIAMMENTE (corso Rigola): domani, nell'ambito della rassegna «Agosto a Vercelli», alle ore 21, si esibirà il gruppo musicale «Gli Antarex». Seguirà, alle ore 22,30, uno spettacolo pirotecnico sul Sesia (Campi di Marte).

GATTINARA

ITALIA: In viaggio con papà con Alberto Sordi e Carlo Verdone (comico). Domani: Wild method. Viet. 18.

SANTHIA'

SPLENDOR: Il mondo nuovo della donna. Viet. 18.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 85.394; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 931.685; Tricerro (0161) 829.984.

FARMACIE

VERCELLI: Comunale 3, via Lagrange 10.
SANTHIA': Dr. Pietro Giuseppe Prandi, corso Nuova Italia 143.

BENZINAI

Turno domenicale: Agip, piazza Alciati; Mobil, corso Gastaldi; Agip, piazza Solferino; Amoco, tangenziale sb. 11; Mobil, via Foggi.

BIELLA

BIELLA-CINEMA-ESTATE: Sul lago circolo (Un golden pond).

ANDORNO

FERRAGOSTO ANDORNESE: I ragazzi del sole (ingresso gratuito alle danze).

BORGOSESIA

LUX: 1997, fuga da New York.

COGGIOLA

ENNIO: Disco sexy.

COSSATO

MICHELETTI: Victor Victoria.
PRIMAVERA: Acapulco, prima spiaggia e piscina.

BERRIAVALLE

CORSO: Violenza in un carcere femminile.

VARALLO

CIVICO: Mare nero mare voglia di...

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Servo Gamalero, via [illegible] 11, tel. 22.402; **Chiavazza, Mongrando, Cossanese.**
Usl 48 - Cossato: Fricsato.
Usl 49 - Borgosesia: Boca De Giuli; **Varallo:** Gino.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: Dalle 20 alle 8 del giorno successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** come 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 350.3333. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 902.891.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 38 - 50 Uhf)

Ore 13,45 **Telenotizie flash**; 22,45 **Telenotte.**

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 Uhf)

12 — **Collie-Brook** (cabaret)
12,50 Rubrica **Tuttobasketball**
13,20 Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
13,40 Cartoni animati
18 — Telefilm della serie **Matt & Jenny**
18,30 **Piave Teatini** (commedia teatrale)
19,15 Rubrica: **Autovally Show**
19,45 **Echomondo**
20 — Cartoni animati della serie **Don Chuck il castoro**
20,30 Film **Le 5 meglio dello scapolo**, con Dean Martin ed Elizabeth Montgomery
22 — Rubrica **Echomondo Sport**
22,30 Film **Cronache di un convento**, con Amedeo Fusi e Maximilian Schell (drammatico)
0,30 **Quando la moglie è al mare**

I neo-ragionieri di Mosso Santa Maria e i maturi al liceo classico «Lagrangia»

Elevata percentuale dei promossi agli esami nei due istituti

MOSSO SANTA MARIA — All'Istituto tecnico commerciale (solo un anno fa ha ottenuto l'autonomia, in precedenza era aggregato all'Istituto tecnico commerciale Eugenio Bona di Biella), hanno ottenuto la maturità tecnica, ossia il diploma di ragioniere, 34 dei 36 studenti che hanno affrontato gli esami conclusivi.

La percentuale è del 99,42.

I promossi, con l'indicazione dei sessantesimi, sono: V^ «A»: Laura Aragnetti, 40/60; Tiziana Battiato, 39; Roberto Bazzani, 39; Claudia Bernardi, 45; Paola Botta, 38; Cristina Bozzone Costa, 39; Rosanna Bozzone Costa, 39; Cristina Bussolino, 43; Filippo Cerruti Miclet, 55; Cristina Coppiano, 49; Luca Crestani, 37; Michela Curtarello, 47; Roberto Deana, 51; Rita De Sordi, 39; Simonetta Perla, 50; Giuseppe Foglia Parrucin, 57; Mario Foglia Parrucin, 51; Gabriella Galiu, 38; Stefano Guerra, 35; Renata Nicola, 43; Sandra Pialatto, 40; Renzo Preto, 52; Maura Tromboni, 36; Marilena Vicario, 46.

V^ «B»: Cinzia Angelino Barbarossa, 49/60; Mara Boscain, 39; Davide Candeo, 56; Stefano Caucino, 60; Carlo Coda, 46; Caterina Cogo, 46; Alberto Cravello, 36; Stefano Di Nubila, 39; Milena Ferro, 39; Anna Fornaresio, 44; Maria Denisia Fornasiero, 42; Elisabetta Guerretta, 38; Franco Lorenzonetto, 53; Roberta Mella Teggia, 48; Raffaella Moretti, 42; Simone Muraro, 36; Andrea Papa, 39; Valerio Pivetto, 42; Riccardo Rivetti, 37; Roberta Sandroni, 36; Maria Grazia Barselli, 36; Luciano Solesio, 52; Angelo Stabile, 50; Riccardo Strobino, 40; Paola Biurion, 37; Elena Versolatto, 39.

Privatisti: Anna Scaglia, 29/60; Maurizio Tobia, 36.

VERCELLI — *Continua la pubblicazione degli elenchi dei «maturi» negli istituti vercellesi. Ecco i promossi al Liceo classico «Lagrangia».*

Sezione A: Alberto Adduci (38/60), Paola Aghina (39); Federico Andreoli (42); Giulia Antissone (51); Davide Balmaretti (44); Daniela Brugnetta (37); Diego Coppo (36); Cristina Corinti (56); Tiziana Ferrero (53); Valentina Garzetti (39); Giovanni Giuliano (40); Claudia Manfrinato (42); Monica Marinone (42); Marcello Massa (44); Massimo Mussato (38), Luca Posteri (46); Silvana Putinaro (49), Fabio Ponzano (39), Giovanna Sandri (45), Alessandra Saupo (50). Respinti: due.

Sezione B: Elena Alemanno (49/60), Giuseppe Barbero (38); Fabio Borbon (46), Daniela Cabiati (48), Ombretta Cattaneo (38), Silvia Chiesa (39), Paola Coppiolo (49), Donatella Crovella (54), Paolo D'Adamo (46), Stefano Ferraris (46), Maria Teresa Fiella (39), Massimiliano Franco (46), Maria Maddalena Giubiena (36), Anna Greppi (36), Laura Lorenzelli (36), Nunzia Mammana (36), Gianna Mandrino (45), Sandra Michi (36), Nadia Miglietti (36), Emanuele Oppezzo (51), Patrizia Provera (44), Loretta Quaglia (36), Maurizio Randazzo (42), Sergio Randazzo (36), Giovanni Rastelli (56), Simona Rastelli (36).

Sezione di Varallo: Gaudenzio Anselmetti (44/60), Cinzia Cerutti (38), Paola Gualdi (38), Maria Teresa Marone (38), Antonella Pagano (45), Massimo Poli (48), Chiara Repaldi (52), Maurizia Tognin (37), Tiziana Tognin (34), Barbara Villanova (50).

Biella — La scuola materna di San Paolo, di cui pareva inevitabile la chiusura, continuerà a funzionare: è stato deciso ieri, durante una riunione presieduta dal sindaco Aguilario.

I presidi al «Sella» e al «Bona»

BIELLA — I professori Enrico Dubois e Franco Rigola sono stati nominati dal ministero presidi titolari, rispettivamente, dell'Istituto tecnico commerciale Eugenio Bona e dell'Istituto tecnico industriale Quintino Sella. Ad entrambi (ora hanno vinto il concorso) già da alcuni anni era affidata la responsabilità delle scuole, in veste di «incaricati».

Enrico Dubois ha 61 anni, di cui 37 dedicati all'insegnamento. E' laureato in Agraria e ha insegnato a lungo Geografia economica, materia di particolare importanza data la caratteristica del Bona, che quest'anno ha compiuto il settantennio di attività. Subentra al preside Mella.

Assai più giovane Franco Rigola: 37 anni, laureato in Ingegneria elettrotecnica. Ha iniziato la sua carriera nel '70-'71 quale supplente ed è stato poi insegnante di impianti elettrici e costruzioni elettromeccaniche. (p. m.)

Gli autori della redazione de «Lo Stampo» di Vercelli
Daniela Balossi
Daniele Cabrini
Walter Campani
Carlo Carrattino
Enrico De Maria
Francesco Laola
Lino Magnone
Walter Nani
Casarino e Francesco Rocco
partecipano

avv. Giorgio Allario Caresana

e sono affettuosamente vicini a Rosina
— Vercelli, 31 luglio 1983

L'Amministratore Unico della Salt Spa dott. Roberto Ferraris con il figlio Ettore Ferraris e la signorina Giovanna Ferraris partecipano al lutto di Marco e famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Pierluigi Fasanotti

— Borgosesia, 31 luglio 1983

Partecipano al lutto
Daniela Brunori Ferraris
Lidia Gionazza Ferraris

Arturo Colombo, Angelo Vignali con tutti i Dirigenti e Impiegati della Salt Spa si uniscono al dolore di Marco e famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Pierluigi Fasanotti

— Borgosesia, 31 luglio 1983

Alle 16 i bianconeri di «Bercegol» si troveranno allo stadio La Marmora

Da oggi la Biellese in ritiro a Trivero

A disposizione del mister venti atleti - Il programma di lavoro e delle amichevoli

BIELLA — La maggior parte dei biellesi hanno incominciato ieri le ferie, i giocatori della Biellese le finiscono oggi. Silvino Bercellino ed i suoi collaboratori, Enzo Franchetti e Sergio Caligaris, hanno convocato per le 16, allo stadio La Marmora, i venti giocatori che nella prossima stagione faranno parte della «rosa» dei titolari.

Sono i portieri Berto e Morone; i difensori Baruffa, Chiaiupan, Gabban, Caposucca, Brovarone, Lainati e Chiapello; i centrocampisti Bollier, Barbagli, Voglietti e Biagetti, e gli attaccanti Taschieri e Antelmi.

A questi si aggiungono cinque giovani: Dal Molin, Fruciani, Zurlo, Canal e Garlazzo.

Dopo le formalità di rito, insieme al medico sociale, dottor Fabio Tiepolo, al massaggiatore Amedeo Ancellotti e al magazziniere Ivo Bettio, la comitiva salirà a Trivero, in «ritiro» fino al 20 agosto.

«*Inizieremo la preparazione domani* — ha detto Silvino Bercellino —. *Per una decina di giorni i ragazzi lavoreranno duramente; poi, gradatamente, alleggeriremo il programma, in vista dei primi incontri di Coppa Italia, che per noi costituiranno il banco di rodaggio per il campionato*».

«*Sono previste due amichevoli* — ha aggiunto ancora "Bercegol" —: *la prima con il Taranto, il 13 di agosto, e la seconda con i polacchi del Lech, una settimana dopo. Tra questi due impegni spero di poter inserire una partitella con una rappresentativa locale*».

La Biellese alternerà la preparazione ginnico-atletica con passeggiate in montagna. La parte agonistica si svolgerà nel campo sportivo di Pollone.

Intanto sembra ancora in alto mare la composizione dei gironi del campionato di C2.

Dopo la rinuncia del Bancoroma, è stato ripescato il retrocesso Spezia. Antelmi potrebbe quindi giocare contro i suoi ex compagni di squadra.

m. al.

Cossatese si dimette Strobino

BIELLA — L'ingegner Ermanno Strobino ha comunicato la irrevocabile decisione di lasciare la presidenza della Cossatese, retrocessa nel campionato di calcio di prossimità. «*Le dimissioni* — precisa — *sono motivate esclusivamente da maggiori impegni personali e aziendali, che restringono ulteriormente gli spazi di tempo libero che mi consentivano in passato di dedicarmi con il dovuto impegno a talune attività sociali*».

Aggiunge poi che il rammarico suscitato dalla decisione è attenuato dal fatto che, per quanto riguarda la Cossatese, lascia «una situazione finanziaria ripercabile».

Prematura scomparsa della tennista Paola Bertotto

BIELLA — L'ambiente sportivo biellese è in lutto per la prematura morte di Paola Bertotto: aveva da poco compiuto quarant'anni ed era stata una tennista di particolare valore.

In gioventù aveva ottenuto ripetutamente il titolo di campionessa italiana, la Seconda e la Terza Categoria.

Un anno fa aveva rivinto gli altri vincendo, per il Tennis Biella, la Coppa Italia femminile a squadre per «non classificate», unitamente a Bianca Maria Guala, Anna Tua e Suzy Trappellini.

Paola Bertotto era allora reduce da un intervento chirurgico: aveva ripreso a giocare a tennis quasi per una sfida al male, rivelatosi poi inesorabile.

I campioni d'Italia di hockey a rotelle in difficoltà finanziarie

L'Amatori «congela» la campagna acquisti

Conferenza stampa del presidente Domenicale: «Le operazioni rinviate a dopo Ferragosto»

VERCELLI — *L'Amatori Magliificio Anna, in difficoltà finanziarie, ha momentaneamente «congelato» la campagna acquisti, dopo avere confermato in blocco la formazione vincitrice del fantastico trio: scudetto, Coppa Italia e Coppa Cers.*

Ecco, in sintesi, quanto ha spiegato il presidente del sodalizio, Giuseppe Domenicale, in una conferenza stampa: «Era nostra intenzione acquistare un elemento di valore, precisamente Pantosi, che ci avrebbe risolto il problema dei tiri da lontano sulla sinistra, ma il Bancoldi l'ha dichiarato incedibile. Abbiamo allora ripiegato su Bernardini: un giovane di talento, già nazionale juniores. Le trattative sono ancora aperte. Decideremo dopo Ferragosto; in quella sede prenderemo una decisione anche per l'allenatore». Per quest'ultimo si fa il nome di Raoul Martinazzo, già trainer dell'Argentina, fratello del noto Ilario. I due si interessarebbero anche del vivaio.

«Per la Coppa — *dice ancora* — dovremo presentarci in ottima forma se vogliamo riuscire dove non è mai riuscita nessuna squadra italiana. Conseguentemente dobbiamo pensare fin d'ora di ingaggiare un validissimo straniero. Venendo alle quote giocatori, lanciate alcuni giorni fa, e messe in vendita a cinque milioni l'una (la società paga un interesse notevole) c'è da dire che sono stati raggiunti buoni risultati: sono già oltre 70 i milioni sottoscritti.

Domenicale, dopo avere ottenuto alle firme per gli impegni di Bortini e Fontana (Martinazzo ha un contratto che lo lega alla società per la prossima stagione) e considerato che l'unico problema è quello di Girardelli, ha concluso il suo intervento aggiungendo che nei prossimi giorni alcuni sportivi rinforzeranno il nuovo consiglio direttivo. **f. l.**

Tre uomini-chiave per il Crescentino

CRESCENTINO — Questa volta i dirigenti del Crescentino hanno fatto sul serio. Si sono tuffati per tempo nel ribollente calderone della campagna acquisti del mercato calcistico cercando giocatori di grosso calibro e di sicuro affidamento. I primi due colpi fatti esplodere dal Crescentino, dopo l'ingaggio dell'allenatore Gigi Limberti, sono stati quelli di Polan e di Mocca.

Il primo acquisto in comproprietà con Torino è un libero dalle ottime referenze. Per quanto riguarda l'attaccante Mocca gli esigenti tifosi granata ritengono di aver trovato finalmente il goleador. Il neo acquisto proviene dalla Biellese.

Il terzo tassello che la «troika» dirigenziale (Barale, Minoli e Barcotti) è riuscita a comporre è quella di un forte centrocampista: Roberto Biginato, mediano della Cossatese che nella scorsa stagione ha giocato nel campionato Eccellenza. Quest'ultimo colpo entusiasmerà senz'altro i tifosi che da tempo speravano nell'arrivo del giocatore. Biginato, tra l'altro, abita a Crescentino.

Le prospettive per l'Unione Sportiva Crescentino, che quest'anno potrà ancora giovarsi della sostanziosa sponsorizzazione dell'Allara Arredamenti, sono dunque confortanti. **l. p.**

DANCING
IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO

DOMENICA 31

DENISE GROUP

in discoteca

MARCO ZANI

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 57, tel. 647.007): **Il guerriero del ring** con Muhammad Ali, Mike Danzo, Perry Lang. Or.: 16.30; 18.20; 20.20; 22.20.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 540.147): **Bakterion**, Janet Agren, David Warbeck. Vist. 14 (vietato). Or. 15.20; 17.10; 19; 20.50; 22.40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119): chiusura estiva.

CRISTALLO (via Gallo 5, tel. 650.71.00): chiuso per lavori.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.432): **Cristina F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino**. Vist. 14. Or.: 15.15; 17.45; 20.05; 22.30.

IDEAL (corso Saccarlo 4, tel. 841.632): chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **Sexy operation** (E.P.M. French. Novità). con Gabriel Pernello, col. Vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.67.01): **Exotic Erotica**. Novità Usa. Vist. 18. Ap 15; ult. 22.30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748.66.51): **Le porcellone superdotate** (Novità Usa) Vietato 18. Ap 15; ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 133, tel. 530.885): **Irresistibile e gelosa**. Vist. 14. Ap. 15; ult. 22.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): per i «Punti Verdi» replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale **Rocky horror picture show** di Jim Sharman, con T. Curry. Anteprima **Shock treatment** di Jim Sharman con Jessica Harper. Or.: 16.30 e 18.30. L. 1500.

TORINO (via Bubbio 8, tel. 530.353): «Hard Festival S.P.K.» oggi **Shocking - L'ultima goccia di piacere**. Col. Vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30. Tessera e riduzione valida tutti i giorni.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.081): **Il grandioso pub attendare**, Warren Beatty, Julie Christie (divertente). Ore 15, 17, 19.30, 20.40, 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.355): **Mia moglie, porno corpo da vendere** (Novità Usa). Vist. 18. Ap.: 10. Ult. 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Furie erotiche**, Liliana Lemaviure. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso 2000.

SELENE (corso Galileo 53, tel. 674.171): chiuso per ferie.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 626.3857): **Momenti porno di Marilyn l'inarrivabile**. Novità Usa. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.842): **Misteriosi supersex**. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30

AMBROSIO

Regia di GEORGE ROWERS

SUCCESSO ALL' ARISTON

Un solo ordine: DISTRUGGETE LA CITTA'

AL DORIA

Il film verità che ha sconvolto il mondo

una storia autentica: droga e prostituzione a 13 anni

CRISTIANA F. Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino

VIET. ANNI 14

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.253): **Marietta superperma al sesso**, Marina Rodi. Vist. 18. Or.: 14.05; 15.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.62): **The Blues Brothers**, un film di John Landis con John Belushi, Dan Aykroyd, James Brown, Ray Charles, Aretha Franklin, musiche riprodotte in Laser system del complesso della «The Blues Brothers Band» e come sempre nella magia dell'Hig Dynamic System. Ap 14.30; ult. 22.20.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): chiuso per ferie. Riapertura il 27 agosto.

ZONA FRANCIA

SETA d'Essai (via Cibrario 66, tel. 749.22.07): chiuso per ferie.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo O. Ezzelino 100, tel. 287.074): **Delos peccato**. Vist. 18. Ap 14.30; ult. 22.30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Classe 1984.
BORGARO
ROYAL: Acapulco prima spiaggia a sinistra.
BUSSOLENO
NARCISO: Le poliziotte a New York.
CASELLE
ROMA: Il resto più nasso d'Africa.
CIRIE'
ITALIA: Il fiore, l'edera e il calciatore, P. Franco, A. Vitali, C. Russo.
LANZO
CATALANO: Rambo.
MONTANARO
VITTORIA: Super penetration blue. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Febbre nelle notti d'estate.
ITALIA: Sulla scena della Penisola rossa.
NUOVO: Assassinio al cimitero etrusco.
SAN SECONDO
S. SECONDO: Vado a vivere da solo.
SERRAVALLE
FRATEVE: Peppa e cloccia.
SUSA
CENISIO: Rambo.
VALPERGA
AMBRA: Pandora il sapore della carne.
VENARIA
SUPERCINEMA: La dolcezza proibita dei marinai.
DANTE: Emily la minorenne dell'Hollzera Club.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «NAZIONALE DANZA 83» ore 21.15 I balletti di Susanna Egri coreografie di Susanna Egri, Don Mariaggan, Adriana Cava. Inf. tel. (0142) 923.431.

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ore 18 Recital per violino, Remondo Mazzone (violino); Riccardo Massaro (pianoforte). Musiche di Bach, Tartini, Veracini, Greg, Paganini Inf. tel. (011) 660.056.

BELLE ARTI: ore 16.30-21 lasso liscio.
CLUB 84: ore 16.30-21 danze.
DU PARC: ore 16.30-21 Nuccio Nicosia.
GARDEN: 15.30 gran pomeriggio; 21 ore lisio con nos.
LA PERLA del VALENTINO (c. M. d'Azeglio 3): 16.30-21 danze.
LE ROI - Giardino: 15.30-21 Bal Musette.
LE CASCINE - Ristorante - Stupidigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. Cassarino.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO DELLA MARIONETTA (via B. Teresa 5, 530.220): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30; 14.30-18.30. Tombe: 9.30-12.30; 14.30-18.30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12; 15-18; domenica 9.30-12; 15-19; lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività simili.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9.30-12.30; 15-19; chiuso lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per ragioni tecniche.
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12; 14.30-17.30.
MUSEO PIETRO MICCA (p. Guicciardini 7): 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9-12.30, 14.30-19.
MUSEO STORICO DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13.30; sabato e domenica 9-12.30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriale 9-19; domenica 9-13; lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13.30, la domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso il lunedì.
L'ingresso gratuito è limitato per **Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità** alla 1ª e 3ª domenica e di 3ª e 4ª giovedì del mese, per **Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles**, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela via Ventimiglia 145): aino al 25 settembre 10-22.30 (biglietto unico alla 22.30) tutti i giorni (lunedì chiuso). Ingresso L. 3000, ridotti 1500.
MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO: lunedì 9-23, martedì 10-20.
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
ARTE A TORINO 1945-1983 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6): anni 45 fugni, 9-12, 15-18. Domenica chiuso.
ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini) sino a fine agosto, tutti i giorni 9.45-12.15; 14.45-18.15.
LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze) dal 28 aprile.

I PUNTI VERDI
Rignon
Ore 21,30
BALLETTO FOLKLORISTICO NAZIONALE DEL VIETNAM

I PUNTI VERDI
Pellerina
Ore 21,30
OSCAR KLEIN & LINO PATRUNO
EURO ALL STARS
CONCERTO JAZZ

I PUNTI VERDI
La Mandria
Ore 17,30
GIPO FARASSINO
RECITAL
Ingresso gratuito

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
Ore 22
VESTITO PER UCCIDERE
di Brian De Palma
Replica domani ore 10,30 e 18,30 al Cinema Romano

COMUNE DI NICHELINO
ASSESSORATO ALLA CULTURA
PER L'ASSEDIO
Domenica 31-7-83 ore 21,30
Stadio Comunale via XXV Aprile
Spettacolo teatrale
«Varietà in varie... età»
Regia di Attilio Corsini
Cooperativa Attori e Tecnici

GARDEN St. Valsalice 2 Tel. 65.58.50 Bus 64
Al giardino più accogliente di TORINO
Agosto con noi nelle sere dei mercoledì venerdì sabato - domenica
nei pomeriggi dei sabato e domenica
mercoledì debutto del
M° PINO UNGOLO
con i Marmittoni di Romagna

ARIA CONDIZIONATA
4° mese al LILLIPUT
Lui è Tootsie...
Lei è Dustin Hoffman

un film di SYDNEY POLLACK

L'ATTORE, DAL 3 AGOSTO IN TEATRO A LONDRA IN «THE SLEEPING PRINCE», PARLA DI SE'

Chi si rivede, Sharif il mammone

Ha 51 anni e ne sono passati 19 da quando attraversò gli schermi del mondo in «Lawrence d'Arabia», «Dottor Zivago» e «Funny Girl» - Diventò attore per l'ambizione della mamma

Omar Sharif con Anouk Aimée, uno dei suoi amori. L'attore vorrebbe interpretare «Otello»

LONDRA — Dopo un quarto di secolo trascorso a interpretare, ai cinema, ruoli che hanno fatto impazzire le donne e bere gli uomini, Omar Sharif ritorna al suo primo amore: il palcoscenico. Per la *rentrée* l'attore egiziano ha scelto il Chichester Festival Theatre, dove esordirà il 3 agosto in *The Sleeping Prince* di Terence Rattigan, nella parte del Principe Reggente di Carpazia, un personaggio immortalato da Laurence Olivier nel film *Il principe e la ballerina*.

Sono passati dicassette anni da quando attraversò gli schermi di tutto il mondo in groppa a un cammello, in *Lawrence d'Arabia*, e poi nel *Dottor Zivago* e in *Funny Girl*, confermando un'immagine un po' piratesca poi sfruttata in una serie di pellicole da dimenticare.

Sharif è il primo a riconoscere la loro mediocrità. «*Ho fatto un sacco di brutte parti, perché mi offrivano solo quelle. E avevo bisogno di soldi. Ora sono arrivato a un punto, nella vita, in cui voglio lavorare per il mio piacere*».

È un lusso che, ancorché, può permettersi solo accettando nei film parti occasionali con cui sovvenzionare la sua vita stravagante. «*Non sono ricco — dice — ma vivo come chi lo è davvero, e molto*».

«*Se si vive soli in una stanza d'albergo, sempre in giro per il mondo, per quindici anni, finisce che si ha bisogno di qualcosa, nella vita. Io, avevo bisogno di fare qualcosa di tremendamente eccitante*». Oggi che lavora meno e conduce una vita più regolata, ha scoperto che non ama più l'emozione del tavolo da gioco. Ma lo spirito del giocatore gli è rimasto. Ecco spiegato il Chichester Theathre.

Ha portato con sé, la cameriera, perché si occupi di lui nell'elegante appartamento che gli costa d'affitto, più di quanto guadagni a teatro. La cameriera ha un ruolo vitale nella sua esistenza di scapolo. Dopo diciassette anni che l'ha insieme, dice di lei: «*È, in tutto, la moglie ideale, senza i relativi problemi*».

S'è avvicinato alla mezza età con trepidazione. «*Cinquant'anni sono una cifra spaventosa*, l'inizio della vecchiaia. *Cinquant'anni sono una svolta. Credo un po' triste, anche*», dice, e ricorda di aver passato quel compleanno da solo, seduto, nel suo appartamento parigino. Odia le celebrazioni.

Figlio unico di un ricco mercante di legname, Sharif è cresciuto al Cairo, dove ha avuto una giovinezza «*straordinariamente bella*». Ha frequentato il Victoria College, la migliore scuola del Medio Oriente, insieme con alcuno futuro celebrità, come Re Hussein e Adnan Khashoggi («*Se lo volessero, le persone che hanno frequentato la mia scuola potrebbero guidare il mondo*»). Bravo in tutto, ottimo scolaro, capitano delle squadre di football e cricket, presidente di circoli scolastici e filodrammatici, ma la sua ambizione si concentrò sul recitare, grazie anche a una madre decisa a farlo diventare una stella. Ancora oggi è molto vicino a lei, più che a ogni altro. «*Sono quel che si dice un figlio di mamma. La adoro, e lei mi adora*».

Una tale devozione filiale potrebbe aver influenzato i suoi rapporti con le altre donne? Ci pensa un po' su. Poi ammette: «*Potrebbe*».

Con gli uomini, si trova comunque più a suo agio. Tutti i suoi amici sono maschi. «*Trovo che gli uomini sono molto eccitanti, davvero, ma mi piace la loro stupidità. Il bambino che è in me vuole altri bambini con i quali giocare*».

È proprio quel che lui definisce gioco a svolgere il ruolo più importante nella sua vita. La sua gran passione è giocare a bridge, occuparsi della sua scuderia di purosangue e andare a pranzo fuori. La ragione per la quale ha trascorso tanto tempo a imparare il bridge, fino a raggiungere ottimi livelli, da gare internazionali, è che voleva evitare il lavoro. «*Sono molto pigro*», spiega.

È appena tornato dal Cairo dove, a furor di popolo, ha girato un film per la tv in arabo. Ai tempi di Nasser non tornava mai in patria; ora ci va regolarmente. Gli piace starsene seduto a parlare con la sua gente. «*Trovo molto difficile farsi dei amici qui in Occidente perché sono molto sentimentale e vulnerabile nei miei rapporti con gli altri, e gli occidentali sono molto freddi. Non gli piace che li si abbracci e si baci*».

Anche alle donne non piace, almeno in apparenza. «*Sono molto espansivo, con loro, molto emotivo. Come un orgoglino, davvero. Ma questo non basta. Hanno bisogno anche di altro*». Ammira molto le donne. «*La loro intelligenza, la loro forza, la loro elasticità...*» ma quanto al fatto che gli piacciano, beh, non ne è troppo sicuro.

In ogni caso, tutta la sua attenzione, in questo momento, è concentrata sul principe Reggente di Carpazia. Già imparare a memoria la parte è un'impresa, dopo tanti anni di cinema, dove si recita una scena per volta. Se andrà bene, gli piacerebbe recitare Otello. «*E' una parte che mi piace, e credo che per una volta un Moro potrebbe interpretare un Moro*». L'unica sua altra ambizione è allevare un campione, per vincere un Derby.

Sally Brompton

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

«Ho amato Barbra e Anouk, ma soli è meglio»

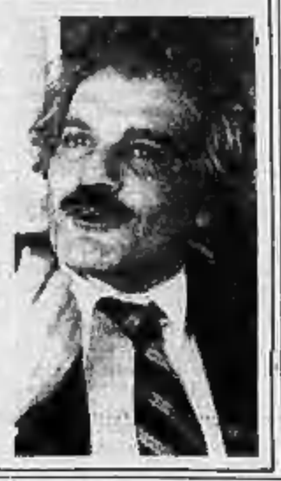
LONDRA — *Fin dall'inizio della carriera cinematografica, i giornali di tutto il mondo hanno parlato degli amori di Omar Sharif. Esagerando, dice l'attore:* «Al contrario di quel che pensa la gente, non ho avuto poi molte ragazze. Certo, qualcuna, non si può vivere sempre soli; ma non più di altri. Molto meno, anzi. Tutti i miei amici hanno avuto più donne di me».

Non è contrario all'idea di risposarsi («anche se è un po' tardi, ormai») *ma dopo vent'anni s'è abituato a vivere solo.* «Sono molto indipendente, oggi, non so se riuscirei nuovamente a vivere con qualcuno».

Il suo matrimonio con Faten Hamama, la più famosa attrice mediorientale, è durato dieci anni; finì quando lui divenne una star di Hollywood. Il loro unico figlio è cresciuto e ancor abita in Canada. Sharif insiste che il matrimonio è stato molto felice e che è stata la carriera a metterli tra loro. «Pensi un po'. Mi sono sposato a 31 anni; un attore circondato da belle ragazze, e non ho mai ingannato mia moglie. Di tutto quel che ho fatto in vita mia, credo sia la cosa di cui vado più fiero».

Nel passato Sharif ha confermato di aver voluto bene a Barbra Streisand e Anouk Aimée, aggiungendo: «Essere legati a qualcuna non significa doverci andare a letto insieme». *Ora confessa:* «Mi sono innamorato quattro volte, nella mia vita; ogni volta di un'attrice famosa. Ma non direi che sono stato davvero felice, perché sapevo, ogni volta, che non sarebbe durato. Gli attori, e le attrici, spesano la carriera prima di tutto. Recitare è troppo importante per permettergli di amare qualcun altro, contemporaneamente».

Il problema più grave, dice, è che non ha mai incontrato donne «normali». «Solo attrici e donne del gran mondo. Mi piacerebbe incontrare una graziosa segretaria, come tutti gli altri uomini». *Ma subito aggiunge:* «Intelligente, però. Non una qualunque stupidina».



Successo alla prima del Riccardo III - Il «Simoni» consegnato a Chiesa

Albertazzi «il mostro» incanta Verona

VERONA — Era quasi l'una di notte quando *Riccardo III* invocava «Il mio regno per un cavallo». *Ma la gente è rimasta ancora a lungo al Teatro Romano per festeggiare Giorgio Albertazzi e la sua compagnia al termine di una prima molto applaudita.*

La gente veronese ama questo attore e ha apprezzato il suo lavoro di adattamento del testo, di regia e di interpretazione di un personaggio deforme nel fisico e nell'animo, incapace di amare e di farsi amare. E per questo avido di potere.

I meccanismi già funzionano, anche se è apparso difficile calibrare ad alto livello 24 ruoli con una ventina di attori, soprattutto nelle ardue parti femminili affidate per le principali a Valentina Fortunato (Margherita), Marina Bolli (Elisabetta regina), Dorotta Anzanda (Anna), e Myria Selva (la madre). Al pubblico non è piaciuto molto l'uso degli amplificatori, fatto assolutamente inedito per la prova al Teatro Romano, ma giustificato dalla necessità di coprire il rumore dell'Adige.

Davanti alla scena funzionale, dominata dalla torre torre, davanti ai costumi di Eugenio Guglielminetti, suggestionato dalla versione di Angelo Dalla Giacoma e dalla interpretazione di Albertazzi, incantato da alcuni accorgimenti registici (soprattutto per l'incubo di Riccardo e l'ultima battaglia), il pubblico ha dimenticato questo piccolo neo.

Oltretutto era una serata di festa, perché non solo si apriva il 25° appuntamento con Shakespeare, rinviato a seguito della indisponibilità di Guzman (sarà a Verona il 12 settembre), ma anche perché la recita è stata preceduta dalla consegna del premio Renato Simoni — Una vita per il teatro, alla sua 26ª edizione. E' stato assegnato ad Ivo Chiesa, direttore dello Stabile di Genova.

Un omaggio, come ha ricordato Franco Parenti, presidente della giuria, al drammaturgo, al critico e all'impresario pubblico.

Chiesa, nella sua risposta-ringraziamento, ha avvertito la necessità di ricordare due pericoli che incombono la scena italiana: la teatralità troppo spinta e una sperimentazione che rischia di diventare puro esercizio narcisistico.

r. r.

Così è morto David Niven alzando il pollice in alto

CHATEAU D'OEX — Nemmeno sul punto di morte David Niven ha voluto tradire lo stile che lo aveva reso famoso nel mondo del cinema: pochi attimi prima di spirare, ai familiari che gli erano vicini ha fatto il gesto del pollice in alto, per dire che tutto andava bene. Il nipote Michael Wrangdah ha raccontato: «Lo zio è morto pacificamente, senza dolore». I funerali si svolgeranno martedì o mercoledì.

La moglie dell'attore, la modella svedese Hjordis Tersmeden, sposata in seconde nozze nel 1948, non era al capezzale dell'attore: è arrivata da Cap Ferrat dopo la morte. I due non avevano avuto figli.

La scomparsa dell'attore ha provocato profondo cordoglio a Hollywood, dove aveva cominciato la sua carriera agli inizi degli Anni 30. Ha detto Liz Taylor: «Era uno dei miei migliori amici: gli volevo bene per tutte le sue qualità: l'amicizia, il suo gusto per la vita, il suo umorismo, le sue attenzioni verso il prossimo, la sua intelligenza». E Marlon Brando: «David era uno degli individui più affascinanti che abbia conosciuto».

LA STAMPA
PK publikompass

Il salone LA STAMPA di Via Roma 80

è temporaneamente chiuso per lavori di ristrutturazione

per i seguenti servizi

- specchio dei tempi
- abbonamenti
- copie arretrate
- pubblicità publikompass
- poligrafico dello stato
- gazzetta ufficiale

rivolgersi alla sede provvisoria in

GALLERIA SAN FEDERICO 41
(ammezzato)

ORARIO: 9-12,30 / 15-19
SABATO: 9-12,30 solo pubblicità PUBLIKOMPASS

LA STAMPA dà di più

Tutto dove

supplemento settimanale dedicato ai viaggi ogni giovedì con LA STAMPA

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

PK BOLZANO 39100 Via Portici 30/A - Tel. (0471) 23.325/6 - 26.563
MERANO 39012 Corso Libertà 29 - Tel. (0473) 30.315
BRESSANONE 39042 Via Bastioni 2 - Tel. (0472) 23.335 - 23.445
TRENTO 38100 Piazza M. Pasi 18 - Tel. (0461) 98.64.05 - 98.60.96
ROVERETO 38068 Corso Rosmini 53/5 - Tel. (0464) 32.498 - 23.615
PK PADOVA 35100 Piazza De Gasperi 41 - Tel. (049) 65.60.44 - 42.513
PK TRIESTE 34121 Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 55.065/6/7
GORIZIA 34170 Corso Italia 36 - Tel. (0481) 34.111
MONFALCONE 34074 Via Duca d'Aosta 102 - Tel. (0481) 72.507
UDINE 33100 Piazza Marconi 9 - Tel. (0432) 20.39.24
PK BOLOGNA 40125 Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22.88.26 - 22.87.28
MODENA 41100 Via dei Giardini 10/1 - Tel. (059) 21.65.45 - 21.63.83
REGGIO EMILIA 42100 Via della Abbazzasa 4 - Tel. (0522) 41.646/9
PK FIRENZE 50132 Via Ricasoli 32 - Tel. (055) 28.18.74 - 28.38.72
PK ROMA 00184 Via Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47.56.004 - 47.56.047
PK SASSARI 07100 Porta Cristo 3 - Tel. (079) 27.54.28 - 27.56.48
CAGLIARI 09100 Via Lamarmora 58 - Tel. (070) 65.22.06
PK MILANO 20123 Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.96
MANTOVA 46100 Corso V. Emanuele 3 - Tel. (0376) 36.18.28 - 32.44.95
PK TORINO 10126 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.69.65 - 65.66.44
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 - 33.341
PK GENOVA 16121 Via E. Vemazza 23 - Tel. (010) 59.25.60 - 59.56.33
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219 - 36.64.95
IMPERIA 18100 Via Bontanta 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 86.40.49 - 85.40.40